SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 179

# LA STAMPA

Martedì 20 Agosto 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 800 (sped. abb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.264-230; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 864-630) published and printed daily in Turin Italy; $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 35; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 3; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dirh 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 88.36; Roma, v. Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.626; Parma, v.le Mariotti 8, tel. 36.842; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mestre, c.so V. Emanuele 3, tel. 381.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45: festivi, postz. e data di rigore taluni; in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); ricerche pers. il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 463.000 (880.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 3.300) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

**De Mita ai laici: «Nel Sud vince la logica del potere»**

Ciriaco De Mita

A PAGINA 4

**Mitterrand: guerra ai pacifisti, difendere Mururoa**

*di Bernardo Valli*

François Mitterrand

### Storico discorso nello stadio di Casablanca a 50 mila musulmani

# Il Papa: pace con l'Islam

**«Ci sono state guerre e polemiche: credo che Dio inviti a cambiare il nostro vecchio costume» - «Esistono differenze, accettiamole con rispetto e tolleranza» - Il Pontefice ha abbracciato e baciato re Hassan secondo - «I fedeli di Maometto ritengono come noi che Gerusalemme debba avere uno statuto particolare»**

## Tormentata scommessa

Parlare nello stadio di Casablanca a decine di migliaia di giovani musulmani, se per un verso era gratificante perché l'invito proveniva da parte islamica, richiedeva da parte del Papa un certo coraggio. L'incontro è fra due mondi separati da secoli di crociata e di guerra santa, e di per sé il fatto è almeno altrettanto significativo delle parole che sono state dette, invitando a dimenticare guerre e polemiche, ad accettarsi con rispetto e amicizia, a dialogare.

L'Islam è una realtà molto più complessa di quanto appaia a noi che la vediamo appiattita dalla lontananza. Si può dire che non abbia conosciuto il rifiuto pregiudiziale che la tradizione religiosa ha opposto in Occidente all'avanzamento della modernità scientifica e tecnologica: semmai la reazione è stata successiva, indotta dalla minaccia di colonizzazione occidentale. Ma l'Islam è anche una religione che fa proprio il politico e il civile, e in cui perciò l'idea di guerra santa non è teologicamente esorcizzabile, come invece lo è l'idea cristiana di crociata.

Le tensioni con l'Occidente «cristiano» non sono dunque lievi. E proprio per questo, per tentare di superarle nello sforzo di opporsi insieme al dilagare ovunque dell'irreligione, il ripetuto invito di re Hassan II non poteva non essere accolto come un'occasione preziosa.

I frutti che ci si possono attendere restano tuttavia problematici. Come di difficile maturazione sono del resto quelli che si spera di raccogliere nell'Africa nera precariamente sospesa fra gli estremi degli arcaici culti animistici e l'occidentalizzazione, a tappe forzate, moderna e post-moderna. Che le masse africane, uscite dal villaggio, possano orientarsi e trovare in tempo utile una via d'uscita dal labirinto di tradizionale sacralità cosmica, di profana modernità, di cristianesimo, di islamismo, non può essere più che una speranza. Già ipotizzare che una via d'uscita ci sia — una possibilità di conciliazione che non sia un coacervo — richiede una non scarsa dose di ottimismo.

L'agenda di Giovanni Paolo II comprendeva diligentemente il riferimento a tutti i grandi temi sul tappeto africano. Al problema del rapporto tra fede cristiana e cultura tradizionale è stata indicata una soluzione — quella all'apparenza rispettosa della cristianizzazione delle cose migliori del patrimonio indigeno, lasciando cadere quelle non buone, come la poligamia — che eleva a giudice unico la verità cristiana, escludendo ogni altro criterio di giudizio, e che verosimilmente può essere accettata da pochi degli africani che si pongono la questione.

Per quanto riguarda il razzismo, con l'apartheid che proprio durante la visita del Papa moltiplicava le sue vittime, la siccità e la fame, il richiamo a lottare contro la piovra (che però non è solo africana) della corruzione, e anche le ammonizioni ai governi che manifestano ostilità verso la Chiesa, tutto questo non poteva che essere detto pressappoco come è stato detto.

Meno atteso un accenno autocritico, che non sembra nello stile di questo pontificato: *«Chiediamo scusa ai nostri fratelli africani che tanto hanno sofferto, per esempio per la tratta degli schiavi»*, a causa di *«uomini appartenenti a nazioni cristiane»*. Riconoscimento apprezzabile, ma l'appartenenza dei negrieri alle nazioni cristiane è davvero una pura coincidenza, che non coinvolge nessuna responsabilità del «sistema» politico-religioso al quale appartenevano?

Fra le cose inattese c'è l'invito, rivolto dal Papa in volo ai giornalisti e ripetuto in un comunicato, a non parlare di *«concilio africano»* per la riunione che si sta preparando di un'assemblea cattolica panafricana. Dal momento che si è sempre parlato di concili locali nella storia della Chiesa, qui si avverte chiaramente che la parola «concilio» ha acquistato oggi nella Chiesa un alone negativo, come di qualcosa di pericoloso a cui non dare spazio.

A considerare insieme tutti i nodi che stringono il destino della fede cristiana in Africa, e che emergono attraverso i discorsi pontifici, risulta piuttosto illusoria l'idea, accarezzata da molti, che questo destino si giochi, sul tavolo del Terzo Mondo, con molte maggiori chances di successo di quanto accada sui tavoli del Primo e del Secondo. Ovunque il senso cristiano continua a essere, per il singolo come per le masse del mondo, una tormentata scommessa.

**Sergio Quinzio**

NOSTRO SERVIZIO

CASABLANCA — *«Musulmani e cristiani si sono generalmente compresi male fra loro. In passato ci siamo contrapposti e quasi esauriti a vicenda in polemiche e guerre. Io credo che Dio ci inviti oggi a cambiare il nostro vecchio costume. Dobbiamo rispettarci gli uni gli altri ed anche emularci in opere buone sulla via del bene»*.

Cinquantamila giovani marocchini hanno ascoltato il Papa pronunciare queste parole nel grande stadio di Casablanca. Tutti islamici: Giovanni Paolo II ha voluto sceglierli come primi destinatari di un messaggio che segna in qualche modo lo storico armistizio fra Islam e Cristianità. Era il tardo pomeriggio di ieri, l'ultimo d'un pellegrinaggio che ha portato il Capo della Chiesa in sette Paesi africani dove Croce e Mezzaluna si trovano tuttora a contendere, unite, forse, solo dalla crescente difficoltà nel vincere le tradizioni animiste o tribali.

*«Tra le due religioni* — ha proseguito il Pontefice — *esistono diversità rilevanti, che possiamo accettare con umiltà e rispetto nella tolleranza reciproca. Cristiani e musulmani devono liberarsi dell'egoismo e dell'egocentrismo. Ogni uomo ha diritto di essere rispettato per quello che è e per quello che crede nella sua coscienza. Questo è il vero significato della libertà di religione, che rispetta sia Dio che gli uomini»*.

Casablanca. Re Hassan II dà il benvenuto in Marocco al Papa

Così la sosta in terra marocchina — cinque ore, meno che nel Centrafrica — malgrado la brevità ha segnato di speranza e buona volontà il bilancio della missione nel Continente nero, terza ma non ultima come ha ammonito lo stesso Giovanni Paolo II.

La riconciliazione di Casablanca era comunque attesa. Perché in Marocco? Il merito va a re Hassan II che, unico leader d'un Paese arabo, ha ripetutamente invitato il Pontefice propiziando l'incontro fra due culture ex nemiche. Ieri pomeriggio il monarca, in caffettano bianco e fez rosso, ha atteso con figli e dignitari l'arrivo dell'aereo papale. Da una parte il corpo diplomatico, dall'altra la banda militare. Fra Wojtyla ed Hassan un lungo abbraccio, poi due baci sulle guance, in una cornice da cui la folla era stata bandita, così come lungo i 30 chilometri che separano lo scalo dalla città, pavesati di vessilli nazionali, rossi con la stella verde.

**s. st.**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### La notizia a Erice, al convegno sulla guerra atomica

# *Scomparso da cinque mesi autorevole scienziato Urss*

**E' Vladimir Alexandrov, teorico dell'inverno nucleare - Le ultime tracce in aprile a Madrid - La delegazione sovietica non è ancora arrivata in Italia**

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Giallo a Erice: questa mattina, presente il ministro degli Esteri Andreotti, al Centro di cultura scientifica Ettore Majorana incomincia il quinto Seminario internazionale sulla guerra nucleare ma la delegazione sovietica non è arrivata. Non solo: quello che per ora è un ritardo poco diplomatico potrebbe trasformarsi in una diserzione. Il giallo di Erice è probabilmente legato a un altro giallo che si è svolto in Spagna: Vladimir Alexandrov, direttore del dipartimento computers dell'Accademia delle Scienze sovietica, pioniere della teoria dell'«inverno nucleare», per due anni protagonista di primo piano dei Seminari di Erice, è scomparso a Madrid all'inizio dello scorso aprile.

La notizia era rimasta nel segreto delle ambasciate fino al 17 luglio. Poi l'Agenzia Reuter aveva segnalato la scomparsa dello scienziato sovietico con un breve flash, caduto nell'indifferenza dei giornali di tutto il mondo. Oggi l'assenza di Alexandrov dall'elenco degli attesi ospiti sovietici ha fatto esplodere il caso. E c'è anche chi dice che l'altro sovietico recentemente scomparso a Roma, Vitali Yurcenko, a sua volta fosse incaricato, tra l'altro, di vegliare sulla sicurezza a Erice della delegazione russa.

L'addetto stampa dell'ambasciata sovietica a Roma, Starkov, da noi raggiunto per telefono, parla di fantapolitica. *«Non posso dire se e quando la delegazione sovietica arriverà a Erice* — spiega — *perché gli accordi sono stati presi direttamente tra gli scienziati»*. L'Alitalia non ha comunque prenotazioni con nomi russi e domani non ci sono voli Mosca-Roma. Tutt'al più, quindi, i sovietici potrebbero arrivare mercoledì. *«Non sappiamo niente* — dice il fisico Antonino Zichichi, presidente del Seminario —, *posso soltanto dire che noi li aspettiamo, e che c'è stato un anno in cui i sovietici sono arrivati due giorni dopo l'inizio dei lavori»*.

Poco più che trentenne, sorridente, con una lieve tendenza alla pinguedine, in possesso di un discreto italiano, Alexandrov l'anno scorso a Erice si distingueva dai suoi colleghi per l'apertura con cui rispondeva alle domande dei giornalisti occidentali. Firmatario di un documento nel quale si chiedeva una graduale riduzione delle segretezza militare, aveva accolto l'invito dell'americano Robert Budwine, responsabile scientifico del progetto «Guerre stellari», a visitare in California il Lawrence Livermore Laboratory, santuario della ricerca bellica statunitense.

La notorietà di Alexandrov si deve al fatto che fu il primo, con una simulazione al computer, a rivelare che un conflitto nucleare generalizzato produrrebbe, oltre ai danni facilmente immaginabili, uno sconvolgimento climatico, con un abbassamento della temperatura di una quarantina di gradi.

Qualche particolare sulla misteriosa scomparsa di Alexandrov è stato fornito da Edward Teller, il padre della bomba H americana. Alexandrov è stato visto per l'ultima volta a Madrid il 1° aprile, dopo aver partecipato a un congresso scientifico a Cordoba. Da allora si sono perse le sue tracce. La moglie, scaduto il termine del visto concessogli, ha provato a cercarlo da Mosca attraverso l'ambasciata sovietica in Spagna, ma senza alcun risultato. La notizia della scomparsa venne tenuta nascosta senza difficoltà, in quanto lo scienziato non aveva chiesto asilo politico a nessun Paese occidentale. *«Per quel che ne so io* — ha detto Teller — *Alexandrov non è negli Stati Uniti. Così almeno mi è stato detto»*.

La delegazione sovietica attesa a Erice doveva comprendere i premi Nobel Prokorov e Bassow, il biologo Ovchinnikov e il figlio di Gromyko, che è un ricercatore dell'Accademia delle scienze sovietica. Andreotti, alla conferenza di Helsinki sulla sicurezza europea, aveva invitato anche il neo ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze, ma aveva ricevuto un cortese rifiuto: *«Sono ministro da troppo poco tempo: non posso ancora permettermi delle ferie»*.

I lavori del seminario, che si aprono questa mattina alle 9 nell'ex convento di S. Francesco, prevedono interventi di Zichichi, di Andreotti, dell'ambasciatore cinese a Roma (la delegazione di Pechino per la prima volta è qui per partecipare attivamente e non solo per assistere), relazioni di Teller e di Marc Jeneste, il padre della bomba a neutroni francese. Ma l'assenza dei sovietici fa venir meno il principale interlocutore, proprio ora che, dopo Helsinki, si intravedeva qualche possibilità di trattativa. Il caso degli «scomparsi» ha bloccato tutto. E' appena il caso di ricordare che giusto in tema: il Centro di Erice non è intitolato a Majorana, il più celebre degli scomparsi?

**Piero Bianucci**

A PAGINA 2

**Intervista con Teller: «Mitterrand dice Eureka ma non sa cosa ha trovato»**

### Soltanto domani si conosceranno le analisi sugli effetti del Temik

# Pomodori avvelenati? Non si sa In Campania scoppia la protesta

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — C'è il veleno dell'anticrittogamico Temik nei pomodori prodotti nel Napoletano? La risposta è sconfortante: nessuno lo sa. Per sapere, dovremo aspettare (forse) fino a domani: anche se siamo nel bel mezzo della stagione dei pomodori; anche se è un interrogativo che sparge ansia e paure fra tutti i consumatori.

Da una settimana non si riesce ad avere una risposta certa al drammatico interrogativo, che tiene bloccati milioni di quintali di pomodori già maturi, raccolti, e che in gran parte ormai dovranno comunque essere distrutti. I danni economici intanto sono enormi. Ne avremo conseguenze anche nelle esportazioni. I contadini di Nola e di Acerra, esasperati, per protesta hanno gettato con rabbia decine di rimorchi pieni di «San Marzano» nel torrente Solofrana.

L'appuntamento per avere una risposta era fissato a mezzogiorno di ieri, lunedì, alla Regione Campania. Ma la risposta non c'è stata. E' chiaro che non è facile fare analisi complicate: in un comunicato diffuso subito dopo, si può leggere che *«l'opinione pubblica e gli operatori del settore saranno tempestivamente e opportunamente informati, da un momento all'altro, dell'esito degli esami»*. In realtà il futuro incontro è per domani, mercoledì. Ufficiosamente, alla Regione si dice tuttavia che *«sembra comunque esclusa la presenza nei pomodori di residui tossici»*. E dagli *«ambienti del ministero»* — secondo una nota di agenzia — si viene anche a sapere che *«occorrerebbe mangiare sei chilogrammi al giorno di pomodori trattati con Temik per superare la soglia di pericolo indicata dall'organizzazione mondiale della sanità»*: consolante.

La voglia di sdrammatizzare il fatto — che è chiaramente successo per mancanza di controlli, di serietà, di disposizioni precise — è tale che non si avverte neppur più il ridicolo di certe dichiarazioni. *«Si è sollevato un gran polverone sul niente»*, è il parere della dottoressa Giordano Merlino, coordinatrice del servizio ecologia presso l'assessorato alla Sanità della Regione Campania, che spiega: *«Con sette minuti di bollitura si eliminano tutte le tracce del Temik»*. Piccari, dell'Unione Nazionale Consumatori, aggiunge: *«Chi ha già acquistato pomodori San Marzano per fare il sugo, se li fa bollire con il sistema tradizionale può stare tranquillo»*. Invece, ahimé, *«non è vero che lavando il pomodoro ne scompare ogni traccia»*.

Insomma: se il veleno c'è, non si sa. Forse non c'è. Nel dubbio, fare bollire i pomodori. Lavarli, invece, non serve a niente. Non è meglio aspettare domani?

L'antefatto, purtroppo, è ormai noto. Il 23 luglio, con un esposto alla procura della Repubblica di Napoli, la sezione locale della Confcoltivatori ha denunciato i possibili pericoli dell'uso impro-

**Sandro Doglio**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

### La Coldiretti «E' un complotto per screditare il San Marzano»

NAPOLI — L'allarme per l'uso del Temik è un tentativo di criminalizzare la produzione ortofrutticola della Campania. E' questa l'opinione del presidente nazionale della Coldiretti, on. Arcangelo Lobianco. «E' un attentato al San Marzano — precisa il leader dell'organizzazione —, che si vuole sostituire con altre varietà di pomodoro».

Gli ispiratori di questa campagna sarebbero alcune multinazionali europee.

### Foggia, ucciso in spiaggia tra la folla

FOGGIA — Prendeva il sole su una sdraio in una spiaggia affollata, arriva un killer e lo uccide a colpi di pistola: è la fine di un pregiudicato bergamasco, Martino Surini, 36 anni. A Marina di Lesina, Surini era in compagnia di una donna che aveva affittato ombrellone e sdraio per tutto il mese ai bagni «Centrale».

Ieri pomeriggio, la spiaggia era affollata come al solito: un uomo in pantaloncini da mare e sahariana si è avvicinato alla coppia, ha estratto una pistola dalla tasca e ha fatto fuoco sul pregiudicato. Quattro colpi alla gola, alla fronte e a una gamba.

Poi il killer è fuggito insieme con la donna, mentre i bagnanti si gettavano a terra o correvano verso le cabine. Appena fuori dallo stabilimento balneare c'era ad aspettarli una «Golf» targata Brescia con un complice.

L'auto è stata intercettata da una pattuglia di carabinieri: altra breve sparatoria, altra fuga. Dell'auto nessuna traccia, nonostante i posti di blocco e i voli di ricognizione di un elicottero.

# Beirut, altri 31 morti e 98 feriti nella guerra delle «auto-bomba»

Beirut. E' cominciata in Libano la guerra delle auto-bomba. Dopo l'attentato di sabato scorso attribuito ai musulmani contro un supermercato della zona cristiana (55 le vittime), ieri due ordigni sono esplosi nei quartieri musulmani e sono stati rivendicati dalle «brigate nere». Le vittime, 31 morti e 98 feriti (nella foto una bimba colpita viene portata via dal padre mentre la strada è ancora un inferno di fuoco), danno nella capitale la tragica impressione che il conto non sia stato pareggiato e che i prossimi giorni possano ancora trascorrere all'insegna del tritolo (Tel. Ap - Il servizio a pagina 4)

### Nove vescovi sudafricani chiedono una svolta

# Botha è sordo all'appello

**PRETORIA — Il presidente del Sud Africa, Pieter W. Botha, ha ricevuto ieri nove vescovi delle Chiese sudafricane, i quali gli hanno illustrato un documento in cui si esprime «costernazione» per il discorso del 15 agosto del capo dello Stato e si definisce «fallita» la politica di apartheid. I vescovi hanno chiesto la convocazione di un'assemblea di esponenti bianchi e neri per tentare una reale pacificazione del Paese. All'uscita dal palazzo presidenziale i capi delle Chiese hanno manifestato la loro delusione per l'atteggiamento non incoraggiante di Botha.**

(Il servizio a pagina 5)

### C'è qualcosa di buono fra le sconfortanti notizie e previsioni di agosto

# *L'immaginetta profana del ragionier Cova*

Sotto le feste di agosto, le notizie e le immagini buone latitano deplorevolmente. Sono, è vero, come ricorrenza, feste quasi esclusivamente italiane, ma il cosiddetto Grande Esodo, andata facoltativa e doveroso ritorno, si presenta soprattutto desolanti immagini di città abbandonate con i musei fieramente chiusi in faccia al turista straniero invasore e raccapriccianti immagini di penali carnai balneari con la rivelazione dell'insostenibile bruttezza dell'essere, tra documentari più o meno scientifici sulle interminabili carovane di quelli che vanno prima giù in giù e poi tutti in su, facendosi friggere cervello e cervelletto da sole e lamiera e offrendosi in olocausto a qualche divinità senz'altro più maligna della dolce Assunta di cui parlano la liturgia e il calendario.

In compenso, da fuori Italia, dove la morte non va mai in vacanza neppure il 15 di agosto e continua a lavorare all'ingrosso e non solo sulle autostrade, ci arriva di che effettivamente colmare ogni nostra eventuale lacuna. Scampoli della tragedia del jumbo caduto in Giappone con più di cinquecento persone, le operazioni di recupero tardive che hanno permesso di morire anche agli improbabili superstiti, i dubbi sulla trascurata erosione dell'apparecchio, il sospetto che il disastro sia più che altro dovuto allo smanioso affarismo giapponese. I necrologi implacabili della guerriglia in Sud Africa tra i negri che non possono non ribellarsi alla segregazione, ai ghetti, alla negazione di qualsiasi riconoscimento di parità umana e i bianchi che non sanno rassegnarsi alla perdita totale, non solo del loro potere, è evidente, ma anche della terra che per nascita considerano propria. La lotta senza tregua in Libano, con il trionfo delle stragi religiose oggi in nome di Maometto, domani in nome di Cristo e, ovviamente, viceversa, che rinnovano la leggendaria ferocia delle «crociate». Non solo la rinnovano, l'accrescono perché allora occorreva ammazzare uno a uno, musulmani e cristiani. Ora c'è la cosiddetta autobomba, la macchina carica di esplosivo che può distruggere un supermarket, tirar giù un palazzo e un isolato di case in un colpo solo.

E poi, d'improvviso, domenica ecco un'immagine quasi incredibile. Sarà un film di fantascienza? C'è uno stadio che non pare italiano, ma non risulta del tutto sconosciuto. C'è una corsa dei cinquemila metri in Coppa Europa a Mosca. L'Italia è in brutta classifica, le concorrenti sono otto, l'Italia è ottava. Se non riesce a superare la Francia è spacciata, sarà retrocessa in serie B. Il ragionier Alberto Cova, sabato, aveva stravinto i diecimila metri, ma aveva finito stremato con i piedi piagati, e aveva detto che non se la sentiva di disputare un'altra corsa il giorno dopo. Gli hanno fatto pressioni su pressioni, non si può dire che l'abbiano convinto. L'hanno obbligato, non importa se ha meno probabilità di vincere. L'importante è che faccia qualche punto in più.

Il ragionier Cova non è certo un bronzo di Riace, tutto sommato ha quasi meno rilevanza atletica persino del vecchio abatino Rivera di buona memoria. Ma, dato che si è lasciato per così dire convincere, corre come sempre per vincere. Ha studiato la sua corsa a tavolino come sempre, concorrente per concorrente, metro per metro, e come sempre esegue scrupolosamente il piano stabilito, superando concorrente per concorrente, metro per metro. Agli avversari e agli spettatori vicini e lontani, a cominciare dai russi dello stadio Lenin che ne invocano il nome per finire agli italiani non impegnati nel Grande Esodo, dà l'impressione dell'assoluta naturalezza. Non può non vincere. A vincere non è mai solo la forza, ma anche la competenza e la programmazione.

«Sì, ormai, i complimenti posso farmeli da solo dopo quello che ho fatto», dice alla fine il ragionier Cova. «Una gara perfetta, non ho sbagliato niente. Mi merito qualsiasi elogio». Ai suoi colleghi pare non risulti troppo simpatico e lo possiamo magari capire, la natura umana è quella che è. Ma a noi piacerebbe portarlo come immaginetta profana per la prossima ripresa che come al solito si annuncia minacciosa. Ah, se il ministro Goria potesse dire lo stesso di sé almeno una volta. Meritando di dirlo, naturalmente, perché abitualmente, senza meritarlo, non fa che suggerirlo con quel suo ammiccante sorriso radiofonico.

**Oreste del Buono**

Chiusa l'aspra polemica sulla politica del governo

# Pri e psi, scontro pari tra talpe e colpi di sole

**Insolito linguaggio nel confronto d'agosto tra «Voce repubblicana» e «Avanti!»**

ROMA — Tra Spadolini e Martelli la partita si è chiusa in parità. La sfida di mezz'agosto a base di raffiche polemiche sui giornali dei rispettivi partiti si è conclusa ieri con l'ultimo colpo messo a segno dal segretario repubblicano. «Passo e chiudo» è stata la conclusione del pri, deciso a porre fine ad una disputa che andava sempre più scalognandosi. E *Avanti!*, fatto il conto del punteggio, ha anche lui ritenuto opportuno finirla con questo diverbio che era scaduto nei toni della rissa.

Alla base dello scontro c'è l'atteggiamento di distacco critico tenuto dal pri nei confronti della verifica di governo di fine luglio. Atteggiamento che i socialisti considerano indisponente. Il sin qui non ci sarebbe nulla di nuovo. Quel che ha sorpreso è l'andamento a dir poco vivace e disinvolto che la discussione ha gradualmente preso, sino ad arrivare a scambi di giudizi che i politici italiani sin'ora si limitavano a confessare in privato.

L'avvio non lasciava presagire come sarebbe andata a finire. Claudio Martelli, vicesegretario del psi, aveva rilevato la settimana scorsa che la verifica di governo era stata seria e che quindi trovava «*ingiusto e non corretto lo sforzo di Spadolini di sminuire il lavoro fatto arrivando a dire che non si era deciso nulla. Anzi, addirittura è arrivato a rimettere in discussione i principali punti dell'accordo. Capisco che il pri voglia differenziarsi, ma troppo pericoloso marcare la propria identità denigrando quello che è stato fatto*».

A me scorretto non lo può dire nessuno, ribatteva di fatto Spadolini. Sono liberi i giudizi politici tra alleati ma «*i giudizi morali e di gefalco sono inammissibili e inaccettabili*» e invitava Martelli a «*calmare i suoi bollori estivi*».

A questo punto la polemica si impennava. *L'Avanti!* accusava i repubblicani di essere «*talpe e altre specie di roditori*», e si sa che tra questi ci sono i topi o i sorci che dir si voglia. E su Spadolini il quotidiano socialista riversava, senza nominarlo, una serie di definizioni in un crescendo che inaugurava un nuovo modo di far polemica tra i politici italiani. «*Boria del dotto*», «*si esprime per sentenze inaudite*». Il avvita «*su puntigli di carta stampata*», agita «*tempeste di panna montata*» con «*protagonisti di cartapesta*».

«*I repubblicani, nella loro lunga storia, non sanno neanche chi siano e dove stiano i tarli roditori o le talpe roditrici. E' un genere animale e loro ignoto*» concludeva ieri la *Voce Repubblicana*. «*Il caldo di Ferragosto sembrano a fare brutti scherzi. Sia ben chiaro che non replicheremo più, quale che sia l'obiettivo di taluni ambigui pinchi d'estate, in cui la carenza di argomenti è pari all'arroganza dei toni*».

Se il buondì si vede da Ferragosto, se ne dovrebbero vedere delle belle alla ripresa politica di settembre. Intanto, abbiamo assistito alla rissa di un linguaggio nuovo in politica più simile alla lingua parlata del cittadino comune? Alfredo Biondi, neo segretario liberale, e politico dallo stile oratorio diretto e spiritoso, non vede segni di nuovo. «*La novità sarà quando la smetteranno con questo linguaggio reciprocamente provocatorio. Io credo che sia uno specie di bordata a salve. D'estate si possono dire cose con licenza di rumore senza rischi immediati. La cosa grave è che si vada ad una verifica seria con atteggiamenti che sono il controllo della serietà. Se i tifosi cominciano a fare rumore sugli spalti la partita diventa dura e noi liberali non vogliamo fare gli arbitri. Non vogliamo lavorare per conto terzi*».

In questi giorni anche i liberali hanno i loro motivi di maugugno nei confronti dei loro alleati di governo. Dc e psi fanno le giunte e spesso si dimenticano dei liberali oppure si alleano con i comunisti. «*Noi chiediamo che non sia concesso agli altri quello che non è concesso a noi. Quando siamo essenziali ci danno il minimo. E quando non lo siamo ci considerano tra le varie ed eventuali. Io non ho intenzione di coprire le cose. Anzi, giocherò a scoprirle. Qualcuno dice che sarà divertente come segretario. Io dico che certamente non ci annoieremo alla ripresa politica*», avvisa Biondi.

**Alberto Rapisarda**

## Massa e Carrara, i sindaci indiziati per inquinamento

MASSA CARRARA — I sindaci di Massa e di Carrara e cinque assessori delle due giunte comunali hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie nell'ambito di un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Lama sull'inquinamento delle acque del litorale di Marina di Massa.

L'inchiesta prese avvio nell'autunno scorso, quando il magistrato fece controllare dai tecnici dell'Unità sanitaria locale le acque di sei corsi d'acqua in prossimità del mare (i torrenti Bugliano, Maiano, Ricordola, Parmignola, Fossa Maestra e Lavello).

Nelle acque di questi torrenti furono trovati colibatteri in numero superiore al massimo previsto dalla legge. Per questo motivo il sostituto procuratore dispose il sequestro di 700 metri di litorale. Analisi analoghe sono state ripetute nella primavera di quest'anno ed i risultati sono stati gli stessi.

Ora il magistrato ha emesso sette comunicazioni giudiziarie nei confronti dei sindaci dei comuni il cui territorio è attraversato dai corsi d'acqua, Umberto Barbaresi, socialista, sindaco di Massa, e Alessandro Costa, comunista, sindaco di Carrara.

Erice, parla lo scienziato americano

## Teller sulle guerre stellari «Mitterrand dice Eureka ma non sa cosa ha trovato»

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Edward Teller, il «falco» Teller, lo scienziato padre della bomba H americana, è tornato a Erice un po' invecchiato. Si appoggia a un bastone grosso e nodoso, quasi un'arma impropria piuttosto che un sostegno. Protagonista abituale dei seminari sulla guerra nucleare del Centro Ettore Majorana, l'anno scorso aveva dovuto rinunciare per motivi di salute. Ma ora sembra volersi rifare. Concede una improvvisata conferenza stampa, e nel suo linguaggio non si ritrovano certo le sfumature degli Anni Cinquanta, quando la sua testimonianza fu decisiva nel «processo» a Oppenheimer perseguitato dal maccartismo. Benché sia consigliere militare di Reagan e abbia frequentato gli ambienti politici quanto i laboratori scientifici, la diplomazia non lo ha mai suggestionato.

**— Professor Teller, se i sovietici, come sembra, non verranno al Seminario di Erice, che senso avrà questo incontro?**

«I sovietici non hanno mai accettato una discussione franca sul disarmo: il loro contributo a Erice è sempre stato nullo».

**— Va avanti il progetto Guerre stellari?**

«Si sono fatti grandi progressi, ma naturalmente i più importanti sono segreti. E sappiamo che anche i sovietici lavorano nello stesso campo».

**— A che punto è il laser a raggi X?**

«Il laser X è una realtà. Ritengo che potrebbe avere un ruolo importante nella difesa spaziale».

**— Allora la corsa agli armamenti non finirà mai?**

«Non conosco corse agli armamenti, conosco la corsa tecnologica».

**— Il suo giudizio sul progetto francese di difesa Eureka?**

«Più di duemila anni fa Archimede disse Eureka. Ora lo dice anche Mitterrand, ma se gli chiedete che cosa ha trovato non ve lo sa dire».

**— Qual è il punto debole della ricerca bellica sovietica?**

«I computer. E' l'unico settore nel quale gli Stati Uniti sono in vantaggio».

**— Per la prima volta a Erice c'è una rappresentanza cinese. Come giudica questa svolta?**

«Sono felice che siano qui. Ma ora bisognerà verificare se ho davvero buone ragioni per essere così contento».

**— Ci sarà una guerra nucleare entro il 2000?**

«Se Unione Sovietica e Stati Uniti preparano mezzi di difesa tipo scudo stellare, ritengo di no. Ma ognuno sposta la lancetta che segna l'ora della guerra nucleare secondo i propri gusti. In ogni modo la forte difesa anti-missile intorno a Mosca dimostra che i sovietici perfezionano sempre più questo tipo di difesa attiva. Inoltre lavorano anche sulle armi laser e hanno una postazione radar di intercettazione di missili balistici non prevista dal trattato del '72, anche se sostengono che ha soltanto scopi civili».

**p. bia.**

Record di depositi bancari: 30 milioni a testa

# *E Casteggio trovò l'oro tra i filari delle vigne*

**La cittadina dell'Oltrepò pavese conta 7388 abitanti, 156 giovani in attesa di primo impiego, 67 disoccupati - Una «rivoluzione» recente**

DAL NOSTRO INVIATO

CASTEGGIO (Pavia) — Allora queste verdi colline dell'Oltrepò pavese non danno soltanto i famosi vini Pinot, Riesling e Bonarda, ma danno anche nutriti conti in banca come non capita in nessun'altra parte d'Italia. Infatti, secondo notizie di fonte Bankitalia, ogni casteggiano, in base alla rigida statistica, ha un risparmio bancario di trenta milioni, record italiano. Bene, la notizia suscita in paese (7388 abitanti) molto scalpore, soprattutto fra i 156 giovani in attesa di prima occupazione e i 67 disoccupati, molti dei quali non hanno mai saputo come si fa ad aprire un conto corrente.

Se così stanno le cose, seppure statisticamente, questa imponente massa di depositi è in stretta relazione proprio con la produzione vinicola. Casteggio è un paese ad economia prettamente agricola: ci sono un paio di industrie, la Vinal che produce lievito e la Sermagiotto che fa macchine per l'enologia, ma in totale gli occupati del settore industriale non raggiungono le quattrocento unità. Il grosso del reddito è dato proprio dai vigneti.

Terra ubertosa, parte in pianura parte in collina (il paese ha la piazza a 110 metri di quota e la sede comunale a 130 e di qui il resto del territorio continua a salire fino a 250 metri), nel dopoguerra era coltivata quasi interamente a seminativo. Poi, una trentina di anni fa, si è scoperto che le poche viti che esistevano facevano un'ottima uva da vino. A poco a poco c'è stata la trasformazione: i campi di grano, di segale, di mais hanno lasciato il posto ai filari di Barbera, Bonarda, Pinot bianco e nero, Riesling. Nel giro di qualche anno sono cambiati il paesaggio e l'economia. Sono sorte cantine sociali e private, cooperative. E si sono aperti sportelli bancari: oggi operano quattro banche, in testa la Cariplo.

L'anno scorso a Casteggio si sono prodotti 110 mila ettolitri di vino e la produzione è in crescita. Le grandi ditte piemontesi che producono spumante acquistano i vini dell'Oltrepò. Ed ne esporta anche, ma soprattutto lo si vende nell'area milanese. Nel settore c'è in atto una grande evoluzione. Adelmino Ruffinazzi, presidente della Cooperativa provinciale viticoltori che conta 800 soci, spiega: «*Stiamo mirando alla qualità, piuttosto che alla quantità. Siamo partiti con il Barbera e la Bonarda, rossi, e ora puntiamo sui bianchi. Molti nostri agricoltori stanno reimpiantando i vitigni. Fino a dieci anni fa nella nostra produzione di vino i bianchi rappresentavano il dieci per cento, ora ci stiamo avvicinando al cinquanta*».

Sul vino s'impernia una giovane ma ormai molto importante manifestazione, che si tiene ogni anno tra agosto e settembre (quest'anno 31-8 / 8-9): la Rassegna vini e spumanti pregiati dell'Oltrepò pavese, con la presenza di oltre 150 espositori e, nel suo ambito, lo svolgimento di convegni cui partecipano grandi esperti, italiani e stranieri. Per dare un'idea di quanto abbiano le carte in regola i vini di queste colline basterà dire che qualche anno fa in un concorso franco fra spumanti di varie nazionalità, che si presentavano anonimamente, un Pinot di una cantina dell'Oltrepò vinse il primo premio davanti a un nutrita schiera di marche di *Champagne*.

Dunque Casteggio si può vantare di avere cittadini con buoni gruzzoli bancari. Certo, a parte i non molti disoccupati e i giovani in cerca di prima occupazione, mali inevitabili, la gente non dimostra di avere grossi problemi: anche il Comune ha il bilancio in pareggio. Però sorge qualche dubbio. Si chiede Giancarlo De Paoli, assessore al commercio e all'agricoltura: «*L'ammontare dei depositi nelle quattro banche del paese è stato diviso per il numero degli abitanti del solo Comune di Casteggio (7388) o per quello degli abitanti di tutto il comprensorio che gravita sul paese (in totale circa diecimila)?*».

L'assessore spiega il perché di questa domanda. Il circondario, una quindicina di Comuni, non ha banche e gli agricoltori operano sugli istituti di credito di Casteggio, quindi i depositi, per un calcolo statistico fedele, andrebbero divisi per la seconda cifra e non la prima. In questo caso i risparmi pro-capite non sarebbero pari a 30 milioni, ma a poco più di 20, cifra che non costituirebbe più il primato nazionale, pur lasciando Casteggio nelle primissime posizioni. Su questo punto abbiamo chiesto chiarimenti alla sede pavese della Banca d'Italia, la quale ci ha rimandati a quella centrale. La stessa domanda posta alla Banca d'Italia di Roma non ha avuto miglior fortuna: i due funzionari che si sono occupati di questo studio sono in ferie. «Comunque sia — dice il direttore di una locale agenzia bancaria — stiamo tranquilli, che l'andamento del risparmio e quello finanziario in generale qui vanno molto bene».

**Remo Lugli**

## Palermo, manca il rianimatore automatico muore neonato

**PALERMO — Un neonato è morto nella sala parto dell'Ospedale civile: il bambino, del peso di 4 chili e mezzo, sarebbe venuto alla luce asfittico e sarebbe morto quasi subito, nonostante i medici abbiano cercato di salvarlo con un massaggio cardiaco.**

**Il padre, Cosimo Alongi, in preda all'ira, ha danneggiato alcune attrezzature.**

**Proprio due mesi fa il primario del reparto di pediatria dell'ospedale aveva presentato al pretore Sergio Lari un esposto nel quale denunciava, appunto, l'inadeguatezza delle attrezzature necessarie per fronteggiare le emergenze, come, ad esempio, i rianimatori automatici.**

## Un appello di detenuti per la libertà a terrorista malato

**ROMA — Un gruppo di detenuti del carcere romano di Rebibbia ha inviato un appello alla Direzione generale degli istituti di pena, alla quinta Corte d'assise del Tribunale di Roma e, per conoscenza, ad Amnesty International ed alla Corte per i diritti dell'uomo di Strasburgo, affinché sia concessa la libertà a Gianfranco Ferro, terrorista nero condannato a venti anni per l'omicidio del magistrato Mario Occorsio, da molti anni gravemente malato ed attualmente ricoverato al reparto detenuti dell'ospedale Molinette di Torino per essere sottoposto a quotidiana dialisi.**

**Nel documento si ripercorre la storia carceraria di Ferro e si spiegano le sue condizioni di salute: «Ferro è dimagrito di oltre venticinque chili e dipende completamente dalla macchina per la dialisi, senza la quale morirebbe in pochi giorni per l'avvelenamento del sangue», si dice fra l'altro. I compagni ricordano che «i suoi genitori sono gli unici che possano seguirlo», ma abitano a Taranto.**

Fumata nera sul sindaco dopo il pasticcio pci-msi, mentre il leader democristiano attacca gli alleati

# Reggio Calabria, più grave la crisi per lo scontro dc-psi sulla giunta

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — A riassumere il destino di questa città alla deriva, non settantamila disoccupati su centottantamila abitanti, tornata alla ribalta dopo il «pasticcio» di un governo nato marzo con i voti di comunisti e missini, basta l'episodio che si è ripetuto ieri. Ore 11: a palazzo San Giorgio, nella sala del Consiglio comunale convocato per eleggere il sindaco, il segretario generale Rocco Panuccio fa l'appello dei presenti. Sono appena quindici: comunisti, missini, un socialdemocratico, il presidente della Reggina Calcio, Ivan Morace, e i due assessori della lista civica «Alleanza per Reggio» che non si sono ancora dimessi dalla giunta eletta il 20 agosto.

Manca il numero legale — ventisei consiglieri — e Panuccio rinvia la seduta a stamani, con all'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni degli assessori e l'elezione dei nuovi. In fondo al salone, uno dei leggini senza casa, accampati in questi giorni in piazza Italia, chiede: «*A che ora dobbiamo venire a farci quattro risate?*». Ciccio Franco, leader dei «boia chi molla» della rivolta del '70, spara a zero contro la dc, il psi, il psdi e il pri che, pur disponendo in Comune di trentanove consiglieri su cinquanta, da oltre tre mesi non riescono a formare una giunta. «*La situazione* — tuona — *è insopportabile e basta rendersene conto ascoltando la protesta delle varie categorie. La prefettura deve convincere le forze di maggioranza a fare il loro dovere*».

Leone Zappia, segretario della federazione comunista, rincara la dose: «*L'immagine che offre la classe dirigente di Reggio Calabria è una vergogna nazionale*». Poi ammette che il pci «*è caduto in una provocazione del msi, il quale con un'operazione qualunquistica ha tentato di accreditarsi come un partito democratico. Abbiamo commesso un errore, ma con i missini non c'è mai stato un accordo che, per quanto ci riguarda, è del tutto impensabile*».

Divisi in un arcipelago di correnti e lacerati dalle polemiche, i dirigenti della dc e del psi, mentre la seduta in municipio naufraga in un nulla di fatto, sono riuniti nella sede della democrazia cristiana in via Possidonea. Nel pomeriggio s'apre uno spiraglio. Si parla di un compromesso per un bipartito al Comune, con un sindaco democristiano. Giuseppe Mallamo, e alla Provincia, con un presidente socialista, Vincenzo Galilani. L'intesa è possibile, dal momento che dc e psi possono contare su ventisette consiglieri a palazzo San Giorgio e sono in maggioranza anche alla Provincia.

E gli altri due alleati? Naturalmente non sono d'accordo. Di mezzo, oltre agli assessorati, ci sono le poltrone del sottogoverno cittadino e provinciale: l'Azienda municipalizzata di trasporto, il nucleo industriale e alcune decine di consigli d'amministrazione. Socialdemocratici e repubblicani, divisi al loro interno, esigono precise garanzie. Se non le avranno, rimarranno fuori. Ieri sera, per uscire dall'impasse, c'è stata una interminabile riunione a quattro. Un vertice a porte chiuse.

In questo happening politico, alimentato dagli scontri di correnti e sottocorrenti, dalla lottizzazione selvaggia, si consuma il dramma di Reggio Calabria. Ad aggravare la paralisi amministrativa si aggiunge la perdurante inattività regionale.

«*Di fronte alla gravità della situazione economica, lo sconsolante panorama istituzionale* — sottolinea il segretario della gioventù liberale, Roberto Bagnara — *non può non indignare la coscienza civile dei calabresi più consapevoli di un cambiamento di gestione della cosa pubblica e, in generale, del modo di far politica*».

Il Comitato regionale di controllo ha intanto ricevuto la delibera di nomina della giunta fantasma eletta il 10 agosto a Reggio con i voti del msi, del pci, di un socialdemocratico e di un repubblicano dissidenti e di due rappresentanti della lista civica. Si tratta di una inutile formalità che verrà compiuta nei prossimi giorni.

**Giuseppe Fedi**

## Matera, rinviata la nuova giunta della Provincia

MATERA — La riunione del Consiglio provinciale di Matera per l'elezione della nuova giunta, già fissata per oggi, è stata rinviata al 2 settembre. Tra i partiti che dovrebbero formare la futura maggioranza (dc, psi, psdi e pri) non è stato raggiunto l'accordo sulla distribuzione degli incarichi.

# De Mita ai laici: nel Sud vince la logica del potere

NAPOLI — «*Nel Sud prevale ancora troppo la logica del potere: per questo mentre nel Nord, dove il pci è forte, emergono motivi di solidarietà, nel Sud, con il pci debole, i partiti alleati vedono nella dc il centro cui sottrarre il potere. E il comportano di conseguenza, discutendo di posti, di assessorati e non di altro*». Il giudizio sulla classe politica meridionale emerge da una intervista al «Mattino» del segretario della dc Ciriaco De Mita in riferimento alla formazione delle giunte di pentapartito nel Sud. Esaminando poi il «caso Puglia», dove sono state formate giunte con la esclusione della dc, De Mita ha detto che «*è singolare che a queste operazioni si tenda dare l'etichetta del rinnovamento, ma che il ministro Signorile sia un rivoluzionario è difficile pensarlo*».

«*Vogliono mandare la dc locale all'opposizione* — ha detto ancora De Mita — *mantenendo però l'accordo con la democrazia cristiana nazionale. E' una delle più squallide tradizioni del Sud, quella di voler fare le rivoluzioni d'accordo con il governo*».

Alla domanda come sia riuscito a far eleggere a Presidente della Repubblica il senatore Cossiga, il segretario democristiano ha risposto che «*forse l'accordo di tutti è stato possibile perché alcuni pensavano che tutto sarebbe andato a monte perché la dc si sarebbe spaccata*». «*Ma invece non è andato così* — ha spiegato — *perché le cose sono molto cambiate nella dc. C'è la consapevolezza comune che la dc è solo una parte, non tutto si esaurisce al suo interno, come era un tempo. E ciò esalta il senso di responsabilità e di unità*».

«*Che il pci avrebbe contribuito ad eleggere Cossiga* — ha detto ancora De Mita — *ci credevo già da quando Berlinguer era ancora vivo. Poi ho avuto qualche preoccupazione soprattutto per lo scontro duro del referendum. Del resto anche nei momenti di scontro più aspro ho sempre detto che il Capo dello Stato è il garante della Costituzione, non il capo di una maggioranza, e perciò bisognava cercare l'accordo di tutti i partiti che hanno contribuito a fare la Costituzione*».

Ma se fosse fallita «l'operazione Cossiga» che conseguenze ci sarebbero state? «*Se il pci avesse detto di no* — ha sottolineato De Mita — *sarebbe stato eletto un democristiano della maggioranza pentapartita. I nomi c'erano*».

Alla domanda su che cosa abbia significato per la dc l'elezione di Cossiga, il segretario De Mita ha ammesso che «*è stato importante per correggere certe immagini distorte della gente. L'elezione in quel modo, al primo scrutinio e con l'accordo generale, ha consolidato la ripresa di fiducia nella dc. Non ha idea quante lettere ho avuto in proposito*».

A una domanda sui rapporti con il presidente del Consiglio, l'on. De Mita ha risposto: «*Non abbiamo mai avuto scontri e divergenze. Forse i rapporti sono un poco formali*».

All'altra domanda «su cosa si regge l'accordo tra voi due», il segretario nazionale della dc ha detto che esso si basa «*forse sul fatto che Craxi sa bene come la dc ritenga che per questa legislatura, e probabilmente per la prossima, quella attuale è la soluzione maggioranza possibile*».

(Ansa)

# Un mese fa fango e morte su Tésero

Cavalese. E' passato un mese da quel tragico giorno in cui un muro di fango si abbatteva su Stava e Tésero causando la morte di 268 persone. I turisti, fra curiosità e dolore, osservano dal ponte la vallata dove la marea viscida ha distrutto tutto al suo passaggio

# *Il Papa: pace con l'Islam*

(Segue dalla 1ª pagina)

Il discorso allo stadio avrebbe dovuto avere per spettatori anche gli atleti dei 23 Paesi che hanno partecipato ai Giochi panarabi, ma la manifestazione s'era conclusa sabato e gli organizzatori, dopo qualche indecisione, hanno preferito mandare a casa le varie nazionali. Dietro la decisione non è difficile intuire i contrasti anche aspri sull'incontro all'interno del mondo arabo che — come attesta il recente, fallimentare vertice marocchino — non concede ad Hassan delega e nei settori più integralisti vedrà certo con sospetto l'iniziativa del sovrano walabita. Giovanni Paolo II è parso non dare gran peso al forfait degli sportivi. «Io — ha detto — *ero stato semplicemente invitato a parlare ai giovani del Marocco. Certo è un fatto importante, nuovo anche per me. Ma è al tempo stesso un frutto del Concilio e del suo documento sulle religioni non cristiane, che ha aperto la strada al dialogo. Dialogo bilaterale, però* ...» ha concluso con una nota di cautela.

Nelle lunghe ore di volo da Nairobi, dove era partito in mattinata accompagnato dalle note dell'*Alleluja* haendeliano, il Papa aveva avuto modo di scambiare battute e impressioni con i giornalisti, un dialogo a caldo particolarmente ricco di spunti. «Quando Le venne per la prima volta l'idea di un incontro con i musulmani?» gli è stato chiesto. «*Fin dall'inizio del mio Pontificato*». «Dopo l'incontro di oggi che ne direbbe di fermarsi a Teheran, in occasione del Suo viaggio in India (febbraio '86)?» Il Papa ha riso: «*Non è impossibile, ma credo sia molto difficile*».

Dopo aver ammesso d'essere disposto ad andare alla Mecca e a Mosca e che vorrebbe recarsi in Libano o Israele se le condizioni non lo permettono, Giovanni Paolo II è tornato sulla questione di Gerusalemme. «*I musulmani* — ha detto — *sono convinti che Gerusalemme debba avere uno statuto particolare come capitale delle tre religioni monoteiste e che non dovrebbe essere solo la capitale d'Israele. E questo è anche il punto di vista della Santa Sede e del mio predecessore Paolo VI. Come ciò potrebbe essere realizzato è un'altra questione*».

Papa Wojtyla ha lasciato il Marocco nella tarda serata di ieri diretto a Ciampino, concludendo così la «missione africana» iniziata undici giorni prima.

## Il Papa benedice nave della pace

**NAIROBI — Una forma di assistenza permanente per i bambini africani orfani e abbandonati verrà proposta prossimamente in Italia da Maria Pia Fanfani.**

**Lo ha fatto sapere la stessa presidente della sezione femminile della Croce Rossa italiana al Papa, in un messaggio che gli ha consegnato personalmente l'altra sera.**

**Maria Pia Fanfani è infatti venuta a Nairobi per illustrare a Giovanni Paolo II lo svolgimento del programma di aiuti ai Paesi africani che lei stessa sta conducendo con la «nave della pace», come è stata soprannominata la «Levante Express», una grossa nave da carico che sta compiendo il periplo dell'Africa per scaricare viveri.**

# Pomodori avvelenati?

(Segue dalla 1ª pagina)

prio ed eccessivo di un prodotto chimico che risulta impiegato anche nella coltivazione dei pomodori. Il prodotto è l'antiparassitario «Aldicarb Temik», che dovrebbe essere in possesso soltanto di contadini qualificati con speciale patentino e che dovrebbe soltanto essere adoperato per la coltivazione delle barbabietole: così, invece, evidentemente non è.

La preoccupazione che il Temik provochi danni gravi prima di tutto ai contadini che lo spargono nel terreno è presto superata dal timore che il prodotto, per alchimia naturale, si trasferisca nei frutti. La settimana scorsa, i carabinieri hanno messo sotto sequestro campi e pomodori. Alcuni campioni sono stati portati a Caserta, per un'analisi che stabilisca se nei frutti sono rimaste tracce del veleno, e se ciò rappresenta un pericolo. Intanto gli ambientalisti conservieri — per la verità già oberati da magazzini pieni di pelati e di conserve prodotte l'anno scorso, e con qualche difficoltà a ritirare la nuova produzione — bloccano dapprima le linee di lavorazione dei pomodori, poi stabiliscono di accettare soltanto quelle partite il cui produttore può dichiarare di non aver usato il Temik.

Ma questi pomodori, sono velenosi o no? Molti produttori ammettono candidamente di adoperare il Temik da cinci anni, forse più. Saranno allora avvelenate anche le conserve e i pelati che abbiamo già mangiato e quelli che abbiamo in casa?

**Sandro Doglio**

## L'organico dei carabinieri aumenterà dell'8 per cento

**ROMA — Aumenterà di quasi l'otto per cento l'organico complessivo dell'Arma dei carabinieri quando sarà completata l'attuazione della legge 410 del 24 luglio 1985 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto scorso.**

**L'aumento dell'organico verrà realizzato progressivamente in un arco di tempo che si spinge fino al 1989.**

## LA RICETTA DI KANT PER LA PACE

# Utopia capovolta

Il mondo è afflitto da molti gravi e persino tremendi problemi. Ma certamente il primo è quello della preservazione della pace. Tutti sappiamo su quale filo di rasoio stiamo camminando; e tutti siamo ad osservare con angoscia l'andamento delle trattative fra i grandi Stati dai quali dipende il comune destino. E sappiamo altresì che, se alla pace può essere fatta, e continuamente ancora viene fatta, violenza nelle zone periferiche, essa deve essere ad ogni costo conservata fra i centri del potere mondiale, pena l'inimmaginabile o meglio un immaginabile catastrofico.

Kant in un ritratto d'epoca

Ed è perciò da chiedersi se, contro quel che può forse a prima vista apparire, non costituiscano sempre una eccellente lettura gli scritti che Kant stese sul tema della pace e della guerra; scritti ripubblicati dagli Editori Riuniti, con una prefazione di Norberto Bobbio, sotto il titolo comune dato dal più importante di essi (1795): *Per la pace perpetua*.

A conclusione delle sue annotazioni introduttive, Bobbio afferma: le idee di Kant *«restano fra le più audaci e illuminanti che mai siano state concepite sul grande tema e costituiscono ancora oggi una base di discussione e un sicuro orientamento per chiunque sia convinto che il problema della eliminazione della guerra è diventato un problema cruciale del nostro tempo»*.

Illuminanti, audaci le idee del filosofo? Ma non così «utopiche» da risultare in un certo senso completamente fuori dalla realtà? tanto da costituire una predica astratta nei termini di un «dover essere» che collide contro tutto ciò che la storia è stata prima e dopo Kant?

* *

Eccole queste idee, le massime indicate da Kant per assicurare la pace perpetua. In sintesi: 1) non stringere trattati di pace che seminino i germi di nuove guerre; 2) nessuno Stato indipendente deve essere incorporato da altri e nessuno Stato deve usare la forza o l'inganno interferendo negli affari interni di altro Stato; 3) bisogna abolire gli eserciti permanenti.

E ancora: 4) poiché la pace non è un fatto naturale, ma va «istituita», essa può essere conseguita solo alla condizione che ogni Stato abbia una costituzione «repubblicana», vale a dire fondata sulla libertà, sulla «dipendenza di tutti da un'unica comune legislazione», sull'eguaglianza dei cittadini; 5) unicamente un diritto internazionale fondato su una comunità di «liberi Stati» desiderosi di stringere fra loro una «lega della pace» può garantire il rispetto dei diritti reciproci e bandire la guerra; 6) qualsiasi politica che tema la «pubblicità» è di per sé ingiusta, poiché quel che viene fatto in segreto prepara arbitrio e inganno. A fondamento generale delle sue massime, Kant pone la grande tesi che la pace richiede la subordinazione della politica alla morale.

Nell'elaborare questo suo *«progetto filosofico»* per la pace perpetua, Kant non si considerava in alcun modo un utopista. Anzi, egli riteneva che sovrapporre alla cruda realtà che genera la guerra una utopia della pace fosse un non senso. Ciò che lo sorreggeva nella convinzione che il suo progetto non fosse utopico era l'idea del necessario destino razionale dell'uomo. *«Una concezione ottimistica della storia»*, osserva Bobbio, *«che oggi noi non abbiamo più»*.

In effetti il progetto kantiano di *«pace perpetua»* non può più presentarsi come una anticipazione filosofica di un cammino reso necessario da un immancabile progresso dell'uomo voluto dalla natura stessa. Esso diventa una proposta, l'indicazione di una ipotesi di storia sperabilmente possibile ma assolutamente non necessaria. Ma, in quanto tale, sembra cadere schiacciato a confronto con una realtà storica tutta diversa.

Appare appunto un «dover essere» contro il quale si erge invalicabile anzitutto l'obiezione che il «realista» Hegel aveva opposto all'«utopista» Kant: e cioè che una lega fra Stati pacifici non può avere garanzia alcuna di durata senza — sono ancora parole di Bobbio — *«un potere coattivo al di sopra delle parti capace di far osservare il patto mediante il ricorso in ultima istanza alla forza»* (e a proposito vien da pensare al fallimento della Società delle Nazioni fra le due guerre mondiali e all'impotenza dell'Onu).

Nonostante tutto, è però da chiedersi se il pensiero di Kant sui problemi della pace e della guerra non acquisti un suo nocciolo di autentico realismo, a condizione di leggerlo in modo, per così dire, «capovolto».

Capovolgendolo, in effetti, esso diventa un grandioso, duro, implacabile ammonimento, del tutto realistico, intorno al destino di immancabile deterioramento e potenzialmente catastrofico imbarbarimento verso cui corre il mondo. Ed ecco allora che le idee di Kant diventano in pieno *«audaci e illuminanti»*. Proviamo a delineare i termini del capovolgimento (secondo lo schema: *«Se non si fa questo, allora...»*); e ne risulterà ben chiaro il prezzo che paga la realtà che respinga l'«utopia».

I pensieri di Kant così diventano un mezzo di lettura quanto mai efficace dei problemi (e dei dilemmi) della storia: 1) i trattati di pace ingiusti seminano nuove guerre; 2) la prevaricazione degli Stati forti sui deboli avvelena la vita internazionale; 3) l'incremento continuo degli armamenti è una minaccia sempre più difficilmente contenibile; 4) l'esistenza di Stati dispotici vanifica quel controllo del potere che è uno dei presupposti della pace; 5) l'incapacità di creare una efficace «lega della pace» fra gli Stati rende del tutto precario l'ordine internazionale, affidato ad un «equilibrio» delle forze di per sé quanto mai insicuro; 6) la politica «segreta» ha come conseguenza l'inganno dei popoli da parte di chi detiene un potere occulto.

* *

Non è difficile riconoscere in queste regole «capovolte» la realtà della politica interna e internazionale la quale, dopo che Kant aveva elaborato alla fine del Settecento il suo «progetto filosofico», ha travolto l'umanità in un crescendo di guerre sempre più annientatrici.

E non mi pare arbitrario dire che proprio il fatto che l'uomo, nella corsa ad un «progresso» affatto diverso da quel destino di miglioramento razionale ed etico che Kant aveva individuato come necessario, sia giunto al punto limite, ad un punto cioè in cui senza la *«pace perpetua»* si delinea la fine della storia umana, rende ora attuale il progetto di Kant e la sua problematica.

Per due secoli dopo di lui, l'umanità ha potuto ancora condurre guerre, distruggere e seminare la morte di tanti senza ancora rischiare la distruzione e la morte di tutto e di tutti. Ma ora siamo al *redde rationem*. Kant credeva che *«in futuro»* le cose sarebbero andate *«meglio»*. Così non è stato. Oggi però non possiamo sfuggire alla grande scelta. E bisogna concludere che, se mai nulla è stato più difficile che invertire il «senso» della storia, a questo punto l'ideale di Kant rispecchia una necessità di sopravvivenza.

**Massimo L. Salvadori**

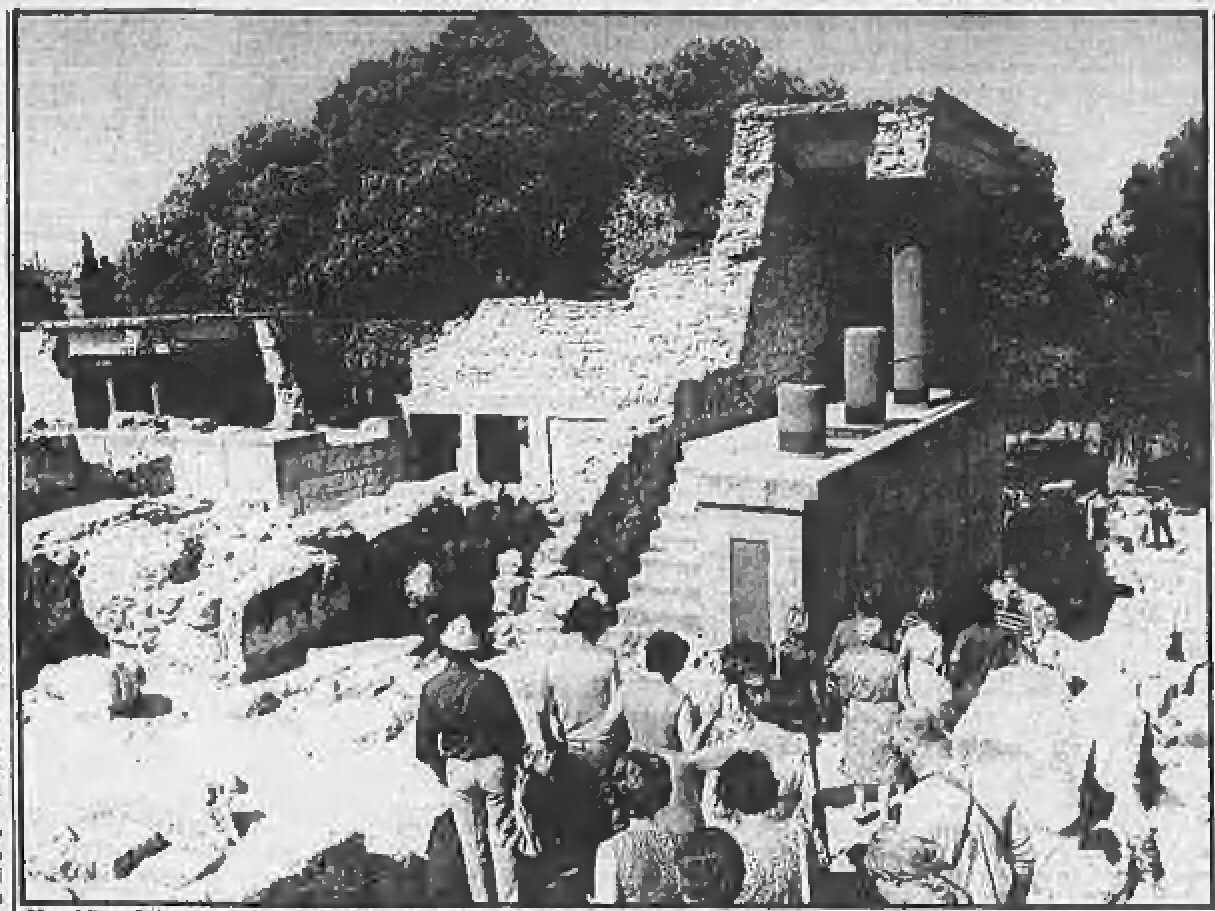
## IN GRECIA ALLE RADICI DEL MITO FRA TURISTI E RICORDI DI SCUOLA

# *Gaie dame in blu per il Minotauro*

**A Cnosso il labirinto esisteva davvero: era questa la Versailles di tremila anni fa, cinque piani, 1500 camere, ancor oggi ci si smarrisce - Si cammina tra splendidi affreschi: il Principe dei gigli, donne bellissime e un po' civette - Sullo sfondo, la presenza terrificante del mostro dalla testa di toro - Sembrava soltanto leggenda: ma il romantico Evans ha scavato e dimostrato che era realtà**

DAL NOSTRO INVIATO

HERAKLION — *A Creta, sulle tracce della prima civiltà d'Europa e per convincersi che i miti non sono nati dal nulla. Il mitico labirinto, dove si aggirava il Minotauro e dal quale Teseo uscì grazie al filo di Arianna, non era poi tanto mitico: era questo palazzo di Cnosso con oltre millecinquecento camere di tutte le dimensioni, corridoi e gallerie, scalinate e verande, magazzini e laboratori, cripte, portici, celle e santuari, tutto complicato e dove era facile perdersi. Ancora oggi, tra quanto resta del palazzo vanno visitatori che, se non accompagnati da una guida, si smarriscono. Escono dalla sala del trono per andare all'appartamento della regina e dopo molto girare si ritrovano nella sala del trono. L'ingegnere che 3700 anni fa ha progettato la reggia di Cnosso si chiamava Dedalo, un nome che dice tutto.*



Heraklion. File di turisti tra le labirintiche rovine del palazzo di Cnosso, che coprono una superficie di 22.000 metri quadrati

*Cnosso è a cinque chilometri da Heraklion, la capitale. Alle otto c'è già ressa alla biglietteria. Si sentono tutte le lingue, anche l'italiano, ma poco. All'ufficio del turismo mi hanno detto che l'anno scorso i visitatori sono stati circa 700 mila: il 30 per cento inglesi e altrettanto tedeschi, il 12 per cento scandinavi, il 18 per cento tra olandesi, svizzeri e francesi. E gli italiani? «Gli italiani sono nella voce "altri". Il dieci per cento che comprende il resto dell'Europa, americani e asiatici».*

*Tra pini e cipressi con un miliardo di cicale aspettiamo che apra la biglietteria. Gran caldo. Un cartello: «E' severamente proibito portare via frammenti di pietra». Chissà se all'uscita ci perquisiranno. Continuano ad arrivare pullman e auto che scaricano visitatori. Arrivano quei ragazzi che vanno in giro con il sacco a pelo. Aspettiamo e intanto ricordiamo la storia di questo scavo, che è straordinaria e si potrebbe farci un film.*

*Omero aveva detto che la prima civiltà greca era nata a Creta, «terra da cui scorreva miele e latte», isola dalle cento città e la principale era Cnosso. Parlando del suo re Minosse, signore della flotta e dominatore del mare, lo aveva chiamato «beniamato interlocutore e amico di Zeus». Ma gli storici non si fidano dei poeti che vedono scorrere miele e latte, vogliono fatti o almeno indizi. Per Cnosso non ce n'erano e gli storici l'hanno confinata nel mondo della leggenda. C'è rimasta fino all'inizio di questo secolo, quando è arrivato con una vanga sir Arthur Evans, un inglese che ricordano miope, romantico, ostinato erede di un'immensa fortuna.*

*Venuto a Creta per risolvere un problema di linguistica greca, volle vedere il luogo dove la leggenda faceva sorgere Cnosso. Morbide colline con vigne, con olivetti e anche selvatiche. Frugò qua e là, trovò qualche coccio e comprò il terreno, un bel po'. Cominciò a scavare. Scavò per una trentina di anni. Dissotterrò il palazzo di Cnosso: cinque piani, 22 mila metri quadrati, qualcosa come Buckingham Palace o Versailles. Portò alla luce un mondo sconosciuto e dimostrò che Cnosso era stata abitata dal 3000 al 1000 avanti Cristo; che questo palazzo era stato costruito su un altro distrutto da un terremoto; che qui, prima che ad Atene e prima ancora che a Micene, era fiorita una civiltà che dal nome del re Minosse chiamò minoica.*

### Scacchi d'oro

*Sir Arthur lo si vede adesso, uscendo dal Corridoio della processione, nel busto eretto in uno dei primi cortili del palazzo. I visitatori che non sono nei gruppi accompagnati da guide cercano di orientarsi con la pianta del palazzo dove il numero 23 indica la Scalinata monumentale, il 27 le Tesorerie sacre, il 43 l'Opificio dei ceramisti, il 47 è il Corridoio degli scacchi, vi hanno trovato i pezzi fatti d'avorio, oro, cristallo di rocca: sono esposti al museo di Heraklion. Si studia la pianta, ma non è che aiuti molto. Senza una guida, qui c'è caso di finire in qualche cripta e chissà se ne usciremo. Disorientati, è la terza volta che passiamo davanti ai giganteschi «pithoi», le più grandi giare per olio e vino mai trovate. Erano alti un metro e sessanta o poco più, i minoici, e costruivano giare di due metri.*

*La Sala del trono affrescata con grifoni, ha sedili di pietra per i ministri, e tutti vogliono sedersi almeno un momento per farsi fotografare, ma non c'è luce sufficiente, ci vorrebbe il flash. Il «boudoir» della regina è impregnato dell'odore dell'olio solare delle visitatrici. C'è un affresco con delfini, elegante e allegro. Adesso, tutti a curiosare nella sala da bagno della regina, che ha ancora la vasca seppure rammendata da molti cocci. Ci si immagina la regina Bellissima, perché tutte le donne degli affreschi sono molto belle.*

*Gli affreschi originali sono al museo, questi del palazzo sono copie. Sono pieni di gioia. Dicono di una vita che, quasi mille anni prima della nascita di Roma, a Creta era lussuosa, raffinata. Giovinetti che vanno per giardini tra crochi e papiri, tra pernici e uccelli azzurri, con scimmiette ammaestrate e cervi. Il Principe dei gigli è chiamato così per la sfarzosa corona di gigli e piume di pavone.*

*Le ragazze sembrano tutte felici di essere al mondo. Danzano capelli al vento, giocherellano, ridono di qualche cosa. Le tre dame delle Signore in azzurro hanno abiti ricchi e decorati che lasciano il petto scoperto, un ricciolo sulla fronte, un po' civette se vogliamo, e il movimento grazioso delle loro mani si ritrova soltanto nell'arte rinascimentale. La diva degli affreschi è quella che gli archeologi e sovrintendenti alle antichità non hanno esitato a chiamare La parigina per il fascino, lo sguardo e il sorriso provocanti.*

*Nell'affresco Gara con il toro i giocatori sono giovani e ragazze. Il toro lo vediamo rappresentato un po' ovunque a Cnosso, nel museo c'è un vaso per libagioni, una sorta di boccale, a forma di testa taurina con corna dorate, occhi di cristallo e muso di madreperla. Evidentemente il toro era animale sacro dei minoici, e si pensa al Minotauro del mito, mezzo uomo e mezzo toro muggiva in questo labirinto, per nutrirsi aveva bisogno ogni anno di sette ragazzi e sette fanciulle, che Minosse si faceva dare dalle città vinte in guerra. Città d'oltremare, greche per lo più.*

*Si parla di guerra e subito ci si guarda attorno per cercarvi le mura. Ma a Cnosso Evans non ne trovò traccia. Si ricordano le mura ciclopiche viste a Micene, a Tirinto, si sa che ogni città greca era stretta da fortificazioni. Niente mura, invece, a Cnosso. Perché Creta era isola padrona dei mari e per secoli la flotta le permise di vivere sicura. Le navi furono le mura di Cnosso.*

### Terremoto

*La guida cretese è molto contenta di parlarvi della potenza e dell'invincibilità di Cnosso e del ricco popolo di Creta, e quando viene il momento di spiegarvi la distruzione del palazzo vi mostra tracce d'incendio in diverse sale. Nell'Opificio dei tagliapietre fa vedere lastre di basalto dove risulta che il lavoro è stato lasciato a metà, altre lastre segate e lucidate, ma rimaste lì, non sono state portate via per una calamità improvvisa. «Un terremoto ha distrutto Cnosso e devastato Creta».*

*Nessuno nega il terremoto, ma c'è stato dell'altro. Il mito dice che, per non pagare più al Minotauro tributi, che in realtà erano bottini di guerra, dalla Grecia venne Teseo che con l'aiuto di Arianna uccise il mostro. Ma ormai sappiamo che il mito non nasce dal nulla, in questo caso nasce dall'invasione degli achei che distrussero tutto ma non la cultura, che ispirò Omero e il mondo ellenico.*

*Sfiniti dalla lunga visita al palazzo, resta da andare al teatro. Cosa da non perdere, non tanto per il teatro, ma perché da qui parte, e si snoda per due o trecento metri tra i pini la strada reale, lastricata e con canaletti per lo scolo dell'acqua piovana. Più vecchia del palazzo, costruita più o meno quattromila anni fa, è la prima strada europea. Tutti si incamminano su questa strada che non conduce a nulla, finisce contro un terrapieno.*

*Cnosso si è presa tutta la mattinata. Nel pomeriggio, a Festo, alla parte opposta dell'isola, dove c'è un altro palazzo un po' come questo, e lo scavo è di archeologi italiani. Ma quando vi arrivi pensi che due palazzi minoici in un giorno sono troppi. Leggi in una guida che a pochi chilometri c'è Agia Galini, piccolo villaggio di pescatori. Un posto con un nome pieno di promesse: Agia Galini vuol dire Santa Serenità. Al villaggio di pescatori, dunque.*

*Ma la guida è vecchia di dieci anni. Non c'è un peschereccio, non vedi un gozzo ad Agia Galini. Alberghi ovunque: Hotel Giove, Minerva, Venere, tutta la mitologia. Alberghi anche di sole tre o quattro stanze, nati da un appartamentino, adesso con un nome importante, come Apollon. Quasi tutte le case hanno il cartello «Rent rooms». Il Bar Zorbas e la John's Pizzeria. Snack bar, roof garden e self service con moussaka, hamburger e spaghetti che forse sono spaghetti. I negozi di souvenir e le boutiques hanno l'avviso open, non si chiude mai, una botteguccia è diventata Shop. Uno scantinato che era deposito per reti e lampare ha l'insegna Greek Popular Art, un altro è diventato un cocktail bar.*

*Non vedi pescatori. Hanno aperto negozi, caffè, locali turistici. Servono nei ristoranti, cucinano, lavano piatti. Affettano angurie, spalmano gelati. Tutti parlano inglese, lingua del turismo internazionale. Tutti conoscono la quotazione del dollaro e accettano carte di credito. Fino più di dieci anni fa sono capitati qui turisti col sacco a pelo, l'anno dopo si è cominciato ad affittare camere, poi ad aprire alberghi. Che erano ventitré nel 1981, ventisette nel 1983, adesso sono trentacinque. Il viaggio nel mito finisce qui, in questa realtà.*

**Luciano Curino**

## NUOVA BIOGRAFIA (CON DETTAGLI INEDITI) DEL REGISTA

# *Quei celebri silenzi di Antonioni*

Tra tutti gli artisti che celebrano nostalgicamente i propri luoghi natali e indulgono al culto della piccola patria Antonioni si distingue per un velo di impazienza e di mistero con cui ha sempre coperto la sua vita prima del cinema. Come dire: contano solo le opere; ma anche: non voglio ripercorrere tutte le attese, le difficoltà, rifare i bilanci con me stesso. Ora le difficoltà non sono finite per il grande regista (il film *La ciurma* continuamente rinviato, il film *Sotto il vestito niente* ceduto ad altri per la sua collaborazione col mondo della moda) e l'impazienza continua. Antonioni non è mai il passato, ma sempre il proprio futuro.

Il regista Antonioni con una delle attrici preferite, Monica Vitti

Però è giusto che anche i biografi a questo punto cerchino la loro parte, soprattutto se usano l'arma di una curiosità discreta e affettuosa come Aldo Tassone e Cesare Biarese nel *Michelangelo Antonioni* da poco uscito per iniziativa dell'editore Gremese nella collana «Effetto Cinema». Un denso e onesto capitolo critico (sgravato finalmente da certe contorsioni ed esibizioni intellettuali degli esegeti più accademici), i film raccontati criticamente uno per uno e la biografia sufficientemente distesa da comprendere qualche dettaglio inedito del primo Antonioni e qualche foto rivelatrice della giovinezza ferrarese.

Inevitabile l'Antonioni che impugna la racchetta al Tennis Club Marfisa, meno prevedibile Antonioni in costume medievale tra i cavalieri del Palio di Ferrara. E poi c'è quella ragazza dal viso dolcissimo in tandem col regista a Riccione: la scritta sul retro porta solo la data, 21 luglio 1939. Lui si lascia andare a una confidenza retrospettiva: *«Ho sempre avuto simpatia per le figlie di proletari, quand'ero ragazzo e anche in seguito, quando frequentavo l'Istituto tecnico e l'università; erano meno sofisticate, più autentiche e istintive»*. Il futuro regista cominciò suonando il violino (concerto pubblico a nove anni), disegnando, leggendo per curiosità e senza ordine, occupandosi attivamente di teatro, ma anche tacendo.

Nel cenacolo letterario costituito con Lanfranco Caretti e Giorgio Bassani negli anni studenteschi erano celebri i silenzi di Antonioni. Postilla Caretti: *«La parola non era il suo elemento essenziale, il suo alfabeto esigeva altre forme espressive»*. S'interessava al fotografo Sturla *«che andava nelle paludi di Comacchio»*, faceva anche delle scenografie teatrali *«molto simboliche, molto strane»*. Magari c'era un conflitto tra i silenzi di Antonioni che già esercitava lo sguardo al cinema e la voglia di parole. Certo, taceva, ma anche scriveva molto: *«Andavo matto per Ibsen e Pirandello. Scrissi anche un paio di commedie, una l'ho messa in scena, s'intitolava Il vento. Più tardi ne scrissi una con Bassani»*. E poi, niente affatto trascurabile, la collaborazione per quattro anni al *Corriere padano* che comprese il bel racconto intitolato *Strada a Ferrara* (*«la tua religione è il silenzio che è anche la tua bellezza»*).

Dice Caretti: *«Eravamo dei formalisti per riempire il nostro vuoto di ideologia»*, visto che intorno c'era il fascismo accentratore e retorico di Balbo. Un giorno del 1939 a Venezia il direttore del *Corriere padano* Nello Quilici presentò Antonioni a Vittorio Cini che era stato nominato presidente del comitato che doveva allestire l'Esposizione universale di Roma. Cini disse: *«Vuol essere uno dei miei segretari particolari?»*. Antonioni accettò: *«Fu così che mi trovai a Roma. Ma la vita di ufficio non era fatta per me. Dopo un po' la mollai per entrare nella redazione della rivista Cinema»*. Notate: una frase per raccontare una svolta esistenziale e una grande (faticata) carriera artistica. D'improvviso si capisce che anche il nuovo biografo ha rispettato il silenzio di Antonioni, che il velo è lacerato, non rimosso.

Come spettatori ci fa molto piacere. Da sempre pensiamo che Antonioni sia stato vinto dal privilegio del suo sguardo e amiamo vederlo come un personaggio dei suoi film, un esule signorile nelle inquadrature della realtà, viene da chissà dove per non fermarsi in nessun posto. Il regista che ha immerso la crisi dei nostri sentimenti nella geometria di una natura viva e distratta esiste solo a partire dal film.

E i ricordi e le civetterie servono solo al cinema, come quando Antonioni celebra il suo primo documentario, *Gente del Po* girato nel '42 e ritrovato dopo le traversie della guerra mancante della parte finale, quella più crudamente realistica: *«Non vorrei sembrare presuntuoso, ma capitò a me di trattare certi temi per primo. Nessuno lo sa e quindi me lo riconosce, ma questo fatto di essermi tentato il neorealismo da solo, intimamente mi dà una certa soddisfazione»*. E' chiaro che sta in questo punto delicato, tra prova e ideologia, il passaggio dal primo Antonioni al vero Antonioni, dal silenzio dell'intellettuale e drammaturgo e tennista di Ferrara all'avventura rivoluzionaria in un mondo reinventato.

**Stefano Reggiani**

## LA LINGUA CHE PARLIAMO - DIFESA DEL LADINO

# L'antica civiltà delle Dolomiti

Non è forse da considerare deformazione professionale che, nei giorni seguenti alla sciagura di Stava, io sia andato a rivedermi nei *Saggi ladini* di Graziadio Ascoli, pubblicati nel 1° volume del glorioso «Archivio glottologico italiano» (1873), una indicazione della presenza del parlare ladino in quella zona, in un periodo in cui le tradizioni linguistiche erano molto più genuine di oggi. Ho trovato, nel monumentale lavoro ascoliano, che già allora per la Valle dell'Avisio *«si tratterà di misurare, nelle generali, quanto ivi resti, nei diversi territori, dell'antico linguaggio ladino che ancora risuona con qualche purità nella parte superiore della sezione di Fassa»*. La Valle di Fiemme vi figura, tuttavia, e vi figura proprio Tesero, sia pure con alcuni caratteri linguistici ladini alquanto sbiaditi.

Proprio negli stessi giorni del disastro, quasi ad affermare una sicura presenza poetica in Valli trentine e dolomitiche come quelle di Gardena, Badia, Marebbe, Fodom, di Ampezzo e di Fassa, è uscito un libro di Walter Belardi, *Antologia della lirica ladina dolomitica* (editore Bonacci, Roma), in cui si riflette un movimento di cultura che si avrebbe torto a sottovalutare.

I Ladini si sono sempre considerati portatori di una civiltà loro propria anche se nel suo romancio in Svizzera si sono sentiti minacciati dalla civiltà tedesca e in quello delle valli dolomitiche e del Trentino sia dalla civiltà tedesca sia da quella italiana. Quanto al friulano, che rappresenta l'area orientale, le infiltrazioni italiane e particolarmente venete, sono indubbiamente molto forti.

Il bel volume del Belardi (uno studioso di linguistica classica e romanza fra i nostri maggiori) rappresenterà per molti una rivelazione. Ventitré poeti sono presentati in una scelta molto felice, con la traduzione a fronte. Non si tratta di componimenti in una lingua unitaria ma di una cultura letteraria di cui si sa assai poco ed è un peccato.

### I ladini celebrano i 2000 anni

BOLZANO — I ladini celebrano i duemila anni di vita (la loro lingua nacque dall'incontro con le legioni romane nel 15 a.C.) sabato prossimo, con una fiaccolata da Cortina a Ortisei.

*«Saranno celebrazioni non solo folkloristiche, ma anche culturali. Di unità nostra, come ladini, e di esigenza di riconoscimento della nostra cultura da parte dello Stato»*, dice Karl Villelt presidente della «Union generale di ladins dla Dolomites».

Il primo motivo di questa lirica è quello della fedeltà alla terra e all'idioma che già compare, ed è probabile riflesso di un più antico componimento, in uno dei poeti scomparsi, Leo Runggaldier da Purdenan (1889-1961): *Gardena, Gardena, / il linguaggio materno / parlalo, parlalo, / e non dimenticarlo*. In un poeta più recente e combattivo, nato nel 1933, Josef Kostner, il motivo diventa accorato rimprovero: *Gardena, Gardena / il linguaggio materno disprezzi, disprezzi, / e cerchi di dimenticare*. Nello stesso poeta si arriva al sarcasmo ed alla tragicità: *Con permesso / si può ancora parlare gardenese qui da voi?: Sapete bene, / una volta non si apprendeva altra lingua. / Vi prego gentilmente, se foste così cortesi / che io potessi esprimermi in gardenese! / Quando non ci saremo più, / non avrete più motivo di udire questa lingua / ... Qualche anno ancora, / poi tutto sarà finito. / Lo sappiamo che non potrete sentirla / ... Un po' di pazienza per qualche anno ancora.*

L'amarezza raggiunge il culmine quando, in una poesia intitolata *Una madre ladina*, si parla della mancata iscrizione alla scuola elementare di un fanciullo che non si sa come deve essere considerato dal punto di vista etnico: ladino, ladino-italiano, ladino-tedesco, tirolese, sud-tirolese, bavarese o altro ancora, con la conclusione che è una condanna: *Allora [la madre] se lo riprende bene per mano / e lo riporta per un altro anno a casa*. E' raro sentire in chi usa una lingua di minoranza una consapevolezza della propria condizione ed una tristezza come queste.

Se si pensa che i linguaggi ladini, considerati dall'Ascoli, per alcune caratteristiche comuni, continuatori di un'antica unità, poi visti in una prospettiva dialettale italiana nel quadro dei dialetti settentrionali lombardi e veneti, nonostante la loro difesa, sono pur sempre in declino, la voce di questo poeta è di grande, tragica pateticità.

Non è possibile seguire nella loro varietà tutti gli aspetti di questa raccolta di poesie (l'amore del tempo passato, la nostalgia dell'infanzia, l'incanto del paesaggio, l'amore, lo sdegno per la degradazione delle Alpi, il ritorno a valori antichi) e perciò siamo rimasti fedeli alla nostra rubrica parlando di linguaggio.

La traduzione, anche se fatta ottimamente, è sempre una grande tradizione. Ha ragione, però, il Belardi nel dire che, pur nella diversità delle parlate, *«al novero delle lingue romanze letterarie possiamo aggiungerne un'altra, che ci è concesso osservare nel preciso momento del suo costituirsi e del suo primo affermarsi»*. E' un auspicio per l'avvenire.

**Tristano Bolelli**

Ritorsione per l'attentato anti-cristiano di sabato

# Guerra con auto-bomba Due scoppi, 31 uccisi tra i musulmani a Beirut

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Tutti l'aspettavano, la vendetta promessa dai cristiani dopo il massacro di sabato a Beirut Est: ed è venuta ieri mattina. Due violente esplosioni di auto-bomba in due affollati quartieri musulmani della capitale libanese hanno ucciso 31 civili e ne hanno feriti 80, dieci scoppi che hanno squassato la città a dieci minuti di distanza l'uno dall'altro. Ma non hanno fatto soltanto vittime: hanno anche confermato l'inizio della guerra delle auto-bomba a Beirut, una guerra terribile, fatta di uccisioni di massa, che non era mai stata usata in modo così sistematico, quasi di routine, in dieci anni di conflitto.

La certezza, a Beirut Ovest, che le esplosioni fossero opera dei cristiani è stata immediata, come sabato lo era stata la sicurezza che fossero i musulmani responsabili dello scoppio che ha ucciso 85 persone, in maggioranza donne, in un supermercato del settore Est. Prove non ce n'erano, ma la guerra, qui, è fatta soprattutto di sfiducia reciproca. Del resto, durante il weekend un ministro cristiano del governo aveva detto che i musulmani avrebbero pagato doppio il massacro di sabato. In realtà, il rapporto è stato solo del 50 per cento, e molti temono che altre auto-bomba siano in arrivo.

Il primo attentato ha seguito lo schema di quello di sabato. Un uomo ha parcheggiato la macchina con mezzo carrata davanti al ristorante Hamadé, nel quartiere di Karakol el-Druze, in cui vivono drusi, sunniti e sciiti; ha detto a un commerciante che doveva soltanto comprare un sandwich ed è sparito. Il ristorante era vuoto, e vittime dell'esplosione sono stati perdoni e automobilisti di passaggio. Molti in strada sono stati decapitati, le macchine intorno sono state trasformate in un inferno.

Un testimone ha poi raccontato di avere sentito un automobilista chiedere aiuto con grida disperate mentre bruciava vivo. Quando sono arrivato sul luogo dell'esplosione, alcuni minuti dopo, almeno dieci macchine ardevano ancora in via Algeza'ir, e c'erano donne dal volto che grondava sangue che correvano impazzite; una si strappava i capelli. Due piccoli cadaveri carbonizzati venivano trascinati sul marciapiede da miliziani furenti.

Una folla di uomini armati è comparsa nel giro di pochi istanti, centinaia di persone che correvano per le strade circostanti, rompevano i parabrezza delle auto parcheggiate con i calci del mitra e aprivano a raffiche i bagagliai per scoprire altre eventuali bombe. «*Un massacro, un massacro*», urlava una donna. Davanti al ristorante c'era un piccolo triciclo: il proprietario era tra le vittime. Ucciso anche il proprietario del palo di scarpette che una madre stringeva, singhiozzando disperata mentre gli uomini della difesa civile tentavano di portarla via.

I vigili del fuoco hanno poi trovato altri morti negli alloggi sopra il ristorante. E mentre le prime vittime venivano caricate sulle ambulanze, il secondo scoppio, nel quartiere di Ghobeiri, una bidonville sciita non lontana da Bourj el-Barajneh. Qui l'auto-bomba era destinata chiaramente ai civili che andavano nella vicina moschea. Le vittime sono state quattro.

Un anonimo interlocutore ha detto per telefono a un'agenzia di stampa occidentale a Beirut che le «Brigate nere», molto probabilmente un nome fittizio, avevano messo le bombe come «*risposta alla guerra di sterminio contro la nostra gente cristiana*», e per «*vendicare tutti i cristiani uccisi, massacrati e perseguitati in questo Paese*». Un'altra organizzazione, le «Forze nazionaliste di Beirut», che sarebbe formata di sunniti, si è assunta la responsabilità delle stragi, dando agli «*stranieri*» (gli sciiti nei giorni per lasciare il Paese.

**Robert Fisk**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

## Arrestato in Libano braccio destro di Arafat

**BEIRUT — Conferme e smentite accompagnano la notizia dell'arresto del braccio destro di Arafat in Libano, Mustafa Diab, alias Abul Fatah.**

**Fonti palestinesi hanno accusato il movimento sciita «amal» di aver arrestato Diab venerdì sera, a un posto di blocco nei pressi del campo profughi di Sabra, a Beirut-Ovest.**

**Amal ha smentito proprie responsabilità e ha spiegato che a detenere Abul Fatah è un «comitato di coordinamento» incaricato di far rispettare la tregua nei campi palestinesi di Beirut.**

**La notizia dell'arresto di Diab è stata seguita da scontri con armi automatiche e razzi anticarro tra gli uomini del capo dell'Olp e palestinesi ribelli, fedeli alla Siria.**

**Ieri sono ripresi i combattimenti fra palestinesi e sciiti presso il campo di Burj el Barajneh.**

**Mustafa Diab aveva lasciato il Paese con Arafat, in seguito all'invasione israeliana**

Ordine alla flotta: difendere, anche con le armi, l'isola di Mururoa

# *Mitterrand, guerra ai pacifisti*

**L'annuncio mentre da Amsterdam salpava per il Pacifico il battello che sostituirà la «Rainbow Warrior», affondata dagli 007 francesi - L'eventuale «battaglia»: navi da guerra contro navi disarmate - L'opposizione gollista chiede le dimissioni del premier Fabius «per incompetenza»**

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La flotta francese nell'Oceano Pacifico userà la forza, armi comprese, contro le navi ecologiste di Greenpeace, se queste si avvicineranno all'isola polinesiana di Mururoa. L'ordine è stato solennemente lanciato domenica sera dal comandante supremo *des Armées*, François Mitterrand. La «dichiarazione di guerra» ai pacifisti, che vogliono impedire gli esperimenti nucleari francesi previsti per settembre, è avvenuta mentre salpava dal porto di Amsterdam la nuova ammiraglia di Greenpeace, la quale batte bandiera americana. La nave, diretta verso le isole polinesiane, sostituirà il «Rainbow Warrior» affondato con due cariche di esplosivo, il 10 luglio scorso, da agenti segreti parigini nel porto neozelandese di Auckland.

E' proprio una *drole de guerre*, una strana guerra, quella che il Presidente socialista francese dichiara ai pacifisti di un'organizzazione internazionale, con profonde radici soprattutto nei Paesi anglosassoni. Gli ecologisti parigini di Greenpeace affermano che «*se il ridicolo uccidesse*» ci sarebbe un'ecatombe nel governo mitterrandiano. E così dicendo pensano anche a quando la flotta francese nel Pacifico dovrà affrontare la flotta degli ecologisti, formata per lo più da velieri e canotti pneumatici, comunque da imbarcazioni disarmate. La «battaglia» si svolgerà sotto lo sguardo delle televisioni di mezzo mondo attirate dalla pubblicità data all'affare Greenpeace, grazie al fallimento dell'operazione dei servizi segreti di Parigi. Da più di dieci anni la Marina militare allontana gli ecologisti dalle acque di Mururoa, poligono della *force de frappe* atomica. Ma lo ha sempre fatto con discrezione. In questa occasione Mitterrand ha battuto la grancassa.

E' la prima volta che un Presidente della Repubblica impartisce pubblicamente un ordine di quel tipo «*aux Armées*». I motivi che l'hanno spinto a quel gesto insolito sono abbastanza decifrabili. La solennità, che appare grottesca agli ecologisti, rivela la gravità dell'affare Greenpeace. I commentatori di politica interna sostengono che in questa circostanza quella solennità era di rigore, necessaria. Mitterrand deve rassicurare l'opinione pubblica circa la sua intenzione di proseguire gli esperimenti atomici, cioè di rafforzare e aggiornare la dissuasione nucleare, su cui si basa il sistema difensivo francese. Deve inoltre garantire alle forze armate che la condanna dell'operazione di Auckland, essia l'affondamento del «Rainbow Warrior», e le promesse sanzioni contro i responsabili civili e militari, non significano un cambiamento della strategia francese. Una rinuncia al poligono atomico polinesiano equivarrebbe per Parigi, che non dispone degli spazi americani, sovietici e cinesi, a una drastica limitazione della sua *force de frappe*. Mitterrand non ci pensa del resto neppure e doveva farlo sapere.

E' un primo tentativo se non di disinnescare per lo meno di attenuare gli effetti della bomba politica che deve esplodere nei prossimi giorni a Parigi. Cinque settimane dopo l'affondamento del «Rainbow Warrior», i giornali continuano a chiedere che i responsabili dell'operazione, non solo militari ma anche politici, vengano designati e puniti. Il settimanale *Le Point* addita con insistenza, insieme ad altri giornali, il ministro della Difesa, Charles Hernu, il fedele collaboratore amico di Mitterrand sarebbe stato colto da un attacco di collera, all'inizio dell'affaire, leggendo un rapporto dettagliato sulle intenzioni degli ecologisti di Greenpeace di circondare con la loro flotta disarmata l'isola di Mururoa e di far sbarcare dei polinesiani sulle sue spiagge, al fine di impedire gli esperimenti atomici di settembre. In seguito alla collera del ministro sarebbe stata organizzata l'operazione, che ha condotto gli agenti segreti a far saltare il «Rainbow Warrior».

Il ministero della Difesa, dopo un lungo silenzio, comincia a giustificarsi, facendo capire che era stata decisa soltanto un'azione di sorveglianza e che a questa dovevano limitarsi gli uomini inviati a Auckland. L'affondamento della nave e la morte del fotografo portoghese che si trovava a bordo sarebbero state delle «*bavures*» (sbavature) impreviste. Se anche così fosse, sostengono i giornali, il ministro in carica da quattro anni dev'essere ritenuto responsabile di un'operazione che «*ha disonorato la Francia*», ora accusata di terrorismo di Stato.

Nell'attesa dei risultati dell'inchiesta, affidata da Mitterrand all'insospettabile gollista Bernard Tricot, l'opposizione è stata nei giorni scorsi prudente. Ma ora è partita all'attacco. In Parlamento il portavoce gollista, Charles Pasqua, ha chiesto le dimissioni del primo ministro, Laurent Fabius, «per incompetenza». Il deputato dell'opposizione, presidente del gruppo Rpr, ha detto che «*se la prova fosse fornita che i servizi speciali francesi sono implicati nell'affare Greenpeace, allora la responsabilità non potrebbe essere designata che a livello dello stesso primo ministro*». Più preciso ancora è stato il giscardiano Jean Lecanuet, il quale ha definito la missione di Auckland «assurda e pericolosa». «*Poiché sono stati i servizi segreti francesi ad affondare la nave... l'hanno fatto in servizio comandato e ora si tratta di sapere chi ha ordinato la missione*». I comunisti sono i soli a designare lo stesso Presidente della Repubblica. Scrive il direttore de *l'Humanité*: «*Nessuno può pensare che una decisione tanto grave sia stata presa senza l'avallo del Capo dello Stato*».

**Bernardo Valli**

Amsterdam. Domenica ha lasciato l'Olanda per l'Oceano Pacifico la «Greenpeace», la nave che sostituirà la «Rainbow Warrior» nelle manifestazioni di protesta contro gli esperimenti nucleari (Ansa)

Dopo lunga agonia, ma con grande dignità, è mancato

**Adelmo Bietresato**

di anni 60

Ne danno il triste annuncio i figli Tullio, Flavio, Maccabeo, con mamma e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Monastier di Treviso (Venezia), 18 agosto 1985.

La Direzione Generale e i Giornalisti dell'Editrice «La Stampa» si associano al dolore del dipendente Tullio Bietresato per la morte del papà

**Adelmo Bietresato**

— Torino, 19 agosto 1985.

Gli Amici del Reparto Tipografia sono vicini a Tullio

Mario Felis
Ivo Novelli
Renzo Bianchetti
Sandro Cappellini
Ugo Bozzi
Egle e Piero Pagano.

E' mancato

**Alfonso Manzi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irma, il figlio Riccardo, la sorella e parenti tutti. I funerali oggi ore 15,30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1985.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

**Guelfo Mancini**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nina, la figlia Antonietta con marito Michele Cassarà, nipoti Daniele Alara e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che si sono associati. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 20 agosto 1985.

«Il Signore è il mio Pastore non mancherà di nulla su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce»

Salmo XXIII

Il cristianamente mancato il

**rag. Stefano Passeggio**

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Teresa Artesi le figlie Anna Maria con il marito Cosimo Campobasso, Daniela e Francesca; Maria Luisa con il marito Luigi Curti e Renata la sorella Maria, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Bergamo Alessandrina martedì 20 corr. messa alle ore 10,30.

— Borgovello Alessandria, 17 agosto 1985.

Stefania, Francesca e Renata ricordano con affetto il loro NONNO.

Giovanni Adami,
Lorenzo Fabbi,
Agostino Biondo
ricordano con affetto impareggiabile il

**rag. Stefano Passeggio**

loro Maestro di vita e di lavoro.

— Torino, 19 agosto 1985.

Bruno e Ottavio Bucco con Daniela e Vittorio Bisa partecipano al dolore della famiglia

Partecipano affettuosamente al dolore di Annamaria e famiglia per la scomparsa di

**Stefano Passeggio**

Laura Calvi
Roberto Flinari
Domenica Bruna Gaspino
Giovanni Puglisi
Maria Angela Riccardino
Franco Enrico Zanero
Silvio Maria Sartoris
Giancarlo Anna Ugazio

— Torino, 20 agosto 1985.

Rosetta e Mario Geronzi sono affettuosamente vicini a Teresa e familiari per la perdita del caro

**Stefano Passeggio**

— Genova, 19 agosto 1985.

Mario Renato Curti, Giuseppina Scotti addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Passeggio

E' crudelmente mancata

**Celeste Ferraris**

Lo annunciano le nipoti Silvia e figlio Andrea marchio papà Natalino sorella cognati nipoti nonché parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che le hanno assistita. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 20 agosto 1985.

I suoceri Maria Viola Addaso partecipano al dolore.

Ciao CELE tuo/a amico/a [illegible] non ti dimenticheremo mai. Tua Rosa con Bruno.

Lorenzo Marisa Luigi si stringono affettuosamente a Silvia e Andrea partecipando al comune dolore.

Le famiglie: Anania, Bellegarde, Bertinetti, D'Elia, Fantanello, Goffi, Ghiberti, Giusto, Minuto, Musso, Peyrolo, Pulpo, Serio, Sorba, Tagnesini partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia Ferraris.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Trovò**

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, il figlio Luciano, la nuora Eleonora, la adorata nipotina Agnese e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 21 alle ore 14,30 chiesa Madonetta. La salma verrà tumulata nel cimitero di Cepino Trarzione Novaretto. Le presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1985.

Famiglie Grassi-Campanini Ghezzo partecipano con commozione all'improvvisa scomparsa di

**Mario Trovò**

— Torino, 19 agosto 1985.

E' mancata

**Jole Aquilio ved. Giammarco**

Danno il triste annuncio i figli Marcello e Carlo con i familiari e i parenti tutti. Un ringraziamento a quanti l'hanno assistita. Il servizio funebre si svolgerà il 21-8 alle 10,30 nella chiesa del Redentore, p.za Bodoni.

— Torino, 19 agosto 1985.

E' crudelmente mancato il

**dott. rag. Ernesto Fornero**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie e i parenti, ringraziando tutti quanti parteciperanno al lutto.

— Torino, 20 agosto 1985.

Componenti Sezione Enzo Alpino Italiano Cossato, Società Bocciofila Ranchiovà, Corpo Nazionale Soccorso Alpino Stazione Val Sangone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Carlo Giorda**

istruttore, amico, compagno indimenticabile

— Coazze, 20 agosto 1985.

Soci Sezione Club Alpino Italiano Alpignano ricordano affettuosamente e partecipano sentitamente al dolore della famiglia di

**Carlo Giorda**

direttore Scuola Alpinismo Carena

— Alpignano, 20 agosto 1985.

Gli Amici della Coppa 3 partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro

**Carlo Giorda**

— Rosazza, 19 agosto 1985.

Si uniscono commossi
la famiglia Berti
Giuseppe Fenoglio
Giovanni Ramella

Luigi Amerio
Gioachino Crosti
Aldo Ferrari
Giuseppe Gobbano

partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

**Luigino Cognasso**

— Torino, 19 agosto 1985.

(Continua a pag. 5)

# Ex dirigente conferma «Alla Bbc tutti schedati dal controspionaggio»

LONDRA — Le rivelazioni fatte domenica dal settimanale *Observer* sui controlli svolti sul personale della Bbc dal controspionaggio britannico, con la collaborazione dell'azienda, sono state confermate ieri da un ex alto funzionario dell'ente radiotelevisivo. «*Tutti i dirigenti della Bbc e tutto il personale impiegato nei servizi d'attualità sono normalmente sottoposti a un controllo di sicurezza* — ha dichiarato il professor Alastair Hetherington, che è stato responsabile dei programmi per la Scozia —. *E' un sistema che non ho mai approvato*».

Il direttore generale della Bbc, Alasdair Milne, ha affermato che l'*Observer* ha «*estremamente esagerato i fatti*». Secondo il settimanale, i controlli sono effettuati da cinque dipendenti dell'*Mi-5* (i servizi di sicurezza) installati nella «stanza 105» del quartier generale della Bbc a Portland Place: gli elementi «*sovversivi*» sono schedati e inseriti in una «lista nera» che segna la fine della loro carriera nell'azienda. L'Observer ha citato una ricchezza di particolari i casi di otto dipendenti dell'ente emarginati o licenziati dopo essere stati giudicati «*politicamente pericolosi*».

Il deputato laburista George Foulkes ha chiesto il rientro a Londra della Thatcher (attualmente in vacanza in Austria) per un'«*immediata dichiarazione*», come capo dei servizi segreti, sulla veridicità o sull'infondatezza dell'articolo. Il leader liberale David Steel ha affermato che la rivelazioni del settimanale «*dimostrano che la Bbc è sotto il controllo politico del ministero degli Interni*».

L'articolo ha provocato notevole imbarazzo all'ente radiotelevisivo, dove le polemiche per il tentativo (riuscito) del governo, due settimane fa, di censurare una trasmissione sull'Ulster non si sono ancora spente. «*L'indipendenza editoriale della Bbc appare sempre più un mito*», ha dichiarato John Foster, portavoce del sindacato dei giornalisti.

Il religioso sciita riconfermato Presidente della Repubblica islamica

# Iran, scontata vittoria di Khamenei Sono regolari le vendite di petrolio

TEHERAN — Il religioso sciita Ali Khamenei è stato confermato Presidente della Repubblica islamica d'Iran. In base ai risultati ancora parziali delle elezioni tenutesi venerdì scorso, Khamenei ha già ottenuto la maggioranza assoluta dei suffragi.

In tutto l'Iran gli aventi diritto al voto erano circa venti milioni. Secondo i dati ufficiali forniti dal ministero degli Interni, su 14 milioni 200.297 schede esaminate, Khamenei ha ottenuto 12.164.356 voti. Degli altri due candidati ammessi, l'indipendente Seyed Mahmud Kashani ha avuto un milione 368.845 voti e l'ex ministro del Commercio Habibollah Asgar Owladi 282.630. Le schede nulle sono state 334.455.

Dopo l'annuncio della conferma di Khamenei alla presidenza della Repubblica per i prossimi quattro anni, il primo ministro iraniano Mir Hussein Mussavi ha tenuto una conferenza stampa a Teheran. Durante la campagna elettorale Mussavi e il suo gabinetto erano stati aspramente criticati da Seyed Kashani, che in caso di vittoria aveva promesso un totale rimovo dell'esecutivo e una politica economica più favorevole all'iniziativa privata. Nella conferenza stampa, Mussavi si è congratulato per la vittoria di Khamenei e ha espresso duri giudizi su «*quel candidato*» che aveva criticato l'operato del suo governo.

Il premier ha difeso i suoi ministri sostenendo che hanno sempre lavorato «*nell'interesse dei diseredati*» secondo le direttive dell'ayatollah Khomeini. Mussavi ha detto che in Iran c'è spazio più che sufficiente per l'iniziativa privata e ha sottolineato che la rivoluzione islamica è stata fatta anche per cambiare il sistema vigente al tempo dello scià, quando oltre l'ottanta per cento dell'economia del Paese era nelle mani di privati.

Ieri intanto le compagnie petrolifere giapponesi hanno ricevuto assicurazioni da parte iraniana che le consegne di petrolio in programma continueranno senza interruzioni anche dopo l'attacco compiuto dai caccia iracheni al terminale di Kharg la scorsa settimana.

Secondo fonti nipponiche, varie compagnie giapponesi imbarcheranno in totale cinque milioni di tonnellate di greggio nei primi giorni di settembre. Si tratta per lo più di petroliere a noleggio che si dirigono verso la costa meridionale dell'Iran, dove riceveranno il greggio da petroliere che lavorano su contratto diretto con Teheran e fanno la spola tra l'isola di Kharg, obiettivo degli attacchi iracheni, e la più sicura zona meridionale del Golfo.

La Nioc non fa riferimento all'attacco iracheno di giovedì ne specifica l'entità dei danni riportati. Ma il fatto di poter fissare precise date di carico fa pensare che almeno parte degli impianti di Kharg continui a funzionare regolarmente.

## Pubblicati negli Usa 3000 aforismi di Khomeini

**NEW YORK — «Mangiare un pesce vivo va bene, ma ingerire una lucertola che non ha ancora le ali e non può volare è contro la legge»: è questa una delle massime dell'ayatollah Khomeini contenute nel «Codice della purezza», la raccolta di aforismi del leader iraniano per la prima volta tradotta in inglese e appena uscita negli Stati Uniti. Sono oltre trecento massime in un volume pubblicato da una casa editrice del Colorado.**

**Khomeini dà consigli su come pagare l'affitto o redigere un testamento, suggerisce cosa fare dopo essersi tagliate le unghie e dove non si devono soddisfare i bisogni fisiologici. «Se una lucertola entra nella gola di una persona che sta attuando un digiuno, non è necessario estrarla».**

C'è, di nuovo, Vaclav Havel

# Praga: fermati tre dissidenti

VIENNA — La notizia di un secondo fermo di polizia per Vaclav Havel, il drammaturgo cecoslovacco attivo nel movimento per i diritti civili «Charta 77», sembra confermare che i dissidenti cecoslovacchi intendono, come negli anni passati, divulgare un «manifesto» in occasione dell'anniversario, il 21 agosto, della invasione del Paese da parte delle truppe del Patto di Varsavia.

Fermato venerdì 9 agosto insieme ad altri due dissidenti (e rilasciato 48 ore dopo) Havel sarebbe stato di nuovo fermato domenica insieme ad altri due dissidenti.

In passato il movimento ha sempre rivendicato libertà democratiche, libertà di espressione anche per gli oppositori e l'amnistia per i perseguitati politici. Secondo «Charta 77» il cosiddetto «processo di normalizzazione» — le epurazioni in seno al partito e negli uffici pubblici, con conseguente eliminazione di quanti propugnano riforme per un «comunismo dal volto umano» — è un fatto compiuto, per cui lo stato di polizia non ha più ragion d'essere, neanche dal punto di vista del regime.

Nel manifesto dello scorso anno «Charta 77» aveva chiesto anche il ritiro delle truppe sovietiche rimaste in Cecoslovacchia — in «permanenza temporanea» — dal 1968. Il movimento aveva anche protestato contro l'accordo fra Praga e Mosca per l'installazione nel Paese di missili nucleari sovietici «tattico operativi» a medio raggio.

In un comunicato diffuso in occasione dell'anniversario dell'invasione, «Charta 77» afferma che i discorsi del leader sovietico Gorbaciov sono censurati dal regime di Praga prima di essere diffusi sulla stampa. «Senza farci inutili illusioni — conclude il comunicato — vogliamo esprimere la speranza che gli attuali movimenti sociali nell'Unione Sovietica possano diventare un punto di partenza per i democratici».

«Sfidavano la gravità, si muovevano a velocità pazzesca»

# Due «ufo» sull'Argentina visti e fotografati da un jet

BUENOS AIRES — Due ufo sono stati avvistati e fotografati mentre solcavano il cielo argentino. Le fotografie erano ieri in prima pagina del quotidiano «Clarin», che ha dedicato due pagine alla vicenda, con tanto di testimonianze dell'equipaggio e dei passeggeri — fra i quali due giornalisti del quotidiano — di un aereo di linea della compagnia argentina, in volo sulla provincia di Santiago del Estero.

Uno dei presunti dischi volanti avvistati, di forma ovale, cambiava bruscamente di direzione, hanno dichiarato passeggeri e membri dell'equipaggio. I due ufo sono stati osservati una prima volta alle 17 e poi alle 19. All'altezza della località di Ceres, uno dei tecnici del Boeing 737 della «Aerolineas Argentinas» si è rivolto ai passeggeri per chiedere se fra i presenti ci fosse qualcuno con una macchina fotografica e ha invitato il fotoreporter Roberto Ruiz nella cabina di comando. Anche il giornalista Miguel Angel Merlo si è recato nella cabina e ha potuto osservare l'oggetto luminoso che emetteva luci intermittenti, di colore violaceo, giallo e a tratti bianco.

I due giornalisti hanno inoltre accertato che in due occasioni in cui il pilota aveva orientato il velivolo verso uno degli ufo, questo modificava rapidamente la rotta, procedendo a zig-zag a una velocità straordinaria, per rimanere poi immobile nello spazio «*come se fosse appeso alle nuvole, sfidando la legge di gravità*», come hanno narrato i due giornalisti.

Il pilota Jorge Requiere ha precisato che nel secondo avvistamento, mentre l'aereo volava a novemila metri di quota, l'ufo doveva trovarsi a circa 20 mila metri, alla destra del velivolo.

Anche il secondo oggetto, volteggiante sulla sinistra dell'aereo, è stato avvistato dai membri dell'equipaggio e dai passeggeri e fotografato dai due giornalisti. Secondo il racconto di Ruiz, la forma dell'ufo situato a destra dell'aereo era simile a quella di un cono con il vertice in alto mentre i raggi luminosi erano diretti in alto. L'altro oggetto aveva invece la forma di una banana posta orizzontalmente e sembrava di dimensioni molto piccole. (Ansa)

## Due gattini hanno guarito il gorilla Koko dall'esaurimento

**WASHINGTON — Koko, il gorilla «parlante», è guarito dalla profonda depressione in cui era piombato nel dicembre scorso dopo la morte del gattino Ali Baba, schiacciato da un'auto.**

**La scimmia si è ripresa grazie all'amicizia che è riuscita a stabilire con due nuovi gatti, Lipa e Smoky.**

# Occupazione abusiva a Hebron: sei deputati sfidano Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'occupazione abusiva della casa del mercato nella kasbah di Hebron da parte di «coloni selvaggi» israeliani rischia di causare una frattura insanabile tra i due grandi partiti del governo israeliano. Domenica il gabinetto ristretto ha deciso di non permettere agli ebrei di abitare nella casa. Ma in essa, da quattro giorni, si trovano anche sei deputati (in maggioranza del partito ultra-conservatore Tehiya). Il governo ha respinto la proposta del ministro Shamir di consentire agli abitanti di Kiryat Arba — il confinante sobborgo — di recarvisi.

Sono volate parole grosse e accuse pesanti; Rabin ha sostenuto il punto giuridico relativo agli ordini che aveva dato, in quanto ministro della Difesa, per i territori occupati, indicando anche la illegalità dell'acquisto della casa in questione.

Ieri il consiglio delle comunità ebraiche di Giudea e Samaria ha chiesto la costituzione di un nuovo quartiere ebraico nella città dei Patriarchi. L'amministrazione militare ha ordinato che sia tolta l'elettricità nella casa; ci si domanda anche se giuridicamente la immunità dei parlamentari si estenda ai territori occupati e ad una zona militare; cosa su cui dovrà decidere il procuratore della Repubblica.

Si moltiplicano, da una parte e dall'altra, le pressioni e le manifestazioni di appoggio ai legalisti o ai manifestanti che, in nome di un nazionalismo esacerbato, non tengono conto che le loro azioni accrescono la tensione e costituiscono una provocazione. I giornali dedicano i loro editoriali e intere pagine a questo episodio che mostra come sia pressoché impossibile continuare una cooperazione tra i partiti di governo, che trovano ogni giorno nuovi pretesti per scontri.

**g. f.**

Le indagini rivelano una realtà sempre più allarmante

# *S'allunga l'ombra della cocaina sul baseball, mito degli americani*

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *L'anno maledetto del baseball americano continua. Prima la paura di un gigantesco «stop», per la minaccia di sciopero e oltranze dei giocatori; adesso, la denuncia che la cocaina è l'ultima, grande star dello sport più amato negli Usa, penetrata fino in fondo tra le squadre, i club societari, fino a minacciare la regolarità dei campionati.*

*Il pubblico americano non aspettava, infatti, ma non sapeva. In parte non voleva sapere che cosa si nasconde dietro il mito di uno sport che soltanto in tv arriva a punte d'ascolto di 22 milioni; in parte, non poteva. Le autorità hanno fatto di tutto per proteggere l'immagine dei campioni-consumatori di cocaina, acquirenti abituali, in qualche caso spacciatori. Due anni fa, la Manhattan Narcotics è riuscita a mettere le mani su due trafficanti grazie a una registrazione telefonica in cui venivano citati tra i clienti anche tre giocatori degli Yankees, una delle due squadre di New York. Quando il caso è arrivato in tribunale, dai nastri è stato cancellato il nome dei campioni.*

*Ma la realtà è molto più pesante di quella decine di casi che più o meno tutta l'America conosce. Un agente esperto dell'ambiente ha confidato che soltanto scegliendo le grandi star del baseball e scartando i mezzi campioni, i vecchi giocatori e le promesse, si potrebbe costruire una grande squadra di consumatori abituali di cocaina. Anche le indagini criminali portano alle stesse conclusioni. Gli agenti degli uffici narcotici hanno incominciato a entrare negli stadi e negli spogliatoi soltanto a partire dal 1982; oggi sono in grado di sostenere che in tutte le 26 squadre della Mayor League di baseball ci sono giocatori citati in connessione al mercato della cocaina.*

*Il numero dei campioni dediti alla cocaina è impossibile da accertare. Ro Shapiro, un agente dei giocatori, parla dell'8%; Billy Lee, ex giocatore che aveva salutariamente usato la droga, calcola che i consumatori abituali arrivino al 16%; secondo il governo, non si sbaglia di molto se si considera che il 40-50% degli atleti acquisti cocaina. Nonostante queste cifre, i campioni arrestati sono soltanto quattro, finiti nelle prigioni federali a Kansas City alla fine di un'inchiesta che aveva coinvolto ben 30 giocatori.*

## A New York la Chiesa assisterà i malati di Aids

**NEW YORK — L'Arcidiocesi di New York sta prendendo in «seria considerazione» l'ipotesi di aprire a Manhattan un centro per l'assistenza alle vittime dell'Aids. Lo ha affermato l'arcivescovo della metropoli, cardinale John O'Connor.**

## Tokyo, ricostruiti i 32 minuti fra la perdita del timone e la catastrofe: il pilota sperò fino all'ultimo

# Jumbo, cronaca d'una agonia

**L'aereo perse il timone un quarto d'ora dopo il decollo - Stava per apprestarsi a un atterraggio d'emergenza quando uno scoppio a bordo lo costrinse a perdere quota - Il pilota s'accorse troppo tardi che l'apparecchio sfiorava ormai la montagna - Che cosa dicono gli «psicologi di volo» - Il drammatico dialogo con la torre di controllo**

Gli esperti di aeronautica ora sono convinti che il pilota del jumbo giapponese schiantatosi la settimana scorsa (520 morti) non perse il controllo dell'apparecchio quando il timone cominciò a disintegrarsi.

Con grande abilità riuscì a mantenere in volo il jet per mezz'ora circa e mancavano solo pochi minuti al tentativo di atterraggio di emergenza quando l'aereo mutilato perse improvvisamente quota e cadde in una regione montagnosa.

I resoconti finora avevano ipotizzato che il jumbo di 350 tonnellate avesse virato verso Nord ormai privo di controllo dopo che lo scoppio causato da una decompressione aveva portato alla rottura del timone, e che da allora il Jal 123 era stato condannato.

Ma il *Sunday Times* ha ricostruito gli ultimi 32 minuti del Jal 123 con l'aiuto degli investigatori e di altri esperti. I risultati mostrano che almeno 16 minuti separarono la disintegrazione del timone e la decompressione esplosiva.

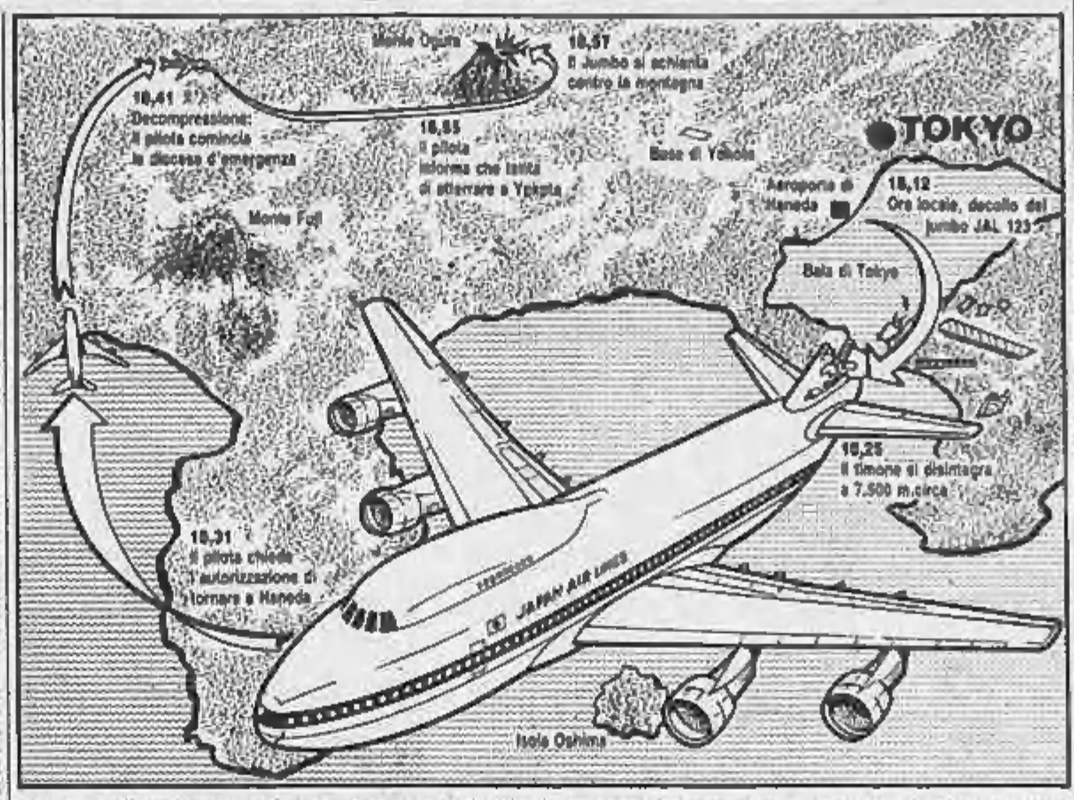
Verso le 18,10, ora locale, quando il volo Jal 123 decollò dall'aeroporto nazionale di Haneda, a Tokyo, ha ancora salendo per raggiungere i 24 mila piedi assegnatigli dalla rotta di alta quota, quando, alle 18,24, sopra la baia di Sagami il capitano Takahama comunica via radio alla torre di controllo di Tokyo che è in difficoltà.

A quel punto, né l'equipaggio né i controllori di volo, a terra, sanno che la parte di coda ha cominciato a staccarsi. Riferiscono di un controllo «inaffidabile» ma fanno girare l'apparecchio in direzione Nord-Ovest per una virata che avrebbe riportato il jet su Tokyo.

Pochi dubbi che il jet stia rispondendo solo in parte, visto che si dirige verso terra seguendo una traiettoria tortuosa, ma il fatto che il pilota riesca ad aggirare il monte Fuji ed a iniziare la virata verso Est per tornare a Tokyo è interpretato dagli esperti come una prova che mantiene un qualche controllo sull'apparecchio.

Solo alle 18.41, quando l'emergenza dura ormai da diciassette minuti, la minaccia che incombe sul volo 123 diventa evidente. Una spia di emergenza si accende sul quadro strumenti davanti a Takahama. Il suo copilota avvisa via radio la torre di controllo a Tokyo per riferire che «*il portellone R5 è rotto. Visto che la pressione in cabina sta abbassandosi, stiamo compiendo una discesa di emergenza dalla quota di 24.000 piedi. Vi comunicheremo in seguito le intenzioni del capitano*».

Tenendo una decompressione esplosiva quando l'atmosfera pressurizzata all'interno dell'aereo sarebbe uscita dalla fusoliera, l'equipaggio inizia una discesa di emergenza su una quota considerata sicura, abbastanza bassa per pareggiare la pressione dentro e fuori la cabina ma sufficientemente alta per evitare le montagne. Ma è troppo tardi.




Parte della carlinga pressurizzata cede durante la discesa riempiendo la cabina con una «nebbia bianca» di condensazione. L'equipaggio continua nel piano d'emergenza, che consiste nel far girare al contrario tutti i quattro motori per diminuire la velocità dell'apparecchio, nel far uscire il carrello per ritardarla ulteriormente, e nel sollevare la parte anteriore del jet per impedire che l'aeroplano punti verso terra.

All'interno della cabina, dai vani portabagagli sopra i sedili escono le maschere a ossigeno e i bagagli a mano lasciati liberi, come i vasoi per la cena, vengono risucchiati fuori dall'apparecchio. E a questo punto che la giovane hostess fuori servizio sente un colpo molto forte.

Alle 18,46 Takahama entra in contatto ancora una volta con la torre di controllo di Tokyo e gli operatori radio notano che a bordo l'emergenza s'è fatta paura. Terminata la discesa di emergenza, il jet si rivela ora quasi impossibile da controllare.

A meno di venticinque miglia c'è la base aerea Usa di Yokota. La sua principale pista d'atterraggio, perpendicolare alle irregolare traiettoria di volo del Jal 123, è stata sgomberata per un atterraggio d'emergenza. Per tentare l'atterraggio è necessario arrivare da Nord, il che richiede un'altra virata.

Mentre Takahama tenta con estrema delicatezza di fare virare il jumbo in direzione Nord nell'ultima parte del suo viaggio, il Jal 123 passa su una foresta di pini e si schianta sulle pendici meridionali del monte Ogura.

La teoria più ovvia per spiegare l'improvviso «tuffo» dell'apparecchio sulla montagna è che l'equipaggio era preoccupato di far volare il jumbo privo di timone e non più manovrabile. «*La riduzione di sensibilità prende piede in un'emergenza estrema. Non si vuole saper nulla delle piccole cose. Se si è inseguiti da un leone e si calpesta una spina, ci si mette al riparo dal leone prima di preoccuparsi del proprio piede dolorante*», ha spiegato uno specialista di psicologia dei piloti.

Si è convinti che Takahama non si è reso conto dell'altezza cui si trovava il jet e il segnale acustico che lo avvertiva della vicinanza del terreno è arrivato troppo tardi per poter far rialzare l'aereo.

La domanda che attende ancora risposta è perché il timone ha cominciato a spezzarsi. La teoria principale è che una lenta decompressione attraverso la paratia di poppa abbia in qualche modo allentato l'assemblaggio di coda e che, mentre l'apparecchio prendeva quota, la velocità dell'aria sulle sezioni staccate abbia cominciato a spingerle fuori sulla baia di Sagami.

Solo quando la fessura nella paratia si è completamente aperta è avvenuta la decompressione esplosiva, costringendo Takahama a portare l'apparecchio a un'altezza sicura ma pericolosamente vicina alla catena di montagne che alla fine ha rivendicato il suo aereo.

**David Black**
**Robin Morgan**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

## Scambi d'accuse fra Jal e Boeing

TOKYO — Palleggiamento di responsabilità sul disastro di Tokyo: la Jal non vuole ammettere problemi di manutenzione e tende a scaricare la colpa sulla casa costruttrice, accusandola di non aver riparato bene il Boeing precipitato una settimana fa quando ebbe, nel 1978, un incidente alla sezione di coda mentre atterrava a Osaka.

Nuovi elementi sono emersi nelle ultime 48 ore. Secondo rivelazioni del quotidiano *Mainichi*, la Jal è la compagnia aerea giapponese che applica il più alto grado di pressurizzazione ai suoi velivoli.

Lo scorso anno, si è saputo domenica, su tre jumbo Jal comprati nello stesso periodo dell'aereo precipitato, si aprirono crepe nel muso e nella porta tra la cabina di pilotaggio e il reparto passeggeri al prima classe. La Boeing in quell'occasione ammonì la Jal che il motivo era l'eccessiva pressurizzazione.

Da segnalare, poi, una grave denuncia di uno dei sindacati della Jal, che ha diffuso l'ultimo numero della rivista interna *Oozora* (cieli immensi) con una tavola rotonda tra il presidente Yasumoto Takagi e alcuni alti dirigenti.

Nel suo intervento il presidente sollecita «*profitti e economicità*» e invita tutti i piloti degli aerei «*a volare sforzandosi il più possibile di risparmiare carburante*».

Molti, all'indomani del tragico volo del jumbo, si sono chiesti perché il pilota avesse cercato di invertire la rotta e di fare ritorno a Haneda quando proseguendo in linea retta e su un terreno totalmente pianeggiante sarebbe potuto giungere all'aeroporto di Hamamatsu.

«*Sorge il tragico dubbio* — affermano fonti citate dal *Mainchi* — *che il capitano abbia cercato di far ritorno ad Haneda per evitare l'invio di un aereo supplementare*».

Le salme di Giancarlo Moroni, 49 anni, e del figlio andres, 17 anni, morti nella sciagura del Boeing 747, sono state intanto cremate.

## Sanzioni dell'Australia al Sud Africa

**CANBERRA — Il governo australiano ha deciso di chiudere la sua missione commerciale a Johannesburg ed ha varato una serie di sanzioni economiche nei confronti del Sud Africa, a causa della sua politica di apartheid. I provvedimenti sono stati annunciati dal ministro degli Esteri Bill Hayden.**

I capi delle Chiese sudafricane sollecitano invano al presidente atti di pacificazione

# Botha-vescovi, dialogo tra sordi

**Nove prelati (assente Tutu) denunciano la «fallita politica di apartheid» e chiedono un'assemblea bianchi-neri**

JOHANNESBURG — Nove dignitari ecclesiastici in rappresentanza delle maggiori confessioni religiose in Sud Africa hanno invitato ieri il presidente sudafricano Pieter Botha a smantellare l'apartheid, e convocare un'assemblea nazionale di leader bianchi e neri per discutere la situazione, a liberare i prigionieri politici, a far cessare lo stato d'emergenza parziale e allontanare soldati e polizia dalle città-satelliti nere.

In un memorandum presentato al presidente Botha durante un incontro a Pretoria, i capi religiosi hanno espresso «una costernazione» per il fatto che il capo dello Stato «abbia perso un'occasione per salvare il Sud Africa» durante il discorso pronunciato giovedì scorso.

I prelati — la delegazione era guidata dal capo della Chiesa anglicana ed arcivescovo di Città del Capo Phillip Russel — hanno sostenuto che le violenze che hanno causato oltre seicento morti in circa un anno sono state provocate dalla «*fallita politica di apartheid*».

Il vescovo anglicano di Johannesburg e premio Nobel per la pace 1984, Desmond Tutu, non ha voluto partecipare all'incontro «collegiale». Tutu ha detto che in certe circostanze, quando c'è parecchia gente, si tende a una serie di monologhi, e «non c'è vero dialogo, sincero impegno della mente dei cuori e degli spiriti». Ha aggiunto: «Avevo sperato di poter parlare con il presidente Botha da cristiano a cristiano, da sudafricano a sudafricano, e se volete da nonno a nonno, e in quell'occasione ci sarebbe potuto essere vero dialogo, ma il presidente non lo ha ritenuto opportuno. Comunque sono sempre pronto al colloquio, purché non mi si chieda di rinunciare alla disobbedienza civile».

L'arcivescovo cattolico di Durban, Dennis Hurley, un tenace avversario dell'apartheid, ha detto alla fine dell'incontro con Botha che il capo dello Stato non si è affatto pronunciato su nessuno dei maggiori problemi sollevati dagli ecclesiastici. Hurley ha detto di sperare in un periodo di riflessione da parte del presidente, in modo che egli possa muoversi nella direzione che i dignitari ecclesiastici gli hanno indicato. «*Il presidente non ci ha dato nulla da portar via*», ha esclamato Hurley in una dichiarazione ai giornalisti.

Della delegazione faceva parte anche il capo della Chiesa metodista, Peter Storey, il quale ha detto che Botha ha risposto alle domande con altre domande e non era incline ad ascoltare quello che la delegazione voleva sottoporre alla sua attenzione.

Nel frattempo il quartier generale della polizia a Pretoria ha annunciato che nello scorso fine-settimana sono state arrestate altre cento radici persone in base al parziale stato d'emergenza in vigore in 35 dei 265 distretti del Sud Africa.

## La missione Cee a Pretoria dal 29 agosto per tre giorni

**BRUXELLES — Si terrà tre giorni in Sud Africa, dal 29 agosto al primo settembre, la missione di ministri degli Esteri della Cee che discuterà col governo di Pretoria i recenti gravi sviluppi della repressione razziale in quel Paese e le prospettive di abolizione del sistema dell'apartheid.**

**Le date sono state oggi confermate da fonti diplomatiche e comunitarie a Bruxelles e a Lussemburgo: tali fonti precisano che le date sono state comunicate a Pretoria, che non ha fatto obiezioni. E' confermata inoltre la disponibilità della missione ad incontrare leader dell'opposizione nera.**

**La missione della Cee — il cui invio è stato deciso dai governi dei Dodici, i Dieci più Spagna e Portogallo — sarà composta dai ministri degli Esteri italiano, Giulio Andreotti, come presidente uscente del Consiglio della Cee, dal lussemburghese Jacques Poos, presidente in carica, dall'olandese Hans van den Broeck, prossimo presidente. Al tre si affiancherà Willy de Clercq, Commissario europeo per le relazioni esterne.**

**Per preparare la missione, si è riunito ieri a Lussemburgo un gruppo di esperti Cee, e per venerdì si sono dati appuntamento nel Granducato i direttori degli affari politici dei ministeri degli Esteri. Alla riunione di fine settimana sono stati invitati anche gli ambasciatori dei Dodici in Sud Africa.**

## Il 27 settembre Reagan incontra Shevardnadze alla Casa Bianca

**NEW YORK — Il presidente americano Reagan e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze si incontreranno alla Casa Bianca il 27 settembre, per preparare il vertice Usa-Urss che si svolgerà a Ginevra il 19 e 20 novembre.**

**Lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca.**

E' la seconda in 2 settimane: che segreti ha carpito?

# Scomparsa in Germania un'altra segretaria-spia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**BONN — Una seconda segretaria, Ilse Ursula Richter, 53 anni, è sparita da Bonn: è, quasi certamente, è già ad Est del muro. Proprio come Sonia Lüneburg, assistente personale del ministro dell'Economia Martin Bangemann, scomparsa quindici giorni fa, senza lasciare traccia. La notizia è stata diffusa ieri sera verso le 19 dalla Procura federale a Karlsruhe, la quale ha aggiunto che, per ovvi motivi, anche sulla signora Richter, come sulla signora Lüneburg, gravano adesso «sospetti di spionaggio».**

**Sonia Lüneburg, una donna di 60 anni, era un agente dei servizi segreti della Germania Orientale, non sembra esservi più dubbio. Valendosi della sua posizione al ministero dell'Economia, avrebbe trasmesso ad Est importanti documenti sull'esportazione di armi. Il «caso Richter» è ancora circondato da molti interrogativi. Si sa solo che la signora, una diabetica priva di una gamba, aveva annunciato venerdì che si sarebbe recata ad Amburgo per consultare uno specialista. E' invece fuggita e la polizia, che ha perquisito stamane la sua abitazione, vi ha trovato dei «bagagli con compartimenti segreti». Nella casa di Sonia Lüneburg gli agenti avevano scoperto un piccolo laboratorio fotografico.**

**Non è chiaro altresì a quali segreti potesse aver accesso la signora Richter. Giunta dalla Germania Est (almeno pare) nel '84, lavorava da 12 anni nell'ufficio contabilità del «Bund der Vertriebenen», la Federazione dei rifugiati. Il «Bund» raggruppa tutte le associazioni dei cittadini dei vecchi territori tedeschi nell'Europa orientale (Slesia, Pomerania, Sudeti, ecc.) e la moltitudine che, con i loro familiari, sembra consistere di circa 11 milioni di persone. E' una federazione con un suo peso politico.**

**Nell'attesa di maggiori ragguagli sulla vicenda Richter, la stampa ha visto ieri semiconfermate dal governo le sue teorie sulla identità di Sonia Lüneburg. La vera Sonia Lüneburg era una parrucchiera che, arrivata dall'Est nel '49, lavorava a Berlino Ovest. Nel '55, questa Sonia informò le autorità di Berlino Ovest della sua partenza e si trasferì a Colmar, in Alsazia, in Francia. Qualche tempo dopo, Sonia Lüneburg tornò nella Germania Federale e visse in due o tre città, prima di sistemarsi a Bonn: ma questa donna non era la parrucchiera giunta a Colmar. La sua vera identità è tuttora ignota.**

**L'intera operazione fu ovviamente organizzata dai servizi segreti dell'Est: e non è certo la prima. La Germania Ovest pullula di queste «talpe» che «dormono» fino a quando la loro carriera le avvicina a utili fonti di informazioni.**

**Mario Ciriello**

## Un premio per alternative agli esperimenti su animali

**PARIGI — La Federazione europea dell'industria farmaceutica (Efpia) ha annunciato nella capitale francese la creazione di un Premio europeo destinato a ricompensare i ricercatori che proporranno metodi alternativi agli esperimenti su animali.**

**Il premio ammonterà a 25 mila franchi svizzeri, circa 30 milioni e mezzo di lire.**

# Giochi di luce dopo le cariche esplosive

**Saucerre. Il ponte sulla Loira nei pressi della cittadina francese aveva ormai 116 anni e non poteva più sopportare il traffico attuale. Si è quindi deciso di farlo crollare per sostituirlo con uno nuovo, ma le cariche di dinamite hanno creato un piacevole effetto di prospettiva**

## *La rissa a bordo fa capovolgere traghetto cinese 300 le vittime*

**PECHINO — Quasi 300 persone sono annegate in Cina per il rovesciamento di un traghetto in seguito a una rissa scoppiata a bordo.**

**Il quotidiano della sera di Pechino scrive che, secondo i primi accertamenti, il battello era sovraccarico e che i passeggeri erano saliti a bordo nell'isola del sole (Taiyang Dao). Il giornale non dà altre precisazioni sul luogo dell'incidente.**

**Il traghetto sembra essersi ribaltato durante una rissa tra alcuni passeggeri che sono stati circondati da decine di altre persone incuriosite dalla scena. Il peso ha squilibrato il traghetto che si è improvvisamente ribaltato.**

**Sempre ieri si è appreso che 30 persone sono morte e 24.000 abitazioni sono andate distrutte in seguito alle inondazioni che hanno colpito la Cina settentrionale.**

**Il livello delle acque nei fiumi, scrive il *Quotidiano del popolo*, continua a salire.**

Elogi da Mosca: «L'intraprendenza può snellire i servizi»

# Esperimento economico in Estonia Autogestito laboratorio radio-tv

**MOSCA — I risultati eccellenti di un esperimento economico in corso a Tallin, capitale dell'Estonia, esemplare nonostante la sua dimensione limitata, sono messi in evidenza dalle «Izviestia», che sottolineano come «*stimolando l'iniziativa e l'intraprendenza, è possibile, senza investimenti addizionali e senza aumentare il numero dei dipendenti, snellire il nostro goffo sistema dei servizi pubblici*».**

**L'esperimento è stato varato dall'ente «Elektron», che gestisce a Tallin una catena di laboratori per la riparazione di televisori e apparecchi radio. Uno di questi laboratori è stato dato in appalto ai tecnici che vi lavorano, i quali si sono fatti carico di tutte le spese di gestione, e si sono impegnati a pagare inoltre 850 rubli al mese ciascuno all'ente. Tutti gli introiti eccedenti questa cifra rimangono, al settanta per cento, al singolo operaio, il quale è però anche responsabile in prima persona di eventuali danni. A vantaggio dei lavoranti vanno anche tutti i risparmi realizzati nelle spese di esercizio.**

**Risultato: rispetto alle due settimane richieste in precedenza per una riparazione, ora il cliente può ritirare il suo apparecchio nella stessa giornata, o al più tardi dopo due o tre giorni. Contemporaneamente il guadagno medio di un operaio è salito a 400 rubli.**

**Il laboratorio così autogestito e autofinanziato inoltre, tra i primi provvedimenti, ha deciso di fare a meno del contabile e della donna delle pulizie, e ha assunto invece un secondo autista, perché con il sistema attuale «*conviene non aspettare il cliente, ma andarlo a cercare*».**

**L'esperimento, di per sé modesto e analogo ad altri che coinvolgono spesso interi settori industriali, offre lo spunto alle «Izviestia» per fornire dati inediti sulla «*palude*» del sistema dei servizi statali in Urss e sulla vasta diffusione dell'iniziativa privata «nera» in questo settore. «*Secondo gli esperti* — rileva il giornale — *i servizi privati intascano cinque o sei miliardi di rubli non registrati da alcun organo statistico né dal fisco. La cifra equivale agli introiti dell'intero sistema di servizi statale*».**

**Sull'intero volume dei servizi prestati alla popolazione — prosegue il giornale — i privati sono responsabili della metà delle riparazioni delle calzature, del 45 per cento dei lavori di ristrutturazione degli appartamenti e del 30 per cento delle riparazioni di elettrodomestici, televisori e apparecchi radio.**

**Eppure — affermano le «Izviestia» — anche tenendo conto del contributo dei privati, la domanda insoddisfatta sul mercato dei servizi è valutata intorno ai 6,5 miliardi di rubli l'anno.**

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato a Savona

**Aldo Balducci**

di anni 40

L'annunciano la moglie **Anna Aschieri**, la sorella **Elena**, le nipoti **Florinda**, i fratelli **Beppe, Torino, Rita, Raffaele** ed **Anna**, con le rispettive famiglie, l'adorato suocero **Emilio Aschieri** unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 14,30 nella Cappella del Cimitero Sud di Torino. La presente funge da partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dall'invio di fiori.

— Torino, 18 agosto 1985.

La famiglia **Angiolella**, cugini **Filippo** ed **Angela Aschieri** con le famiglie si uniscono al dolore di Anna ed Elena per l'improvvisa scomparsa del caro **ALDO**.

— Torino, 19 agosto 1985.

**Lavezzo, Rosina Bernardone** e famiglia partecipano commossi al dolore di Anna ed Elena.

In ricordo del caro **ALDO** sono vicini alla famiglia **Eugenio, Lino, Rodolfo, Mario Torino, Michele.**

Il **Consiglio direttivo** ed i Soci del **Cral Toro Assicurazioni** ricordano il loro caro **ALDO** ex presidente del circolo.

Il **Comitato regionale**, i **Comitati provinciali** della **Federterra, Associazioni, Dirigenti, Ufficiali di gara, Insegnanti di tennis**, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere regionale

**Aldo Balducci**

— Torino, 19 agosto 1985.

I **Componenti** l'Organo tecnico e gli **Ufficiali di gara** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Fiduciario provinciale di Torino

**Aldo Balducci**

— Torino, 19 agosto 1985.

«Vi amerò dal cielo così come vi ho amati in terra».

Ci ha lasciati

**Adelio Belmoro Basso**

Piangono l'adorata mamma le figlie **Pina** con il marito **Alessio**, **Ida** con il marito **Sergio**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Dorino per le premurose cure e agli amici che in questo periodo le sono stati vicini. Per espressa volontà dell'estinta l'annuncio è dato a funerali avvenuti. La Messa di trigesima il 16 settembre ore 18,30 nella parrocchia di S. Teresa del Santuario Oasi. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 20 agosto 1985.

La nipote **Adele** con **Emilietta** e **Fulvia** piangono la perdita della cara zia **ADELE**.

**Angelo e Anna Antonini** con la mamma sono particolarmente vicini a Pina e Ida e con loro piangono la perdita della cara **ADELINA**.

**Angelo Sugliano** si unisce al grande dolore di Ida e Pina.

**Francesco e Graziella, Mario e Giovanna, Roberto e Marlena** sono affettuosamente vicini a Ida e Sergio, partecipando al loro grande dolore.

**Marianna e Franco Bonetto**
**Ornella e Giuseppe Brezzi**
**Marisetta e Nello Coppellotta**
**Flora e Giuliano Carracino**
**Juanita e Leo Dubosc**
**Luciano Frigeri**
**Nuccia e Giuseppe Maggiora**
**Silvana e Renato Marino**
**Silvana e Romildo Orsetti**
**Rina e Guido Piazza**
**Angela e Gianni Rivetti**
**Maria e Ezio Rosati**
**Ada Flavia e Sergio Tealdo**
**Tina e Arturo Tendasa**

partecipano al dolore di Ida e Sergio Sugliano.

Gli **Amici del Golf La Fronda** partecipano al dolore di Ida e Sergio Sugliano.

Partecipano al dolore di Ida e Pina **Fiorenza Luigi Liguori.**

Partecipano al dolore di Pina e Ida gli amici: **Bottelli, Orivel, Garbero, Grassano, Mandelli, Morandi.**

Le amiche **Elsy, Dina, Rita** piangono la cara **ADELINA.**

**Dino e Anna Arnoli**
**Pina Cavaio**
**Franco e Ornella Zuliotti**

ricordando affettuosamente mamma **ADELINA**, partecipano al grande dolore di Ida, Sergio, Pina, Alessio.

Le famiglie **Carbone Sugliano** sono affettuosamente vicine a Ida e Pina

nella sua casa di Avigliana, che tanto amava, il 17 agosto

**dott. Ugo Cannavò**

ne danno la triste notizia la moglie **Anna Maria Peluzzi** e il figlio Furio, i parenti, amici e conoscenti. Grazie professori Bergui, Tizzani e dott. Diena. Grazie alle famiglie Bargellini e Cervino, alla cognata Maria e un abbraccio di riconoscenza alla sig.ra Anna Cerrino per le cure prestate. I funerali in Avigliana martedì 20 agosto alle ore 16 presso la cappella del cimitero. La presente serve a partecipazione e ringraziamento

— Avigliana, 17 agosto 1985.

La cognata **Maria** con i figli **Mariella** e **Roberto** ricordandone sempre con affetto il caro **UGO**.

— Rovereto, 17 agosto 1985.

**Furio Cannavò** partecipa alla scomparsa del fratello **UGO**.

— Bovone, 17 agosto 1985.

La famiglia **Cerrai** si unisce al lutto del cognato Furio per la perdita del fratello

**Ugo Cannavò**

— Torino, 17 agosto 1985.

**Nella Compagnoni Manfredi** con mamma **Cesarina** sono vicini alla cara Anna Maria e ricordano affettuosamente il cugino **UGO**.

— Avigliana, 17 agosto 1985.

**Franco e Aldo Ferraro** e figli partecipano commossi al grave lutto di Anna Maria

— Milano, 17 agosto 1985.

I cugini **Rosaspini** di Trento, partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita del **MARITO**.

— Trento, 17 agosto 1985.

**Giorgio, Enrico e Maria Teresa Sandri**, si uniscono al grave lutto di Anna.

Le amiche di sempre **Rina Bollo** e **Maddalena Gallo** partecipano commosse al dolore di Anna Maria

La famiglie **Bargellini, Cervino** e **Ferraro**, partecipano al lutto della signora Anna Maria.

— Avigliana, 17 agosto 1985.

**Wally, Alfonso Corradini, Giuseppe Alvaro** ed **Enza Macchitella** partecipano al dolore di Anna

**Germana Angelino** partecipa

**Mariagrazia** è vicina alla sua mamma con affetto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Riccardo Godio**

Le annunciano con immenso dolore la moglie **Mariarosa Bianchi** e la figlia Carla. Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale S. Giovanni Vecchio. Funerali mercoledì 21 ore 10 parrocchia S. Maria via Vol. Non fiori ma offerte al centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 19 agosto 1985

Sono affettuosamente vicini a Mariarosa e Carla mamma e papà con **Sandra, Giancarlo, Riccardo. Zio Beppe e Rosa. Zio Battino e Pina** con **Roberto, Giuseppe e Daniela, Grazia e Ferdinando. Zia Natalia ed Evelina** con **Piero, Rosella e famiglie. Zia Maria e famiglia. Zia Irma e famiglia, famiglie Montersinello, Franco Quilino, famiglie Bonino.**

Il 18 agosto è mancato dopo lunga malattia ai suoi cari il dott.

**Fabrizio Bonardi**

Ne danno il triste annuncio ed esequie avvenute il padre, la mamma, il fratello, la cognata ed i nipoti

— Rigna, 20 agosto 1985

(Continua a pag. 6)

Corsi sperimentali promossi dall'Università di Firenze per la media inferiore

# A lezione di «abilità sociali» la scuola italiana si aggiorna

**Come già si fa altrove, agli allievi si insegna a comunicare con gli altri, a risolvere problemi pratici, a prendere decisioni**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Una sigla è destinata probabilmente a diventare molto nota nella scuola media dell'obbligo (e a suscitare anche qualche polemica): AVS, che, nel linguaggio dei pedagogisti, significa «abilità per la vita sociale», o SVS, «*social and vocational skills*», se si preferisce la dizione inglese, in omaggio alla Gran Bretagna dove la materia vanta una buona tradizione. «Abilità per la vita sociale» è di per sé formula un po' generica. Essa indica la capacità dell'alunno di operare in modo concreto, di non smarrirsi di fronte a un'esigenza pratica, dunque d'inserirsi in modo sempre più autonomo e responsabile nella società.

Si comprende quindi come il campo delle «AVS» possa essere molto vasto e riguardare sia mansioni relativamente semplici, quali l'uso appropriato del telefono e la consultazione di uno stradario, sia operazioni più complesse come la preparazione a un colloquio per essere assunti in un'azienda o l'uso dei servizi bancari. Si tratta di un settore da noi poco conosciuto. Sinora se ne sono occupati, in via sperimentale, gruppi di esperti, come quello guidato dal professor Attilio Monasta dell'Università di Firenze, nell'ambito dei progetti Cee per la transizione alla vita adulta.

Dal punto di vista istituzionale la media dell'obbligo deve trasmettere conoscenze e orientare verso le scelte dei futuri studi e delle attività lavorative. Secondo critiche ricorrenti, essa non sa assolvere bene né l'uno né l'altro compito. Naturalmente è necessario tener conto delle debite eccezioni, perché esistono pur sempre bravi insegnanti che compiono con scrupolo il proprio lavoro. Ma il panorama generale è quello che è, soprattutto, si rileva, per quanto riguarda l'orientamento.

**Ma c'è di più.** Nella scuola dell'obbligo, si dice, manca l'interesse verso le basi stesse di un valido orientamento, vale a dire proprio verso quelle abilità per la vita sociale, cui si accennava. Anche qui esistono eccezioni. Alcuni bravi insegnanti di educazione tecnica, per esempio, tentano di rimediare come possono, riescono a fare anche cose egregie, ma si tratta di esperienze limitate nel panorama generale della scuola. L'identikit dell'alunno che consegue la licenza media inferiore viene tracciato grosso modo così: conoscenze teoriche scarse (con conseguenze negative se prosegue gli studi); orientamento verso l'attività lavorativa, scarso; capacità di sapersi muovere nella vita di ogni giorno, di cavarsela in situazioni critiche, nulla o quasi. L'adolescente è come un pesce fuor d'acqua.

Una volta le cosiddette AVS si apprendevano durante le prime esperienze lavorative. Per quanto riguardava la scuola, essa trasmetteva un patrimonio consolidato, certo, di conoscenze, che si assumeva valido per molto tempo. Ora non è più così. Gli esperti sottolineano che siamo in un mondo in rapida trasformazione. E non è da un lato è difficile pensare di acquisire nella scuola in modo definitivo, permanente, utile per tutta la vita, un sistema di conoscenze, dall'altro non è più possibile rinviare l'apprendimento delle abilità per la vita sociale al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Se si continuasse a farlo, si dice, il diplomato della scuola dell'obbligo correrebbe il rischio di essere in modo definitivo un disadattato.

Ecco, allora, l'opportunità di approfondire il problema e di introdurre, nella scuola, in modo sistematico, l'insegnamento delle abilità per la vita sociale. L'argomento, come abbiamo detto, è all'esame dell'*équipe* di esperti del gruppo «orientamento e professionalità», diretto dal professor Attilio Monasta. Egli ci dice: «*Noi tentiamo di inserire organicamente, nella normale attività didattica, una serie di occasioni formative, esplicitamente finalizzate all'apprendimento di abilità utili all'inserimento sociale e lavorativo degli allievi, per valorizzare, in questa direzione e con strumenti di progettazione formativa e di verifica ricorrente e finale, molte delle attività che già normalmente si svolgono nella scuola, ma che di rado sono organizzate in questo modo e per questi fini*».

Il modello preso come punto di riferimento dall'*équipe* fiorentina è quello elaborato dal ministero dell'Educazione della Scozia (nel Regno Unito l'amministrazione scolastica è decentrata). Esso è apparso il più organico, tra quelli conosciuti nell'ambito degli scambi di progetti educativi attuati dai Paesi della Cee. Le abilità per la vita sociale, cui il modello scozzese fa riferimento, sono suddivise in tre settori: a) le abilità sociali e di comunicazione, che consentono all'allievo di trattare e di comunicare con gli altri; b) le abilità pratiche, che riguardano soprattutto le competenze necessarie ad una vita indipendente; c) le abilità a risolvere problemi e a prendere decisioni, che permettono anche di selezionare ed elaborare le informazioni necessarie ad affrontare le situazioni concrete e ad agire in modo appropriato (nel servizio accanto diamo un'esemplificazione di tali abilità, *ndr*).

L'insegnamento di simili abilità può costituire oggetto di una specifica disciplina o integrare discipline già esistenti. Con l'inizio del nuovo anno scolastico esso sarà introdotto, per la prima volta in Italia, anche se in via sperimentale, in alcune medie di Empoli. In base ai risultati, si deciderà se estendere la disciplina all'intera scuola dell'obbligo.

Ciò da una parte, però, non mancano alcune polemiche ed è probabile che esse, nel corso del tempo, si estenderanno. C'è chi rileva, per esempio, che si correrà il rischio di ridurre la conoscenza a mero strumento dell'attività pratica, mentre la cultura ha un «*valore di per se stesso*». Gli esperti fiorentini rispondono che è sbagliato porre la questione in questi termini: l'insegnamento delle attività sociali, infatti, oltre allo sviluppo delle capacità operative e alla formazione di attitudini, implica anche necessariamente un aumento delle conoscenze. E aggiungono: «*Negli altri Paesi occidentali dove le AVS sono insegnate da molto tempo non si è mai gridato alla cultura in pericolo. Anzi, ovunque si sottolinea l'opportunità di ampliare la disciplina*».

**Clemente Granata**

## *Vita quotidiana alla prova*

**Sai preparare un pasto, cercare una via, compilare un modulo?**

FIRENZE — *Da molto tempo in Gran Bretagna operano «consiglieri», quali il «vocational tutor» ed il «career advisor», che aiutano l'alunno a compiere adeguate scelte sia nel campo degli studi sia in quello delle attività professionali. La loro presenza, però, non è considerata più sufficiente dalle autorità scolastiche. Per aiutare il ragazzo ad inserirsi nella vita sociale, esse dicono, occorre impartirgli durante la scuola dell'obbligo una serie di insegnamenti pratici. E il ministero dell'Educazione scozzese ha elaborato una sorta di «decalogo» delle mansioni che l'allievo dovrà dimostrare di saper svolgere. Esso sarà sperimentato anche in alcuni istituti della Toscana.*

*Ecco le principali «abilità» che lo studente dovrà possedere: preparare un pasto; utilizzare gli utensili domestici, compresi quelli elettrici; interpretare e compilare moduli; consultare l'elenco telefonico e le pagine gialle; determinare la durata, la tipica e la quantità delle mansioni domestiche; usare i servizi esistenti per cercare lavoro; fare oculati acquisti al mercato.*

*E ancora: progettare un viaggio usando i mezzi pubblici; fare acquisti per la famiglia e la scuola; saper leggere i contatori di acqua, gas, luce; rivolgersi agli enti sanitari, all'assistenza consumatori, all'ufficio di collocamento; seguire istruzioni parlate, scritte, riportate su disegni e diagrammi; fornire chiare informazioni; agire in modo appropriato in caso di emergenze domestiche; usare i servizi bancari.*

*C'è chi dice che i compiti della scuola dovrebbero essere di tipo diverso; c'è chi ritiene che per inserirsi a pieno titolo nella vita sociale occorre saper svolgere ben altre mansioni. Sarà anche vero (e, del resto, il decalogo scozzese è «aperto» a nuove esigenze e a nuovi suggerimenti). Quelle abilità, però, costituiscono pur sempre un primo passo. E poi, siamo proprio certi che tutti gli adulti sappiano farne sfoggio?*

**cl. gr.**

Due cani e un poney gli indizi che hanno guidato la polizia a Desio

# *Incensurato, 25 anni: preso l'uomo che accecò la drogata*

**Era sceso a Milano «per divertirsi» - Dopo cena scoppia la lite: la donna cerca di fuggire, lui le afferra la testa da dietro infilandole le dita negli occhi**

MILANO — L'uomo che ha strappato gli occhi alla tossicodipendente tedesca è stato arrestato. Santino Bergomi, 25 anni, incensurato, è titolare di una piccola ditta per la manutenzione di giardini a Bovisio Masciago, in Viale del Carso 14. Ha confessato, spiegando di avere infilato le dita negli occhi di Gabriele Ingeborg Hammerschmidt, nella notte fra il 14 e il 15, durante una colluttazione.

Gli agenti, guidati dal capo della «Mobile» dottor Achille Serra e dal dottor Andrea Cariddi, responsabile della Squadra Narcotici, sono arrivati in casa di Bergomi nel pomeriggio. In mattinata una sessantina di poliziotti, organizzati in gruppi di due, avevano perlustrato tutta la zona nord-ovest di Milano, anche con gli elicotteri. Un'operazione in grande stile, minuziosa: il territorio di Desio in particolare, è stato diviso in mini-settori, gli agenti l'hanno setacciato palmo a palmo, alla ricerca della «capanna» di cui aveva parlato la giovane.

C'era un dettaglio, che, opportunamente, non era stato finora divulgato: in quella baracca, aveva raccontato l'infermiera, c'erano due cani, uno piccolo e uno grosso, e, nella stalla, un pony. L'uomo, sempre secondo i ricordi di Gabriele, non abitava lì, ma vi si recava saltuariamente. Era «*alto 1,80, barba e baffi, molto robusto*».

Appena gli agenti hanno trovato il pony e due cani dentro una baracca, sono risaliti a chi la affittava: il Bergami. Sono andati a casa sua, dove vive con i genitori, e hanno constatato che l'uomo corrispondeva, fisicamente, alla descrizione della vittima. Gli hanno chiesto dove e come aveva trascorso la notte della vigilia di Ferragosto. Bergomi ha risposto indicando nome e cognome di alcuni amici.

Un rapido controllo ha permesso di accertare subito che non era vero; non solo, ma è risultato che, alle sei di mattina del 15 agosto, un conoscente era stato svegliato dal Bergomi, che, con l'aria angosciata, gli chiedeva di aiutarlo: l'auto gli si era improvvisamente guastata. Un particolare determinante: Gabriele infatti aveva riferito che, durante la colluttazione in auto, lei, a un certo punto, con un calcio, aveva colpito la chiave dell'accensione, rompendola e impedendo così all'aggressore di proseguire.

Davanti a queste contestazioni Bergomi ha confessato. Il suo racconto collima con il racconto di Gabriele. La sera del 14 agosto, con un amico — la polizia ne tace il nome perché non ha responsabilità nei fatti — Bergomi dopo il lavoro scese a Milano «per divertirsi», in Piazza Castello fece salire sulla sua auto la giovane. Insieme, i tre andarono nella baracca «dove c'era il pony» e qui l'amico li salutò.

Santino Bergomi, arrestato

Bergomi e Gabriele mangiano, hanno rapporti (prima, avevano fissato la tariffa in 50.000 lire), poi l'uomo fa salire in auto la donna per riaccompagnarla. Ma si accorge che dalla macchina sono sparite alcune banconote da centomila lire. Accusa Gabriele, che nega di averle prese, e continua a negare anche quando lui comincia a picchiarla.

L'auto si blocca mentre stanno attraversando il parco delle Groane. La giovane scende correndo, lui la rincorre, l'afferra da dietro, per la testa, le dita le finiscono negli occhi. I due cadono avvinghiati; quando Bergomi si alza vede lo scempio e fugge, dopo avere coperto la donna con un pezzo di moquette che aveva in auto.

In qualche modo, Gabriele si trascina sulla strada: qui la incontra un automobilista di passaggio, rimasto sconosciuto, che telefona per chiedere soccorsi.

Bergomi ha aggiunto di avere trascorso questi giorni senza dormire, e di non sapere se la vittima fosse morta o meno. Di comprare un giornale, non gli è venuto in mente. Ieri sera, alla conferenza stampa convocata per le 19, aveva una maglietta bianca con la scritta «Usa-Africa» e un'aria stravolta. Interrotta. E' accusato di lesioni personali aggravate: rischia fino a 12 anni di reclusione.

**Ornella Rota**

Su un ponte dell'autostrada per Firenze

# Roma, sbanda la jeep militare morto, 4 feriti

ROMA — Un militare di leva è morto e quattro sono rimasti feriti in un incidente avvenuto verso le 13,30 sull'autostrada A-1 Roma-Firenze. Una «campagnola» con sei militari a bordo diretta verso l'uscita di Fiano, è improvvisamente abbandata sul ponte San Giuliano, forse a causa dell'eccessiva velocità, poi ha sfondato cinque rovesciandosi.

Al Policlinico Umberto I sono stati trasportati i due feriti più gravi: il militare Giorgio Apa di 20 anni e il sergente Giovanni De Luca. Il primo è morto poco dopo il ricovero, per il secondo i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Nell'ospedale di Monterotondo sono ricoverati i caporali Tiziano Oritti e Mario Mazza ed i soldati di leva Sandro Biondini e Giuseppe Calabrese.

In un comunicato il ministero della Difesa ha precisato che i militari erano a bordo di un automezzo del Primo battaglione «Assietta» della brigata Granatieri di Sardegna, diretto al deposito di munizioni di Nera.

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini — conclude il comunicato — «*ha fatto pervenire alla famiglia del militare deceduto espressioni del profondo e commosso cordoglio*».

# «Vecchie» Alfa verso la California

Milano. Con un volo Alitalia no-stop per Los Angeles sono partite dalla Malpensa cinque Alfa Romeo d'epoca (una 24 Hp del 1910, una P2 del 1924, una P3 del 1932, una «159» del 1951, nella foto, e una «1900» sport spider del 1954). Parteciperanno alla dodicesima edizione del «Monterey Historic Automobile Races», che si svolgerà dal 23 al 25 agosto sul circuito di Laguna Seca in occasione del 75° anniversario di fondazione della casa del Portello. Ad attenderle le «veterane» ci saranno gli ex campioni del mondo Juan Manuel Fangio e Phil Hill

Il ministro tra i pescatori

# *Mazara protesta Andreotti ascolta*

MAZARA DEL VALLO — La città siciliana che conta la prima flotta peschereccia d'Italia, con i suoi 50.000 abitanti, più 10.000 immigrati in gran parte tunisini, ha presentato al ministro degli Esteri Andreotti i gravi problemi che si riassumono nei sequestri, dal 1950 ad oggi, di 500 motopescherecci, che hanno provocato 4 morti e numerosi feriti.

L'ultimo episodio, gravissimo, è quello dell'affondamento della motopesca «Rosa Canciano», affondata ai primi di agosto. Si tratta di rinegoziare l'accordo di pesca con la Tunisia, scaduto nel 1978, e soprattutto ridefinire il problema delle acque internazionali del «Mammellone», zona di riserva ricercata popolata di pesci, dove appunto avvengono le contestazioni.

Il sindaco Zaccaria Gasperino, un dc dimissionario (la giunta non è stata ancora eletta), e il Consiglio comunale si sono riuniti in seduta straordinaria, per presentare al ministro degli Esteri questi problemi, che stanno creando serie difficoltà per i 5000 operatori della pesca.

Andreotti ha visitato il porto nuovo e vecchio, ha incontrato la gente, i pescatori, ha ascoltato le richieste, poi si è recato al Consiglio comunale, dove ha illustrato alcune proposte.

Tra queste: finanziamento di attrezzature a terra (frigoriferi e conservifici) come aiuto ai paesi in via di sviluppo; studio di finanziarie a partecipazione statale, o aiuti e contributi delle banche (prima di tutto quella di Sicilia); verifica delle ipoteai nella prossima settimana a Roma; discussione congiunta col ministro della Marina Mercantile; trasferimento dei problemi a Bruxelles, in sede europea.

Andreotti ha ricordato che «*qualcosa di utile è stato fatto in passato*», come ad esempio depenalizzare i sequestri, sostituendoli con le pene pecuniarie, che si è poi cercato di far ridurre.

Il ministro ha detto che occorre certamente cercare formule nuove, per evitare i ricorrenti «momenti caldi», ma che la sperimentazione delle società miste ha trovato difficoltà.

«Occorre — ha detto — utilizzare i pescherecci che già ci sono, piuttosto che cercare di costruirne di nuovi. Secondo Andreotti occorre inoltre chiedere una disponibilità ai Paesi rivieraschi, come la Tunisia e l'Algeria, prospettando loro forme di collaborazione. Le azioni di polizia sul Mediterraneo — ha aggiunto — sono di dubbia utilità».

Lo stesso affondamento della «Rosa Cangiano» forse non sarebbe avvenuto se non ci fosse stato l'intervento della polizia. «*Non c'è modo di mettere i paletti nel mare, quindi i confini sono molto labili. Occorre invece fare un discorso sociale con i Paesi rivieraschi*».

(Ag)

## Stato civile di Torino

**16 AGOSTO 1985**

**NATI** — Leguori Giorgio, di anni 43, nato a S. Vittoria d'Alba, sposato in v, Bolsieo 4, imp.; Fenoglio Guerrina, di 68, Carcerasca, v. Orotavin 78, pens.; Richiero Maria v. Cascarelli, a. 65, Villaschiera, v. Villa Regina 21, pens.; Tapelli Bruna v. Pastori, a. 86, Ancona, v. Tripoli 8, pens.; Guardi Franca, a. 40, To, v. Bevilacqua 12/20, insegnante; Gemba Margherita, a. 64, Alba, v. Genova 82, pens.; Ferrari Marina, a. 57, Trecenta, p.za Risorgimento 2, impieg.; Gelmondo Anna v. Agù, a. 53, Bommarito Parma, v. Camandona 22, pens.; Pesha Angela in Biogio, a. 63, Lozzolo, v. Giordano 3, pens.

Deceduti in ospedale: Bissi Michele, a. 72, Minerbio Murge, pens.; Cioeca Giuseppe, a. 85, Ancona, pens.; Monachella Maria v. Di Nero, a. 77, Canicatti, pens.; Cicciolo Maria in Quitadamo, a. 66, Mattinata, pens.; Fenoio Maria Teresa v. Brancia, a. 65, To, pens.; Velasella Orsina, a. 74, Casale M.to, pens.; Giuliano Pietro, a. 58, Fiano T.se, pens.; Bonelli Alba, a. 63, Misano, casal.; Martelli Domenica, a. 34, Alcantarella, operaia; Rasso Luigi, a. 82, Pogliare, pens.; Allora Luigi, a. 71, To, pens.; Boccalon Concetta, a. 47, Castelnuovo, insegnante, Tassone Giovanni, a. 60, Fossano, pens.; Scapo Giulio, a. 79, Cisterna di Latina, pens.; Borgogna Tommaso, a. 73, Orezzana, pens.; Allasini Giovanni, a. 91, Agliano d'Asti, pens.; Pierdi Leonilda, a. 74, Pessale, pens.; Chiolfaud Adolfo, a. 61, Carcarana, pens.; Sacco Giuseppe, a. 78, Baldichieri, pens.; Falco Domenico, a. 82, Carbur, pens.; Cau Veronica, a. 70, Villarosa Franca, ragioniera; Pitone Antonio, a. 60, S. Mauro T.se, pens.; Rollet André, a. 17, Aosta, operaio; Gorlasso Carolina, a. 91, To, pens.; Lombardo Salvatore, a. 11, Marcaloni, studente; Pitone Virginia, a. 86, S. Mauro T.se, pens.; Faluolo Francesco, a. 77, To, pens.; Orbi Vittorio, a. 74, Pinerolo, pens.

**Morti 37**

**17 AGOSTO 1985**

**NATI** — Tomolino Luca, Camerlenge Andrea, Mammoliti Rosa.

**MORTI** — Santo Caterina, di anni 83, nata a Celle, abitante in v. Cervino 36, pens.; Musti Paola, a. 78, Barletta, v. Sospello 142, pens.; Innocenti Aldo, a. 73, Donata, v. Bianchi 90, pens.; Massimello Lino, a. 82, To, c. Trapani 108, pens.; Montanari Luigia, a. 83, Vernuchio, v. Monginevro 182, casal.; Rossetto Elsa, a. 64, Moncalla, v. Cravero 37/18, pens.; Pescino Giuseppe, a. 68, Bronzi, v. Montenero 8, pens.; Ferro Alessandra, a. 92, Asti, v. Juvarra 10, pens.; Bonora Antonio, a. 81, To, v. Passalis 7, pens.; Miglietta Guglielmo, a. 72, Saluggia, v. Gramegna 16, pens.; Audano Luigia, a. 94, Bernezzo, v. Grecia 6, pens.; Bongarzoni Rosa, a. 92, Onglio, v. delle Pervincne 53, pens.; Giannelli Rinaldo, a. 75, Cermenate, v. Filippone 36 bis, pens.; Rubigliano Angelo, a. 64, Casino, v. Viverbo 145, pensionato.

Deceduti in ospedale: Rossi Ada, a. 80, Mondovì, pens.; Le Presti Filippo, a. 48, Piazza Armerina; D'Agnano Vincenzo, a. 87, S. Vito dei Normanni, pens.; Bongi Sonn, a. 42, Pistoia, agricoltore; Comotto Clotilde, a. 74, S. Antonio di Susa, pens.; Spalvieri Maria v. Petitti, a. 67, Bora, pens.; Andreis Pietro, a. 72, Marmora, pens.; Corbone Luigi, a. 70, To, Nuovo profess.; Tantello Carolina, a. 65, To, pens.; Casagrande Alcide, a. 72, Limerna, pens.; Ruschetti Giovanni, a. 74, Buttigliera a., pens.; Tibone Vittoria in Orassi, a. 86, Palmanta, casal.; Midoleti Orazio, a. 67, Fucecchio, pens.; Gatti Giuseppe, a. 72, Fino T.se, pens.; Mongiello Maria, a. 72, Ierapo, pens.; Bardone Renato, a. 53, Salussc; Mandarano Pier Giovanni, a. 60, To, medico; Mosetta Cristina, a. 83, Vegnera, pens.; Grisco Angela, a. 71, Barbido, pens.; Patti Angelo, a. 80, Venasgna, pens.; Bianco Giuseppe, a. 86, Mazzola, pens.; Casalano Domenico, a. 63, Carmagnola, pens.; Revello Ernesia, a. 65, To, pens.; Jolano Giuseppe, a. 65, Nocaroi, pens.; Biasiale Aristodemo, a. 63, Carrassola, pens.; Farinelli Wanda v. Givana, a. 68, Comacchio, pens.; D'Anno Silvano, a. 64, Mathella, pens.; Ramello Lucia, a. 73, S. Damiano d'Asti, pens.; Galiazzi Mario, a. 81, Monte Roberto, pens.

**Nati 3 - Morti 43**

(Segue da pagina 5)

manevvalmente è mancato

**Giovanni Pozzo**

Lo annunciano la figlia, il genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 8,30 parrocchia SS. Redentore.

— Torino, 19 agosto 1985.

Il giorno 17 agosto è orismamente mancato il

**rag. Ermanno Andrina**

A funerali avvenuti ne danno la triste annuncio i figli Gisella con il marito Renato Linda, Enrico con la moglie Delores Bertolde, la sorella Delfina, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alla reverende suora per la amorevole cura prestate.

— Torino, 19 agosto 1985.

**Elsa Cesare Gesio** con nonna **Valentina** affettuosamente vicini a Ciccia

**Laura Renzo Indemini**
**Cele Pino Raponi**
partecipano al dolore di Gisella e Renato.

**Emilia Paola Bruno** e **Federica Linda** partecipano con affetto.

Le famiglie **Ruffinatto** sentitamente partecipano al dolore di Gisella e Renato.

La Presidenza, la Direzione e il Personale tutto della **C.S.E.L.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dr. Silvano Giordani, stimato della Società, per la scomparsa del papà

**Rinaldo Giordani**

— Torino, 20 agosto 1985.

I Colleghi della Sezione CE e CP della **CSELT** si uniscono al dolore di Silvano Giordani per la scomparsa del padre RINALDO.

— Torino, 20 agosto 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda costernazione al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**Virgilio Lucchini**

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 19 agosto 1985.

Il Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore delegato, i Colleghi e il Personale tutto della **S.E.S. SpA** partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

**dr. Ing. Edoardo Cardano**

— Roma, 20 agosto 1985.

Giuseppe Benvenuto partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega

**dr. Ing. Edoardo Cardano**

— Roma, 20 agosto 1985.

Ci ha lasciati

**Alfonso Franchino**

anni 78

Angiosciati lo annunciano la moglie e tutti i suoi cari. Funerali martedì 20 corrente 14,15 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 agosto 1985.

Il 15 agosto è mancato

**Antonio Zerba**

medico

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Anna, i figli Roberto con Nicoletta, Roberta con Giulio, l'adorata Ludovica e il fratello Ivan con Fabiana.

— Sanremo, 19 agosto 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Elsa Grossi in Quargnal**

di anni 67

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino Cimitero Sud mercoledì 21 corrente alle ore 16.

— Pietra Ligure, 19 agosto 1985.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Elisio Rebuffa**

di anni 20

**Rappresentante della Royal Canin**

Ne danno il doloroso annuncio papà, mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 agosto alle ore 10,15 parrocchia S. Grato, strada Mongrana 343. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 agosto 1985.

Ciao **ENRICO** il salutiamo e sarai sempre con noi in tutte le esposizioni. Gli **Amici del Gruppo Cinofilo Torinese**.

Le famiglie **Agati, Gennaro, Ghinetti** e **Talice** affettuosamente partecipano.

Profondamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**cav. Antonio Barbero**

Con grande dolore lo piangono la moglie Giuseppina, i figli, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Canale mercoledì 21 corrente, alle ore 15,30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Canale, 19 agosto 1985.

E' mancato

**Mario Garzara**

anni 54

L'annunciano la moglie Albina Lauzano, i fratelli Luciano ed Eugenio con famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ezio Gastaldi per le assidue cure prestate. Funerali in Rivoli mercoledì 21 agosto, ore 10,30, piazza Martiri 6.

— Rivoli, 19 agosto 1985.

Serenamente e cristianamente ci ha lasciato l'anima eletta della nostra indimenticabile mamma

**Vittorina Faure ved. Gambone**

Abbiamo e con infinita tristezza per l'incredibile vuoto la piangono i figli **Gianfranco** con **Anna** e **Carla** con **Gabriella**, le fedelissime amiche **Maria Suppa** e parenti tutti. La presente, per volontà della defunta e funerali avvenuti e di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 agosto 1985.

Il giorno 16 agosto 1985 è mancato a Roma il

CONTE

**Paolo Solla di Montaluce**

Ne danno il triste annuncio i figli Riccardo con la moglie Rita, Marinella con il marito Francesco Benaccorsi, e i nipoti Indina-Domenica, Irene ed Elena.

— Solla di Monale, 20 agosto 1985.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

**Lodovico Allocco**

commossa per le dimostrazioni di stima e di affetto ricevute al suo caro congiunto esprime a più sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato al suo grande dolore.

— Ala, 20 agosto 1985.

## ANNIVERSARI

1982 1985

Sempre con noi ma troppo lo ricordiamo uniti nella fede

**Luigi Bertinetti**

S. Messa 23 agosto ore 9 Santuario della Consolata

1982 1985

**Aldo Monzeion**

La sua famiglia

1983 1985

**Mirella Napoletano Ghiglione**

Con tanto amore dai tuoi cari Aldo e Lilina.

1975 1980

**Renza Gilardi Marro**

Con profondo rimpianto affettuosamente la ricordiamo

1980 1985

**Ing. Felice Rusta**

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto

1931 1985

**rag. Silvio Provera**

Sempre ricordato

1977 1985

**Giuseppe Cellino**

Una preghiera in suo ricordo.

1975 1985

**Giuseppe Cravero**

Nel ricordo di ogni giorno.

1956 1985

A memoria di

**Viale Lucia nata Cesaloggio**

accorato ricordo inguarito, affettuoso rimpianto. S. Messa 25 agosto ore 8 chiesa S. Anna via Madici 61

Attentato al Papa: gli elementi nuovi raccolti dai giudici nella trasferta all'estero

# *Riprende quota la «pista bulgara»*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'appuntamento è per la fine di settembre quando nell'aula del Foro Italico, alla ripresa del processo per l'attentato al Papa, Ali Agca si troverà faccia a faccia con il connazionale Yalcin Ozbey. Quest'ultimo, ascoltato per cinque giorni nel carcere di Bochum dai giudici della Corte d'assise durante la loro trasferta prima in Olanda e poi in Germania, ha formalmente accettato l'invito a venire a testimoniare a Roma, non appena avrà finito di scontare la pena a nove mesi di reclusione alla quale la magistratura tedesca lo ha condannato per il possesso illegale di una pistola e per aver falsificato i propri documenti.

E quel giorno potrebbe essere fondamentale per l'accusa: il pubblico ministero Antonio Marini non ha nascosto, al suo rientro a Roma, la soddisfazione di aver raccolto per altra via quelle stesse prove che il comportamento farneticante di Ali Agca aveva fortemente messo in dubbio. Uno degli aspetti più rilevanti della deposizione di Yalcin Ozbey, a giudizio dello stesso pubblico ministero, riguarda, infatti, proprio la fermezza con la quale il turco ha ribadito l'esistenza della pista bulgara.

I servizi segreti di Sofia — ha raccontato senza mezzi termini Ozbey — manovrarono Agca e i suoi amici per spingerli ad attentare alla vita del Papa e il abbandonarono a se stessi dopo i colpi esplosi in piazza San Pietro. A riferire a Ozbey furono due protagonisti diretti di quel 13 maggio di quattro anni fa: Oral Celik, il «lupo grigio» compagno di Agca tuttora latitante ed Akil, il misterioso personaggio che non è stato ancora possibile identificare con certezza, anche se sia Ozbey sia Agca lo indicano in Sedat Sirri Kadem, l'esponente di estrema sinistra turco legato da anni, secondo Ozbey, ai servizi segreti bulgari.

Informazioni di seconda mano, dunque, dal momento che Ozbey sostiene di non aver avuto nessun ruolo diretto nell'attentato di piazza San Pietro. Ma comunque veritiere, secondo il pubblico ministero Marini, perché rese in tempi non sospetti, e perché perfettamente coincidenti con quelle fornite da Agca al giudice istruttore Ilario Martella. Secondo l'accusa è da scartare l'ipotesi che il turco di Bochum si sia inventato tutto o che qualcuno lo abbia «ispirato». Spontaneamente, già nel marzo dello scorso anno, Ozbey raccontò le stesse cose al giudice Martella, quando le confessioni di Agca non erano ancora di dominio pubblico. Le due versioni, allora, combaciarono in più punti e, oggi, Ozbey conferma.

Anche sul futuro comportamento di Ozbey in aula e sulle sue reazioni nel confronto con il suo amico e connazionale Agca, l'accusa pare nutrire ottimismo. A meno di una clamorosa e totale marcia indietro, quanto potrà valere la parola di Ozbey e quanto quella di Agca, schizofrenico protagonista della prima parte del processo? La pista bulgara, insomma, sulla quale si basa l'accusa, e che negli ultimi tempi sembrava aver perso sostegni probatori, pare riprendere quota dopo la missione dei giudici all'estero.

Una preoccupazione in più per i difensori di Antonov, il dipendente delle linee aeree bulgare imputato per l'attentato di piazza San Pietro. I suoi legali, avvocati Consolo e La Russa (quest'ultimo ha seguito di persona il lavoro dei giudici sia in Olanda sia in Germania) hanno già ritirato i verbali degli interrogatori di Ozbey e Aslan Banet d'altro turco interrogato senza risultati in Olanda), ancora scritti in olandese e tedesco: la Corte ha deciso di depositarli e metterli immediatamente a disposizione dei difensori.

Coinvolti nell'inchiesta doganieri e aziende italiane

# *Lampo giapponesi: 50 rinvii*

MILANO — *Una cinquantina di persone tra cui quattro funzionari della dogana di Linate, sono state rinviate a giudizio davanti al tribunale penale per un giro di contrabbando nel quale sarebbero coinvolte diverse aziende italiane e giapponesi. Il provvedimento è stato preso dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Tucci, al termine di una istruttoria sommaria riguardante episodi avvenuti tra il 1977 e il 1981. I reati, contestati a titolo vario, sono: associazione per delinquere, contrabbando aggravato, falso in atto pubblico, interesse privato in atti d'ufficio ed esportazione di valuta.*

*Due i filoni di irregolarità sui quali il magistrato ha lavorato prima di arrivare al rinvio a giudizio. Al centro del primo la società giapponese Joshida di Tokio, forse la più grande produttrice mondiale di cerniere lampo e chiusure a strappo. Negli anni settanta le autorità della Cee per frenare l'invasione nel mercato continentale della Joshida avevano disposto una sorta di protezione del prodotto europeo fissando un contingente massimo di importazioni di cerniere dal Giappone. Grazie ad un espediente la Joshida sarebbe stata però aggirata ed in Italia sarebbero arrivate cerniere per oltre tre miliardi e mezzo registrate sui documenti doganali come altri prodotti non contingentati.*

*L'altro filone dell'inchiesta riguarda l'evasione di tasse doganali per circa dieci miliardi su prodotti di pellicceria. Con la complicità di alcuni funzionari diverse ditte importavano pelli pregiate, registrate invece come prodotti di secondaria importanza.*

### Lo stato di abbandono in cui versano richiede decisioni pronte

# Baruffa sulle ville romane

**Fra i nuovi assessori all'Ambiente e alla Cultura si è aperto un conflitto sulla salvaguardia di questi splendidi monumenti - Intanto continuano i furti, i vandalismi, i saccheggi e il recupero diventa sempre più problematico**

ROMA — I nuovi assessori all'ambiente e alla cultura, la liberale Pampana e il repubblicano Ciaffi, si sono appena insediati in Campidoglio e subito s'è aperto fra loro un conflitto di competenze, una frizione sui margini degli interventi che a ciascuno di loro spetta prendere per quanto riguarda le ville storiche di Roma, la loro conservazione e l'utilizzo migliore possibile.

E' un peccato che la nuova giunta parta su questo piede di litigiosità. La situazione in cui le ville versano, infatti, richiede decisioni pronte e il sostegno di partiti, tecnici, dicasteri, allargato al massimo lo stato di abbandono in cui si trovano, il degrado, i vandalismi, i furti, i saccheggi — a volte fini a se stessi, a volte compiuti su commissione per immettere sul mercato clandestino dell'antiquariato pezzi archeologici singolari — sono una realtà preoccupante, con dimensioni che devono di continuo essere aggiornate.

Il furto dei due capitelli romani, portati via di notte da Villa Sciarra con l'ausilio di facchini, un carrello, un camion, non è solo il più recente episodio di spoliazione materiale di cui le ville storiche della capitale sono vittime. «*E' la fisionomia stessa della città* — dicono gli urbanisti e gli storici dell'arte — *che viene alterata, quando ai intaccano quei tasselli che nel corso dei secoli si sono organizzati l'uno accanto all'altro e insieme hanno contribuito a definire l'identità stessa di Roma*».

La bellezza e l'importanza di Villa Sciarra, ad esempio, non derivano da elementi clamorosi. Conta la sua collocazione su un colle, il Gianicolo, che è una delle zone di Roma più ricche di verde, e su cui si stende tutta una serie di ville e parchi carichi di memorie legate agli episodi eroici della Repubblica Romana del 1849: da Villa Doria Pamphili a Villa Medici del Vascello, a Villa Sciarra, negli edifici che restano, fra le statue, le fontane, le lapidi, le pieghe dei viali, si può seguire il filo della leggendaria resistenza alle truppe francesi opposta da mazziniani e garibaldini.

Conta, poi, il fascino che deriva dall'armonia che stili e gusti diversi hanno saputo raggiungere, fondendosi insieme. Per vari secoli fa di proprietà della nobile famiglia romana da cui prese il nome, nell'Ottocento fu acquistata da un diplomatico americano, George Wurts, che nel 1930 la donò al governo italiano.

La Villa quindi era nata nell'epoca rinascimentale, quando Roma si impreziosiva di giardini, parchi, ville, che recavano la firma dei grandi progettisti del tempo — da Bramante a Raffaello — e testimoniavano fasto, sontuosità, spesso volute da quei superbi uomini di mondo, quasi sempre letterati e amanti dell'arte, che erano i principi della Chiesa.

E delle sue origini Villa Sciarra conserva l'armonia del disegno, la fusione fra giochi d'acqua e verde, ombra e spiazzi, dove nulla è lasciato al caso e la natura viene imbrigliata secondo precise regole estetiche.

Poi ci fu l'intervento di Wurts, che si dimostrò un intenditore d'arte e s'impegnò per abbellire il complesso. Rifece l'edificio rinascimentale che si trovava all'interno del parco, vi aggiunse una palazzina in stile cinquecentesco con una bella loggia. Egli sparse ovunque, nei viali, nei recessi più mimetizzati, all'incrocio dei viottoli, tante e varie fontane, tutte del Settecento, che aveva acquistato fra i resti di una villa milanese.

Le dispose senza ricalcare il gusto scenografico barocco, che amava le maestose prospettive d'insieme in cui il verde e le acque in egual misura costruivano l'effetto complessivo, ma si rifece piuttosto agli schemi settecenteschi per cui ogni parte del giardino ha una sua autonomia particolare.

Da queste origini deriva quel senso di sobrietà e di naturalezza che Villa Sciarra ancora oggi comunica, con i suoi sapienti giochi di luci e di ombre, il mormorio dei cento zampilli, quel connubio fra pietra e natura che non lascia trasparire la sapiente mano dell'uomo, un connubio che i ladri hanno manomesso sostanzialmente arrecando un danno che va al di là della perdita dei capitelli rubati.

Questo regno del verde, che faceva da straordinaria cornice e contrappunto ai monumenti dell'antica Roma, fino al secolo scorso era un aspetto della fisionomia della città che maggiormente colpiva i visitatori.

Il contrasto fra la capitale dei papi e Parigi, Vienna, Londra o Berlino era stridente. Roma si era come fermata nel tempo. «*Sì, ne stiamo rese grazie a Dio*» riconobbe il cardinale Antonelli nel 1868, due anni prima della breccia di Porta Pia.

Fu allora che incominciò la trasformazione della città, cui anche gli amministratori litigiosi, gli speculatori, i ladri e i vandali di oggi stanno dando il loro contributo.

**Liliana Madeo**

## L'alta moda è amica del sole

Monaco. Rut Hecking, giovane stilista bavarese, nella sua collezione estiva ha presentato (ma dovrebbero diventare di moda soltanto il prossimo anno) questi abiti che, alla preziosità della seta, uniscono i collettoni in materiale che riflette i raggi del sole favorendo l'abbronzatura (Tel. Epa)

## Apertura di caccia 4 morti

ROMA — E' morto all'ospedale Sant'Eugenio il cacciatore Elio Carlino, di 23 anni, che domenica in provincia di Frosinone è rimasto vittima di un grave incidente di caccia. Per un errore — dopo aver acceso la sigaretta ha gettato il cerino credendolo spento — ha fatto esplodere la cartuccera che aveva alla cintola ed è rimasto mutilato.

Salgono così a quattro le vittime di incidenti in coincidenza con l'apertura, sia pure parziale, della caccia.

In Calabria sono morti, nelle campagne di Corigliano, Gaetano De Rosa, 21 anni, da Napoli che era arrivato domenica mattina con un gruppo di amici (è stato colpito a morte da una scarica di pallini esplosi dal fucile che il nipote, Pasquale Della Corte di 22 anni, gli stava passando dall'interno dell'auto); e nell'agro di Malera, il contadino Antonio Gagliarone, di 65 anni, che è stato ucciso accidentalmente da un amico.

In Campania, a Varcaturo di Giugliano, è deceduto Antonio Carannante, un ragazzo di 18 anni, che con la madre, Rosaria Cante di 50 anni, rimasto ferito lievemente, stava raccogliendo more, mentre il padre Angelo Carannante, 57 anni, cacciava nel vicino bosco.

### Per scavare un tunnel fino al caveau ci sono voluti cinque mesi

# Forse italiani gli uomini-talpa del colpo in banca a Barcellona

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli uomini d'oro che hanno portato a termine il clamoroso colpo in banca a Barcellona, scoperto all'indomani del Ferragosto, forse sono italiani. Gli inquirenti spagnoli, che non lesinano notizie sugli aspetti tecnici dell'impresa, e persino rispetto per l'ingegno e la fantasia degli autori del furto, sono però molto riservati quando si tocca l'argomento delle responsabilità, della pista che può portare fino a loro.

«*Abbiamo buoni elementi. Ma preferiamo, per il momento, lavorare in pace*» dicono. Hanno fatto filtrare l'ipotesi del colpo «*made in Italy*». Ma, nella giornata di ieri, hanno anche riferito come indicazione interessante quanto pubblicato dall'agenzia Europa Press, secondo cui «*sembra che in Italia i rapinatori che furono sorpresi in una banca di Barcellona nel marzo 1984 hanno annunciato di avere prove per dimostrare che non sono stati loro a svaligiare il Banco Hispano Americano giovedì scorso, perché possono provare dove si trovavano quando è avvenuto il furto*».

E infatti da Pescara polizia e carabinieri confermavano che almeno due di loro, Luigi Masciulli e Alberto Sbrilli, al momento del colpo erano a casa loro. Il primo gestisce un ristorante, il secondo è agli arresti domiciliari per una truffa e quindi controllato quotidianamente dai carabinieri. Mancano notizie invece di Lorenzo Palmeri.

La banda, sorpresa durante la «prova generale» dell'anno scorso, si era formata a Roma: i suoi componenti hanno scontato un anno di carcere in Spagna, poi si sono «sciolti». Il capo era il «re della lancia termica» Francesco

Barcellona. Impiegati di banca e poliziotti fanno i primi rilievi sulle cassette di sicurezza aperte dalla «banda del buco»

Pirozzi, arrestato a Barcellona la primavera scorsa con i nove complici mentre tentava l'assalto alla succursale dell'Avenida Diagonal sempre del Banco Hispano Americano: Mario Proietti, Andrea Tranchina, Giovanni Tullio, Carlo Tempesta, Ettore Serafini, Sergio Prate, Lorenzo Palmeri, e appunto Luigi Masciulli e Alberto Sbrilli.

Il colpo di Ferragosto è assolutamente fuori del comune. Sono 1023 le cassette di sicurezza che sono state aperte e svaligiate nel caveau della banca. Ancora incalcolabile l'ammontare del bottino. Almeno cinque mesi di lavoro ci sono voluti per arrivare al caveau, con dispiego di almeno 400 milioni di lire, e profonde conoscenze in fatto di topografia, ingegneria, elettronica.

La banda, formata da un minimo di 10 persone, affittò cinque mesi fa un modesto locale a 200 metri di distanza dalla banca, che si trova nel centro di Barcellona. In mezzo c'era una strada, che i ladri hanno attraversato scavando, a partire dal loro rifugio, un tunnel alto 1 metro-1 metro e venti centimetri, che a un certo punto si è innestato nel sistema delle fognature.

Il teatro del colpo è poco distante dalla piazza di Catalogna e a 400 metri dalla sede del corpo superiore di polizia. Il tunnel non è andato diritto verso il caveau. Ha triplicato il percorso, compiendo una lunga U, che corre sotto tre strade. I ladri, dopo aver seguito per circa 100 metri le fogne, hanno di nuovo ripreso a scavare arrivando alle pareti della camera corazzata. Hanno perforato un muro di cemento largo un metro e venti, rafforzato da sbarre d'acciaio. Sono andati oltre un ulteriore sbarramento di lastre d'acciaio. Hanno neutralizzato il sofisticato sistema di allarme elettronico installato poco più di un anno fa. Poi, senza troppe difficoltà, hanno forzato le cassette, restando nel caveau presumibilmente una decina di ore.

Per lavorare i ladri hanno installato nel tunnel una «deauville» sotterranea, utilizzando un vagone e binari di legno: portavano all'esterno il materiale e la terra scavati, lo caricavano poi su un camion.

Estrattori di fumo e circuiti idraulici per la refrigerazione delle perforatrici e della lancia termica sono entrati in azione durante lo scavo. Sono stati inoltre utilizzati rilevatori di metalli, una rete elettrica con spie luminose per orientarsi, maschere antigas e arnesi da scasso mai visti dalla polizia spagnola. Durante il 15 agosto, pur essendo festa, nella banca c'era un servizio particolare di sicurezza. Ma le guardie non hanno sentito il minimo rumore provenire dal sottosuolo.

Il bottino, pensa la polizia, potrebbe ancora trovarsi in Spagna. Un bastia, spagnolo, sembra che non potesse non esserci. E lui, in particolare, che gli inquirenti stanno cercando e lasciano intendere di avere una buona pista.

### Roghi anche in Emilia e Abruzzi

# *Liguria: scoppiati altri nove incendi*

GENOVA — Ancora una giornata di fuoco in Liguria. Nove gli incendi che sono divampati nelle alture della regione. Cinque si sono già conclusi positivamente: a Besta Godano, nell'entroterra della Spezia, sui monti Fasce e Moro, e alle spalle di Genova, in Comune di Zignago, sempre nello Spezzino, e a Noli, sulla Riviera di Ponente.

Ora gli uomini della Forestale sono impegnati a combattere le fiamme in quattro località dell'entroterra ponentino: Erli, un quartiere precollinare, a Mogliarego, Borgoratti, e sul monte Cordona, alle spalle di Boglasco, nella zona orientale della provincia.

L'incendio che desta maggiori preoccupazioni è proprio quest'ultimo poiché le fiamme, dopo aver distrutto un tratto di pineta, hanno nelle ultime ore raggiunto una zona a pascolo e si stanno indirizzando verso la costa, minacciando le prime abitazioni della parte alta della cittadina. Nonostante la gravità della situazione, comunque, gli esperti della forestale hanno escluso pericoli immediati per la popolazione.

Gli incendi boschivi che si sono sviluppati per cause ancora ignote nei Comuni di Brisighella e Marzabotto sono stati entrambi spenti. In particolare, il rogo di Valpiana di Brisighella si è protratto per 44 ore ed ha interessato una superficie di boschi cedui di quercia, castagno e carpino e di giovani conifere per circa 60 ettari. E' stato necessario l'intervento degli aerei del centro operativo aereo unificato della protezione civile, chiamati dal corpo forestale dello Stato — centro operativo regionale di Bologna — i quali hanno effettuato 8 voli lanciando a più riprese diversi ettolitri di acqua.

Anche l'incendio divampato domenica in una vasta zona della Marsica e della valle Roveto, ai limiti del Parco nazionale d'Abruzzo tra i Comuni di Colle Longo e Civita d'Antino è stato domato dai vigili del fuoco, dalle guardie forestali e dai militari della brigata «Acqui» di stanza a L'Aquila. Ed è evitato che le fiamme potessero propagarsi nella ricca vegetazione del parco provocando danni irreparabili.

L'incendio ha distrutto, comunque, diverse centinaia di ettari di bosco nella zona del preparco.

### Dall'Interpol, ma l'elenco è smentito da Managua

# Individuati 4 brigatisti latitanti in Nicaragua

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quattro terroristi latitanti si troverebbero in Nicaragua dove milliterebbero nell'esercito sandinista. Dell'elenco di ventidue brigatisti italiani che si sarebbero rifugiati nel Paese centro-americano fa notizia, diffusa l'altro ieri da un quotidiano di San José di Costarica *La Republica* e poi rilanciata da *Radio Impacto*, un'emittente privata controllata dai «Contras» — gli antisandinisti dell'Arde — è stata seccamente smentita ieri dall'ambasciata del Nicaragua a Roma) l'ufficio italiano dell'Interpol avrebbe individuato quattro ricercati. Si tratta di Rita Cauli, Cesare Battisti, Tommaso Gino Liverani e Alma Chiara D'Angelo.

La Cauli è stata sempre la compagna di Guglielmo Guglielmi, detto «Comanche», leader delle Ucc (Unità combattenti comuniste) fuggito dall'Italia alcuni anni fa a bordo di un panfilo.

Battisti, 31 anni, del gruppo milanese Pac (Proletari armati per il comunismo) e coinvolto anche in inchieste su Prima Linea, è stato recentemente condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise di Milano. Era evaso dal carcere di Frosinone nell'ottobre del 1981.

Liverani, ex portiere in un albergo di Ancona dove si riunivano i brigatisti marchigiani, era stato condannato a sei anni di reclusione per associazione sovversiva e banda armata.

Alma Chiara D'Angelo, romana, 40 anni, ricercata per associazione sovversiva e banda armata per aver fatto parte delle Ucc è sorella di Anna Rita, che dal gennaio scorso si trova agli arresti domiciliari perché accusata di banda armata.

Nell'elenco figurano i nomi di altri italiani terroristi italiani che si nasconderebbero in Nicaragua. L'Interpol ha però precisato che per sedici di essi non risultano precedenti penali a loro carico (cioè sarebbe stata usata una falsa identità), mentre R. Parisi potrebbe essere quel Roberto Parisi, 26 anni, lombardo, ricercato per reati comuni.

L'ultimo della lista, Vincenzo Miliucci non può invece far parte del gruppo di br rifugiati in Nicaragua perché — come ha comunicato ieri «Radio Onda Rossa», un'emittente privata vicino ad Autonomia Operaia — «*Non solo si trova a Roma in compagnia dei familiari, ma continua qui, anche attraverso i microfoni di Radio Onda Rossa, il suo lavoro politico pubblico*».

L'incaricato d'affari dell'ambasciata del Nicaragua a Roma Fenton Arellano (che sostituisce temporaneamente l'ambasciatore) ha categoricamente smentito la notizia della presenza di ventidue brigatisti italiani nell'esercito sandinista.

Della delicata vicenda dei latitanti italiani in Nicaragua si è occupato in più riprese anche il presidente del Consiglio. Nel suo intervento alla Camera del 7 febbraio scorso Craxi affermò che «*il Nicaragua e il Costarica ospitano 12 latitanti e una ventina di estremisti*».

### Nell'Alessandrino, si è corso il rischio di esplosioni

# Acqui, si rompe l'oleodotto campi allagati dalla benzina

**ALESSANDRIA — Un piccolo boato, un sibilo, poi, per alcuni minuti, un flusso di migliaia di litri di benzina super che allaga un campo, attraversa una strada consortile e infine finisce nel greto di un torrentello, il rio Crosio. E' avvenuto ieri, poco dopo le 14,30, in località La Vacchina di Bagnario, a tre chilometri da Strevi, nell'Acquese. All'origine della fuoruscita di benzina la rottura, per cause ancora imprecisate, del tubo da otto pollici dell'oleodotto della «Sarpom» che dalla raffineria San Martino di Trecate (Novara) porta al terminale portuale di Quiliano (Savona).**

**E' stata una donna a dare l'allarme, dopo aver sentito il boato e visto la fuoriuscita della benzina: sono intervenuti carabinieri e squadre di vigili del fuoco da Acqui e da Alessandria. Nell'oleodotto scorrono cento metri cubi di benzina all'ora, quando c'è una rottura, per la caduta di pressione si chiudono automaticamente le saracinesche nelle stazioni di pompaggio, il liquido che si trova nella conduttura continua però per qualche minuto a uscire.**

**E' quanto avvenuto ieri in regione Bagnaria, ben presto migliaia di litri di benzina hanno inzuppato il terreno, prima di dirigersi verso il rio Crosio, sarebbe bastata una scintilla e si sarebbe sviluppato un incendio pericoloso, mentre avrebbero potuto esplodere i vapori di benzina che subito hanno avvolto la zona.**

**Per questo si sono vissuti attimi di panico; prima preoccupazione dei carabinieri e dei vigili del fuoco è stata quella di evitare tutto quanto un incendio potesse provocare: l'area è stata isolata, è stata staccata la corrente elettrica, chiuso il transito sul asto e sopra.**

**I vigili del fuoco hanno eretto sbarramenti di terra lungo il rio Crosio, per impedire l'avanzata della benzina, mentre altro materiale è stato utilizzato per assorbire il carburante nei campi e sulla strada.**

**Lo scoppio è dovuto forse alla pressione ma non si esclude che l'oleodotto sia stato danneggiato dalle ruspe che negli scorsi giorni hanno lavorato nella zona.**

**f. m.**

### E' appassionato di ufo-giocattolo: l'ha fatto partire da Varazze

# *Un astigiano rivendica il lancio del pallone intercettato dal jet*

ASTI — Non era un missile, né un pallone sonda lo strano «oggetto cilindrico» che, alle 16,05 di Ferragosto ha sfiorato il «Boeing 727» dell'Olimpic in volo da Zurigo ad Atene: si trattava di un «ufo-solar», cioè un pallone giocattolo, lanciato da un astigiano in vacanza in Liguria, precisamente a Varazze. Con una telefonata alla redazione astigiana de «La Stampa» l'autore del lancio, ieri mattina, ha fornito tutte le spiegazioni che rendono certa l'identificazione.

«Responsabile» è l'artigiano Achille Musazzo, 52 anni, titolare di un negozio di elettrodomestici in corso Matteotti, impiantista termico, appassionato di esperimenti fisico-termici. Mercoledì mattina, mentre si trovava sulla spiaggia dei «Bagni Pinuccia», Musazzo ha gonfiato con aria calda l'ufo solar — tre metri di lunghezza, diametro 50 centimetri circa, colore nero-marrone — e l'ha fatto alzare.

I venti di quella mattina hanno portato il pallone verso le montagne dell'entroterra varazzino, in direzione di Calizzano, e di qua l'hanno spinto verso le Alpi. Dal pilota del «Boeing» dell'Olimpic, Crisina Stamulis, l'oggetto è stato avvistato nel cielo di Milano 30 ore dopo, a circa 8000 metri d'altitudine. Il pilota ha immediatamente comunicato alla torre di controllo di Linate «*di aver sfiorato un missile militare*», o quanto meno «*un oggetto assai simile, sfrecciato a non più di 150 metri dell'aereo*».

Ovvie la paura e le illazioni più drammatiche, subito ridimensionate da comunicati dell'Azienda autonoma di assistenza al volo, che propendeva per più innocui «ufo-solar». C'erano tuttavia perplessità per accreditare questa tesi: la descrizione del misterioso «missile» corrispondeva ma gli innocui palloni erano scomparsi da molti anni dalla circolazione.

A questo punto è arrivata la «rivendicazione» del Musazzo, che si è messo in contatto con gli addetti al traffico aereo. «*Sono anni che coltivo questo hobby*, — racconta — *ma l'intercettazione del mio pallone su Milano è quella che mi ha procurato più soddisfazione, perché i miei 'missili' non erano mai arrivati così lontano. Di solito si arenano vicino Aosta*».

E aggiunge: «*Non si tratta assolutamente di oggetti pericolosi, tant'è vero che il loro lancio è autorizzato dal tribunale di Lucca con sentenza del 13-4-79. Se poi i piloti si spaventano, è perché in tutti ormai c'è la paura indiscriminata di improvvise guerre stellari*».

### Due ore di gigantesca rissa tra giovani e militari

# Foligno, caccia alla recluta

**PERUGIA — Per più di due ore ieri sera le strade del centro storico di Foligno sono state teatro di una gigantesca rissa tra gruppi di giovani della città umbra e militari del 92° battaglione «Basilicata» di stanza a Foligno.**

**Un militare di leva è stato ferito alla testa ed è stato ricoverato in ospedale, dieci persone sono state fermate e si trovano ora nella caserma dei carabinieri. Per riportare la calma sono intervenuti agenti di polizia, carabinieri, vigili urbani ed ufficiali dell'esercito.**

**La rissa di ieri sera era stata preceduta nei giorni scorsi da alcuni episodi di violenza di minore entità. Sabato scorso alcuni giovani avevano provocato, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, alcuni militari di leva in libera uscita. Dalle parole si era passati ai fatti e tra i due gruppi era volato qualche pugno.**

**Domenica sera alle 23 avveniva un nuovo scontro tra giovani di Foligno e militari in libera uscita. Ieri sera alle 12,30 i carabinieri in servizio di pattuglia hanno fermato nel centro storico un ragazzo di 18 anni, indicato come uno dei protagonisti degli episodi di violenza dei giorni precedenti. Il giovane è stato accompagnato in caserma, ma lì un fermo ha provocato la reazione di altri ragazzi che, secondo una prima ricostruzione, si sono riuniti ed hanno cominciato a dare la caccia ai militari in libera uscita.**

**Alle 19,30, a Porta Romana, i primi scontri che sono poi**

### Ferito militare di guardia

**L'AQUILA — Ciullo in una caserma di Fratta Polina (Aquila). Un militare di leva a guardia di una polveriera è rimasto ferito al collo da un colpo di fucile «Garand» calibro 7,62.**

**Nando Carista, 19 anni, napoletano, è stato ricoverato all'ospedale di Sulmona.**

LA GRECIA PIÙ VICINA!

TORINO ATENE

Senza scalo in 2h 30' di volo, ogni sabato dal 1/6 al 28/9 con charter ATI

AEROPORTO "CITTÀ DI TORINO" SAGAT

Francorosso

comitours

Informazioni e prenotazioni in tutte le agenzie di viaggi.

# Come vincere il cancro dipende solo da loro.

# Quando vincere il cancro dipende anche da te.

A pochi decenni dall'inizio della ricerca sul cancro, siamo ad una percentuale di guarigione vicina al 50%. Ma, ovviamente, questo risultato non ci basta. Noi, il cancro, vogliamo sconfiggerlo del tutto.

È per questo che stiamo studiando come proteggere le cellule sane dai cancerogeni; è per questo che vogliamo sapere perché una cellula sana si trasforma in maligna; è per questo che potenzieremo sempre di più le difese dell'organismo.

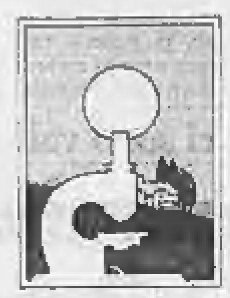
E siamo impegnati anche per scoprire i mezzi più efficaci di diagnosi precoce, così come non ci stanchiamo di applicarci per nuovi farmaci e per altri mezzi terapeutici.

Insomma: stiamo attaccando il cancro su tutti i fronti possibili (l'Italia è ai primi posti in Europa come numero di pubblicazioni scientifiche sul cancro), collegati agli sforzi di ricerca che vengono fatti in tutto il mondo.

Il tuo aiuto permetterà d'aumentare il numero dei ricercatori: sempre più occhi puntati contro il cancro significheranno risultati più incisivi e più vicini nel tempo.

Adesso capisci perché, sostenendo l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, sostieni chi lavora proprio per te, per i tuoi figli, per l'umanità intera: i ricercatori contro il cancro. Aiutare questo grande sforzo non costa che uno sforzo minimo: compila il coupon, decidi il tuo aiuto, impegnati perché altri facciano come te.

Grazie. *I ricercatori contro il cancro.*



Ho deciso di aderire all'AIRC come:
- ☐ Socio aggregato da L. 5.000
- ☐ Socio aderente da L. 10.000
- ☐ Socio ... da L. 25.000
- ☐ Socio ordinario da L. 50.000
- ☐ Socio sostenitore da L. 100.000

Taglia e spedisci in busta chiusa a AIRC - via Corridoni 7 - 20122 Milano

## *Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.*

*Comitato Piemonte - Valle d'Aosta - 10123 Torino - Via Cavour, 31 - tel. (011) 839.72.26*

Pirella Göttsche

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardino 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Ambasciate 4; ROMA, via Quattro Fontane 14; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.600 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 3600, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3600. Avvisi urgenti della festa o feriali, il doppio. Festivi urgenti, della festa o urgenti/festivi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n. ... 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO** Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2148 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

**A.A. CON** fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe dipendenti commercianti. Telefonare 011 650.3061

**A.A. SENZA** storie con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, pensionati, somme. Telefonare 011 836 388

**A** correntisti bancari, artigiani, commercianti, dalle privato concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 591.637

**ADVISOR** privatamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 518.000

**FAIT** finanziamenti su autovetture o immobili. Cessione, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 136 - 530 297

**S.FIN.CE** Finanziaria, immediatamente puoi avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 17

## 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Casamercato (011) 650 3175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

**ARMA** di Taggia vendesi bar ristorante mq 120 più mq 140 di giardino con 3 senze muri, possibilità trasformazione in appartamento completamente arredato. Telefonare 0184 460 020 - 460 214

## 4 Terreni

**LIGURIA** terreni edificabili e agricoli al mare e nell'entroterra a partire da L. 1000 al mq. Tel. 010 683 354

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**DOMESTICA** offresi fissa a un milione mensile libera subito riposo settimanale martedì oppure domenica intera seriamente capace nel lavoro seria onesta. Referenze controllabili. Tel. 651 139

**OFFRESI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 835 881

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**CERCANSI** tubisti industriali, saldatori Argon e pinza patentati, carpentieri, meccanici montatori. Tel. ore ufficio 470.1166

**CERCASI** preposto amministrazione ... Tel. 011 765 425

**CERCASI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 835 587

**DITTA** artigiana prima cintura Torino cerca tuboista patente minimo III grado. Tel. 011 968 1723 ore ufficio

**PROFESSIONISTA** cerca donna fissa per lavori domestici. Telefonare 636 576

### Impiegati

Giovani interessati avviare alla programmazione computers
**CERCANSI**
Addestramento e impiego nella tua zona
Per colloquio in settembre nella tua città scrivere
**INFORMATICA SOLEDIL**
via Palestrina 36 - Milano

## 15 Autovetture

**A.A. ACQUISTIAMO** pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavalieri, corso Turati 37 - Torino, tel. 500 833

AGOSTO '85
**AUTOSTADIO**
CONCESSIONARIA FORD
presenta
**LE NUOVE FORD BENZINA DIESEL**
prove dimostrazioni
formule finanziamenti
leasing
Autostadio, corso Agnelli 22, corso Siracusa 35, via Nizza 62 - Torino

**AUTOMOTOR**
Concessionaria Fiat
**APERTA**
per auto nuove e d'occasione alla Crocetta, via Cassini 48, telefono 505.855, in corso Traiano 76, telefono 614.370, tutto il mese di agosto

**BMW** 320 1 anno 83 metallizzato tetto apribile ruote in lega garanzia 12 mesi Lancar, corso Regina 270, tel. 751.664

**FORD**
EUROMOTOR TORINO
continua la campagna sconti '85
FIESTA SUPER 7.352.000
ESCORT 1.1 8.585.000
ORION GL 10.673.000
prezzo al rilievo di iva compreso, di trasporto, 5ª marcia, lunotto termico, appoggiatesta, cinture con arrotolatore ed accessori di corredo
Leasing, lunghe rateazioni a tassi agevolati.
Ritiriamo il Vostro usato supervalutandolo
**SOLO PRESSO EUROMOTOR**
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417
c. Grosseto 319, tel. 739.5353 - Torino
Sabato aperto

**SVAT** Concessionaria Lancia informa che il salone dell'usato in via Colombo 43, telefono 534.794, rimane aperto nel mese di agosto. La Svat informa inoltre che dispone di un vasto assortimento di vetture usate di tutte le marche molte delle quali poste in vendita anche con il sistema usato sicuro e comode rateazioni.

## 16 Motocicli

**MOTO** Bele gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125 KJ-350 Kanguro XE-350 Camel - Strada 350 mod. K2. Borgarello Nautica, largo Giardini 2 - San Bartolomeo al Mare (Imperia)

## 18 Acquisto alloggi

**CASAMERCATO** (011) 5586 pagabene contanti alloggi ville cascine interi stabili. Corso M. d'Azeglio 23, Torino

**INSEGNANTE** causa trasferimento acquisterebbe Torino semi centrale 2-3 camere cucina servizi. Tel. 0141 354 031

**MONOCAMERA** centrale semicentrale in casa decorosa, servizi interni, acquisto in contanti. Telefonare 741.3125

**RICERCASI** libero in Torino: 1-2 camere, tinello, servizi, qualsiasi zona purché casa decorosa. Tel. 759.863

SIAMO APERTI

per offrirvi l'opportunità di vendere bene e rapidamente il vostro immobile. Grimaldi 505.917 corso Re Umberto 54.

## 19 Vendita alloggi

**ADIACENTE** piazza Bengasi rifinito libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni più mutuo. Tel. 687.834

**ADIACENTE** via Frejus libero recente 2 camere, tinello, cucinino, bagno vendesi. Telefonare 749 5987

AFFARE AGOSTO

Edilcase corso Brescia 85 libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 67 milioni compreso mutuo. Tel. 548.154

AFFARE AGOSTO

Edilcase zona Parella (via Sellas 8) piano 2°, libero decoroso, camera, cucina, bagno L. 29 milioni. Tel. 548.154

AFFARE AGOSTO

Edilcase vende via Cernaia 10, Porta Nuova, in casa d'epoca, libero 6 camere, cucina, servizi (mq 200). Prezzo molto interessante e trattabile. Permute e dilazioni. Tel. 548.154

AFFARE AGOSTO

Edilcase vende via Gioberti 35 ultimi alloggi liberi di 2-3 camere, cucina, servizi. Massime agevolazioni. Tel. 548.154

AFFARE AGOSTO

Edilcase vende centrale corso Matteotti 50, casa decorosa piano 2° appartamento libero da ristrutturare, 5 camere e bagno, mq 180, prezzo L. 160 milioni trattabili. Telefonare 548.154.

AFFARE AGOSTO

Edilcase via Nizza (Lingotto) libero 2 camere, cucina, bagno mq 65 prezzo L. 45 milioni. Compreso mutuo. Tel. 548.154

AFFARE AGOSTO

Edilcase vende zona Crocetta - via Principe d'Acaja, libero, recente, 8 vani e più servizi, mq 270. Prezzo molto interessante con eventuali parziali permute e dilazioni. Telefonare 548.154.

AFFARE AGOSTO

Edilcase vende zona S. Paolo ... mq 50. Camera, tinello, cucinino, bagno e terrazzi. Prezzo L. 44 milioni massime facilitazioni. Tel. 548.154

**AMPIO** camera tinello libero in ... pressi Crocetta termo ascensore L. 37 milioni rateabili. Tel. 687.834

**AMPIO** libero Orbassano piano 5° casa recente 2 letto tinello servizi L. 46 milioni e piccolo mutuo. Tel. 687.834

**BORGATA** Vittoria libero camera tinello cucinino servizi ascensore termo L. 43 milioni. Casamercatodue 752.688

**CASA** anni 10 libero 2 camere tinello cucinino bagno in via Rogola L. 50 milioni più mutuo fondiario. Tel. 687.834

**CASAMERCATO** 5586 libero via Monte Vecchio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Secondo piano ascensore. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 5586 libero via Pirano (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Prezzo di vero affare. Ampie dilazioni.

**CASAMERCATO** 5586 libero corso Racconigi seggiorno 2 camere cucinotta servizi. Ben di mantenuto. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 5586 libero via Boston (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Ottime condizioni manutenzione.

**CENTRALISSIMA** libera mansarda ristrutturata L. 17 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento Grimaldi 505 917.

COLLINA GASSINO

appartamento di prestigio in villa del '700 ristrutturata, con parco, piscina e tennis. Sono ancora disponibili 2 unità abitative di mq 164 con giardino privato. Prezzo decisamente favorevoli. Massime facilitazioni ed eventuali permute. Edilcase tel. 548 154.

**CORSO** Grosseto libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 64 milioni rateabili Casamercatodue 752 688

**FRAZIONIAMO** Rivoli (Cascine Vica) corso Francia 212 appartamenti recenti liberi 2 camere, tinello, angolo cottura, da L. 52 milioni, ampliati 1-2 camere tinello da L. 23 milioni. Sufficiente 40% contante e comode agevolate dilazioni. Visite in loco dalle 16 alle 19. Sabaudi Immobili 655 359

**LIBERO** A via Lanzo anno 50 mq nuovo camere tinello cucinino bagno veranda ottimo affare. Casamercatotre 542.976

**LIBERO** A via Boston (S. Rita) ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto dilazioni. Casamercatotre 542.976

**LIBERO** A via San Secondo 2 camere cucina bagno L. 38 milioni rateabili fino a 15 anni. Casamercatodue 752 688

**LIBERO** Cascine Vica 3 camere cucina servizi signorile verde dilazionando L. 93 milioni. Tel. 946 6716

**LIBERO** corso Francia angolo corso Svizzera, camera, cucina, L. 18 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 441.787

**LIBERO** Lingotto adatto anche ufficio recente spaziosa camera cucina ingresso bagno e cantina. Tel. 046 8714

**LIBERO** piazza Bernini (zona Francia) 2 camere ampia cucina bagno, ottimo se Affare. Casamercatotre 542.976

**LIBERO** recente spaziosa, camera, tinello, cucinino, bagno, zona Chiesa della Salute. Telefonare 749 5987

**LIBERO** su corso piano alto recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 67 milioni. Tel. 687.834

**MONCALIERI** epoca libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni più mutuo. Telefonare 749.5987

PALAZZO PRIOTTI

corso Vittorio Emanuele 52 a pochi mt da Porta Nuova, interamente ristrutturato nelle parti interne ed esterne, sono disponibili appartamenti di varie metrature anche mansardati e uffici di rappresentanza. Iva 2%. Ufficio sul posto. Edilcase, tel. 548.154

**PARELLA** libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi. L. 50 milioni. Facilitazioni di pagamento Grimaldi 505.917.

PRECOLLINA

via Villa Regina 18, libero signorile su 2 piani mq 120, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Edilcase tel. 548.154.

**PRESSI** corso Polonia libero recente 2 camere tinello cucinino servizi, L. 30 milioni più mutuo. Tel. 749 5987

**PRIVATO** vende libero p. Carducci 1 camera tinello servizi ampio, due arie 2 balconi 1° piano ascensore. Tel. 696.3782

**S. PAOLO** liberi stessa casa 2 camere cucina servizi da L. 34 milioni dilazionabili. Grimaldi 505.917.

**S. RITA** libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ampia metratura L. 65 milioni. Grimaldi 505 917

**S. RITA** libero 2 camere cucina abitabile ingresso bagno termo ascensore L. 55 milioni rateabili. Tel. 687.834

S. SALVARIO

via Principe Tommaso 14, appartamenti liberi, ristrutturati a nuovo anche mansardati, di varie metrature, con riscaldamento autonomo, video-citofono, doppi vetri. Mutuo fondiario e Iva 2%. Ufficio sul posto. Edilcase 548.154

**VALENTINO** adiacente subito piano alto 2 camere cucina servizi ampia metratura L. 85 milioni Grimaldi 505.917.

**VILLA** accuratamente rifinita impresa vende. Facilitazioni pagamento, eventuali permute, mutuo. Tel. 920.3415.

**ZONA** via Vanchiglia libero ottimo camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni disponibili. Casavacanza 815 721

## 20 Domande affitto

**ALLOGGI** vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.793 - 532.264

**LA società Volvo cerca soluzione di buon livello di 150-180 mq in Torino o zone limitrofe. Tel. 0442 22.840.**

## 21 Offerte affitto

**ABBIAMO** vuoti o arredati stessa casa alloggi di 1/2/3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.264.

**AFFITTANSI** arredati alloggi, minialloggi, mansarde, uffici vuoti stessa casa. Rivolgersi 749 2719

**CORSO** Grosseto (pressi) vuoto ampio salone 3 camere cucina bagno cantina L. 500 mila mensili. Tel. 544.793

**CORSO** Lecce via Medici vuoto salone, no 3 camere tinello servizi cantina L. 600 mila mensili. Tel. 544 793 - 532 264

**EDILCASE** affitta zona centro (via S. Teresa) 7 vani e servizi uso ufficio. Tel. 548.154

**PRESSI** corso centrale affitto 2 camere cucina soggiorno servizi. Telefonare 691.040 mattino

## 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel. 657.051 Moncalieri via ...

**AUTOTRASLOCHI** grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 346.857 Venaria

## 24 Mobili, arredi

**SARGOVERO** arredamenti ... di più. Mobili moderni e classici di qualità e prestigio. Visitate il reparto «Grandi affari» per risparmiare e chiedete informazioni per pagare con la formula «Specialcredito». Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

## 38 Animali e veterinaria

**A. RAZZE** mignon da appartamento. Yorkshire, barboncini, Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shih-tzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.9177.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A.** A Bunasco (Pinerolese) cascina indipendente 3 camere salone cucina servizi 300 mq giardino e orto L. 65 milioni dilazionabili. Gestim 650.3053

**A.A. CERRINA** Monferrato Casamercato 5586 casetta 700 mq terreno 5 camere cucina servizi. Ampia cantina L. 57 milioni minimo anticipo dilazioni.

**A.A. S. FRANCESCO** al Campo Casamercato 5586 cascina completamente ristrutturata giardino, soggiorno, 3 camere, cucinotta, 2 servizi, mansarda, box. L. 74 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A L. 18.000.000

Il Punto Immobiliare vende dopo Chivasso rustico con 500 mq di terreno. Pagamento rateale. Tel. 658.335.

**AFFARONE** a Punta Marina (Ravenna), nella pineta Casemare, vende villette e residence lussuosi; riscaldamento, caminetto, vetri termici. Prezzi da L. 18 milioni dilazionabili, + mutuo agevolato. Tel. 0544 494.260 anche festivi.

**ALBISSOLA** Marina zona verde vendonsi immediatamente appartamenti in condominio con giardino due tre locali e servizi ampi balconi. Telefonare 02 606.844 - 019 41.040.

**ALTA LANGA**
Sud-Piemonte abbiamo vasta scelta di occasioni a prezzi bloccati, dalla casa per vacanze alla casa di campagna, dal rustico all'azienda agricola fino al castello. Telefonare 0173 81.771 - 81.187. Aperto tutto agosto. Veniteci a trovare.

**BARGE** Envie collina vendo casetta rustica con terreno stupenda posizione panoramica L. 8 milioni. Tel. 0121 71.274.

**CASA** rustica da rifare in 4 parti completamente indipendenti 180 mq abitabili 600 mq giardino, prezzi a partire da L. 39 milioni. Tel. 362.445.

**CASAMERCATO** (011) 5586 compravendita rustici casette cascine ville terreni ville ogni zona. Pagate in contanti.

**COLLINA** Bricherasio Prarostino casa rustica indipendente terreno 4 mila mq vendo L. 30 milioni. Tel. 0121 71.821.

**ENTROTERRA** Pietra Ligure posizione tranquilla villetta mq 120 terreno L. 60 milioni e mutuo. Tel. 019 693.264.

FERIE IN MONTAGNA

Quest'anno le vacanze godetevele al fresco già in casa vostra ricevendo le chiavi con anticipo minimo (quasi il prezzo dell'albergo!) il resto lo pagherete poi con comodissime rate personalizzate. Sottratte come se vi affittaste l'alloggio in montagna per farvi le vacanze estive. Bilocali panoramici soleggiatissimi in nuovo complesso residenziale dotato di ogni comfort e rifiniture accuratissime. Caminetto, termo, contatore, box, portineria, giardini vicino a tennis, pattinaggio, equitazione, a pochi minuti da Sestriere. Se volete scegliere affittatevi e saperne di più telefonateci subito Orieo Turistica s.a.s. sabato, domenica e ferie. Visite in cantiere a Pragelato. Tel. 0122 78.068 feriali, in Torino tel. 011 531.027.

**NERVI** splendida posizione fronte parco villa panoramica sul mare, vendiamo stesso stabile signorile con portineria 2 appartamenti liberi di mq 90 e mq 105. Per informazioni e visite tel. a Edilcase 011 548.154.

**PRAGELATO** appartamento arredato signorilmente 7 posti letto 3 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzi posto auto cantina giardino privato urge vendere vero affare. Orieo Turistica Sas sabato, domenica e ferie Pragelato tel. 0122 78.068, feriali Torino 011 531.027.

**PRAGELATO** centro monolocale arredato 4 posti letto soggiorno cottura bagno vende Orieo Turistica Sas sabato domenica e ferie Pragelato tel. 0122 78.068 feriali Torino tel. 011 531.027.

**PRAGELATO** mini alloggio signorilissimo arredato 4 posti letto, soggiorno, cucinotta, bagno, balconi panoramici, posto auto vendiamo vero affare. Orieo Turistica Sas sabato domenica e ferie Pragelato tel. 0122 78.068; feriali Torino tel. 011 531.027.

PRAGELATO

10 Km Sestriere fronte impianti sciistici, ultimi alloggi da L. 46 milioni di cui 7 milioni compromesso, 15 milioni mutuo, L. 24 milioni in 3 anni senza interessi; terreno sconto per contanti, solo per agosto regaliamo il caminetto, Iva 2%. Blanc tel. 0122 78.048

**SAMPEYRE** mono-bilocali con grande mansarda, posto auto, nuovi volendo arredati da L. 70 milioni. Tel. 011 774.084.

**SARDEGNA** Monteponi Montevecchio L. 12 milioni 500 mila ottimamo vicino mare appartamenti da ristrutturare. Tel. 035 210.325.

**TORRE** Pellice vendonsi 2 ville in stupenda posizione mq 250-150 con terreno giardino mq 3800. Tel. 011 743.971.

**TORRE** Pellice presso stazione casa intera cucina sala 3 camere garage vendesi. Telefonare 0121 91 610.

**ULZIO** complesso residenziale signorile, giardini e box, appartamento completamente arredato 4 posti letto: soggiorno cucinotto camera letto bagno finestrato terrazzo soleggiatissimo cantina, privato urge vendere convenientemente. Orieo Turistica s.a.s. Pragelato sabato domenica e ferie. Telefonare 0122 78.068, feriali Torino tel. 011 531.027.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**A L. 550** mila settembre appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette «Il Cigno», 0182 543.200 - 51.826

**ABRUZZO** affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara Telefonare 0864 850.30.

**BORDIGHERA** affittasi arredato termo autonomo 4 letti settembre e mesi seguenti. Tel. 011 309.441 ore pasti.

## 47 Alberghi, pensioni residence

**ARMA** di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze tv bar giardino 24/8 bassa stagione. Tel. 0184 43.008.

**CATTOLICA** - Hotel Handy Sea, tel. 0541 950.185, 4 stelle, sul mare, tutti moderni comfort, 3 menù, servizio primordine, pensione completa da L. 29 mila.

**CATTOLICA** terza gratis. Hotel Imperiale tel. 0541 951.234. Nuovissimo, con piscina, vicinissimo mare, menù a scelta, speciale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due. 21-31/8 L. 39 mila, settembre L. 31 mila complessive.

**CATTOLICA** Hotel Leon d'Oro, tel. 0541 962.253, vicinissimo mare, camere servizi, menù scelta, ascensore, prezzi speciali: luglio, dal 19-30 agosto

**CATTOLICA**, Hotel Piccadilly, tel. 0541 951.210. Speciale bambini gratis. Sul mare, piscina, tennis, parcheggio. Dal 18 agosto L. 29 mila, settembre L. 28 mila.

**CESENATICO** Valverde, Hotel Cavour. Con vostri figli come a casa vostra. Pochi passi mare, zona tranquilla, ogni comfort, camere doccia, wc, balcone vista mare. 21-31/8 L. 25.500, settembre L. 23.500 tutto compreso. Menù scelta. Sconti famiglie. Tel. 0547 86.290

**CESENATICO** Valverde Hotel Residence, viale Tiziano 34, tel. 0547 87.170, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti comfort. Colazione buffet, scelta menù, feste con concertino, serate di piano bar. Luglio L. 32 mila 800, agosto L. 39 mila 800, settembre L. 24 mila 800.

**FINALE** Ligure - Pensione Pomula, 019 692.258. Dal 21 agosto 27.000, settembre 23.500-22.000 giornaliere.

**LOANO** Pensione Milanese 019 669.097 vicino mare, parcheggio, cucina casalinga accurata. Prezzi modici, interpellateci

**PROMOZIONE** settembre Hotel delle rose, ideale bambini 20 mt mare giardino bar S. Bartolomeo Mare 0183 400.712.

**RICCIONE** - Hotel Quick, tel. 0541 601.558, vicino mare, rinomata cucina. Dal 21 agosto 27.000, settembre 22.000.

**RICCIONE**, tel. 0541 40.232, Hotel Roland, recente costruzione, centrale, giardino, parcheggio, ascensore, eccezionale famiglie L. 28.000-25.000-21.000.

**RIMINI** - Hotel Montreal, tel. 0541 81.171, 30 mt mare, moderno, ogni confort, menù variato; dal 18 agosto L. 24 mila; settembre L. 18 mila 500-20 mila 500.

**RIMINI** - Viserba - Pensione Cicchini, tel. 0541 734.306, vicino mare, camere servizi, parcheggio, cucina familiare, dal 20 agosto L. 23 mila; settembre L. 19 mila.

**RIMINI** Marebello Hotel Ombretta tel. 0541 33.009 vicinissimo mare, ogni confort parco bambini cucina curata offerta pubblicitaria dal 21 agosto L. 23 mila, settembre L. 20 mila.

**RIMINI** Marebello - Hotel Pinuccia, telefono 0541 30.887, sul mare, moderno, giardino recintato, ascensore, parcheggio, cucina curata dai proprietari. 19-25 agosto L. 25 mila, dal 26 agosto e settembre L. 21 mila.

**RIMINI** Miramare Hotel Everest tel. 0541 32.109 moderno elegante confortevole vicinissimo mare ampio giardino offerta speciale dal 21 agosto L. 30 mila, settembre L. 24 mila.

**RIMINI** Miramare, Hotel Grumer, tel. 0541 32.727, direttamente mare, ogni confort, parcheggio, menù scelta; dal 22 agosto L. 27 mila, settembre L. 24 mila.

**RIMINI** Rivazzurra Hotel 2000, tel. 0541 33.325 nuovo sul mare, moderno, signorile, camere servizi, telefono, balconi vista mare, menù variato. Dal 21-31 agosto L. 31 mila, settembre L. 26.000.

**RIMINI** Rivazzurra, Hotel Austin, tel. 0541 32.580, vicinissimo mare, confort, cucina familiare. Agosto L. 26 mila-23 mila; settembre L. 19 mila.

**RIMINI** Viserba - Pensione Avenuata, telefono 0541 738.016, sul mare, familiare, menù variato. Bassa stagione L. 18.500 tutto compreso. Sconto bambini.

## 49 Informazioni

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.034 - 539.882.

## 51 Occasioni

**MERCATINO** del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo ore 15,30.

## 52 Varie

**A.A.A.A. COMPERIAMO** argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

# APERTI IN AGOSTO!

SIDIS, sempre più convenienti, con un grande assortimento di alimentari e bevande!

**sidis**

SIDIS, il grossista di famiglia... ... a due passi da casa tua!

GRUPPO VéGé

**IL GROSSISTA DI FAMIGLIA**

TORINO Via Priocca 6, Via Troja 18/B, Via Volturno 14 — TORINO Via G. Reni 96/140, Viale Augusto? 10, Via Tunisi 124 — AVIGLIANA Corso Torino 54 — BUSSOLENO Via Traforo 85 — CARIGNANO Piazza Carlo Alberto 34 — CASTELLAMONTE Via C. Botta 96 — COURGNÉ Corso Dante 33 — FORNO CANAVESE Fraz. Bosume 2 bis — NICHELINO Via XXV Aprile 90 — PIOSSASCO Piazza Fiume 15 — S. ANTONINO Via Maisonetta 4 — SAN MAURO Via Speranza 41 — VINOVO Via F.lli Cervi 6 — SAVIGLIANO Piazza Turletti 15 — SAVIGLIANO Via Novellis 25 — BORGOSESIA Via Vittorio Veneto 30 — GATTINARA Via Vittorio Veneto 15 — AOSTA Via Parigi 228 — CHATILLON Via Chanoux 180 — MORGEX Via ... 55 — PONT ST. MARTIN Via Chanoux 130 — VERRES Via ...

# Abbronzati all'ombra

Cesenatico. Questo ombrellone costruito con una nuova materia plastica (brevetto tedesco) consente di abbronzarsi senza scottature stando all'ombra. L'affitto è di 1500 lire il giorno

### Nel Paese delle scoperte archeologiche, una sorpresa dal Friuli

# Un capolavoro nel porcile

**Era il trogolo dei maiali un'ara di 4000 anni fa - Finemente scolpita, appartiene alla cultura paleoveneta - Ora la custodisce un sacerdote-archeologo assieme a un misterioso monolite scolpito tremila anni prima di Cristo - Ma nei dintorni di Solimbergo sono affiorati anche utensili realizzati dall'uomo 40.000 anni or sono**

DAL NOSTRO INVIATO

SOLIMBERGO — Davvero un gruppo di maiali grufolavano dentro un'ara istoriata, vecchia di 4000 anni? Davvero. Nel venire a Solimbergo, delizioso paesetto friulano a dieci chilometri da Maniago e da Spilimbergo, ti imbatti anche in questa paradossale vicenda. Il preziosissimo trogolo, per fortuna, ora è qui tra l'erba della canonica solimberghese, dato in custodia a don Luigi Cozzi, sacerdote-archeologo. «*Ma fino a molto tempo fa* — spiega don Luigi — *l'ara si trovava a Gradisca di Spilimbergo, sprofondata nella sporcizia di una vecchia stalla. Ne comparira soltanto il bordo superiore: nessuno avrebbe potuto individuare facilmente il valore di quell'oggetto. Il tetto della stalla era crollato, c'era il pericolo di perdere per sempre il reperto. Poi, per un colpo di fortuna, ci si è accorti che poteva trattarsi di qualcosa da salvare...*».

L'ara è di pietra bianco-grigia, pesa trenta quintali. Su un lato vi sono scolpiti non tecnica assai raffinata due grifoni alati contrapposti, che col becco sollevano un'anfora. Circa duemila anni prima di Cristo l'artigiano o l'artista che scolpì questa immagine appartenne a una cultura paleoveneta. E' quasi sicuramente di lattura celtica. Invece, una grande coppella incisa sul lato posteriore dell'ara, che chissà per quanti secoli ha avuto funzione sacrificale.

Nel cortile della canonica, un'altra pesantissima pietra lasciata in custodia al sacerdote affascina i visitatori con la forza evocativa che hanno taluni oggetti misteriosi. Anche in questo caso si tratta di un monolite, pesante trentacinque quintali, tratto da un prato del vicino paesetto di Meduno. Sul lato superiore ha quattro ineguali coppelle agli angoli, circondate da una scanalatura che corre lungo i bordi e che confluisce in un colatoio. Scolpita rozzamente s'intravede una figura di toro. In quale epoca l'uomo fece quelle incisioni sul monolite, ricavandone un'ara sacrificale? Prima dell'età del bronzo probabilmente, ovvero cinquemila anni or sono. «*L'ara è sempre stata in superficie a Meduno* — dice don Luigi Cozzi — *e sino a pochi anni fa l'acqua piovana che ristagnava nelle coppelle era toccata da molte persone: ci si bagnavano le dita, se la portavano agli occhi, nella speranza di guarire da qualche malattia o di non far scemare la vista. Questo rito doveva essere vecchissimo: dal culto pagano si è poi trasformato nelle devozioni lustrali cristiane*».

Ma non sono soltanto i due monoliti ad affascinare quanti abbiano a cuore le nostre «radici». Nel Friuli — che fin dalla notte dei tempi è stata una regione cardine tra civiltà orientali, nordiche, mediterranee — a saperli cercare con passione vi sono i segni di molteplici culture ed etnie distrutte o dimenticate. «*Proprio qui intorno a Solimbergo* — dice con accento polemico il sacerdote-archeologo — *in queste ultime propaggini della pedemontana alpina dove gli aborigeni per millenni hanno aguzzato gli occhi sulla vasta pianura che portava al mare, troviamo sacri reperti di una preistoria, protostoria, storia romana e alto-medievale, sepolti e crudelmente trascurati*».

E' dal 1960 che Luigi Cozzi cerca e trova tracce dell'opera di uomini vissuti in questa terra migliaia di anni fa. Per questo, forse, gli da grande fastidio che in una recente enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia per esempio si scriva: «*La nostra terra è assai avara di testimonianze paleolitiche...*». E' un'affermazione puerile, sostiene il sacerdote. «*Basta fare un attento sopralluogo, come tante volte ho fatto io, tra le colline di Sequals e pochi chilometri da Solimbergo, o in quelle di Tricesimo, per ritornare a casa con ciottoli sbreccati, bulini, denticolati, grattatoi, cuspidi. Utensili costruiti dall'uomo, che analizzati al Carbonio 14 dal Centro ricerche e sperimentazioni applicate di Udine ci portano anche a quarantamila anni addietro, cioè all'uomo del paleolitico medio. E ci sono in questa regione, oltretutto, evidenze che testimoniano il passaggio dalla cultura del ciottolo ai nuclei di selce, agli utensili di ogni forma e dimensione, alle stupende figurazioni animali, sempre su ciottolo o selce. Senza contare le sorprese geologiche: vi sono alcuni rilevamenti che possono smentire la teoria delle alluvioni interglaciali di diecimila anni fa, quelle che avrebbero ricoperto di enormi detriti tutta la nostra pianura...*».

Il professor Carlo Peretto, docente di antropologia all'Università di Ferrara e coordinatore della mostra «*Homo, viaggio alle origini della storia*» (che attualmente è aperta con successo a Venezia), commenta l'entusiasmo del sacerdote: «*Quello di Luigi Cozzi sembra un invito a verificare, a programmare una campagna di catalogazione, di studi e di scavi in un bellissimo territorio. Ed è un invito che dovrebbe giungere gradito ai cultori della materia. Potrebbe portare a un risultato scientifico di rilievi finora avvenuti in modo eterogenico, ma non per questo meno importanti*».

**Franco Giliberto**

### Affermano che la situazione è diventata insostenibile

# Sette sindaci denunciano l'Enel «Troppi black-out in Sardegna»

CAGLIARI — Non accenna a placarsi il coro di proteste per i continui *black-out* che si stanno verificando da alcune settimane in diverse località dell'isola. Nei giorni scorsi una serie di denunce erano state inviate alla magistratura dagli operatori turistici di Carloforte; ieri si sono aggiunte quelle di sette sindaci di altrettanti Comuni della provincia di Oristano: Baratili San Pietro, Bauladu, Riola Sardo, Sam Vero Milis, Tramatza, Zeddiani e Zerfaliu.

Di comune accordo, i sindaci si sono dati appuntamento alla prefettura di Oristano e alla presenza del prefetto dottor Maniscalco hanno lamentato i disagi dovuti alle ripetute interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica, ormai ancora una volta a l'Enel, manifestatamente incapace di controllare una situazione divenuta ormai insostenibile.

Non si può tollerare, hanno spiegato i sette sindaci oristanesi al prefetto, che ogni notte, con puntualità esasperante, sparisca l'energia elettrica. Le interruzioni si protraggono per molte ore. La luce il più delle volte torna solo nella tarda mattinata dell'indomani. Insomma, l'accusa è più che esplicita: l'Ente nazionale per l'energia elettrica non fa nulla per porre rimedio ai guasti causati dall'accumulo di salsedine sugli isolatori e si affida al sole cocente di agosto per risolvere l'inconveniente.

Infatti, nell'impossibilità di revisionare ogni giorno chilometri e chilometri di linee elettriche, l'unica speranza contro la salsedine è che il sole scaldi gli isolatori rimettendoli in funzione. Un sistema quasi «ecologico» che non soddisfa certamente chi rimane al buio per nottate intere.

I sette sindaci hanno perciò deciso di chiedere l'intervento dei rappresentanti del governo affinché faccia pressioni sull'Enel per la ricerca di una soluzione definitiva al problema. Dopo l'incontro col prefetto gli amministratori locali hanno manifestato le loro proteste anche ai dirigenti dell'Enel.

### Aumentano le visite di controllo

# Cresce l'allarme per l'Aids a Roma

ROMA — L'ambulatorio di consulenza per soggetti a rischio di Aids dell'ospedale «Spallanzani» di Roma, il più attrezzato per le malattie infettive, è stato costretto a portare le prestazioni da un solo giorno a tutta la settimana. E' il sintomo dell'allarme cresciuto negli ultimi mesi intorno al diffondersi della malattia. Attualmente ha oltre quindici richieste di visite da parte di persone che temono di avere l'Aids.

«*In questi ultimi tempi* — ha detto la dottoressa Maria Antonietta Rosci, aiuto primario della prima divisione malattie infettive dell'ospedale — *se ne parla troppo. E' quasi un incubo. Proprio ieri si è presentato un signore preoccupato per l'articolo di un giornale nel quale si diceva che sono esposte all'Aids non solo le categorie finora ritenute esposte a rischio*».

Fino ad oggi i malati di Aids morti allo «Spallanzani» sono stati tre. Il primo nell'agosto dell'anno scorso, era un omosessuale di 33 anni. Gli altri due, semplici uomini, erano un tossicodipendente di 27 anni e un omosessuale di 40. Ciornalmente vengono ricoverate cinque persone con sospetta Aids

### Sulla strada fra Mattinata e Vieste

# Una scossa (IV grado) sulle coste del Gargano

ROMA — L'Istituto nazionale di geofisica ha rilevato attraverso le stazioni della rete sismica nazionale, alle ore 3 e 10 di ieri mattina, una scossa sismica di magnitudo 3,5, pari all'incirca all'intensità al 4°-5° grado della scala Mercalli.

Quanto alla località interessata alla scossa l'Istituto nazionale l'aveva localizzata in mare tra Termoli e le Isole Tremiti. Invece, secondo quanto rilevato dall'Istituto geofisico dell'Università di Bari, l'epicentro del terremoto è stato localizzato non in mare, ma a 15 chilometri a Nord-Est dalla stazione di rilevamento di Monte Sant'Angelo, nei pressi della strada statale Garganica che collega Mattinata a Vieste.

La scossa è stata avvertita dagli abitanti dei Comuni di San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo.

La diversità del rilevamento per ciò che concerne l'individuazione dell'epicentro — ha spiegato un tecnico dell'Università di Bari — deriva dal fatto che mentre l'Istituto nazionale di geofisica elabora, attraverso un computer, i dati di varie stazioni (con tempi di ascolto più lenti), l'Istituto di geofisica barese utilizza per i rilevamenti stazioni più vicine ai luoghi dove si verificano le scosse e pertanto «più attendibili».


**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO**

Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO (Italia)

***AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA***

L'appalto sarà aggiudicato con il metodo di cui all'art. 24 legge 8-8-1977 n. 584 - 1° comma punto b); così come modificato dall'art. 2 della legge 8-10-1984, n. 687, con la precisazione che l'offerta più vantaggiosa viene valutata in base al prezzo da determinarsi con il metodo di cui all'art. 4 della legge 2-2-1973 n. 14.

La licitazione privata è indetta per la costruzione della variante esterna all'abitato di Cinè, lungo la Strada Provinciale n. 2 di Germagnano (provincia di Torino).

Importo a base di gara Lire 3.281.000.000.

— Il termine di esecuzione lavori è di 360 giorni naturali e consecutivi.

— Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della legge 8-8-1977, n. 584.

Le domande di partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il ventunesimo giorno dalla data del presente avviso, alla Divisione Contratti dell'Amministrazione Provinciale - via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO - Tel. 011 5756-2360.

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente avviso.

Le domande di partecipazione alla gara espresse ai sensi dell'art. 10 della legge 584, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, pena la esclusione dall'invito:

A) Certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alle categorie 1 e/o 8, definite dal D.M. 25-2-82 n. 770, per l'importo adeguato o documenti equivalenti in Paesi Cee.

B) La documentazione atta a provare la possibilità e la legittimazione di reperire in località sufficientemente prossima ai luoghi dove devono svolgersi i lavori, almeno 120.000 metri cubi di materiale ghiaioso sabbioso.

C) Dichiarazione di inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1977 e successive modificazioni;

— a dimostrazione della capacità economica, finanziaria e tecnica ed ai sensi degli art. 17 lett. c) e 18 lett. b) e c) della legge 584/77, le imprese dovranno produrre la seguente documentazione:

1) dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e i lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
2) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni con particolare riferimento alle opere, anche in corso di ultimazione, di tipo e rilevanza analoghe a quelle del presente appalto, con l'indicazione dell'importo, periodo e luogo di esecuzione dei lavori stessi;
3) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

Il presente avviso è stato spedito in data odierna all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta delle Comunità Europee.

Torino, li 20 agosto 1985

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Nicoletta Casiraghi



**AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO**

Ufficio I.E. di Torino
via Nizza n. 5 bis
10126 TORINO

***AVVISO DI GARA***

Questa Azienda deve indire gara a licitazione privata, da esperirsi, ai sensi dell'art. 1 della Legge 8-10-1984 n. 687, con i modi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e all'art. 1, 3° comma, della legge 3-7-1979 n. 504, per l'appalto dei lavori di fornitura e posa in opera di un cavo per telecomunicazioni ed esecuzione degli impianti telefonici di stazione e di linea, della linea ferroviaria Catagnole Lanze - Asti.

Importo a base di gara L. 810.000.000 (ove ottocentodieci milioni).

Per partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 18 per importo adeguato.

La richiesta d'invito, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 7 settembre 1985 ed essere corredata dai seguenti documenti:

— certificato di iscrizione all'A.N.C. non scaduto di validità;
— elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione.

La suddetta domanda non vincola questa Azienda

IL CAPO DELL'UFFICIO
IMPIANTI ELETTRICI
(dott. Ing. Sergio Candelari)



**PRETURA DI AREZZO**

Il Pretore di Arezzo, in data 20-5-1985 ha pronunciato sentenza divenuta esecutiva l'11-6-1985,

CONTRO

CATTANO Gaetano n. 14-10-1955 Siracusa, res. Pordenone corso Garibaldi 75, imputato del reato di cui all'art. 116 n. 2 LAB, per avere emesso in Arezzo il 31-7-1984 un assegno bancario di L. 5.000.000 sul c/c 2847/2 privo di fondi.

Il suddetto è stato condannato alla pena di L. 450.000 di multa — pena sospesa — e dichiarato interdetto dall'emissione di assegni bancari o postali per anni uno.

Estratto conforme per uso pubblicazione.

Arezzo, 2-8-1985.

n. CANCELLIERE
(T. Sadocchi)



**COMUNE DI SAVONA**

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto delle opere di urbanizzazione primaria - secondo stralcio nel piano delle aree degli insediamenti produttivi.

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 - lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.

L'importo dell'appalto è fissato in L. 735.744.000 soggetto a ribasso.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 5 settembre 1985.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Savona, li 12 agosto 1985.

Il v. Segretario Generale
(dott. Michele Fazio)

Il Sindaco
(Umberto Scardaoni)



**COMUNICATO**

In ottemperanza alla sentenza n. 2003 del 30 giugno 1982 emessa dalla 1ª Sezione Penale del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che ha riconosciuto il Sig. Silvano Saronne responsabile della contraffazione del marchio Chicco e seguito della commercializzazione di prodotti non originali, il Sig. Silvano Saronne

SI IMPEGNA

per il futuro a non incorrere più in tali violazioni e

RICONOSCE

la piena validità del diritto di esclusiva del marchio Chicco.


# Il tempo oggi

**situazione:** sull'Italia la pressione è in aumento. Una perturbazione atlantica nel suo moto verso Levante tende ad interessare marginalmente le zone alpine.

**tempo previsto:** sul settore nord-orientale variabile con isolate precipitazioni temporalesche più probabili sulle zone alpine; tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni sereno.

**temperatura:** in lieve aumento al Centro e al Sud.

**venti:** deboli variabili con qualche rinforzo da Nord-Est sulla Liguria e sulle Venezie.

**mari:** generalmente poco mossi.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 15 | 30 | L'Aquila | 11 | 31 |
| Verona | 17 | 29 | Roma Urbe | 17 | 32 |
| Trieste | 18 | 28 | Roma Fium | 19 | 29 |
| Venezia | 18 | 27 | Campobasso | 20 | 30 |
| Milano | 18 | 28 | Bari | 24 | 33 |
| Torino | 18 | 27 | Napoli | 19 | 32 |
| Cuneo | 17 | 28 | Potenza | 18 | 31 |
| Genova | 22 | 27 | S. M. Leuca | 26 | 28 |
| Bologna | 19 | 31 | R. Calabria | np | 31 |
| Firenze | 20 | 32 | Messina | 25 | 32 |
| Pisa | 18 | 25 | Palermo | 23 | 29 |
| Falconara | 19 | 28 | Catania | 19 | 31 |
| Perugia | 18 | 30 | Alghero | 15 | 30 |
| Pescara | 17 | 29 | Cagliari | 17 | 32 |

**città estere**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 22 | 26 | sereno | Lisbona | 17 | 28 | sereno |
| Atene | 18 | 23 | nuvoloso | Londra | 15 | 20 | pioggia |
| Bangkok | 26 | 33 | sereno | Los Angeles | 19 | 24 | nuvoloso |
| Barcellona | 24 | 29 | nuvoloso | Madrid | 15 | 36 | sereno |
| Berlino | 13 | 21 | nuvoloso | Miami | 27 | 32 | nuvoloso |
| Bruxelles | 18 | 23 | nuvoloso | Montreal | 15 | 24 | sereno |
| Buenos Aires | 7 | 15 | sereno | Mosca | 16 | 28 | sereno |
| Il Cairo | 23 | 36 | sereno | New York | 20 | 26 | nuvoloso |
| Copenaghen | 14 | 18 | nuvoloso | Parigi | 17 | 24 | nuvoloso |
| Dublino | 11 | 19 | nuvoloso | Pechino | 20 | 30 | sereno |
| Francoforte | 11 | 21 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 14 | 34 | nuvoloso |
| Helsinki | 7 | 24 | sereno | Singapore | 24 | 32 | pioggia |
| Honolulu | 21 | 32 | nuvoloso | Tokyo | 27 | 31 | sereno |
| Gerusalemme | 16 | 26 | sereno | Vienna | 12 | 19 | pioggia |

### Dal 13 al 18 il traffico è cresciuto del 10 per cento

# Nei prossimi 2 weekend il rientro dalle vacanze

ROMA — Il rientro dalle vacanze si preannuncia lungo e scaglionato nei prossimi due weekend. Il «cambio» di metà agosto è fluido e tranquillo, e conferma un altro dato: è cresciuto il numero delle persone che vanno in vacanza. Nello scorso fine settimana infatti sono transitate sulle principali direttrici autostradali italiane 800-850 mila auto al giorno, un volume di traffico superiore di circa il 5 per cento a quello registrato negli stessi giorni dell'anno scorso.

Ma se per un certo numero di italiani le ferie sono terminate è ancora sostenuto il numero degli stranieri che arrivano in Italia: ieri mattino infatti a quanto rileva l'Aci, al confine con la Svizzera si erano formate code di cinque chilometri. Sostenuto anche il volume di traffico per la Jugoslavia e alla frontiera francese.

Il fenomeno può essere visto in relazione — sostengono alla Società autostrade — anche con il termine dell'alta stagione e con la conseguente riduzione delle tariffe alberghiere. Da rilevare che su tutta la rete autostradale le richieste giornaliere di soccorso per guasti tecnici nello scorso fine settimana sono state circa 734.

**TRAFFICO** — Nel periodo dal 13 luglio al 16 agosto il ministero dell'Interno, sulla base dei dati forniti da polizia e carabinieri, i morti in incidenti sono stati 884, contro gli 888 dello scorso anno, mentre i feriti sono stati 21.398 contro i 20.517. Nel primo caso c'è stata una diminuzione dello 0,4 per cento; nel secondo un aumento del 4,2 per cento.

Gli incidenti rilevati durante questi 37 giorni sono stati 23.523 contro i 22.300 dello scorso anno. L'incremento è quindi del 5,4 per cento. In 1683 incidenti sono risultati coinvolti veicoli pesanti, lo scorso anno erano stati 1708, con un incremento, in percentuale, del 16,1 per cento.

Durante questo periodo — conclude la nota ministeriale — sono circolati in Italia 226.163.000 veicoli, contro i 204.647.000 del 1984. La differenza è stata di 21.516.00 veicoli in più.

**TRAGHETTI** — Code agli imbarcaderi delle Ferrovie dello Stato a Messina, per l'accentuata richiesta, nelle ultime ore, di passaggi di imbarco. Diversa, invece, la situazione agli imbarcaderi delle società private «Tourist» e «Caronte», dove mediamente l'attesa per l'imbarco è di circa mezz'ora.

Due ore, invece, le attese per le ferrovie dello Stato. Comunque l'arrivo scaglionato dei turisti che rientrano al Nord lascia bene sperare: almeno fino a venerdì prossimo non si dovrebbero avere attese più lunghe.

Il controesodo Sardegna-penisola, iniziato praticamente ieri, si svolge senza difficoltà nonostante l'elevata affluenza di viaggiatori agli scali. Da Cagliari, Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci le navi-traghetto di linea partono a pieno carico ma nessuno rimane a terra.


**Vacanze in Savea**

**AVVISO PER I FORTUNATI CHE IN AGOSTO RIMANGONO IN CITTÀ**

La concessionaria SAVEA, in occasione del prossimo trasferimento sede, offre uno stock di vetture NUOVE e USATE a condizioni da capogiro. *APPROFITTATENE SUBITO.*

**SUPERVALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO**
**AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO CON RATE ANCHE FINO A 48 MESI**
***CONSEGNE IMMEDIATE***

CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI
SAVEA
CORSO FRANCIA 353 TORINO TEL. 713.113


## Oca rarissima avvistata nel Piacentino

PIACENZA — Un esemplare di oca facciabianca (Branta leucopsis), specie che nidifica in Groenlandia e solitamente sverna nelle isole britanniche, è stato avvistato e fotografato in un isolotto del Po in provincia di Piacenza, chiuso alla caccia e classificato come oasi naturale.

Dal 1957 ad oggi — dicono gli esperti — vi sono stati in Italia solo quindici segnalazioni di volatili di questa specie. A scoprire l'esemplare, che non ha lasciato l'isolotto, è stato Walner Valli, un bidello piacentino di 31 anni, appassionato naturalista. «Ho tenuto sott'occhio l'oca dal 7 al 17 luglio — ha dichiarato — ma solo ora ho riferito dell'avvistamento perché ho la certezza che il raro esemplare è ripartito e non può più temere né cacciatori né imbalsamatori». L'oca facciabianca pesa in media un chilo e 400 grammi ed ha un'apertura alare fino a 145 centimetri.

## Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa di domenica 18 agosto

### Il gioco dell'otto

### Othello

Il Nero gioca «G2», lasciando l'avversario con tre sole possibilità. Se il Bianco gioca «B1» il Nero conquista l'angolo A1. Se il Bianco gioca «B2» oppure «G1» — capovolgendo quindi la pedina in G2 — il Nero conquista l'angolo H1.

### Rebus

REBUS (5,2,5,2,6): CO mare investe diga LA = COMARE IN VESTE DI GALA.

### Dama

1) 33-28!, 22x13; 2) 36-31, 18x40; 3) 31x2 e vince.

### Scacchi

1. Rh6, Rh8; 2. Ch4,Rg8 (se 2... Ag8; 3. Cg6 matto. Se 2... Ag8; 3. R:g6 e vince); 3. Cf3, Rh8; 4. Oe5,Rg8; 5. Cg5,Rh8; 6. Ce7,Ag8; 7. Cg6 matto.

### Parole incrociate

### Quiz

I nomi dei personaggi della piccola storia cinese erano anagrammi di Monte Rosa, Cervino, Maiella, Fumaiolo, Monte Bianco.

### Posizioni logiche

N. 2 - Nella sequenza la figura ruota ogni volta di 90 gradi, il triangolo alterna il vertice all'esterno e all'interno passando dal grigio, al bianco, al nero, e i quadrati e i rettangoli interni si scambiano il bianco e il nero.

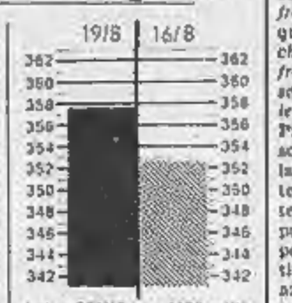

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino

| | |
|---|---|
| *Abbonamenti La Stampa* | *Tel. 6568.334/335* |
| *Pubblicità Publikompass* | *Tel. 65711* |
| *Copie arretrate* | *Tel. 534.914* |
| *Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa* | *Tel. 534.914* |
| *Specchio dei tempi* | *Tel. 65681* |
| *Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)* | *Tel. 517.958* |
| *Vendita (Edicola Internazionale)* | *Tel. 534.914* |
| *Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli* | *Tel. 6568.335* |

### Proseguono le ispezioni (mentre l'azione Bi-Invest fa un altro balzo)

# Piga: la Consob non interviene nella lite Bonomi-Schimberni

## Per la Borsa (+1,4%) rialzo in contropiede




MILANO — Il mercato non si smentisce e, superata la delicata scadenza premi (la più impegnativa del 1985), la Borsa è ripartita al rialzo, senza troppo badare ai campanelli di allarme che da più parti vengono suonati. Ieri, la media dei prezzi ha registrato significativi rialzi (l'indice Comit è salito dell'1,4% a quota 357,84). Grazie alla concentrazione della domanda su alcuni titoli il giro d'affari è tornato su livelli elevati dopo la pausa di Ferragosto) si è vissuta una nuova vivacità che lascia ben sperare per il ciclo operativo di settembre che prende l'avvio oggi. Non va trascurato che con il balzo di ieri la Borsa ha messo a segno nell'ultimo mese un rialzo superiore al 3% e che, rispetto ad un anno fa, l'aumento dei prezzi è di circa il 67%.

E' in questo quadro positivo che si accinge a fare il suo ingresso in Borsa la Necchi che esordirà stamane con le azioni ordinarie mentre domani prenderà l'avvio la quotazione dei titoli di risparmio; ancora rinviata, invece, la prima uscita ufficiale della Sirti che solo da pochi giorni ha avviato la consegna materiale dei titoli.

Ma altri sono i temi che agitano Piazza Affari in questi giorni. Primo fra tutti va segnalato il comportamento della Sip che è balzata a 2650 lire con un guadagno superiore al 7% nella versione ordinaria. Lo strappo di Borsa conferma l'avvicinarsi dell'operazione di classamento delle azioni della società telefonica sulla piazza di Londra; tra il classamento della Sip tra i privati, guidato da Mediobanca, avverrà anche attraverso l'emissione di un prestito, convertibile che verrà lanciato tra pochi mesi.

Anche sul Credito Italiano, dopo il successo del collocamento a Londra della Banca Commerciale (le richieste hanno superato l'offerta), si sono concentrate le attenzioni degli operatori convinti che l'Iri dovrà avviare un'operazione anche su questo Istituto. Per questo motivo le azioni del Credito hanno superato il livello delle 2800 lire con un progresso vicino al 6%; risultati ancora più lusinghieri per alcuni titoli assicurativi come la Previdente (+11%) e l'Italia Assicurazioni che ha aggiunto un altro 4% alle notevoli rivalutazioni dei giorni precedenti.

Intanto, tra i titoli a largo mercato, va segnalato il ritorno della Fiat oltre le 4 mila lire mentre le Generali hanno segnato un rialzo pur marginale nonostante una forte offerta. Per quanto riguarda gli scambi del mercato (ovvero non ufficiali) appare di un certo interesse l'azione del Credito Romagnolo, trattato a 13.500 lire, che figura nel portafoglio della Cir (+4%) e della finanziaria della famiglia Ferruzzi.

Le prospettive, insomma, appaiono positive anche se non si escludono possibili arretramenti (ma i fondi sono ancora grandi compratori). A partire da dicembre, dopo la delibera che istituisce i concordi per i dipendenti (equiparati nel trattamento alla Banca d'Italia) in questa Borsa vegliera finalmente una Consob a ranghi completi, forte di 200 persone

**u. b.**

MILANO — «*La posizione della Consob è chiara: noi non esprimeremo su questa vicenda alcun parere. Il nostro compito è di fare accertamenti con finalità conoscitive. Può darsi che domani, di fronte all'impugnativa di qualche azionista, noi saremo chiamati a esporre i fatti di fronte al giudice e in quella sede esporremo i risultati delle nostre ricerche*». Franco Piga, presidente della Consob, ha ribadito ieri a Milano la posizione ufficiale di fronte alla lite tra Bonomi e Montedison sulla Bi-Invest. Una precisazione necessaria se si pensa che già circolava la notizia di pareri sugli incerti azionari a favore di Bonomi redatti dai professori Libonati e Corapi per conto della Consob. «*Si tratta di due amici* — replica Piga — *che sento spesso. Da questo a dedurre l'esistenza di un parere alla Consob corre molta fantasia. In questa vicenda almeno la Consob deve tenere i nervi saldi*».

E così la battaglia tra Bonomi e Schimberni procede sul terreno della guerra fredda in attesa di un'offensiva (forse giudiziaria) da parte della Montedison, mentre in Borsa offre nuovi segnali di un certo rilievo. Gli ultimi fuochi sulla Bi-Invest si sono accesi ieri in Piazza Affari i titoli della finanziaria sono stati rinviati per eccesso di rialzo, sia nella versione ordinaria che in quella di risparmio. E' la quarta volta che accade in poco più di un mese, a conferma dell'andamento irregolare e curioso del titolo (per il quale vige l'obbligo del controvalore al 100%) nonostante la Consob abbia più volte affermato di vigilare con attenzione su tutti gli scambi.

La curiosità cresce se si considera che, alla prova d'appello, la Bi-Invest ordinaria ha messo a segno un rialzo di 1205 punti, tornando a valutazioni da primato, mentre la risparmio ha subito un lieve calo. Il quadro delle stranezze si completa con il fatto che, nella seduta dei riporti, il titolo è stato oggetto di contratti di deporto (ovvero la ricerca dei titoli da parte di chi ha venduto nel mese senza avere le azioni) che dimostra l'esistenza di una speculazione al ribasso sulla Bi-Invest dopo le vette toccate nell'ultimo mese. Ma la speculazione non spiega del tutto gli ordini di acquisto di ieri: uno dei due contendenti (probabilmente la Montedison) ha completato gli acquisti in vista del braccio di ferro decisivo.

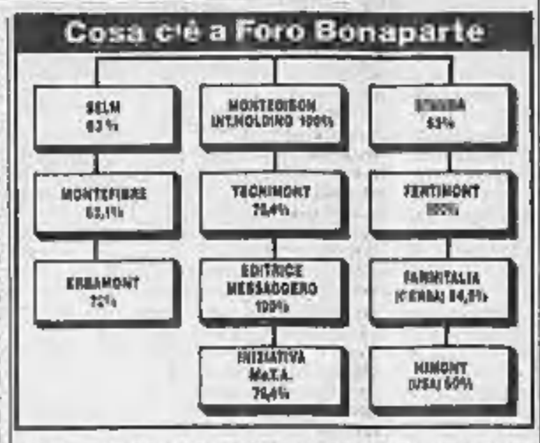
Intanto, proprio sui titoli Montedison si sta svolgendo una partita di grande importanza; l'azione di Foro Bonaparte continua a salire (ieri ha toccato un massimo di 2075 lire) e il giro d'affari dimostra che si è di fronte a qualcosa di ben più consistente a semplici azioni di investimento dei fondi.

Il bollettino di Borsa registra ancora la tenuta della Gemina a quota 1039 (ma è stata chiamata fino a 1070 lire) e l'ultimo spunto della Meta, che oggi dà il via in Borsa a un aumento di capitale gratuito. Non è difficile prevedere che, nei prossimi giorni, la telenovela di via Turati offrirà nuove puntate in vista di un chiarimento che, sul fronte finanziario se non su quello legale, non dovrebbe tardare troppo.

Per il momento c'è da limitarsi a fare il conto delle indagini avviate dalla Consob su richiesta di due esposti contrapposti. Oltre alle richieste degli amministratori della Bi-Invest (che lamentano irregolarità nel corpo della scalata conclusa con l'acquisto di Foro Bonaparte) ci sono infatti le iniziative della Montedison tese a chiarire i tempi della controscalata voluta da Bonomi attraverso l'acquisto del 2% delle azioni Montedison. Un pasticcio, insomma, che la Consob affronta con molta prudenza (i risultati verranno analizzati all'inizio di settembre) mentre il mondo finanziario internazionale attende ancora una volta a capire la durezza di potere che divide la finanza milanese. Scrive l'*Economist*: «*Come se i problemi petrolchimici non fossero sufficienti la Montedison si è infilata in una battaglia da scalatori*». Eppure, nota il settimanale, «*l'industria chimica italiana è la peggiore in Europa*».

**Ugo Bertone**

### Cosa c'è a Foro Bonaparte




## Kissinger nel Consiglio internazionale della Bnl

ROMA — L'ex segretario di Stato Usa, Henry Kissinger, è entrato a far parte dell'International Advisory Board, il comitato consultivo sulla politica internazionale del gruppo Bnl. Con l'ingresso di Kissinger la Banca Nazionale del Lavoro si assicura non solo la collaborazione di una personalità che ha svolto per molti anni un ruolo politico di primissimo piano negli Stati Uniti, ma anche di un profondo conoscitore delle relazioni economiche mondiali.

Questo ingresso riveste particolare importanza anche perché gli Usa, nell'Advisory Board sono già rappresentati con i due membri previsti per ogni Stato aderente: Walter Heller, già presidente del comitato dei consiglieri economici del presidente Kennedy, e Nathaniel Samuels, già sottosegretario di Stato per gli affari economici.


# IRI

**Istituto per la Ricostruzione Industriale**

**MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DELLE FACOLTÀ RISERVATE AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E/O PER IL RIMBORSO DELLE OBBLIGAZIONI ESTRATTE**

**OBBLIGAZIONI IRI-BANCA COMMERCIALE ITALIANA 13% 1981-1987 CONVERTIBILI IN AZIONI**

**Banca Commerciale Italiana**

Si comunica ai Signori obbligazionisti, che ai sensi del regolamento del prestito:

A) il giorno 11 giugno 1985 è avvenuta l'estrazione ai fini del rimborso della seconda rata di ammortamento per l'anno 1985. Sono risultate **ESTRATTE le serie II, IV, VI e XI** e pertanto le obbligazioni contraddistinte dalle serie stesse, indipendentemente dalla loro numerazione, sono rimborsabili alla pari a far tempo dal 1° settembre 1985 (data dalla quale cessano di fruttare interessi) SALVO L'ESERCIZIO DELLE FACOLTÀ di cui al successivo punto B);

B) i portatori delle suindicate obbligazioni **ESTRATTE** hanno la FACOLTÀ di chiedere nel periodo dal 2 settembre al 29 novembre 1985 **per ogni titolo di 1.000 obbligazioni da nom. L. 1.000.000:**
1) **IN LUOGO del rimborso alla pari di metà delle obbligazioni (nom. L. 500.000), la CONVERSIONE delle obbligazioni stesse in AZIONI BANCA COMMERCIALE ITALIANA, godimento 1° gennaio 1985 nel nuovo rapporto di n. 30 azioni, da nominali L. 5.000, (a seguito degli aumenti di capitale effettuati nel 1981 e nel 1984 come specificato negli avvisi pubblicati nelle Gazzette Ufficiali parte II, n. 293 del 24.10.1981 e n. 184 del 5.7.1984) e con un rimborso all'IRI di L. 53.670;**
2) **IN LUOGO del rimborso alla pari della restante metà delle obbligazioni e sempreché si sia esercitata la FACOLTÀ di cui al precedente punto 1) L'ACQUISIZIONE di ulteriori azioni delle, nel predetto nuovo rapporto di n. 30 azioni ad un prezzo unitario di L. 15.712 e con un rimborso di L. 28.640 a favore dell'obbligazionista.**
**In conseguenza nel caso di CONVERSIONE TOTALE DELLE OBBLIGAZIONI il prezzo di acquisto unitario delle complessive n. 60 AZIONI BANCA COMMERCIALE ITALIANA risulterà di L. 17.083,33 con una differenza di L. 25.030 che sarà rimborsata all'IRI.**

C) i portatori delle obbligazioni **NON ESTRATTE** hanno la FACOLTÀ DI ANTICIPARE L'ESERCIZIO DELLE FACOLTÀ di cui ai precedenti punti 1) e 2) purché LE DUE FACOLTÀ VENGANO ESERCITATE CONGIUNTAMENTE nel predetto periodo. In tal caso, analogamente a quanto già indicato ai citati punti 1) e 2) riceveranno complessivamente, per nom. L. 1.000.000 di obbligazioni, il medesimo quantitativo di n. 60 azioni dette rimborsando all'IRI il citato importo di L. 25.030.

**OBBLIGAZIONI IRI-CREDITO ITALIANO 13% 1981-1987 CONVERTIBILI IN AZIONI**

**Credito Italiano**

Si comunica ai Signori obbligazionisti che ai sensi del regolamento del prestito:

A) il giorno 11 giugno 1985 è avvenuta l'estrazione ai fini del rimborso della seconda rata di ammortamento per l'anno 1985. Sono risultate **ESTRATTE le serie II, VI, VII e XV** e pertanto le obbligazioni contraddistinte dalle serie stesse, indipendentemente dalla loro numerazione, sono rimborsabili alla pari a far tempo dal 1° settembre 1985 (data dalla quale cessano di fruttare interessi) SALVO L'ESERCIZIO DELLE FACOLTÀ di cui al successivo punto B);

B) i portatori delle suindicate obbligazioni **ESTRATTE** hanno la FACOLTÀ di chiedere nel periodo dal 2 settembre al 29 novembre 1985 **per ogni titolo di 1.000 obbligazioni da nom. L. 1.000.000:**
1) **IN LUOGO del rimborso alla pari di metà delle obbligazioni (nom. L. 500.000), la CONVERSIONE delle obbligazioni stesse in AZIONI CREDITO ITALIANO, godimento 1° gennaio 1985 nel nuovo rapporto di n. 280 azioni, da nominali L. 500 (a seguito degli aumenti di capitale effettuati nel 1981 e nel 1984 come specificato negli avvisi pubblicati nella Gazzetta Ufficiali parte II, n. 293 del 24.10.1981 e n. 184 del 5.7.1984) e con un rimborso all'IRI di L. 45.040;**
2) **IN LUOGO del rimborso alla pari della restante metà delle obbligazioni e sempreché si sia esercitata la FACOLTÀ di cui al precedente punto 1) L'ACQUISIZIONE di ulteriori azioni delle, nel predetto nuovo rapporto di n. 280 azioni ad un prezzo unitario di L. 1.790,67 e con un rimborso di L. 34.425 a favore dell'obbligazionista.**
**In conseguenza nel caso di CONVERSIONE TOTALE DELLE OBBLIGAZIONI il prezzo di acquisto unitario delle complessive n. 520 AZIONI CREDITO ITALIANO risulterà di L. 1.943,48 con una differenza di L. 10.615 che sarà rimborsata all'IRI.**

C) i portatori delle obbligazioni **NON ESTRATTE** hanno la FACOLTÀ DI ANTICIPARE L'ESERCIZIO DELLE FACOLTÀ di cui ai precedenti punti 1) e 2) purché LE DUE FACOLTÀ VENGANO ESERCITATE CONGIUNTAMENTE nel predetto periodo. In tal caso, analogamente a quanto già indicato ai citati punti 1) e 2) riceveranno complessivamente, per nom. 1.000.000 di obbligazioni, il medesimo quantitativo di n. 520 azioni dette rimborsando all'IRI il citato importo di L. 10.615.

**OBBLIGAZIONI IRI-BANCO DI ROMA 13% 1981-1987 CONVERTIBILI IN AZIONI**

**BANCO DI ROMA**

Si comunica ai Signori obbligazionisti che ai sensi del regolamento del prestito:

A) il giorno 11 giugno 1985 è avvenuta l'estrazione ai fini del rimborso della seconda rata di ammortamento per l'anno 1985. Sono risultate **ESTRATTE le serie III, IV, V e X** e pertanto le obbligazioni contraddistinte dalle serie stesse, indipendentemente dalla loro numerazione, sono rimborsabili alla pari a far tempo dal 1° settembre 1985 (data dalla quale cessano di fruttare interessi) SALVO L'ESERCIZIO DELLE FACOLTÀ di cui al successivo punto B);

B) i portatori delle suindicate obbligazioni **ESTRATTE** hanno la FACOLTÀ di chiedere nel periodo dal 2 settembre al 29 novembre 1985 **per ogni titolo di 1.000 obbligazioni da nom. L. 1.000.000:**
1) **IN LUOGO del rimborso alla pari di metà delle obbligazioni (nom. L. 500.000), la CONVERSIONE delle obbligazioni stesse in AZIONI BANCO DI ROMA, godimento 1° gennaio 1985 nel nuovo rapporto di n. 30 azioni, da nominali L. 5.000, (a seguito degli aumenti di capitale effettuati nel 1981 e nel 1984 come specificato negli avvisi pubblicati nelle Gazzette Ufficiali parte II, n. 293 del 24.10.1981 e n. 153 del 5.6.1984) e con un rimborso all'IRI di L. 78.900;**
2) **IN LUOGO del rimborso alla pari della restante metà delle obbligazioni e sempreché si sia esercitata la FACOLTÀ di cui al precedente punto 1) L'ACQUISIZIONE di ulteriori azioni delle, nel predetto nuovo rapporto di n. 30 azioni ad un prezzo unitario di L. 11.580 con un rimborso di L. 140.500 a favore dell'obbligazionista.**
**In conseguenza nel caso di CONVERSIONE TOTALE DELLE OBBLIGAZIONI il prezzo di acquisto unitario delle complessive n. 60 AZIONI BANCO DI ROMA risulterà di L. 15.638,42 con una differenza di L. 81.895 che sarà rimborsata dall'IRI.**

C) I portatori delle obbligazioni **NON ESTRATTE** hanno la FACOLTÀ DI ANTICIPARE L'ESERCIZIO DELLE FACOLTÀ di cui ai precedenti punti 1) e 2) purché LE DUE FACOLTÀ VENGANO ESERCITATE CONGIUNTAMENTE nel predetto periodo. In tal caso, analogamente a quanto già indicato ai citati punti 1) e 2) riceveranno complessivamente, per nom. L. 1.000.000 di obbligazioni, il medesimo quantitativo di n. 60 azioni delle oltre al citato importo di L. 61.895.

Tutte le operazioni di cui sopra sono esercitabili presso le seguenti CASSE INCARICATE, contro consegna dei titoli muniti della cedola n. 8 (scadenza 1° settembre 1985) e seguenti a taglianti A, B e C:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO


### A fine settimana la bozza preparata dagli esperti, poi andrà al Consiglio dei ministri

# Le imposte rendono più del previsto meno difficile varare la finanziaria

### Tesoro affamato

(Fabbisogno complessivo dello Stato in migliaia di miliardi)

ROMA — Gli esperti dei ministeri economici stanno rientrando dalle brevi vacanze di Ferragosto e in questi giorni avvieranno le riunioni preparatorie per il varo della legge finanziaria 1986 che dovrà essere presentata al Parlamento entro il 30 settembre. Già alla fine di questa settimana si assicura, dovrebbe essere pronta una prima bozza tecnica con l'indicazione di un primo pacchetto di provvedimenti alternativi, ma tutti indirizzati alla manovra di risanamento del deficit pubblico e dell'inflazione. Il documento sarà poi preso in esame dai ministri finanziari la settimana entrante, probabilmente nella riunione di governo fissata per mercoledì 28 agosto.

Dopo la marea di dati negativi sulla spesa pubblica, evidenziati dalla voluminosa relazione della Ragioneria generale dello Stato (a legislazione invariata, cioè senza interventi, il disavanzo '86 è destinato a schizzare verso la cifra record di 140 mila miliardi), è di ieri una notizia confortante: le entrate tributarie '85 stanno andando bene, al punto che quasi sicuramente si supereranno le stime iniziali. E questo contribuirà alla copertura dell'ulteriore «buco» di circa 10 mila miliardi apertosi nei conti pubblici dell'anno in corso.

Con il decreto del luglio scorso il governo è già intervenuto per recuperare 6000 miliardi e i rimanenti 4000 miliardi dovrebbero venire appunto dal maggior gettito tributario e da altre misure contabili. Verrebbero così accantonate le contestate ipotesi del rincaro della benzina e dell'aumento dell'autotassazione d'autunno. Chiuso poi il discorso sull'85, l'impegno di ministri ed esperti sarà tutto puntato sul rilancio della strategia anticrisi nei prossimi dodici mesi.

E non è un compito di poco conto, perché l'aggravarsi della situazione economica ha già messo in discussione gli obiettivi per l'86. Pare infatti che ormai ci si stia rassegnando a non poter più indicare in 100 mila miliardi il tetto del deficit pubblico e nel 5 per cento il limite massimo della crescita dell'inflazione. Non pochi osservatori ritengono ormai inevitabile lo spostamento a 110 mila miliardi del margine di disavanzo statale e al 6 per cento di quello per l'inflazione.

Anche così, si renderebbero necessari interventi severi, con aumenti tariffari e di molte imposte indirette (per l'Irpef ci dovrebbe essere invece l'attesa riforma). Sul versante dei prezzi, è ormai scontato il provvedimento a novembre di semestralizzazione della scala mobile, o con decreto o attraverso un accordo fra sindacati e imprenditori.

L'individuazione dei possibili rimedi è però complicata dai contrasti che puntualmente esplodono all'interno della maggioranza al momento di mettere nero su bianco le misure d'austerità. Si ritorna così a litigare violentemente sulla patrimoniale e sulla tassazione dei Bot e Cct. Il ministro del Tesoro Goria chiede nuove tasse, ma il collega delle Finanze Visentini non vuol torchiare più del lecito i contribuenti e blocca il progetto di un inasprimento dell'autotassazione.

Così, oltre ai generici e consueti appelli al rigore, non restano al momento che manovre collaterali e indolori ma, si teme, scarsamente incisive. Per fortuna, c'è il buon gettito fiscale, accompagnato dalla speranze di ulteriori risultati nella lotta contro gli evasori. Si punta anche, come mai nel passato, al risanamento finanziario di sanità e previdenza, nonostante il penoso naufragio dei precedenti tentativi. Comunque, non c'è tanto da scherzare, perché i repubblicani fanno della manovra economica il vero banco di prova della maggioranza.

**Emilio Pucci**

**a ITALIMPIANTI** — L'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) ha firmato con la Petrostock, ente governativo del Mali, un contratto del valore di 18 miliardi di lire per la realizzazione di un centro per la raccolta di prodotti petroliferi. I lavori per la costruzione del deposito, che sorgerà nei pressi di Kayes, saranno interamente finanziati dal dipartimento alla cooperazione del ministero degli Esteri italiano.

### Sono a posto invece i grandi magazzini

## Negozi impreparati per i «prezzi chiari»

ROMA — Le nuove disposizioni sui prezzi scattate domenica non hanno trovato impreparati i supermercati, molti dei quali già in linea con quanto previsto sull'indicazione del costo unitario delle merci per chilo o per litro. Numerosi problemi hanno invece determinato per i piccoli e medi esercizi commerciali, che gradualmente dovranno rivedere l'intera organizzazione della vendita.

«E' questo l'aspetto più preoccupante generato da una legge giusta — ha dichiarato all'agenzia Italia Marco Bianchi, segretario generale aggiunto della Confesercenti —. I danni per i commercianti saranno rilevanti. Molto meglio sarebbe stato imporre prima ai produttori l'obbligo della indicazione del prezzo e poi ai commercianti». Anche il periodo estivo scelto per l'entrata in vigore del provvedimento «ci lascia interdetti — continua Bianchi —; che cosa sarebbe successo infatti se esso fosse stato rinviato dopo aver atteso più di due anni, di qualche mese?».

La Confesercenti aveva chiesto inutilmente un rinvio del provvedimento.

Alla Confcommercio si preferisce, per ora, sottolineare i punti del decreto, ricordarne i tempini ed aspettare che la maggior parte degli esercizi commerciali riapra dopo le ferie.

«E' presto per valutare l'entità dell'impatto di questa normativa — ha spiegato da parte sua Emanuele Piccari, dirigente dell'Unione Consumatori di Roma; — quel che si può dire è che essa non comporta gran fatica per i commercianti». A questa disposizione è seguito infatti il decreto del ministero dell'Industria che introduce le cosiddette «gamme prestabilite», che sono esenti dall'obbligo relativo all'indicazione del prezzo al chilogrammo o al litro. Su tutti quei prodotti confezionati in formati da 100, 250, 500, 750, 1000, 2000 grammi non troveremo dunque l'indicazione del costo unitario. Così il burro, il caffè, i formaggini, il riso, la pasta, i surgelati; ma anche dentifrici e cosmetici li compreremo in confezioni prestabilite e senza indicazioni sul prezzo unitario.

Viceversa i prodotti che debbono aver esposto il costo per chilogrammo o per litro sono la carne, il pesce, il tonno, le passate di pomodoro, la carne in scatola, l'olio d'oliva, l'aceto e tutte le bevande gassose, alcoliche e super-alcoliche. Insomma «l'entrata in vigore di questa disposizione — continua Piccari — già presente in molti supermercati, determinerà un considerevole restringimento delle miriade di confezioni orientando meglio le scelte del consumatore».

Per le confezioni presenti sul mercato e che non rientrano tra quelle prestabilite, ci sono due-tre anni di tempo per il loro smaltimento.

*(Apl)*


# IRI

**Istituto per la Ricostruzione Industriale**

**MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI BANCO DI SANTO SPIRITO RISERVATA AI PORTATORI DELLE SOTTONOTATE OBBLIGAZIONI a tasso variabile con buono facoltà di acquisto azioni**

**BANCO DI SANTO SPIRITO**

**OBBLIGAZIONI IRI 1982-1986**

Si comunicano ai Signori obbligazionisti - ai sensi del regolamento del prestito - le modalità valide dal 2 settembre 1985 e fino a nuovo avviso, per ogni titolo di 1.000 obbligazioni da nom. L. 1.000.000 presentato e contro STACCO dal titolo dell'apposito BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO e ritiro dello stesso BUONO da parte delle Casse incaricate, l'obbligazionista potrà chiedere L'ACQUISTO di azioni Banco di Santo Spirito da nom. L. 500 god. 1°.1.1985, nel nuovo rapporto di n. 218,75 azioni (a seguito dell'aumento di capitale effettuato nel 1984, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, parte II, n. 135 del 17 maggio 1984).

L'ACQUISTO potrà essere perfezionato come segue:
1) CONSEGNANDO le obbligazioni aventi **god. regolare alla scadenza delle singole semestralità di interessi** (i titoli dovranno essere consegnati dieci giorni prima delle suddette scadenze) per il rimborso anticipato delle stesse da imputare quindi a pagamento delle azioni, o versando l'importo di L. 31.250 già sottoscritto dall'IRI per le azioni assegnate;
oppure:
2) VERSANDO l'importo in contanti di L. 1.000.000 oltre al citato importo di L. 31.250.
**In conseguenza il prezzo di acquisto unitario delle AZIONI BANCO DI SANTO SPIRITO risulterà di L. 4.714,29 oltre gli interessi sul citato importo sottoscritto dall'IRI.**

**OBBLIGAZIONI IRI 1983 - 1988**

Si comunicano ai Signori obbligazionisti - ai sensi del regolamento del prestito - le modalità valide dal 16 settembre 1985 e fino a nuovo avviso, per ogni titolo di 1.000 obbligazioni da nom. L. 1.000.000 presentato e contro STACCO dal titolo dell'apposito BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO e ritiro dello stesso BUONO da parte delle Casse incaricate, l'obbligazionista potrà chiedere L'ACQUISTO di azioni Banco di Santo Spirito da nom. L. 500 god. 1°.1.1985 nel nuovo rapporto di n. 218,75 azioni (a seguito dell'aumento di capitale effettuato nel 1984, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, parte II n. 135 del 17 maggio 1984).
L'ACQUISTO potrà essere perfezionato come segue:
1) CONSEGNANDO le obbligazioni aventi **god. regolare alla scadenza delle singole semestralità di interessi** (i titoli dovranno essere consegnati dieci giorni prima delle suddette scadenze) per il rimborso anticipato delle stesse da imputare quindi a pagamento delle azioni, o versando l'importo di L. 31.250 già sottoscritto dall'IRI per le azioni assegnate;
oppure:
2) VERSANDO l'importo in contanti di L. 1.000.000 oltre al citato importo di L. 31.250.
**In conseguenza il prezzo di acquisto unitario delle AZIONI BANCO DI SANTO SPIRITO risulterà di L. 4.714,29.**

Le operazioni di cui sopra sono esercitabili presso le seguenti Casse incaricate.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

### Wall Street consiglia prudenza in attesa di sviluppi in Sud Africa

# Tornano in scena [redacted] e diamanti mentre [redacted] dollaro scende ancora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le tensioni razziali, esplose a ridosso dell'ascesa senza precedenti del dollaro alla fine dell'84, inizio dell'85, hanno gravemente danneggiato i due settori chiave dell'economia sudafricana, quello dell'oro e quello dei diamanti. Ma, negli ultimi sei mesi, i due mercati hanno assunto un andamento molto diverso: quello diamantifero è salito, mentre quello aurifero [redacted] è tendenzialmente sceso. [redacted] Wall Street, comunque, [redacted] consiglio che si [redacted] agli investitori sull'oro sudafricano è di restare [redacted] area di parcheggio: [redacted] correre a comprare, perché [redacted] potrebbero andare peggio, ma neppure a vendere, perché [redacted] è escluso che migliorino.

Proprio in questi giorni il metallo giallo ha ripreso a salire con quotazioni che ieri a Londra hanno toccato i 340,90 dollari per oncia, superando cioè dopo quasi nove mesi quota 340. Contemporaneamente il dollaro tende a diminuire tanto che ha chiuso [redacted] Italia a 1851,7 lire (perdendo circa tre punti sulle 1854,4 di venerdì). [redacted] mattinata [redacted] però il calo [redacted] stato ben più marcato fino a scendere [redacted] quota 1840, il successivo recupero è stato causato quasi esclusivamente da operazioni di ricopertura; gli operatori comunque restano convinti che la discesa della moneta [redacted] non è prossima a concludersi.

L'oro è la linfa vitale del Sud Africa, fornisce il 50 per cento dei proventi delle sue esportazioni. Nella seconda metà dello scorso anno, ha risentito del boom del dollaro, come il petrolio. Nella prima metà di quest'anno, è stato vittima dell'apartheid. «Intergold», l'agenzia di commercio delle miniere sudafricane, ha dichiarato che le vendite [redacted] Krugerrand in tutto il mondo da gennaio a giugno compresi sono diminuite di oltre il 30 per cento rispetto al semestre iniziale dell'84: il Krugerrand, la leggendaria moneta di Pretoria, destinata in prevalenza a risparmiatori e collezionisti, rappresenta [redacted] termometro dei mercati auriferi internazionali.

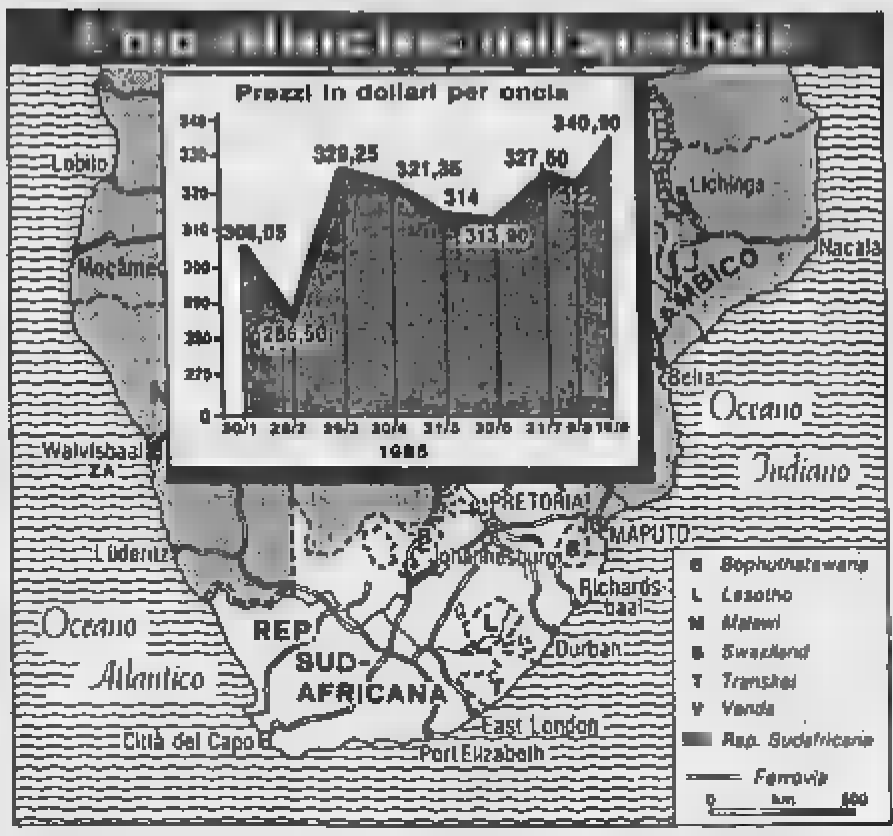
La situazione sudafricana precipiterebbe se a settembre, alla riapertura del Congresso Usa, anche il Senato votasse per il divieto dell'importazione [redacted] Krugerrand, come ha già fatto la Camera.

I motivi per cui a Wall Street si suggerisce, nonostante tutto, di temporeggiare sono numerosi. Innanzitutto si pensa che la crisi del Sud Africa possa ancora risolversi pacificamente. In secondo luogo si crede che il dollaro, [redacted] sta [redacted] avvenendo, continuerà a declinare. Infine si è persuasi che le quotazioni del prezioso metallo e delle azioni delle miniere sudafricane siano quasi al minimo storico. La maggioranza degli specialisti, dall'United Service Fund all'International Gold Digest, è del parere che ne[redacted] Stati Uniti non si realizzerà uno scenario così negativo, e che quindi [redacted] primo solido segno [redacted] ripresa si potrà reinvestire nell'oro di Pretoria.

Per i diamanti, invece, il panorama è diverso. La loro caduta si sta frenando. «De Beers», la compagnia sudafricana che controlla l'80 per cento dei mercati diamantiferi internazionali, ha dichiarato che le vendite della prima metà dell'85 sono state inferiori dell'11 per cento rispetto a quelle della prima metà dell'84, [redacted] superiori di ben il 25 per cento rispetto a quelle della seconda. L'azienda [redacted] ha attribuito il miglioramento specialmente al deprezzamento del dollaro, che ha reso meno cari gli acquisti in altre divise, e alla riduzione [redacted]e esportazioni di diamanti dall'Urss. L'anno scorso i sovietici avevano invaso i mercati, [redacted]re anche per ragioni politiche: lo stesso era accaduto per l'oro.

De Beers ha ammesso però che le piazze principali, Anversa innanzitutto, tormentata dai problemi di alcuni grossisti, e New York, dipendente dagli sviluppi dell'apartheid, sono ancora deboli, mentre quella di Tel Aviv — peraltro anch'essa enorme — è estremamente attiva. A Wall Street si ipotizza che i diamanti abbiano reagito meglio alla crisi perché il Sud Africa ne ha quasi il monopolio. Le fonti alternative di [redacted] invece non mancano, incluso il Canada, [redacted] che gli americani hanno ripreso a investire nelle miniere aurifere [redacted] «cugine» del Nord, in quelle australiane, alcune delle quali rivelatisi molto promettenti, e persino nelle proprie.

**Ennio Caretto**




## [redacted] a conferenza mondiale sull'auto

In settembre a Francoforte

LONDRA — Umberto Agnelli sarà tra gli oratori che prenderanno parte ad [redacted] conferenza mondiale sull'auto organizzata dal «Financial Times» a Francoforte dal 12 al 13 settembre. La conferenza, secondo l'annuncio ufficiale, sarà presieduta da Robert Lutz, capo della Ford europea, e da Rudolph Stahl, della Bosch tedesca.

L'elenco degli oratori ufficiali comprende, oltre ad Agnelli, Carl [redacted]. Hahn, della Volkswagen, Eberhard von Koerber, della Bmw, [redacted]en Langenius, della Volvo, Peter Schutz, della Porsche, e Bernard Hanon, ex presidente della Renault. Tra i partecipanti figurano altri due industriali italiani, Sergio Pininfarina e Paolo Cantarella, della Comau.

## Trecentomil[redacted] Regata vendute in due anni

ROMA — Trecentomila esemplari venduti di cui circa 100 mila all'estero: questo il bilancio dei quasi due anni di vita della Fiat Regata, [redacted] nel settembre del 1983. Nei primi sette mesi di quest'anno, secondo i dati forniti dalla Casa torinese, in Italia ne sono state consegnate oltre 66 mila, di queste il 60 per cento in versione benzina [redacted] e il 40 per cento Diesel.

### [redacted] chilometri, costo 500 [redacted]

## Snamprogetti (Eni) costruirà in Urss [redacted] megacarbodotto

ROMA — La Snamprogetti, società capofila del gruppo Eni per l'ingegneria, ha acquisito un importante contratto in Unione Sovietica, attraverso la Techmashimport, per la realizzazione di un carbodotto: l'accordo riguarda il più grande impianto al mondo per [redacted] produzione di miscele concentrate «reocarb» trasportate via pipeline al centro di utilizzazione.

Questo progetto, che prevede un investimento di oltre 500 miliardi di lire, sarà eseguito in collaborazione tra le organizzazioni sovietiche e la Snamprogetti, che fornirà la licenza e il know-how, [redacted] progettazione di base, le apparecchiature principali e il sistema di combustione.

L'impianto di produzione di «reocarb», che sarà costruito a Belovo, il bacino carbonifero siberiano, tratterà tre milioni di tonnellate annue di carbone secco; il prodotto verrà trasportato in un pipeline lungo 260 chilometri fino alla centrale termoelettrica di Novosibirsk. Il tempo previsto per la realizzazione del progetto è di 30 mesi.

## Lo Stato aiuta la Renault con l'aumento [redacted] capitale

PARIGI — La Renault, la casa automobilistica statale francese, ha ottenuto l'approvazione governativa per un aumento [redacted] capitale dagli attuali 4,94 miliardi di franchi a 8,04 miliardi. L'annuncio è giunto attraverso un decreto[redacted] dei ministeri delle Finanze e dell'Industria pubblicato [redacted] *Gazzetta Ufficiale* di sabato ma retrodatato al 30 giugno.

Il decreto specifica che l'aumento avverrà inglobando nel capitale sociale [redacted] Renault la dotazione di Stato, la quale l'anno scorso raggiunse i tre miliardi [redacted] franchi, e [redacted] la rinuncia [redacted] Stato a esigere somme erogate [redacted] precedenza.

L'anno scorso la Renault ha chiuso i conti in rosso per 12,5 miliardi di franchi e non prevede di far molto meglio quest'anno, nel quale finora è andata perdendo quota sul mercato interno a favore del gruppo privato Peugeot e delle case estere.

## Andranno negli Usa i prosciutti italiani

ROMA — Gli Stati Uniti molto presto apriranno le loro frontiere al prosciutto italiano. L'ambasciatore statunitense Maxwell [redacted] ha infatti annunciato, in un incontro a Roma con i rappresentanti dell'industria del prosciutto di Parma, che il dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti è in procinto di proporre alcune [redacted]difiche all'attuale normativa che permetterebbero l'esportazione del prosciutto crudo italiano negli Usa.

Attualmente gli Stati Uniti non autorizzano l'importazione di prosciutti da [redacted] Paesi per la possibilità che vengano introdotte alcune malattie dei suini.

Nella proposta di legge del dipartimento dell'Agricoltura statunitense sono previste alcune norme a garanzia che il prosciutto provenga da suini immuni da alcune malattie specifiche e che il [redacted]trollo sulla provenienza del prodotto sia mantenuto dalla macellazione, al trattamento di conservazione fino all'importazione ed inoltre che venga prodotto esclusivamente in stabilimenti conformi alla normativa.

[redacted] USA — [redacted] luglio il reddito personale ne[redacted] Stati Uniti ha registrato un incremento mensile dello 0,4%. Questi [redacted] sono abbastanza in linea con le previsioni e tendono a confermare le valutazioni secondo le quali anche il [redacted] trimestre è iniziato su tono fiacco per l'economia Usa.

## OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. 1/1/86 | 100 95 | 100 80 |
| C.C.T. 1/3/86 | 101 60 | 101 |
| C.C.T. 1/5/86 | 101 30 | 101 35 |
| C.C.T. 1/6/86 | 101 35 | 101 40 |
| C.C.T. 1/7/86 | 101 65 | 101 70 |
| C.C.T. 1/9/86 | 101 80 | 101 80 |
| C.C.T. 1/10/82-86 | 101 50 | 101 50 |
| C.C.T. 1/10/83-86 | 100 85 | 100 45 |
| C.C.T. 1/11/86 | 101 40 | 101 50 |
| C.C.T. 1/12/86 | 101 80 | 101 70 |
| C.C.T. 1/1/87 | 101 70 | 101 80 |
| C.C.T. 1/2/87 | 101 90 | 101 90 |
| C.C.T. 1/3/87 | 102 05 | 102 10 |
| C.C.T. 1/4/87 | 101 75 | 101 85 |
| C.C.T. 1/5/87 | 101 55 | 101 90 |
| C.C.T. 1/6/87 | 102 | 102 |
| C.C.T. 1/12/87 | 100 90 | 101 05 |
| C.C.T. 1/7/88 | 103 25 | 103 15 |
| C.C.T. 1/9/88 | 102 95 | 103 05 |
| C.C.T. 1/10/88 | 102 60 | 102 70 |
| C.C.T. 1/12/88 | 102 90 | 104 |
| C.C.T. 1/1/91 | 104 90 | 104 15 |
| C.C.T. 1/3/91 | 102 05 | 102 20 |
| C.C.T. 1/6/91 | 102 15 | 102 15 |
| C.C.T. 1/7/91 | 101 55 | 101 50 |
| C.C.T. 1/9/91 | 101 30 | 101 90 |
| C.T.Ecu 14% 83/88 | 114 25 | 114 50 |
| C.T.Ecu 13% 83/88 | 110 | 109 40 |
| C.T.Ecu 11,50% 83/90 | 106 | 106 50 |
| C.T.R. 2,50% | 66 90 | 66 50 |
| B.T.P. 18% 84/86 I | 100 65 | 100 75 |
| B.T.P. 18% 84/86 II | 100 | 100 10 |
| B.T.P. 13,50% 1/10/84-88 | [redacted] | 100 15 |
| B.T.P. 12,50% 1/1/86-87 | 99 15 | 98 85 |
| B.T.P. 12% 78/87 | [redacted] | 97 45 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% 65/88 I | 99 80 | 99 30 |
| [redacted] I | 99 30 | 99 40 |
| Enel 7% 71/86 | 100 | [redacted] |
| Enel 7% 72/87 I | 99 60 | [redacted] |
| Enel 7% 73/88 | 93 80 | 93 60 |
| Enel 12% 79/89 | 98 10 | 100 |
| Enel 13% 80/87 | 99 | 99 10 |
| Enel 80/87 ind. | 99 50 | 99 60 |
| Enel 81/86 ind. | 101 | 100 90 |
| Enel 82/89 ind. I | 105 40 | 105 20 |
| Enel 82/89 ind. II | 106 30 | [redacted] |
| Enel 82/89 ind. III | 106 90 | 105 |
| Enel 82/89 ind. IV | 104 90 | 104 60 |
| Enel 83/90 ind. I | 105 40 | 105 |
| Enel 83/90 ind. II | 102 90 | 102 15 |
| Enel 83/90 ind. III | 103 | 103 10 |
| Enel 84/92 ind. | 103 90 | 103 05 |
| Enel 84/93 ind. II | 102 70 | 102 50 |
| Enel 84/93 ind. III | 102 95 | 102 60 |
| Enel 84/93 ind. IV | 102 90 | 102 20 |
| I.R[redacted] S. Spir. 83/88 ind. | 106 50 | 107 90 |
| I.R.I. S. Spir. 83/88 ind. | 110 20 | 110 |
| I.R.I. [redacted] 82/88 ind. | 102 80 | 103 |
| I.R.I. Stet 84/89 TV | 104 90 | 105 |
| Aut. I.R.I. 6% 67/87 | 94 40 | 93 |
| Aut. I.R.I. 6% 64/90 I | 91 10 | 90 60 |
| Aut. I.R.I. 6% 66/86 | 91 | 90 50 |
| Aut. I.R.I. 7% 71/86 | 96 90 | 96 50 |
| CCOP 6% 20.ie | 79 20 | 79 30 |
| CCOP 6% 30.ie | 70 50 | 69 80 |
| CCOP 7% 30.ie | 69 95 | 69 55 |
| CCOP 9% 1975/2005 | 67 95 | 68 60 |
| CCOP 9% 1976/2006 | 70 90 | 70 65 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 77 45 | 77 50 |
| CCOP int. a. 6% 67/87 b | 83 35 | [redacted] |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| CCOP int. a. 6% 66/86 III | 88 70 | 88 |
| CCOP int. a. 6% 66/86 IV | 88 | 87 50 |
| CCOP int. a. 7% 70/90 I | 84 60 | 84 |
| CCOP int. a. 7% 71/91 II | 84 20 | 83 60 |
| CCOP int. a. 7% 72/92 IV | 82 20 | 81 40 |
| CCOP Aut. 7% 71/2001 I | 70 40 | 70 |
| CCOP Aut. 6% 60/86 I | 71 60 | 70 |
| CCOP FS 6% 67/87 | 83 50 | 81 |
| CCOP FS 7% 71/91 | 86 70 | 82 |
| CCOP FS 7% 72/92 I | 80 | 80 10 |
| CCOP FS 7% 72/92 II | 82 30 | 79 85 |
| CCOP pr 6% 65/86 IV | 90 30 | 83 20 |
| CCOP pr 6% 67/87 V | 93 50 | 91 |
| CCOP pr 6% 67/87 VI | 90 80 | 90 30 |
| CCOP pr 6% 64/84 VII | 85 50 | 85 80 |
| CCOP pr 6% 66/86 VIII | 87 30 | 86 60 |
| CCOP pr 7% 71/91 II | 84 | 85 |
| AMM. FS 6% 66/86 | 90 20 | 84 30 |
| AMM. FS 7% 70/90 | 85 40 | 84 75 |
| AZ. FS 83/90 ind. | 102 90 | 102 40 |
| AZ. FS 85/90 ind. II | 101 75 | 101 85 |
| AZ. FS 84/92 ind. | 101 80 | 101 20 |
| IMI [redacted] 67/87 XXVI | 90 80 | 90 |
| IMI [redacted] 68/88 XXVII | 87 80 | 87 50 |
| IMI [redacted] 70/85 XXVIII | 83 | 90 10 |
| IMI 7% 70/88 XXIX | 86 50 | 80 |
| IMI 7% 73/94 XXXVIII | 82 60 | 80 30 |
| IMI TV 81/86 LXXXI | 114 10 | 110 30 |
| ISE 14% 84/91 | 102 40 | n.q. |
| S. Paolo c.f. 5% | 85 30 | 84 |
| S. Paolo c.f. 6% conv. | 75 50 | 80 10 |
| S. Paolo c.f. 6% | 80 | 80 50 |
| S. Paolo e.f. 8% 80/95 10° ind. | 135 50 | 130 |
| S. Paolo e.f. TV 81/91 33° | 102 | 101 |
| S. Paolo e.f. TV 81/91 35° | 102 75 | 102 80 |
| S. Paolo e.f. TV 82/97 44° | 104 10 | 102 80 |
| S. Paolo e.f[redacted] | 100 | 100 30 |
| S. Paolo o.p. 6% ex 5% | 84 50 | 83 |
| S. Paolo o.p. 6% | 88 | 88 30 |
| S. Paolo o.p. 7% | 79 | 81 75 |
| S. Paolo o.p. 8% | 85 | 85 50 |
| S. Paolo o.p. 8% 71/86 Esu | 118 40 | 118 |
| S. Paolo o.p. TV 81/91 18° | 101 50 | 101 75 |
| S. Paolo o.p. TV 81/91 27 | 102 | 102 |
| S. Paolo o.p. TV 81/91 34° | 103 50 | 103 |
| S. Paolo o.p. TV 82/92 36° | 100 75 | 102 50 |
| Fiat TV 81/88 | 103 10 | 103 10 |
| Olivetti TV 82/87 | 103 10 | 103 10 |
| Pirelli spa TV 82/89 | 103 10 | 102 90 |
| **O[redacted]I CONVERTIBILI** | | |
| Cart. Burgo 13% 81/88 | [redacted] | 113 |
| CIR 1[redacted] 81/88 | [redacted] | 232 |
| Cogefar 14% 81/88 | 272 | n.q. |
| Generali 12% 81/88 | [redacted] | [redacted] |
| IFIL 13% 81/87 | [redacted] | [redacted] |
| IRI-S. Rema 13% 81/87 | 114 50 | [redacted] |
| IRI-Comit 13% 81/87 | 138 50 | [redacted] |
| IRI-Credit 13% 81/87 | 141 50 | [redacted] |
| Italgas 14% 82/88 | 210 | 208 50 |
| IMI-CIR 5,50% 85/91 | 129 | [redacted] |
| M. Marelli 13,50% 81/91 | 374 | 374 |
| Medioban. 14% 82/89 | 1296 50 | [redacted] |
| Med. Fidis 13% 81/91 | 280 50 | [redacted] |
| Med. S. Spir. 7% 73/88 | 345 | 345 |
| Med. Selm 14% 82/92 | 180 | 188 40 |
| Olivetti 13% 81/91 | 140 50 | [redacted] |
| Pirelli spa 13% 81/91 | 201 | 205 |
| Pirelli spa 13,5% 81/86 | [redacted] | 200 |
| S. Paolo Alt. ind. 14% 82/92 | 178 | 175 |
| S. Paolo Italc. 17% 73/93 | 672 90 | [redacted] |
| Unicem 14% 81/87 | 149 | 150 |
| Unicem 15% 82/89 | 152 80 | [redacted] |

## FONDI D'INVESTIMENTO

*(Fonte Radiocor)*

| ITALIANI | | [redacted] |
|---|---|---|
| Ala | L. | 10.669 |
| Arca BB | » | 12.644 |
| Arca RR | » | 11.134 |
| Aureo | » | 10.126 |
| Azzurro | » | 11.409 |
| Capitalgest | » | 10.066 |
| Euro Vega | » | 10.501 |
| Euro Antares | » | 10.645 |
| Euro Androm. | » | 11.161 |
| Fiorino | » | 11.201 |
| Fondattivo | » | 10.645 |
| Fondersel | » | 15.563 |
| Fondicri 1° | » | 10.462 |
| Fondinvest 1 | » | 10.174 |
| Fondinvest 2 | » | 10.380 |
| Fondo Profess. | » | 14.458 |
| Genercomit | » | 12.046 |
| Gestiras | » | 13.041 |
| Imicapital | » | 15.178 |
| Imirend | » | 12.094 |
| Interbanc. az. | » | 12.440 |
| Interbanc. ob. | » | 10.665 |
| Interbanc. re. | » | 10.766 |
| Libra | » | 11.043 |
| Multiras | » | 11.428 |
| Nagracapital | » | 10.154 |
| Nagrarend | » | 10.152 |
| Nordfondo | » | 11.209 |
| Primecash | » | 11.496 |
| Primerend | » | 13.374 |
| Primecapital | » | 15.496 |
| Risp. Italia bil. | » | 10.898 |
| Risp. Italia re. | » | 10.388 |
| Redditosette | » | 10.288 |
| Sforzesco | » | 10.893 |
| Visconteo | » | 11.161 |
| Verde | » | 10.604 |
| Fondo Ina | » | 1526,2 |

| ESTERI AUTORIZZATI | | 19-8 |
|---|---|---|
| Fondilalia | $ | 29,60 |
| Interfund | $ | 16,11 |
| Int. Sec. Fund | $ | 11,50 |
| Italfortune | $ | 10,22 |
| Italunion | $ | 11,44 |
| Multinvest | $ | 29,92 |
| Capitalitalia | $ | 15,94 |
| Mediolanum | $ | 18,05 |
| Rominvest | $ | 19,97 |
| Rasfund | L. | 22.803 |
| Fondo Tre R | L. | 25.494 |

## AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

| Titoli | Milano 19-8 | Variaz. | Quantità trattate | Torino 19-8 |
|---|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | | |
| Alivar | 7850 | — 50 | 600 | 7700 |
| Bonifiche Ferr. | 32600 | + 210 | 1200 | n.q. |
| Bulloni ord. | 3530 | — 20 | 38500 | n.q. |
| Bulloni risp. | 3470 | — 30 | [redacted] | n.q. |
| Eridania | 10785 | — 105 | 77500 | 10800 |
| Florio | n.q. | — | — | 209 |
| Milanesr. Vill. | 6750 | + 115 | 1500 | 6700 |
| Perugina priv. | 5725 | + 15 | [redacted] | n.q. |
| Perugina risp. | 2820 | + 13 | 18000 | n.q. |
| **ASSICURATIVI** | | | | |
| Alleanza Ass. | 34010 | + 710 | 9050 | n.q. |
| Ausonia Ass. | 1080 | + 20 | 25000 | n.q. |
| C. Ass. Mi. ord. | 24800 | + 80 | 4800 | 25000 |
| C. Ass. Mi. risp. | 16380 | — 60 | 8400 | 16500 |
| C. Latina ord. | 1800 | + 53 | 170000 | 1800 |
| C. Latina priv. | 1400 | + 80 | 45000 | 1400 |
| FIRS ord. | 1650 | — 80 | 7000 | n.q. |
| FIRS risp. | 995 | — 5 | 3000 | n.q. |
| Generali | 54840 | + 490 | 157500 | 54800 |
| Italia Ass. | 30900 | + 1300 | 61700 | n.q. |
| L'Abeille | 44910 | — 10 | 1900 | n.q. |
| La Fondiaria | 31300 | + 790 | 33550 | n.q. |
| La Previdente | 29950 | + 2550 | 18700 | n.q. |
| Lloyd Adriatico | 7050 | — 175 | 86000 | n.q. |
| RAS | 99000 | + 2150 | 34350 | 99000 |
| SAI ord. | 16980 | + 20 | 27100 | [redacted] |
| SAI priv. | 17290 | — 100 | 400 | 17400 |
| Toro Ass. ord. | 17290 | + 250 | [redacted] | 17200 |
| Toro Ass. priv. | 12800 | + 140 | [redacted] | 13700 |
| **BANCARI** | | | | |
| B. Catt. Veneto | 3320 | + 60 | 28500 | n.q. |
| B. Comm. Ital. | 23350 | — 140 | 47700 | 23300 |
| B.N.A. ord. | 4840 | + 60 | 39000 | 3800 |
| B.N.A. priv. | 3750 | — 5 | 10000 | 3750 |
| Banco Lariano | 4380 | + 90 | 39400 | n.q. |
| Banco Roma | 15415 | — 275 | 45100 | 15700 |
| Cred. Italiano | 2901 | + 156 | 887000 | 2970 |
| Cred. Varesino | 4510 | — 90 | 39000 | n.q. |
| Interbanca p. | 30980 | + 990 | 59400 | 31100 |
| Mediobanca | 118800 | + 2100 | 20250 | 116000 |
| **CARTARI-EDITORIALI** | | | | |
| Burgo ord. | 6900 | + 60 | 83500 | [redacted] |
| Burgo priv. | 6030 | — [redacted] | 8800 | 6000 |
| Burgo risp. | 6710 | — [redacted] | 16500 | [redacted] |
| De Medici | 3650 | + 60 | [redacted] | n.q. |
| L'Espresso | 7080 | — | 1000 | n.q. |
| Mondadori o. | 3880 | + 70 | [redacted] | n.q. |
| Mondadori p. | 2440 | + 106 | [redacted] | n.q. |
| **CEMENTI-CERAMICHE** | | | | |
| Cementir | 3621 | + 61 | 643000 | n.q. |
| Pozzi Ginori o. | 132 | + 1 50 | 300000 | 130 |
| Pozzi Ginori r. | 134 | + 3 | 50000 | 132 |
| Pozzi G. r. 1/1/84 | — | — | — | — |
| Italcementi o. | 45800 | + 300 | 8900 | n.q. |
| Italcementi r. | 28000 | — 150 | 8100 | n.q. |
| Unicem ord. | 17580 | — 230 | 9000 | 17700 |
| Unicem risp. | 13380 | — [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| **CHIMICI-GOMMA** | | | | |
| Boero | 5800 | + 1 | 10000 | n.q. |
| Caffaro ord. | 1822 | + 22 | 29000 | n.q. |
| Caffaro risp. | 1818 | + 60 | 10000 | n.q. |
| Farmit. Erba | 13110 | + 70 | 14500 | n.q. |
| Fidenza Vetraria | 6780 | + 40 | 7000 | n.q. |
| Italgas | 1890 | + 1 | 320000 | 1890 |
| Mira Lanza | 32610 | + 150 | 3700 | 33000 |
| Montedison | 2010 | + 50 | 6990000 | 2003 |
| Paramatti | n.q. | — | — | 1850 |
| Perlier | 6300 | + [redacted] | [redacted] | n.q. |
| Pierrel ord. | 1701 | — 61 | [redacted] | 1700 |
| Pierrel risp. | 1400 | [redacted] 50 | 38000 | 1350 |
| Pirelli S.p.A. o. | 3044 | + 61 | 540000 | 3050 |
| Pirelli S.p.A. r. | 3040 | + 66 | 43000 | 3010 |

| Titoli | Milano 19-8 | Variaz. | Quantità trattate | Torino 19-8 |
|---|---|---|---|---|
| Recordati | 10400 | + 100 | 3500 | n.q. |
| Rol | 2510 | [redacted] 21 | [redacted] | n.q. |
| Saffa ord. | 7835 | + 44 | 56500 | [redacted] |
| Saffa risp. | 7850 | — | 1500 | 7800 |
| Saiag | n.q. | — | — | 1290 |
| Siossigeno | 36650 | + 320 | 5500 | n.q. |
| Siossigeno risp. | n.r. | — | — | n.q. |
| SNIA BPD ord. | 3260 | — 4 | 304000 | 3270 * |
| SNIA BPD risp. | 3380 | [redacted] | 35000 | 3320 * |
| **COMMERCIO** | | | | |
| La Rinasc. ord. | 680 | — | 610000 | 680 |
| La Rinasc. priv. | 703 | + 13 | 415000 | 685 |
| Silos | 1970 | + 8 | 254000 | 1980 |
| Standa ord. | 15410 | — 190 | 7500 | n.q. |
| Standa risp. | 15850 | — 150 | [redacted] | n.q. |
| **COMUNICAZIONI** | | | | |
| Alitalia priv. | 1080 | — 9 | 718000 | 1080 |
| Ausiliare | 3223 | + 3 | 1000 | n.q. |
| Ausiliare 1/7/84 | 2850 | — 290 | — | n.q. |
| Autostr. To-Mi | 5050 | — | 2500 | 5050 |
| Italcable ord. | 16460 | + 250 | 8000 | 16500 |
| Italcable risp. | 16450 | + 300 | 12000 | 16800 |
| NAI | — | — | — | — |
| Nord Milano | [redacted] | — | — | n.q. |
| SIP ord. | 2630 | + 176 | 1071000 | 2555 * |
| SIP risp. | 2600 | + 100 | 183000 | 2615 * |
| **ELETTROTECNICI** | | | | |
| Selm ord | 3906 | + 5 | 56000 | n.q. |
| Selm risp. | 3903 | — 64 | 11500 | n.q. |
| Tecnomasio | 1030 | + 80 | 80000 | n.q. |
| **FINANZIARI** | | | | |
| Acqua Marcia | 2205 | + 5 | 27000 | n.q. |
| Agricola Fin. o | 18250 | + 80 | 88500 | n.q. |
| Agricola Fin. r. | 20200 | — | 1300 | n.q. |
| Bastogi-Irbs | 228 50 | + 0 50 | 2900000 | 231 |
| Bi-INVEST ord. | 8165 | + 1305 | 182500 | 7080 |
| Bi-INVEST risp. | 5600 | — 50 | 3500 | 5600 |
| Bonif. Siele | 34250 | — [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Borgosesia o. | — | — | — | — |
| Borgosesia r. | — | — | — | — |
| Brioschi | 620 | [redacted] 35 | [redacted] | n.q. |
| Buton | 2600 | + 187 | [redacted] | n.q. |
| Cabolo Mil. C. o. | [redacted] | + 180 | 66000 | n.q. |
| Cabolo Mil. C. r. | [redacted] | [redacted] 50 | 17000 | n.q. |
| La Centrale o. | 3166 | + 15 | 385000 | 3190 |
| La Centrale r. | 3052 | + 37 | 136000 | 3050 |
| CIR ord. | [redacted] | [redacted] 315 | 288500 | 6400 |
| CIR risp. | 5320 | + 170 | 13580 | 5300 |
| CIR risp. n.c. | 3694 | + 134 | 144000 | 3700 |
| Europesl ord. | 1230 | + 5 | 1000 | n.q. |
| Europesl risp. | 1235 | + 5 | 1000 | n.q. |
| Europesl r. n.c. | 1037 | — | — | n.q. |
| [redacted] | 6270 | + 80 | 4000 | n.q. |
| Fidis | 8830 | + 90 | 40000 | 8850 * |
| Fin. Breda | 4680 | — 20 | 39000 | n.q. |
| Finrex | 1080 | — | — | n.q. |
| Finsider | — | — | — | — |
| Fiscambi | 5050 | + 5 | [redacted] | 5000 |
| Gemina ord. | 1039 | — | 2515000 | n.q. |
| Gemina risp. | 990 | + 10 | [redacted] | n.q. |
| GIM ord. | 5590 | + 20 | 27000 | 5600 |
| GIM risp. | 3001 | + 61 | 20000 | 3000 |
| IFI priv. | 9515 | + 45 | 131000 | [redacted] |
| IFIL ord. | 7810 | + [redacted] | 118000 | 7700 |
| IFIL risp. | 6000 | + [redacted] | 68500 | [redacted] |
| Iniziative Me.T.A. | 57500 | + 2000 | 11650 | n.q. |
| Italmobiliare | 88150 | — 550 | 78025 | n.q. |
| Mittel | 2028 | + 40 | 34000 | 1970 |
| Partec. Finanz. | 4880 | + 70 | [redacted] | n.q. |
| Pirelli & C. | 8200 | + 250 | 132000 | 8300 |
| Rejna ord. | 11800 | — | — | n.q. |
| Rejna risp. | 12000 | — | — | n.q. |
| Riva Finanz. | 7480 | + [redacted] | [redacted] | n.q. |
| Schiapparelli | 590 | — 5 | 91000 | 591 |
| Serfi | 8605 | — 100 | 34000 | 3150 |
| [redacted] | 1326 | — 11 | 675000 | 1370 |

| Titoli | Milano 19-8 | Variaz. | Quantità trattate | Torino 19-8 |
|---|---|---|---|---|
| Smi ord. | 2875 | + 78 | 105000 | 2810 |
| SMI risp. | [redacted] | + 81 | 18000 | 2350 |
| SOPAF | 1777 | + 13 | 7300 | n.q. |
| STET ord. | [redacted] | + 85 | 175000 | 3220 * |
| STET risp. | 3185 | + 15 | 75000 | 3238 * |
| Terme Acqui | 1290 | — | 6000 | n.q. |
| Trenno | — | — | — | n.q. |
| Tripcovich | [redacted] | — | 1990 | n.q. |
| **[redacted](2)** | | | | |
| Aedes | 10351 | + 351 | 1500 | n.q. |
| Attività Imm. | 4489 | — 1 | 7000 | 4530 * |
| Cogefar | 3900 | + 10 | 33000 | n.q. |
| Con. Ac. Roma | 110 | — 1 | 70000 | 110 |
| De Angeli-Frua | 1340 | — 1 | [redacted] | n.q. |
| I.I. ord. | 2550 | — [redacted] | | n.q. |
| I.I. risp. | 3535 | — 4 | 17000 | n.q. |
| IPI | n.q. | — | — | 1882 |
| ISVIM | 9500 | — | 1000 | 8000 |
| Risanam. ord. | 8000 | — 50 | 8000 | 8050 |
| Risanam. risp. | 5600 | — 60 | 3500 | 5600 |
| Sile | 4380 | + 5 | 134000 | 4400 |
| **MECCANICI-AUTO** | | | | |
| Aturia | 4600 | + 90 | 10000 | n.q. |
| Costagnetti | n.q. | — | — | 4100 |
| Danieli | 6590 | — | 10000 | n.q. |
| Fiar | 6825 | — [redacted] | 3100 | n.q. |
| FIAT ord. | 4011 | + 40 | [redacted] | 4007 * |
| Warrant Fiat o. | 3750 | + 18 | 56000 | 2820 * |
| FIAT priv. | 3501 | [redacted] | [redacted] | 3510 * |
| Warrant Fiat p. | 2350 | + 20 | 71000 | 2346 * |
| Gilardini | 24450 | + 50 | 5800 | 24700 |
| Franco Tosi | 23305 | + [redacted] | [redacted] | n.q. |
| Magn. Ubi. o. | 1950 | — 30 | 28000 | 2000 |
| Magneti M. r. | 1980 | — 20 | 11000 | 2010 |
| Olivetti ord. | 6270 | — 40 | 515000 | 6300 |
| Olivetti priv. | 6350 | + [redacted] | 34500 | 6300 |
| Olivetti risp. | 6200 | — [redacted] | 8000 | 6300 |
| Oliv. risp. n.c. | 6250 | — | [redacted] | 5550 |
| Saipem | 5481 | + [redacted] | 64000 | n.q. |
| Sasib ord. | 7400 | — [redacted] | [redacted] | 7500 |
| Sasib priv. | 7180 | + 60 | — | 7200 |
| Westinghouse | [redacted] | + [redacted] | [redacted] | 26250 |
| Worthington | 1795 | + 55 | 14000 | n.q. |
| **MINERARI-METALLU[redacted]** | | | | |
| C. Metal. Ital. | 5100 | — 5 | 8000 | n.q. |
| Dalmine | 636 | + 4 | 553000 | 640 |
| Falck ord. | 4900 | — 225 | [redacted] | n.q. |
| Falck risp. | 4490 | + 90 | [redacted] | n.q. |
| Ilva-Viola | 858 | — | — | n.q. |
| La Magona | 6450 | + 110 | [redacted] | n.q. |
| Pertusola | n.r. | — | — | n.q. |
| Talco Grafite | n.q. | — | — | 11000 |
| Trafilerie | 3650 | — | — | n.q. |
| **TESSILI** | | | | |
| Cantoni | 5287 | + [redacted] | 38000 | 5190 |
| Cucirini | 1985 | + 10 | 2000 | n.q. |
| Cascami 1972 | 5100 | + 100 | 7000 | n.q. |
| Eliolona | 1502 | — | — | n.q. |
| Fisac ord. | 6150 | + 50 | — | 6150 |
| Fisac risp. | 4410 | + 205 | — | 4300 |
| Linificio ord. | 2090 | — 60 | 148000 | n.q. |
| Linificio risp. | 1880 | — 15 | 43000 | n.q. |
| Marzotto ord. | 4100 | + 80 | 31000 | n.q. |
| Marzotto risp. | 3600 | [redacted] 100 | [redacted] | n.q. |
| Olcese Venez. | 119 | + 11 | 1725000 | n.q. |
| Rotondi | 11810 | + 10 | — | n.q. |
| Zucchi | 8795 | + 15 | 7000 | n.q. |
| **D[redacted]** | | | | |
| A. De Ferrari o. | 4190 | — 55 | 33000 | n.q. |
| A. De Ferrari r. | 4100 | — 40 | 8000 | n.q. |
| Acque potabili | 3080 | + 50 | 3000 | 2900 |
| Cigahotels | 5710 | — 60 | [redacted] | 5800 |
| Jolly Hotels o. | 9000 | [redacted] 60 | 3000 | n.q. |
| Jolly Hotels r. | 7990 | — 15 | 600 | n.q. |
| Pacchetti | 87 25 | + [redacted] | [redacted] | 85 |

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra [redacted], Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 16-8 | Banconote (Milano) 19-8 | Esportazione (Milano) 16-8 | Esportazione (Milano) 19-8 | Ufficiale UIC (Milano - Roma) 16-8 | Ufficiale UIC (Milano - Roma) 19-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1830 | 1840 | 1853,90 | 1851,7 | 1854,40 | 1851,7 |
| Dollaro Usa t. p. | 1810 | 1820 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 666 | 666 | 670,18 | 670,21 | 670,55 | 670,10 |
| Franco francese | 215,50 | 215,50 | 219,06 | 219,26 | 219,16 | 219,33 |
| Fiorino olandese | 595 | 595 | 595,38 | 595,24 | 595,21 | 595,20 |
| Franco belga | 32 | 32 | 33,09 | 33,043 | 33,075 | 33,062 |
| Sterlina | 2560 | 2560 | 2602 | 2586,1 | 2591,875 | 2590,4 |
| Lira irlandese | 2060 | 2060 | 2083,50 | 2083,7 | 2082,25 | 2082,1 |
| Corona danese | 184,50 | 184,50 | 186 | 185,00 | 186,005 | 186,00 |
| E. C. U. | — | — | — | — | 1481,70 | 1482,9 |
| Dollaro canadese | 1360 | 1360 | 1368 | 1366 | 1366,65 | 1365,9 |
| Yen giapponese | 7,70 | 7,80 | 7,814 | 7,825 | 7,814 | 7,8240 |
| Franco svizzero | 811 | 810 | 816 | 818,2 | 818,20 | 818,10 |
| Scellino austriaco | 95,54 | 96 | 96,27 | 95,440 | 95,36 | 95,404 |
| Corona norvegese | 225,80 | 225,50 | 226,70 | 226,47 | 226,75 | 226,34 |
| Corona svedese | 221 | 221 | 224,50 | 224,40 | 224,085 | 224,45 |
| Marco finlandese | 310 | 310 | 314,50 | 314,3 | 314,555 | 314,38 |
| Escudo portoghese | 11 | 11 | 11,18 | 11,10 | 11,21 | 11,185 |
| Peseta spagnola | 12 | 12 | 11,38 | 11,380 | 11,381 | 11,380 |
| Dinaro taglio gr. | 6 | 6 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 13 | 13 | 14,53 | 14,19 | 14,205 | 14,145 |
| Dollaro australiano | 1280 | 1260 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 27/9/85 | 37 | 98,880 | 13,00 |
| 25/10/85 | 66 | 97,700 | 13,20 |
| 14/11/85 | 86 | 97,015 | 13,20 |
| 22/11/85 | 93 | 96,722 | 13,30 |
| 27/12/85 | 128 | 95,644 | 13,30 |
| 30/1/86 | 162 | 94,300 | 13,40 |
| 14/2/86 | 177 | 93,850 | 13,50 |
| 30/4/86 | 252 | 91,388 | 13,55 |
| 30/5/86 | 282 | 90,400 | 13,55 |
| 30/6/86 | 313 | 89,360 | 13,60 |
| 30/7/86 | 343 | 88,447 | 13,80 |
| 14/8/86 | 358 | 87,886 | 14,00 |

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Vista | 14,375 | 14,750 |
| 7 gg | 13,500 | 13,875 |
| 15 gg | 13,750 | 14,125 |
| 1 mese | 13,875 | 14,250 |
| 2 mesi | 14,125 | 14,500 |
| 3 mesi | 14,250 | 14,625 |
| 6 mesi | 14,625 | 15,000 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 142.000-150.000 |
| Sterlina n.c. | 143.000-151.000 |
| Marengo it. | 113.000-121.000 |
| Marengo sv. | 115.000-122.000 |
| Marengo fr. | 112.000-121.000 |
| Marengo bel. | 110.000-116.000 |
| 20 doll. oro | 520.000-560.000 |
| Krugerrand | 520.000-550.000 |
| Argento (*) | 375-385 |
| Platino (*) | 19.515 |

(*) Per grammo, iva esclusa

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 16-8 | [redacted] |
|---|---|---|
| Londra | 335,25 | 340,90 |
| Zurigo | 337 | 342 |
| Parigi | 334,00 | 339,80 |
| New York | 335,75 | 341,00 |
| Milano (lire/grammo) | 20.400 | 20.400 |
| Hong Kong | 336,30 | 338,80 |

Un'oncia troy eguale a gr. 31,1035

| Valute | Zurigo (in fr. sv.) 16-8 | Zurigo 19-8 | Francoforte (in marchi) 16-8 | Francoforte 19-8 | Londra (per sterlina) 16-8 | Londra 19-8 | Parigi (in fr. fr.) 16-8 | Parigi 19-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 2,2630-2,2660 | 2,2600-2,2615 | 2,7600-2,7800 | 2,7600-2,7660 | 1,3960-1,4000 | 1,3975-1,4000 | 8,4300-8,4615 | 8,4340-8,4480 |
| Franco svizzero | — | — | 121,31-122,01* | 121,89-122,13* | [redacted] | 3,1060-3,1060 | 373,00-372,62* | 373,20-373,80* |
| Franco francese | 26,08-26,67* | 26,77-26,81* | 32,57-32,73* | 32,68-32,73* | 11,615-11,648 | 11,667-11,834 | — | — |
| Marco | 81,33-82,00* | 81,84-81,88* | — | — | 3,8400-3,8550 | 3,8545-3,8686 | 302,96-305,14* | 306,90-308,00* |
| Sterlina | 3,1624-3,1686 | 3,1640-3,1660 | 3,864-3,876 | 3,860-3,865 | — | — | 11,796-11,826 | 11,790-11,801 |
| Yen | 0,9564-0,9573* | 0,9542-0,9554* | 1,1648-1,1660* | 1,1644-1,1667* | 331,80-333,14 | 331,08-331,45 | 3,5827-3,5883* | 3,5827-3,5883* |
| Lira | 0,1227-0,1236* | 0,1230-0,1231* | 1,480-1,483** | 1,485-1,490** | [redacted] | 2580,00-2584,00 | 4,5800-4,5750** | 4,5800-4,5850** |

* per cento  ** per mille unità

Negozianti colti di sorpresa all'entrata in vigore della legge

# Questo fulmine dei prezzi chiari

**La maggioranza dei piccoli esercizi non sapeva, ieri, di dover esporre su ogni prodotto alimentare anche il costo rapportato al chilo o al litro - Forse imprudente la scelta del periodo per la nuova normativa, certo poco solerte la categoria - Una consumatrice stupefatta: «Ma come, lo zafferano costa 3 milioni il chilo?»**

Con la nuova legge il consumatore ha tutti gli elementi per sapere con esattezza quanto costa il prodotto

Una signora sulla [illegible] tira strabuzza gli occhi e si intercetta di fronte ad una bustina di zafferano: «*Tre milioni il chilo?*». Sconcertata si avvia verso la cassa del negozio e chiede spiegazioni. «*E' scattata la normativa "prezzi chiari"* — dice la cassiera — *da ieri per tutti i prodotti deve essere indicato anche il prezzo al chilo o al litro*». Stessa risposta a un cliente che aveva preso dallo scaffale una confezione di salmone. «*Centomila il chilo*».

La nuova legge, che impone ai commercianti di alimentari il «doppio prezzo», non ha colto di sorpresa solo i consumatori, ma soprattutto i negozianti che da un giorno all'altro (e d'agosto) hanno scoperto l'obbligo di adeguarsi l'applicazione [illegible] norme Cee, recepite dal dpr n. 903 del 23 agosto 1982 e in vigore dopo due proroghe, da sabato. Il bis infatti trovati impreparati [illegible] sono caduti dalle nuvole: «*Che norme sono?*».

Si tratta di norme che regolano la vendita degli alimentari a tutela dei consumatori e i prezzi per unità di misura sono obbligatori non solo nei negozi, ma anche nella pubblicità dei cataloghi e in certi casi anche per i generi offerti direttamente dalle aziende agricole. Il «prezzo chiaro» deve essere applicato su prodotti sfusi o non confezionati, in imballaggi preconfezionati e preimballati in quantità prestabilita o variabile purché siano esenti ad esempio gli alimenti precuocinati o preparati o da preparare nello stesso imballaggio, i prodotti di fantasia, i gelati.

«*L'ho saputo ieri leggendo "La Stampa"* — dice Loredana Ponticelli, titolare del negozio di via Orvieto 53 — *e [illegible] adeguarmi*». Aggiunge: «*Come al solito un'altra novità per rendere difficile il lavoro, già complicato dagli uffici Iva, dal controllo delle scadenze di ogni confezione e dalle leggi sul commercio*».

Precisa Sergio Morra via Madama Cristina 42: «*Sono tornato domenica dalle ferie e non so cosa fare. E poi chi mi aiuterà? Devo tirare giù dagli scaffali tutto la merce*». Orietta Mazzaferro via San Pio V 2: «*Devo comprare il computer altrimenti impiego un anno. Perché non ce l'hanno detto prima?*». E solo tre anni che se ne parla.

Ma non tutti i commercianti ignoravano l'entrata in vigore della legge. Commenta Edda Borga, via Fratelli Carle: «*Che follia per mettermi a posto. Mi sono fatta il Ferragosto in mezzo agli spaghetti e alle marmellate*». Antonio Martinotti corso Orbassano 350: «*Ho quasi finito perché ho rinunciato ad alcuni giorni di vacanze: oggi faccio i bilanci, i budini e i sottovetri. Mi chiedo che vantaggio ha la casalinga quando legge che la minestra in busta costa 13.625 lire il chilo e che l'Oransoda nella bottiglietta rossa 1365 lire il litro. D'accordo, l'informazione è importante, ma non torturateci quando ci sono già i prezzi per confezione*».

Nessuna sorpresa per la grande distribuzione: «*Pan Carré, 2500 lire il chilo; caffè, 16.200; decaffeinato, 18.800; dadi per brodo, 8650*» si leggeva ieri alla Standa di corso De Gasperi. Il direttore, Rocco Celestino: «*Abbiamo cominciato ad applicare la normativa sei mesi fa, la merce ci arriva dai magazzini già "prezzata"*».

A prescindere dalle difficoltà che i commercianti incontrano più variare i cartellini prezzi di tutti i prodotti, il vero problema per la categoria è l'interpretazione delle norme. L'Ascom lamenta «*totale assenza di circolari esplicative del ministero del Commercio*» e precisa «*l'impossibilità di una tempestiva introduzione del "doppio prezzo" a causa della miriade di prodotti*».

Senza una corretta e tempestiva informazione, con il terrore dei controlli (tre chi non si adegua ci sono multe da 20 mila a 5 milioni), ogni commerciante in questi giorni s'arrangia come può: tempesta di telefonate il commercialista, passa le notti in compagnia [illegible] calcolatrice. E [illegible] chi, per non sbagliarsi, applica il «prezzo chiaro» anche ai detersivi: «*2427 lire il chilo*».

**Emanuele Montà**

Confidenze [illegible] cronista di un «professionista» di furti in casa

# «Topo d'alloggio? Quando lavoro mi sento un gatto»

**«Bei tempi, anni fa: adesso ci sono troppi allarmi sofisticati» - «Anch'io sono stato derubato...»**

«*Non mi chiami topo, Le prego; quando lavoro mi sento soprattutto un gatto*». Parla così Cosimo T., 42 anni, tarantino, voluminoso fascicolo negli archivi [illegible] carabinieri, ambulante per la carta d'identità in realtà ladro. Lo incontriamo, dopo complicati contatti telefonici, in un bar di corso Regina. Spiega subito di essere a posto con la legge. «*Di pendente non ho più nulla, salvo un vecchio processino che va per le lunghe. Ma la prego, mi creda: i colleghi non mi perdonerebbero queste confidenze*».

Parliamo di furti in appartamento. Cosimo è quasi un'autorità nel settore «ma non è vero niente — ribatte lui — diciamo solo che ho un po' di esperienza». E racconta di avere cominciato «da piccolo, a Taranto, dove però era tutto più difficile. Bottini striminziti e soprattutto grossi rischi. l'unica volta che sono stato acchiappato dai padroni di casa quasi non hanno chiamato i carabinieri, ma mi hanno riempito di botte. Due denti rotti e la spalla lussata. Ho preferito emigrare».

A diciotto anni, Torino. «Erano bei tempi, c'era il boom. All'inizio mi ero trovato [illegible] posto di lavoro in una falegnameria. Ho pensato di rigarmene con gli attrezzi. Ma [illegible] mi sono sposato e le tentazioni sono aumentate».

«Vent'anni fa si "lavorare" meglio: per due motivi: in banca ci andavano [illegible] pochi, preferendo il materasso alla cassetta di sicurezza e soprattutto [illegible] diavolerie elettroniche [illegible] ancora da scoprire.

E adesso? «Da due anni, lo giuro, [illegible] fermo. [illegible] il commercionte sul serio. Alcuni appartamenti [illegible] diventati peggio di bunker: porte blindate, sensori, sirene e radiosallarmi complicano tutto. E spesso si rubano delle camicie per un pugno di soprammobili. Ma intendiamoci bene: quasi tutti i sistemi di difesa hanno il loro punto debole. Basta trovarlo».

Come viene scelto un alloggio da svaligiare? «Zingari e tossicodipendenti vanno a casaccio, approfittano di una porta che sembra meno robusta delle altre o di uno finestra spesso al piano rialzato. Usano soprattutto i cacciavite, raramente il piede di porco. Portano via tutto, magari anche il televisore. Li arrestano spesso perché compiono ingenuità incredibili».

Un «professionista» si comporta diversamente: «Fa un colpo, massimo due, per ogni estate, ma lo prepara per mesi, segue [illegible] abitudini della famiglia, cerca [illegible] appurare con un pretesto (anche con larghissimo anticipo) l'esistenza di impianti di difesa elettronica ed entro in azione solo [illegible] buone garanzie di [illegible]. Evito poi tutto [illegible] che è ingombrante. Solo un pazzo si impossesserebbe di televisori o impianti stereo. Preferisco gli oggetti d'oro e d'argento, ce [illegible] sono in tutte le case, basta saperli trovare, e si piazzano poi facilmente».

## I furti sembrano diminuiti

**Se siete ancora lontani godetevi questi ultimi scampoli di vacanza con serenità. Quest'anno, al vostro ritorno a casa, avrete meno probabilità di trovarla svaligiata. Le misure preventive messe in atto dal Nucleo operativo dei carabinieri e dalle squadre mobile della polizia (pattugliamenti nelle zone più calde, appostamenti, controlli su pregiudicati, maggior numero di abitazioni collegate elettronicamente alle centrali operative) hanno sinora dato ottimi risultati. Le denunce presentate nei primi venti giorni del mese non [illegible] più di cinquanta. Un decimo rispetto al totale dell'agosto scorso.**

**Anche se la maggior parte dei turisti deve ancora rientrare si calcola che, alla fine del mese, non si supereranno le 350 denunce con una flessione del 30% rispetto al passato.**

**Il colpo più grosso dell'estate è finora quello portato a termine nella villa collinare del consulente industriale [illegible] Filippi, 44 anni, strada Tetti Bertoglio 253: bottino 50 milioni. Quattro ladri sono stati intanto presi dai carabinieri di Collegno (uno di loro mentre era ancora [illegible] «posto di lavoro», inutilmente nascosto sotto un divano) con refurtiva per oltre 20 milioni proveniente da appartamenti di Avigliana e Collegno.**

Per i quadri bisogna essere esperti: c'è gente che ha rubato centinaia di croste tralasciando tele preziose solo perché sparivano bruttine». Curioso l'orario preferito per i colpi. «Quasi sempre di giorno, i rumori si notano meno. [illegible] notte basta niente per preoccupare i vicini».

Vero che rischia di più chi abita all'ultimo piano? «Certo: quando si è più isolati, si lavora meglio. Alcuni preferiscono fermarsi anche un giorno o due all'appartamento, per [illegible] trasformare nulla». Quali sono gli accorgimenti più difficilmente superabili? «Radio o lampadine lasciate accese sono spesso soltanto un richiamo: così sappiamo che certamente in quella casa non c'è nessuno. Creano più incertezza i timer che si accendono e spengono ad ore determinate, ma la trovata migliore è quella adottata in [illegible] villa di Valsalice. [illegible] suono al citofono ottiene risposta registrata in cui il padrone dice che scenderà subito ad aprire. Contemporaneamente si accende la luce nel giardino. In un paio dei generi non conviene andare oltre: ha fatto di quelli altre diavolerie potremmo trovare in casa?

Ma lei come si difende dai furti? «Non mi chieda consigli per evitarli, ho anch'io i miei segreti. Ma le basti sapere che hanno svaligiato pure casa mia, tre estati fa. Un danno di cinque milioni. No, non l'ho denunciato: fra colleghi...».

**Angelo Conti**

Treni affollati, traffico normale

# Alla spicciolata si torna in città

**L'ondata dei rientri attesa per la fine della settimana - Servizi speciali per i giorni caldi**

Vacanze agli sgoccioli. Si sono infatti [illegible] i primi rientri, alla spicciolata, perché la scelta delle ferie scaglionate è un'abitudine sempre più diffusa in questi ultimi anni.

Tutti i treni giunti domenica mattina a Porta Nuova dal Sud erano affollati e straripanti di bagagli [illegible] intere famiglie, che già hanno dato l'appuntamento alla prossima estate sia ai parenti lontani sia alle spiagge assolate del Meridione. Si tratta comunque, di poche migliaia di persone che [illegible] aggiungono al gruppo già consistente tornato in auto.

Il traffico si è mantenuto normale (abbastanza disciplinato, secondo [illegible] polizia stradale) sull'autostrada Torino-Savona, ma si è registrato un lieve incremento [illegible] circolazione sull'arteria per Piacenza, [illegible] quale confluiscono gli automezzi provenienti dalle regioni più calde. «*Nessuna coda* — affermano [illegible] casello [illegible] Villanova — *ma uno stillicidio di auto cariche di valigie e pacchi*». Molte persone non hanno rinunciato a stipare ogni minimo spazio della vettura con frutta e ortaggi [illegible] luogo, bottiglie di [illegible].

Il maggior afflusso di auto in città è stato rilevato dai vigili e partire da domenica pomeriggio. «*Ma [illegible] circola bene* — *osservano — perché [illegible] ci sono code, né ingorghi e la gente preferisce prolungare i benefici delle vacanze cercando di non aderire al volante*».

Temperatura di ieri

| | |
|---|---|
| massima | +29,2 |
| minima | +19,0 |
| media | +23,8 |

Rilevazioni del Servizio [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 77%. Temperatura: massima +27,1 minima +17,7 media +24,4. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità. Visibilità: buona. Vento: calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6.36; tramonta alle 20.27. Temperatura delle acque a Torino: max +26,2, min. +19,4

Tragica partita di caccia con tre amici durante le vacanze

# Sub torinese disperso da sabato Pescava nelle acque dell'Asinara

**Le ricerche, scattate subito dopo l'allarme, sono state sospese domenica per le cattive condizioni del mare - Riprese ieri all'alba hanno portato al ritrovamento del suo fucile**

Col passare delle ore si affievoliscono le speranze di trovare ancora in vita Giovanni Beltramini, 37 anni via Arnaldo da Brescia 7, scomparso nelle acque al largo dell'Asinara durante una battuta di pesca subacquea. La disgrazia sabato pomeriggio.

Giovanni Beltramini meccanico era in vacanza da qualche giorno a Sassino (Sassari) con la moglie Giuliana e la figlia Emanuela di 9 anni. Sabato, verso le 14, con tre amici due [illegible] Como e uno di Torino Maurizio Ricci, dentista in via Cibrario, come lui appassionati sub ha preso il largo in barca. I quattro si sono diretti verso l'Asinara e forse sono entrati nelle acque «*interdette*» per immergersi con le bombole (in questo caso avrebbero commesso pericolose infrazioni: è proibito infatti alle avvicinarsi all'isola «in la pesca [illegible] le bombole) forse sperando di rendere «*fruttuoso*» il pomeriggio di mare.

Verso le 14,30 Giovanni Beltramini si è gettato in acqua con gli altri. Il fondale in quel punto è [illegible] 8-10 metri: una discesa non difficile per lui, dell'alto da chi in conoscenza «*esperto di mare e, soprattutto, molto prudente*». Ma dopo un'ora non era ancora tornato a galla. Gli amici lo hanno cercato inutilmente, poi hanno dato l'allarme. Sono subito scattate le ricerche della capitaneria di porto dei carabinieri di Sassari e dei vigili del fuoco di Sassari. Sono stati impiegati sommozzatori motovedette, elicotteri [illegible] senza esiti. Domenica le ricerche sono state sospese a causa delle cattive condizioni del mare, per riprendere all'alba di ieri. Nel pomeriggio è stato trovato il fucile, ma [illegible] Giovanni Beltramini nessuna traccia.

Non si esclude che il subacqueo [illegible] maiore mentre pe[illegible] sia stato trascinato al largo dalle correnti sempre particolarmente forti in quel tratto di mare.

★ L'altra sera alle 18.40, mentre attraversava in bicicletta corso Francia all'altezza del mercato rionale [illegible] Santa Maria a Collegno, un pensionato di 62 anni, Primo Rossato, via Giotto 30, Orbassano, è stato investito [illegible] una moto di grossa cilindrata, condotta dall'edoardiano Giuseppe Pesce, 32 anni, via Di Vittorio 25, Collegno. L'urto ha sbalzato di sella il [illegible] e che ha battuto il capo sull'asfalto: è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Rivoli.

★ Eugenio Quazzotti, 49 [illegible] Borgone di Susa, via Fonte Dora della frazione San Valeriano, è stato arrestato dai carabinieri per possesso di armi improprie.

## Cade da panca E' paralizzata

Mentre scherzava con gli amici su di una panca sistemata nel cortile di casa, Maria Letizia Poletti, 28 anni, di Chivasso è improvvisamente caduta. Trasportata al vicino ospedale, le è stata diagnosticata la [illegible] delle vertebre cervicali con paralisi e pericolo di blocco respiratorio. Per trasferirla è stato richiesto l'intervento di un elicottero dei carabinieri. Un modernissimo AB 412 (mezzo che garantisce particolare stabilità indispensabile per i traumatizzati gravi) l'ha portata in pochi minuti al Cto dove è stata ricoverata in prognosi riservata.

## «Qui è vissuta la maestrina di De A[illegible]»

«*Quando è stata posata la targa ci hanno spiegato che si trattava [illegible] una donna che abitava qui, e che è morta tanto tempo fa. Dove stata? Chi [illegible]? Forse al primo, al secondo piano...*». Della deamicisiana «*maestrina dalla penna rossa*», non conservano memoria neppure gli inquilini della casa dove per anni ha abitato, in largo Monte[illegible].

Perché la città non dimentichi Eugenia Bazzuro, o meglio quella che ha rappresentato per chi ha letto (e spesso riletto) il «Cuore», da qualche giorno su un pilastro del vecchio cancello campeggia una targa incisa con «*bella calligrafia*» a firma del Sindaco ragazzi [illegible] '39. «*In questa casa visse "La maestrina dalla penna rossa"*».

Ancora una vittima (28 anni) dell'eroina che uccide

# Giovane trovato morto con la siringa in mano

**Alcune circostanze fanno supporre che la droga gli sia stata iniettata - Una donna si «bucava» e cade dal 1° piano**

Un pregiudicato di 28 anni, Giuseppe Peluso, è stato trovato morto ieri mattina nell'alloggio di un amico in via Principe Tommaso 12. Nella mano destra stringeva ancora [illegible] siringa con una sostanza che parrebbe eroina. Su una vena dello stesso braccio c'era [illegible] traccia di una iniezione. Tutto farebbe supporre quindi [illegible] un decesso [illegible] una overdose ma il magistrato di turno, dottoressa Loreto, ed il dott. Poerio della Mobile non hanno ancora tratto delle conclusioni. Si dovranno quindi attendere l'esito dell'autopsia e la fine dell'inchiesta prima di poter archiviare l'episodio come «decesso [illegible] droga».

Per il momento restano solo una serie di elementi, alcuni dei quali [illegible] del tutto chiari. Chi era Giuseppe Peluso? A suo carico vi sono numerosi reati contro il patrimonio, dalla tentata rapina, allo scippo, alla rapina. Il 22 agosto '80, quando era in semilibertà, aveva anche preferito non ripresentarsi in carcere e per questo motivo era stato denunciato per evasione. L'ultimo arresto, in ordine cronologico, risale al 19 aprile di quest'anno. Motivo una pena residua da scontare. Nell'ambiente della mala lo chiamavano «O' riccio»: fisico [illegible] boxeur, [illegible] come tossicodipendente.

Il suo corpo è stato trovato da un amico, Guglielmo Ettiele, 29 anni, anche lui della provincia di Napoli e anche lui [illegible] precedenti penali (furto di mobili antichi [illegible] case e castelli dell'Astigiano). Per quale motivo Giuseppe Peluso era in [illegible] Principe Tommaso 12? Da una prima ricostruzione la vittima, mesi fa, aveva lasciato [illegible] residenza di via Barbaroux 16 senza [illegible] altri in[illegible].

Quello che è accaduto nell'alloggio è ancora avvolto dal mistero. Il corpo era sul pavimento, fra un divanetto e un tavolino [illegible] in perfetto ordine, neppure sfiorati da Guglielmo Peluso nella caduta. C'era qualcuno [illegible] lui? Perché quell'unico buco fatto nello stesso braccio (con un'operazione quasi incredibile)?

★ Misterioso episodio ieri mattina alla Falchera. Una giovane donna, Germana [illegible] Muzio, 33 anni, poco dopo [illegible] sera «bucata», è caduta dal primo piano, in via dei Floppi 60, dove abitava. Ora è gravissima al Martini. Confusa la testimonianza data alla polizia dal convivente, Ivano Costantin: «*Germana diceva che delle persone la minacciavano [illegible]. Verso le 11 [illegible] notato dei tipi sospetti prima per strada e poi vicino alla porta [illegible]. Si è spaventata [illegible] nel bagno e si è gettata dalla finestra*». La versione non [illegible] convince la polizia.

Giuseppe Peluso, 28 anni

Saper spendere

# Questione d'interessi

**Se l'amministratore maneggia circa [illegible] milioni l'anno, è meglio un conto intestato al condominio**

[illegible] con i furti che [illegible] città?), ha senza dubbio ragione l'amministratore nel sostenere che gli capita di dover anticipare spese non ancora pagate dai condomini. Il riscontro è nel desiderio della maggioranza dell'assemblea di sorvolare sul particolare. Qualche mormorio c'è.

★★ Precisa l'avv. Piera Bessi, consulente dell'Unione Piccoli Proprietari: «Se nulla impone in materia il regolamento di condominio, si può ovviare chiedendo che la questione sia posta all'ordine del giorno dell'assemblea. Un'apposita delibera assembleare con apposito ordine del giorno può imporre all'amministratore l'apertura di un libretto intestato al condominio, sul quale il mandatario dovrà versare le somme corrispondenti ai tributi condominiali incassati e, di conseguenza, il condominio potrà [illegible] vantaggio (o svantaggio?) degli interessi che le [illegible] depositate potranno fruttare». A una tale decisione assembleare l'amministratore non può opporsi: potrebbe soltanto offrire le proprie dimissioni, che dovrebbero — senza dubbio — essere accettate.

Massimo Borsetti da Frabosa di Cuneo chiede «*chi debba sostenere le spese di manutenzione degli impianti singoli ad orologio contatore con valvola di sosta, termichesche per apertura e chiusura di erogazione, installati nel condominio, dove il riscaldamento si paga per il 30% a millesimi e per il 70% a consumo*». Precisa: «*Ci può essere differenza se tali apparecchiature sono poste all'interno dell'appartamento o in appositi armadietti nei corridoi condominiali?*».

★★ Spiega l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Upi: «Le parti comuni dell'impianto centrale di riscaldamento arrivano, di regola, fino al punto di diramazione ai locali di proprietà esclusiva dei singoli condomini, ma questo non significa che nell'ambito della porzione di fabbricato esclusiva del singolo condomino non ricada alcuna parte comune: le parti comuni [illegible] perdono tale loro caratteristica neanche nei tratti esclusivi.

«Il criterio distintivo, dunque, tra parti comuni e parti esclusive del condominio è dato soltanto dalla loro destinazione particolare. Per tale motivo, a meno di patti contrari, le spese per la manutenzione o sostituzione di apparecchiature destinate alla contabilizzazione delle erogazioni del calore goduto da ogni appartamento sono a carico del proprietario dell'appartamento al quale queste apparecchiature, particolarmente e distintamente, sono destinate».

Una «*spuma di albicocche*» di Bianca delle conserve: «*Cuocere senza nocciolo in vino bianco dolce con poco zucchero; lasciar raffreddare e passare al passaverdure. Montare a neve gli albumi di tre uova, unire un cucchiaino di acqua di fiori d'arancio e amalgamare il tutto, con molta delicatezza; versare la crema nelle coppette e coprirle con un po' di zucchero e frutta al rum prima di servire*».

**Simonetta**

# Specchio dei tempi

**Amari racconti di violenze nei fermi di polizia: «E' questo il nostro grado di civiltà?» - Un lavoro sconfiggerà l'abusivismo - Forza, Paola! - Quella serpe sottile del razzismo - Dubbi su un'auto - E' fatta**

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'insegnante di italiano per stranieri che lavoro in Germania. Mi occupo della diffusione della lingua e dell'immagine del nostro Paese. Talvolta corsi e giovani tedeschi ho con rammarico sentito spesso raccontare di ripetute violenze subite da loro fattacchi forse perché testimoni in maniera stranagante o comunque diversa dai canoni.*

«*Leggendo della morte di Salvatore Marino, mi sono riaffiorati alla mente i [illegible] conti [illegible] questi giovani fermati dalla nostra polizia e sottoposti a violenza gratuita. Le violenze subite durante il fermo di polizia, gli abusi da parte di cittadini "maligni", "con problemi psichici" [illegible] possono definire solo così, manici di pistola e divisa, che insultano, picchiano, terrorizzano, mortificano; non fanno forse pensare che ci si deve ancora difendere da chi per mestiere dovrebbe difenderci? E' questo il modo forse [illegible] dimostrare agli stranieri il grado di civiltà del nostro Paese?*».

prof. Laura Ciena

Il Coordinamento disoccupati Palazzetto ci scrive:

«*Domenica 18 agosto è stato evidenziato il problema dei parcheggiatori abusivi. L'articolo affronta l'aspetto del comportamento di questi abusivi. Consentiteci d'ampliare il problema, con le proposte alternative per porvi fine o questo malcostume.*

«*Questi parcheggiatori sono povera gente, disoccupati, aero di scolarità, "senza arte e né parte", vivono nel sistema dell'assistenzialismo. Molti superano i 30 anni d'età, quasi tutti invalidi. E' l'aspetto brillante di come si presenta all'automobilista il parcheggiatore (ha dubbi sui guadagni che superano le 100 mila lire al giorno). La nostra organizzazione ha proposto all'amministrazione comunale e all'Aci la regolamentazione di questo servizio, con la conversione alla Cooperativa dei disoccupati di prestare il servizio alle luci del sole con tariffe regolamentari e garanzie per l'automobilista. L'Aci non vuol sapere e il Comune non ha un piano per i parcheggi. Dai nostri calcoli si possono offrire 100 posti [illegible] lavoro fissi. Il problema è sempre quello dell'occupazione*».

Sergio Coli

Un lettore ci scrive da Borgaro:

«*Cara Paola, ho seguito alcune lettere su "Specchio dei tempi": [illegible] pensato a te e ho avuto conferma che riguardavano proprio te, Pollina! (Come ti firmavi un tempo [illegible] lettere agli amici [illegible] Re). Ricordo le tragedie che hai provato perché come amico prete sono stato vicino prima a papà Paolo, poi a mamma Magda, morti troppo presto. Ricordo la ripulita di tua mamma: "State vicino alle mie bimbe!". Io non ho potuto fare granché sul piano umano: però ti ho sempre seguita e pregato.*

«*Sono stato vicino ai tuoi familiari (ti [illegible] ria) e con loro ho condiviso di più il tuo dramma. Io penso, cara Paola, che ti hanno amata e ti amano come una figlia. Hanno cercato e cercano di aiutarti. So che ci sono famigliari crudeli e persone che sostengono con troppa sicurezza. [illegible] tu lo sai che non è il caso dei tuoi.*

«*Dai, Paola: credi ancora a quello [illegible] che ci siamo scritto in quella lettera di lunedì 29 luglio 1974 (11 anni fa?): "Se nella vita sarai infelice e ti crederai un fallito, non pensare di [illegible] una nullità. Pensa di non aver trovato Dio"*».

don Mario Roncaglione

Un lettore ci scrive da Novara:

«*Manifesto il mio dissenso sull'articolo sugli zingari (11-8-1985)*».

«*E' un problema sociale e non "un affare di polizia"; è il problema dell'istruzione all'anagrafe, di usufruire dei servizi sanitari e scolastici, dei campi sosta con le infrastrutture necessarie. Non si può affermare che "gli zingari rimangono una presenza inquietante: i ladri". In [illegible] i popoli ci sono persone che sbagliano, ma non è possibile dire che tutti gli zingari sono ladri o criminalizzare ogni loro gesto. Questo è un modo per fare rivivere il razzismo*».

dott. Marco Paganì

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo "Patente J, una via al sorriso" (14-8). Molti auguri al signor Roggero, ma per quanto riguarda la fotografia, la macchina non è una Fiat né tanto meno del '37. Con scarsa possibilità di errore, si tratta di una Cord "L-29" e (ragione anteriore prodotta [illegible] gruppo Auburn - Cord - Duesenberg di Auburn, Indiana degli ultimi mesi del 1929 al 1932. Il motore era un Lycoming (fabbrica allora facente parte del gruppo "FDA" a cilindri in linea di 4834 cc erogante 125 Hp a 3600 giri. Venduta in circa 4450 esemplari nelle diverse versioni e oltre 3000 dollari dell'epoca*».

Edoardo Meregaglia

L'Inps ci scrive:

«*Francesco Curcio (Specchio, 18-8), nato il 6-10-1924, titolare artigiano (barbiere) con sede a Torino, corso Quintino Sella 35, è stato cancellato in data 25-11-1944 per omonimia (stesso anno di nascita di altro lavoratore autonomo). Il signor Curcio, pertanto, ha regolarmente ricevuto solo fino al 1984 (e non anche 1985) i bollettini di [illegible] portale per il pagamento dei contributi IVS e malattia, i quali sono stati dal medesimo versati in costanza di esercizio di attività.*

«*La posizione assicurativa del signor Curcio è già in fase di regolarizzazione*».

Umberto Pumarola

Deroga alla legge che blocca l'organico degli enti locali

# Assunzioni col contagocce

**In Piemonte 159 nuovi posti di lavoro (108 negli ospedali dell'Ordine Mauriziano)**
**Ma per legge verranno assegnati solo dopo concorsi che possono durare anche anni**
**Lentezza burocratica che acuisce i problemi: una [illegible] oltre [illegible] disoccupati**

Quando da un ente qualsiasi partono bandi di concorso per nuove assunzioni, la notizia fa subito il giro delle centrali sindacali, arriva agli uffici del Collocamento, insomma si aprono spiragli alla speranza per migliaia e migliaia di disoccupati, di giovani in ricerca del primo impiego.

E ad ogni ripresa dell'attività lavorativa, dopo le ferie, questa speranza si rinnova, leggendo la *Gazzetta Ufficiale* che fornisce gli elenchi delle possibilità date dallo Stato agli enti pubblici e parapubblici di indire bandi di concorso per completare organici talvolta carenti da troppo tempo.

Anche quest'anno, in concomitanza con la stesura della legge finanziaria 1986, questi elenchi sono stati pubblicati. Purtroppo interessano solo marginalmente Torino, con il suo esercito di persone all'assillante ricerca di un contratto, della sicurezza di un salario o di uno stipendio.

Mentre un anno fa le deroghe al precedente freno alle assunzioni degli enti locali erano state abbastanza ampie, sia per il Comune (con la possibilità di completare gli organici con 14 a 18 mila unità) e per l'Università, quest'anno i nuovi posti in enti di pubblica utilità a disposizione di Torino e Piemonte sono soltanto 159, così suddivisi: nelle quattro strutture ospedaliere dell'Ordine Mauriziano (Torino, Lanzo, Luserna S. Giovanni e Valenza), ai quali se ne devono aggiungere otto per il Comune di Castiglione d'Asti, 14 per quello di Galliniara, 12 per Orugliasco, 2 per Maina Lago Maggiore, due per Montanaro, 11 per l'amministrazione di Mauro e 3 per quella Busolengo.

Poca cosa evidentemente, di fronte al di disoccupati; circa (con massima concentrazione fra Torino e provincia) e qualche decina di migliaia di cassintegrati.

Ecco perché a qualsiasi concorso, anche per una sola proposta d'assunzione, partecipano eserciti di aspiranti. L'Ordine Mauriziano, per esempio, ha avviato procedure per un primo bando, quello relativo a posti di coadiutore amministrativo, il cui termine per la presentazione delle domande scade lunedì prossimo, 26 agosto. E, mentre manca ancora quasi settimana, le domande per partecipare sono ormai molte centinaia.

Le opportunità offerte da questa struttura ospedaliera vanno da specializzazioni mediche (primari e aiuti) a incarichi generici. E se per le prime il concorso può essere reputato giusto e insostituibile, per i secondi diventa un lungo e forse inutile calvario per decine, centinaia, migliaia di candidati.

Perché non snellire le procedure, cercando meccanismi che consentano assunzioni più svelte, viste le necessità e la drammaticità della situazione nel Torinese e in Piemonte?

Un dato può risultare abbastanza illuminante: alcuni concorsi per assunzioni a Palazzo civico anni fa crearono (con massima concentrazione fra Torino e provincia) e qualche decina di migliaia di cassintegrati.

Ecco perché a qualsiasi concorso, anche per una sola proposta d'assunzione, partecipano eserciti di aspiranti. L'Ordine Mauriziano, per esempio, ha avviato procedure per un primo bando, quello relativo a posti di coadiutore amministrativo, il cui termine per la presentazione delle domande scade lunedì prossimo, 26 agosto. E, mentre manca ancora quasi settimana, le domande per partecipare sono ormai molte centinaia.

Le opportunità offerte da questa struttura ospedaliera vanno da specializzazioni mediche (primari e aiuti) a incarichi generici. E se per le prime il concorso può essere reputato giusto e insostituibile, per i secondi diventa un lungo e forse inutile calvario per decine, centinaia, migliaia di candidati.

Perché non snellire le procedure, cercando meccanismi che consentano assunzioni più svelte, viste le necessità e la drammaticità della situazione nel Torinese e in Piemonte?

Un dato può risultare abbastanza illuminante: alcuni concorsi per assunzioni a Palazzo civico anni fa (cronica sotto-organico), pur avviati lo scorso anno, al momento della pubblicazione delle deroghe troveranno concreta attuazione soltanto fra settembre e ottobre, cioè dopo più di 24 mesi.

Così accade nelle Unità sanitarie locali e nelle aziende municipalizzate, dove per un posto di dattilografa, di segretaria o di manovale, si deve sottostare ad enormi lungaggini burocratiche.

I responsabili degli uffici personale, o delle varie strutture legali, davanti a questa osservazione allargano le braccia. «*E' la legge* — affermano — *Certo dovrebbe essere cambiata. Ma finché esiste non c'è più scampo, la dobbiamo osservare*».

**Giuseppe Sangiorgio**

Non ci sono ferie alla mensa del Cottolengo

# *Là dove amore e carità offrono un piatto caldo*

**Diseredati e barboni trovano cibo e conforto anche ad agosto**

Via Vittorio Andreis, dietro Porta Palazzo, una coda silenziosa

«*Risotto e maccheroni; spezzatino carne, pollo, salsicce; verdure varie; frutta*». Con un quarto di vino il uno dei menù alla pubblica del Cottolengo, luogo frequentato barboni e dai poveri della città che non sanno come e dove sfamarsi. «*Serviamo 280-300 pasti il giorno* — dice il responsabile, fratel Domenico Carena —. *Rimanga un'ora, scoprirà un altro mondo*».

Via Vittorio Andreis 26, ore 11. Una cinquantina di persone, ferme sotto un sole cocente, attende l'apertura della volti sudati, «odore puzza stracciona». «*Brutti più ultimi se i primi sono onesti*», spiega un sulla cinquantina. «*Ma è consigliabile non richiare* — aggiunge altro — *oggi ci sono tanti*». Continua: «*Nel mese agosto la "brigata Cirio" la trovi tutta qui perché le altre mense sono chiuse per ferie*».

I minuti passano velocemente e in via Andreis arrivano proprio tutti. Confusi fra i barboni con «*il guardaroba nel fagotto*», ci sono marocchini con e accendini e in tasca il permesso di soggiorno scaduto da mesi, giovani di colore, uomini con il giornale sottobraccio, donne di le età. «*Io sono un rifugiato politico* — dice un uomo con l'avambraccio sinistro tatuato — *ecco come mi sono ridotto dopo essere lasciato l'Etiopia*». «*Gio* — replica il vicino — *cosa devo dire io che non so ve?*». La miseria sembra non togliere la voglia di scherzare.

Non c'è verso di riportare il dialogo su toni seri. Alle 11,30 in punto frate) Domenico Carena compare sulla porta: è il segnale atteso, vuol dire che si mangia. In ordine, lo seguono e ritirano scontrini numerati da uno a 300. Un modo elementare di prenotazione per evitare confusione davanti al banco della distribuzione pasti. «*Accogliamo tutti* — dice in dialetto il religioso — *anche se per regolamento non possono entrare quelli sotto dei 35 anni. Ma quando uno ha fame lo vedi in volto. E allora non puoi mandarlo via*».

Ci ascolta uomo di mezza età. Replica: «*Proprio tutti, ci sono pure i ricchi*». «*Di fantasia* — è la risposta all'imbonitore — *perché con 300 lire ci credono milionari*».

Nella saletta d'ingresso alla mensa, si svolge uno strano rito. Mentre ritirano gli scontrini tutti gli ospiti vogliono parlare con il religioso. «*Non hanno solo bisogno di pane* — spiega — *ma soprattutto di una parola di conforto*». E così, benché il dialogo si svolga , si possono cogliere queste parole: «*Padre, sono senza fazzoletti*». «*Mi dà della biancheria?*». «*E' arrivata la sociale*». «*Ha un cacchetto per il pane?*». ogni richiesta c'è una risposta della «*provvidenza*». Da un piccolo armadio escono, infatti, medicinali, carta da lettere, calze, scarpe e anche denaro per chi ne ha assoluto bisogno.

sono i frequentatori della mensa? «*Ciocchardi, ma maggioranza sono malati mente, ex detenuti e stranieri, giovani senza lavoro* — spiega fratel Carena — *Gente che da un momento all'altro si è trovata sulla strada*». Per loro via Andreis 26 è un punto di riferimento. Qui si «*mangia caldo*» una volta al giorno e metà pomeriggio vengono distribuiti panini per cena), una volta alla settimana «*puoi farti la doccia e indossare abiti puliti*», e soprattutto si può trovare letto per la notte «*se proprio non ti va la panchina*».

# Grave crisi alla Filseta

**Grave crisi finanziaria per la Filseta di Perosa Argentina. Il declino è iniziato nel '75, gli oltre 500 dipendenti si sono ridotti agli attuali 350, parte dei in cassa integrazione. Da non funziona più il filatura.**

*Afferma un delegato sindacale:* «*Non ci hanno pagato quattordicesima mensilità e da 6 mesi riceviamo soltanto acconti stipendi. Qualche tempo fa si era parlato di un piano di ristrutturazione con un taglio di circa 200 posti di lavoro, adesso abbiamo saputo che la società proprietaria, la Cascami di Seta di Milano, avrebbe intenzione di vendere*».

**Il futuro della è nero, anche perché del fanno parte altre aziende, in Italia e all'estero, dove la manodopera è molto meno costosa. Le prospettive dei lavoratori della Val Chisone sono state discusse nei giorni scorsi in una riunione sollecitata dal sindaco Perosa, Furian, alla quale ha partecipato l'assessore al Lavoro della provincia Sibille. Un incontro è in calendario per i primi giorni settembre.**

# *Il col. Serafino lascia il vertice della Polstrada*

Il colonnello Angelo Serafino, che oltre quattro anni stato comandante provinciale e vicecomandante regionale della Polizia stradale, lascerà l'incarico giorni, destinato Centro addestramento della Polstrada di Cesena, che forma gli equipaggi delle pattuglie a livello nazionale. Il comando della Polizia stradale di Torino passerà tenente colonnello Alfredo Trapuzzano, proveniente da Cosenza.

«*E' la legge* — afferma —. *Certo dovrebbe essere cambiata. Ma finché esiste non c'è più scampo, la dobbiamo osservare*».

**Giuseppe Sangiorgio**

E' stato denunciato

# *Per festeggiare i suoi 18 scippo*

Per festeggiare il diciottesimo compleanno, Agostino Mellace, strada del Gaginolo, aveva deciso di comprare qualche dose eroina. Vista una donna uscire dalla banca (aveva ritirato 2 milioni mezzo), l'ha seguita e scippata. Sembrava filare tutto liscio, ma la refurtiva è andata carabinieri di via Valfrè: «*Quel ragazzo aveva fatto che conosco*», ha confidato al maggiore Lotti. Le hanno così sottoposto gli album con centinaia di foto dei pregiudicati: la donna non ha avuto dubbi, indicando quella del Mellace.

Agostino Mellace, condotto in via Valfrè, prima ha cercato di negare, poi ha confessato, consegnando ai carabinieri 4 dosi di eroina, una siringa e una fiala di acqua lita che portava nascoste negli slip. Ha anche chiesto perdono alla donna, che in tempo conosceva di vista. I militari hanno recuperato la borsa, nascosta sotto un ponte Sfortuna: dentro c'erano ancora 1 milione e 200 mila lire. Il resto era servito per l'eroina della festa compleanno.

★ A Frossasco, i carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Silvano Gori, 41 anni, elettricista, per ordine di cattura della Procura di Ceva.

# Due ragazze preferiscono la solitudine della montagna al lavoro in città

Laghi ore in solitudine, immerse nel verde, a sorvegliare il parco

# La laurea nello zaino

**Fanno le guardaparco all'Orsiera-Rocciavrè - Una scelta vita**

Zaino in spalla, scarponi binocolo e borraccia. La salita è ripida, il passo deciso. Patrizia Franceschini, torinese, e Stefania Willermoz, valdostana, fanno guardaparco all'Orsiera-Rocciavrè. Su e giù per bricchi e forre, nelle pinete della Val e della Val Sangone.

Quando il sole illumina la piramide del Rocciamelone, Patrizia e Stefania sono già in cammino nelle foreste (150 chilometri sentieri nel solo versante valsusino).

Perché questo mestiere? «*Una scelta come tante altre, non vogliamo essere considerate fenomeni. Molte donne hanno dimostrato e dimostrano di saper fare, e bene, lavori solitamente considerati maschili*».

Patrizia Franceschini, una laurea in lingue e una carriera promettente. Insegnare come interprete in un'agenzia viaggi. Ha rinunciato, senza rimpianti, ad allucinanti avventure attraverso i continenti. Stefania Willermoz, laureata in giurisprudenza, non ha neppure cominciato la carriera forense, fascino della montagna è stato più forte.

«*Prima la natura per me era un hobby* — spiega Patrizia — *ora finalmente è professione da vivere tutti i giorni. Insieme, oggi, di vita in piena coscienza, senza esitazioni o timori. E' su queste montagne che vita ha un aspetto particolare, ritmi e sensazioni ormai smarriti*».

Stefania: «*Mi sono laureata legge perché volevo fare l'avvocato dei poveri, poi il magistrato. Le scartoffie e burocrazia mi hanno spaventata*».

Sono all'Orsiera ormai da mesi. Dopo la quotidiana agguato ne conoscono ogni angolo. «*Vengo con noi*», invitano il cronista. Sulla cresta Sapei indicano un antratto: «*Era il giaciglio di bracconieri. Per individuare i camosci aveva tagliato i rami del pino*». All'alpe Pian del Signore incontriamo margaro alle prese con le incursioni di una puledra: «*Mi ha già rubato 11 palline*». Poi racconta altre avventure: «*Qui è pieno di cervi e caprioli, a primavera una femmina ha partorito a due passi dalla mia baracca*».

Quanti animali vivono tra Pian Cervetto e i 2000 metri dell'Orsiera? «*Migliaia, di sicuro: camosci, cervi, cinghiali, caprioli. Poi, lieta sorpresa* — dice Giuliano, guardaparco che ha cercato di «*fauna —, aquile, ghiandaie, picchi e molti pali forcelli*».

Quali i compiti di Patrizia e Stefania oltre quelli di prire i cacciatori di frodo e aiutare gli animali in difficoltà? D'estate sorvegliano, discrete, i turisti, intervenendo se non puliscono là dove hanno aperto: «*Il parco va frutato come si tratta casa propria*».

# UTILI

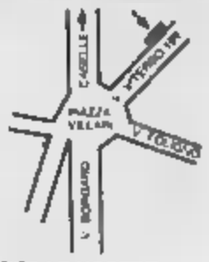
[illegible] oggi aperti [illegible] agosto, via Garibaldi 23, tel. 866 6063
**BACCHETTA** calzature bellissime ragazze, borsette, abbigliamento Paris Palace - Torino, telefono 544.165
**MAGAZZINI BONNA** confezioni. Aperti Piazza Palazzo V. Montgolfiera
**PELLICCERIA** ristrutturazione, confezionamento, garanzia grossi assortimenti, laboratorio aperto a Zuccotti. Via Garibaldi 25
**DENTIERA ROTTA?** Riparazione immediata. Aperto agosto Tel. 537 350
**DENTISTA** aperto anche festivi ore 8 20. Eseguo con e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 5 16, tel. 513.365
**DENTISTA** e laboratorio aperti in agosto, riparazioni in giornata. Via Madia 12 telefono 339 113
**SOCCORSO DENTISTICO** vicino a notizie c. V. Emanuele 86, tel. 542 406
**STUDIO DENTISTICO** 24 ore su 24. Via Principe 100 telefono 621 744 840
**ACCONCIATURE CARLA**, c. Rosselli 89, tel. 590 068. Aperto tutto agosto
**ED ENTO** coiffeur uomo sala num. via M. Chiaffo 123, tel. 835.791
**ATELIER MASSIMO** coiffeur 82 palmieri via S. Teresa 10, telefono 519 053
**SILENO** coiffeur via Cigna 14 | 236 944
**COIFFEUR GIANNI TOMA** tel. 385 904
**COIFFEUR** via Cibrario 47, | 534 848
**COIFFEUR MOISO** Sergio, c. 235 370
**NICOLA E ANTONELLA** salone da coiffeur, via C. Alberto 61, tel. 534 778
**PETTENUZZO** parrucchiera per signora Via Alberi 16, telefono 530 841
**NUCCIO COIFFEUR**, corso Trapani 4
**PARRUCCHIERE ENZO**, p. Adriano 6
**ELETTRODOMESTICI GALLENCA** TV colori videoregistratori Hi Fi via B. Danna 44 tel. 668 284. Chiuso lunedì
**ERTE LAMPADARI**, via Cigna 2, telefono 121 2216. Aperta agosto per ricevere e regolare preventivi di illuminazione
**LA REALTO** eccezionale per Lapini e aperti per voi nel mese di agosto via Corso Mercato di Torino Venaria oppure in [illegible] di e Cerreto d'Asti (Lungoparco Lazzari 1 011 329 2342 - 851 599 - 280 472. Vasellame e buone vacanze a tutti
**FIORI AL MERCATO**, via Trieste 113 Bonelli Regina tel. 335 087 - 383 165
**FIORI JUCCI**, c. Cairoli 46 | 540 870
**GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA** aperto corso Francia 331 tel. 793 373
**OROLOGERIA MAIER**, via Po 24, orefice argenti, gioie, orologi. Tel. 871 751
**OROLOGERIA SVIZZERA** ogni stagione Porta Palazzo tel. 530 273
**OTTICA BRICCO** vetri e cornicio speciali per sportivi p. V. Venezia 8, tel. 882 551
**OTTICA MODENA**, via Mancalieri 6, tel. 876 250 (Gran Madre). Aperto agosto
**PARATI MOSSETTO** vendita carta, tessuti, via Sesia 30, telefono 294 051
**PROFUMERIA DI CRISTINA** Dogliani corso Sicilia 144, tel. 855 541. Orario estivo consueto, vedi cartello
**VENEZIA A TORINO** articoli da regalo bigiotteria Via Po 14, tel. 838 7000
**VITTORIA AUGUSTA**, via Vanchiglia 30, telefono 835 217. Aperto agosto
**IDRAULICO** per intervento giorno notte Telefonare 819 235 - 819 2568
**IDRAULICO** riparazioni vendita rubinetteria bagni lavelli riscaldamento 724 983
**LAVATRICI** elettrodomestici riparati 531 011
**TAPPARELLE** avvolgibili riparazioni 331 081
**TV COLOR** riparazioni. Tel. 335 0136
**PUB 3/0 SIX** via Garibaldi 13 | 483 703
**RISTORANTE IL CIGNO** Carne-arte. Per prenotazioni telefonare 944.1454
**PARK HOTEL RISTORANTE BALBIA** Ippodromo telefono 649 7800
**RISTORANTE IL BUCCINO** specialità pesce v. Feletta 222 Torino. 319 288. Aperto tutto agosto con deliziosi menù
**RISTORANTE MULETTO**, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890 221
**ROSSO**, v. XX Settembre 1, tel. 545 471
**AUTOFFICINA** elettrauto gomme carburatori, carrozzeria Telefonare 787 617
**AUTORIPARAZIONI** M.C. di Surace M. & C., via Genova 82, telefono 835 526
**AUTOSOCCORSO** | 266 000 tutti giorni
**SERVIZIO RENAULT 9 11 CLIPA**, via Monte Ti 75, telefono 540 737. Aperto tutto agosto meno festivi
**ELETTRAUTO** grande impianto su strada via Ormea 80, telefono 682 500
**ELETTRAUTO** via Sospello 28, telefono 858 182. Aperto tutto agosto
**ELETTRAUTO** Raffaello 18 | 682 215
**ELETTRAUTO** Genova 15, tel. 740 845
**ELETTRAUTO** c. Francia 141 | 746 974
**ELETTRAUTO** Nizza 9, tel. 539 015
**ELETTRAUTO VALLE** via Torricelli 3
**CENTRO CONVERGENZA**, via Cibrario 181, telefono 225 036. Vendita ricambi pneumatici
**BONNISTI** aperti in agosto, via Dubbio 74, telefono 259 036, via Bologna Arese 114, telefono 341 997

**Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»**
Informate i lettori
Inviate questa rubrica
rivolgendovi alla
**PUBLIKOMPASS S.p.A.**
Via Roma 56
Via Maroncelli 32
tel. 65.311

# *echi di cronaca*

**Vivere insieme**

Il soggiorno gli studenti tra 20 e 25 anni multilingue proposte a scopo matrimonio studenti permanente e ricevere la tua richiesta commerciale vagabondo accompagnato ogni sabato casa Corso Vercelli 12 bis - Torino telefono 011 840 470 - 840 830. Sabato aperto


GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VITERBO 189 - Telefono


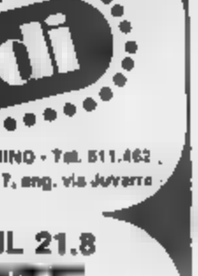
INGROSSO FRUTTA E VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI
SERVIZIO: RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', PRIVATI
Aperto agosto

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
RIAPERTURA IL 21.8
SVENDITE
SOLO POMERIGGIO
TAILLEUR PURA LANA L. 129.000
GIACCHE L. 59.000
ABITI UOMO ESTIVI L. 99.000
PANTALONI L. 29.000
Comunicazione del 23-7-85

MAGAZZINI CARDSELLO
VIA GORIZIA 52
VIA GENOVA
APERTI in AGOSTO
Comun. Legge n. 60
VENDITA SCONTO 30%
BIANCHERIA PER CASA E INTIMA
TENDAGGI
COPRILETTI

SIAMO TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO

LEGGE N. 441
ANCHE A RATEAZIONE A SCALA
I PREZZI SUBITO!
LA PROSSIMA SCADENZA E' IL
25 AGOSTO
CONSULTATECI SENZA IMPEGNO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
Corso Peschiera - TORINO - Tel. 335.1866 - 386.697

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'
APERTO
I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
D'EUROPA
DEL MONDO
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. [illegible] via Lagrange 10
MILANO Tel. 02 [illegible] v.le Tunisia ang. via Settala

torinedile
EDILIZIA
Aperto
Via S. Bolticelli 30
Tel. 011/264.841 - 267.016

idee per la tua casa
itar
APERTURA 20 AGOSTO
Italiana per l'arredamento
Tel. 011 532.029
mobili di oggi per sempre


# Televisioni in regione

**Quinta**
16 — Star Trek, telefilm
17 — Dispion, cartoni animati
17,00 Gaybugger, cartoni animati
18 — La principesse, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Vita Paradise, novela
20,30 Le chiamavano King, di Giancarlo Romitelli, con Richard Harrison, Anne Puskin
22,30 Funny Face, telefilm
23 — La vestale di Satana, film di Harry Kumel, con Delphine Seyrig, John Karlen
1 — Sulla piazza del Rio me le suona tutte lo, film di Alberto Pieraldi, con Claudio Cavalcanti, Jece Valadao

**Telecity**
17 — Tra l'amore e il potere, telenovela
Tv flash
18 — Phantaman, cartoni animati
18,30 Trider G7, cartoni animati
19 — Luisana mia, telenovela
19 — Longridge story, telefilm
19 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gackaman, cartone animato, Phantaman, cartone animato, Trider G7, cartone animato
19 — Jane Allyson show, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 A cel di Gleva, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di catch
23,45 Bagliori ad Oriente, film

**Grp**
10 — Le ogie, telefilm
11 — Redazionale
12 — Cartoni animati
13 — Matilde film
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le ogie, telefilm
18,50 Laramie, telefilm
19,40 Longbridge story, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Daria Day show, telefilm
19,30 Le ogie, telefilm
20,30 Smashing, Il racket orientale, film, Il Crawford
22 — L'età della maturità, film di Johnson, con Ekman, K. Lindberg
23,40 Laramie, telefilm
0,30 U Boat 55 - Il gli abissi, di F. Weber
2 — El Alamein, film

**Videogruppo**
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — La vedova allegra, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Telenovela, 1° edizione
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il ricatto più vile, film
22,15 Agenzia estate informazioni spettacolo, sport
22,30 Donne in cerca d'amore, film
24 — Videonotizie, 2° edizione
0,15 telefilm

**Quarta**
Lacrime e gioie, telenovela
10,30 Invaders, telefilm
11,30 uomini della telefilm
12,50 Cara a cara telenovela
13,30 A tutalenore telefilm
14 — Super eroi, cartoni
14,30 Non scherzano a lavorare, film
16 — Super eroi, cartoni
16,30 Hondo, cartoni
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — L'ora di Hunter, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Invaders telefilm
21 — Capitano - Gli spadaccini della Serenissima film di D Pettinari con C Jurgens, R. Schaffner
23 — uomini Ruri, telefilm
24 — Dixon telefilm
0,30 Donne sopra femmine sotto, film di B B. Broccovic con W Gale, M Lee

**TELEMONTECARLO**
12,30 Il re quartiere, telefilm
— Redazionale
13,15 New Scotland Yard, telefilm
14,15 Redazionale
14,30 Hanna e Barbera, cartoni
15 — Film
17 — All music
— e Barbera, cartoni
Yard, telefilm
20,10 La voce nella tempesta film
22,15 Ricchi e stanza, film

**Telecupole**
9,30 Telefilm
10 — La gang delle giovedì rossa, film
12 — Sud telefilm
13 — Rinaldo Ridolini, telefilm
13,30 Spectreman, telefilm
14 — Grandi tragedie, telefilm
14,30 Scenaggiato
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Boys and Girls telefilm
17,30 Agenzia scalabile, cartoni
18 — Sud, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg4, il gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Rinaldo Ridolini, telefilm
22,30 Telefilm
23 — Tg4, replica
23,15 Questo mondo proibito, film
1,30 Scenaggiato

**Erre tv Svizzera**
18 — Cappuccetto a pois, fiaba
18,20 La stella dei desti di drago, cartoni
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Da giovedì a venerdì, teatro
21,20 25 anni di Rose d'Oro: Holiday in Switzerland
22,35 Telegiornale
22,45 Nautilus; antologia
23,50 Martedì sport

**Rete Piemonte**
15,45 Captain Nemo, missione Atlantide, film di Alan March, con José Ferrer, Mel Ferrer
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Supervaxen, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Perridge, film di Dick Clement, con Ronnie Barker, Richard Beckinsale
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 Le strade dei quartieri alti, film di Jack Clayton, con Laurence Harvey, Simone Signoret

**Telestudio**
14,35 Kid il monello con film
19,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
19,05 I pazzi, telefilm
19,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartone animato
19,30 Bolle e Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Il vanno il giorno dei morti vivi, film di Cerchio Bazzoni, con A. Sabato, F. Bollani
22,30 Calcio, campionato mondiale
23,30 Tutto cinema
23,35 Il ramarro sempre acceso, film
1,30 Film non visto

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

# OGGI NEI CINEMATOGRAFI

## PRIME VISIONI

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007) Vacanze ai caraibi, di Golani e Gabora, guidato da Jonas Rogers. Colori. Vset 14. Or. 15.40, 17.20, 19, 20.40, 22.30.

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel. 540.009): 48 ore, Eddie Murphy, Nick Nolte (poliziesco). Or. 16.20, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000.

**CENTRALE d'Essai** (via C. Alberto 27, tel. 540.110) *Piccola epoca guerra*, di M. Chiera con F. Lupo e V. Lachica (salkico). Colori. Non pervenuto. Ore 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 5000 Rid 3000.

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32-a, tel. 545.745): Hostenya (Orrida caida), film d'animazione di Philip Hoyte con Judi Dench e Richard Mon (minuta 87). Or. 16.30, 18.05, 19.40, 21.15, 22.45.

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32-a, tel. 545.745) *La rosa purpurea del Cairo*, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (merioli 85). Or. 16.30, 18, 19.30, 21, 22.40.

**CRISTALLO** (via Cuneo 5, tel. 650.71.00): *La ragazza della spiaggia*, con Debra Blee, Valkline Jessica Tomassina. Col. Vset 14. Or. 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 5000.

**ELISEO GRANDE** (via Saccarno, tel. 447.532): riapertura giovedì 22 con Blood simple.

**ELISEO BLU** (piazza Statuto, tel. 44 75 241): riapertura da giovedì 22 con *1997 Il principio dell'arca di Noè*.

**ELISEO ROSSO** (piazza Statuto, tel. 44 75 241): riapertura da giovedì 22 con *Schiave bianche, violenza in Amazzonia*.

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): domani riapertura con il piacere.

**IDEAL** (corso Boccaccio 4, tel. 524.4316): *7 Hyden Park la casa maledetta*, regia di Martin Herbert. Cinerama. Vset. Daniel Wardeck, Carol Blumenberg. Horror. Or. 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 5000.

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15, tel. 537.100): *Witness* (il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non pervenuto. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 6000.

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 641.283): *Rue barbare*, con Bernard Giraudeau, Christine Boisson (drammatico). Vset. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 5000.

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 518.850): *Nudo e selvaggio*. Color. Vset 14. Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 5000. Rid 3000.

**OLIMPIA** (via [illegible] 31, tel. 532.448): [illegible] voglia di successo. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 5000.

**REPOSI** (via 30 Settembre 15, tel. 531.400): *Indiana Jones*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 5000.

**ROMANO** (Galleria Subalpina 15, tel. 510.145): *Nightmare, dal profondo della notte*, di Wes Craven. Col. Vset 14. Or. 16.30 [illegible] 22.30, 21, 22.30. Ingresso 5000 [illegible].

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**AMBRA TEATRO** (via Cherio dena Savoia 77, tel. 297.167): Fuga di mezzanotte. Regia Dario Paoli Smith, un Nin di Alan Parker. Or. ap. 20, ult. 22.30. Vset [illegible] Rosso unico 2000, rid 1000.

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 486.560): [illegible] chiuso. Domani: La calma.

**SELENE d'Essai** (corso Belgio 53, tel. 834.171): *Stardust memories* di Woody Allen con Woody Allen, Charlotte Rampling. Al. Un. 22.30. Ingresso 5000 Rid 3000.

**NUOVO ODEON** (via Venaria 8, tel. 748.2x.42): chiuso per ferie.

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 16, tel. 511.309): *Delitti porno di giovani vergini*, Danny Clark. Vset 14. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

**ARCO PUSSICAT** (Corso Principe Oddone 31, tel. 484.671): *Calda gola di Marina*. (Questo è il mondo delle donne). Rassegna video film hard case. Vset 18. Ap. 14.30 ult. 22.30.

**HOLLYWOOD** [illegible] Regina Margherita 106, tel. 851.904): *Insaziabile girls - Dune cuoio nere*. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vset 18. Ingresso 4000.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 650.374): *Seduction*, con Kevin Andre, Eric Edwards. Color. Vset 18. Ap. 14.30 ult. 22.30.

**MAJOR** (corso G. [illegible] 105, tel. 267.074): *Momenti caldi di una governante*. Col. Vset 18. Ap. 15 ult. 22.30.

**MILANO - DOPPIA LUCE** [illegible] (via Alvise 2, tel. 530.356): *Fantasie erotiche di una parrucchiera*. Vset 10. Ap. 10. ult. 22.30.

**PRINCIPE** (via Principe d'Acaja 45, tel. 742.693): *Superpussy baby - Transex orgasmi*. Vset 18. Ap. 10 ult. 22.30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.365): *2 films Extasy di gilda (Usa). Diretto Cousteau. Serena, Georgina Spelvin, Jamie Gillis - Madame Helena, Jacques Gateau - Patricia Goudon*. Vset. 16, Ap. 10 ult. 22.30 cont-nuato. L. 4000, rid 3000-2000.

**ROMA SLUE** (via San Donato 40, tel. 487.765): *Schaherazade, indiscrezioni erotiche di un letto maledetto*, Annette [illegible]an, Lina Tristcher, Jogh Lesia (American hard core) e Gerald Nohesta. Vset 18. Ap. 15. ult. 22.30. Ingresso 3000.

**SPEZIA** (via Nizza 110, tel. 656.30x7): *Sesso profondo - Animali desiderosi*. Vset 18. Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso 3000.

**TORINO** (via Bucchi 6 tel. 530.353): *Penny moglie particolare*, Marilyn Chambers, John [illegible], colori. Vset 18. Ap. 14.30 ult. 22.30.

**V. VENETO** (p.zza Vittorio Veneto 9, tel. 871.842): *Manuela senza inibizioni - Lady in calore*. Vset 18 no stop dalle ore 14 alle 24.

## FUORI CITTA'

**MONTANARO**

**VITTORIA**: Porno accessi incontrollabili - Ora erotica. Vset 18.

**PINEROLO**

**HOLLYWOOD**: Alla fine l'universo erotico di Gerard Damiano.

**ITALIA**: Poliziesco. Vset 16.

**RITZ**: Rambo.

**S. BICARIO**

**S. BICARIO**: Impiegati.

**VALPERGA**

**AMBRA**: Femmine ingorde. Vset [illegible].

**RUBA**

**CENISIO**: Brasil.

# Che cosa ci insegna il Festival, conclusosi con un crescente successo di pubblico

# Locarno del cinema sommerso

## Svizzera: una grandezza senza mercato - In Cina la vera rivoluzione è lo stile - Che ne fa l'Italia dei film premiati?

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Perfino un festival civilissimo come quello di Locarno non rinuncia alla pioggia [illegible] premi grandi piccoli e medi (ogni anno se ne aggiunge qualcuno) non la fortuna è che qui l'annuncio dei premi sulla Piazza Grande è preso come il rito di una lotteria popolare, una festa con terribile e terni che solletica lo spirito giocoso e magari l'orgoglio nazionale del pubblico sempre più numeroso.

Quest'anno gli organizzatori avvertono che s'è battuto ogni record, pare che a Locarno [illegible] realizzi il difficile connubio tra effimero e tradizione, forse per merito del sano pragmatismo che ha fatto dividere i luoghi e i pubblici (film in concorso negli edifici scolastici della Maretitina, film di successo collaudato in Piazza) Resta il fatto, avete notato?, [illegible] nessuno di questi luoghi è un vero cinema e che ormai la sala tradizionale è troppo piccola per i grandi appuntamenti e troppo grande per il pubblico feriale.

L'elenco definitivo dei premi è stato pubblicato dai giornali di ieri col successo previsto al primo posto (Pardo d'oro e diecimila franchi) dello svizzero *Hochefurer*, *Il falò*. Si tratta di un elenco in larga parte ragionevole, che consente alcune osservazioni suddivise per Paesi emergenti, riemergenti o sommersi.

**Svizzera.** Ha vinto il festival con un film poderoso, *Il falò* e anche [illegible] lunga fatica artigianale del regista Fredi Murer, arrampicato con la cinepresa sulla montagna per raccontare senza [illegible] momento di noia l'esistenza. Il lavoro, gli inevitabili rapporti interessati di una famiglia solitaria. Non solo. La Svizzera ha quest'anno i suoi due registi più noti, Tanner e Goretta, in mostra a Venezia. Non solo, ha preso a Locarno anche [illegible] menzione speciale per *Fetiches e sogni* di Stell Gruber, fragilino ma a suo modo inventivo ed eccentrico, tutta [illegible] chiacchiera autobiografica col videoregistratore.

Che cosa trovano gli svizzeri di tanto interessante in se stessi e perché [illegible] loro cinematografia è così ricca? E' possibile che una piccola cinematografia riesca a primeggiare senza avere un copione mercato [illegible] solo in forza [illegible] idee e delle ricerche? E' possibile che oltre il confine di Chiasso si medili sull'esempio offerto senza asperità?

**Cina.** Da quando la rispettosa penuria di cinema cinese s'è rotta almeno al festival, le sorprese non finiscono mai. I premi di Locarno hanno messo giustamente in luce col Pardo d'argento *Terra gialla*, quasi un capolino della Nuova Onda, segno che quando in un grande Paese cambia il clima culturale mutano anche le esigenze espressive. Il regista Chen Kaige ha capito che la più grande rivoluzione si fa nello stile, il resto appartiene alla politica.

Per esempio, il problema di Taiwan non farà dormire i governi cinese e americano, ma nel cinema è già risolto con la scoperta [illegible] nuova generazione di [illegible] taiwanesi complementari ai compagni cinesi. Hou Hsiaxien, regista del premiato *Un'estate dei* [illegible], ci scopre l'altro lembo di Cina, il brandello lasciato dal nazionalismo, come un Paese vero e vivo, non solo come un'ambigua isola di irriducibili del giapponesi.

**Italia.** Può darsi che anche al festival [illegible] vada avanti a «inganni», come [illegible] il titolo del film di Paolini sul poeta Dino Campana premiato con una menzione speciale. Non è semplice questione [illegible] premi, anche l'ottima Rosaleva [illegible] *Sonata a Kreutzer* avrebbe meritato una decorazione; ma si tratta, come dire?, di interrogativi strutturali. Il film [illegible] Paolini è una coraggiosa produzione indipendente a bilancio limitato (Bruno Ganz non è stato scritturato perché troppo caro) che ha trovato un piccolo distributore, ma attende ancora la sua definitiva garanzia [illegible]mica, l'acquisto da parte della Rai. Il film della Rosaleva è una coraggiosa produzione a basso costo della Rai di Torino che avrebbe bisogno tuttavia di una prova in sala pubblica, di una consacrazione [illegible] su grande schermo (ma la distribuzione non c'è ancora ed è un peccato).

Che cosa faremmo dei giovani talenti del più esclusivi e discreti [illegible] non ci fossero la [illegible] e i piccoli produttori intraprendenti (nel caso di Paolini Marina Piperno)? E che cosa facciamo quando i film sono fatiscosamente in porto, premiati magari e lodati? E pensare che nell'ultimo film in concorso a Locarno [illegible] l'alle indipendente americano *The Way It Is* di Eric Mitchell, ci sono [illegible] attori di mezza tacca che si vantano tra loro: «*Io andrò in Italia perché mi vuole Bertolucci*», «*Io ho appena finito di girare con Leone*», «*Io sto con Scorsese, anche lui è italiano*». [illegible]la crisi l'immagine continua con una vitalità frustrata, un'utopia che potremmo chiamare: «C'era una volta in Italia».

**Stefano Reggiani**

Olga Karlatos in «Inganni» premiato da una menzione speciale

# TEATRI E CONCERTI

NUOVO. Scuola di Danza [illegible] da Marisa Sabbatovese tel. dal 5-9.

## RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228) 15.30-21


LIDO CLUB
Corso Moncalieri 422
Questo sera
[illegible]

CHALET
del Valentino
Stasera ore 21
ARMANDO SAVINI
e la vera Romagna Italia Folli

I PINTI VERDI
Castello del Valentino
PELLEAS ET MELISANDE
di Maurice Maeterlinck
Compagnia Nuovoteatrostanta


# GALLERIE E MUSEI

**AZIENDA [illegible] GARESSIO FONTI DI SAN BERNARDO**: passeggi piemontesi e liguri di Silvio Brunello.

**CASTELLO DI RIVOLI**: «Mostra di [illegible] Contemporanea Internazionale Duemila» aperta al 21-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher. Capolavoro di astrazione dal 12-7 al 25-8-1985. Orario compiuto 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria angolo via delle Rocce) Mobili originali e grafica d'epoca.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 8-12.30 14.30-18.30. Tombe 8.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 8.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (o Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 12.30 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): primo museo a sala mostre (temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19, chiuso il lunedì).

**MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da [illegible]).

**MUSEO EGIZIO** (c. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

**MUSEO PIETRO MICCA** (c. Cacciatori d'Africa 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiusura festivi e festività civili e religiose.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee. Tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-19.15.

## MOSTRE PUBBLICHE

**ESPERIMENTA**: Fenomeni ed esperimenti dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65. Orario 10-21, venerdì e sabato fino [illegible] 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Nuovità speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.


Da DOMANI all'AMBROSIO

DALL'EUROPA ALLA CAMBOGIA IN UNA SEQUENZA DI SCENE SENZA PRECEDENTI!

MONDO SENZA VELI
un film di ALBERT THOMAS

DOMANI INAUGURAZIONE
al GIOIELLO
UN RAFFINATO PIACERE

il PIACERE
Regia di JOE D'AMATO

Una diabolica macchinazione ai danni del tessuto cerebrale umano
VIDEODROME

ROMANO
L'horror che ha trionfato al MystFest di Cattolica

Nightmare
DAL PROFONDO

Oggi al MAFFEI
INAUGURAZIONE STAGIONE '85-'86
SEXUAL RESEARCH
KEVIN ANDRE [illegible] ERIC EDWARDS in
SEDUCTION
UN FILM UCA VIETATO 18 A.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ogni venerdì su
STAMPA SERA
otto pagine
STAMPA SERA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.682

GIOVEDI' RIAPERTURA
multisala cinematografica
ELISEO

grand'eliseo
Un GOTICO - TEXANO
Ispirato da Chandler e Hammett...
Un film sexy e maledetto...

BLOOD SIMPLE

eliseo blu
Dal Festival di Berlino «...insolito e ambizioso, questo dà dei punti a Spielberg»

1997 IL P[illegible]

eliseo rosso
Rapite e sacrificate maledettamente d'essere nate

SCHIAVE BIANCHE
un film di ROY GARRET

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CAPITOL
DA GIOVEDI'
A Chicago la guerra per il controllo del traffico della droga e dei pornofilm è un'avvincente trama di morte e di ricatti

CHUCK [illegible]
IL CODICE DEL SILENZIO
ANDY DAVIS


# PRIME FILM: «Nightmare» di Craven e «7, Hyden Park la casa maledetta»

# Incubi e allucinazioni, un brivido d'agosto

## I sogni danno tensione spettacolare [illegible] entrambe le vicende - Le studentesse e un delitto che diventa realtà

**NIGHTMARE (DAL PROFONDO DELLA NOTTE)** di **Wes Craven**, con **Heather Langenkamp, Ronee Blakley, Robert Englund. Horror, colori. Usa 1984. Cinema Romano di Torino, Empire ed Etoile di Roma.**

**7. HYDEN PARK LA CASA MALEDETTA** di **Martin Herberl**, con **Christina Nagy, David Warbeck, Carral Blumenberg. Horror, colori.**

*In un fetro sotterraneo una ragazza, Tina, è inseguita, raggiunta, stesciata [illegible] un nero uomo dal volto sfigurato e con le dita d'una [illegible] sostituite da lame affilatissime. Tina urla e si sveglia: era un orrendo sogno che l'indomani ella racconta terrorizzata a [illegible], dove apprende che d'un identico incubo notturno sono rimaste vittime [illegible] compagna di classe Nancy e altri due ragazzi, Glen e Rod.*

*La coincidenza allarma il quartetto vittime della macabra allucinazione: i suoi componenti, nel timore d'un bis, decidono di non dormire la notte dopo, per affrontare da svegli, e in diretta, l'eventuale ritorno del mostro. [illegible] quale, difatti, puntualmente si ripresenta per ammazzare sul serio Tina, quindi ricompare per accanirsi contro Glen e Rod.*

*E così Nancy — interpretata da Heather Langenkamp, nuova giovane e dotata attrice, per questa interpretazione premiata al festival di Avoriaz — resta sola ad attendere il mostruoso ospite notturno, tempestivo sempre nelle successive apparizioni e intore per la meditata vendetta di ulteriori spaventi. Non diciamo di più.*

*Nightmare, presentato anche al Mystfest di Cattolica, è secondo il suo regista Wes Craven un film che «esplora l'immaginario nell'alternare [illegible] e gli incubi alla realtà. E', senza dubbio, un'esplorazione suggestiva che determina ripetuti momenti di suspense, ma al tempo stesso provoca nello spettatore qualche incertezza e perplessità inevitabili alla confusione, più che all'alternarsi, tra quel che veramente accade e ciò che va attribuito alle tendenze onitriche di Nancy e di Tina: questa, però, autentica, dilaniata vittima del mostro.*

*Wes Craven, che in un'intervista ha anche precisato che l'horror cinematografico è «la manipolazione degli incubi esistenti in noi», non ha «manipolato» sempre con accortezza tali risvolti del subconscio; e oltre a lasciare sovente incerta la frontiera tra il vero e l'immaginario, egli accentua la tendenza a troppo ripetere effetti ed effettacci raccapriccianti.*

## Morto Cole sceneggiatore uno dei «10» [illegible] Hollywood

**SAN FRANCISCO — Lester Cole, membro fondatore dell'associazione degli sceneggiatori americani ed esponente del gruppo dei «Dieci di Hollywood», messo al bando nella cosiddetta «era McCarthy», è morto a San Francisco all'età di 81 anni.**

**Cole scrisse oltre 40 sceneggiature, tra cui quelle di «Sempre sul sole», «Assalto al cielo» e «Nata libera».**

**I «Dieci [illegible] Hollywood», un gruppo formato da registi e scrittori, rifiutarono nel 1947 di testimoniare davanti alla commissione sulle attività non-americane della Camera su presunte infiltrazioni comuniste nel mondo dell'industria cinematografica statunitense. Cole dovette scontare una condanna a un anno di carcere per disp[illegible]o del Congresso, e fu costretto in seguito a firmare le sue sceneggiature [illegible] pseudonimi.**

**Italia-Usa [illegible] Cinema: Ideal di Torino; Metropolitan di Roma.**

*Anche qui sogni e incubi ma in misura circoscritta a confronto di Nightmare) per dare, almeno intenzionalmente, più tensione spettacolare alla storia di Joanna (Christi[illegible] Nagy), protagonista obbligata alla sedia a rotelle da una lesione alla colonna vertebrale.*

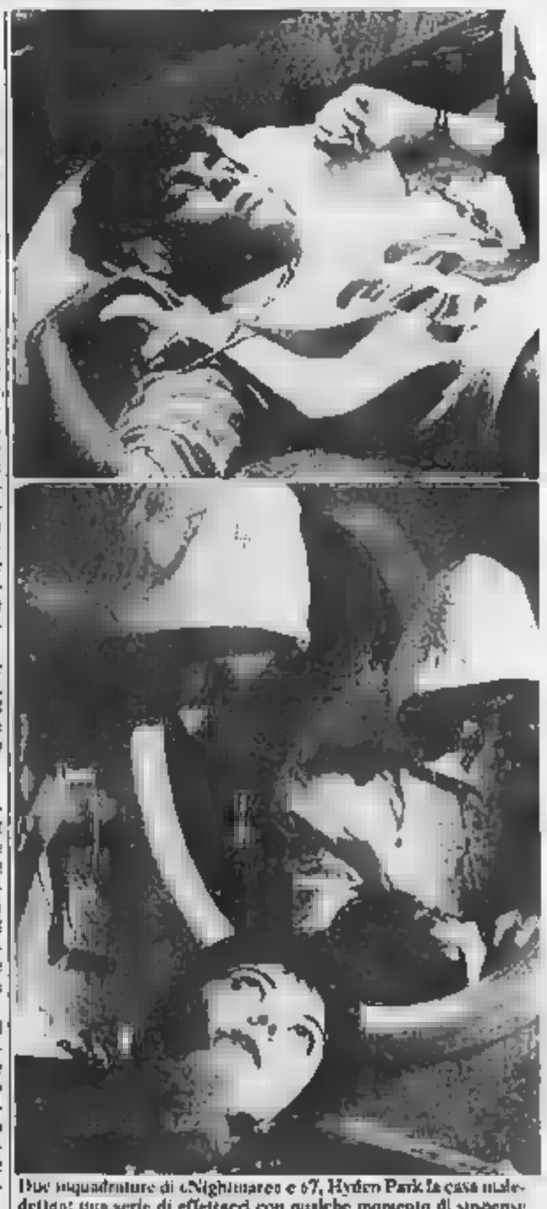
*L'infortunio che ha paralizzato Joanna risale all'infanzia, quando, fuggendo davan[illegible] al [illegible] di violen[illegible] d'un montone vestito da prete, ella cadde per le scale restando invalida, nonché psicologicamente traumatizzata. Di qui i sogni e le allucinazioni collegati al passato della [illegible] quanto infelice creatura, la cui ricchissima e malinconica solitudine è, a prima vista, alleviata da Ruth, amica ch'ella crede fedele, mentre invece è una perfida doppiogiochista, finta pelota di Craig, l'istruttore di handicappati caro a Joanna.*

*In realtà Ruth è amante e complice dello stesso Craig, ipocrita furfante. Entrambi sono bramosi della ricchezza di Joanna, della quale mirano a impadronirsi.*

*Nel successivo sviluppo il racconto è contorto, per niente persuasivo nel crescendo di violenze, allucinazioni, [illegible] sinti; muoiono [illegible] gi[illegible] prete e la stessa Ruth, eliminata per spostamento da Craig, poi sposo tiranno di Joanna, e non per questo destinato a impossessarsi delle ricchezze di lei, ma ricevente avviato a meritata fine.*

*Ambientato a New York, il film è all'insegna d'una pretenziosa mediocrità anche se ben fotografato; velleitario nelle prospettive crudeli, scatenato nell'intermigliare lo schermo gigante. Tra un lamento e un urlo Christine Nagy ha qualche momento d'efficace.*

**a. v.**



Due inquadrature di «Nightmare» e «7, Hyden Park la casa maledetta»: una serie di effettacci con qualche momento di suspense

## STASERA ESTATE

# I [illegible] fiori della danza [illegible] Lindsay Kemp

**LA VERSILIANA** — Prima rappresentazione nazionale, a Pietrasanta, per il nuovo allestimento di Flowers di Jean Genet, con la Lindsay Kemp Company. Lo spettacolo sarà replicato fino al 25 [illegible].

**TAORMINA ARTE** — Prosegue la rassegna dedicata alla danza. In programma uno spettacolo dell'Aterballetto, commissionato appositamente dal Festival: si tratta [illegible] *Voices*, [illegible] musiche di Luciano Berio.

**ESTATE FIESOLANA** — Ancora di scena i Danzatori Scalsi, nel cortile di Pala[illegible] Pitti a Firenze, questa volta con la loro ultima produzione, su musiche di Frank Zappa, Igor [illegible]vinski) e John Cage. La seconda parte dello spettacolo è in programma per [illegible] sera.

[illegible] — Per l'Estate Teatrale Veronese il Ballet du Grand Théâtre de Genève presenta *Tango*, un excursus sulla nascita e l'evoluzione di questa danza sudamericana. Le coreografie sono di Oscar Araiz, le musiche di Attilio Stampone. Repliche fino al [illegible] agosto al Teatro Romano. All'Arena replica de *Il Trovatore* di Verdi, [illegible]dramma in 4 atti di S. Cammarano.

**SIENA** — Per le Settimane [illegible] Senesi, nel cortile di Palazzo Chigi, Omaggio a Siena, concerto su musiche di Mozart eseguito da [illegible] sti e allievi dell'Accademia Chigiana.

**PESCARA** — Nell'ambito della Terza Rassegna Internazionale di Teatro, Danza e Musica, a Spoltore (S. Panfilo fuori le Mura), la Cooperativa Gran Teatro [illegible] di Roma presenta uno spettacolo musicale su fatti, costumi, mode, linguaggi ed espressioni musicali dagli Anni 20 ai 40, filtrati attraverso i microfoni dell'Eiar.

**TORINO** — Al Castello del Valentino, per i Punti Verdi, prosegue la rassegna dedicata alle compagnie torinesi. [illegible] scena Nuovoteatrostanta con Pelleas et Mélisande. Al teatro dell'Istituto Ferrante Aporti la Cooperativa Assemblea Teatro presenta *Ironi[illegible]ente Anni 40*.

**CORIO CANAVESE** — Nella piazza della Chiesa concerto con [illegible]che di Bach, Beethoven, Dvorak, Mendelssohn, Fauré. Al violoncello Gabor Simon.

**ROCK IN TOURNEE** — Bettore e i Righeira cantano a Marsala, i Pooh a Lucca, Riccardo Fogli a S. Lucia [illegible] Borino, Baglioni a Locarno, Loredana Bertè a Carinaro.

## Concorso polifonico ad Arezzo

**AREZZO** — Al teatro Petrarca comincia stasera il XXXIII concorso internazionale polifonico «Guido d'Arezzo» con la partecipazione di 25 cori, di cui 11 provenienti dall'estero. Tra i Paesi rappresentati Germania Occidentale, Austria, Francia, Olanda, Turchia, Giappone e Panama.

La rassegna, promossa dalla fondazione «Guido d'Arezzo» con il patrocinio della regione Toscana, del Comune e della Provincia di Arezzo, sarà aperta da un concerto del Tölzer Kn[illegible]enchor di Monaco.

Parallelamente alla competizione internazionale si svolgerà anche il terzo con[illegible] polifonico nazionale.

### Stop della Sovrintendenza agli spettacoli nella cornice archeologica e vuoto artistico all'ente lirico

# Caracalla e Opera di Roma: il futuro è buio

**Chiusa ieri la stagione con Nabucco, Antignani si prepara a molte lotte per conservare le Terme. Il Teatro dell'Opera è senza direttore artistico, la Plissetskaja da sostituire. «Demophon» di Ronconi l'8 novembre**

Maja Plissetskaja resterà all'Opera come consulente per il balletto e come principale ballerina ospite

ROMA — Nonostante gli incassi (80-90 milioni a recita per la *Turandot*) e il tutto esaurito registrato per il concerto sinfonico dell'Orchestra di Stato della Baviera diretto da Wolfgang Sawallisch, e conclusa con il *Nabucco* quella per la Sovrintendenza Archeologica di Roma dovrebbe essere l'ultima stagione di Caracalla.

«*Speriamo di no*», dice Alberto Antignani, sovrintendente dell'Opera di che già prevede molte tagli per assicurare ai romani e ai turisti un'altra stagione estiva all'interno delle Terme di Caracalla. Gli esperti archeologici sostengono infatti la necessità di dare inizio ai lavori di restauro e di «*recuperare integralmente*» le Terme forti della solidarietà della magistratura.

«*L'avvenire della stagione di Caracalla* — sostiene Antignani — *dipende esclusivamente dalla sensibilità della nuova giunta capitolina e spero di poter contare sull'appoggio del senatore Signorello che, come sindaco, è anche presidente del Teatro dell'Opera. In questi casi una dichiarata volontà politica può avere un peso determinante. Si tratta di trovare le soluzioni idonee per armonizzare le esigenze della Sovrintendenza Archeologica con quelle del Teatro dell'Opera*».

Aggiunge: «*Va fatta una battaglia per conservare spettacoli musicali di questo tipo all'interno del centro storico e delle Terme in particolare. Sono convinto che portare in un 130 mila persone a Caracalla, per assistere alla stagione lirica, significa finanziariamente far vivere i monumenti nella maniera più adeguata. Inoltre la coincidenza Caracalla con la musica rappresenta un avvenimento grande livello artistico e culturale cui Roma non può rinunciare*».

Al silenzio vacanze, oltre a Caracalla, il sindaco di Roma dovrà affrontare la nebulosa situazione del Teatro dell'Opera che si presenta, alla vigilia della stagione invernale, privo del direttore artistico (la consulenza del maestro Gelmetti scade alla fine di settembre), direttrice del corpo di ballo (Maja Plissetskaja è già tornata a Mosca) e un consiglio d'amministrazione scaduto e da rinnovare in conseguenza dei nuovi equilibri politici dell'amministrazione capitolina.

Per statuto, tre dei quattro consiglieri del Teatro dell'Opera espressi dall'amministrazione comunale devono rappresentare orientamenti della maggioranza; ciò spiega il sostanziale mutamento previsto al vertice dell'ente lirico romano.

Quest'anno la stagione invernale dell'Opera comincerà in anticipo. Invece del 27 novembre, il sipario si alzerà novembre la messa in scena di Luca Ronconi di una delle opere meno rappresentate di Luigi Cherubini, *Demophon*.

Chi sarà il direttore d'orchestra? «*Dipende* — risponde un po' imbarazzato Antignani — *dalla sistemazione della direzione artistica del Teatro*». La scelta dello spettacolo inaugurale della stagione 85-86 è avvenuta d'intesa tra il sovrintendente e il maestro Gelmetti. Ma al «maestro consulente» non è stato poi sottoscritto il contratto di direttore artistico, per cui vertenza che rende problematica la sua utilizzazione come direttore dell'orchestra per il *Demophon*.

«*Una volta chiarita la posizione del maestro Gelmetti* — osserva Antignani — *sulla ostacola la sua collaborazione come direttore d'orchestra ospite, anzi il Teatro dell'Opera non intende rinunciare alle sue apprezzate direzioni. Entro settembre, dopo l'incontro con il sindaco Signorello, chiarirò il questione anche perché c'è definire cartellone 85-86 che è tuttora aperto. Comunque la prossima stagione sarà caratterizzata dall'allestimenti di capolavori dimenticati, come Demophon, con titoli del grande repertorio: non per niente la chiusura avverrà con la Bohème*».

Chi sostituirà Plissetskaja nella guida del corpo di ballo? «*Anche questo problema* — precisa Antignani — *lo risolveremo a settembre. Prima che lasciasse Roma ho offerto a Maja Plissetskaja l'incarico direttrice del corpo di ballo, perché si dedicasse esclusivamente a questo impegno rinunciando a svolgere l'attività di prima ballerina del Bolshoi. Non ha accettato perché vuole ballare ed allora abbiamo ipotizzato una soluzione di "consulenza per il balletto" dell'Opera e "principale" ballerina ospite del nostro teatro. Soluzione che, in linea massima, la Plissetskaja ha dimostrato di gradire. Per la direzione del corpo di ballo pensiamo ad un nome italiano, o ad una personalità residente Italia*».

Con la nuova stagione il balletto dell'ente lirico romano dovrebbe disporre per i suoi spettacoli del palcoscenico del Teatro Brancaccio che verrà utilizzato anche per i Concerti sinfonici dell'Orchestra dell'Opera.

**Ernesto**

## Rivista sovietica «La Muti, diva democratica»

**MOSCA — Un profilo estremamente lusinghiero di Ornella Muti è contenuto nell'ultimo numero mensile sovietico «Iskusstvo Kino» (Arte cinema), che dedica un lungo servizio all'attrice italiana, molto popolare nell'Urss anche pubblico sovietico l'ha vista finora solo in tre film («Romanzo popolare» di Monicelli, «La vita bella» di Ciukhrai e «Il bisbetico domato» di Celentano).**

**L'autore del servizio, lo studioso di cinema italiano Gheorghi Boghemski, annovera l'attrice tra «le dive fine secolo dell'emancipazione femminile, che sono più spontanee e più democratiche dive di una volta e sono soprattutto "nell moda", in quanto non devono il successo protezione di un grande regista un ricco produttore».**

### Dopo 9 anni l'iniziativa è in crisi. Nata dall'effimero, risente del corso politico

# *E Massenzio chiude, la sua formula vendesi*

Charlton Heston in «Ben Hur»: ha chiuso Massenzio

ROMA — *Con le immagini rassicuranti* del Ben Hur di William Wyler si è concluso nel palazzo dei Congressi all'Eur manifestazione più famosa dell'estate romana di Renato Nicolini: la integrarassegna cinematografica organizzata cooperativa Massenzio, giunta quest'anno alla ultima edizione.

«Siamo convinti — dice Francesco Pettarin, presidente della cooperativa — che il ciclo si chiuso: a causa dei cambiamenti politici avvenuti nella città, ma anche perché la formula della rassegna ha bisogno di essere modificata».

*Massenzio, nato in epoca di grandi manifestazioni di massa e legata all'* di celebrare un modo epico di andare al cinema», *si trova ora a un bivio:* «Acquistare ruolo servizio trasformandosi in semplice arena estiva o continuare a svolgere una politica culturale, senza l'appoggio del Comune e quindi con maggior impegno economico privato».

«Non siamo morti con l'effimero; in nove anni siamo diventati una realtà autonoma che può guardare al futuro, senza appoggiarci all'assessorato alla Cultura. Massenzio è sinonimo soprattutto di un marchio, legato a una garanzia di professionalità e quindi esportabile: potremmo organizzare stesso tipo manifestazione in altre città oppure pensare un altro genere di iniziative».

*L'ultima Massenzio, costata 800 milioni, abbandonato il centro storico per spostarsi tra i marmi un po' freddi dell'Eur, quartiere grandi uffici e grandi palazzi, verso il Sud della città*. «Abbiamo avuto un calo di presenze di quasi mille persone a sera — dice Pettarin — ma non è tanto imputabile alla lontananza dal centro storico, quanto al fatto che Massenzio 9 doveva essere affiancato da una serie di iniziative che poi sono venute a mancare: un di informazione spettacoli estivi installato in piazza Venezia, un canale televisivo privato che avrebbe dovuto trasmettere 24 su 24 il programma della serata, un accordo con alcune radio per diffondere slogan pubblicitari».

*L'ipotesi di una futura Massenzio è legata proprio a quello di una rivitalizzazione del quartiere Eur*: «C'è l'idea di trasformarlo in spicchio di città della vacanze, disseminato di punti spettacolo e luoghi di incontro».

*Massenzio potrebbe rivivere lì, anche perché il nuovo assessore alla Cultura, il repubblicano Gatto, ha manifestato interesse per l'effimero nicoliniano.*

*Nei 39 giorni della manifestazione hanno pagato il biglietto per entrare nella città del cinema 145 mila persone; la notte con Nastassja luglio, in programma tre film della Kinski, Paris Texas, Maria's lovers e Lo specchio desiderio) ha raggiunto il top delle presenze; la serata peggiore, anche a causa delle condizioni atmosferiche, è stata quella che raggruppava sul grande schermo* Pyaelna II, *i misteri del giardino di Compton House, Lo squartatore di New York e La Jena*

**l. c.**

# Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1985

**QUARTIERE 1**
## CENTRO
corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 153/Galleria San Carlo 188 (via Santa Teresa)
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 18
via del Carmine 14
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Sabaudi
via Cernaia/ang. Piccoli
via Cernaia 32
via Corte d'Appello 16
piazza Emanuele Filiberto 7
Barca Castello/via Cavaglià
via Vittorio Veneto/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma
via Po 19 ang.
via Po 61/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 37
via della Rocca 30
via Belfiore 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica

**QUARTIERE 2**
## SALVARIO
corso Dante 85 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Gaeta 1
via Fratelli 85
via Bellardi 41
corso Moncalieri 16
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 3
corso Vittorio Emanuele 15
via Belfiore 17
via Madama Cristina 7

**QUARTIERE 3**
## CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Lagrange 4
via Giolitti 20
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 30
via C. Colombo 67
corso Svizzera 22 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 20

**QUARTIERE 4**
## SAN PAOLO
corso Rosselli 155
via Rivalta 42
via Monginevro 116
via Monginevro/Baccarini
via Di Nanni 182
via San Paolo 34
largo Lanzo

**QUARTIERE 5**
## CENISIA
via G. Cibrario 18/D
corso Francia 157/B d'Acaja
piazza Statuto 11
via Vigone 35/D Nanni
corso Vittorio Emanuele 129 (Carcani)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
via Fréjus 128
corso Francia 181
via Bardonecchia 42

## SAN DONATO CAMPIDOGLIO
piazza Statuto/c. P. Oddone
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
via Livorno 12
corso Regina Margherita 215
corso Svizzera 139
via Cibrario 21
via San Donato 41
corso Taranto 38/a Cerignola
piazza Peschiera 39

**QUARTIERE 7**
## AURORA
corso Regina Margherita 193
piazza della Repubblica 21
via Cigna/via Cagliero
corso Principe Oddone 74 Stazione Dora/via Cecchi
via Cigna 17
via Fiocchetto 23 (Santi)
corso Regina Margherita 109
corso Giulio Cesare 30
via Bologna 23
via Cuneo 20

**QUARTIERE 8**
## VANCHIGLIA
via Petrarca 21
corso Belgio 91/corso Brunelleschi
corso Belgio 28
corso Regina Margherita 17
corso C. Cattò
via Vanchiglia 10
via Sacchi/via Giulio 46
via Montebello 40

**QUARTIERE 9**
## NIZZA MILLEFONTI
via Genova 190
corso Stefanone Mirafiori
via Nizza 200
via Nizza 251
piazza Bottero 5
Basilica Gerbosi 34
Chiesa Madonnetta/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

**QUARTIERE**
## LINGOTTO
corso Unione Sovietica 310
corso Unione Sovietica 370
corso Garibaldi 16/Giolitti
piazza Carlo Felice 16
Stazione Porta Nuova
corso Trapani 91
via Farinelli 3
via Turati 93
corso Trapani/corso Re Umberto
via Turati 3
c. Belgioioso/c. Giolitti
via Passo Buole 60
Piazza Duse 107

**QUARTIERE 11**
## SANTA RITA
via R. Cesati
via Tripoli 30
corso G. Agnelli 104
via Genova 133/Baldissera
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 161
via Bertola 62
via Genova 40
corso Siracusa 127

**QUARTIERE**
via G. Cesare/P. Arbarello
corso Moncalieri 154 (Martinetto)
corso Orbassano 316
corso Orbassano 365
corso Cincinnato/via Sitacusa
via Veglia 27/via Lesna
via Guido Reni 60
corso Belgio/via Rubens
corso Orbassano 294

**QUARTIERE**
## STRADA
corso Monte Lauro 84
via Monginevro 220
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/8
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 260
via Lera 27

**QUARTIERE 14**
## PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 48
corso Monterosa 60
via M. Buonarroti 94 (Stazione Carmagnola)
corso S. Tebaldo 42
via Servais 176
via Palma Corte 19
corso Francia/piazza Martini

## BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 61 (Borgata Paradiso)
via Mazzarosa 2

**QUARTIERE 15**
## LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
Basilica Mensorio Cinecittà
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 95 (Vallette)
viale Virginia 117/9

**QUARTIERE 16**
## CAMPAGNA-LANZO
Stadio Lauro 191
largo Vercelli 7
via Fiocchi 70
via Bernardino 152

## BORGO VITTORIA
via Gravelle 152
via Vado 35/piazza Vittoria
via Bologna (angolo via Campiglia)
via Chivasso/via Servais 83
corso Giulio 76
via Castelgomberto 78 (angolo via Breglio)
via Bologna 50

**QUARTIERE 18**
## MILANO
corso Vercelli 64
via Livorno 106 Corso Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 152
via Monginevro 2
via Monginevro 44 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 142
corso Giulio Cesare 190
via Cimarosa/via Cruto

**QUARTIERE 19**
## REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 467
via Abbiategrasso 136

**QUARTIERE 20**
## REGIO PARCO BERTOLLA
via Cuneo 12
via Cigna 38
strada San Mauro 76 (Barriera)
strada Settimo 99
strada Settimo 1

**QUARTIERE**
## MADONNA DEL PILONE
corso Galileo/corso Quintino Sella
corso Dante 182 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Monferrato
corso Casale 207 (Borgata Rosa)

**QUARTIERE 23**
## CAVORETTO PO
corso Moncalieri 260
corso Casale 3 (Gran Madre)
corso Turina ang. strada Mongreno
piazza Fraguglia (Cavoretto)

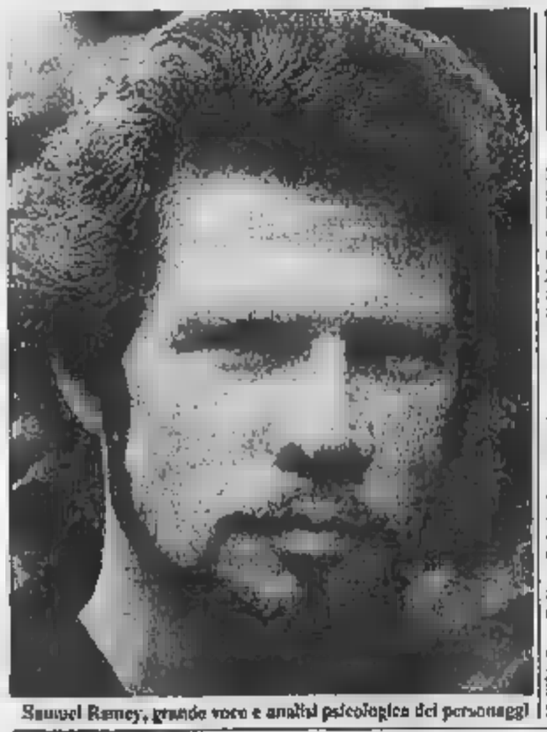
**QUARTIERE 23**
## MIRAFIORI SUD
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 235
corso Orbassano 366
via Farinelli 28
via Pesio 157
via Onorato Vigliani 184
via De Vincenzi 28/62

## BORGO S. PIETRO
corso Re (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

## FIOCCARDO
strada Torino 53 (Alpignano)

### Incontro col protagonista del «Maometto II» che ieri sera ha debuttato a Pesaro

# Samuel Ramey, l'allievo del boemio



Samuel Ramey, grande voce e analisi psicologica dei personaggi

**E' considerato il più grande basso vivente e possiede repertorio vastissimo che va da Mozart a Offenbach - A settembre canterà Scala al Maggio fiorentino**

PESARO — Barbetta alla Don Giovanni, occhi azzurri, fisico da giocatore di basket. Samuel Ramey, 43 anni, una moglie bellissima («*si chiama Carrie, è mezzo filippina e tedesca*») è considerato basso per eccellenza, il migliore in assoluto.

Nato nel Kansas, tre fratelli, Leonard, Joseph Darlene in possesso di buone voci. Samuel fino all'età di anni ama starsene in disparte. Improvvisamente scopre che in famiglia deve farsi onore. A anni entra Wichita State University, studia con Arthur Newman, si diploma, suona il pianoforte, prova la direzione d'orchestra. A New York prende lezioni da Armen Boyajian e comprende che canto è la vita. «*Dopo quindici anni studio ancora con lui e con lui ho preparato* Maometto II», l'opera che è andata in scena ieri al Rossini.

Dalla scuola Il Boyajian al palcoscenico il è breve: prima piccole parti come Zuniga nella *Carmen*, poi ruoli sempre più impegnativi. Dice: «*Per un ci bassi che abbiano repertorio vasto come il mio, che comprende Verdi, Mozart i miei autori preferiti assieme a Rossini, Boito, Gounod, Offenbach, Haendel, Stravinskij, Massenet*».

Un repertorio ampio e compiesso, complessi e interiorizzati sono sempre i suoi personaggi. «*Amo Filippo II, il tormentato re del Don Carlo, Attila lo sterminatore e sottile, psicologicamente ben disegnato Figaro delle Nozze mozartiane*».

Dotato di un'estensione vocale che gli consente anche sol acuto baritonato e le note e profonde dei bassi d'altri tempi, Samuel Ramey, che in settembre è impegnato alla Scala e subito dopo al Maggio fiorentino, è un girmondo momenti riflessione dedicati allo e alla rifinitura dei personaggi.

«*Non per nulla* — sostiene — *ai giovani artisti do sempre un consiglio fondamentale. Assimilare dei grandi interpreti il meglio della loro qualità, studiare accanimento e non sciuparsi mai, non cedere alle lusinghe dei facili contratti, saper dire di agli impresari sprovveduti ed egoisti*».

Artista versatile, sogna il teatro nella sua espressione totale («*mai la singola partecipazione, l'allineamento di stile ed egocentrico*») e ama la competizione aperta, sportiva, i colleghi in cui d'alto livello. A Pesaro è stato un Maometto II nobile e prestigioso, ma prepara per altri impegni il celebre Don Giovanni, cavaliere spaccone e capace, a tratti, essere cosciente della propria virilità.

Signor Ramey, studia meglio in America o in Europa? Dove c'è maggiore professionalità?

«*Spesso a Parigi, Londra o Milano moltissimi giovani già pronti per le scene mi chiedono con quali insegnanti perfezionarsi. Devo ammettere che una risposta non è facile, onestamente dico loro che per i migliori insegnanti sono negli Stati Uniti. A New York ce ne sono almeno dieci eccellente preparazione, dal punto di vista dell'impostazione vocale che interpretativa*».

Qual è la sua dote migliore?

«*Essere sempre un interprete attento e psicologicamente impegnato, ma con un carattere comune privo di isterismi*».

Samuel Ramey, che nello sport darebbe punti anche a un decathleta (ha praticato il baseball, calcio, il golf, nuoto, il tennis numerose specialità dell'atletica leggera ha una spiccata passione per il teatro di prosa e due aspirazioni: mettere in scena *Il Boris Godunov* di Mussorgskij e vivere tutta la vita canto a Carrie («*che desidero sempre accanto in tutti i miei viaggi, le mie peregrinazioni un teatro all'altro*»).

Il resto vita quotidiana, radici ornai italiane. Da Pesaro alla Scala e al Maggio: la sua voce un arricchito nostro teatro lirico.

**Armando Caruso**

### Applausi pubblico reazioni negative al Simonetta Puccini

# *Una Butterfly nuda Livorno*

**LIVORNO — Butterfly nuda sulla scena, anche se per pochi attimi, spogliata da ascellati marinai americani, per la prima della stagione lirica livornese a Mimbelli. Il pubblico, dapprima esterrefatto davanti a questa «contaminazione» dell'opera pucciniana non apprezzata l'altro nipote del grande compositore, Simonetta Puccini, che assisteva alla rappresentazione), è alla fine esploso in un grande applauso.**

**Per la verità non si trattava del no Françoise Garner, protagonista di «Butterfly», con regia Gian Paolo Zannaro direzione di Armando Romanoni la giovane e bellissima scena era una ballerina che nel sogno della protagonista ne interpretava l'incubo per il temuto non ritorno di Pinkerton (Giorgio Tieppo).**

**Si è trattato di un intervento senza precedenti nella la scena dell'opera pucciniana e non pochi esempi in generale nella storia della lirica. ricorda l'eccezione della tetralogia «L'oro del Reno» di Wagner presentata Ronconi Firenze, con le valchirie che entravano in scena vesti, o la rappresentazione di «Isabeau» di Mascagni al Colon di Buenos Ayres dove l'interprete appariva nuda sul palcoscenico mentre l'amante Falco cantava «Giglio o bel giglio...».**

**o. m.**


TELEFONO AMICO

53 20 53

AL TELEFONO AMICO NON SI RIVOLGE SOLO CHI E' SOLO

SOCCORSO TELEFONICO IN COLLABORAZIONE CON:

Servizi Tossicodipendenze - U.S.L. 1/23
Assessorato all'Assistenza Sociale - Città di Torino
Pionieri C.R.I. - Gruppo Abele
Volontari Croce Verde

### Televisioni di tutto il mondo e solo 12 mila spettatori all'Arena per il «Live aid» della lirica

# Da Verona un «Va pensiero» all'Africa

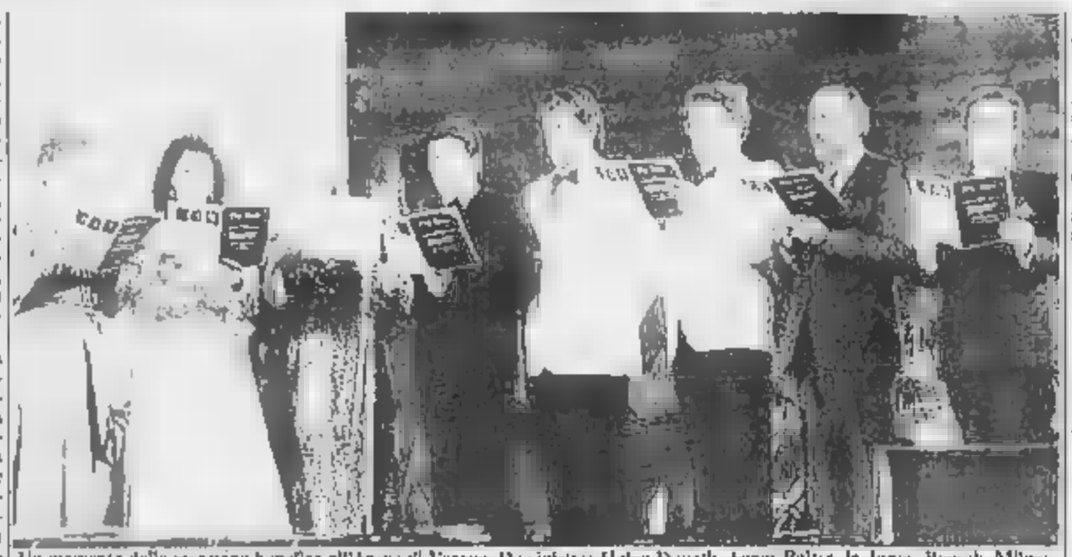
**Ventiquattro «stars», presentate dal «Dracula» Christopher Lee e da Fabio Testi - Carreras, Caballé e Bruson mattatori - La «sorpresa» di Webber**

VERONA — Il «Live Aid» della lirica, una maratona benefica dedicata all'Africa, si è chiusa in Arena domenica notte verso le due, dopo quattro ore e mezzo di spettacolo ininterrotto: ne hanno sfornato la fine, fra applausi e ovazioni, ventiquattro fra le migliori voci liriche del mondo, intonando in coro il «Va pensiero» dal *Nabucco*, accompagnate dall'orchestra di Katowice diretta da Carlo Franci, mentre tutto il pubblico (più di dodicimila persone) sussurrava le parole.

La serata è stata ripresa da reti televisive di tutto il mondo: la Rai la manderà prossimamente in onda e metterà in vendita anche la videocassetta: c'erano l'americana Cbs, altre troupes televisive austriache, tedesche, statunitensi e inglesi con i diritti televisivi. E con l'incasso della [illegible] si potrà dare un contributo [illegible] indifferente di un fondo sostitutivo destinato a soccorrere le popolazioni africane.

Nonostante le defezioni dell'ultimo momento, rimanevano ospitate le più belle voci della lirica mondiale. «*the biggest stars*», come le ha definite l'attore Christopher Lee che, smessi i panni di Dracula, ha presentato i cantanti insieme con l'attore veronese Fabio Testi, dopo il «forfait» di Burt Lancaster.

La manifestazione era nata per iniziativa di José Carreras (uno dei mattatori della serata con Montserrat Caballé e Bruson) che ha messo in gioco il proprio prestigio per riuscire a portare gratuitamente a Verona grandi nomi e ha voluto che [illegible] si svolgesse idealmente sull'asse Verona-Salisburgo, proprio [illegible] il «Live Aid» del rock [illegible] svolto tra Londra e New York; e proprio come molte «star» fecero in quell'occasione, spostandosi da un concerto all'altro [illegible] il Concorde, anche a Verona il cantante Kurt Rydl si è esibito nei *Vespri siciliani* due ore dopo aver cantato nel *Ritorno di Ulisse* a Salisburgo: è arrivato [illegible] volo durato quaranta minuti, in tempo per la parte finale



Un momento della maratona benefica all'Arena di Verona. Da sinistra: Helen Donath, Agnes Baltsa, Jo Jones, Boesch, Milnes, Nesterenko, Bruson e il direttore Carreras cantano «Sie Jesus» nel «Requiem» di Andrew Lloyd Webber diretto dall'autore

La maratona era cominciata alle 21, con l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Carlo Franci reduce [illegible] tre estenuanti giornate di prove (dodici ore per tornata). Il programma ha certamente obbedito anche a motivi di cassetta, e anche il pubblico era diverso da quello tradizionale del teatro veronese. Giuseppe [illegible] Stefano, mancato due anni fa all'appuntamento con Verona, ha aperto la serata con *Ie ricrrie vasà*, mentre nel finale Carreras ha interpretato [illegible] altissimo livello *Core 'ngrato*.

In mezzo, il tedesco Udo Jurgens ha eseguito nella propria lingua [illegible] pois [illegible] canzoni, e [illegible] poi accompagnato [illegible] pianoforte Carreras in *Tonight*, [illegible] *West side story*: un tributo al pubblico di tutto il mondo che seguirà la serata attraverso la tv o le videocassette, ma pure un [illegible] chio attento a quanti, soprattutto italo-americani in Usa, amano [illegible] canzone napoletana.

Juan Pons e Agnes [illegible] hanno rafforzato [illegible] ponte [illegible] la [illegible] tedesco, e a dare un [illegible] inglese è arrivato Andrew Lloyd Webber, che ha diretto l'orchestra di Katowice nell'esecuzione del proprio *Requiem*. E ancora Rosalind Plowright, Zancanaro, Giaiotti, Troitskaja, Boesch, Weikenberg al pianoforte.

Certo, l'Arena non era stracolma [illegible] lo sarà presumibilmente venerdì 23, per l'esibizione in concerto [illegible] Pavarotti e Cappuccilli and company. I due non erano presenti l'altra sera, come la violinista Anne Sophie Mutter. Ovazioni hanno comunque accompagnato ogni performance nelle quattro ore e mezzo di [illegible]. Grandi applausi sono andati a Helen Donath, impegnata in Mozart, alla Ghazarian, a Milnes. Da sottolineare, il duetto Plowright-Bruson nel *Trovatore* e il coro dei cantanti che hanno accettato di sostituire un coro [illegible] bambini per accompagnare Webber nel *Requiem*: infine, il [illegible] personale di Margareth Jones in un brano della *Turandot* e in un magico *Memory*.

Il pubblico ha accompagnato il duetto Montserrat Caballé-Jose Carreras nel brindisi [illegible] *Traviata*, la Caballé ha ripercorso la sua memorabile «Casta diva» dalla *Norma*, struggente rievocazione di mai dimenticate performances. Infine Bruson [illegible] il suo *Macbeth*, ma soprattutto la serata rimarrà memorabile per il gran finale. Ognie commossa, in piedi, a sussurrare il «*Va pensiero*». Sarà anche stata una serata da «cassetta» e fine umanitario, [illegible] ancora una volta l'Arena ha confermato il suo ineguagliabile fascino. **Franco Ruffo**

### «Il salario della paura» di Friedkin con Scheider e Rabal tra i film in tv

# *Quattro disperati, con dedica a Clouzot*

**Su Raitre «Otello» nella splendida versione di Orson Welles: potenza barbarica e ritmi da poliziesco**

Totò in una scena de «L'allegro fantasma» su Rete 4 alle 20,30

**IL SALARIO DELLA PAURA** (1977 su Raidue alle 20,30) di William Friedkin dal romanzo di Georges Arnaud, lo stesso a cui nel '52 si era ispirato Clouzot per il suo «Vite vendute». Film che allora aveva particolarmente colpito e scosso per un'insolita carica di violenza. E a Clouzot, appunto, Friedkin ha [illegible] il film; la storia è la stessa, in Sudamerica quattro rifiuti della società accettano di trasportare in condizioni impossibili [illegible] carico [illegible] esplosivo; ma qui il regista tenta anche di dare un ritratto della vita precedente dei quattro disperati, Roy Scheider un rapinatore, Francisco Rabal un killer, Amidou un [illegible] lo terrorista.

**OTELLO** (1952 su Raitre alle 21,50) splendida versione di Orson Welles, tra potenza barbarica e ritmi [illegible] cinema poliziesco. [illegible] realizzato senza produttori e senza mezzi a Mogador in Marocco, nell'antica cittadella [illegible] sui bastioni in riva al [illegible], e anche a Venezia, Roma, Parigi e Londra, e in cui Orson Welles regista e protagonista ha anche girato materialmente alcune sequenze quando mancarono i soldi per pagare un operatore.

**IL GIOCO** (1971 su Raiuno alle 21,25) di Paul Wendkos [illegible] Ed Nelson, Diane Baker, Howard Duff, per la [illegible] «Thrilling»: tensione e mistero che nascono dai giochi «neri» di un ragazzo.

**L'ALLEGRO FANTASMA** (1941 su Rete 4 alle 20,30) di Amleto Palermi con Totò già noto in rivista ma alle sue prime esperienze cinematografiche: tre fratelli gemelli si rivelano e [illegible] spartiscono l'eredità di un bisnonno padre naturale

**UN UOMO DA VENDERE** (1959 su Rete 4 alle 23) penultimo film di Frank Capra, una commedia musicale con Frank Sinatra, Elea[illegible] Parker e Edward G. Robinson, dove [illegible] vedono partecipare vicino spinto dal fratello maggiore [illegible] dal figlioletto nelle accoglienti braccia [illegible] una ricca vedova

**IL DISORDINE** (1962 su Canale 5 alle 23,30) di Franco Brusati che l'ha tratto da una sua commedia, con Aldo Valli e Curd Jurgens: dramma e satira tra personaggi di ambiente alto borghese.

### Da «Cime tempestose» a «Ombre su Dublino»

# Sceneggiati, [illegible] uguale da trent'anni

*Prosegue fluviale su Raidue, nel primo pomeriggio, la rassegna di sceneggiati recenti e meno recenti. Non c'è purtroppo nessun criterio a presiederla, e dà quello che arriva dagli archivi senza un filo conduttore; comunque ogni tanto l'interesse [illegible] mancn.*

*Oggi si conclude [illegible] la sua puntata più melodrammatica e straziante un pezzo archeologico, «Cime tempestose» dal romanzo di Emily Bronte. La data di realizzazione è tra il '55 e il '56, quindi siamo agli albori della tv in Italia, inizialmente ufficializzata nel gennaio '54; [illegible] regia è [illegible] Mario Landi, il primo che ha diretto una telecamera in trasmissioni sperimentali [illegible] Torino nel '51.*

*A parte la follia [illegible] affrontare «Cime tempestose» di cui tutti avevano presente la famosa riduzione di Wyler, «La voce nella tempesta» con Laurence Olivier [illegible] Merle Oberon (qui sono Massimo Girotti e Anna Maria Ferrero), [illegible] resta colpiti dalla lentezza del ritmo narrativo: una lentezza che derivava da diversi elementi, [illegible] ripresa diretta, anzitutto, che escludeva il montaggio, e poi la dimensione rigidamente teatrale dello sceneggiato, [illegible] innaffiato in studio e mai in esterni, la limitata agilità delle telecamere, e infine la possibilità — e la necessità — di dilatare il racconto a cinque o sei ore contro l'ora e mezza [illegible] due del film.*

*E così era nato quel ritmo a tempi lenti, detto appunto [illegible] ritmo televisivo, che sarà dominante sino agli Anni 70 quando si imporranno le strutture e cadenze di stampo cinematografico (e dietro la cinepresa, non più alla telecamera, andranno registi [illegible] cinema).*

*Ma il ritmo televisivo [illegible] iste impavido. Sembra impossibile, ma c'è un legame fra «Cime tempestose» del 1956 e lo sceneggiato irlandese «Ombre su Dublino» che è del 1968 (e che, in quattro puntate, va in onda di domenica sera su Raidue; l'altra sera, seconda puntata).*

Girotti e A. M. Ferrero interpreti di «Cime tempestose»

*Il soggetto, tratto da un romanzo di James Plunkett, è affascinante e intrigante: vicende private e pubbliche nell'Irlanda di principio secolo che lotta per liberarsi dall'Inghilterra e proclamarsi repubblica attraverso aspri scontri con [illegible] polizia, rivendicazioni sindacali, scioperi, proteste. Nel cast figurano Peter Ustinov, Peter O'Toole, Cyril Cusack. [illegible]*

*Peccato — ecco il paradossale legame con il venerando «Cime tempestose» — peccato che il ritmo, nonostante siano passati trent'anni e le tecniche si siano affinate e perfezionate, risulti [illegible] terribilmente televisivo, cioè lento, flemmatico, con indugi su episodi marginali e macchiette non significative (lo sceneggiatore ha le sue colpe), con inquadrature non essenziali, e quindi con una narrazione corretta ma di scolastica diligenza, senza un taglio nervoso e senza grinta, al limite [illegible] appassionante e non coinvolgente; tutto il contrario dell'incandescenza polemica della materia. Ma non [illegible] un difetto soltanto di questo sceneggiato irlandese: guardando il video e viaggiando per festival ci si rende conto che anche [illegible] gli Anni [illegible] il cosiddetto ritmo televisivo colpisce ancora.*

**Ugo Buzzolan**

## A Quark il ritorno delle piogge

**«Il ritorno delle piogge» è il titolo di un servizio di Simon Trevor (produzione Anglia) che sarà presentato da «Quark speciale», la serie a cura di Piero Angela, alle [illegible] su Raiuno.**

**L'uomo tecnologico ha risolto da tempo il problema del proprio ricambio d'acqua; ma per gli animali che vivono in natura — soprattutto in luoghi dove le stagioni secche e umide si alternano in modo brutale — la questione dell'acqua è vitale.**

# In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; 23,40
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza: **Underwood**, coreografia di Carolyn Carlson-Lavia [illegible], Compagnia teatro di danza [illegible] Fenice di Venezia, [illegible] gia di Fernanda Turvani
13,45 Pomeriggio [illegible] cinema: **Il lungo duello** (1967), film [illegible] [illegible] Annakin, [illegible] Trevord Howard, Yul Brynner
15,35 Lorisle Geppino: dialetto, Coppa Bernacchi
16,30 **Brannon Chase**: «Un [illegible] amico», sceneggiato
17 — **Sulle [illegible] della California**, telefilm «Con il permesso [illegible] autorità», con Edwar Asner
17,50 **Le allegre avventure di Scooby [illegible] e i suoi amici**
18,30 **Grisù il draghetto**, cartone [illegible]
18,45 **Il ritorno di Billi e Riva**. «Cala il sipario», regia di Mario Ligini
19,35 [illegible] **del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Quark speciale**. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela: «Il ritorno delle piogge»
21,25 **Thrilling**, appuntamento con il brivido. «Il gioco», con [illegible] Nelson, Diane Baker, regia [illegible] Paul Wendkos
22,45 Da Calcata: **Napoli prima e dopo**. 1° Festival, presenta Amanda Sandrelli (3')

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 22,45
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13,15 **Due e simpatia**, [illegible] sceneggiato in giornata, [illegible] **tempestose** (1956), dal romanzo di Emily Brontë, con Massimo Girotti, Anna Maria Ferrero, Alberto Bonucci. Regia di Mario [illegible]
14,20 **L'estate è un'avventura**. Nel corso [illegible] programma: **Victor e Mario**, cartoni animati; **Gianni e Pinotto**, telefilm «Le avventure [illegible] otto»
17 — Lo schermo [illegible] casa: immagini italiane **Pierino [illegible] questurino** (1974), film [illegible] Franco Lo Cascio, con Franco Franchi, Ileana Mateeva, Rosita Pisano, Goppino Andreotti, Nino Terzo
18,40 Toshiro Mifune in **Samurai senza padrone**, telefilm «Il vecchio della fornace». [illegible] Tosti Conde
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il [illegible] della paura** (1977), film [illegible] William Friedkin, [illegible] Roy Scheider, Bruno Cremer, Francisco Rabal
22,40 **Sereno variabile** Speciale Trieste, un programma di Osvaldo Bevilacqua, [illegible] Maria Giovanna Elmi. Regia di Luigi Costantini

### RAITRE

Telegiornale: 19, 21,25
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
18 — **Pesaro nuoto**, campionati italiani assoluti
20 — **D.S.E.: Grotte: uccelli** [illegible], un programma di Ernest V. Bauer
20,30 **Concerto** [illegible] martedì dall'Auditorium della Rai [illegible] Torino: **Concerto** [illegible] [illegible] **Rafael Fruebeck De Burgo**, [illegible] la partecipazione [illegible] violinista Raphael Oleg, musiche [illegible] [illegible] Lalo. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Presentazione di Giorgio Pestelli
21,50 **Eccentriche visioni Otello** (1952), film [illegible] Orson [illegible], [illegible] Orson Welles, Suzanne Cloutier
23,25 **La cinepresa e [illegible] memoria**, di G. Ventura **Mario e i giorni** (1959), regia [illegible] Cecilia Mangini
23,40 **Speciale Orecchiocchio**, [illegible] PFM [illegible] Enzo Colvo

Maria Giovanna Elmi presenta «Sereno variabile» alle 22,40 su Raidue. La puntata del programma di Osvaldo Bevilacqua è dedicata stavolta a Trieste

## Italia 1

8,30 Cartoni animati
8,45 **La casa nella prateria**, [illegible]
9,30 **La madre dello sposo**, [illegible] [illegible] J. Lund, G. Tierney, T. Ritter
11,15 **Gli eroi di Hogan**
11,40 **Sanford and Son**
12,10 **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**
14 — **Video Estate '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16 — **Cartoni animati**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible] **and Simon**, telefilm
21,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
22,30 **Masquerade**
23,30 **Basket Nba**
1 — [illegible] **Squad I [illegible] gazzi di Greer**, telefilm

## Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
9,30 **Joe Butterfly**, [illegible] di J. Hibbs [illegible] A. Murphy, G. Nader
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,[illegible] **Peyton Place**, [illegible] film
13,30 **Il [illegible] angelo custode**, film con L. Ball, D. Arnaz, J. Mason
15,30 **Westgate**, telefilm
16,30 [illegible] **selvaggio**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Trauma Center**, telefilm
23,30 **Il disordine**, film di F. Brusati, con C. Jurgens, A. Valli (commedia)

## Rete quattro

8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,30 [illegible]
10,15 **Giorno per giorno**
10,40 **Alice**, telefilm
11,05 **Mary Tyler Moore**
11,30 **Amore dannato**
12 — **I giorni di Brian**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler** [illegible]
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni animati**
15 — **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**
18 — **I giorni di** [illegible]
18,50 **Giorno dopo giorno**, telefilm
19,45 **Amore dannato**
20,30 **L'allegro fantasma**, film
22 — **Un** [illegible] **dera**, film
0,20 **L'ora di Hitchcock**
1,20 **Agente speciale**

## Euro tv

13 — **Conan**, cartoni
14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
15 — **Tivulandia**, cartoni
18,30 **Le** [illegible] **avventure di Pinocchio**
19 — **Sam il ragazzo** [illegible] **West**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 [illegible] **il giardino dei limoni neri**, film

## Rete A

10,30 **Superproposte**
16 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,30 **The Doctors**
17 — **The** [illegible] **Spitz**
17,30 **Superproposte**
18,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 [illegible] **Mariana Estate**
21,30 **Il telaio trasformone**, film di R. A. Cohn
23,30 **Superproposte**

## Montecarlo

18 — **Le ruote della fortuna**, telefilm
19 — **Piccola storia della musica**
19,30 **Capitol**
20,30 **Il giorno dopo**, film con Cliff Robertson, Red Buttons, Irina Demick
22 — **Jazz Musica bianca e nera**

## Capodistria

15 — **Lo sparviero dei mari**, film
16,30 **Combat**, telefilm
19,50 **Noi due: La vita di coppia**
20,25 **Cosmos: Alla ricerca dell'universo**
21,30 **Gli** [illegible] [illegible], telefilm
22,30 **Sotto la stella**
23,30 **La famiglia Smith**

## Svizzera

Telegiornale: 18,45; [illegible] 22,35; 0,20
20,30 **Ma giovedì a giovedì**
21,55 **25 anni di rose d'oro**
22,45 **Nautilus antologia**
23,50 **Martedì sport**. [illegible] cio. Sintesi

## Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 16; 23 — 6 Le canzoni della nostra vita; 11 «Caro ciao», [illegible] R. Stolzi, 12,03 «Lucrezia», varietà [illegible]; 15 On the road; 16 Il pomeriggio estate, 17,30 Radiouno jazz '85; 18 E' di scena la ballata di S. Paolini, 19,27 Musica sera: Ipotesi, 19,23 Audiobox specus, 20 Ore 20 su Il sipario; 21 Sapore d'estate, 21,30 Corrado Corsi e [illegible] [illegible] leggiane (7'). [illegible] Radiocondominio; 22,05 Archeppoteqrequenze; 22,05 La telefonata; Stereouno. 15-24.

[illegible]. Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10, 11,30, 12,30, 13,30; 16,30, 18,30; 22,30 — 6 I giorni, 8,45 «La scelta», di Paolo Levi (7'); 9,10 Tutti[illegible]... parla, 10,30 Melomane Selenia; 12,45 Tutti[illegible]... gioca; 15,27 La comitiva; 20,35 La sirena case della formica morta; 19,50 Sinfonia d'estate; 21 Serata [illegible] sorpresa [illegible] Alberto [illegible]; Piano, pianoforte; Stereoduo; 15-24.

[illegible]. Giornali [illegible]; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55-8,30 Il concerto [illegible] mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 16,30 Un [illegible] discorso estate; 17,26-19 Spaziotre; 21,40 [illegible] Ciaikowski; 22 [illegible] nel [illegible] delle meraviglie; 23 Il jazz. [illegible]: 24-6,48.


# la sera costa meno

Sip
il futuro è in linea
GRUPPO IRI-STET

Quando si è lontani, con la sera si fa più vivo il desiderio di parlare con le persone più care... Sip vi avvicina, anche con le tariffe. Alle [illegible] di sera, ad esempio, una telefonata in teleselezione per sentirsi più vicini o anche solo per scambiarsi la buona notte costa la metà. Oppure, [illegible] avete tante cose da raccontare, può durare il doppio. Ma le tariffe speciali non [illegible] un'esclusiva della notte: anche [illegible] sabato pomeriggio, [illegible] domenica e in certe [illegible] della giornata telefonare [illegible] più conveniente (consultate la tabella qui a fianco). Farvi telefonare meglio, facendovi spendere meno, [illegible] [illegible] preciso impegno Sip.

NAPOLI NEI GUAI — [illegible] teme che il campione debba [illegible] operato al ginocchio

# I medici bloccano Maradona Scoppia il caos dei biglietti

**Dieguito fermo per una settimana - Ai botteghini [illegible] agente spara in aria per calmare la folla: fermata una famiglia [illegible] completo**

NAPOLI — Momenti di panico, grande tensione ieri mattina a Napoli, nei pressi dello stadio, per la prevendita dei biglietti in vista della partita di Coppa [illegible] con il Feyenoord. Un sottufficiale di polizia ha esploso alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, per tenere a bada [illegible] folla. Sono intervenuti anche i carabinieri. Intanto arrivava a [illegible] voppoli i fans partenopei la conferma [illegible] guai di Maradona, bloccato (per ora) una settimana: il ginocc[illegible] destro del campione, dopo l'infortunio subito in Argentina-Perù, è in brutte condizioni.

Gli esami clinici effettuati ieri hanno riscontrato «esiti di lesione della capsula posteriore [illegible] interessamento del popliteo e non sofferenza pericondroidale di natura infiammatoria». [illegible] qui la settimana di riposo completo. Maradona, ovviamente, è preoccupato. Addirittura si teme che accetti un intervento, il che comporterebbe una assenza lunga, grave per il Napoli e per il campionato. Fra sette giorni altri esami.

La folla, intanto, ha continuato la caccia ai biglietti. Appena due i botteghini aperti. La società aveva fissato un termine per l'acquisto di posti con il diritto di prelazione concesso agli abbonati. Scadeva ieri mattina alle ore 12. Presentando la ricevuta dell'abbonamento si aveva diritto all'acquisto di un biglietto. Rientrando dalle ferie, la maggior parte dei tifosi si era riversata davanti agli sportelli dell'agenzia distributrice.

Intorno alle 11, sotto un sole feroce, i primi segnali [illegible] nervosismo. La gente protestava per la lentezza della vendita, temendo di restare a mani vuote. Molti hanno invocato un intervento di Allodi: «Non è possibile. Anche quest'anno la stessa storia. Non è così che si agevola il tifoso. Allodi deve intervenire». Poco più in là, gli stessi biglietti [illegible] curve (7000 lire) erano in mano ai bagarini.

Una donna, in compagnia [illegible] marito e [illegible] figlia, ha protestato in maniera [illegible] vivace. La polizia ha prelevato i tre, portandoli in un cellulare. A questo punto è esplosa la rabbia della folla che cercava di sottrarre i compagni [illegible] avventura d[illegible] mani dei poliziotti. Un sottufficiale, per fermare i più facinorosi ed evitare il peggio, ha sparato in aria, tre colpi, a scopo intimidatorio.

Dopo un po' è ritornata la calma. I tre sono stati identificati e rilasciati. Alle 13,40, altri momenti di tensione, quando al [illegible] abituate le saracinesche dell'agenzia. [illegible] un ulteriore intervento, stavolta dei carabinieri, [illegible] prolungato la prevendita.

Diego Maradona rischia di non poter giocare la Coppa Italia

UNA FARSA — In Brasile pochi soldi, meglio averli [illegible] Firenze

# Socrates gioca l'ultima partita per ottenere qualche lira in più

**La vicenda dovrebbe risolversi [illegible] all'arrivo del presidente Ranieri Pontello**

Una delle [illegible] più comiche del calcio italo-brasiliano, cioè di [illegible] specchio importantissimo e purtroppo anche didascalico del calcio mondiale, [illegible] dipanando tra Firenze e Campinas. E' la vicenda di Socrates, sinora [illegible] hanno guadagnato soltanto le tinee [illegible] Il 15 agosto per il [illegible] Brasile con fierezza e dignità, Socrates è tornato a Firenze dopo avere constatato che laggiù i soldi sono [illegible] meno [illegible] pochi [illegible] cui si [illegible] parlato. Aveva lasciato [illegible] famiglia a Forte [illegible] ml. I bagni di sua moglie e [illegible] suoi quattro figli continuano intanto è [illegible] ciato un [illegible] bagno speciale [illegible] sudori assortiti.

Socrates appare, [illegible] effetti, ormai condannato a tornare in Brasile, ed a guadagnare assai [illegible] Non [illegible] tratta sia ben chiaro, di un [illegible] pielo- [illegible] anche tenendo conto del fatto che [illegible] tiene famiglia numerosa. Però passare dagli 850 milioni che la Fiorentina gli doveva dare ancora per la stagione 1985-86 al chissà cosa del Ponte Preta, è obiettivamente difficile [illegible] definizione del complesso rapporto dovrebbe avere luogo stamani, allorché sarà rientrato a Firenze [illegible] Corsica il presidente della società viola, Ranieri Pontello.

Ieri c'è stato un meeting già importantuccio, presenti, con Socrates, Carlos Vecchiano presidente del Ponte Preta e Claudio Alves agente pubblicitario, nonché per la Fiorentina, oltre a Luca Pontello fratello del presidente, il d.s. Claudio Nassi.

L'impostazione è semplicissima [illegible] vuole [illegible] in Brasile, la Fiorentina è d'accordissimo, in Brasile vogliono Socrates. Ora il dettaglio che in Brasile mancano i [illegible] solo per risarcire la Fiorentina. [illegible] legittimamente vuole tornare a casa almeno di una parte dei 5 miliardi spesi per l'asso stanco e sparuto ma anche per stipendiare Socrates. Il quale Socrates fra l'altro [illegible] al se stesso personaggio politico vasto e solenne e austero, non accetta di fare l'uomo-sandwich molto ma molto alla buona, il clown pubblicitario. E così rischia [illegible] vanificare [illegible] sforzi della Lucchi Promotions, l'agenzia dell'avvocato Alves che gestisce [illegible] Brasile quattro ore di televisione domenicale, [illegible] in cui il giornalista Luciano Doualle aveva ed ha tuttora in mente [illegible] impersonare non Socrates.

[illegible] sta trattando, mediando, ognuno fa le [illegible] rinunce. Ranieri Pontello ancora E stato molto signore, chiese stamani, dopo che Socrates avrà fatto l'alba discutendo con il presidente del Ponte Preta, ieri suo fratello Luca ha detto: «In ogni [illegible] Socrates [illegible] giocherà più per la [illegible] viola». Non esiste neppure più un Falcao in secondo piano, a condizionare uomini e cose pare [illegible] proprio oggi Falcao si accasi a San Paolo. Socrates partendo per il Brasile aveva firmato qualcosa per «liberare» la Fiorentina, ma lui sostiene che non si è trattato di una [illegible] e propria rescissione di contratto e minaccia, sia pure vagamente, [illegible] linea [illegible] mera ipotesi, di «andare in fondo», alias a lasciare il calcio, o adire le vie legali. Comunque è stato ieri invitato dal club viola a esercitare coerente nella sua scelta di vita, a fare il numero uno anche di fronte a questioni [illegible] soldi: pronto, il club viola, ad andargli incontro economicamente [illegible] che, [illegible] in Brasile, il «dottore» [illegible] consigliato [illegible] padre, pezzo grosso delle imposte nel governo brasiliano, a non gettare via facilmente il molto denaro italiano. Un denaro che è sempre più di quello che appare. Di quello che si [illegible] Ogni straniero, fra interessi fringe-benefits (la villa [illegible] Socrates a Grassina, appena [illegible] Firenze, significa per [illegible] Fiorentina un cinque milioni al mese), levitazione degli stipendi dei calciatori italiani, [illegible] costa un patrimonio. E questo senza quantificare i danni morali: stanno ridendo di [illegible] in tante parti del mondo, spendiamo [illegible] matti e facciamo la figura dei fessi.

g. p. a.

# Liedholm: «In qualcosa il Milan m'è piaciuto»

**Il tecnico [illegible] perde la calma dopo lo stop [illegible] Cesena**

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Liedholm, vecchio filosofo, preferisce ridersi sopra anche se non ci vuol molto a capire che il ritorno di Cesena, malgrado tutto, non era nei suoi programmi. «Finalmente — dice — ce l'abbiamo fatta a perdere. Di misura, ma ci siamo riusciti». Il riferimento è allo [illegible] partite anticheroici dalle quali il Milan, [illegible] non brillando, è sempre uscito vittorioso.

Che cosa non ha funzionato a Cesena? L'allenatore svedese rimane nel vago: «Alcune cose mi sono piaciute ma non mi faccio illusioni perché c'è ancora molto da lavorare». E allora, proviamo ad aggiungere l'ostacolo chiedendo a Liedholm che [illegible] è mancato alla [illegible] squadra. «Un po' di vecchiaia» risponde alludendo ai molti giovani presenti domenica nelle file rossonere.

E, dopo aver speso belle parole sui cambiamenti dei ragazzi e in special modo di Maldini («Non sa neppure lui se è destro o mancino tanta è la disinvoltura con la quale usa i due piedi, ha carattere: nonostante abbia preso molte botte ha voluto restare in campo. Diventerà sicuramente un campione»), Liedholm si decide a parlare di [illegible] e lo fa, cosa anche comprensibile, rivolgendo elogi [illegible] non crediamo troppo sinceri: «Sono contento di lui, si è mosso molto costringendo gli avversari a bloccarlo con scorrettezze. Sarei contento che a Genova potesse giocare almeno un'ora».

Intanto lui, Rossi, rivertitosi alla svelta dopo la conclusione del primo tempo [illegible] Cesena, ha espresso pareri telegrafici rendendosi quindi irreperibile (ieri il Milan ha osservato un giorno [illegible] riposo). «La sostituzione [illegible] concordata — ha detto — nel periodo in cui sono rimasto in campo mi sembra di essere andato abbastanza bene. Per [illegible] Coppa Italia sarà a posto».

Può anche [illegible] anche se probabilmente i tifosi rossoneri perdonerebbero [illegible] loro squadra [illegible] perdita di qualche pallone [illegible] cambio di gol più numerosi. Oggi la squadra riprende la preparazione: la speranza di tutti è [illegible] Hateley e Tassotti siano guariti e il Milan a Genova [illegible] contare su un potenziale maggiore.

Piercarlo Alfonsetti

## Cerezo, forse [illegible] la malaria (oggi si sa)

ROMA — Oggi Cerezo saprà [illegible] i suoi timori su una possibile febbre malarica dopo le recenti [illegible] in Amazzonia sono fondati o meno. Il giocatore brasiliano è stato sottoposto a una serie di analisi i cui risultati si conosceranno questo pomeriggio: nei due giali [illegible] comunque c'è ottimismo, giustificato dalle migliorate condizioni del giocatore, sfebbrato anche se spossato tanto [illegible] costretto a restare a letto per l'intera giornata.

Cerezo era stato colto da un improvviso attacco [illegible] alta con brividi e giramenti di testa alla vigilia della partita di domenica con l'Atletico Mineiro (la sua ex squadra) che avrebbe dovuto segnare il suo ricordo stagionale in maglia giallorossa.

Eriksson continua a coltivare ottimismo e spera addirittura che Cerezo possa scendere in [illegible] domani [illegible] a Messina.

# Verona e Juventus si rifanno il trucco

**Al Bentegodi gialloblù già in forma, ma Verza non è Fanna - Più soluzioni per l'attacco bianconero, ardua la scelta**

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Osvaldo Bagnoli e Giovanni Trapattoni stanno faticando per dare un nuovo volto delle loro squadre rinnovate, anche se hanno nas[illegible] i loro problemi dietro ai sorrisi ed alle numerose testimonianze effettuate nel secondo tempo.

Nello scontro fra le [illegible] «grandi», domenica sera al Bentegodi, la difficoltà principale del Verona è stata facile da individuare. Con Verza nel ruolo [illegible] Fanna il gioco d'attacco [illegible] ritoccato non poco pur restando fissa la caratteristica delle manovre «di rimessa». Fanna aveva scatto e cambio di marcia per arrivare [illegible] [illegible] (solo campo. Verza ha altre qualità (maggiore potenza, ad esempio) ma il lancio lo costringe da posizione più arretrata, per Galderisi (ed Elkjaer, quando sarà disponibile) la situazione cambia di molto.

L'attaccante può andare incontro al cross [illegible] fondo campo [illegible] agevolato in questo caso rispetto al difensore sul lancio che parte [illegible] sue spalle. In «punta» deve inseguire il pallone, controllarlo a vantaggio del marcatore avversario. Non per nulla, nella ripresa contro la Juve, Bagnoli ha lanciato sulla fascia destra Bruni (ed a volte Bachetti). I due hanno dato più vivacità alla [illegible] sfondando in velocità meglio [illegible] Verza. Anche se il tecnico non ha voluto accettare questo discorso. «Voleto proverli tutti, Verza si è offerto per lasciare il posto [illegible] altri». Troppo deambulatorio per essere vero.

Su una sola cosa Bagnoli e Trapattoni si [illegible] trovati d'accordo: «*In partite di raddoppio come questa, il risultato non ci interessa*». La sconfitta bianconera, infatti, [illegible] il certo scandalo. Semmai c'è [illegible] il pepe dei due gol degli «ex» Vignola e Galderisi. Più interessanti [illegible] ramente le varianti degli schemi offensivi.

Bersena sola «punta» vera con inserimenti alternati ai suoi fianchi. [illegible] Laudrup (tecnicamente splendido, agonisticamente meno efficace), Mauro e dei centrocampisti a turno. Questo nel primo tempo. Nel finale, Pacione secondo «ariete» a fianco di Bersena e per la difesa gialloblù i problemi [illegible] immediatamente raddoppiati, sui palloni alti.

La coppia [illegible] corridori bisognerebbe rivederla a tempo pieno, e con Platini (che invece era stato sostituito da Pin, per altro svelto e mobile) alle spalle. E' chiaro che la presenza di Pacione e Bersena [illegible] tandem provocherebbe l'uscita di Laudrup a Mauro, dipende chi si mostrerà meno continuo nei [illegible] valanti al «due di punta».

I problemi di abbondanza sono certamente più piacevoli di quelli opposti, ma possono diventare un peso. Anche perché non [illegible] molte alle [illegible] alternate a sedute dell'avversario. Le squadre forti, e vincenti, arrivano presto alla formazione tipo. Proprio per questo il lavoro di Trapattoni è appassionante (anche per uno spettatore).

h. p.

**ULTIMA ORA**

## Falcao ha deciso giocherà [illegible] il San Paolo

SAN PAOLO (Brasile) — Falcao ha deciso di accettare la proposta della squadra brasiliana del San Paolo. La notizia è stata data alle 19,30 locali (mezzanotte e venti [illegible] Italia) dal giocatore, prima di recarsi nella sede della società per l'annuncio ufficiale.

Falcao ha ceduto [illegible] cartellino al San Paolo per un [illegible] per un compenso di [illegible] mila dollari (oltre 900 milioni di lire).

## Il Panathinaikos spia il Torino

MESSINA — Yannis Kalogeras, allenatore del Panathinaikos, ha compiuto un autentico raid per vedere il Torino a Messina. Sabato ha diretto la sua squadra, prossima rivale del granata in Coppa Uefa, nell'amichevole pareggiata con gli spagnoli del Real Sociedad (0-0), domenica sera era al «Celeste».

Positivo per i granata il suo commento: «Un ottimo Torino, fortissimo soprattutto a centrocampo specie quando rientrerà Sabato».

## Uefa a Parigi oggi riunita per il teppismo

PARIGI — I problemi [illegible] teppismo e della sicurezza negli stadi [illegible] oggi a Parigi dal comitato esecutivo dell'Uefa alla vigilia della partita fra la Francia campione d'Europa e l'Uruguay campione sudamericano.

# Zurigo, Bruxelles e gli Usa attendono Cova, eroe azzurro

**Il trionfatore di Mosca ancora più sicuro dei suoi mezzi**

DAL NOSTRO [illegible]

MOSCA — I quattro punti che hanno permesso all'Italia [illegible] restare nell'élite dell'atletica continentale maschile hanno la loro identificazione, oltreché nella sfortuna altrui (non va infatti dimenticata [illegible] caduta che ha coinvolto il francese Thiebault nel [illegible] impedendogli di lottare per le prime posizioni) nell'aver potuto presentare gli azzurri una carta vincente come Alberto Cova.

[illegible] comasco è stato il grande protagonista [illegible] questa Coppa Europa dove ottenendo l'inedita doppietta 5000-10.000 ha ribadito una superiorità manifestata [illegible] tutti i grandi appuntamenti a partire dal 1982 quando, ad Atene, [illegible] laureò campione europeo [illegible] mila.

Presentatosi con [illegible] credenziali dell'uomo da battere, Cova ha confortato le speranze riposte in lui prima superando, anzi quasi umiliando vista quel rettilineo finale a braccia levate, il tedesco Ext Schildauer sui 10 mila, quindi offrendo il bis nella distanza più breve contro l'altro tedesco, però occidentale, Wessiliauge eccellente tattico, che ha trovato in Alberto un campione senz'altro più grande [illegible] lui.

«*Se c'è da festeggiare per questo doppio successo* — confessava l'altra sera Cova — *lo faccio particolarmente volentieri perché l'infortunio patito in marzo alla vigilia dei cross delle Nazioni mi fece pensare per lunghi giorni che questa stagione poteva andare perduta. Invece sono guarito in tempo per raggiungere, grazie ai programmi di Giorgio Rondelli, una condizione più che soddisfacente, con [illegible] quale nella prossima gara, e segnatamente a Bruxelles, cercherò di non accontentarmi di vincere ma [illegible] ottenere anche un tempo di rilievo*».

Rispetto alla passata stagione, culminata nell'oro olimpico [illegible] Los Angeles sui [illegible] mila, Alberto ammette comunque di essere arrivato all'appuntamento con maggiore serenità. «*Allora fu solo nelle ultimissime gare, prima di partire per gli Stati Uniti, che mi accorsi del fatto che stavo ritrovando me stesso dopo gli acciacchi di giugno, questa volta invece ho avuto modo di verificare in maniera più probante, per esempio nel [illegible] di Oslo nel quale [illegible] ottenuto con 13'20"06 il primato italiano, che ero arrivato [illegible] la migliore condizione*».

Domani sera, dopo un viaggio velocissimo raid a casa per vedere la moglie, Alberto sarà in pista a Zurigo [illegible] correre sulla pista magica del Letzgrund i 5000 del meeting più classico ed affascinante della stagione atletica. «Più che al tempo baderò alla vittoria», annuncia, conscio che la doppia gara nascondi-

Il ragionier Cova

la potrebbe aver lasciato qualche traccia [illegible] stanchezza nei suoi muscoli. Poi, a fine mese, andrà a Bruxelles e qui, sulla pista dell'ormai tristemente noto Heysel imposterà la gara il «suo» 10 mila) per ottenere un grosso tempo, con riferimento preciso nel primato mondiale del portoghese Mamede (27'13"81).

«*Cova ha dimostrato [illegible] tempo di [illegible] un uomo vincente* — dice il tecnico Rondelli — *il frutto di [illegible] di mettere a frutto la condizione realizzando delle prestazioni cronometriche per [illegible] quali Alberto è maturo*».

Dopo i 10 mila di Bruxelles Cova si dedicherà alla maratona logico «pallino» di chi arriva ad interpretare la corsa prolungata a certi livelli: l'esordio, a fine ottobre, avverrà oltreoceano, sulle strade di New York a Chicago. Scelta che Alberto [illegible] riserva [illegible] fare in seguito.

Se Cova per quanto [illegible] fatto sulla pista dello stadio Lenin merita [illegible] 10 e lode non sono [illegible] gli azzurri [illegible] esserci guadagnato la sufficienza piena ed anche qualcosa di più come Mei, Fontecchio, gli staffettisti della 4x100, Ulio Pavoni e Barella. Molti, i più, [illegible] ritornano in Italia con sulle spalle [illegible] responsabilità di gare insufficienti delle [illegible] il loro atteggiamento fa persino pensare che non se ne [illegible] resi conto. Le lacrime [illegible] Barsotti dopo gli 800 sono un caso limite. [illegible] presa di coscienza persino [illegible] applaudire a differenza dell'atteggiamento distaccato dello stesso Andrei eccessivamente disposto ad accettare la sconfitta patita sul campo.

In quanto [illegible] ragazze bisogna accontentarsi del primo [illegible] italiano della Capriotti nel lungo (6,55); battute nei pronostici (facili) della vigilia. Le azzurre non hanno fatto che confermare sul campo di non essere competitive a livello di elite europea.

Giorgio Barberis

## Otto azzurri selezionati per Canberra

MOSCA — Dopo le [illegible] di Coppa Europa, otto italiani sono stati selezionati per far parte [illegible] rappresentativa europea nella Coppa del Mondo di Canberra (4-6 ottobre). Si tratta di Alberto Cova (5000 e 10.000), Alessandro Andrei (peso), Carlo Simionato, Antonio Ullo, Stefano Tilli, Domenico Coria e Giovanni Buonomini (4x100), Pierfrancesco Pavoni (4x400).

FORMULA 1 — Il pilota della McLaren in testa al mondiale (alla pari con l'italiano) si scatena anche a parole

# Prost adesso attacca Alboreto e Ferrari

**La situazione è favorevole [illegible] francese - «Il costruttore modenese non ha molta considerazione per noi corridori»**

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — *Il campionato di Formula 1 ricomincia da zero, cioè da quota 50 punti, dove si trovano appaiati Alain Prost e Michele Alboreto. Domenica a Zandvoort, sulla [illegible] della verità fra McLaren e Ferrari. Ed ovviamente fra i due piloti rivali. Nel Gran Premio d'Austria il francese ha colto un'importantissima vittoria mentre l'italiano con il suo terzo posto ha appena limitato i danni.*

*Ora Prost — bisogna riconoscerlo — è indubbiamente favorito dai [illegible] risultati (quattro successi) e dalle statistiche, anche se i più attenti sostengono che non avendo avuto [illegible] alcun problema meccanico, contro gli [illegible] ritiri del compagno di squadra Lauda, nelle prossime sei gare dovrebbe battere qualche colpo e ruota. I calcoli sono comunque difficili e passiamo rimandarli.*

*L'unico dato [illegible] fatto [illegible] certo è che il corridore transalpino sta attraversando un periodo di grande forma e di buona fortuna. E' un campione del volante, senza dubbi, anche se [illegible] ha ancora i titoli di Lauda, Piquet e Rosberg, tanto per fare tre nomi. A Zeltweg ha centrato la sua 20 affermazione in F.1 su [illegible] corse disputate. Se non fosse stato squalificato ad Imola avrebbe una media superiore ed una vittoria ogni quattro corse. Più [illegible] lui si sono imposti solo Stewart (27), Clark (25), Fangio e Lauda (24). Ma l'austriaco, ad esempio, ha partecipato a 167 Grand Prix.*

*Alain Prost dunque, [illegible] tenuto, e non solo in pista, ma anche a parole [illegible] lo si è visto così deciso, determinato, fiducioso e convinto [illegible] pri mezzi. La sua analisi della situazione è lucida attenta e anche provocante in alcuni dettagli. «Io punto al titolo e [illegible] sulla buona strada anche se nel nostro sport può succedere di tutto. Alla fine potrei anche perdere per un punto e sono pronto a ricominciare da capo l'anno prossimo con lo stesso spirito. [illegible] credo alla fortuna [illegible] sfortuna, piuttosto penso a circostanze favorevoli o sfavorevoli.*

*Gli si chiede se teme di più Alboreto o la Ferrari. «E' un binomio che non si può scindere [illegible] comunque [illegible] vettura [illegible] di più del pilota. Io sono avvantaggiato rispetto a Michele, in un certo senso. Lui è in una squadra più esigente ed ha molte responsabilità. Inoltre non è abituato a lottare al vertice».*

*[illegible] può dedurre allora che Prost [illegible] guiderebbe una Ferrari? «Mi piacerebbe molto condurre una vettura di Maranello ma non in questo momento. Ho letto tempo [illegible] a proposito [illegible] dichiarazioni [illegible] Enzo Ferrari secondo le quali la sua scuderia non avrebbe mai avuto contatti con me. Posso cogliere l'occasione per dire che abbiamo avuto colloqui per più [illegible] anno. Ma le [illegible] non erano mai chiare. Non era un limpido di trattare. Mi pare che Ferrari non abbia grande considerazione dei piloti, o almeno, mi sembra che i responsabili della McLaren ne abbiano di più. Prendetela come volete».*

*Come vede il finale di stagione Alain Prost? «Il solito impegno, la solita voglia [illegible] vincere. Si dice che la Ferrari a Zandvoort [illegible] migliore della McLaren. Vedremo. Per quanto riguarda invece il futuro, ho sentito qualcuno che [illegible] preoccupava per me nel caso che il [illegible] prossimo compagno di squadra sia Keke Rosberg. Non mi fa paura. Il finlandese è un pilota supervelocе ha un carattere duro, ma è sincero e leale. Questo è l'importante. Se deve arrivare si accomodi».*

*Queste sono le speranze di Prost e le sue verità. Non tutto quello che ha detto può essere preso per oro colato (non aveva preso [illegible] contratto da prima guida alla Renault per sbarazzarsi dello scomodo Arnoux?). L'unica cosa certa, però, è che Alboreto [illegible] dovrà aggiudicarsi [illegible] titolo dovrà battere un avversario molto forte.*

Cristiano Chiavegato

Dalla scuderia francese due notizie clamorose [illegible] [illegible] legate fra loro

# De Cesaris appiedato, Arnoux alla Ligier

ZELTWEG — Rimasto miracolosamente illeso nel terribile incidente di domenica, Andrea De Cesaris è stato raggiunto da una brutta notizia. Guy Ligier ha deciso di appiedarlo a nel prossimo G. P. d'Olanda farà gareggiare una sola vettura affidata a Jacques Laffite. Ufficialmente il costruttore francese ha fatto sapere [illegible] non avere il tempo materiale di ricostruire la vettura distrutta, ragion per cui con due soli monoposto a disposizione un pilota deve stare a casa.

La vicenda, tuttavia, ha il sapore di una punizione. Il corridore romano sarebbe accusato di aver danneggiato troppo macchine, come era già successo quando era alla McLaren. In effetti l'uscita di pista a Zeltweg, con l'incredibile serie di carambole in aria e a terra, dovrebbe far meditare soprattutto il pilota che, forse spinto dalla sua carica agonistica e dalle sue indubbie doti velocistiche, porta le vetture oltre i loro limiti.

Ed a proposito della Ligier (che fra l'altro non sa ancora se parteciperà al mondiale 1986 con i motori Renault) giunge una «voce» attendibile: sarebbe firmato un contratto con Tyrrell Ford Arrows, evidentemente per il prossimo anno. Nulla di più facile, scuderia tutto nazionale, con due «vecchie glorie» come Laffite e Arnoux. Per quanto riguarda De Cesaris si parla di un interessamento della Lotus, mentre Johansson, se venisse lasciato libero [illegible] Ferrari, interesserebbe alla Toleman. Per finire con il «mercato» piloti, si parla di contatti Patrese-Brabham, ancora della Toleman per Cheever. Ma chi rimane all'Alfa Romeo, se resta in Formula 1?

r. ch.

Andrea De Cesaris nei guai

## Oggi la Bernocchi Il ciclismo sceglie gli [illegible] «mondiali»

*Si corre oggi la Coppa Bernocchi: 235 chilometri, e alla fine il c.t. Martini darà l'elenco degli azzurri (dodici titolari e due riserve) per la prova mondiale su strada, il 1° settembre al Montello. Già sicuri sembrano [illegible] Moser, Argentin, Saronni, Corti, Amadori, Baronchelli, Bombini e Leali, poi «michele» fra Contini, Pozzi, Colagè, Visentini, Cassani, Cenati, Montesanti, Pagnin, Volpi, Giovanni Giovannetti, Passuello. Loro Cortinovis, Bontempi. Se uno di questi oggi vince, «entra» [illegible] sicuro. Possibile qualche esclusione clamorosa.*

*Martini ha comunque una certezza: quella di non potersi sbagliare più di tanto. Le forze (si fa per dire) sono quelle che [illegible] poche e neanche perfettamente registrate (si pensa soprattutto a Saronni). Importante sarà creare l'atmosfera giusta.*

*La Coppa Bernocchi si svolgerà praticamente in circuito. Lasciata Legnano alle 10,30, la corsa raggiungerà Lonate Ceppino, per coprire poi, 15 volte, un circuito di 16 chilometri [illegible] una pallida a [illegible] metri dalla conclusione a Lonate (oltre ad un'altra imprenata, nella prima parte). Ieri Martini ha ritirato la strada con l'organizzatore Landoni, ha trovato un tracciato ideale per i suoi scopi. Oggi il ci avrà [illegible] gli occhi tutto il ciclismo italiano, a parte Moser che sta sulla pista di Bassano, nonché gli stranieri delle nostre squadre: la speranza è che si [illegible] senza troppe fatiche, senza contare troppo sui diritti acquisiti.*

## Nuoto tricolore bene Minervini

PESARO — Seconda giornata, con qualche sorpresa, agli assoluti di nuoto. Il risultato di maggior rilievo è stato ottenuto da Minervini, che ha vinto la finale dei 100 rana in 1'03"84, eguagliando il primato italiano che gli appartiene. Piuttosto staccato si è classificato al secondo posto Carbonari in 1'04"88. Una sorpresa nella finale femminile dei 100 dorso, dove la campionessa italiana Manuela Caredi è stata superata dalla bolognese Lorenza Vigarani (1'04"31).

Nei 100 dorso maschili Marini si è comunque vincente in 58"50, così come in Della Valle si è imposta nei 100 rana femminili (1'12"26).

Ennejemanti i 200 sl femminili, con Silvia Persi che ha conquistato la vittoria in 2'04"36 precedendo di un solo centesimo di secondo Tania Vannini. Nei 200 sl maschili Campana ha superato Franceschi [illegible] 1'56"98.

## NOTIZIE FLASH

• [illegible] Ferrari ha ricevuto ieri la visita di Jim Trueman, manager di uno dei più noti [illegible] del campionato americano Cart e di Indianapolis, forse per uno scambio di informazioni per una eventuale partecipazione della scuderia modenese alle gare Usa.

• Queto Tutip, concorso n.33 agli 11 vincitori con punti 12, lire 22.771.000, ai 340 vincitori con p.11, lire 715.000, ai 2.375 vincitori con p.10 lire 71.000. Colonna vincente 1-x; x-x, 2-1, x-1, 2-x, x-1.

• Greg Lemond, statunitense, ha vinto il Giro ciclistico «open» d'America, precedendo il connazionale Hampsten, primo degli stranieri il francese Penaec. Nell'ultima tappa s'è imposto il canadese Bauer. Il Giro femminile ha visto il successo della francese Longo.

• Pentathlon moderno: l'Italia è settima ai mondiali di Melbourne dopo la prova di scherma. Manala è quattordicesimo, Masullo diciottesimo.

• I ginnasti italiani, che [illegible] 25 al 27 agosto, parteciperanno [illegible] Universiadi di Kobe sono partiti ieri da Roma senza Scaglia, infortunato, sostituito da Lazzarich che si aggiunge a Allievi, Amboni e Bianchi.

• Al Mundialito femminile di calcio, l'Italia ha battuto gli Usa 3-0, con un gol [illegible] Morace.

• Il centometrista francese Jean Pierre Haemisch, [illegible] anni, è morto l'altra sera per le ferite riportate durante la «24 ore di Liegi», sul circuito di Francorchamps, dove venerdì, nelle prove, aveva perso la vita il tedesco Harald Layher.

• Malvicini c.t. della Nazionale femminile della [illegible] da [illegible] ciclismo, è sotto inchiesta federale per [illegible] accuse rivolte all'ambiente dello staff tecnico dopo il Tour.

• L'Italia ha battuto lunedì 83-81 (50-44) a Rimini, in Bulgaria, nella seconda giornata degli europei cadetti di basket.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Bachelet di Civezzano
Amministratori
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci effettivi Ferraris (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Peracchi
[illegible] LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible]
DEL 6-12-1984

# Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

**Tuttoscienze**
**Tutti insieme**
**La collezione continua**

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.) n.....copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n.....copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n.....copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n.....copie
Vol. V (L. 7.000 cad.) n.....copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n.....copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n.....copie

Più L. 4.000 per spese postali.

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
_____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

Rientro massiccio degli alessandrini dalle ferie

# La città riprende vita dopo la sosta d'agosto

**Negli altri centri della provincia il ritorno è più tranquillo**

ALESSANDRIA — Stanno rientrando in maggioranza degli alessandrini che almeno per i giorni di Ferragosto avevano abbandonato la città, per qualche giorno di vacanza, di riposo. Domenica sera alla stazione ferroviaria si è registrato un rientro veramente massiccio, migliaia di persone che avevano preferito il treno per spostarsi hanno preso d'assalto, oltre che di bagagli e di anzianità per la fine delle ferie, i mezzi pubblici. I taxi e le auto di amici o parenti che hanno letteralmente bloccato la zona.

Rientri massicci, anche perché nicchissimi ieri mattina hanno dovuto ripresentarsi al posto di lavoro. La città si è così nuovamente ripopolando, il traffico è tornato difficile, sono riapparsi i tagliketti dei vigili urbani sopra i parabrezza delle auto in sosta vietata. La piazza della Libertà, sia pure in tono un poco minore, ha ritrovato la confusione del mercato grande del lunedì.

Diverso il discorso per i negozi. La stragrande maggioranza è ancora chiusa, le ferie non termineranno prima di lunedì prossimo, molti le proseguiranno sino alla prima settimana di settembre. Una situazione che crea problemi in particolare per il rifornimento del pane. «Poche le panetterie aperte, e quelle che hanno lavorato sono state letteralmente prese d'assalto», spiegano alcune massaie, abbastanza infastidite per le lunghe code. «Io — dice Rosangela Longo — ho fatto provvista di crackers, per tutta la settimana andremo avanti così».

Troppi anche i bar che hanno chiuso nello stesso periodo e che continuano a tenere la saracinesca abbassata. Per il caffè del mattino o l'aperitivo, oppure la bibita fresca con cui combattere le giornate ancora calde e afose, gli alessandrini sono costretti a lunghi spostamenti, alla ricerca del locale aperto.

«La vita sta riprendendo il ritmo normale, lo dimostrano le numerose chiamate a cui abbiamo dovuto rispondere», dicono i tassisti di piazza della Libertà. Per quelli della stazione il lavoro è notevole.

Anche a Casale sono iniziati i rientri, la città, però, è ancora abbastanza vuota, poi sono moltissimi i negozi chiusi. In città, in particolare, si lamenta l'eccessiva chiusura di ristoranti, per mangiare bisogna spostarsi verso i locali della periferia. «Siamo presi d'assalto», dicono a «La Sutia» di Morano Po.

Sta lentamente ripopolandosi Novi Ligure, con i massicci ritorni nella serata di domenica e nella notte di lunedì. Molti, tuttavia, specialmente nel centro, i negozi chiusi, mentre funzionano abbastanza bene i locali pubblici, bar e ristoranti.

A Tortona ai notano ancora molte vie deserte, con tantissimi negozi che hanno le saracinesche abbassate, e ritornarsi, per chi è rimasto, appare sempre difficile. La ripresa, dicono in città, si avrà forse per il mercato di mercoledì, ma ancora più per quello di sabato: sarà il momento che segnerà certamente la ripresa a pieno ritmo della vita tortonese.

Più movimento, i negozi e bar aperti, oppure ristoranti, ad Acqui Terme.

Franco Marchiaro

Scontri dopo un sorpasso: un militare è morto

# Un rogo ha causato l'incidente mortale?

**A Bistagno si sono svolti i funerali del dottor Paolo Roso**

CASALE MONFERRATO — Un morto e quattro feriti in un incidente avvenuto sabato tra Casale e Ozzano. In seguito allo scontro frontale tra il «Renault 5» e il pullman in servizio sulla linea Casale-Torino è morto Vincenzo Musacchia, 19 anni, abitante a Sartirana Lomellina in via Ponzone 18 e militare di leva all'11° Battaglione Casale sul suo fianco viaggiava il diciannovenne Raffaele Esposito di Alife (Caserta), ricoverato al «Santo Spirito».

Secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri di Rosignano l'auto di Vincenzo Musacchia, proveniente da Ozzano a velocità sostenuta, avrebbe sorpassato un'altra «Renault 5» condotta da Bruno Pagano, 33 anni, Cobrobbio. La pistolità era quasi nulla per il fumo proveniente da un campo in cui un contadino stava bruciando erba.

L'urto di Vincenzo Musacchia si è scontrato frontalmente con il pullman condotto da Giuseppe Lachello, anni, di Villadeati, illeso.

In seguito all'urto l'auto del militare si è schiantata contro la «Renault 5» di Bruno Pagano — ha riportato ferite giudicate guaribili in otto giorni — che è finita fuori strada. Il pullman a sua volta è stato tamponato da una Fiat guidata dal pensionato Ernesto Garrone abitante in città in via del Carmine 13, con a bordo Pietro Accio, 18 anni, di Rosignano i due sono rimasti feriti.

Ieri mattina il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha concesso il nulla osta per i funerali del giovane militare ordinando anche il sequestro di tutti i veicoli coinvolti nell'incidente. Non si escludono provvedimenti penali a carico del contadino che ha acceso il fuoco.

● Si sono svolti ieri a Bistagno, nell'Acquese, i funerali del ginecologo dottor Paolo Roso, 70 anni, morto in seguito ad un incidente stradale. L'incidente era avvenuto sull'autostrada Torino-Savona. Paolo Roso viaggiava alla guida della sua «Rover» quando, in galleria, l'auto era sbandata e si era schiantata contro un muro.

Paolo Roso, ginecologo di fama, fino a pochi anni fa era stato primario dell'ospedale «Evangelico Internazionale» di Genova. Era nato a Bistagno ed esercitava in una clinica di Acqui Terme.

● Sembrano migliorare le condizioni di Vittorio Domenico Rojetto, 23 anni, Acqui, via Monteverde 10, ricoverato per trauma cranico al reparto di rianimazione di Alessandria. L'altro ieri con la sua «Morini 350» percorreva la provinciale Ponzone-Cimaferle ed è finito contro un palo rimanendo gravemente ferito.

per un gusto nell'Acquese. Campi allagati

(Servizio in altra pagina)

Contro la sentenza che ha assolto il Siena

# L'Alessandria insiste e fa ricorso alla Caf

**Deciderà il massimo organo della giustizia sportiva**

ALESSANDRIA — L'Orso Grigio ha del tutto perso la speranza di essere ammesso «in extremis» al campionato di C1. Ieri, infatti, è pervenuto a Roma, alla Corte d'appello federale (C.A.F.), il ricorso presentato dall'Alessandria e tendente ad ottenere la penalizzazione del Siena assolto a Firenze dalla Commissione disciplinare di primo grado dall'accusa di illecito sportivo.

Lo scorso 8 agosto, con una sentenza discutibilissima, i giudici fiorentini in pratica dichiararono l'insussistenza di un tentativo di corruzione avvenuto il 2 giugno durante l'incontro del torneo di C2 fra Imperia e Siena sul neutro di Ora l'Alessandria, legittimata a vedere accolto l'esposto (contenuto in cartelle dattiloscritte) in quanto terza classificata, dopo aver ricevuto ed esaminato gli atti processuali (226 pagine), inoltrato reclamo con l'ausilio dell'avvocato genovese Pier Luigi Salvini.

La C.A.F., della giustizia sportiva, probabilmente esaminerà la documentazione dell'Alessandria a fine mese. Contro la sentenza di primo grado hanno ricorso anche l'Ufficio inchieste della Federcalcio e l'Olbia che punta ad ottenere la sconfitta per 0-2 di Imperia e Siena e così salvarsi al danno della Voghorese per la «classifica avulsa».

Nella dettagliata relazione dell'avvocato Salvini, l'Alessandria ha incentrato soprattutto l'accusa contro il direttore sportivo del Siena, Efrem Dolfi, autore di dichiarazioni contrastanti a proposito del «condizionamento» psicologico attuato verso il portiere dell'Imperia Chiarini Sansonetti ora trasferito dal Siena stesso.

T. B.

# Il pareggio del Derthona

TORTONA — Il Derthona ha pareggiato (1-1) con il Novara nell'anticipata disputata domenica dove il gioco non c'è visto pochino, in compenso tanti calci, favoriti da un nervosismo inspiegabile fra le due squadre alla ricerca della miglior condizione ancora lontana. Il Derthona ha dimostrato di avere problemi da risolvere soprattutto nella linea d'attacco. Cenci (che ha segnato il gol) e Fortuni, gli elementi più tecnici, hanno mosso con buona disinvoltura. A sostenere il centrocampo si è sganciato spesso e volentieri Torri ma i compagni non gli hanno fornito molta collaborazione.

*Nella foto: un'azione durante la partita (Finotti)*

Otto persone denunciate per partecipazione al gioco d'azzardo

# Sorpresi al tavolo verde in una villa di Cassano

CASSANO SPINOLA — Una bisca clandestina è stata scoperta dai carabinieri in una villa periferia del paese, sulla strada che porta a Giovenzana.

Oltre a tavoli verdi, fiches, mazzi di carte e altre attrezzature per il gioco d'azzardo, i carabinieri hanno trovato nella villa, mobili e pezzi di antiquariato, un fucile e una scibola che erano stati denunciati.

Il proprietario Armando Giavotto, 46 anni, è stato quindi arrestato per detenzione abusiva di armi.

E' stato anche denunciato, assieme ad altre sette persone trovate nei locali al momento dell'irruzione, per partecipazione a gioco d'azzardo.

Gli altri denunciati sono Antonino Raimondo, 37 anni, Basaluzzo, via Fozzolo 4; Carlo Torre di 48, Tortona, Borgo Marelli.

Inoltre Antonio Patruzzo 37, Nari, via Crispi; Osvaldo Consolati di 39, Lacugno di Verona, via Foscolo 1; Dino Giusti di 34, Serravalle Scrivia, via Bricchetto 5; lo marocchino sedicicinquenne Kamel Aned Ammal, abitante a Verona, e Aldo Stevani, anni, Stazzano, località Piani 2.

Qualche tempo il brigadiere Felicioni, comandante locale stazione carabinieri, coadiuvato dal collega Raso della squadra di polizia giudiziaria Serravalle Scrivia, stava seguendo uno strano movimento auto attorno alla villa di Armando Giavotto, alla periferia del paese.

Gli accertamenti lasciavano dubbi: all'interno dell'edificio, frequentato anche da noti personaggi della provincia che non erano presenti al momento della sorpresa), c'era sicuramente qualche attività sospetta, probabilmente gioco d'azzardo.

In base alle indagini, nella notte tra sabato e domenica scorsi è stata decisa l'irruzione che è stata guidata dal capitano Benedetti Michelangeli e dai brigadieri Felicioni e Raso.

C'è stato un fuggi fuggi generale, all'arrivo dei carabinieri e, approfittando della confusione, diversi giocatori sono riusciti, aiutati dal buio, a fuggire.

Sette persone, invece, assieme al padrone di casa, sono state bloccate.

C'era, poi, tutta l'attrezzatura per il gioco d'azzardo — mille le fiches sequestrate — e i carabinieri hanno inoltre trovato mila lire in contanti e assegni tre milioni.

Ora le indagini proseguono, gli inquirenti ritengono di aver scoperto una bisca clandestina molto ben organizzata e legata strettamente al mondo del gioco d'azzardo clandestino.

f. m.

## Casale: palestra chiusa 3 mesi

CASALE MONFERRATO — La palestra «Leardi» — utilizzata per le lezioni di educazione fisica delle scuole, e che da numerose società di pallamano, pallavolo e basket — sarà chiusa per tre mesi, a partire dal primo ottobre, su decisione del Comune. La chiusura dovrà consentire i lavori di restauro (costo milioni. Non potranno essere disputate gare ufficiali e l'agibilità è stata concessa sino a fine settembre per gli allenamenti.

Due importanti società sportive, la Quaranto (basket maschile e la Bistefani (volley femminile A2) dovranno disputare altrove i campionati. Sono stati presi contatti con il Comune di Vercelli per il basket e con il volleggio S. Carlo di Borgo S. Martino per il volley.

tp. m.)

Proseguono i lavori di restauro

# Salice, 10 miliardi per il Grand Hotel

SALICE TERME — Il Grand Hotel Terme — venne costruito nel 1885 — chiuso da qualche anno, sarà ammodernato con una spesa di una decina di miliardi. A lavori di ristrutturazione ultimati il Grand Hotel diverrà sede del Centro di formazione professionale alberghiera della Regione Lombardia e, nello stesso tempo, riprenderà a funzionare come albergo con annesso reparto di cure termali interne.

Il finanziamento dell'opera di ammodernamento del complesso è stato assicurato dalla Regione che ha affidato alla Comunità montana la progettazione e direzione dei lavori. La prima parte del programma, con la spesa di un miliardo, ha consentito il consolidamento delle strutture e del tetto dell'edificio. Ora è in via di completamento il progetto ricettivo che riguarderà l'aspetto ricettivo, una spesa di almeno otto miliardi.

Costruito nel 1885 dalla società Stoppani, Castiglioni & C. (la società Terme di Salice nasceva soltanto nel 1881) il Grand Hotel, in stile umbertino, ubicato tra il verde del secolare Parco delle Terme, per decenni è stato il simbolo della stazione termale dell'Oltrepò Pavese. Certamente tornerà ad esserlo quando saranno completati i lavori di ristrutturazione, che appariranno indispensabili.

Mantenendo le caratteristiche fondamentali dell'edificio che vincolate dalla legge, il complesso alberghiero oltre a divenire sede del Centro di formazione alberghiera, riprenderà il suo ruolo ricettivo con reparto di interne. Sarà un funzionale reparto dotato delle più moderne attrezzature per il termalismo, con l'acqua sulfurea di Monte Alfeo e i fanghi salsobromojodici. Ci sarà, infine, un Centro «Natural Health» aperto tutto l'anno.

«Ritornerà così a splendere nel cuore del Parco delle Terme il Grand Hotel che tanto ha contribuito allo sviluppo della nostra stazione termale», commenta il dottor Emilio Fasi, direttore generale delle Terme di Salice.

Oltre il Grand Hotel Terme verrà ristrutturata anche la palazzina «Caffè delle Terme», costruita negli Anni Trenta. C'è un progetto che prevede una spesa di ottocento milioni. Si tratterà, nel rispetto dei vincoli imposti dalla Sovrintendenza, di rifare il primo piano dell'edificio, per ricavare uffici e servizi, e di ristrutturare e ampliare l'esistente corpo di collegamento tra la palazzina e il complesso termale.

La palazzina tornerà così ad essere quel suo ruolo naturale che è necessità di interventi di ammodernamento aveva reso impossibile. Sarà, pertanto, ingresso e hall dello stabilimento termale; funzionerà come Caffè delle Terme per gli ospiti di Salice; avrà sale per congressi, convegni medici e culturali, incontri promozionali; ospiterà manifestazioni ricreative e per il tempo libero: mostre d'arte, concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche.

Sono oltre quindicimila curandi che ogni anno sono ospiti della stazione termale (avranno così altri punti di incontro e di svago mentre i responsabili della stazione termale stanno studiando un piano di ampliamento dello stabilimento principale, anche di numero cure, per aumentare a 20/25 mila il numero dei clienti.

f. m.

Le manifestazioni in provincia

# Grigliata a Serra e tanti gol a Strevi

E' all'insegna della musica, del folclore, della gastronomia e dello sport la serata odierna in numerose località della provincia.

Sulla «Checa» a Cassine, in zona alta del centro collinare fra Alessandria e Acqui, si danza «Primino e la grande orchestra spettacolo»: nella notte gastronomica assortita.

La festa in frazione Serra di Quattordio si conclude oggi con la tradizionale fiera del bestiame, una colossale grigliata e il ballo all'aperto con l'orchestra spettacolo «Antonella» mentre a Cigliono di Ponzone la festa di San Rocco si chiude con una processione seguita, alle 17, dal concerto del Corpo Bandistico Ciglionese.

Proseguono a Strevi le manifestazioni proposte dalla Pro loco per il «Ferragosto strevese»: alle 21 stasera due incontri di uno femminile, l'altro fra scapoli e ammogliati, domani terzo torneo calcistico «fossa leoni» riservato agli strevesi.

L'elezione di Miss U.S. Balzolese è in programma questa sera a Balzola dove un grande ballo con l'orchestra «I Cardinal» chiude le manifestazioni indette per la festa patronale. Ultimo giorno anche per la mostra, Circolo Culturale, di porcellane e ceramiche di Antonella Ricci.

Intanto a Lobbi il gruppo sportivo con Comune e Consiglio di Quartiere sta preparando «Tre domeniche per ringraziare, conoscere e ammirare e altri animali». E' la «Canta '85» che prenderà il via domenica con una passeggiata ecologica «a due e quattro zampe», cui seguirà domenica successiva mostra canina con esibizione di cani guida per ciechi e, l'8 settembre, prima esibizione nazionale cani da difesa e utilità.

c. r.

## Il circuito Guazzora

**GUAZZORA — Si corre oggi alle 14,30 il Circuito Guazzorese, la più antica corsa ciclistica della provincia, quarta del Trofeo Valle Scrivia-Tanaro. La gara, i 155 chilometri, comprende il circuito Guazzora-Sale-Castelnuovo Scrivia-Guazzora. I corridori affronteranno anche il percorso Tortona-Castello Tortona-Sarezzano-Vignazzolo-Tortona-Castelnuovo Scrivia-Guazzora.**

**Classifica provvisoria: Lucini, punti 26; Tavecchio, Occelli e Leriei, 15; Grassini, 12.**

(c. r.)

COMUNITA' MONTANA «ALTA VALLE ORBA-ERRO-BORMIDA DI SPIGNO» 15010 PONZONE (AL)

avendo in disposizione del progetto esecutivo del Piano Regolatore Generale intercomunale della Comunità Montana [illegible]

IL PRESIDENTE

RENDE NOTO

[illegible]

C.I.A.M. Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio. Siete soli? Non disperate! Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro centro. Chiedete no alla solitudine. Filiale di ALBA (CN) Tel. (0173) 30.523 orario ufficio «TUTTI I GIORNI». Sede centrale NOVARA Tel. (0321) 453.

A 6.000.000 tutti dilazionabili, rustico indipendente, terreno, rinomata alpina. 015 355.526

Il cancro potrebbe essere stato Tanto preoccupa. Oggi ter, cinque, dieci anni. Dipende dal solo dove ricorrere. Dipende da te.

Informitalia ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA ESITO ASSICURATO Corso Vitt. Emanuele 107 Telefoni 511.024 - 539.562

# CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**
La guerra lirico.
CORSO: Starman.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Nudo e crudele.

**ACQUI TERME**
CRISTALLO: Calda moglie.

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: Rocky III.
POLITEAMA: chiuso
VITTORIA: Vacanze erotiche a S. Tropez.

**GAVI LIGURE**
IL: Il ragazzo di campagna.

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Film sexy
IRIS: Una poltrona per due.
ITALIA: Inferno.
MODERNO: Halt.

**OVADA**
I predoni perduta.
MODERNO: Casablanca Casablanca.
TORRIELLI: Rambo.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA:

**TORTONA**
MODERNO: Karate Kid.
SOCIALE: Splash e Manhattan.
VERDI: Uno scandalo per bene.

**VOGHERA**
ARLECCHINO: Operazione sole.
GALVANI: Una notte importante.
ROMA: Terminator.

**FARMACIE**
Alessandria: Dovna, Bruno, piazza Garibaldi, notturna Felloni v. Medaglie d'Oro.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Cassine: Cucchiara v. Monacorda
Comunale v. Verdi
Ovada: Modena v. Carlo.
Tortona: Comunale, c. Don Orione
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo.

**GUARDIA MEDICA**
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; 76.381; Novi 77.71; Ovada: 81.777; 813.561; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 = numero interno)

## La banda in piazza a Spinetta

SPINETTA MARENGO — Sempre intensa l'attività estiva della Banda musicale alessandrina «Giuseppe Garibaldi»: domani sera alle 21 sulla piazza del Mercato (scuole medie) il complesso musicale, diretto Enrico Terzano, terrà un concerto la partecipazione del tenore alessandrino Gianni Berta.

(c. r.)

Continuate così.

Complimenti. Si dice spesso che gli italiani non leggono. In questo momento voi ne siete la più efficace smentita.
poi siete anche lettori assidui, nessuno saprà meglio di voi che leggere è un'attività entusiasmante, cui voi siete ogni volta attivi protagonisti con vostre preferenze e le vostre scelte.
Un piacere intenso e ricco che continuerà sulle prossime pagine con le prossime letture.
Ditelo anche agli altri.
Questo un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Si vorrebbe valorizzare ■ montagna di Boves

# Bisalta, dalle leggende ai progetti per lo sci

**Non mancano le idee per rilanciare una zona che si sta spopolando**

BOVES — La ■■■ ■■■ Bisalta, questa strana quasi solitaria montagna che fa da sfondo a Cuneo ■■ lato del Gesso e sovrasta Boves, si intreccia ■■■ ■ mito ■■■ sue pendici ■ incendiarono i primi gruppi umani. Ignaniassimi antenati della gente ■ queste zone; i loro templetti pagani guardavano verso la punta bicorne cui nelle notti di luna si rivolgeva dall'ara sanguinosa ■ sacerdote nel rito sacrificale.

Sulla Bisalta — secondo la secolare e non ancora persa credenza popolare — si riuniscono le «masche» e altri spiriti maligni protagonisti di tenebrosi racconti e dei sogni notturni dell'infanzia: dalle sue viscere sgorgano acque «miracolose» che hanno alimentato speranze di ricchezza e di salute. Qui, nel settembre del 1943, partì ■ scintilla della Libertà e per venti mesi la Bisalta diventò il simbolo della Resistenza armata nella provincia.

### *Le borgate vuote*

Ancora negli Anni 50 e 60 il versante bovesano della Bisalta era vivo, abitato e integrato nel tessuto sociale ed economico della cittadina, ora le borgate sono vuote, ■ silenzio e abbandono di abbandono per almeno nove mesi all'anno. Si può fermare il declino della verde valle Colla? Non certo puntando ■■ un ritorno all'agricoltura. Una politica sbagliata ha provocato la fuga dei montanari. Il ha quasi scacciati dalla ■■■ terra spingendoli verso la pianura. Il processo ■ spopolamento ■ ormai inarrestabile, invertirlo ■ rotto è impossibile e antieconomico.

Rilanciare la villeggiatura estiva? Non è ■■■ ■■■ incoraggiata, le attrezzature alberghiere ■■■ limitate e Boves — d'altra parte — in questi ultimi anni ha fatto scelte ben diverse, in netto contrasto con il turismo. Provare con gli sport invernali? «La Bisalta se sfruttata bene offre possibilità impensate» dice il dottor Maurizio Sofietti «certo ■ unale compito. Per ■■■ non ci sono che idee, progetti vaghi, ■■■ forse varrebbe la pena di tentare».

Maurizio Sofietti è il farmacista di Boves 46 anni, sposato con figli, sportivo eclettico, consigliere liberale al Comune, già assessore al turismo nella passata amministrazione. Il ■■■ partito non è più entrato nella ■■■■ giunta, così il ■■■. Sofietti, vittima di uno scambio ■ dispetti tra la dc e il pli a livello locale, non è stato riconfermato. Con la natura ha un contatto ■ di amore e di rispetto: con la montagna ha conservato un rapporto ■ amicizia. Promuove e organizza le poche manifestazioni sulla Bisalta, guida le spedizioni di ■■■■■ ala che ■ tratti di salvare un montanaro, un escursionista ferito o le mandrie degli alti pascoli sperdute nella nebbia e investite ■■■■ intemperie.

### *Fuochi ■ S. Silvestro*

I «fuochi augurali» ■■■■ notte di S. Silvestro ■■■■ ormai diventati ■■■ tradizione. ■■ sei anni la sera del 31 dicembre il dott. Soffietti sale con due o ■■ amici alla Croce, il punto più alto della Bisalta. Non ha importanza che stia nevicando e il termometro segni 20 sotto zero; è ugualmente salito sprofondando ■■■ neve sino alla cintola.

A mezzanotte in punto dalla vetta partono razzi e bengala colorati a illuminare il cielo; poi il brindisi ■■■ gli auguri e il saluto all'anno nuovo a nome di tutti i bovesani. «Se dovessi mancare all'appuntamento» dice «mi sentirei la colpa come se avessi tradito un amico».

Può avere un futuro invernale la Bisalta? «Sognare grandi cose non ha senso» precisa Soffietti «anche perché ■■■■■■ ■ strutture ■ base. Ritengo invece realizzabile un impianto di risalita, ■■■ skilift che partendo da Castellar attraverso il vallone Gina raggiunga la cima Berlia a 1400 metri d'altitudine. Quella è ■■■ d'ombra ■■■ fitta vegetazione, l'innevamento è buono e duraturo».

### *Neve «polverina»*

«La Bisalta» aggiunge Soffietti «offre anche la sede per ottime piste da fondo. La zona ideale è sopra Rosbella, al Prato del Soglio. Lassù c'è una neve polverina e per un gioco di correnti la temperatura aiuta la tenuta. Si potrebbero tracciare anche tre piste con caratteristiche a gradi di difficoltà diversi per uno sviluppo complessivo di parecchi chilometri».

«Si raggiunge facilmente la zona» continua Soffietti «anche dalla valle Vermenagna lungo la ■■■■ ■■■ da Robilante arriva al Pilone del Moro, alla frazione Cerati, sempre percorribile perché esposta al sole. Basterebbe prolungarla ■ un paio di chilometri per arrivare al Prato del Soglio. Si otterrà che mancano gli alberghi, però ■ mi riferisco a un turismo pendolare, anche solo alla più nella giornata. Non dimentichiamo che la Bisalta si raggiunge ■■ Cuneo in un quarto d'ora d'auto. Potrebbe diventare la palestra invernale ■■ cuneesi». Forse vale davvero la pena di tentare.

**Bruno Marchisio**

Mappa dei parchi del Vercellese

# *Là dove nidifica l'airone cinerino*

**Dalla risaia ai monti quattordici possibilità per amanti della natura**

CARISIO — Sono sempre più numerosi i vercellesi che s'interessano ■ naturalismo e tutela dell'ambiente. L'ecologia ■■■■ continua a fare nuovi proseliti e ■ gente sta imparando ad amare e rispettare la natura. Animali, piante, aria pura e acque pulite ■■■ eccitano un fascino irresistibile su chi è spesso costretto a vivere in ambienti rumorosi e inquinati.

Ecco dunque il ripetersi di una «fuga nella natura» che, se all'inizio poteva essere casuale, ■■■ è divenuta scelta ragionata: durante le vacanze o al fine-settimana, gruppi ■ appassionati vanno a visitare ■■■ parchi e riserve naturali. Com'è la situazione delle ■■■ ecologiche in provincia ■ Vercelli?

Secondo le «Norme per l'istituzione dei parchi e ■■■ riserve naturali» della Legge regionale 24 aprile 1985, n. 40, ■ provincia di Vercelli dovrebbe disporre di 14 tra parchi e riserve naturali speciali, di vecchia e nuova istituzione per una superficie totale di 12.372 ettari pari al 4,130 ■■■ cento dell'intero territorio provinciale.

Figurano già funzionanti con regolari organi amministrativi, in base alla legge 43 del 1975, il Parco dell'Alta Valsesia (4.565 ettari comprendenti i comuni che fanno corona al Monte Rosa) e il Parco delle Lame del Sesia di Albano Vercellese ■■■ ha.) nonché ■ riserve naturali speciali Garzaia di Villarboit (10) e Isolone di Oldenico (52) nel Vercellese. ■ notissima Burcina di Pollone (70) nel Biellese e Sacro Monte di Varallo (30) ■ Valsesia.

In base al piano d'integrazione proposto dalla Regione Piemonte ■■■ state individuate per la provincia di Vercelli i parchi naturali della Baraggia (1113 ha.) e della Val Mastellone (1913) e le riserve speciali Garzaia di Carisio (113) e Monte Fenera (809).

Il Parco della Baraggia abbraccia territori compresi nei comuni di Brusnengo, Castelletto Cervo, Gattinara, Lenta, Lozzolo, Masserano, Rossio e Rovasenda. Il Parco della Val Mastellone è situato in Valsesia e comprende i territori dei comuni ■ Fobello e Rimella (ove esiste ■ presenza di miniere d'oro), bagnati dal torrente Mastellone. La Garzaia di Carisio (Alto Vercellese) ■ ubicata sulla sponda idrografica destra del torrente Elvo, in ■■■ bosco di robinie e olmi ove nidificano, tra gli altri, gli aironi cinerini.

La Riserva del Monte Fenera si sviluppa attorno al profilo imponente del massiccio dal nome omonimo, interessando i comuni ■ Borgosesia, Grignasco e Valduggia.

La Regione Piemonte ha infine, indicato altre aree proponibili per ■■■ finalità come parco naturale il Bosco ■■■ Partecipanza di Trino Vercellese (984 ha.); come riserve naturali speciali La Bessa (798) nel Biellese (Comuni di Borriana, Cerrione, Mongrando, Zubiena), l'oasi faunistica di Cascina Brava di Bianzè nel Vercellese (160), la fascia fluviale del Po interessante i territori lambiti dalle ■■■ del fiume sulle due sponde nelle province di Torino, Alessandria, Vercelli e Cuneo. Vercelli è interessata per i Comuni di Crescentino, Fontanetto Po, Palazzolo e Trino Vercellese.

**Walter Nasi**

## Una riserva naturale sull'Orba

■■■■ MARENGO — La Regione ha istituito la riserva naturale «Garzaia di Bosco Marengo». La delibera è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

«Grazie ■■■ battaglie intraprese dalla nostra sezione alessandrina, la ancora intatta ■■■ zona della Garzaia ■ Bosco ■■■ Marengo è stata sottratta alla cementificazione», afferma Italia Nostra in un comunicato.

*(l. m.)*

Domenica prossima serata di gala per il Festival internazionale

# Il violino di Milstein a Stresa aprirà le Settimane musicali

**Il musicista russo sarà protagonista insieme con l'orchestra ■■ Camera di Zurigo diretta ■■ Edmond de Stoutz - Già tutto esaurito per i diciannove concerti**

Stresa. Il palazzo Borromeo all'Isola Bella. Nel salone degli Arazzi saranno tenuti tre dei concerti delle Settimane (Foto Giovannini)

STRESA — Serata di gala, domenica prossima, ■ Teatro del palazzo dei Congressi, per l'apertura delle «Settimane Musicali». Siamo alla XXIV edizione ■ questo Festival Internazionale e ■ dargli un'impronta, nell'anno europeo della musica, sono anche ■ celebrazioni del tricentenario della nascita di Bach, di Haendel e di Scarlatti.

A questi «grandi» sono dedicati alcuni concerti ma ■■■ ha condizionato le scelte ■■ fondatore-presidente del■ «Settimane», Italo Trentinaglia, che, anzi, ribadisce quest'anno il suo motto «la grande musica con i grandi esecutori».

Proprio con un «grande» si inaugurerà domenica ■ il violinista di origine russa Nathan Milstein, infatti, interprete ■ due concerti di Bach e Vivaldi, il protagonista della serata inaugurale insieme all'Orchestra da Camera ■ Zurigo diretta da Edmond de Stoutz. In programma anche «Water music» suite in fa magg. di Haendel.

Mai come quest'anno ■ «Settimane» e ■ suo programma hanno incontrato i gusti degli appassionati di musica: ■ si deduce ■■■ le massicce prenotazioni (con qualche esaurito) riguardanti non soltanto le ■■■■ ■ grandi orchestre, ma tutti i 19 concerti, compresi i quattro dedicati ai giovani vincitori di concorsi internazionali che vedranno alla ribalta due pianisti e due violinisti scelti tra le più brillanti «promesse» ■■ concertismo internazionale».

Il violinista Milstein

Dopo mesi e ■■■ ■ preparazione il «Festival» giunge in porto con qualche difficoltà ma con meno patemi d'animo degli ultimi anni. E' una manifestazione che costa oltre 350 milioni ma ci sono ■ sponsor, le sovvenzioni e, soprattutto, il patrocinio di una grande distilleria ad assicurare, con l'introito ■■■ vendita dei biglietti, il pareggio.

Per Stresa, insieme alle sue isole, le «Settimane Musicali» ■■■ un po' un biglietto da visita: richiamano centinaia di appassionati da tutto il mondo, dal Giappone, dall'Australia. Dagli Stati Uniti sono previsti voli charters per tre serie ■ concerti che abbinano musica e turismo.

Il programma ■ piuttosto intenso: ■ concerti nell'arco di 25 giorni (dal 25 agosto al 18 settembre tre dei quali si terranno nel salone ■■■■ di ■■■■ Borromeo all'Isola Bella; ■■■ alla Loggia ■■ Cashmere all'Isola Madre e uno (quello ■ organo e tromba) nella chiesa di Sant'Ambrogio.

Durante tutto il periodo delle «Settimane» il Palazzo dei Congressi ospiterà una mostra itinerante di fotografie del parigino ■■■■ Gaffner che illustrano gli aspetti di alcuni Festival internazionali.

**Piero Barbò**

Per Cottolengo e Spazzapan

# *Protagonisti a Bra il santo e l'artista*

BRA — ■■ Santo benefattore ■ un grande artista contemporaneo, sono i personaggi di cui ■ parla ■■■ ne possibili protagonisti di due convegni da programmare per l'anno prossimo. Il Santo ■ Giuseppe Benedetto Cottolengo, fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, nato a Bra nel 1786, morto a Torino nel 1842.

L'artista ■ Luigi Spazzapan (1889-1958) pittore friulano di nascita e torinese di adozione, legato a Bra dal vincolo «casuale» ■■■ importante del suo talenti-scouts e massimo conoscitore Alessandro Alberti, braidese di residenza ■■ decenni.

La proposta di un convegno storico-critico sul Cottolengo, da tenersi in occasione del bicentenario della nascita del Santo che cadrà nella prossima primavera, è stata avanzata ufficialmente all'amministrazione comunale da tutti i Circoli Culturali cittadini, che l'hanno concordata durante un incontro promosso dal Centro Area.

«Sarebbe deplorevole che proprio a ■■■, città natale del fondatore della Piccola Casa, ■■■ si prendessero iniziative per ■ bicentenario, come sicuramente verrà fatto a Torino e da parte delle Organizzazioni religiose istituite ■■■ Cottolengo», dicono i giovani di Area, sottolineando l'opportunità che ■ convegno abbia un taglio ■■■ geografico ma scientifico: «L'opera del ■■■to della carità presenta aspetti di straordinario interesse anche da un punto di vista laico, per i suoi riferimenti alla storia ■■■ pauperismo nell'800».

Questa impostazione, che richiede lo svolgimento di un convegno aperto a tutti i contributi e «garantito» dal Comune, è condivisa dagli altri promotori ■■lla proposta, compreso il Circolo Turati i cui responsabili ■■■ mesi fa avevano sollecitato il varo di manifestazioni cottolenghine in grande stile.

Quello dell'omaggio a Spazzapan è invece un'idea personale ■ Flavio Russo, funzionario dell'Usl e animatore «autonomo» della vita culturale cittadina. ■■■ l'ha formulata in una lettera aperta agli amministratori ■ Bra e ■ Cherasco, ai galleristi, ■ giornali ■ alle associazioni braidesi. Russo propone per il prossimo ■■■■ ■ giugno una serie ■ manifestazioni culminanti in un premio per giovani pittori intitolato a Luigi Spazzapan, «che capitò a Bra sul finire degli Anni ■■, ■■■ non ebbe molto successo» gli fu acquistato un solo quadro, dal notaio De Francesco che gli pagò anche qualche cena».

A risarcire■■■ dell'incomprensione ■ allora, il programma dovrebbe aprirsi con ■■■ ricordo di Spazzapan da affidare ad Alessandro Alberti, che con il cugino poeta e romanziere Velso Mucci fu tra i pochissimi, prima della guerra, a credere nelle possibilità ■■■ del pittore di Orgdiasca.

**Orazia Novellini**

Sui monti dell'Ossola omaggio ai contrabbandieri

# Una festa e una chiesetta per gli «spalloni» caduti

MACUGNAGA — Partecipazione-record, quest'anno, ■■■ «Festa della bricolla», una manifestazione che ■ tiene al Passo Mondelli, sopra Macugnaga, per ricordare i contrabbandieri della Valle Anzasca, morti in montagna. La cerimonia, che si svolge da una ventina di anni sempre un po' in sordina, è stata onorata da oltre duecento alpinisti, tra ■■ molti ex «spalloni».

■■■ nomi sono stati scolpiti nella roccia del Passo Mondelli, un intaglio che si apre a trentun metri di quota tra montagne selvagge e dirupate che dividono la Valle Anzasca dal Vallese. Sono appunto i contrabbandieri caduti. ■ comitato organizzatore della festa ha provveduto quest'anno all'erezione di una vera ■ propria cappella per ricordare i morti. Un ■■colo monumento «sul genere», di sasso vivo.

Davanti al modesto sacrario il parroco di Macugnaga ■■■ Maurizio Midali, ha celebrato ■ ■■■■ ricordando «i tempi delle fatiche e del dolore» e accomunando nell'omaggio le vittime delle due parti.

Dopo la messa sono stati posti all'incanto alcuni prodotti locali: formaggi, genepì e grappa «naturale».

Un mestiere duro e pericoloso quello dello «spallone». «Ma ■■■ passato, ■■■ queste montagne povere di lavoro, era anche una necessità di vita», ricordano gli «ex».

Oggi la figura del contrabbandiere con la bricolla a paralleleipedo, piena di sigarette, caffè e zucchero, è una oleografia già ingiallita. I nomi incisi nella roccia del Passo Mondelli coprono ■ spazio di un secolo e arrivano fino a vent'anni fa. Dietro a ciascuno ■■■ «storia ■■■■■■■■». Ad esempio, Celestino ■■ Fabiani, di Ceppomorelli. Sorpreso da una bufera, lo ritrovarono allo sciogliersi delle nevi, appoggiato ad una ■■■■, con ■ bricolla ancora sulle spalle. Sembrava riposare. Invece era ibernato.

**Teresio Valsesia**

## A Novara si sceglie Miss Piemonte

**NOVARA — Stasera, nella discoteca «Il Gattopardo», avverrà l'elezione ■ Miss Piemonte, Miss Cinema Piemonte e Miss Eleganza: le tre ragazze vincitrici parteciperanno, a fine mese, a Salsomaggiore, al concorso che darà l'ambito titolo di Miss Italia e che ■■■ in giuria famosi personaggi del mondo dello spettacolo.**

# Ritrovarsi davanti alla Bollente

Acqui Terme. Davanti alla Bollente, un punto di ritrovo consueto della cittadina (Foto Solavaggione)

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti
■ San Bartolomeo
Giovedì 22 Agosto ore 21,30
Claudio Baglioni
in concerto
biglietto L. 15.000
Sabato 24 agosto ore 22.00
I Nomadi
in concerto
biglietto L. ■■■
Domenica 25 agosto ore 21
Franco Battiato
in concerto
biglietto L. 12.000
Punti di prevendita dei biglietti per i concerti di BAGLIONI - NOMADI - BATTIATO
CASTAGNOLE LANZE Circolo S. Bartolomeo - SAVIGLIANO Tenda Pub, via Saluzzo 86 - FOSSANO Tribunale, via Roma 18 - BRA Dora Vallauri, via P. Ferrero 49, pasticceria Arpone, via Mercati 2 - ALBA Discomania, piazza Duomo 7 - CANELLI Mister Sport, corso Libertà 8 - NIZZA MONFERRATO Alessandro Viaggi, via Roma 13 - ASTI Musicalandia, corso Casale 9, Mercatone Viaggi Convenzione, corso Felice Cavallotti 21, Radio Fantasy, corso Alfieri 208 - ACQUI TERME Music Bazar, via Cardinale 1 - ALESSANDRIA Turismo Viaggi Cral, via G.B. Peyrolo Lega Lombarda 2 - CASALE MONFERRATO Turismo e Viaggi Galileo, via Cavour 19
RADIO ALBA GRO - Radio Alba - S. STEFANO BELBO RVB - CANALE 5 - Radio Vega - ASTI Radio Flash - Radio Asti Tv - ACQUI TERME Radio Studio Cuccuru

VIDAS

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
- Socio ordinario (L. 10.000)
- Socio sostenitore (L. 50.000)
- Socio benemerito (L. 500.000)

Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)

Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome ...
Cognome ...
Via ... n° ...
CAP ... Città (Prov.) ...

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
- su c/c postale n° 23128200
- presso Credito Lombardo - c/c n° 18237-1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
- ■■■ ■■■■ a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

Durante l'incontro di ieri sull'orario degli ambulatori

# Sulla l'intesa coi medici nuovi disagi in ospedale

**Prosegue l'agitazione - Il motivo è la presenza della direzione Usl [illegible] trattative**

AOSTA — Quattro giorni dopo [illegible] firma dell'accordo in Regione è scoppiata una nuova bufera all'ospedale sulla vertenza delle visite in ambulatorio e del plus-orario.

Ieri, come stabilito l'intesa, [illegible] la prima riunione fra l'assessore alla [illegible] Ugo Voyat, il presidente dell'Unità sanitaria locale Ro[illegible] Vicquéry, le organizzazioni sindacali Anao, Aupo, Aroi, Cimo e il Coordinamento medici Cgil. E ieri le trattative si sono rotte prima ancora di cominciare: di piani di lavoro, di orari, di confronto sull'attività e le prestazioni ambulatoriali non [illegible] è neppure parlato.

La conseguenza è che i disagi [illegible] ospedale continuano a danno dei cittadini. I medici, in pratica, non hanno [illegible] lo stato di agitazione.

Già sabato in [illegible] loro assemblea straordinaria [illegible] no condizionato la «tregua» [illegible] rispetto globale dell'accordo fra [illegible] Regione e [illegible] rappresentanze [illegible]

Ieri mattina le [illegible] sono riprese [illegible] poche battute, quando i rappresentanti [illegible] medici si sono accorti che [illegible] trattative sedevano anche i componenti dell'ufficio di direzione dell'Usl, l'organo che praticamente ha elaborato la [illegible] sugli orari [illegible] ambulatorio, il provvedimento che ha [illegible] scoppiare il caso.

I medici hanno detto: «*Discutiamo soltanto se l'ufficio di direzione lascerà la riunione. L'accordo non prevede la sua partecipazione [illegible] trattative*». Voyat e Vicquéry non hanno [illegible] questa imposizione; di conseguenza i programmi [illegible] lavoro [illegible] rimasti chiusi nelle cartelline e il vertice si è sciolto senza fissare la data di una sua possibile riconvocazione.

Ha detto il dottor [illegible] Gaiter: «*Tutto è morto, [illegible] lo, ma non per colpa nostra. La controparte non ha rispettato l'accordo. Quando ci siamo trovati di fronte a una comparizione anomala dei gruppi di [illegible] ci siamo rifiutati di cominciare [illegible] discussione. D'altra parte abbiamo dovuto tener fede al mandato che ci [illegible] stato conferito dalla nostra assemblea*».

I medici dell'ospedale [illegible] sono nuovamente [illegible] sera, [illegible] un esame del nuovo [illegible] di conflittualità. Fino a quando l'ufficio [illegible] direzione farà parte della rappresentanza dell'Usl il confronto verrà respinto.

L'impasse [illegible] ieri è stata severamente criticata dall'assessore alla [illegible] Ugo Voyat che ha definito «*banale*» la causa della nuova e inattesa rottura: «*Credo [illegible] logico (e implicito nell'accordo) che agli incontri prenda parte anche l'ufficio [illegible] direzione, responsabile dei parametri contenuti nella delibera della quale la quarta settimana di [illegible] verificare l'applicabilità*».

Perché, dopo la richiesta dei medici, i membri dell'ufficio [illegible] direzione non hanno [illegible] la sede della trattativa? «*Semplicemente perché non [illegible] fare a meno del loro supporto tecnico. A questo punto è inutile giocare su [illegible] equivoco o pensare di [illegible] dificare un'intesa raggiunta pochi giorni or sono. I medici devono accettare la presenza dell'ufficio di direzione, altrimenti è impensabile riconvocare la discussione*».

La Regione ha dato comunque l'impressione [illegible] voler superare questo contrattempo.

**Dario Crestodina**

# Due passi sul ponte [illegible]

**Pondel. Il ponte-acquedotto sulla Grand'Eyvia, costruito durante l'impero di Augusto, è uno dei luoghi più frequentati dai turisti in cerca [illegible] curiosità storiche** (Foto Sergio Solavaggione)

La mostra-mercato di Aosta

# I premiati alla Fiera

**Classifiche per i settori dell'artigianato**

AOSTA — [illegible] è conclusa domenica, con un bilancio di pubblico molto positivo, la mostra-concorso dell'artigianato tipico allestita in piazza Chanoux. Gli oggetti presentati erano di ottima qualità e giudizi lusinghieri [illegible] riservati anche ai mobilieri. La giuria ha assegnato i riconoscimenti, settore per settore, alle lavorazioni più belle. Ecco l'elenco dei premiati.

**Oggetto artistico.** Il tema [illegible] concorso era la [illegible] E' stato premiato Giorgio Cor[illegible] [illegible] Morgex per la «*grebeullie*» (cesta).

**Intaglio.** Il tema [illegible] è cofanetto. Primo premio a Livio Chabonnier di Arpuilles per la serie [illegible] cofanetti e [illegible] le della valle del Gran San Bernardo, secondo premio a Giorgio Bertacco di [illegible] St-Victor per il «*cofanetto con segreto*».

**Mobile tipico.** Tema propo[illegible] «*l'armeban*», la cassapanca [illegible] schienale. Primo premio ex aequo a Franco Armandi di Saint-Christophe [illegible] a Jean-Pierre Broglia di Arnad. Secondo premio a Osvaldo e Franco Millery di [illegible]. Segnalazione particolare all'Istituto d'arte.

**Giocattolo tipico.** Il tema era il «*tata*», il cavallino Tre premi a pari merito: Avio Marquet di Arpuilles, Vitto[illegible] Brunier di Aosta e Federico Jordaney di Valpelline.

**Sabots e zoccoli.** premiato Giuseppe Olarey [illegible] Aymavil[illegible] per lo zoccolo femminile [illegible] Cogne.

[illegible] Per i boccali premiato Antonio Martin [illegible] Pont-St-Martin.

**Drapo e filati.** Premiata Lea Machet di Saint-Marcel che ha presentato [illegible] ricerca sulla [illegible]

**Fisso al tombolo.** Il tema [illegible] pizzo per abito nuziale. Non sono stati assegnati premi, una segnalazione e andata alla cooperativa [illegible] di Cogne.

**Sellerie.** Per [illegible] premio è andato a Felix Apostolo di Aosta.

**Scultura.** Cinque artigiani si [illegible] no affrontati nella [illegible] popolare in Valle. Primo premio a Dorino Ouvrier di [illegible] gne per quattro pannelli raffiguranti l'esistenza umana, dalla nascita alla morte. Secondo premio a Giovanni Thoux di Verrès; terzo [illegible] menico Fonte di Aosta.

**Pietra Ollare.** Il tema era lo stesso della scultura. La giuria ha premiato Marco Joly di Arnad per una acquasantiera.

**Produzione in serie.** Il tema era la zuccheria. E' stato segnalato il lavoro di Giuseppe Bullet di Introd. w. b.

## Un premio ai turisti più fedeli

AOSTA — I turisti più affezionati al capoluogo regionale sono [illegible] premiati dall'Azienda di turismo di Aosta durante il «Gala [illegible] turista».

[illegible] I nomi dei fedelissimi: Rolando e Renato Mengoni e Paolo Bonari, che per il quindicesimo [illegible] hanno scelto Aosta per trascorrervi le loro [illegible] Pino Tempestini (dieci anni).

Loris Fruttaz (19 anni) abitava [illegible] Roppoz

# Trovato morto in casa dai genitori ad Aosta

**Era a letto - La famiglia gestisce il bar Haiti - Le indagini**

AOSTA — Un ragazzo di 19 anni è morto in circostanze misteriose, probabilmente nella notte tra sabato e domenica. Lo hanno trovato domenica [illegible] i genitori. Si chiamava Loris Fruttaz; [illegible] va frequentato l'Istituto tecnico commerciale Manzetti e adesso lavorava [illegible] Il padre e [illegible] madre nel bar «*Haiti*», che [illegible] trova all'incrocio tra le vie Saint-Martin-de-Corléans e Martinet, ad Aosta.

I genitori, domenica sera, di ritorno dal fine settimana trascorso nella loro [illegible] di montagna, hanno trovato il corpo del figlio nel letto della sua camera. Loris era rimasto a casa anche per occuparsi dell'attività del locale.

La famiglia abita in località Roppoz, sulla collina [illegible] Aosta, lungo la strada che sale [illegible] frazione Porossan, una [illegible] tranquilla e [illegible] ca. N. [illegible] palazzina a tre piani dei Fruttaz vive anche il fratello [illegible] Loris, Maurizio, [illegible] sposato.

Il ragazzo è stato visto l'ultima volta alle 22,30 di sabato. Aveva [illegible] una serata con [illegible] amici e a quell'ora li aveva lasciati per tornare a casa. «*Vado a dormire*», aveva detto ai compagni. Da quel momento nessuno [illegible] più visto, nessuno ha potuto soccorrerlo. E' probabile che Loris Fruttaz sia stato colto da un malore improvviso e che [illegible] sia riuscito a chiedere aiuto. I medici per ora, non si sono pronunciati.

Il magistrato che si occupa delle indagini, Luigi Schiavo[illegible] ha ordinato un'autopsia. Soltanto dopo potranno svol[illegible] i funerali del ragazzo, probabilmente già oggi pomeriggio se la magistratura [illegible] non farà nulla in contrario.

Del caso si sta occupando la Questura. Gli agenti della squadra mobile accanto al letto del giovane hanno trovato una bottiglia di latte da [illegible] litro semivuota. Di qui l'ipotesi [illegible] una grave congestione causata dalla bevanda fredda che avrebbe bloccato le funzioni cardiache del ragazzo. Sul corpo del Fruttaz [illegible] sono state rinvenute tracce di ematomi o altri segni di violenza. Loris sembrava godere ottima salute, ma soltanto l'autopsia potrà confermare o smentire l'ipotesi della congestione.

E' probabile che sabato sera, poco dopo il suo rientro a casa, si [illegible] sentito male. La polizia ha [illegible] potuto appurare [illegible] ritrovamento [illegible] alcuni [illegible] bagno dell'alloggio della famiglia Fruttaz. Il ragazzo si sarebbe poi ripreso lo avrebbe avuto l'impressione di farlo); [illegible] uscito [illegible] bagno con l'intenzione [illegible] andare a dormire. Potevano [illegible] le 23,30 o mezzanotte.

Il giovane si è spogliato e si è messo a [illegible]: ha acceso la radio sul comodino e ha bevuto alcuni sorsi [illegible] latte. Poi [illegible] nuovo malore e la morte improvvisa. Il corpo di Loris, quando i genitori hanno fatto la macabra scoperta, [illegible] disteso sul letto: la polizia non ha trovato segni che possano far pensare a una aggressione. [illegible] camera era in ordine. [illegible] Il resto dell'alloggio.

L'accaduto potrà [illegible] partire essere chiarito dall'esito dell'autopsia effettuata [illegible] dottor Sergio Bersi nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta. [illegible] decesso di Loris Fruttaz gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, non formulano ipotesi. «*Dobbiamo aspettare il verdetto dell'esame necroscopico*» dicono [illegible] pensa però a una disgrazia.

La famiglia Fruttaz è molto conosciuta [illegible] Aosta. I genitori di Loris, Jean di 55 anni (ex imprenditore edile) e Mirella Berta, 50 anni, gestiscono da parecchio tempo il bar «*Haiti*». I coniugi hanno altri due figli, entrambi sposati: Maurizio che abita nella stessa villetta in località Roppoz e Gianni, 29 anni, che vive invece in [illegible].

**F. s.**

Loris Fruttaz, 19 anni

L'incidente domenica notte sulla strada tra St. Vincent e Châtillon

# Auto investe un gruppo di turisti morto un giovane, ferita la sorella

**La vittima, Giorgio Crespi, aveva 16 anni - Erano in vacanza con la famiglia da alcuni giorni**

CHATILLON — Un incidente mortale è accaduto domenica notte, verso le 23, sulla [illegible] circonvallazione di Châtillon, a circa cento metri dalla piazzola [illegible] distributore di benzina dell'Agip. La vittima è un turista lombardo di sedici anni: [illegible] chiamava Giorgio Crespi ed era in [illegible] [illegible] famiglia [illegible] da alcuni giorni.

Questa la ricostruzione dell'incidente, secondo le indagini dei carabinieri. La Renault 14 di Riccardo Bordet, 41 anni, cuoco, residente a Châtillon in strada Piantin, mentre stava percorrendo [illegible] circonvallazione da Saint-Vincent a Châtillon, ha [illegible] un gruppo [illegible] ragazzi che [illegible] trovavano sul bordo della carreggiata.

La vettura ha travolto Giorgio Crespi, 16 anni, e sua sorella Stefania, di 14, originari di Vimercate e residenti a Mezzago in provincia di Milano. Giorgio Crespi è stato sbalzato oltre [illegible] balaustra del ponte e ha fatto un volo di una decina di metri.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Saint-Vincent e le ambulanze. Giorgio Crespi, le cui condizioni sono apparse subito disperate, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale [illegible] Aosta, ma [illegible] morto durante il tragitto in ambulanza. Il referto dei medici parla di trauma cranico e della sfondamento della cassa toracica.

Non destano invece particolari preoccupazioni le ferite riportate da Stefania, [illegible] è anche fratturata una [illegible]. L'auto [illegible] la ragazzina soltanto [illegible] striscio; il corpo [illegible] fratello le ha praticamente fatto da scudo.

Sull'accaduto i carabinieri [illegible] Saint-Vincent hanno aperto un'indagine; ieri un primo rapporto è stato inviato alla magistratura di Aosta. Ricardo Bordet, che lavora all'albergo «*Tourist*» di Valtournenche e che a quell'ora stava tornando nella sua abitazione [illegible] Châtillon, è indiziato di omicidio colposo. I carabinieri sentiranno la [illegible] versione dei fatti in questi giorni.

Impossibile, [illegible] per ora, chiarire le cause della disgrazia. I carabinieri hanno fatto soltanto alcune ipotesi. Forse il Bordet ha avuto un malore o in un attimo di distrazione non [illegible] è accorto del gruppo di ragazzi. Il sinistro era da solo e forse era stanco, dopo la domenica di lavoro a Valtournenche.

Bisogna inoltre ricordare che in quel tratto di circonvallazione manca completamente l'illuminazione, cosa che rende molto pericoloso il passaggio dei pedoni e impedisce una buona visibilità agli automobilisti.

La salma di Giorgio Crespi ieri mattina [illegible] trovava [illegible] ra nell'obitorio dell'ospedale di Aosta. [illegible] attesa del nulla osta per il trasferimento a Mezzago. La famiglia Crespi da diversi anni trascorre una parte delle vacanze estive a Châtillon dove alloggia in una [illegible] [illegible] distante dal luogo dove è avvenuto l'incidente.

**d. cr.**

## Primo [illegible] il poliz[illegible] [illegible]

**AOSTA — Primo arresto effettuato [illegible] poliziotto di quartiere ad Aosta. Ha ferito Oddone Bosco, 44 anni, residente in via Auberi, colpito da un ordine di cattura.**

**Il poliziotto di quartiere [illegible] un servizio istituito dalla Questura circa due mesi or sono e controlla il centro storico della città.**

Fermato al traforo del Monte Bianco

# Dirigente preso con 229 milioni

**Andava in vacanza - Ha ottenuto la libertà**

COURMAYEUR — «*Non mi sono ricordato di averli nella valigia*»: così si è giustificato un dirigente industriale fermato al traforo del Monte Bianco [illegible] quasi 229 milioni (5 assegni e 2 libretti di risparmio al portatore).

L'uomo, Mario Chieleschi, 41 [illegible], bibliotecario [illegible] una [illegible] azienda di Grosseto, stava andando a Chamonix per trascorrere una settimana [illegible] vacanze. E' stato arrestato dalla Guardia [illegible] Finanza di Entreves, ma ha già ottenuto la libertà provvisoria. Sarà processato [illegible] tribunale di Aosta a settembre. L'accusa è tentata esportazione di valuta.

Dopo [illegible] ottenuto [illegible] dogana l'autorizzazione a perquisire l'auto del dirigente industriale, gli agenti della Guardia di Finanza hanno [illegible] nei bagagli i 5 assegni (alcuni post-datati e [illegible] [illegible] data e senza [illegible] di emissione) e i due libretti di risparmio al portatore con intestazioni di comodo (i nomi sono Verzace, lo stilista, e Giacomo Puccini).

Gli assegni, invece, sono [illegible] proprietà [illegible] titolare dell'azienda per cui lavora Mario Chieleschi. I due libretti di risparmio, secondo gli inquirenti, sarebbero potuti servire a titolo di garanzia per operazioni bancarie all'estero.

Mario Chieleschi, però, quando gli agenti [illegible] hanno domandato il motivo per cui [illegible] taciuto di avere [illegible] se la valuta, è [illegible] sorpreso. «Non sapevo di [illegible] gli assegni nel ba[illegible]», ha risposto.

Con lui in [illegible] vi erano la moglie e i [illegible] figli. La famiglia di Grosseto aveva infatti [illegible] la Valle d'Aosta per trascorrere un periodo di vacanze a [illegible] [illegible] Ferragosto. Erano [illegible] in albergo a La Thuile e volevano concludere la vacanza in montagna nella cittadina turistica francese ai piedi del Monte Bianco.

**c. m.**

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

[illegible] MESE [illegible] PELLICCE [illegible] PELLI A [illegible]

ALCUNI ESEMPI

| | | |
|---|---|---|
| FOCA | L. | 1.250.000 |
| CASTORO NAT. | L. | 850.000 |
| MARMOTTA | L. | 1.900.000 |
| AGNELLO | L. | 570.000 |
| VISONE C. | L. | 1.450.000 |
| OPOSSUM TASMANIA | L. | 990.000 |
| PERSIANO | L. | [illegible] |
| RAT MOUSQUE VIS. | L. | 1.650.000 |
| VOLPE GROEN. | L. | 2.050.000 |

PRENOTI CON [illegible] ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA [illegible] A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)


I giochi, le gare [illegible] le prove di abilità della «Scontrada»

# A Verrès [illegible] sfida storica tra il Borgo [illegible] il Martorey

VERRES — La tradizione popolare vuole che il paese di Verrès oltre al santo protettore (Sant'Egidio), [illegible] altri due patroni per le due frazioni del Comune che il torrente Evançon separa [illegible] il suo corso.

Così il Borgo, [illegible] [illegible] chiamata [illegible] sorta situata alla sinistra orografica, ha come patrono San Rocco al quale è dedicata una cappella nel centro dell'abitato e il Martorey, la zona situata alla de[illegible] ha Sant'Agostino, la cui celebrazione ricorre nello stesso giorno in cui, nel 1777, venne consacrata la chiesa parrocchiale dopo i lavori di ampliamento [illegible] l'incorporazione nell'edificio della cappella della nobile famiglia dei Challand.

Da sempre è esistita [illegible] [illegible] abitanti una seppur non bellicosa, rivalità che fu mantenuta [illegible] [illegible] [illegible] feste popolari e balli e nella preparazione [illegible] specialità gastronomiche.

Questa rivalità raggiunge il culmine nei tredici giorni che separano le due celebrazioni dei rispettivi patroni: dal 16 agosto [illegible] Rocco) [illegible] 29 dello [illegible] mese (Sant'Agostino).

Il primo settembre, poi, la festa di Sant'Egidio, patrono dell'intero paese [illegible] Verrès, ri[illegible] l'unione festosamente spezzata.

Da alcuni anni a questa parte [illegible] Pro loco ha voluto ri[illegible] la simpatica tradizione dando origine [illegible] «*La scontrada*», [illegible] di gare sportive, giochi e spettacoli che coinvolgono le due contrade verreziesi.

Venerdì scorso la nuova sfida [illegible] stata lanciata tra le vie [illegible] paese che sono rallegrate da bandiere dei colori delle due contrade, rosse nel borgo e gialle nel Martorey. L'apertura dei festeggiamenti è stata data dalla musica della fanfara (formata da soli elementi del borgo) che [illegible] percorrendo [illegible] via centrale fermandosi sulla metà del ponte.

Nella prima giornata di giochi, [illegible] Borgo ha nettamente vinto tutte le competizioni, [illegible] poi il Martorey ha ricuperato [illegible] parte il grande svantaggio.

La situazione ora è: Borgo 40 punti, Martorey 28. Le ultime sfide [illegible] state giocate domenica sera. L'ultima gara è stato il quiz che si è concluso con un risultato di parità, 23 [illegible] 23, dopo un continuo altalenarsi di punteggi: una gara avvincente e ricca di suspense.

Nel «lancio delle sorte» de due squadre si fronteggiavano con lanciatori [illegible] «portieri» muniti di una sorta di scacciapapafarfalle [illegible] la tela al posto della rete) il lanciatore del Borgo [illegible] sbagliato la mira in alcune occasioni colpendo il pubblico.

Il Martorey ha ancora possibilità [illegible] vittoria perché la sfida prosegue sino a fine agosto con giochi che richiedono destrezza, abilità e preparazione atletica.

Il prossimo incontro è per le 18 di giovedì: le due [illegible] trade [illegible] affronteranno in polistra per una partita di pallavolo. E' l'occasione per la rimonta del Martorey. Borgo permettendo.

**Ezia Bovo**

## Una pista [illegible] bosco [illegible] Charvaz

AOSTA — Costerà 517 milioni il primo tratto [illegible] pista forestale del [illegible] [illegible] Charvaz, villaggio della collina di La Salle. Il bosco sale lungo le pendici del monti nella valletta alle spalle della frazione.

Sempre nel settore dell'agricoltura e foreste la Regione ha [illegible] 300 milioni per la manutenzione e l'allestimento di vivai per essenze forestali [illegible] in diverse località.

Sulla strada di Valgrisenche (località Bioley) sarà [illegible] [illegible] il secondo tratto della galleria paramassi. L'opera costerà un miliardo; un altro miliardo è stato stanziato per una serie di lavori.

# CINEMA [illegible] TACCUINO, RADIO E TV

## AOSTA

**CORSO:** riposo.
**ITALIA:** Ladro di donne.
[illegible] Film: Il tuo nome Vietato [illegible] 18.

## BREUIL-CERVINIA

[illegible] **QUIDEL:** Storia infinita, regia di Wolfgang Pe[illegible] (Germ. Occ. 1984) — *Ragazzino timido, perseguitato [illegible] coetanei, si rifugia nel magico mondo della fantasia.*

## COGNE

[illegible] **PARADISO:** Innamorarsi, regia di Ulu Grosbard, con R. De Niro, M. Streep (Usa [illegible]) — *Entrambi felicemente sposati, un uomo e una donna si incontrano e si innamorano a New York.*

[illegible]

[illegible] **Terminator,** regia di James Cameron con [illegible] Schwarzenegger (Usa 1984) — *Androide [illegible] dal futuro per eliminare una giovane donna: senza un attimo di tregua.*

## SOCCORSO ACI

**Aosta:** Regione Amérique, [illegible] (0165) 765 027.
**Gressan:** S.S. 505, [illegible] (0125) 300 158.
**Châtillon:** [illegible] Chanoux [illegible], tel. (0166) 61 907.
**Courmayeur:** Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
**Pont-St-Martin:** [illegible] Resistenza 32 [illegible]. (0125) 82 031.
**Saint-Pierre:** Regione [illegible] Prella (0165) 93 068.
**Valtournenche:** [illegible] Clou (0166) 92.191.
**Verrès:** S.S. 26 Loc. [illegible] (0125) 92 91 62.

[illegible] **Servizio notturno**
(dalle 21 alle 7,30)
[illegible]: «Tiraboschi» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea.
**Saint-Vincent:** «Agip» [illegible] viale Piemonte.
**La Salle:** «Ip» sulla Statale 26.
**Morgex:** «Total» in località Meraz.

## FARMACIE

Aosta: Mocca in via Torino (chiusura [illegible] 22 escluse chiamate urgenti).

## IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 di domani: [illegible] Temperature [illegible] min. +10, ore 12: +21. [illegible] Venerdì dobbia da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica [illegible] Regione).

[illegible]

12.10 Voix de la Vallée
[illegible] — Parigialma, un programma di Renato Perret
14.30 Voix de la Vallée

## RAITRE

[illegible] Tg3 Regionale
19.15 Il sotto delle streghe. Regia di Mario [illegible]

## [illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible]

7.10 [illegible] giornali di oggi
7.25 La voce delle stelle
8 — Una mattina cantonunica
9 — Liscio in libertà
10 — Incontri amichevoli
10.30 Astelia curarsi con le erbe
12 — Buon appetito
12.30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio cantonunico
14 — Shop music
15.30 Juke box, dischi a richiesta
16.30 Dee jay time
16.30 Speciale Woodstock e dintorni
19 — Parlo classico
19.30 Notiziario regionale

## SECONDA RETE

9 — Supermattino
10.15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15.30 Supercompilation
16.45 [illegible] [illegible]
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

## [illegible] REPORTER ESTATE

10.26 Vota l'estate (gioco a premi)
11.02 [illegible] cali
11.05 Sail [illegible]
14.06 Vota l'estate (gioco a premi)
16 — Self service
17.14 Inventa un disco...
18.50 R.R. [illegible] tel

## [illegible] GAMMA

9.14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11.30 Piccoli annunci
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

## ANTENNE 2

[illegible] Magnum
14.25 Aujourd'hui la vie
15.20 Une affaire pour manelli
15.50 Sports 66
18 — Récré A 2
18.40 Flash info
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales Fr 3
19.40 Hôtel d[illegible]
20 — Le journal
20.35 La gueule de l'autre
22.15 Chefs d'oeuvre au Petit [illegible] Edition de la nuit

## TV SUISSE ROMANDE

13.30 Les aiguillages du [illegible]
13.55 La chasse aux [illegible]
15 — Football
16.35 Le Parrain
17.30 A, B, C, 7... Bubblegum
17.50 Téléjournal
18 — Le point d'eau
18.55 A... comme animation
19.30 Téléjournal
20.15 Série: Buck Rogers - Slim et Sally
21 — Télérally
21.50 Football
22.35 Téléjournal
22.50 Etoile à minuit

Durante l'incontro di ieri sull'orario degli ambulatori

# Salta l'intesa coi medici nuovi disagi in ospedale

**Prosegue l'agitazione - Il motivo è la presenza della direzione Usl alle trattative**

— Quattro giorni dopo la firma dell'accordo in Regione è scoppiata una bufera all'ospedale vertenza delle visite in ambulatorio e del plus-orario.

Ieri, come stabiliva l'intesa, si è svolta la prima riunione fra alla Sanità Ugo Voyat. Il presidente dell'Unità sanitaria locale Roberto Vicquéry, le organizzazioni sindacali Anao, Aripo, Aroi, Cimo e il Coordinamento medici Cgil. E ieri le trattative si prima ancora di cominciare: piani di lavoro, di orari, di confronto sull'attività e le prestazioni ambulatoriali non si neppure parlato.

La conseguenza è che i dipendenti in ospedale continuano a danno dei cittadini. I medici, in pratica, hanno mai sospeso lo stato di agitazione.

Già sabato una loro assemblea straordinaria no condizionato la «tregua» al rispetto globale dell'accordo fra la Regione e le nizzazioni sindacali.

Ieri mattina le ostilità sono riprese dopo poche battute, quando i rappresentanti dei medici si sono accorti che al tavolo trattative sedevano anche i componenti dell'ufficio di direzione dell'Usl, l'organo che praticamente ha elaborato la delibera orari ambulatorio, il provvedimento che ha fatto scoppiare il

I medici hanno : «*Diciamo se l'ufficio di direzione lascerà la riunione. L'accordo non prevede sua partecipazione alle trattative*». Voyat e Vicquéry non hanno questa imposizione: di conseguenza i programmi di lavoro sono rimasti chiusi nelle cartelline e il vertice si è sciolto senza fissare la data di una sua possibile riconvocazione.

detto il dottor Alberto Galter: «*Tutto è morto, certo, ma per colpa nostra. La controparte non ha rispettato l'accordo. Quando ci siamo trovati di fronte a una composizione anomala gruppi di lavoro ci siamo rifiutati cominciare la discussione. D'altra parte abbiamo dovuto tener al mandato che era stato conferito dalla nostra assemblea*».

I medici dell'ospedale si sono nuovamente riuniti per un esame del nuovo nodo di conflittualità. Fino a quando l'ufficio direzione farà parte della rappresentanza dell'Usl il confronto verrà respinto.

L'impasse di è stata severamente dall'assessore Sanità Ugo Voyat che ha definito «*banale*» la causa della nuova e inattesa rottura: «*Credo logico implicito nell'accordo che agli incontri prenda parte anche l'ufficio di direzione, responsabile parametri contenuti nella delibera della quale in questa settimana ci dobbiamo verificare l'applicabilità*».

Perché, dopo la richiesta dei medici, i membri dell'ufficio di direzione non hanno lasciato la sede della trattativa? «*Semplicemente perché non posso fare a del loro supporto tecnico. A questo punto è inutile giocare su un equivoco o pensare di modificare un'intesa raggiunta pochi giorni or sono. I medici devono accettare la presenza dell'ufficio di direzione, altrimenti è impossibile ricominciare la discussione*».

La Regione ha dato comun l'impressione voler superare questo contrattempo

**Dario Cresladina**

# Due passi sul ponte romano

Pondel. Il ponte-acquedotto sulla Grand'Eyvia, costruito durante l'impero di Augusto, è uno dei luoghi più frequentati dai turisti in cerca di curiosità storiche (Foto Sergio Solavaggione)

La mostra-mercato Aosta

# I premiati alla Fiera

**Classifiche per i settori dell'artigianato**

AOSTA — Si è conclusa domenica, un bilancio di pubblico molto positivo, la mostra-concorso dell'artigianato in piazza Chanoux. Gli oggetti presentati erano di ottima qualità e giudizi lusinghieri sono stati espressi anche ai mobilieri. La giuria assegnato i riconoscimenti, settore per settore, alle lavorazioni più Ecco l'elenco dei premiati.

**Oggetto agricolo.** del concorso era la E' stato premiato Giorgio Cornaz di Morgex la «*grebeullie*» (treno)

**Intaglio.** Il tema era il cofanetto. Primo premio a Livio Chabonnier Arpuilles la serie cantanelli e scatole della valle del Gran San Bernardo; secondo premio a Giorgio Bertacco di Challand St-Victor per il «*cofanetto con segreto*».

**Mobile tipico.** Trina proposto «*l'artseban*», la cassapanca con schienale Primo premio ex aequo a Franco Armandi di Saint-Christophe e a Jean-Pierre Broglia di Arnad. Secondo premio a Osvaldo e Franco Millery Avise. Segnalazione particolare all'Istituto d'arte.

**Giocattolo tipico.** Il tema era il «*tatà*», il cavallino. Tre premi a pari merito: Avio Marquet di Arpuilles, Vittorio Brunier di Aosta e Federico Jordaney di Valpelline.

**Sabots e zoccoli** premiato Giuseppe Glarey di Aymavilles per lo zoccolo femminile di Cogne.

**Metalli.** Per i boccali premiato Antonio Martin Pont-St-Martin

**Draps e filati.** Premiata Lea Machet di Saint-Marcel che ha presentato una ricerca sulla lana.

**Pizzo al tombolo.** Il tema era pizzo per abito nuziale. Non sono stati assegnati premi; una segnalazione è andata Cooperativa merletaie di Cogne.

**Sellerie.** Il collare il premio è andato a Felice Apostolo di Aosta.

**Scultura.** artigiani hanno affrontato la religiosità popolare in Valle. Primo premio a Dorino Ouvrier Coppi per quattro pannelli raffiguranti l'esistenza umana, dalla nascita alla morte. Secondo premio a Giovanni Thoux di Verrès; terzo a Domenico Ponte di Aosta.

**Pietra Ollare.** Il tema era lo della scultura. La giuria ha premiato Marco Joly di Arnad per una acquasantiera.

**Produzione in serie.** Il tema era cucchiera. E' stato segnalato il lavoro di Giuseppe Bullet di Introd. w. b.

## Un premio ai turisti più fedeli

AOSTA — I più affezionati al capoluogo regionale sono stati premiati dall'Azienda di turismo di Aosta durante il «Gala del turista».

Ecco i fedelissimi: Rolando e Renato Mengoni e Paolo Borsari, che per il quindicesimo anno hanno scelto Aosta per trascorrervi le loro vacanze; Pino Tempestini (dieci anni).

Loris Fruttaz (19 anni) abitava Roppoz

# Trovato morto in casa dai genitori ad Aosta

**Era a letto - La famiglia gestisce il bar Haiti - Le indagini**

AOSTA — Un ragazzo di 19 anni è morto in circostanze misteriose, probabilmente nella notte tra sabato e domenica. Lo hanno trovato domenica sera i genitori. Si chiamava Loris Fruttaz; aveva frequentato l'istituto tecnico commerciale Manzetti e adesso lavorava con il padre e la madre nel bar «*Haiti*», che si trova all'incrocio tra le vie Saint-Martin-de-Corléans e Martinet, ad Aosta.

I genitori, domenica sera, di ritorno fine settimana trascorso nella loro casa montagna, hanno trovato il corpo del figlio nel letto della sua camera. Loris era rimasto a casa anche per occuparsi dell'attività del locale.

La famiglia abita località Roppoz, sulla collina di Aosta lungo la strada che sale alla frazione Porossan, una zona tranquilla e panoramica. Nella palazzina a tre piani dei Fruttaz vive anche il fratello di Loris, Maurizio, 25 anni, sposato.

Il ragazzo è stato visto l'ultima volta alle 23,30 di sabato. Aveva trascorso una serata con amici e a quell'ora li aveva lasciati per tornare a casa. «*Vado a dormire*» aveva detto ai compagni. Da quel momento nessuno lo ha più visto, nessuno ha potuto soccorrerlo. E' probabile che Loris Fruttaz sia stato colto da un malore improvviso e che non sia riuscito a chiedere aiuto. I medici, per ora, non si sono pronunciati

Il magistrato che si occupa delle indagini, Luigi Schiavone, ha ordinato un'autopsia. Soltanto dopo potranno svolgersi i funerali del ragazzo, probabilmente nel pomeriggio se la magistratura concederà il nulla osta.

Del caso si sta occupando la Questura. Gli agenti della squadra mobile accanto al letto del giovane hanno trovato una bottiglia di latte da un litro semivuota. Qui l'ipotesi di una grave congestione dalla bevanda fredda che avrebbe bloccato le funzioni cardiache del ragazzo. Sul corpo del Fruttaz non state rinvenute tracce di o altri segni di violenza. Loris sembrava godere ottima salute, ma soltanto l'autopsia potrà fermare o smentire l'ipotesi della congestione.

E' probabile che sabato sera, poco dopo il suo rientro a casa, sia male. La polizia lo ha potuto appurare dal ritrovamento di alcune tracce nel bagno dell'alloggio della famiglia Fruttaz. Il ragazzo si sarebbe poi ripreso (o avrebbe avuto l'impressione di farlo); sarebbe uscito bagno con l'intenzione di andare dormire. Potevano essere le 23,30 o mezzanotte.

Loris Fruttaz, anni

Il giovane è spogliato e si è messo a letto; ha acceso la radio sul comodino e ha bevuto alcuni sorsi di Poi il nuovo malore e la morte improvvisa. Il corpo di Loris, quando i genitori hanno fatto macabra scoperta, disteso sul letto; polizia ha trovato segni che possano far pensare a una aggressione. La camera in ordine, il resto dell'alloggio.

L'accaduto potrà in parte essere chiarito dall'esito dell'autopsia effettuata dal dottor Sergio Bersi nella mortuaria dell'ospedale di Aosta. Sul decesso di Loris Fruttaz gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, formulano ipotesi. «*Dobbiamo aspettare il verdetto dell'esame necroscopico*» dicono. Si pensa però a una disgrazia.

La famiglia Fruttaz è molto conosciuta Aosta. I genitori di Loris, Jean di 51 anni imprenditore edile) e Mirella Berti, anni, gestiscono da parecchio tempo il «*Haiti*». I coniugi hanno altri due figli entrambi sposati: Maurizio che abita nella stessa villetta in località Roppoz e Gianni, 29 anni, che vive invece in città.

**r. a.**

L'incidente domenica notte sulla strada tra St. Vincent e Châtillon

# Auto travolge un gruppo di turisti muore un giovane, ferita la sorella

**La vittima, Giorgio Crespi, aveva 16 anni - Erano in vacanza con la famiglia da alcuni giorni**

CHATILLON — Un incidente mortale è accaduto domenica notte, verso le 23, sulla circonvallazione di Châtillon, a circa cento dalla piazzola del distributore di dell'Agip. La vittima è un turista lombardo sedicenne: si chiamava Giorgio Crespi era con la famiglia a Châtillon da alcuni giorni.

Questa la ricostruzione dell'incidente, secondo le indagini dei carabinieri. La Renault 14 di Riccardo Bordet, 41 anni, residente a Châtillon in strada Plantin, stava percorrendo la circonvallazione da Saint-Vincent a Châtillon, ha investito un gruppo di ragazzi che si trovavano sul bordo della carreggiata.

La ha travolto Giorgio Crespi, 16 anni, e sorella Stefania, di 14, originari Vimercate e residenti a Mezzago (in provincia di Milano). Giorgio Crespi è stato sbalzato oltre balaustra del ponte e ha fatto un volo di una decina metri

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Saint-Vincent e sanitarie. Giorgio Crespi, le sue condizioni sono apparse subito disperate. è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Aosta, ma è morto durante il tragitto in ambulanza. Il referto dei medici parla di trauma cranico e dello sfondamento della cassa toracica.

Non destano invece particolari preoccupazioni le ferite riportate Stefania, che si è anche fratturata un piede. L'auto ha investito la ragazzina soltanto di striscio; il corpo del fratello le ha praticamente fatto da scudo.

Sull'accaduto i carabinieri di Saint-Vincent hanno aperto un'indagine; ieri un primo rapporto è inviato alla magistratura di Aosta. Riccardo Bordet, che lavora all'albergo «*Tourist*» di Valtournenche e che a quell'ora stava tornando nella sua abitazione di Châtillon, è indiziato omicidio colposo. I carabinieri sentiranno sua versione fatti in questi giorni

Impossibile, almeno per ora, chiarire le cause della disgrazia. I carabinieri hanno fatto soltanto alcune ipotesi. Forse Bordet ha avuto un malore e in un di distrazione non si è del gruppo di ragazzi Il cuneo era da solo e forse era stanco, dopo la domenica di lavoro a Valtournenche.

Bisogna inoltre ricordare che in quel tratto circonvallazione manca completamente l'illuminazione, che rende molto pericoloso il passaggio dei pedoni e impedisce una buona visibilità agli automobilisti.

La salma di Giorgio Crespi ieri mattina si trovava nel obitorio dell'ospedale di Aosta, in attesa della per il trasferimento a Mezzago. La famiglia Crespi da diversi anni una parte delle estive a Châtillon dove alloggia in poco distante dal luogo dove è avvenuto l'incidente

**d. cr.**

## arresto poliziotto di quartiere

**AOSTA — Primo arresto effettuato dal poliziotto di quartiere di Aosta. Ha fermato Oddone Bosco, 44 anni, residente in via Auberi, colpito da un ordine di carcerazione.**

**Il poliziotto di quartiere è un servizio istituito dalla Questura circa due mesi or sono e controlla il centro storico della città.**

Fermato il traforo del Monte Bianco

# Dirigente preso con 229 milioni

**Andava in vacanza - Ha ottenuto la libertà**

COURMAYEUR — «*Non mi ricordato di averli nella valigia*»: così si è giustificato un dirigente industriale fermato al traforo del Monte Bianco con quasi 229 milioni (5 assegni e 3 libretti di risparmio al portatore).

L'uomo, Mario Cheleschi, 41 anni, funzionario di una grossa azienda Grosseto, stava andando a Chamonix per trascorrere una settimana di . E' stato arrestato dalla Guardia di Finanza di Entreves, ha già ottenuto la libertà provvisoria. Sarà processato tribunale Aosta a settembre. L'accusa è tentata esportazione di valuta.

Dopo aver ottenuto dalla dogana l'autorizzazione a perquisire l'auto del dirigente industriale, gli agenti della Guardia di Finanza hanno trovato bagagli I 5 assegni (alcuni post-datati e altri senza data e piazza di emissione) e i due libretti di risparmio al portatore con intestazioni di comodo (i nomi sono Versace, lo stilista, e Giacomo Puccini).

Gli assegni, invece, sono di proprietà del titolare dell'azienda per cui lavora Mario Cheleschi. I due libretti di risparmio, secondo gli inquirenti, sarebbero potuti servire a titolo di garanzia per operazioni bancarie all'estero.

Mario Cheleschi, però, quando gli agenti gli hanno domandato il motivo per cui aveva isolato avere con sé la valuta, è rimasto sorpreso. «Non sapevo avere gli assegni nei bagagli», ha risposto.

Con lui in auto la moglie e i due figli. La famiglia di Grossato aveva infatti scelto la Valle d'Aosta per trascorrere un periodo di vacanza a cavallo del Ferragosto. Erano stati in albergo a La Thuile e volevano concludere la vacanza in montagna nella cittadina turistica francese ai piedi del Monte Bianco.

**c. zu.**

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. Festaz
Tel 0165 40.391 - AOSTA

IL

ALCUNI ESEMPI

| | | |
|---|---|---|
| FOCA | L. | 1.250.000 |
| CASTORO NAT. | L. | 650.000 |
| MARMOTTA | L. | 1.900.000 |
| AGNELLO | L. | 570.000 |
| VISONE C. | L. | 1.450.000 |
| OPOSSUM TASMANIA | L. | 990.000 |
| PERSIANO | L. | 985.000 |
| RAT MOUSQUE VIS. | L. | 1.650.000 |
| VOLPE GROEN. | L. | 2.050.000 |

CON UN ACCONTO RITIRI PIU'
FA COMODO CONDIZIONI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono a modello)


I giochi, le gare le prove di abilità della «Scontrada»

# A Verrès una sfida storica tra il Borgo e il Martorey

— La tradizione popolare vuole che di Verrès oltre al santo protettore (Sant'Egidio), abbia altri due patroni per le due frazioni Comune che il torrente Evançon separa con il suo corso.

Il Borgo, come viene chiamata la zona situata alla sinistra orografica, ha come patrono San Rocco a quale è dedicata una cappella nel centro dell'abitato e il rey, la situata alla destra, ha Sant'Agostino, la cui celebrazione ricorre nello stesso giorno in cui, nel 1777, venne la chiesa parrocchiale dopo i lavori di ampliamento per l'incorporazione nell'edificio cappella nobile famiglia dei Challand.

Da sempre è esistita tra gli abitanti una, seppur non bellicosa, rivalità che fu mantenuta con alle in feste popolari e balli o nella preparazione di specialità gastronomiche.

Questa rivalità raggiunge il culmine tredici giorni che separano le due celebrazioni rispettivi patroni: 28 agosto (San Rocco) al 26 mese (Sant'Agostino).

Il primo settembre, poi, la festa di Sant'Egidio, patrono dell'intero paese di Verrès, ristabilisce l'unione festosamente spezzata.

Da alcuni anni a questa parte la Pro loco ha voluto rilanciare un'simpatica tradizione dando origine a «*La scontrada*», serie di gare sportive, giochi e spettacoli che coinvolgono le due contrade verreziesi.

Venerdì scorso la nuova sfida è lanciata tra le vie del paese sono rallegrate da bandiere dei colori delle due contrade, rosse nel borgo e gialle nel Martorey. L'apertura dei festeggiamenti e stata data dalla musica della fanfara (formata soli elementi del borgo) che ha percorso suonando la centrale fermandosi sulla metà del ponte.

Nella prima giornata di giochi, il Borgo ha nettamente vinto tutte competizioni, ma poi il Martorey ha recuperato in parte il grande svantaggio.

La situazione ora è: Borgo 40 punti, Martorey 25. Le ultime sfide state giocate domenica sera. L'ultima gara è stato il quiz che si è concluso con un risultato di parità, 22 a 22, dopo un continuo altalenarsi di punteggi: una gara avvincente e ricca di suspense.

Nel «*lancio delle uova*» le due squadre si fronteggiavano con un lanciatori e «*portieri*» muniti una sorta di sacchi-paracadute con la tela posto della rete) il lanciatore del Borgo ha sbagliato mira in alcune occasioni colpendo il pubblico

Il Martorey ha ancora possibilità vittoria perché la sfida prosegue sino a fine agosto con giochi che richiedono destrezza, abilità e preparazione atletica.

prossimo incontro è per le 18 di giovedì: le contrade si affronteranno in palestra per una partita di pallavolo. E' l'occasione per la rimonta del Martorey. Borgo permettendo

**Enia Bovo**

## Una pista nel bosco di Charvaz

**AOSTA — Costerà 517 milioni il primo tratto della pista forestale del bosco di Charvaz, villaggio La Salle. Il lungo le pendici dei monti nella valletta alle spalle della frazione.**

**Sempre nel settore dell'agricoltura e foreste la Regione ha stanziato 300 milioni per la manutenzione e l'infittimento vivai per forestali in**

**Sulla strada di Valgrisenche (località Bioley) sarà costruito il tratto di galleria paramassi. L'opera costerà un miliardo; un'altra miliardo è stato stanziato per una serie di lavori.**

# CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

### AOSTA

**CORSO:** riposo
**ITALIA:** Ladro di donne.
**SPLENDOR:** Film a luce rossa. Vietato minori 18.

### BREUIL-CERVINIA

**DES GUIDES:** Storia infinita, regia di Wolfgang Petersen (Germ 1984) — *Ragazzino timido, perseguitato dai coetanei, si rifugia nel magico mondo della fantasia*

### COGNE

**GRAN PARADISO:** Innamorarsi, regia di Ulu Grosbard, con R. De Niro M. Streep (Usa 1984) — *Entrambi felicemente sposati, un uomo e una donna si incontrano e si innamorano a New York*

### COURMAYEUR

**MONTE BIANCO:** I due carabinieri, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, E. Montesano (Italia 1984) — *La vita di due ninfe dell'Arma al di là dal solito citrio da barzellette*

**IDEAL:** Terminator, regia di James Cameron con A. Schwarzenegger (Usa 1984) — *Androide omicida arriva dal futuro per eliminare una giovane donna senza alcun di tregua.*

### SOCCORSO ACI

Regione Amérique Id (0165) 765 02?
**Brisson** S.S. tel. (0125) 300 155.
**Châtillon:** via Chanoux 160. (0165) 61.907.
**Courmayeur:** Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031
**Pont-St-Martin:** via della Resistenza 32, tel (0125) 82.031
**Saint-Pierre:** Regione Praile (0165) 93.066.
**Valtournenche:** rue (0166) 92 191
**Verrès:** S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.01 62

### BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
**Aosta:** «Tamoil» di via C. bary.
«Agip» di corso Ivrea
**Saint-Vincent:** «Agip» di viale Piemonte
**La Salle:** «Ip. 25
**Morgex:** «Total» in località Mallet

### FARMACIE

Aosta: Mocca in via Torino (chiusura ore 21 chiamate urgenti)

### IL TEMPO

**Tendenza:** fino alle 12 di domani: variabile. **Temperature di ieri:** min. + 10; ore 12: + 21. **Umidità:** 40%. **Vento:** debole da Est.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

### RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Padiglione, un programma di Renzo Parisi
14.30 Voix de la Vallée

### RAITRE

19.05 Tg3 Regionale
19.15 Il sale della sregola. Regia di Maria Teresa Tait

### RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7.10 Dai giornali di oggi
7.25 La voce delle stelle
8 — Una commerciale
9 — Liscio in libertà
10 — Incontri pericolosi
10.30 Amelie coiffeur con le erbe
12 — Buon appetito
12.30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio commerciale
14 — Shop music
15.30 Juke box, richieste
16.30 Dee jay time
18.30 Speciale Woodstock e dintorni
19 — Parla classica
19.30 Notiziario

### SECONDA

9 — Supermarino
10.15 Disco in evasione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15.30 Supercompilation
16.45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

### EST

10.26 Vola l'estate (gioco a premi)
11.03 Qui estate
11.05 Golf service
14.06 Vola l'estate (gioco a premi)
16 — Golf service
17.14 Inverta un disco...
R.R. un'estate lai

### RADIO GAMMA

9.14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11.30 Piccoli annunci
15 — Gamma
19 — Gamma notizie

13.35 Magnum
14.25 Aujourd'hui la vie
15.20 Une affaire pour mendi
15.50 Sports 5/6
18 — Récré A 2
18.40 Flash info
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales Fr 3
19.40 H du siècle
20 — Le journal
20.35 La gueule de l'autre
22.15 Chefs d'oeuvre en Péril
22.45 Edition la nuit

### TV SUISSE ROMANDE

13.30 Les aiguillages du rêve
13.55 La chasse aux trésor
15 — Football
16.35 Le Perroquet
17.30 4, 9, 8, 7... Bellibouchettes
17.50 Téléjournal
18 — La point d'jeu
18.58 A... comme animation
19.30 Téléjournal
20.10 Série: Buck Rogers - Sam et Sally
21 — Téléréalité
21.50 Football
23.35 Téléjournal
23.50 Etoile à minuit

### Primo bilancio dopo la terza sconfitta in amichevole

# I «peccati» di ingenuità di un Maros fuori forma

**I biancocelesti superati dall'Asti con tre gol in contropiede - Il raduno dell'Aosta**

St-Vincent. Il Maros che ha affrontato l'Asti. In piedi, da sinistra: Fessia, Montefiorte, Miriello, Pela, Cusano, Coppa. Accosciati: Mirisola, il capitano Signetto, Sirella, Pezzilli e Musio (De Tommaso)

SAINT-VINCENT — Dopo aver perso dal Telgate per 1-0 e dalla Pro Vercelli per 2-1 il Saint Vincent ha ceduto anche contro l'Asti, formazione di C2, per 3-0. La partita è stata giocata assai blandamente dalle due formazioni e forse il risultato finale ha premiato più del dovuto la compagine dell'allenatore Lucio Muleson.

Giorgio Puia, allenatore dei biancocelesti di Saint-Vincent, non ha tuttavia drammatizzato. Ha detto il tecnico del Maros: «Il calcio d'agosto, nel bene e nel male, non è quello vero. Le amichevoli servono comunque per determinare alcuni meccanismi e verificare le premesse che sulla carta, agli occhi di dirigenti e tifosi, appaiono sempre troppo rosee. Contro l'Asti il gioco della squadra è stato condizionato dalle precarie condizioni di salute in cui sono scesi in campo parecchi giocatori, reduci da recenti infortuni. Abbiamo poi vanificato ogni nostro sforzo subendo ingenuamente tre gol in contropiede».

L'Asti, che oltre ai valdostani Riccarand e Castagna (tra i migliori), schierava sei giocatori che lo scorso anno hanno militato, sempre nei «galletti», nel campionato di C1, ha subito per molto tempo la supremazia territoriale del Saint-Vincent che ha sfiorato la segnatura con Montefiorte, Cusano, Miriello e Orahil.

I biancocelesti, privi di Zoppo (assente per motivi familiari) e con il neo acquisto Brucato ancora in tribuna in attesa di trovare la giusta condizione, non hanno mai dato l'impressione di controllare agevolmente le sporadiche azioni offensive impostate dagli ospiti, soprattutto per merito di Cusano.

Il gran correre di Signetto e Coppo a centrocampo non è stato sufficiente ad arginare le repliche degli avversari che sono andati tre volte in gol su classiche azioni di rimessa. Per contro il Saint-Vincent ha colpito un palo con una punizione di Orahil e poi è stato Riccarand a salvare la propria porta con un palo di belle parate.

In questa fase di gioco la squadra di Puia ha confermato di avere una buona attitudine offensiva, ma non egualmente compensata la copertura.

Dice ancora il trainer: «Quando si tratta di impostare l'azione i nostri centrocampisti non discutono, ma si trovano in difficoltà quando devono difendersi. Credo che, per il momento, il problema del Saint-Vincent vada individuato in questo reparto. Adesso abbiamo una settimana di tempo per studiare una soluzione di ripiego e fare un primo bilancio del quindici giorni di preparazione fin qui svolti».

Il Saint-Vincent tornerà in campo domenica, sempre al Comunale, con inizio alle 16,30, contro il Rovellasca, squadra comasca di Promozione che si è classificata al terzo posto nello scorso campionato.

● Ieri si è radunata anche l'Aosta (alle 9 al Puchoz) agli ordini del confermato Gianni Mialich che ha intenzione di dedicare la prima settimana di allenamenti al fondo atletico.

La società ha convocato i seguenti giocatori: Aulle, Bravi, Carogaro, Cusetta, Cosoro, Esposito, Isidori, Money, Parussini, Serravalle, Torulli, Telesforo, Vaselmino, Valera, Alessa e Dottazzi. Sono rimasti a casa Priori, Vigna, Bocattini e Giovannone che l'Aosta non sembra intenzionata a confermare. L'attaccante Chicco Ferraris è invece stato ceduto al Borgaretto. La società rossonera non è riuscita a trovare l'accordo con il Fenusma per l'acquisto della punta Vasino.

Con i giocatori attualmente a disposizione Mialich sa non poter fare molta strada. La formazione verrà potenziata.

r. a.

### Il giovane sciatore del Centro Sportivo Esercito

# *Piantanida, speranza della squadra azzurra*

**Scoperto dallo Sci club Cervino - Il parallelos di Courmayeur**

AOSTA — Felice esordio in Coppa del mondo di sci per il giovane discesista Giorgio Piantanida del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, giunto tredicesimo nella discesa libera disputata in Argentina, a Las Lenas.

Piantanida, campione mondiale juniores in specialità e campione italiano «giovani», compirà 18 anni il prossimo 10 settembre ed è l'atleta su cui puntano i tecnici per risollevare le sorti del discesismo azzurro. Il miglior atleta, Michael Mair, non figura più nel primo gruppo di partenza.

Notevole, invece, il balzo compiuto nelle liste Fis da parte di Giorgio Piantanida passato nella scorsa stagione dal 170° al 37° posto, posizione che sarà ulteriormente migliorata dopo la bella prestazione in Argentina che ha consentito a questo atleta, cresciuto agonisticamente nello Sci Club Cervino, di conquistare i primi punti in Coppa del mondo.

Piantanida, sceso con molta sicurezza e concentrazione, ha commesso peraltro un grosso errore in vista del traguardo quando ha allargato per non spigolare lo sbaglio gli ha fatto perdere una cinquantina di centesimi che gli avrebbero permesso di concludere la gara tra i primi dieci.

Nella classifica generale l'atleta del Centro Sportivo Esercito ha preceduto il campione del mondo Weirather, lo statunitense Lewis che era stato secondo nella prima discesa libera disputata a Las Lenas, e l'elvetico Zurbriggen.

Sottotono invece la prova del valdostano Mauro Cornaz, giunto 60° a oltre 5 secondi dallo svizzero Alpiger, vincitore delle prime due gare della Coppa del mondo di sci alpino.

La prossima discesa maschile si svolgerà in Val d'Isère il 7 dicembre, mentre la prima gara di Coppa del mondo in Europa, dopo questa anteprima argentina, si terrà a Courmayeur il primo dicembre, con uno slalom speciale maschile.

● Quasi novanta concorrenti hanno partecipato sulle nevi della pista «Gigante due», Colle del Gigante, allo slalom parallelo organizzato dalla Scuola di sci di Courmayeur in collaborazione con le Funivie del Monte Bianco e gli sci club Courmayeur e Cramponi.

In pallo la prima edizione del «Parallelo d'Estate», che è stata vinta dal maestro di sci Franco Caramello, di Pré St. Didier, il quale dopo essersi imposto nella categoria riservata ai maestri e classificati Fisi, ha conquistato il successo nella finalissima superando al termine di due entusiasmanti manches il giovane Davide Marchandi. Al terzo posto in classifica assoluta ancora un giovanissimo, Marco Xausa, di Courmayeur.

Nelle varie categorie si erano imposti in precedenza, tra gli altri, Piero Antonini (amatori), Paola Mosca (cuccioli), Caterina Caramello (ragazze), Lorenzo Carrel (ragazzi), Giampaolo De Cassan (seniores).

Domenica neve e le condizioni della pista erano molto buone, neve dura e compatta.

Soddisfatto il presidente della Scuola Sci del Monte Bianco René Salluard, che ha detto: «Courmayeur ha dimostrato di avere le capacità e le caratteristiche per accogliere un'attività agonistica estiva sulle nevi del Colle del Gigante». e. g.

### I vincitori della «boule»

**SAINT-MARCEL — La coppia formata da Innocente Verthuy e Bruno Castigion ha vinto la sesta prova del campionato valdostano di «boule valdôtaine», disputata a Saint-Marcel, superando in finale con il punteggio di 11-1 Mauro e Marino Ducourtil.**

**In semifinale Verthuy e Castigion avevano sconfitto per 11 a 3 Mauro Hugonin e Mose Gal mentre il duo Huganin si era imposto per 11-1 nei confronti di Maurizio Bottel e Albino Vuyal.** (e. g.)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale
AVVISO

**Corso biennale per tecnici di igiene ambientale**

Con decorrenza 4 novembre 1985 avrà inizio un corso biennale di formazione professionale per 23 tecnici di igiene ambientale cui possono accedere, secondo le vigenti disposizioni di legge, aspiranti di ambo i sessi che siano residenti in Valle d'Aosta e in possesso del diploma di perito chimico, perito industriale, perito fisico, perito agrario, perito nucleare o geometra.

Al termine del corso gli allievi conseguiranno l'attestato di abilitazione per tecnico di igiene ambientale.

Il corso è diretto alla formazione professionale di operatori da adibire alla effettuazione di accertamenti e di interventi destinati a tutelare l'ambiente dall'inquinamento e, in genere, dai fattori che ne turbano l'equilibrio igienico-strutturale.

La frequenza al corso è obbligatoria e sarà sospesa nel solo mese di agosto.

Per l'ammissione al corso gli aspiranti devono presentare domanda su carta bollata da lire 700 con firma autenticata da segretario comunale del comune di residenza o da un notaio, all'assessorato regionale della Sanità ed Assistenza sociale, piazza Deffeyes 1 - Aosta, entro le ore 18 del giorno 25 agosto 1985.

Agli allievi residenti in Valle d'Aosta che frequenteranno regolarmente il corso verrà corrisposto, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 6757 del 31-12-1980, un assegno di studio differenziato secondo l'anno di frequenza e determinato come segue:
— allievi 1° anno lire 163.500 mensili
— allievi 2° anno lire 279.000 mensili

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale della Regione Valle d'Aosta (tel. 0165 303.276).

L'Assessore alla Sanità ed Assistenza sociale
Ugo Voyat

Immobiliare AOSTA sas
VIA LUCAT 2/A
AOSTA ZONA RESIDENZIALE
Disponiamo di terreno con progetto approvato
Ricerchiamo soci per realizzare piccolo condominio a schiera.
Consulenza istruzione mutui regionali

AFFITTASI UFFICIO
in AOSTA
mq 162
Avenue Conseil des Commis 24
Tel. 0165 33.300

Agenzia immobiliare
IMMOBI
Via Chambéry angolo via Chavonne
AOSTA - Tel. (0165) 37619
VENDE, in Aosta, vari alloggi con 1-2 camere da letto
VENDE, vicinanze Standa, locale uso magazzino, divisibile in 2 garages
in Quart fabbricato con progetto ristrutturazione approvato

PRONTA CONSEGNA
PANDA 4X4
CONDIZIONI PARTICOLARI
GARANZIA DODICI MESI
Salone dell'Automobile del F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE Tel. 0165 - 32.088

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 226 int. 2/3
conto corrente postale n. 10145101

### Molto pubblico al primo a ostacoli organizzato in montagna

# *E Rhêmes ha scoperto l'ippica come nuova immagine turistica*

**Il sindaco Battista Bérard: «Un appuntamento diverso anche per i turisti» - I risultati**

RHEMES NOTRE DAME — Per la prima volta cavalieri e amazzoni hanno dovuto affrontare a Rhêmes difficoltà ed emozioni diverse da quelle che incontrano al maneggio di Aosta, in località Tzamberlet.

Tutti hanno saputo superare con bravura questa prova e al termine il presidente della Siv (Società ippica valdostana), Giorgio Bongiorno, ha chiesto che il concorso di Rhêmes Notre Dame diventare un appuntamento abituale per gli amanti degli sport equestri.

Molto pubblico ha fatto da cornice alla manifestazione che è cominciata con la Coppa Comune di Rhêmes Notre Dame, una prova riservata ai debuttanti e vinta da Moira Henriet su Curioso del Rano; al secondo posto si è classificato Giorgio Bongiorno, mentre terzo si è piazzato Emilio Davisod su Honda.

Un po' di difficoltà in questa gara per le giovani amazzoni Fontana ed Enrico Quattrocchio, molto emozionate.

Il Gran Premio Hôtel Galisia è stato vinto da Joara Giovannini, una giovanissima amazzone di 12 anni abitante a Sarre, che in sella a Libiara ha collezionato due percorsi netti ed un tempo totale di 1'21" (una la migliore prova, in 38").

Al secondo posto Sandra Bizel, di Aosta, su Tissy, anch'essa con due percorsi netti ed un tempo complessivo di 1'28". Al terzo posto Giuseppe Pochet in sella a Idole du Bois, che ha terminato con 7 penalità ed un tempo di 1'56".

Seguono in classifica: Alberto Barrovecchio, su Eldorado, fradito nella prima prova da alcuni problemi sul secondo ostacolo; Sergio Ascenzi, su Bristol; Mara Orsières, su Peggy.

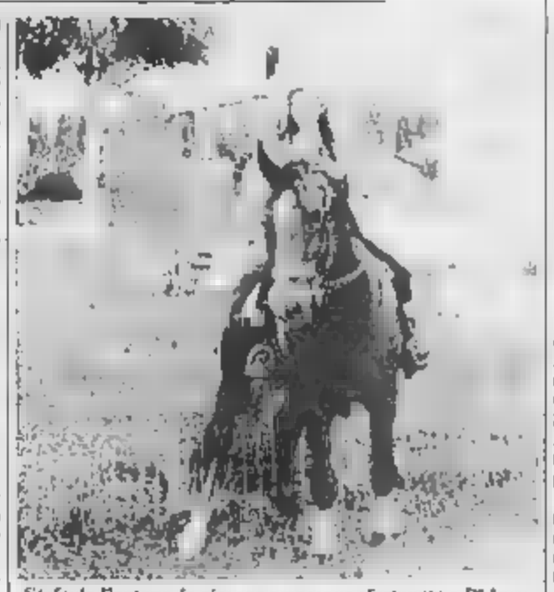
Sfortunate le prove di Mara Calderazzo e di Stefania Fontana i cui cavalli hanno patito più degli altri la differenza dell'ambiente incorrendo in altrettante eliminazioni.

La staffetta conclusiva, valida per il gran premio Orania Parey, è stata vinta dalla coppia Alberto Barrovecchio e Joara Giovannini.

Il direttore agonistico della Siv, Gianni Barrovecchio, ha detto: «L'importante è far capire alla gente che l'ippica e gli sport equestri in genere non sono attività d'elite, ma alla portata di tutti. La nostra stagione quest'anno è stata molto positiva, sia dal punto di vista agonistico sia da quello promozionale. Mi auguro che in tempi brevi si possa ottenere il maneggio coperto per fare attività anche d'inverno».

Il sindaco di Rhêmes Notre Dame, Battista Berard, ha aggiunto: «Abbiamo l'intenzione di portare avanti, a livello turistico, una immagine nuova di questo piccolo comune valdostano che può proporre qualcosa di diverso anche durante l'estate. Sono molto soddisfatto di questa manifestazione che ha richiamato un pubblico numerosissimo.

Carlo Gobbo



Stefania Fontana, la giovane amazzone sfortunata a Rhêmes

### Finito il torneo di Courmayeur

# Tennis, bel gioco al «Monte Bianco»

**Combattute le finali - Oggi «Giro dei villaggi»**

COURMAYEUR — Si è concluso sui campi della Patinoire il terzo trofeo del Monte Bianco, di singolare maschile di tennis per classificati e giocatori Under 14.

La partecipazione è stata come sempre notevole e di un buon livello tecnico; numeroso il pubblico che ha seguito con molta attenzione le ultime fasi di questa manifestazione.

Nella prima semifinale del singolare maschile per i non classificati il torinese Lorenzo Gardini ha sconfitto per 6-2, 4-6, 6-3 il milanese Tullio Colombo; nell'altra semifinale invece il milanese Marco Palazzi ha eliminato il torinese Ricky Grande Stevens per 6-1, 6-4.

Molto combattuta la finale, specialmente nel primo set, che ha decretato il successo di Marco Palazzi su Lorenzo Gardini per 7-5, 6-3.

Sono quindi scesi in campo i finalisti categoria Under 14, Ernesto Traversa di Alessandria e Colombo di Milano.

In semifinale Traversa aveva sconfitto il torinese Cola per 6-3, 6-4 mentre il suo avversario Colombo si era imposto sul genovese Bagnara per 6-2, 6-3.

Eccellenti scambi e bel gioco sotto rete da parte di entrambi hanno caratterizzato questo incontro vinto da Traversa per 6-2, 6-4.

● Stamane alle 10 alla Patinoire la corsa podistica denominata «Giro dei villaggi» che toccherà alcune delle frazioni più caratteristiche di Courmayeur. Il percorso è di dieci chilometri e alla corsa hanno dato la loro adesione alcuni tra gli specialisti valdostani del settore.

Al termine della competizione gli organizzatori allestiranno una simpatica «grigliata» per tutti i concorrenti.

c. g.

LA STAMPA OTTOZ
Cronache della Valle d'Aosta dal 20-7 al 25-8-1985
SCOPRI LA VALLE D'AOSTA
Grande Concorso dell'Estate

8

Dove si trova il particolare fotografato e che cos'è?
Risposta .....
Nome ..... Cognome .....
Via ..... n. .....
Città ..... Tel. .....
Il regolamento completo e l'elenco dei premi verranno pubblicati nei giorni di presentazione dei nuovi itinerari.
Art Mel Rich
IN COLLABORAZIONE CON:
OTTOZ NOUVEAU!
GENÉPY CONCENTRÉ SANS SUCRE 60°
LANCIA-AUTOBIANCHI di OCLEPPO & C.
Aosta, c.so Ivrea 43 - Ivrea, c.so Vercelli 115

### E' stato staccato di 43 secondi da Walter Fenoglio

# A Cogne nuova sconfitta per Carlo Champvillair

COGNE — «E' stato una molto bella, tecnicamente la più importante tra quelle disputate quest'anno nella nostra regione, per il valore dei corridori tesserati. Non ci aspettavamo una simile partecipazione, siamo molto soddisfatti». A parlare così è Luciano Herren, presidente del Velo Club Aymavilles, che ha organizzato la cronometro individuale Vieyes-Cogne su un tracciato di 10 chilometri (alcuni mesi fa su questo percorso transitò la carovana del Giro d'Italia).

Novanta corridori, un ordine d'arrivo di assoluto valore tecnico, tanto entusiasmo lungo il tragitto e l'abbraccio affettuoso di Cogne da parte di turisti e «cogneins» sono stati tra gli ingredienti più importanti del successo di questa cronometro. Ha vinto il campione canadese Walter Fenoglio che ha superato per la seconda volta (la prima vittoria è di Ferragosto) Carlo Champvillair, con un distacco di 43 secondi.

«Sono un po' stanco in questo periodo e non ho più le energie nervose sufficienti per continuare validamente l'azione di Fenoglio che è un grosso corridore», ha detto al termine della corsa Champvillair.

Il secondo miglior tempo è stato realizzato dal francese Thierry Uael, di Chambéry, che si era messo in luce già durante la cronometrata St. Pierre-St. Nicolas (trofeo Casetta) quando era giunto alle spalle dello stesso Champvillair. Poi il transalpino aveva partecipato ad altre competizioni suscitando sempre un po' di malumore negli altri corridori in quanto la sua posizione di «ricognitore» non era parsa mai troppo chiara.

A Cogne gli organizzatori dell'Aymavilles hanno stabilito che Thierry Uael è un corridore «dilettante di prima categoria» per cui è stato squalificato.

Carlo Champvillair ha ottenuto la seconda posizione, mentre al terzo posto troviamo Marco Michaud, del gruppo sportivo Nus, a 1'22" dal vincitore. Anche per Michaud il risultato è positivo in quanto le caratteristiche del percorso gli hanno consentito di esprimere appieno le doti di passista-scalatore.

Seguono poi in classifica Bruno Meneghetti (Bicani Torino); Felice Vallaine (Monte Bianco); Armando Chanoine (Monte Bianco); Gianfranco Orso (Sannino).

Tra gli amatori di terza categoria ha vinto Gianlino Da Canal (Lucchini), davanti a Enrico Cavagnet (Aymavilles) e Rolando Folin (Quart).

Nei veterani di terza vittoria per Vigilio Berti (Nus), che ha preceduto Paolo Lamastra (Lucchini) e Giancarlo Zanella (Bennato). Nei gentlemen si è imposto Guido Tonini (Sannino) su Ettore Di Vito (Nus) e Bruno Fiorentani (Lucchini).

Infine in femminile vittoria per Marietta Lamastra (Lucchini) davanti a Eliana Gontier (Aymavilles) e Nelly Scala (Lucchini). A squadre ha vinto il Nus per merito di Marco Michaud, Aldoro Berard e Gianni Alberti.

e. g.

HI-FI TV ELETTRODOMESTICI AUTORADIO

LA SCELTA TRA 5000 PRODOTTI DI GRANDI MARCHE AL PREZZO PIÙ COMPETITIVO.
LA GARANZIA DELLE CASE PRODUTTRICI
E L'ASSISTENZA DEI AUTORIZZATI,
LA CONSEGNA E L'INSTALLO A CASA VOSTRA.
OFFERTE CASH TUTTO L'ANNO.
italdiscount
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE QUARTO (AO) TEL. 765.715

Dopo il ritrovamento del glicole etilenico

# Vino: Asti sollecita interventi energici

**Una partita ■ prodotto doc ■ Voglio bloccata alla dogana ■ Amburgo per ■ timbro: «Ogni pretesto contro di noi è buono»**

ASTI — «*La nostra direttiva è di muoverci collettivamente ed invitare gli importatori esteri a venire da noi a verificare come si svolga la vendemmia e la vinificazione*». Sono parole di Sandro Oleandola della Vinicoltori Piemontesi, che ha rilevanti interessi nell'esportazione, barbera specialmente. Dopo i primi giorni ■ disorientamento, seguiti all'annuncio ■■ ritrovamento a Londra, in alcuni stipi ■ vino, fra cui il barbera, ■ anticongelante, si cerca di organizzare un fronte compatto per arginare il clima di allarme fra i consumatori.

Le ■■■■ ufficiali però ■■■ troppo scarse per dissipare i dubbi e nell'incertezza l'acquirente deve fidarsi della buona fede di chi produce. Aggiunge Oleandola: «*Nelle nostre cantine non si fa assolutamente uso di quella sostanza, noi esportiamo il vino confezionato in bottiglie, in condizioni perfette, ■■ lo zucchero interamente svolto*».

Intanto una partita ■ vino doc della cantina ■ Voglio è bloccata alla dogana ■ Amburgo: il documento comunitario di accompagnamento è stato rispedito al mittente per un timbro fuori posto e il prodotto ■■■ può raggiungere il mercato. «*Siamo molto preoccupati*» continua Oleandola «*c'è il sospetto che si cerchi sempre il pretesto per mettere nei guai noi italiani. Per questo da parte delle autorità ■ vuole ■■■ preso ■ posizione energica*».

Il fronte dei «si dice» frattanto è in ebollizione: vengono tirati ■ ballo l'antimuffa i tappi di sughero, i sistemi ■ refrigerazione.

Dalla Repressione frodi di Asti non trapelano nulla: «*Vicenda delicata e importante*», si sente dire e basta. Al di là dell'ufficialità c'è però la certezza che qualcuno anche in buona fede, alla prendendo un po' ■■■ leggera la chimica col rischio di fare confusione. Esistono almeno una ventina di sostanze diverse che includono la terminologia glicole e ad esempio pare che ■ glicole delle serpentine di refrigerazione ■■ altra cosa ■■■ sostanza trovata o che ■ dice di aver trovato a Londra.

E l'antimuffa? Risponde ■■■■ Oleandola, che è anche presidente della Cantina Sociale di Nizza: «*Mi sembra impossibile anche in relazione alle ridottissime quantità che sembra abbiano trovato. Basti pensare fra l'altro che anche nelle stagioni più sfavorevoli si arriva a fare due applicazioni all'anno sull'uva. E l'annata quest'anno è più che buona*».

Nel frattempo però non pochi viticoltori si sono rivolti ■■■ cantine ■■■■ per avere chiarimenti in quanto temono di essere diventati improvvisamente dei fuorilegge a causa del Romilan (appunto l'antimuffa liquido sospetto). Anche per evitare altre «paure» i produttori astigiani vorrebbero conoscere al più presto i dati ufficiali di questa famosa analisi.

**Franco Cavagnino**

Le iscrizioni ad Asti dal 2 settembre

# *Le buone maniere tra le nuove materie per la «terza età»*

ASTI — *A fianco delle lezioni tradizionali, il programma ■■■ inserisce incontri, conferenze, gite, mostre, secondo un «copione» collaudato che ha scelto la strada della sperimentazione diretta per rendere più vivo ■ rapporto fra insegnanti e studenti e ancora fra allievi e materie di insegnamento.*

*Con queste prerogative l'Università ■■■■ Terza Età ■ si ■ preparando in questi giorni ad allestire il nuovo anno scolastico: i cinquantaquattro docenti hanno infatti predisposto unitamente alla direzione dei corsi e al comitato di coordinamento, il programma ■ studio 1985-86, stabilendo fra l'altro di ■ settembre l'inizio delle iscrizioni.*

*Le materie comprendono diritto, conversazione francese, letteratura, scienze naturali, ceramica, pittura ad olio, medicina, storia contemporanea, storia dell'arte, scienza dell'alimentazione, esercizi fisici, scuola di dizione e fonetica. ■ protezione civile, ■■■■ l'uomo ■ fronte alle calamità naturale, composizioni floreali, incontri sulla cucina, l'altra medicina, psicologia del comportamento (le buone maniere oggi), geografia ed itinerari turistici, piante medicinali, igiene comportamentale, fotografia, cinepresa ■ tricamera, scienze occulte, dietologia, filosofia, recitazioni poetico letterarie, astronomia.*

*Non sarà però quello della terza età un ■■■ scolastico da «consumarsi» esclusivamente sui banchi di scuola: i corsi presentano infatti delle simpatiche parentesi dove svago e approfondimento culturale vanno a braccetto.*

*Sono previste ad esempio tre gite rispettivamente in Grecia, a Firenze e in Trentino (quest'ultima comprende una escursione a Postumia), ■■■ giornata mineralogica con visita guidata alle zone fossilifere astigiane e ad altre particolarmente ricche di minerali di un certo interesse, e una giornata archeologica incentrata sui nuclei architettonici e abitativi romani del circondario di Asti.*

*Infine visite alle chiese romaniche della provincia e quattro giornate ■■ anziano, con lavori di gruppo, svaghi, intrattenimenti.*

*Un piccolo ■ originalità verrà portata dalla costituzione ■ un complesso musicale e ■ una filodrammatica, che dovrà mettere in scena ■■■ commedia di Carlo Veneziani e un atto unico di ■■■ con Questi due gruppi avranno anche un'importante funzione sociale in quanto si esibiranno nelle case ■ riposo astigiane.*

**f. c.**

A PAGINA 7

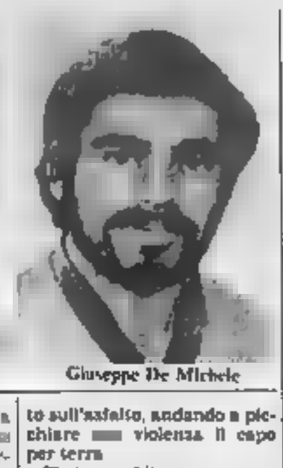
**Di un astigiano il pallone intercettato dal jet?**

Due gravissimi incidenti stradali domenica sera nell'Astigiano

# Giovane muore con la Vespa ciclista ucciso da un'auto

**Natalino Zerbetto, 28 anni, si è schiantato ■■■ la motoretta mentre sorpassava una lunga fila di veicoli - Giuseppe De Michele è rimasto travolto, illesi tre bimbi che erano ■■■ lui**

Natalino Zerbetto



Giuseppe De Michele

BALDICHIERI — Un giovane operaio, Natalino Zerbetto, ■■ anni, abitante in via Garibaldi 6, ha perso la vita domenica sera ■■ un incidente stradale in località Canove. Era a bordo di una «Vespa 125» che si ■ scontrata frontalmente con una Renault 20 diesel.

Il giovane è morto sul colpo per frattura e sfondamento della base cranica. Illesi i cinque occupanti della Renault: il conducente Vincenzo D'Elia, ■■ anni, formellista, abitante in via Petrini a San Damiano, la moglie Angela Paparella, la figlia Loredana e due amici, Giuseppe Tunzi ■ Lucia Spilotros.

L'incidente è accaduto poco dopo le 20. La polizia stradale ■ Asti, accorsa sul posto, ■■■ svolgendo gli ultimi accertamenti per definire l'esatta dinamica.

Natalino Zerbetto si stava dirigendo verso Asti. A quanto pare davanti a lui ■ era formata una fila d'auto, che rientravano in città al termine della giornata festiva. Sembra che l'operaio abbia iniziato una manovra di ■■■ passo, spostandosi sulla corsia opposta ■ marcia. Da Asti sopraggiungeva, diretta ■■■ ■■ Renault del D'Elia. Evidentemente il giovane ha pensato ■ riuscire a rientrare in tempo nella propria corsia. Dalla Renault hanno lampeggiato e frenato ma ■ «Vespa» ha centrato ■ pieno l'auto: Zerbetto ■ volato sull'asfalto, andando a picchiare ■■■ violenza il capo per terra.

E' stato subito soccorso ma per lui non vi era più nulla da ■■■. ■ ■■■ trasportato comunque cadavere all'ospedale di ■■■.

Da qualche tempo Natalino Zerbetto ■ era separato dalla moglie e viveva con i genitori. Lavorava saltuariamente come operaio: la sua famiglia era immigrata dal Veneto una ventina di anni fa. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. *(f. la.)*

ASTI — ■■ giovane ciclista ha perso la vita, domenica sera, in un incidente stradale sulla Asti-Casale, nei pressi dello stabilimento «Martinengo Pellami». Illesi alcuni bambini, anch'essi in bicicletta, che viaggiavano insieme ■■■ lui.

■ chiamava Giuseppe De Michele, 25 anni, muratore, celibe, originario di Castellana Grotte (Bari), residente ad Asti in via Solari 2. E' stato investito da ■■■ «Fiat 125» condotta da Alberto Buscato, 24 anni, meccanico, residente a Frinco in Regione Valmarchese, che procedeva nella stessa direzione ■■■■ Asti.

La dinamica dell'incidente deve comunque essere ancora chiarita ■■ parte dei carabinieri del nucleo radiomobile ■ di Asti e di Portacomaro, subito intervenuti.

Pare che il De Michele precedesse in fila indiana, in sella alla propria bicicletta, insieme con i nipotini Gianluca e Cristina Bonelli ■ 11 e 12 anni, e con un loro amichetto, Giovanni Veronese di 11. Erano circa le 20.30. Il gruppetto di ciclisti stava rientrando ■■■ ■■■ breve passeggiata serale fuori città.

Improvvisamente ■ sopraggiunta la «Fiat 125» del Buscato che, forse a ■■■■ della ■■■■ visibilità, non s'è accorta ■■■ in tempo dei ciclisti. I bambini sono stati soltanto sfiorati dall'auto, invece Giuseppe De Michele è stato urtato in pieno e scaraventato a terra ad alcuni metri ■ distanza.

La morte è stata stabilita non per lo sfondamento della base cranica e fratture varie. A nulla ■ valso l'estremo tentativo di soccorso da parte dello stesso conducente dell'auto investitrice e di alcuni automobilisti ■ passaggio.

Giuseppe De Michele lavorava come muratore presso l'impresa edile «Alongi Salvatore» di Asti. Aveva un'unica grande passione, quella del podismo: correva infatti per la società Way-Assauto. Lascia il padre, Luigi De Michele, ■■ anni, invalido; la madre, Antonia Margiotta di 61, e cinque tra fratelli e sorelle: Sandro, Natalino, Stella, Anna e Irene.

Quest'ultima è la mamma di Gianluca e Cristina, i due bambini rimasti miracolosamente incolumi nell'incidente. *(f. b.)*

Prima del Palio I figuranti parteciperanno alla sfilata in costume di Milano

# Moncalvo conferma il fantino Casula ■■■ mantiene il segreto sul cavallo

MONCALVO — ■■■ Giovanni Casula, detto «Moretto» il fantino di Moncalvo al Palio di Asti del 16 settembre.

L'annuncio è stato dato ieri dal Comitato Palio alieramico (rettore ■■■■ Zanello). Si tratta in pratica di una riconferma. ■■■■, sardo, fantino dal buon passato ■ uno dei pochissimi ad aver vinto a Siena, due anni fa, ■■ la «Giraffa» (colori bianco-rossi come Moncalvo). Il borgo per il quale ha ■■■■ gareggiato anche l'altro ieri giungendo a ridosso del vincitore, Salvatore Ladu dell'«Onda», aveva già ■■■ lo scorso anno per Moncalvo.

Si qualificò quarto (miglior piazzamento in assoluto mai ottenuto dal Comune nella storia del Palio), costituendo ■■■ sorpresa in positivo.

«*Questa volta vorremmo, se possibile, ancora migliorare di qualcosina e, magari, chissà, che non possiamo dire ■ nostro per la vittoria finale*» ■■ dichiarato Piero Broda, del locale comitato Palio, subito dopo l'annuncio dell'ingaggio di «Moretto».

Ma se il ■■■ del fantino è ormai sulla bocca di tutti nella cittadina alieramica in■■■ in questo periodo da ■■■ mersali turisti non solo piemontesi ma anche lombardi e liguri, resta il mist■■■ sul cavallo. Si sa soltanto che è una femmina della scuderia Enrico Semenzato di Asti.

Qualcuno sostiene anche ■ aver assistito alle prove del «purosangue», in ■■■ tenuta agricola della zona. ■■ di non poter dire se si ■■■■ di un cavallo titolato oppure ■ un «outsider».

Ha aggiunto Broda: «*Anche per ■ scuderia, come per il fantino, abbiamo voluto mantenere il precedente abbinamento. Semmai, poi, oltre che ■■ prestigioso e affidabile allevatore, ■ ormai di casa a Moncalvo, una sorta di cittadino onorario*».

La «febbre» del ■■■■, che sale ormai di giorno in giorno, prevede per Moncalvo alcune «tappe» ■ avvicinamento alla corsa di metà settembre, tra cui la partecipazione alla sfilata in costume a Milano (8 settembre) insieme con gli altri rioni e comuni partecipanti.

Moncalvo attenderà rievocando un fatto della propria storia risalente ■ 1357: la concessione di tributi straordinari detti «focatici» ai marchesi del Monferrato Teodoro II, da parte ■ tutti i capifamiglia della cittadina.

**Franco Binello**

## Fiera Albertina a Montegrosso

MONTEGROSSO — Si svolge oggi ■ ultracentenaria Fiera Albertina istituita da re Carlo Alberto ■■■ un proficuo decreto. Verrà aperta alle 9 dalla sfilata nella banda musicale e delle majorettes di Montegrosso. Sulla piazza della stazione saranno allestite le bancarelle. *(f. la.)*

A Rocchetta Tanaro un'altra puntata del Festival musicale

# *Amore all'insegna del vino scelte le «canzoni enoiche»*

ROCCHETTA TANARO — ■■■ vinto la canzone più spensierata «Le stagioni del ■■■■», autori Gianfranco Bianco, Ivaldi e Panattoni, cantata dagli «Acquarello» (Mauro Pagiaticci cantante solista, Ezio Ivaldi, ■■■, Claudia e Angioletta) ha sbaragliato ■ campo, sabato sera, nella terza semifinale del «Festival della canzone enotica». Un motivetto, quello vincitore, che la giuria (formata da esperti ma anche da spettatori scelti a caso tra gli oltre mille che hanno affollato la splendida piazza Piacentino) ha mostrato di gradire particolarmente.

I temi delle quattordici canzoni presentate ■■■ stati quelli cari a questo genere musicale inaugurato nell'Astigiano da Piero Montanaro (l'altra sera presente solo ■■■ autore): vino, amore, panorami langaroli e monferrini. Conditi magari da rime tutto sommato orecchiabili e scanzonate: «*I grilli cantare, il nonno vangare, l'uva dolce e profumata*», tanto ■■■ restare alla canzone vincitrice.

In finale a Neive, sabato 7 settembre, andranno però anche altri quattro motivi oltre a quello degli «Acquarello»: «Il vino porta sempre ■■■■■», giunta seconda ■■■ (interpretata da ■■■ ■ Iglesias, Franco De Nicola); «Vieni a vedere il mio paese», ■■■■ (Al Rangone); «Amore e vino», quarta (Gigi Ouruzzo); «Grappoli d'oro», quinta (Fior di Vite).

Il festival enotico sembra comunque portare bene anche alla Pro loco. Dice il presidente Piero Visconti: «*Da tre anni ormai organizziamo questa semifinale, da tre mesi stavamo lavorando all'edizione '85. Il successo di questa serata premia gli sforzi della nostra organizzazione, una quarantina di persone in tutto*».

Aggiunge il sindaco Stefano Icardi: «*Credo che questa del festival sia una delle strade praticabili dagli amministratori dei comuni monferrini per farsi conoscere*». Che il festival non sia soltanto un avvenimento mondano, ma anche un importante veicolo di diffusione turistica e di promozione dei prodotti locali lo conferma l'onorevole Gianni Rabino: «*Promisso che a me la canzone che è piaciuto di più è stata quella cantata da De Nicola, sì, quello che assomiglia a Iglesias, ■■■ dire che la valorizzazione ■■■ sorti vini propri, della nostra agricoltura di collina è legata a filo doppio con iniziative ■ questo genere*».

**Franco Binello**

Ritoccate all'ingiù le tariffe per entrare allo stadio

# *L'Asti batte il Saint-Vincent (e intanto ribassa i biglietti)*

ASTI — *I «galletti» hanno superato brillantemente l'ostacolo di Saint Vincent contro la Maros, vincendo per 3-0 (reti di Galeazzi, Marchesi e Cassano) ma il fatto del giorno, in un periodo di caro prezzi, è rappresentato dal robusto taglio ■■■ ai ■■■ ■■ biglietti di ingresso allo stadio.*

*Assistere ad una partita di calcio ad Asti costerà ■ meno già a partire ■■ domenica prossima, quando gli astigiani ospiteranno alle 20,45 la Sanremese. L'incontro si giocherà infatti regolarmente ■ Comunale che ha ottenuto proprio ieri il visto di agibilità.*

*A questo proposito il direttore sportivo Giusto Lodi ha dichiarato: «Dobbiamo rivolgere un ringraziamento al Comune per aver portato a termine i lavori, impegnando del personale anche durante ■ ferie, in tempo utile per giocare la Coppa Italia».*

*Ed ecco i prezzi per domenica. La tribuna centrale «scende» da 22.000 lire a 15.000, la laterale da 15.000 a 10.000 (donne ridotto a 5000). Cinquemila lire infine le gradinate (3000 lire le donne e 2000 i ragazzi). Di abbonamenti non si parla ancora, una scelta precisa, questa: «Certo» afferma ancora Lodi «vogliamo che i tifosi vedano, prima di decidere, cosa siamo in grado di offrire loro. Se la squadra piacerà magari ■ abboneranno■■ ma per ■■ è giusto che ■ rendiano conto ■ quanto abbiamo fatto».*

*Un altro problema che sta particolarmente a cuore ai tifosi è il rimborso ■■■ contratti dei giocatori, l'unica ■■ di uscita per sapere chi si fermerà ad Asti e chi no. Sino a ieri pomeriggio nulla di nuovo: «Stiamo parlando in un clima amichevole e disteso», ha detto Lodi, che più o partire dal primo pomeriggio aveva convocato in sede alcuni giocatori.*

*Oggi forse ■ potrà sapere qualcosa di più preciso, almeno i primi nomi.*

*Domani intanto prenderà ■ via la Coppa Italia con la trasferta a Savona (ore 20,45) allenato dall'ex giocatore e tecnico dell'Asti Anni 70, Giovanni Sacco originario fra l'altro ■ San Damiano.*

**f. c.**

Simpatica iniziativa a Cassinasco

# A ■■■ per comperare i riflettori del parco

CASSINASCO — Può anche capitare che, fatto ■■■ progetto, ci si accorga che i finanziamenti possono ■■■ bastare per completare l'opera e si pensi di ricorrere a una sottoscrizione pubblica. Ma l'iniziativa degli amministratori di Cassinasco che ■ ■■■■ proposti di realizzare, come Comune, un'area verde attrezzata, è senz'altro originale: per acquistare alcuni fari con cui illuminare il parco l'antica torre medioevale e il monumento ■■ caduti hanno organizzato una cena all'aperto a cui ■ partecipato oltre la metà dei circa 400 abitanti del paese.

Spiega l'assessore Giovanni Filipetti: «*La cena è stata organizzata ■■ consiglieri ■■■■h, come se fosse un'iniziativa di un gruppo ■ privati. La partecipazione del paese è stata entusiasta, anche per il fine, che tutti ritenevano importante. Abbiamo servito oltre 240 coperti, è ■■■ una grossa festa. Con il ricavato saranno acquistati i riflettori che saranno poi sistemati nel parco*».

La nuova area sorge nel centro del paese: è stata allestita su un terreno in abbandono, realizzando strutture di contenimento e scalinate in pietra, per legarsi così ■■■ vicina torre.

I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Ciriotti e sono costati una quarantina ■ milioni, in parte finanziati dalla Regione.

**f. fa.**

AGOV
GIOIELLI
Caratti
Esposizione permanente - Vendita ingrosso e diretta
Via Lega Lombarda 46 - 15048 Valenza Po (Al) - Tel. 0131 94693

Vince ■■■ non accede ancora ai turni di playoff

# Berruti, è spareggio

CASTELLETTO MOLINA — Soltanto l'indolenza (sospetta) di un Carlo Balocco che non ha voluto infierire su Giorgio Vecchietto nella partita persa ■■■ a Canale dal portacolori ■■■ Santostefanese, non ha dato a Massimo Berruti ed alla «Pidocuma» Amici di Castelletto Molina la ■■■■■ matematica della qualificazione alla poule finale del ■■■■■ campionato di pallone elastico.

Berruti, pur stravincendo in casa come di pronostico contro Pirero (11-4) dovrà quindi ancora ■■■■■ la meritata qualificazione ai play ■■ nello spareggio di mercoledì a ■■■ Stefano Belbo tore ■■■. Pare però che Vecchietto abbia riportato nell'incontro con Balocco uno stiramento che renderebbe così improbabile la sua presenza ■ campo mercoledì e tale ■■ richiedere un rinvio della partita.

Berruti sta attraversando un grande momento di forma così come pure la squadra. In particolare è cresciuto il rendimento ■■■■ «spalla» Augusto Arrigo, spesso, a torto forse, considerato più valido nel ruolo di battitore che non in quello per cui gioca abitualmente, che richiede agilità e precisione.

Insieme con un Arrigo eclettico stanno confermando la crescita tecnica anche i terzini Rigo e, soprattutto, il contestato Franco Borello.

Impressionante, dal canto suo, nel rendimento e nella costanza, Berruti: il campionissimo cancellese centro flettro ha «battuto» sugli 80 metri, ricacciandolo spesso ■ «mitragliate» al volo. E' un atleta ritrovato quello che si appresta dunque a superare l'insidia Vacchetto ed a proporsi come «outsider» ■ lusso per ■ conquista del titolo. *f. b.*

# Spettacoli e taccuino

**ASTI**

■■■■■ **la ragazza pullover** (erotico)

■■■■■ **Sogni particolari** (sentimentale) (commedia) ■■■ **Il Celestino**

■■ ■■■■■ **ERCOLE: Ladyhawke** (commedia), di R. Donner, ■■■ 21,30

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** *diurna* San Pietro ■■■■ Alberi 1; *notturna:* Santa Caterina, corso Torino 21

**Canelli:** Fantozzi, via G. B. Giuliani

**Moncalvo:** Tardito, piazza Garibaldi 21.

**Nizza:** Deva Boschi, ■■ Pio Corsi

■■■■■ ■■■■■

Centralino telefonico: **Asti** 353.558, **Nizza** 721.071, **Canelli** 832.620; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 606.160, **Cortiano** 928.444, **Montechiaro** 406.188; ■■■ **Damiano** 975.910 **Castigliole** 956.779, **Villafranca** 933.644, **Cocconato** 485.059; **Montemagno** ■■■■ **Castelnuovo** ■■■ **Bosco** 987.6458 **Villanova** ■■■■■

**TELEFONI UTILI**

**Croce Verde** 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.883; **Canelli** 834 ■■■ **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.66; **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605

**«La Stampa» - Asti**

**Uffici di corrispondenza: Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756, **Moncalvo** 202.465. **Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass** 32.222.

## Appuntamenti

ASTI — Ferragosto se n'è andato ma in vari centri della provincia ■ continua a far festa. A Costigliole è in programma oggi ■ «giornata paesana» ■■■ una gara alle bocce alla baraonda e giochi per bambini. In serata ballo all'aperto con gli Zenith Polk seguita da ■■■ gara ■ danze campagnole. A Canelli sempre oggi appuntamento con ■ «Fiera della nocciola» con esposizione ■ prodotti.

Domani prenderanno il via anche i festeggiamenti a Bruno con un appuntamento per ■ amanti della buona musica; alle ■■ 21 e infatti in programma un ■■■■■ ■ musica classica diretto ■■■■ noti flautista Marisena Kesick. *(l. c.)*

il salvagente due
CONTINUA
LA VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money»
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
• il salvagente due
VIA CAVOUR ■■ - ASTI
(siamo aperti in agosto)
(Aut. del Comune ■■■■■ alla legge 80)

Dal 23 agosto all'11 settembre 1985 tutti i giorni su
LA STAMPA Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
In occasione ■■■ PALIO ■■ ASTI di domenica 15 settembre
In palio numerosi premi:
1 AUTOBIANCHI A112
1 macchina fotografica MINOLTA 7000 della MARVIN ■ Torino
1 macchina fotografica ZEISS CONTAX 159 ■■■ della MARVIN di Torino
■■ confezioni speciali ■■■■■■■■■■ SACLA'
1 LAMPADA firmata STUDIO LINEA DESIGN
365 CAFFE' dell'ANTICO CAFFE' LIGURE
1 PIUMONE ■■■■■■b ditta WIL-FER
CARTA ■■ PARATI per una camera ditta UCIC
1 TAPPETO ditta GENTILE MOQUETTE
24 MAGNUM PINOT DI PINOT ditta GANCIA
1 FORNELLO PORTATILE a gas più LAMPADA a gas B.P.T. ditta MINOLA
1 CALCOLATRICE tascabile OLIVETTI
10 TORTE DEL PALIO GIORDANINO
1 PRANZO per due persone Rist. GENER NEUV
1 PRANZO per due persone Rist. ■■ VIGNA
1 PRANZO ■■■ due persone Rist. FALCON
1 PRANZO per ■■■ persone Rist. HASTA HOTEL
1 PRANZO per due persone ■■■ caratteristico E.P.T.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno sorteggiati 50 biglietti di tribuna per 2 persone per il Palio di domenica 15 settembre 1985
SACLA'
acetelli
Aut. Min. non

Reso noto il calendario delle manifestazioni in provincia

# Boves darà il via alle mostre della Granda sulla micologia

**Seguiranno le rassegne di Bernezzo, Ceva, Saluzzo e Rossana - Una attività continua di educazione al rispetto della natura - E' prevista anche una serie di escursioni**

BOVES — I funghi in museo, in mostra fotografati, dipinti, motivo di passeggiate, di incontri-dibattiti, cucinati in cento modi diversi: il «Gruppo micologico bovesano» ha reso noto il calendario degli appuntamenti che coinvolgeranno alcuni centri montani e pedemontani della Provincia dalla fine di agosto sino ai primi di ottobre.

Ottilio Chiapasco, addetto stampa del gruppo spiega: «*Stiamo tentando di coordinare le manifestazioni collegate ai funghi che ogni anno vengono organizzate in provincia. E' stato allestito un calendario di appuntamenti che si articolano in un mese e mezzo. L'obiettivo è quello di divulgare il più possibile la conoscenza dei funghi, insegnare il rispetto dell'ambiente*»

Alla periferia di Boves, nei locali della cascina Marquet, nel 1982 venne allestito e inaugurato il «Museo del fungo», dove, in alto grandi vetrine, sono raccolti centinaia di esemplari di funghi realizzati con particolari resine dal medico Mario Strani. In tre anni i visitatori sono stati «varie migliaia»; per permettere un maggior afflusso il gruppo micologico ha modificato l'orario di apertura e per tutta l'estate e l'autunno la domenica i locali saranno aperti dalle 15.30 alle 18 e sarà presente un esperto del gruppo (nei giorni feriali bisogna rivolgersi al custode del parco).

Franco Russo, socio del gruppo micologico, sostiene: «*L'iniziativa è positiva, incontra il favore della gente e va potenziata. Dai registri del museo abbiamo potuto stabilire che il maggior numero di visitatori sono curiosi ma ci sono anche liguri, lombardi, toscani e persino dei celebri Molli anche gli stranieri in particolare francesi e spagnoli, alcuni americani e un gruppo proveniente dall'Egitto. Molti visitatori sul registro definiscono "bello, carino, interessante" il museo, ma lamentano i locali troppo piccoli e la posizione decentrata*»

Oltre i funghi in museo, gli appassionati di micologia potranno vedere nel mostre che verranno sicuramente allestite in centri della provincia. Questo il «calendario»: a Boves il 25-26 agosto la 12 Mostra del fungo con concorso «Na cavagna di bulè» (un cesto di funghi). A Bernezzo (4 e il 9 settembre, 9 Mostra micologica «Impariamo a conoscere i funghi» collegata ad un [illegible] regionale di fotografia.

A Ceva il 12, 13 e 14 settembre si svolgerà il seminario internazionale di micologia, il 15 la 24ª mostra del fungo. A Saluzzo, [illegible] in programma per il 7 settembre, una rassegne una scientifica per le specie più rare e una con i «funghi più spettacolari» che saranno sistemati in un bosco artificiale. A Rossana il 6 ottobre, ci sarà la 14ª mostra micologica.

Elio Ballario, presidente del «Comitato di promozione turistica di Boves», cuoco ed esperto micologo, spiega un'altra iniziativa: «*Per l'abbinamento cucina-micologia abbiamo organizzato quattro cene in altrettanti ristoranti di Boves con menù esclusivamente a base di funghi. Le cene [illegible] seguite dalla proiezione di diapositive e dibattiti sulla micologia*. Gli appuntamenti gastronomici sono fissati per i martedì il 10, 17 e 24 settembre.

In autunno è stata inoltre programmata una serie di escursioni alla ricerca di funghi di cui la prima sarà il 22 settembre con partenza da Boves.

**Gianni Martini**

Per lavori, si passa da S. Stefano

# *Da Torino ad Alba con la deviazione*

**Si costruiscono in centro le nuove fognature**

MONTA — Da ieri e per tutta la settimana gli automobilisti che percorrono la statale 29 nella direzione Torino-Alba [illegible] potranno transitare per Monta [illegible] deviare per Santo Stefano Roero, località Madonna delle Grazie per immettersi nuovamente sulla statale a [illegible]. La deviazione è prevista anche per i trasporti pubblici.

Il provvedimento, che si è [illegible] necessario per lavori di costruzione [illegible] fognatura nel centro del paese non mancherà di creare disagio su questa strada di primaria importanza ed a intenso transito. Il percorso si allunga di una decina di chilometri e viene dirottato su strade provinciali più strette e più difficili [illegible] percorrere.

Gli automobilisti che viaggiano nella direzione Alba-Torino possono, invece, transitare a Nord di Monta per le vie Marconi e San Rocco. Dice il sindaco di Monta Vito Valsania: «*La deviazione per Santo Stefano Roero in direzione Torino-Alba è stata concordata con l'Anas, la prefettura, i Comuni vicini per consentire l'esecuzione dei lavori di costruzione del tronco principale delle fognature tra piazza [illegible] Michele e piazza Vittorio Veneto lavori che speriamo di poter portare a termine entro la settimana*».

Le nuove fognature con impianto di depurazione in fase di costruzione in località San Martino (spesa complessiva circa un miliardo) potranno entrare in funzione nel [illegible] autunno. La deviazione [illegible] tracciato per i lavori sull'unica arteria la statale 29 che taglia a metà il paese con pericolo per la circolazione con una strettoia all'ingresso del centro abitato, con un percorso tortuoso lungo la salita della «Reginetta» di curve, nel tratto Canale-Monta richiama l'attenzione sulla prospettata «variante» di Monta un'alternativa di cui si parla [illegible] anni.

**Gianfranco Fiori**

Gravissima disgrazia nel [illegible] di Piombino

# Giovane di Roccavione è annegato in Toscana

**Livio Mauro Giordana, 24 anni, doveva imbarcarsi per l'isola d'Elba con la fidanzata - E' entrato in acqua subito dopo avere mangiato**

Livio Mauro Giordana

ROCCAVIONE — Doveva essere il primo giorno di una spensierata vacanza: è morto vittima della troppa voglia di fare il bagno.

Livio Mauro Giordana, [illegible] anni, di Roccavione, Tetto Giordana, era arrivato a Donoratico, insieme [illegible] la fidanzata, Elide Giordana, pure di Roccavione, nel [illegible] di domenica mattina.

In serata, da Piombino, avrebbero dovuto imbarcarsi per l'isola d'Elba, la meta delle loro vacanze.

Prima di tuffarsi in mare [illegible] decise di pranzare. [illegible] andati in un ristorante della località Livornese, poi hanno raggiunto la spiaggia.

Livio Mauro [illegible] ha saputo resistere alla tentazione [illegible] primo bagno, nonostante [illegible] pranzato da poco. E' entrato [illegible] acqua, ma [illegible] fatto pochi passi: [illegible] è accasciato sotto gli occhi terrorizzati della fidanzata e [illegible] decine di bagnanti.

Inutile ogni tentativo di rianimarlo [illegible] parte dei soccorritori: Livio Mauro era già morto, stroncato [illegible] una congestione.

La notizia è arrivata a Roccavione nel pomeriggio, mentre il paese era invaso da centinaia di persone per la festa patronale di San Magno. A telefonare a [illegible] Giordano: «E' successa [illegible] disgrazia. Livio è morto».

Pochi minuti dopo i tre fratelli della vittima sono partiti agonati e increduli per Donoratico; ieri sera sono tornati con la salma di Livio Mauro.

Oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali.

Livio Mauro, operaio alla cartiera Pirinoli, era molto conosciuto, come pure la sua famiglia; uno dei fratelli, Adriano, è stato eletto consigliere comunale alle elezioni amministrative del 12 maggio scorso.

**p. p. l.**

Saluzzo — L'acquedotto comunale della Sarriè sarà potenziato [illegible] in decisione l'Amministrazione comunale che ha contratto un mutuo di 371 milioni con [illegible] Cassa Depositi e Prestiti [illegible] la realizzazione dell'opera

Sabato, con il Torneo regionale di tennis, il via al ricco programma del «Settembre»

# Teatro, musica e sport faranno da cornice alla Mostra saluzzese dell'antiquariato

SALUZZO — *Il programma del «Settembre saluzzese», tradizionale parata di manifestazioni varie, si aprirà sabato prossimo con il torneo regionale di tennis «Città di [illegible]uzzo» per le categorie C.*

*Organizzato in collaborazione con il Tennis Club comunale e lo Sporting Club, il torneo vedrà impegnati i migliori giocatori piemontesi.*

*Altri appuntamenti sportivi caratterizzano l'avvio del «Settembre» domenica, al bocciodromo «La Vittoria», è in programma una gara provinciale a terna, mentre mercoledì 28 si disputerà il quarto circuito ciclistico notturno organizzato in collaborazione con il V.C. Esperia.*

*Ma a dare il via ufficiale al programma sarà, come sempre, la tradizionale festa in [illegible] del santo patrono, Chiaffredo, con la sua fiera che richiama migliaia di persone.*

*Domenica 1 e lunedì 2 settembre, quindi, la città entrerà nel «suo» mese in questi giorni si svolgerà la trentaseiesima edizione della Mostra delle meccaniche agricole, con molte ditte espositrici e un numero altissimo di visitatori.*

*Il calendario, curato dalla Pro Loco, prosegue poi fino al 27 ottobre proponendo appuntamenti d'interesse diverso. Il 7-8 settembre ci saranno, ad esempio, i festeggiamenti per il centenario di fondazione del Museo Civico di Casa Cavassa.*

*Sempre sabato 7 [illegible] inizierà il Festival musicale internazionale che proporrà quattro concerti, concludendosi il 21.*

*Dall'11 al 19 settembre si terrà [illegible] prima Rassegna teatrale giovanile saluzzese, con la partecipazione [illegible] gruppi di prosa cittadini. Poi [illegible] Mostra filatelica-numismatica (14-15), l'Esposizione regionale canina (22), il Mercantico (6 ottobre), la «Passeggiata del Marchese» (13 ottobre).*

*Sono queste alcune delle principali manifestazioni cui si aggiungono numerosi appuntamenti sportivi, la cui data definitiva sarà resa nota domenica. I locali saranno aperti dalle 15.30 alle 18 e sarà presente un esperto del gruppo (nei giorni feriali bisogna rivolgersi al custode del parco).*

Un'elegante ambientazione in una delle precedenti edizioni della Mostra dell'Antiquariato

*Franco Russo, socio del gruppo micologico, sostiene: «L'iniziativa è positiva, incontra il favore della gente e va potenziata. Dai registri del museo abbiamo potuto stabilire che il maggior numero di visitatori sono curiosi ma ci sono anche liguri, lombardi, toscani e persino dei celebri Molli anche gli stranieri in particolare francesi e spagnoli, alcuni americani e un gruppo proveniente dall'Egitto. Molti visitatori sul registro definiscono "bello, carino, interessante" il museo, ma lamentano i locali troppo piccoli e la posizione decentrata».*

*Oltre i funghi in museo, gli appassionati di micologia potranno vedere nel mostre che verranno sicuramente allestite in centri della provincia. Questo il «calendario»: a Boves il 25-26 agosto la 12 Mostra del fungo con concorso «Na cavagna di bulè» (un cesto di funghi). A Bernezzo (4 e il 9 settembre, 9 Mostra micologica «Impariamo a conoscere i funghi» collegata ad un [illegible] regionale di fotografia.*

*A Ceva il 12, 13 e 14 settembre si svolgerà il seminario internazionale di micologia, il 15 la 24ª mostra del fungo. A Saluzzo, [illegible] in programma per il 7 settembre, una rassegne una scientifica per le specie più rare e una con i «funghi più spettacolari» che saranno sistemati in un bosco artificiale. A Rossana il 6 ottobre, ci sarà la 14ª mostra micologica.*

*Elio Ballario, presidente del «Comitato di promozione turistica di Boves», cuoco ed esperto micologo, spiega un'altra iniziativa: «Per l'abbinamento cucina-micologia abbiamo organizzato quattro cene in altrettanti ristoranti di Boves con menù esclusivamente a base di funghi. Le cene [illegible] seguite dalla proiezione di diapositive e dibattiti sulla micologia. Gli appuntamenti gastronomici sono fissati per i martedì il 10, 17 e 24 settembre.*

*In autunno è stata inoltre programmata una serie di escursioni alla ricerca di funghi di cui la prima sarà il 22 settembre con partenza da Boves.*

**Gianni Martini**

## Falsa ricetta per la droga Condannato

**MONDOVI' — Dovrà rimanere quattro mesi in carcere un giovane sorpreso sabato in una farmacia mentre tentava di farsi consegnare, stupefacenti [illegible] una falsa ricetta e processato ieri. E' Aldo Filippi, 23 anni, abitante a Mondovì in via Del Vecchio 35.**

**Sabato pomeriggio si è presentato nella farmacia comunale esibendo una ricetta su carta intestata al medico Giuseppe Comino di Mondovì con la prescrizione di molti stupefacenti. Il farmacista, insospettito, ha telefonato al «113».**

**Una pattuglia della squadra mobile di Cuneo ha fermato il giovane arrestandolo di furto aggravato (la ricetta), sostituzione di persona (la stessa era intestata a un'altra persona), falsità materiale.**

**Il pretore di Mondovì, Riccardo Bastone, lo ha condannato a quattro mesi senza i benefici di legge.** (g. m.)

Nei giorni scorsi ha assaltato una banca a Valdieri e un caseificio a Demonte

# Identificato il rapinatore solitario con la moto da [illegible] (ma è latitante)

CUNEO — Il «rapinatore solitario» che nei giorni di Ferragosto ha assaltato una banca a Valdieri e il Caseificio Valle Stura di Demonte, è stato identificato dalla squadra mobile della questura, che l'ha denunciato [illegible] di irreperibilità alla procura della Repubblica.

Sarebbe un giovane di Roccavione Bruno Giraudo 27 anni, residente [illegible] via Cramiel 2 A. Nei suoi confronti l'accusa è di rapina a mano armata. Sulla base del minuzioso rapporto [illegible] polizia ricca [illegible] testimonianze e di circostanze in procura sta per spiccare il mandato di cattura. Per ora tuttavia del presunto rapinatore si sono perdute le tracce. Il probabile, comunque, che sfruttando la sua nota abilità di [illegible] riconoscibile che gli ha consentito di fuggire rapidamente [illegible] dopo aver compiuto le rapine sia riuscito a espatriare in Francia attraverso sentieri montani che consentono di eludere i controlli [illegible] frontiera.

Il giovane possiede due potenti motociclette [illegible] cross una Yamaha e una «Guzzi» con targhe contraffatte.

La mattina del 13 agosto la prima rapina alla filiale di Valdieri della Cassa di Risparmio di Cuneo. Poco dopo le 8 i due impiegati [illegible] banca Giovanni Fociera e Giuseppe Risso, arrivano in automobile e [illegible] accingono ad aprire [illegible] serranda che sono attorniati repentinamente dal bandito che ha lunghi capelli neri, il volto coperto da una sciarpa e impugna minacciosamente una pistola forse una «Beretta».

Poche e secche parole, senza particolari inflessioni dialettali. Vi è un minuto di tempo per aprire [illegible] cassaforte e darmi tutti i soldi, altrimenti vi faccio secchi. Ai due impiegati non resta che ubbidire.

Il bottino è piuttosto consistente quasi diciannove milioni in contanti. Il bandito fugge rapidamente a bordo di [illegible] motocicletta da cross. Qualcuno riesce a rilevare la targa, segnalandola alle «volanti» della polizia e dei carabinieri che dopo pochi minuti giungono sul posto.

Il controllo è immediato, ma la targa è evidentemente contraffatta. Quella vera, infatti appartiene alla moto di [illegible] ignaro cittadino che non [illegible] nulla che vedere con la faccenda.

Il giorno seguente poco dopo le 11.30, il rapinatore solitario colpisce ancora: armato di pistola il volto coperto da un cappuccio, il bandito appare all'improvviso nell'ufficio del direttore dello spaccio del Caseificio «Valle Stura» di Demonte Paolo Abellonio.

«Datemi i soldi». Intima brandendo l'arma [illegible] la accompagnare all'interno dello spaccio affollato di clienti, fa aprire il registratore di cassa e arraffa tutto l'incasso della mattinata due [illegible] e mezzo in contanti.

Si ripete la scena di Valdieri. Il rapinatore (anche in questa circostanza vengono segnalati dai testimoni i suoi lunghi capelli neri) balza in [illegible] alla «Yamaha» da cross e [illegible] a tutta velocità per una strada secondaria. La targa è la stessa segnalata il giorno prima.

Per [illegible] investigatori della squadra mobile — che dopo avere raccolto le testimonianze della rapina del giorno precedente, già avevano forti e fondati sospetti — non ci sono più dubbi: il rapinatore solitario non può essere che Bruno Giraudo.

Le ricerche si intensificano sono estese a una vasta cerchia di conoscenti e amici del presunto rapinatore. Sono raccolti altri elementi ritenuti «determinanti» e, come si è detto parte la denuncia alla procura della Repubblica mentre l'accusato è assolutamente irreperibile. La si sta cercando ora anche l'Interpol.

**Giorgio Savoi**

Castiglione Saluzzo — Don Giorgio un prete letterato, è il volume che due sacerdoti, Nico De Martini e Mario Pantasso hanno scritto su Don Giorgio Belliardo parroco nella cittadina dal 1972 al [illegible]. Edito dalla Elle, il libro è in vendita in questi giorni.

## Entracque, [illegible] è di scena la magia

**Si conclude domani, con l'arrivo a Castello, il Giro escursionistico del Monviso**

ENTRACQUE — Questa sera è di scena [illegible] magia nella rinnovata discoteca Pinky l'Associazione magica piemontese presenta «Super magic show», con cinque artisti della bacchetta e [illegible] trucco.

Il primo ad esibirsi sarà Alex, il mini mago di Moretta (ha nove anni), che si è fatto conoscere al grande pubblico [illegible] alcuni numeri a «Pronto Raffaella...» e che è ora richiestissimo. Poi sarà [illegible] volta di Rekas (Renzo Allochis, di Fossano, presidente dell'Associazione) e Carla; l'esibizione si rifà al più classico dei repertori: la manipolazione. Carte, palline e sigarette spariranno d'incanto per poi moltiplicarsi.

Ed ecco Videoj, l'uomo dai mille volti. La sua abilità sta nel trasformarsi rapidamente, nel mutare più volte fisionomia: ad ogni personaggio sarà abbinato [illegible] numero di prestigio. Per ultimo Ribel, bergamo di nascita e spagnolo d'adozione [illegible] definito il «fachiro più [illegible] del mondo» il suo numero, presentato più volte in [illegible] circo, fa accapponare la pelle, garantiscono gli organizzatori.

A Gianni spetta il compito di presentare la serata e di intrattenere il pubblico con numeri di magia comica tra un'esibizione e l'altra. L'appuntamento è per le 21.30.

(p. p. l.)

PONTECHIANALE — Si concluderà domani, con l'arrivo in località Castello, il «Giro del Monviso» organizzato dall'Associazione delle guide alpine, in collaborazione con l'ufficio turistico della Comunità montana. Il gruppo è formato da [illegible] escursionisti con [illegible] guide Stefano Pons e Renzo Genovese e l'accompagnatore Giorgio Crosetto.

Dopo esserai trovati al rifugio «Gagliardone», domenica, gli escursionisti hanno formato la comitiva che ha raggiunto il «Ballif», il «Giacoletti» e il «Selle». Di qui, oggi, ci sarà l'ultimo tratto raggiungendo la Valle Varaita dalla Valle del Po.

Del gruppo fanno parte tre «mascottes» (Daniele e Alessandro Borgatta, di 9 e 5 anni, e Luca Gardini, di 6 anni), un ancestrale (don Pietro Pissore) e quindi la «lady» del gruppo, la signora Ines Tesio vedova Fresia, di 80 anni.

La manifestazione, che è la «madre» dei vari tours dei rifugi alpini del Viso che si svolgono d'estate, ha quindi avuto un ottimo successo.

(a. gr.)

Dopo la richiesta di un colloquio giunta dal Cerialdo

# *Si terrà presto [illegible] incontro tra i detenuti e il giudice*

CUNEO — Anche ieri i detenuti delle sezioni giudiziarie del supercarcere [illegible] sono astenuti dal lavoro al quale sono quotidianamente adibiti. La protesta, che la magistratura definisce «corretta e civile», trae lo spunto da alcuni episodi che sarebbero [illegible] dati [illegible] recente e che secondo un comunicato dei reclusi pervenuto [illegible] giornalisti «non [illegible] casi isolati, ma inquadrati in un clima generale di intimidazione che si è creato nel supercarcere nell'ultimo mese».

Il malumore sta però crescendo anche nel reparto di massima sicurezza dove sono rinchiusi i detenuti politici e comuni considerati particolarmente pericolosi.

Severina Berselli, che in carcere ha sposato Sante Notarnicola dopo avere avuto il colloquio quindicinale con il marito ci ha detto: «Mi chiedo se è legittimo che Sante e i suoi compagni vengano sottoposti a 7-8 perquisizioni giornaliere e che nei controlli [illegible] impegnato una speciale squadra di agenti. Ogni due-tre ore la cella viene occupata dalle guardie i detenuti sono costretti a spogliarsi completamente, ogni angolo, e le poche suppellettili [illegible] esaminate accuratamente nessuno sa alla ricerca di che cosa. Di fronte a un simile trattamento anche un santo perderebbe la pazienza».

La richiesta [illegible] avere [illegible] colloquio con un magistrato è stata comunque soddisfatta. Il [illegible] Giuseppe Musante — giudice applicato all'Ufficio [illegible] Sorveglianza in attesa che il titolare dottor Walter Giovannini rientri dall'[illegible] ferie — ha incontrato al Cerialdo una quindicina di detenuti scelti a campione tra i 60-70 che hanno chiesto il colloquio.

Spiega il magistrato: «Dall'Ufficio di Sorveglianza di Cuneo dipendono tutti i maggiori carceri della provincia. E' materialmente impossibile essere sollecitamente disponibile [illegible] dire che i detenuti del Cerialdo si hanno segnalato lamentele generali e particolari adoperando toni civili e corretti. Anche la protesta della sezione giudiziaria si svolge in un clima di confronto democratico. Incontrerò anche i detenuti della sezione di massima sicurezza e in particolare Sante Notarnicola, se me [illegible] chiederà. Sia però ben chiaro che i regolamenti ministeriali vanno rispettati».

[illegible] anche appreso che il direttore del supercarcere, Angelo Zaccagnino, ha chiesto il trasferimento e non è più a Cuneo; verrà probabilmente sostituito dal dottor Tommaso Contestabile il quale resse già il delicato incarico [illegible] 1980 al marzo 1981 quando cioè fu coinvolto in un processo per peculato sostituito il 28 giugno con l'assoluzione con formula piena.

**Gianni De Matteis**

Nasce l'ottimismo dopo [illegible] amichevoli con Savona, Pro Vercelli e Sanremese

# *Il Cuneo Alpitour comincia già a piacere Trattative aperte per Di Stefano e Moretti*

CUNEO — «*Non possiamo che essere contenti: la squadra, pur opposta a formazioni professionistiche, ha dimostrato di [illegible] valida, [illegible] potrà coltivare grandi ambizioni*». Elio Barroero, vice presidente e direttore sportivo del Cuneo Alpitour, non nasconde la soddisfazione per il modo con cui la squadra si è comportata nel trittico di amichevoli che, in sei giorni, l'ha opposta a Savona, Pro Vercelli e Sanremese.

Aggiunge: «*Ci siamo mossi bene, abbiamo ritirato di un set [illegible] squadra quadrata e molto tecnica, soprattutto a centrocampo*».

Un giudizio condiviso anche [illegible] molti tifosi, in particolare dopo l'ultima amichevole, quella di domenica sera [illegible] la Sanremese, formazione di Cl, che il Cuneo ha impegnato a fondo, giocando alla pari. E infatti soltanto nel finale, dopo che Vittorio Rizzo aveva dato spazio ai molti giovani della rosa per far fiatare i titolari, la Sanremese è riuscita a imporsi per 3 a 2.

Ma prima, i liguri di Fontana avevano per due volte dovuto inseguire i biancorossi, passati in vantaggio con Formato e con il giovanissimo Migliore, autore di un bel gol di testa su splendido assist di Ciferri. E proprio Ciferri insieme con Mastrangioli, Riccardino e Turini è stato tra i migliori in campo.

E' piaciuto [illegible] anche Nasta: il terzante biancorosso favorito [illegible] gioco a zona della Sanremese, si è proposto [illegible] primo tempo nel ruolo [illegible] trascinatore.

Gli undici scesi in [illegible] i liguri dovrebbero costituire [illegible] formazione titolare (con l'eventuale staffetta tra Nasta e Chiapale a seconda delle esigenze), ma i dirigenti [illegible] hanno ancora [illegible] trattative aperte per rinforzare la panchina. Due nomi in particolare interessano il Cuneo Alpitour: il centrocampista Di Stefano dell'Albese che è militare a Borgo [illegible] Dalmazzo, ed è proprietario del cartellino, e l'attaccante Moretti del Saluzzo, capocannoniere, la scorsa stagione, in prima categoria: da oggi i due si allenerannno insieme con i nuovi compagni.

Sandro Turini

L'ingaggio [illegible] Stefano, in particolare, appare comunque vincolato al destino di Nasta: [illegible] centrocampista biancorosso [illegible] 50 per cento è sicuro di rimanere a Cuneo (c'è ancora un interessamento della Sanremese).

Intanto il da Barroero sta trattando anche la cessione di Cos e di Facchini, [illegible] elementi molto richiesti. [illegible] sera l'undici di Risso e Benevelli tornerà nuovamente in campo per affrontare il Torino primavera, che dall'inizio del mese è a Cuneo per la preparazione estiva. L'incontro [illegible] inizio alle 20.45.

**Pier Paolo Luciano**

Una «coda» al campionato di pallone

# Berruti e Vacchetto vanno allo spareggio

CANALE — Avrà [illegible] «coda» la prima fase del campionato [illegible] serie A di pallone elastico, com'era nelle previsioni della vigilia. Mentre Alcardi e Bertola hanno conquistato, piazzandosi ai primi due posti l'ingresso diretto alle finali, e Rosso, Balocco e Paoletto si sono classificati rispettivamente al terzo, quarto e quinto posto per conoscere il nome del [illegible] finalista che darà vita al *play-off* occorrerà attendere l'esito dello spareggio tra Berruti e Vacchetto in programma domani sul neutro di Santo Stefano Belbo.

Le due gare più delicate dell'ultima giornata, quelle di Canale e [illegible] Castelletto Molina, dovevano di scena Vacchetto e Berruti, si sono concluse infatti con le vittorie dei padroni [illegible] casa. Berruti (Fidenzana) ha battuto per 11-6 Pirero.

Anche a Canale la Mostra Marchiste Agricole ha finito con l'imporsi per 11-9, contro l'Agrifol di Carlo Balocco. [illegible] pure dopo molte sofferenze Vacchetto ha dei guai muscolari e non [illegible] reso al meglio, anche Carlo Balocco ha deluso subendo la quinta sconfitta negli ultimi sei incontri.

Altra gara importante [illegible] quella di Alba [illegible] Bertola (Cassa Ri[illegible] Verzai) e [illegible] (Acna Cengio). Ha vinto, [illegible] fronte a 2500 spettatori, l'intramontabile Bertola.

Negli altri incontri Alcardi (Don Dagnino) ha vinto solo al ventunesimo gioco [illegible] trasferta contro Pavese (Astor Orva) mantenendo la prima piazza; Paoletto (Cassa Rurale Carrù) ha superato a Mondovì per 11-2 Tonello (Dancing Clirlat) Tonello e Pirero, al termine di [illegible] stagione sfortunata, retrocedono in serie B.

La lotta per lo scudetto adesso si accende: dopo lo spareggio [illegible] domani, dovrebbe giocarsi domenica il primo turno [illegible] *play-off* che vedrà Balocco contro Paoletto e Rosso contro il vincitore della sfida tra Berruti e Vacchetto.

**g. a.**

## SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**

CORSO: Breakfast club.
ITALIA: [illegible] vendo d'amore.

**ALBA**

[illegible] American sex lover.

**BARGE**

COMUNALE: La bella addormentata

**BRA**

VITTORIA: Erika

**LIMONE**

[illegible]: Lui è peggio di [illegible]

**ORMEA**

[illegible]: Non c'è due senza quattro.

**FARMACIE**

Cuneo: Bottero via Caraglio 4
Alba: Pane corso Piave 20 -
Bra: Barbero via Vitt. Eman. 149
Ceva: Boeri via Marenco 52
Fossano: Municipio 1 v. Roma
Mondovì: Zella v. Mondovì 8
Saluzzo: San Martino c. Piemonte
Savigliano: Abbarino p. Santarosa

La famiglia di Fabbrica partecipa al dolore del padre Ermanno Bessone per la scomparsa del caro

**Erminio Bessone**

— Mondovì, 19 agosto 1985

## ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti [illegible] usate anche commerciabili presentarsi con [illegible] e [illegible] documento presso Corso [illegible] Torino 17 bis e Autosalone [illegible]

ALBERT
Fabbrica in pelle Mondovì
presenta
CLAUDIO BAGLIONI
Martedì 3 settembre ore 21.30
[illegible] Fiera Provincia Granda Cuneo
Radio Manila - Radio Piemonte Sound
Prevendite
Cuneo: Rossi - disch. La Pace - Assicurazioni Don Chisciotte - boutique. Cavallo Bianco - calzature Arcore - pasticceria Bellezia Pick-up Bra Chiesco - cremeria Savigliano: Radio Savigliano, Roma Room - cremeria Fossano Chiaffi HiFi Mondovì La Meridiana, Radio City, Alba: Musica più Degliant Carlo Stazione Limone Piemonte: Francina coiffeure Borgo S. Dalmazzo, Radio Piemonte Sound, Euro C [illegible] Giaveri Peveragno: Ragno HiFi Mondovì: Lady Boutique Cremeria: Il Bacillo boutique Ceva: Gabriella boutique Racconigi: Bar Caffè Alberto Carmagnola: Punto Sport Torino: Radio Manila; Macchia - Hot Point

C.I.A.M.
Centro Integrato Assistito Motorizzato
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
Consigliamo gli opportuni provvedimenti
Diamo un aiuto pratico
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 50 523 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 482.393

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - IMPIEGATI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 64.667
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.237

### Sempre allarme nel Tigullio, situazione normale nell'Imperiese

# Acqua, emergenza d'agosto

**A Recco limitazioni più severe - Disagi e proteste sulle spiagge - A Rapallo, S. Margherita e Zoagli si spera nella riduzione dei turisti - L'acquedotto del Roja ha risolto i problemi**

Le piogge, tanto attese, non sono ancora cadute ad alleviare la sete della Riviera di Levante, che ha costretto varie amministrazioni a imporre drastiche limitazioni ai consumi idrici. Sempre continuando a sperare nelle piogge, adesso si fa anche conto sul rientro di molti turisti nelle città.

Fa «contropeso», di grandi dimensioni, però, il fatto che si è ancora verificato. Le località rivierasche sono tuttora abbastanza affollate, anzi è nota un certo «ricambio» tra partenze e nuovi arrivi: i consumi idrici salgono vertiginosamente a partire da luglio, non sembrano destinati a tornare ai livelli abituali nel giro di pochi giorni. Più probabile un ritorno piuttosto graduale ai consumi normali. Vediamo la situazione a ponente e a levante del promontorio di Portofino.

**Golfo Paradiso** — Una nuova ordinanza, che impone un ulteriore giro di vite ai consumi, è stata affissa ieri sui muri di Recco. Fa seguito a quella emessa il 18 luglio, con cui viene vietato di derivare acqua per le piscine, di lavare auto e imbarcazioni, di innaffiare prati e giardini di utilizzare le docce degli stabilimenti balneari e delle spiagge pubbliche. Alle prime restrizioni si aggiunge ora il divieto di innaffiare anche le aree destinate a coltivazioni e a floricoltura (fanno eccezioni quelle condotte coi coltivatori diretti) e il divieto per le stazioni di servizio, di lavare le automobili.

Nell'ordinanza si sottolinea che, malgrado il precedente provvedimento, «il consumo idrico non è diminuito», rendendo necessarie le ulteriori restrizioni. I divieti, della sostanza sembrano cadere nel vuoto e non producono gli effetti sperati. Disagi sulle spiagge, dove le lamentele non mancano (alcuni bagnanti hanno anche affisso messaggi di protesta rivolti agli amministratori), ma disposizioni spesso evase nei giardini.

La polizia urbana, insufficiente e impiegata nei servizi sulla strada, non riesce ad eseguire i necessari controlli. A Camogli, dove l'acquedotto è gestito dalla società chiavarese Tirrenia Gas sono in vigore le misure scattate a Recco a luglio e la situazione si presenta stazionaria.

**Tigullio** — «Vige sempre l'emergenza» — dicono al Comune di Rapallo — «ma è stato riscontrato un leggerissimo abbassamento del livello dei consumi e ciò fa sperare che la situazione possa migliorare nei prossimi giorni con l'esodo turistico e la diminuzione delle presenze in città».

A Rapallo era stato consentito di innaffiare piante e giardini solo per un paio d'ore giornaliere, al mattino presto. Il provvedimento era stato adottato inizialmente anche a S. Margherita Ligure, ma l'incremento dei consumi e l'abbassamento delle scorte ha poi imposto restrizioni più decise come quelle in vigore nei Comuni del Golfo Paradiso. Nelle stesse condizioni si trova Zoagli.

Rifornimenti idrici sufficienti, invece, in zona di Chiavari e Lavagna. Tutto il Tigullio usufruisce dell'apporto dell'Entella in cui perviene integrata da consistenti quantità d'acqua riversate nel fiume dall'invaso di Giacopiane: un aiuto in attesa che il bacino alle spalle di Borzonasca possa fornire meglio sfruttato la condotta che dovrebbe servire tutta la Riviera e anche il capoluogo genovese, mettendo finalmente la parola fine ai problemi della sete estiva.

È un progetto di cui si parla da anni e che potrebbe trovare realizzazione intorno al '90. Intanto, in vari Comuni sono stati avviati progetti per interventi migliorativi della distribuzione e dell'utilizzo delle risorse idriche.

Comuni che devono fronteggiare forti presenze turistiche si ritrovano con acquedotti vecchi, naturalmente, realizzati per poche migliaia di persone.

**Andrea Piebe**

IMPERIA — I pareri unanimi per la prima volta questa estate. Manca l'acqua, sulla Riviera dei fiori. Nessuna lamentela, neppure dalle località balneari del golfo dianese, le più affollate ed esposte ai guai soltanto piccoli fastidi provocati da guasti occasionali, ieri a Poggi, per la rottura di una pompa.

Se qualche inconveniente si è verificato, è dovuto, paradossalmente proprio all'esuberanza idrica: per l'aumento della pressione notturna a 14 atmosfere, a S. Bartolomeo al Mare si sono avute perdite dalle tubature, un po' ammalorate, e allagamenti sotto il ponte della ferrovia e nelle cantine del complesso residenziale San Bart.

L'acquedotto del Roja ha funzionato insomma da rassicurazione. Dice Candida Ferrari, direttore di Diano Marina: «Acqua ne arriva a sufficienza. Ed è buono. Può esserci stato qualche momento di crisi, ma si è trattato di fenomeni sporadici. Per l'emergenza, possiamo servirci anche delle vasche dei Gisoi, signora Gorlero».

Nel culmine della stagione turistica Diano arriva ad una popolazione di 40 mila abitanti fra residenti e turisti. Buon segno, quindi se non si sono avute proteste, tranne qualcuna lieve a Cervia, dove ci sono campagne e orti da annaffiare e può causare carenze nel rifornimento degli alloggi privati.

A Cervo si ricordano i giorni allarmati della prima quindicina di luglio. Un'avaria alle condutture di Imperia ha fatto mancare l'acqua soprattutto nella parte alta del paese e in gran fretta è dovuto riattivare l'allaccio all'acquedotto del Merula. «Ma siamo tornati quasi subito alla normalità», precisano in Comune.

Soltanto a S. Bartolomeo si sono registrati «mugugni». Osserva Antonio Ceresi, presidente dell'associazione albergatori: «L'impianto idrico è antiquato, specialmente nei tratti principali, e avrebbe bisogno di essere ristrutturato. Quando la pressione sale, salta tutto».

C'è anche un'altra esigenza, rileva Ceresi: «La nostra acqua arriva direttamente da Sanremo. Dipendiamo quindi da quella città. Dovremmo essere autonomi, magari mediante una linea alternativa. E bisognerebbe ripristinare anche le vecchie pompe del Merula, un palo delle quali sono bloccate, per inadeguata manutenzione».

E Imperia? Non soffre più la sete, come in un passato piuttosto recente. Il rifornimento è stato sempre assicurato anche nelle ore estive. Oltre a quello del Roja il capoluogo dispone dell'acquedotto dell'Impero, capace di erogare 25.000 metri cubi al giorno. La rete idrica interna è stata completata, il consumo di acqua potabile, nell'84, è stato di 3.414.721 mc.

**Stefano Delfino**

### Per la giunta regionale tutto rinviato

**GENOVA — «Black out» politico in Regione e su tutti i fronti, comprese le segreterie dei partiti, sino alla prossima settimana: non sono infatti previste, sino al prossimo 27 agosto, riunioni di giunta regionale.**

**Tra l'altro, nel calendario dei lavori, è previsto l'atto formale di assunzione «ad interim» della delega dell'industria, commercio e artigianato da parte di Luigi Cellio.**

E' in vacanza a Varazze

**Il turista lasciò il pallone intercettato dal jet**

Servizio in altra pagina

### Imperia, difficile operazione di soccorso con mezzi navali e aerei

# Allarme per yacht in avaria una notte di paura in mare

**Sul «Francesca» una famiglia con una bambina di due anni - Da Viareggio un elicottero con un sub, idro-ambulanza da La Spezia - L'imbarcazione ha raggiunto il porto di Finale**

IMPERIA — «Hanno attraccato nel porticciolo di Alassio, stanno tutti bene»: la telefonata del cessato allarme è giunta alla Capitaneria di Imperia nell'ufficio del Comandante, Giovanni Biso, ieri alle 13.30. L'operazione di soccorso per uno yacht in balia delle onde, in mezzo al Mediterraneo, circa 110 miglia al largo delle coste liguri, con quattro persone a bordo (tra cui una bambina di 2 anni) era scattata il giorno prima intorno alle 16.

Il motoryacht in avaria, il «Francesca», era in navigazione da alcune ore. La difficoltà nelle comunicazioni, con i radiotelefoni, ha provocato una serie di problemi. Sull'imbarcazione viaggiava una famiglia di Torino.

**Il primo Sos** — «Siamo fermi per un'avaria, con noi c'è anche una bambina di due anni»: questo il primo messaggio captato dal centro radio della Capitaneria di Livorno e di Cross Mede, in Corsica. Il mare era abbastanza agitato, forza 3-3. Il comandante dell'imbarcazione aveva comunicato la posizione: 43 e 33' a Nord, 8° e 58' a Est. Un tratto di mare all'incirca equidistante dalla Corsica, dalla Liguria e dalla costa toscana.

**I soccorsi** — Da Livorno sono stati immediatamente messi in allarme tutti i centri di pronto intervento e la Capitaneria dell'Alto Tirreno. È stato allertato in volo anche un elicottero del centro Eli-Viareggio, è stata in complesso della Piera del Marmo (comandante Carlo Zenatti, motorista Antonino Citta). A bordo del velivolo è salito anche il «sub» Paolo Cartopassi, pronto a lanciarsi tra le onde.

L'elicottero ha avvistato lo yacht alle 13.33. Rilevata con esattezza la posizione, è stata messa in allarme l'idro-ambulanza della Pubblica Assistenza di La Spezia, in servizio nella zona di Lerici.

Dal porto di Saint-Florent, in Corsica, era partita una fregata della Marina militare francese e, poco dopo, lo yacht in difficoltà è stato raggiunto e affiancato da un'imbarcazione a vela, il «Jonathan Livingstone».

Imperia: l'ammiraglia impegnata nelle ricerche dello yacht

**Il trasbordo** — Dal «Francesca», la bambina di due anni e la mamma sono state prese a bordo del «Jonathan».

**L'avaria** — Il guasto non è stato ancora accertato con precisione. Probabilmente, però, è trattato di un ingorgo d'acqua nei filtri del gasolio durante il viaggio.

**Un nuovo allarme** — Tutto sembrava risolto, con le due imbarcazioni, il «Francesca» e il «Jonathan» in rotta verso le coste liguri. Un lungo silenzio radio e un messaggio confuso («siamo rimasti senza carburante»), riaccendevano i timori.

**Una notte di ricerche** — La decisione di riprendere le ricerche è stata presa domenica sera, poco prima delle 21, alla capitaneria di Imperia. Dallo scalo di Porto Maurizio, i motori a tutta forza. È partita la CP 2011 (Comandante Nicola Pomes, guardiamarina Claudio Bolero, sergente Mauro Bianchi e motorista Corrado Baudo).

Racconta Capo Pomes: «È stata setacciata una vasta zona di mare, circa 100 miglia dalla costa, al largo di Imperia, Alassio, Savona e Varazze. Abbiamo girato sempre con i motori al massimo, un occhio al radar a bordo e l'altro sul mare. Sono state individuate e avvicinate diverse imbarcazioni, e alcune vele, ma del "Francesca" e del "Jonathan" nessuna traccia».

Alle ricerche hanno collaborato anche una motovedetta della Capitaneria di Savona, comandata da Capo Puce e quella dei carabinieri di Imperia. L'operazione si è conclusa verso le cinque di ieri mattina.

**L'epilogo** — Il «Francesca» è giunto in porto a Finale Ligure nella notte tra domenica e lunedì, verso la mezzanotte. Spiega il comandante, Enrico Guarnier Cometti, 31 anni, di Torino: «I soccorsi sono stati efficaci, ma si è creato qualche malinteso per problemi di comunicazione. Domenica, verso le 17,30, abbiamo invitato il comandante della fregata francese a dare il cessato allarme. Il trasbordo di mia moglie e della bambina sul "Jonathan" è stato deciso per poter lavorare meglio attorno al motore, e riparare l'avaria. L'imbarcazione a vela era diretta a Varazze e, visto che facevamo quasi la stessa rotta, abbiamo deciso di procedere insieme».

**Maurizio Fico**

### L'inquinamento [illegible] tra i temi di primo piano nell'estate [illegible]

# *Scoperta morìa di pesci tra Corticella e Avegno*

**In un tratto del torrente Recco - Trote e cavedani riversi in un palmo d'acqua - Difficile, per ora, stabilire le cause**

RECCO — Una morìa di pesci (trote, anguille, cavedani) si è verificata domenica mattina nel torrente Recco, in località Corticella, e continua con il territorio del Comune di Avegno. Sono stati alcuni abitanti della zona a segnalare il fenomeno, e considerevoli proporzioni, ai comandi dei vigili urbani il comandante, Vittorio Casanova, e un vigile hanno compiuto un sopralluogo alla ricerca delle possibili cause, accompagnati da alcuni cittadini.

La morìa di pesci è circoscritta in un tratto piuttosto limitato del torrente: si estende dal ponte romano di Corticella verso Avegno sino all'altezza del deposito di prodotti petroliferi della ditta Garbarino, alquanto lungo la statale Recco-Uscio.

Nel corso d'acqua, che occupa solo parte dell'alveo per la maggioranza in secca, vi sono stati superstiti. Tutti i pesci, di diverse dimensioni e specie, erano riversi in un palmo d'acqua. Invano, durante la ricognizione, s'è cercato di appurare le cause del fenomeno. Secondo i controlli effettuati dai vigili l'acqua era limpida e non presentava segni evidenti di inquinamento. Non sono state trovate tracce di prodotti petroliferi, e quindi sembra escludere ogni responsabilità della ditta Garbarino.

Il sopralluogo è stato esteso anche a monte della zona interessata dalla morìa, per verificare se potesse essere stata causata da scarichi provenienti dall'oleificio Capurro, verso il quale si appuntano sempre i sospetti in questi casi (mesi fa nella zona del Molino Nuovo di Avegno, il torrente era diventato improvvisamente color marrone). Anche l'oleificio è stato però giudicato estraneo ai fatti.

Domenica mattina i vigili hanno prelevato alcuni pesci e l'operazione è stata ripetuta ieri mattina dal funzionario della 17ª Unità sanitaria locale di Portofino, che ha effettuato anche alcuni prelievi d'acqua. Tutto il materiale è stato inviato ai competenti uffici di Genova, che dovrebbero fornire la spiegazione del fenomeno.

Le ipotesi che si fanno sostanzialmente due: i pesci (parecchi di notevoli dimensioni, e persone esperte hanno giudicato le trote di ottima taglia e qualità, tipiche dei fiumi del Nord Italia) sono stati trovati con la bocca spalancata.

«Ciò farebbe pensare — spiegano le autorità — a un forte abbassamento di ossigeno nell'acqua. Secondo le informazioni raccolte nella zona, può darsi che sia stata immessa dell'elettricità, per catturare i pesci».

L'altra ipotesi è che la morìa possa essere conseguenza della sparata di mortaretti organizzata sul greto del torrente, a breve distanza, per la festa di San Rocco. Si attendono le risposte del laboratorio, del fatto è stato informato il sindaco di Recco e l'ufficiale sanitario del Comune.

**a. pi.**

# Divieto di balneazione a Chiavari protestano i gestori degli impianti

**Le prolbizioni riguardano le spiagge di Levante - I titolari degli stabilimenti preparano un documento per il sindaco - Sotto accusa il Rio dei Frati - L'esperienza di Rapallo**

CHIAVARI — La gente sulla spiaggia ingrassa il tempo meglio può: c'è chi prende il sole, chi legge, chi gioca a carte, chi più semplicemente chiacchiera con gli amici. Fa molto caldo: a poche decine di metri c'è un mare invitante, ma «proibito».

Sulle spiagge chiavaresi di Levante sono piantati in bella evidenza i cartelli che vietano di fare il bagno e vi rimarranno, se tutto va bene, ancora alcuni giorni. Prelievi meticolosi sono stati effettuati sabato e ieri dagli incaricati della diciottesima Usl e da quelli del Laboratorio provinciale d'igiene. Altri per fatti domani: gli esami dovessero risultare negativi che ai potrebbero salvare gli ultimi due weekend di agosto.

Nonostante sia scattata fase del divieto, c'è ancora un discreto numero di turisti che scelgono la Riviera di Levante per passarvi gli ultimi giorni di agosto. Ai Bagni Giardini i quali assieme all'Esperia si trova, è stato notificato venerdì scorso il divieto di balneazione, ci sono stati inserimenti ma i gestori hanno dovuto avvertire i clienti, parecchio infastiditi, che almeno per qualche giorno non si potrà entrare in acqua. Intanto però i gestori stanno preparando un documento da inviare al sindaco in cui chiedono, in difesa del loro lavoro e più generalmente dell'immagine turistica di Chiavari, di assumere provvedimenti.

«Non bisogna più limitarsi a prendere atto che l'Entella è una cloaca a cielo aperto — dicono —, ma risalire alle cause e rimuoverle». Sotto accusa il famoso Rio dei Frati. Comuni ed aziende che scaricano nell'Entella. Il Rio dei Frati balzato agli onori della cronaca per la morìa di pesci avvenuta un paio di anni fa, è una condotta di acque bianche, trasformatasi con l'andar del tempo, a causa probabilmente di qualche allaccio abusivo, in collettore fognario.

Scarica nel fiume all'altezza dello spiazzo dove d'estate si svolgono le feste popolari: chi vi partecipa conosce gli sgradevoli odori che emana.

Se si vuole debellare questo insidioso nemico, l'inquinamento, che può far perdere altri colpi alla non calibratissima macchina del turismo chiavarese (per fortuna il provvedimento è dopo il Ferragosto, ma qualcuno ha subito detto che ciò è avvenuto per caso), è necessario impegnarsi a fondo. Lo sa qualcosa il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano, che un paio di stagioni or sono ha promosso una «crociata» contro l'inquinamento del mare.

Il divieto di balneazione non è sparito da Rapallo: è sempre in vigore per i Lido e i Fiora che vengono penalizzati dalla loro posizione infelice, in fondo al golfo, e dai lavori nel vicino porto, ma in generale la situazione appare molto migliorata.

«Del Castello a San Michele di Pagana, quattordici prelievi senza problemi — dice molto soddisfatto il sindaco Cordano — e ricordo le parole dello batteriologo condotta da Rapallo contro il mare sporco. L'indagine effettuata a suo tempo dal Dough Watson è costata parecchie decine di milioni, ma ha permesso d'individuare con precisione da dove arrivavano i pericoli».

**Stefano Bonati**

### Caso Gualco Un imputato non ha i per cauzione

**GENOVA — L'ultimo degli imputati per lo scandalo dei corsi professionali in Regione (tutt'ora detenuto (agli arresti domiciliari), il funzionario regionale Giancarlo Cominotto, ha fatto sapere di non essere in grado di pagare la cauzione di 20 milioni.**

**La cauzione era stata stabilita, anche per altri imputati che l'avevano subito versata, dal giudice istruttore Dino Di Maio che conduce l'inchiesta. Cominotto ha detto di non avere la somma e di non potersela procurare: ha perciò presentato istanza al magistrato di ottenere comunque il provvedimento di libertà provvisoria.**

**C'è una certa attesa per l'emissione di sette nuove comunicazioni giudiziarie per peculato. I destinatari dovrebbero essere due ex notabili politici che hanno fatto parte del Consiglio regionale nella passata amministrazione e cinque imprenditori genovesi.**

**(p. l.)**

### NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

## Alpinista [illegible] è morto sulle Ande

GENOVA — Un alpinista genovese, Aldo Verardo, di 58 anni, è alcuni giorni fa sulle Ande peruviane, in seguito a emorragia cerebrale, forse provocata dall'altitudine. Aldo Verardo è morto in un campo base, posto all'altezza di circa 6400 metri, dopo la conquista della vetta Nevado Huascaran di 6700 metri.

Il rocciatore genovese, faceva parte d'una spedizione del Cai di Milano, guidata da Gianni Rizzi: dell'équipe l'unico genovese oltre Verardo, era un ingegnere della società Riva del gruppo Ansaldo, Claudio Pasquali, il cui rientro nel capoluogo ligure è previsto nei prossimi giorni.

La notizia della morte di Verardo è stata data ai familiari (moglie e la figlia) nella mattinata tramite la Questura, informata dall'ambasciata peruviana.

Angelo Verardo era considerato un buon scalatore: aveva preso parte negli anni passati ad escursioni impegnative sull'Ararat nel Caucaso e sull'Himalaya. *(p. l.)*

### Recco, giuramento del sindaco

RECCO — Giovanni Carbone, eletto sindaco con mandato esplorativo il 13 luglio scorso, dovrebbe presto giurare di fronte al prefetto, dopo che la sua elezione è stata ratificata dal Coreco. Carbone può assumere decisioni, ma è privo di giunta: gli assessori uscenti sono in prorogatio ma non dispongono più di deleghe.

Gli incontri tra le forze del pentapartito, decisivi per la costituzione della maggioranza e per la risoluzione dell'anomala situazione, riprenderanno la settimana. Resta da sciogliere il nodo del vicesindaco, carica contesa da psi e pli.

*(m. pi.)*

### Sestri, sgomberata una casa

SESTRI LEVANTE — Ancora uno sgombero di abitazione pericolante. Dopo il caso dell'albergo abusivo in via Brin, a Riva Trigoso, il sindaco Piccinini ha firmato l'ordinanza di sgombero di una casa a due piani di Sestri, in via Aurelia 203, abitata da due famiglie. L'operazione è avvenuta ieri mattina. I due alloggi, da tempo pericolanti, con vistose crepe nei muri esterni ed interni, erano abitati da una pensionata e da una coppia di anziani.

*(m. r.)*

### Ferdinando Galaverna accusato di aver accoltellato il fratello

# Bloccato a Lumarzo con la fidanzata Il giovane evaso dal «San Martino»

LUMARZO — È durata tre giorni l'evasione di Ferdinando Galaverna, 24 anni, il giovane tossicodipendente genovese accusato di tentato omicidio del fratello e fuggito la notte di Ferragosto dall'ospedale S. Martino dove era ricoverato, piantonato dai carabinieri, per alcuni esami.

I carabinieri di Cattorna l'hanno bloccato la notte scorsa a Lumarzo, in compagnia della fidanzata Stefania Marsano, anche lei genovese, diciottenne. I due erano a bordo di una vecchia 500, di proprietà di un genovese, Sergio Fiandini. La vettura non risulta rubata, ma è possibile che il proprietario, assente da qualche giorno da Genova per le ferie, non sappia ancora del furto. Si esclude quindi per ora una eventuale responsabilità di Fiandini.

I militari hanno invece arrestato per favoreggiamento Stefania Marsano, che risulta domiciliata a Genova in via Toti 13/3, e che si trovava in compagnia di Galaverna anche il 25 giugno scorso, quando il giovane venne sorpreso, in una pensione di Boccadasse, pochi giorni dopo l'accoltellamento del fratello Fabrizio, 20 anni.

L'episodio, maturato nell'ambiente dei tossicodipendenti (entrambi i fratelli sono da tempo schiavi dell'eroina) era avvenuto la sera di domenica 23 giugno in via Montenero, sulle alture di Staglieno. I due giovani abitavano poco distante, in via Nicolò Costa 48. Una discussione banale. Ferdinando aveva chiesto al fratello una sigaretta e Fabrizio gliel'aveva rifiutata. Forse perché in preda ad una crisi d'astinenza. Ferdinando aveva estratto la lama un coltello e aveva assalito il fratello squarciandogli la gola. Poi era fuggito.

Ricoverato in fin di vita, Fabrizio Galaverna si era lentamente ripreso. Il mandato omicida era stato arrestato il 25 giugno.

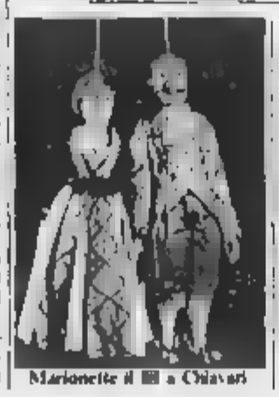
Galaverna non è nuovo ad episodi di violenza: due anni fa picchiò il padre, Roberto, dopo una violenta lite. Altre volte venne arrestato per piccoli furti, resistenza a pubblico ufficiale (...quell'occasione finì in carcere anche il fratello Fabrizio), anche per rapina, quella avvenuta nel novembre del banco lotto in via Bobbio.

Il giovane era quarto piano del monoblocco la notte di Ferragosto. Aveva chiesto al carabiniere in servizio di piantonamento di poter andare al bagno. Da qui, riuscendo ad eludere sorveglianza del militare, si calato dalla finestra con un lenzuolo riuscendo a far perdere le proprie tracce.

**Marco Raffa**

### Scarseggiano gli appuntamenti

# Sulla piazza di Chiavari magia delle marionette



Marionette di Chiavari

Oggi è prevista soltanto una sagra a Panesi, vicino a San Salvatore di Cogorno (Sagra di S. Rocco) e una escursione al lago di Giacopiane con partenza da Villanoce, in Val d'Aveto. Nei prossimi giorni sono programma alcune sagre in Fontanabuona (Serra, Cassanesi, Cattorna, Roccatagliata).

Sulla costa, a Chiavari, il 23 ci sarà in piazza dei Bastioni l'ultimo spettacolo, fuoriprogramma, delle «Serate»: una recita di burattini a cura del gruppo teatrale «La Mongolfiera».

**m. r.**

### Chiavari, spettacolo e emozioni al Palio del Tigullio

# Portofino vince allo sprint

**Trionfo di S. Margherita nella gara riservata agli juniores**

CHIAVARI — Gli elementi per il successo c'erano tutti: equipaggi di buona parte rinnovati e molto agguerriti, rivalità campanilistiche mai sopite, condizioni meteorologiche perfette e degna cornice di pubblico sul lungomare chiavarese. E la prima prova del 12° Palio remiero del Tigullio non ha certo tradito le attese: le due gare in programma, quella riservata ai gozzi da 22 palmi e quella per gli juniores su imbarcazioni da 18 palmi sono state spettacolari e combattute.

Sui remi i componenti dei vari equipaggi hanno versato fino all'ultima goccia di sudore, dando smalto a questa manifestazione.

I vincitori forse erano scontati, ma non sono stati quei distacchi clamorosi che avevano caratterizzato le gare del passato. Nella prova unica riservata agli juniores ha vinto l'armo di Santa Margherita in 7'54" davanti a Zoagli, Portofino e Rapallo. L'equipaggio vittorioso era formato da Maurizio Portese (timoniere), Germano (capovoga), Gianpolo Portese e Viacava (vogatori).

La gara più attesa, quella riservata ai 22 palmi (cinque metri e mezzo di lunghezza), ha visto la partecipazione di otto imbarcazioni, ciascuna in difesa dei colori di una delle località che si affacciano sul Tigullio. Dopo batteria (eliminati gli armi di Rapallo e Lavagna) si è disputata la finale sul percorso di un miglio con tre giri di boa (molto spettacolari le virate). Bellissimo subito a testa a testa Portofino ('11' netti) e Santa Margherita.

Emiliani (timoniere), Schiaffino (capovoga), Criscuolo, Polverini e Calvo, i componenti dell'equipaggio portofinese che dovrà difendere già da domenica prossima a Santa Margherita, il primo posto in classifica.

**g. b.**

### Il bando di concorso dell'Unità sanitaria di Portofino

# Finalmente nuove assunzioni anche nelle «Usl» del Tigullio

RAPALLO — Anche la Usl è stata «battuta» di qualche giorno dalla conferma, quella di Chiavari, la Usl XVII «Portofino» è una delle prime in Liguria ad aver preparato, in base alla nuova legge regionale che in alcuni casi riaffida alle Usl le assunzioni, il bando di concorso per primari, aiuti, assistenti e altro personale. Una boccata d'ossigeno per reparti ospedalieri e ambulatori al limite del collasso dopo dieci anni di precariato, di assunzioni, di intere divisioni che, d'estate, vanno in ferie per mancanza d'organico. All'Ufficio personale dell'Usl XVII la dottoressa Camurati spiega che, non appena la delibera del Comitato di gestione che ha autorizzato le assunzioni diverrà esecutiva (e ci vorrà una decina di giorni), ci sarà la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, quindi sul bollettino della Regione e infine due quotidiani.

Sono i posti a concorso esterno, e 6 quelli «riservati» al personale già in forza all'Usl XVII o nelle altre Unità sanitarie italiane. Per il primo bando, sono richiesti 2 aiuti per Chirurgia generale, 4 assistenti per Medicina, una ostetrica, 8 caposala, 5 infermieri professionali, 2 tecnici di laboratorio, un fisioterapista, un cuoco, 6 «agenti tecnici ausiliari» (inservienti), 2 commessi/usceri, un assistente amministrativo di concetto. Quest'ultima è l'unica assunzione prevista nei ruoli amministrativi.

Quanto al turn-over interno, dovrebbe coprire i ruoli vacanti: ben 8 aiuti: 2 per medicina generale, uno chirurgia generale, ortopedia, pediatria. Infine, altri 2 tecnici di laboratorio.

Anche nell'Usl XVII, che comprende i Comuni di Zoagli, Rapallo, S. Margherita, Recco, Camogli e Portofino, i dati forniti dall'Istat sul movimento delle ore straordinarie effettuate nell'83 è molto indicativo delle carenze di organico: ben 31.909 ore alle quali vanno aggiunte quelle per il servizio di «reperibilità». «Sono dati — spiega Adolfo Berrero della Cisl-Sanità — che dicono tutti sull'improrogabile necessità di aumentare gli organici e di alleggerire la pressione sul personale».

**m. r.**

LE AMICHEVOLI — In C [illegible] le buone notizie, [illegible] in palio i punti

# Domani l'esordio in Coppa

## A Cuneo non sono mancati gli affanni per vincere, ma la Sanremese è in crescita - Profumo sempre in disaccordo

Profumo, manca l'accordo

SANREMO — Le amichevoli [illegible] già in archivio, domani inizia la Coppa Italia. Alla Sanremese (in [illegible] ad Albenga) tocca subito la Cairese dell'ex Viviani Centano [illegible] i due punti

E' pronta all'impatto la squadra biancazzurra? «*Non siamo sicuramente al massimo, ma sono soddisfatto. A Cuneo, la Sanremese non mi è dispiaciuta, ho visto progressi, anche se sbagliamo ancora cose facili. Possiamo sicuramente migliorare*», dice Elvio Fontana, che domenica sera ha collaudato l'attuale formazione, priva di Ghiato e Biangero, sul campo [illegible] Cuneo, ambiziosa squadra del campionato interregionale

Contro i piemontesi, smontesi, forti di qualche individualità di rilievo, come Turini, [illegible] Sanremese ha vinto 3-2 non senza qualche affanno, superando comunque il test più impegnativo [illegible] amichevoli estive.

In campo c'era anche Profumo. Ha giocato pur non essendosi ancora accordato con la società. Un problema che dovrà essere risolto, comunque, entro domani, se l'ex rapallese (a Cuneo uno dei migliori) non si accorda, non può giocare. Ieri sera si è incontrato con il presidente Sciolli. La differenza tra domanda e offerta è piuttosto rilevante (si parla di una ventina di milioni). Difficile che Sciolli ceda.

Per quanto riguarda i nuovi arrivi (un attaccante e un mediano), nulla di nuovo. Sabato pomeriggio una formazione mista della Sanremese ha giocato sul campo dell'Andora un match utile a prova [illegible] qualche giocatore. Ha perso nettamente (1-5), ma la partita è servita a qualche decisione: Fausto Manelli, fratello [illegible] del bomber della Fiorentina, è stato ingaggiato definitivamente; per De Falco, il mediano in prova (ex Sambenedettese e Almas Roma), attualmente militare, si deciderà entro una decina di giorni. Scartato, invece, il mediano Renti, che ha disputato due partite in serie B con il Taranto

Il presidente Sciolli e l'allenatore Fontana si sono incontrati ieri [illegible] per fare il punto sulla situazione. Ai dirigenti [illegible] dei problemi tecnici (il nuovi acquisti chiesti da Fontana). Il rosa a disposizione è piuttosto ridotta. A Cuneo, domenica sera, c'erano undici uomini a disposizione. Un forfait di Profumo avrebbe messo nei guai Fontana. Oltre tutto, il terzino, dovrebbe recuperare quanto prima. Per Biangero c'è qualche dubbio in più: il centrocampista sembra aver bisogno di tempi di recupero maggiori.

Intanto, nello staff tecnico biancazzurro è rientrato Brocchi, ex giocatore di Inter e Spal. Si occuperà della tecnica individuale delle formazioni minori. Accompagnerà dal 30 agosto al 1° settembre la formazione giovanissimi a Nizza, per un torneo internazionale, affiancando l'allenatore Bertoni.

**Bruno Monticone**

## Il Savona vanta già un buon fondo, adesso dovrà sveltire i movimenti - Quagliaroli, assente a Ovada, rientra con l'Asti

SAVONA — «Procede tutto bene». *Giovanni Sacco è laconico, [illegible] la situazione sembra essere proprio questa. Il Savona, vittorioso a Cuneo per 2-1, ha pareggiato domenico [illegible] (2-2) la seconda amichevole stagionale, stavolta con la Lucchese di Chico Locatelli.*

*Un passo indietro?* «Ma chi [illegible] ha detto? I risultati d'agosto [illegible] rappresentano ben poco. Abbiamo giocato in un clima quasi africano, tanto faceva caldo [illegible] pomeriggio a Ovada. I ragazzi erano inoltre, reduci da tre giorni di vacanza». *Sacco, comunque, non cerca scuse. Fa quasi spallucce quando gli si fa notare che il Savona è sceso in campo privo [illegible] «bomber» Quagliaroli [illegible] ancora «Non è il [illegible], in precampionato, di sottolineare le assenze. Si gioca pur sempre in undici. Quello che, invece, [illegible] preme di far notare è che il lavoro svolto a Ormea incomincia a farsi sentire. Sono proprio gli affaticamenti di questi giorni a confermare che tutti quanti ci siamo duramente guadagnati la pagnotta durante il ritiro. Adesso i ragazzi hanno bisogno di sveltire i movimenti, sul fondo [illegible] a posto. Un'altra cosa mi preme dire, e cioè che non accusiamo infortuni e malanni muscolari di qualsiasi sorta».*

*Quagliaroli è rimasto fermo a Ovada per un banale disturbo, una piccola infezione provocatagli da una vescica al piede destro. Ieri, alla ripresa [illegible] preparatorio, avvenuta al «Bacigalupo». Quagliaroli si è allenato a parte, senza calcare le scarpette bullonate. «Sarà sicuramente della partita con l'Asti», garantisce Sacco.*

*Il Ovada, secondo gli osservatori, è biancoblù [illegible] hanno manovrato con idee troppo chiare. Annota Barlassina: «Siamo una squadra completamente nuova, non si possono fare miracoli, ma siamo decisamente sulla strada buona».*

*Il «capitano» è in condizioni di forma strepitose, mister [illegible] «ecco potrebbe persino utilizzarlo tra i pali. A Cuneo ha giocato [illegible] tempo da libero, l'altro da regista d'attacco; domenica a Ovada è entrato in campo come mezzapunta e nella ripresa ha sostituito Piacentini a ridosso dei difensori*

*Puntualizza Sacco:* «In Coppa Italia, stop agli esperimenti. Intendo mettere in [illegible] una formazione abbastanza bloccata. Barlassina farà il battitore libero, Piacentini il marcatore, in coppia con Gabbarini».

*E i giovani? Il tecnico ne parla bene.* «Hanno buone doti, [illegible] di esperienza, e naturale. Non appena la squadra avrà una propria fisionomia, [illegible] più facile inserirli a turno e secondo le necessità».

*I [illegible]bili esordienti in Coppa domani sera al «Bacigalupo»: l'appuntamento è per le 20,45, avversario di turno sarà l'Asti, appena retrocesso dalla C1.*

*Attorno al Savona si è creato un rinnovato interesse. Il lavoro portato a termine dall'Ing. Bartoli al calcio mercato sembra aver ridestato la curiosità dei tifosi. Un clima di fiducia che i giocatori sembrano decisi a non turbare, anzi ad aumentare con [illegible] prova [illegible] domani sera, la prima volta [illegible] fronte al pubblico amico. Il "gruppo" intanto cresce, negli spogliatoi c'è grande serenità»: capitan Barlassina ci tiene in modo particolare a tessere le lodi dei nuovi compagni di squadra.*

**Ivo Pastorino**

## Il punto sulle due matricole dopo l'esame di La Spezia e Vado

# Già piace la nuova Entella La Cairese dovrà soffrire?

### Un gol di D'Agostino premia i biancocelesti

CHIAVARI — Una bella rete di D'Agostino ha consentito all'Entella di battere il Migliarina (1-0) nell'amichevole disputata domenica sera al «Picco» di La Spezia: la prodezza di «D'Ago-gol» ha premiato il lavoro di tutta la squadra biancoceleste che è sembrata già sufficientemente in palla, anche se logicamente bisognerà fare ancora molto per raggiungere il top della condizione.

«A La Spezia le cose sono andate bene» — [illegible] mister Ventura — ma per verificare lo stato di forma della squadra attendo le partite della Coppa Italia: affronteremo la manifestazione con impegno, non saranno soltanto semplici gare di allenamento, ma terremo utili per trarre indicazioni in vista del campionato».

Nella sfida con il Migliarina gli occhi erano puntati soprattutto sui nuovi D'Agostino, Spalletti, Palamaro, Gozzi, e tutto il quartetto s'è disimpegnato più che bene.

«Le prime uscite stagionali — afferma il d. s. Dellepiane — stanno confermando la bontà delle nostre scelte in sede di mercato e vedrete che le cose andranno ancora meglio nelle partite ufficiali».

Domani sarà già Coppa Italia. I biancocelesti (ore 20,45) faranno il loro esordio in trasferta con la forte Massese. Praticamente certa l'utilizzazione di Mariani e Benedetti che dopo qualche tentennamento hanno raggiunto l'accordo economico con la società. «Con i due giocatori — precisa Dellepiane — [illegible] esiste problema alcuno, visto che [illegible] stati ormai sistemati tutti i piccoli dettagli contrattuali».

Frattanto oggi la Sammargheritese darà la risposta definitiva all'Entella circa la concessione dei «Broccardi» per gli allenamenti settimanali («Se la Sammargheritese dicesse picche, saremmo costretti a ripiegare sul campo di Ferrada», puntualizza Dellepiane), mentre potrebbe andare in porto la trattativa con l'Imperia per la cessione di Evangelisti.

**Aldo Costa**

### All'attacco i problemi maggiori per Viviani

CAIRO MONTENOTTE — Le indicazioni che arrivano dalla prima «vera» amichevole dell'anno, quella di Vado, sono ritenute soddisfacenti da Brin Spinello e Viviani. Il general manager [illegible] «*La Cairese mi è piaciuta, soprattutto nel primo tempo, che era ovviamente il più indicativo*». La rosa è abbastanza limitata, e allora anche tre assenze come quelle di Carlo e Roberto Marazzi e di Bignotti sono considerate determinanti.

I due fratelli Marazzi hanno finito proprio in questi giorni il servizio militare. Bignotti è al Car e sarà libero solo a fine [illegible]. I Marazzi quindi potranno già giocare domani sera ad Albenga contro la Sanremese (ore 20,45) nella partita d'esordio di Coppa Italia per Bignotti ci vorrà più tempo (due mesi). Eppure solo l'ingresso di Bignotti potrà dare un'esatta dimensione alla nuova Cairese. E abbastanza chiaro che Viviani ha puntato tutto sul centrocampo, scegliendo al mercato Bignotti e Castellazzi, e decidendo di impiegare Brovarone nella zona nevralgica.

Al «Chittolina», la Cairese si è presentata senza avere a centrocampo un uomo che potesse sostenere con successo il ruolo di appoggio alle punte, solo quando il triangolo Brovarone-Bignotti-Castellazzi sarà funzionante, se potremo sapere di più.

Le scelte del mercato (molto prudenti: nessuna pazzia, il minimo indispensabile per salvarsi e guardare se possibile un po' più [illegible] tutto affidato alle capacità e alle caratteristiche di Franco Viviani) hanno avuto un primo riscontro con l'1-1 [illegible] Vado. Se è possibile azzardare fin d'ora [illegible] previsione, si potrebbe dire che la Cairese soffrirà il giusto (e preventivato) per adattarsi alla categoria, che con l'Interregionale ha poco [illegible] spartire. D'altronde, non ci sarà mai la controprova secondo cui, spendendo molto di più, i risultati sarebbero stati diversi.

**Sandro Chiaramonti**

## TENNIS - A confronto i migliori giocatori di B

# San Bart, pubblico record l'en plein è di Marchetti

### Che duello [illegible] ai [illegible] del «Parasio»

IMPERIA — Il Circolo Parasio si è aggiudicato la 1ª edizione del «Giro [illegible] monti savonesi», gara ciclo-turistica di mezzofondo. Alla manifestazione, organizzata dal Circolo ricreativo Enel di Savona, hanno preso parte circa cento concorrenti in rappresentanza di 23 società.

La gara si è articolata su un percorso di 90 chilometri, costellati di impegnative salite. Il gruppo ha affrontato il Colle di Cadibona, il Monte Bresca, il Montenotte e il Colle di Giovo per imboccare infine la lunga discesa verso Savona.

Il Circolo Parasio totalizzando [illegible] punti si è imposto sul Pedale Imperiese fermo a 128. Per il sodalizio portacolori si tratta del 16° successo stagionale.

Spiega Silvio Fiol, addetto stampa della società biancoverde: «I risultati parlano chiaro: stiamo vivendo un momento magico».

Molto interessante il braccio di ferro fra il Circolo Parasio (Porto Maurizio) e il Pedale Imperiese (Oneglia), le due società di ciclo-turismo di Imperia. Si tratta di una rivalità stimolante che ha ha dato un forte contributo alla crescita nella zona di una disciplina che sino a qualche tempo fa non era molto conosciuta.

Nella classifica della prima edizione del «Giro dei monti savonesi» dietro a Circolo Parasio e Pedale Imperiese, si sono classificate nell'ordine: Enel Savona (99 punti), Baselli Albisola (70), Pedale Canellese, Vigo Savona (30), Meloe Genova, Azzurra Varazze e Bordo Savona (30).

(l. d.)

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Un pieno [illegible] Gianni Marchetti alla [illegible] edizione del torneo nazionale di tennis categoria B di San Bartolomeo: il portacolori del T.C. «Tiscalanda» di Monza si è aggiudicato sia il Trofeo Olio Basso che il Trofeo Cagiva Elefant, riservati rispettivamente [illegible] a singolare e doppio maschili, categoria B.

Torinese, 20 anni, ex categoria A, Marchetti si è imposto con classe ed esperienza, nella finalissima [illegible] singolo, sul diciassettenne Roberto Raffa del Circolo Accademia del Tennis di Milano, regolato con un secco 6-2, 6-1. L'alfiere del «Tiscalanda» è giunto al match decisivo dopo aver battuto in semifinale, per 6-4, 6-2, Antonio Padovani, anch'egli diciassettenne, grande promessa del tennis italiano e tra i favoriti del torneo.

Anche la finale del doppio ha proposto l'avvincente duello fra Marchetti e Padovani. In coppia col genovese Enzo Vattuone, con il quale costituisce da tempo una delle più [illegible] formazioni italiane, Marchetti ancora una volta ha avuto la meglio. Padovani e Vantini sono stati sconfitti 6-1, 6-3.

La terza edizione del torneo nazionale [illegible] San Bartolomeo, valida come tappa del circuito nazionale «Jager Tonic Club '85 - Club Italia» ha confermato le attese: organizzazione perfetta, partecipazione qualificatissima e uno straordinario afflusso di pubblico. Spiega Dante Gregianin responsabile e coordinatore della manifestazione: «*In una settimana di gare, sulle gradinate del Circolo [illegible] sono affluiti oltre 1000 spettatori. La risposta del pubblico è andata oltre le nostre più rosee previsioni. Per fare un esempio, nell'incontro degli ottavi di finale fra Piombo e Moro, conclusosi intorno alle 2,30 del mattino, agli ultimi scambi gli spalti erano ancora gremiti*».

Esperti, appassionati e anche molte persone che per la prima volta si sono avvicinate al tennis, non si sono mossi a caso. I tabelloni della gara sono stati chiusi a 89 iscrizioni, di cui ben 15 di giocatori categoria [illegible] Complessivamente i giocatori di categoria B erano 64.

Osserva ancora Dante Gregianin: «*Quest'anno si sono realmente raggiunti i valori di un campionato italiano. Molte delle competizioni nazionali più conosciute della categoria raggiungono a stento le 16 adesioni di giocatori. Di questo limite che normalmente decreta il "salto di qualità" [illegible] torneo, a San Bartolomeo quest'anno è stato superato con estrema facilità. C'è dell'altro: ha colpito soprattutto la portata [illegible] nomi che si sono dati appuntamento sui campi in sintetico [illegible] San Bart. Marchetti e Vattuone non hanno bisogno di presentazioni. Padovani è l'astro nascente del nostro tennis*».

Negli ambienti del T.C. di San Bartolomeo c'è grande soddisfazione per la riuscita di una manifestazione in continua crescita. Conclude Gregianin: «*Questo appuntamento sta diventando un classico del calendario estivo nazionale: una specie di test che ripropone su campi in sintetico, una serie di sfide e rimpatte fra i più forti giocatori della categoria, che nei mesi scorsi si [illegible] affrontati nei [illegible] formati su campi in [illegible]*».

**Fulvio Damele**

### Locati vince a Recco

RECCO — Sui [illegible] casa il diciassettenne Davide Locati ha vinto il tradizionale «Trofeo Città di Recco» battendo in finale il quindicenne Carbone (punteggio di 6-1, 7-5), anche nel recente torneo Nel singolare femminile invece si è imposta la chiavarese Federica Carlina che ha superato la Bonati per 6-3 e 6-1

Per quel che riguarda le altre graduatorie da segnalare il successo del rapallese Costa nel singolare veterani (6-1 e 6-2 su Winderling) quello della coppia Cavina-Costa nel doppio misto (7-5 e 6-2 su Carbone-Brunetti) quello di Maggi-Pagnola nel doppio maschile (6-2 e 6-2 su Baldi-Bozzini).

(s. c.)

## I due tornei di pallanuoto «by nigth» hanno conquistato il pubblico delle grandi occasioni

# Stasera a Imperia il turno delle finali

IMPERIA — Oltre 1500 spettatori nelle prime quattro giornate del «Torneo dei bar» di pallanuoto. Anche stasera, per le finali, si prevede il «tutto esaurito» alla piscina Cascione di zona S. Lazzaro

A contendersi il Trofeo saranno il Bar Corsaro e la Boutique Camomilla. Nella finale per il terzo posto, in programma alle 21,30, si daranno battaglia il Bar Basilius e la Pizzeria Hobo's

In semifinale, il Corsaro ha battuto Basilius 12-10, dopo un tempo supplementare. Nell'altra gara, largo [illegible] della «Camomilla» a spese di Hobo's: 9-6.

Tra i giocatori che scenderanno in vasca nella finalissima, vi sono anche diversi elementi di serie C e B. Questi i giocatori a disposizione. Bar Corsaro: Sapienza, Bruno, Russo, Agostini, Dodero, Navara, Deyla, Durante e Poggi. Boutique Camomilla: Todiere, Labo, Calvi, Scardi, Pierani, Lercari, Re, Errico, Cuzzato e Gossi.

«*Il torneo ha riscosso un grande [illegible] In quattro sere abbiamo avuto circa 1200 spettatori paganti. A questa cifra vanno aggiunti però numerosi bambini e altro gente che si accalcava attorno al recinto della piscina*», ha detto Ronaldi Carucci, addetto stampa della Rari Nantes Imperia. La società, neopromossa in serie B, ha rispolverato in questa [illegible] casione una vecchia tradizione cittadina. La pallanuoto è uno sport con grandi tradizioni. Anche la formula «by night» funziona molto bene. Buona parte del pubblico era composto da turisti e da persone che, per la prima volta, seguivano da vicino questo sport.

I migliori giocatori di Imperia e dintorni si sono suddivisi nelle quattro formazioni

**m. f.**

# Savona, primi i Colombo

### Battuti i «Bagni Savonas» - Molto interesse per le partite di finale

SAVONA — *La squadra [illegible] Bagni Colombo ha vinto la prima edizione del Trofeo Bagni Wanda di pallanuoto, organizzato dallo stabilimento balneare nella piscina olimpica di Savona. Al torneo prendevano parte nove formazioni di bagni ed esercizi cittadini, in una manifestazione che ha raccolto un notevole successo di pubblico*

*Dopo la chiusura della fase eliminatoria, sono rimaste in gara quattro squadre, che han dato vita alle semifinali e alle finali, con un pubblico di circa 1500 persone nelle serate decisive. Un successo di partecipanti e tifo, dunque, degno di tornei ufficiali*

*In semifinale i Bagni Colombo hanno battuto [illegible] 11-10, dopo i tempi supplementari. I Bagni Wanda, mentre i Bagni Savona si sono imposti per 12-8 sulla Pizzeria Anni '20. Nella finale per il terzo posto 5-6 dei «Wanda» sugli «Anni '20», mentre nella gara per il successo [illegible] finale i Colombo hanno superato per 4-7 i Savona*

*Il torneo si è svolto in sede di qualificazione con tre gironi da tre squadre l'uno. Passavano [illegible] semifinale le prime classificate più la migliore seconda, i Bagni Savona. Dietro le prime quattro, [illegible] sono piazzate, nell'ordine, Negozio Fantasia, Bagni Barbadigo, Bagni Anna, Bagni Marinella e Bagni Iris*

*Al termine di questa bellissima prima edizione del torneo, gli organizzatori hanno detto: «C'è [illegible] un successo che forse non osavamo neppure prevedere. Certamente anche il prossimo anno rinnoveremo l'appuntamento. Vogliamo ringraziare la Rari Nantes Savona per il materiale che ci ha messo a disposizione e l'assessore allo sport Zunino per come ci ha aiutato*

*Atuti meritati, comunque nel segno di quella pallanuoto che continua ad essere [illegible] disciplina trainante in città. Il campionato di A1 con la Rari e i tornei nazionali ed internazionali non sono evidentemente bastati a calmare la «fame» di pallanuoto dei savonesi, che hanno premito in piazza anche in questa [illegible] stione*

*E d'altronde [illegible] qualità del torneo non era da sottovalutare. Accanto a molti semplici appassionati sono infatti scesi in vasca anche giocatori di valore, come i fratelli Raffaele e Stefano Di Nota coi Bagni Wanda, Bertolotti col Colombo, Amoroso e Paolo Petronelli con gli Anni Venti, Mauro Zunino, Venti e Minutelli coi Bagni Savona*

**r. bg.**

## INTERREGIONALE - La forza delle avversarie e i problemi della preparazione preoccupano i tecnici

# Rapallo e Sammargheritese: è già il tempo della paura

### Il presidente Verrone: «Le toscane sono imbattibili» - Si cerca un altro attaccante

RAPALLO — *Il presidente del Rapallo, Enzo Verrone, e il mister Claudio Bonaldi sono andati l'altra sera a Spezia per stare il Migliarina impegnato contro l'Entella, prossimo avversario [illegible] campionato dei bianconeri. Se i due responsabili rapallesi [illegible] terano prendersi un assaggio delle insidie di cui sarà lastricato il cammino dell'interregionale, [illegible] potevano fare scelta migliore. Il Migliarina, con un organico strepitoso, ha dato spettacolo e Verrone e Bonaldi sono tornati in Riviera [illegible] piena consapevolezza che per i loro ragazzini sarà davvero molto dura*

«Ho [illegible] cose da fantascienza. L'altra sera a Spezia — *spiega Enzo Verrone* —, [illegible] siamo livello del mare e loro [illegible] l'Everest, [illegible] da noi anni-luce. E le notizie che giungono [illegible] Toscana [illegible] sono certo più confortanti: Castelfiorentino, Poggibonsi e Cuoiopelli vecchieranno di contrastare il passo a Migliarina quindi sono di un altro pianeta. Rosignano e Cecina sono le solite squadre spigolose. La Valdarnese, che lo scorso [illegible] a malapena, si è rinforzata a dovere. [illegible] due matricole hanno [illegible] in piedi autentici squadroni».

*Ed in mezzo il Rapallo, e [illegible] media 18 anni, reso di cocco in mezzo a tanti alberi di ferro.*

«I ragazzi per fortuna si sono resi conto fin dall'inizio delle enormi difficoltà economiche della società — *aggiunge Verrone* —. Hanno che] giocheranno in un girone tremendo: promettono di uscire dal campo sempre a testa alta, dopo aver dato il massimo. A noi questo basta: il nuovo Rapallo è nato nel giro di poche settimane, non si poteva fare di più. Tutti gli appelli — *conclude con molta amarezza il presidente bianconero* — sono caduti nel vuoto e nessuno ci ha dato una mano».

*I bianconeri [illegible] ritrovano oggi pomeriggio [illegible] 17,30 sul campo «Gallotti» per riprendere [illegible] preparazione, dopo [illegible] lunga pausa concessa [illegible] Bonaldi per far riflatare tutti*

«In ritiro abbiamo lavorato moltissimo — *spiega Bonaldi* —. I ragazzi avevano bisogno di un pizzico di relax. In questi giorni [illegible] vacanza, [illegible] que. si sono autogestiti: ognuno avrà una speciale tabella [illegible] seguire.

*Alla ripresa degli allenamenti sarà presente anche il portiere Vassallo proveniente dalla Levante che il Rapallo dovrebbe ingaggiare come riserva di Marocchi. Urge anche un attaccante (dal Genoa?) da affiancare a Palmiere: Tubico, impiegato, infatti potrà essere disponibile solo ai primi di ottobre.*

Paonozzo, uno dei pochi riconfermati dei bianconeri

### Delfino: «Contro il Sestri la squadra non mi è piaciuta»

SANTA MARGHERITA LIGURE — La Santa stenta a decollare e mister Delfino non nasconde certe preoccupazioni. La squadra arancione, nel galoppo con il Sestri Levante, vinto 3-1, non ha certo incantato. Contro avversari di categoria inferiore, giovani e combattivi, si è arrancato parecchio. Chi, fra i tifosi, si era recato allo stadio di Sestri per scoprire il volto della nuova Sammargheritese, che dovrà vedersela, non dimentichiamolo, con le formidabili toscane, è rimasto deluso.

«*La partita è stata brutta* — dice con molta obiettività Luciano Delfino —; *la squadra non mi è proprio piaciuta troppo lenta e imballata. Una preparazione neppure degna della Promozione. Voglio dare la colpa al caldo ed al fatto che forse stiamo attraversando il punto critico della preparazione*».

L'unico reparto ad aver soddisfatto il mister è la difesa, solida come si conviene, con gente della [illegible] di Gasparotti e Pinasco e dell'esperienza di De Zerega. L'attacco non ha brillato, ma è stato anche servito molto poco: Righetti, Ruberteili e Brustia dovrebbero comunque far dormire sonni tranquilli a Delfino. Il punto debole è apparso il centrocampo: il «motore» della Santa ha perso parecchi colpi, trottterellando per tutto il primo tempo.

Delfino ha rivisto antichi malanni. «*Anziché giocare venti metri più avanti, i miei si sono andati a barricare in una zona insignificante del campo e tutto il gioco orizzontale ne è risentito. Sono gli stessi mali della passata stagione nel mezzo [illegible] si marca*».

L'allenatore intensificherà le partite in attesa dell'inizio della Coppa Italia.

Il cadenze più sostenute, bisognerà vedere [illegible] reggerà ad esempio Ponali, ex cervello del Molassana, che finora non ha destato grossi entusiasmi, come del resto Cuttica, anche lui in prova. Piacerebbe molto Simonelli che sta conducendo la preparazione con gli arancioni, ma l'ex difensore dell'Olbia cerca ovviamente una sistemazione fra i professionisti. Se questa però dovesse tardare, è quasi scontato che dica di sì a Delfino. Intanto è in arrivo Simonini, ex portiere della Fossese, che farà [illegible] dodicesimo a Tirabocchi.

a. b.

### Traversa vince il Trofeo Rocca

GENOVA — Alessandro Traversa (Pedale Sarzanese) ha vinto la 13ª edizione del «Trofeo Rocca», gara regionale valida come selezione per i prossimi campionati italiani dilettanti.

[illegible], 14 agosto 1985
Per onorare [illegible] memoria [illegible]
**Giorgio Aperio**
[illegible] Bar Roma - via Roma - Sanremo)
un gruppo di amici ha formato un comitato che ha aperto una sottoscrizione, il cui ricavato sarà devoluto alla Pro Loco di Molini di Triora con l'impegno di ricordare, ogni anno, l'amico GIORGIO attraverso una gara di bocce intitolata alla sua memoria
Chiunque volesse contribuire può rivolgersi a
«Alimentari Scioli - via Roma - Sanremo»
«Ormea Armando barbiere - via Gaudio - Sanremo».

[illegible] Domani «UFO»
SAN FELICE CIRCEO - ISOLA DI PONZA
CORSE [illegible]
Durata del percorso 75 minuti

| dal 1° giugno al 30 agosto | | dal 31 agosto al 30 settembre | |
|---|---|---|---|
| Partenza Circeo | ore 8,15 | [illegible] Circeo | ore 6.15 |
| Partenza Ponza | ore 18,15 | Partenza Ponza | ore 17.15 |

N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al 30 agosto) sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Ponza alle ore 10.00 e dal Circeo alle ore 18,00.
Nei mesi di giugno e settembre e mercoledì non verrà effettuata la [illegible] giornaliera

BIGLIETTI:
Andata ADULTI [illegible] L. 11.000 - A.R. L.22.000
Andata RAGAZZI [illegible] L. 7.000 - A.R. L.14.000

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA
S. FELICE CIRCEO:
GENTUR: Viale Tittoni, 163 - tel. (0773) 536.909 - 536.302

# CINEMA IN LIGURIA

## GENOVA

### PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 58, tel 542.241) Sexual love. Vivi 18. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel 506.810) Videodrome. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 L.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 291.566) Stanotte parlo soltanto di me. Vivi 18
CORALLO (via Innocenzo IV, tel 580.417) Pugni di marmellata.
DIONISO (via Colombo 11 tel 265.885) Bella di giorno. Vivi 18
IDEAL (corso Sinopoli 66, tel 853.300) C'era una volta in America.
ODEON (corso Buenos Aires 83/4, tel 362.296) 1997 Il principio dell'Arca di Noè
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564.840) Schiave bianche.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 265.746) Le sexy gadrins. Vivi 18
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti 39, tel 882.750) Introvoci - Natali [illegible] Vivi 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 231r, tel 542.512) Nuda e colpevole. V. 14
VERDI (via XX Settembre 36, tel 562.135) Rue Barbare. Vivi 18 Dr 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 581.320) Alpha Blue - Terminati Vivi 18
MARINI (corso Aurelio Saffi, tel 421.000) Spring Fever in the USA. Ch 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.50
SUPERBA (Sal S. Giovanni di Pré 25r, tel 261.203) Ultimi cortometraggi [illegible] appuntamenti.
CLUB NOTARILE (c. Cadorna) Stanotte

### SECONDE VISIONI

NERVI
BANSERO (via La Chiesa 67) La notti della luna piena.
CORSO (via Oberdan 9) Le sexy gadrins.
VERDI: Non ci resta che piangere.
VILLA DORIA
NETTUNO: Maria Flowers
SAMPIERDARENA
ABC (via E. Degola 4, tel 466.235) Profumo del peccato - Calde vibrazioni di corpi
ELDORADO (via Buranello 18, tel 451.043) Jonia
SPLENDOR: Peccati di giovani mogli
ARENZANO
ITALIA: Terminator - Rambo
RAPALLO
GRIFONE (via Gualco 42, tel 50.791) Il gattopardo
ITALIA: Il ragazzo di campagna.
BESTRI LEVANTE
ARISTON: Indiana e gambadilegno
ARENA ESTIVA CONCHIGLIA: Un fantasma in più
CHIAVARI
[illegible] Acchiappafantasmi

### In anteprima «Il codice [illegible] silenzio»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Secondo appuntamento questa sera, al Cinema Teatro Centrale, della prima rassegna di film in anteprima realizzata dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Santa Margherita Ligure. Questa sera, verrà proiettato un film di spionaggio Il codice del silenzio di Andy Davis con C. Norris, H. Silva e E. Remsen.

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel [illegible] 309.938) L'allenatore nel pallone.
MIGNON: Sulla pelle nuda nel buio
NUOVO (via Petrella 47) Agente [illegible] mai stato ucciso.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 16, tel 86.033) Il cacciatore del silenzio.
LIDO: Un bacio ancora.

## SAVONA

### CINEMA

ASTOR: Delitto a portofranco.
DIANA: Josephine IV.
ELDORADO: Mondo senza veli.
JOLLY: Porno Voss superstar.
ARS: Fantasy 6
FILMSTUDIO: Alphabet city
ALASSIO
CAPITOL: Vitamina X lesbiane
COLOMBO: Donne voglie di cucciola
ECCELSIOR: Le stagioni del cuore.
NITZ: Turk 182.
SALESIANI: Silkie
ALBENGA
ASTOR: Rocky III
CHIARDINO: Pappocchia
ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: Tutto in una notte
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Commissario '00
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Non c'è due senza quattro
BORGO VEREZZI
ASTRA: Non c'è due senza quattro.
CAIRO MONTENOTTE
AURORA: I pionieri perduti di Amerilla e vendetta.
[illegible]
VERDI: I due cavalieri
CERIALE
ODEON: Il ragazzo di campagna
[illegible] La notte dei morti [illegible]
LE LIGURIE
ARENA: Blood simple
IDEAL: Prepotenze.
LUX: Lui è peggio di me
ONDINA: Una poltrona per due
VITTORIA: Flash rosso per corpone
LAIGUEGLIA
CORALLO: Scuola guida
LOANO
LOANESE: Rocky III
PERLA: La casa di Hun Street
STELLA: Ragazzo di campagna
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Duna
BRUTORNO
ARISTON: Accoppiamenti
ASTRO: Casanova casalinga.
CASTELLO: La mela infinita
VARAZZE
TEATRO: Il migliore
[illegible] Calligo.

## IMPERIA

### CINEMA

CENTRALE (Aperture ore 16) Cartoni club
ODEON: I love complicated
DIANO MARINA
PERGOLA: [illegible] avventure di Bianco e Bernie.
DIANESE: Chinatown.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Revolt of police.
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: Casablanca Casablanca.
CERVO: Il libro della jungla.
QUADRIVIO: La stella infinita
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cinquantacinque
RIVA LIGURE
CORALLO: Per cinque desideri.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Chino Duo.

## LA SPEZIA

ARISTON (via Mazzetti 34, tel 33.875) ore 21.30 Porky's III - La rivincita.
ARISTON - Cinema all'aperto: Una poltrona per due.
CENTRALE (via Manzoni) Carnal Summer disinibizione
ORFEO: (c.so Mazzini 199, tel 92.333) Cenerentola degli investimenti
PITZ (via Manzoni 9) Piccolo.
SANREMESE: La stella infinita

### CINEMA

CENTRALE (Apertura ore 16) Cartoni club
ODEON: I love complicated
DIANO MARINA
PERGOLA: [illegible] avventure di Bianco e Bernie.
DIANESE: Chinatown.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Revolt of police.
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: Casablanca Casablanca.
CERVO: Il libro della jungla.
QUADRIVIO: La stella infinita
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cinquantacinque
RIVA LIGURE
CORALLO: Per cinque desideri.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Chino Duo.

## LA SPEZIA

ARISTON (via Mazzetti 34, tel 33.875) ore 21.30 Porky's III - La rivincita.
ARISTON - Cinema all'aperto: Una poltrona per due.
CENTRALE (via Manzoni) Carnal Summer disinibizione
ORFEO: (c.so Mazzini 199, tel 92.333) Cenerentola degli investimenti
PITZ (via Manzoni 9) Piccolo.
SANREMESE: La stella infinita

### Che cosa c'insegna il Festival conclusosi con un crescente [illegible] di pubblico

# Locarno e la faccia sommersa del cinema

**Svizzera: una piccola cinematografia primeggia senza mercato - In Cina la vera rivoluzione è di stile - Che ne fa l'Italia dei film premiati?**

DAL NOSTRO [illegible]

LOCARNO — Perfino un festival civilissimo come quello [illegible] Locarno [illegible] rinuncia alla pioggia di premi grandi piccoli e medi (ogni anno se [illegible] aggiunge qualcuno), non la fortuna [illegible] che qui l'annuncio dei premi sulla Piazza Grande è preso come il rito di una lotteria popolare, una festa con tombole e terni che solletica lo spirito giocoso e magari l'orgoglio nazionale del pubblico sempre più numeroso.

Quest'anno gli organizzatori avevano che s'è battuto ogni record, pare che a Locarno si realizza il difficile connubio tra effimero e tradizione, forse per merito del tutto pragmatismo che ha fatto dividere i luoghi e i pubblici (film in concorso negli edifici scolastici della Morettina, film di [illegible] collaudato in Piazza). Resta il fatto, avete notato?, che nessuno di questi luoghi [illegible] un vero cinema e che ormai la [illegible] tradizionale è troppo piccola per i grandi appuntamenti e troppo grande per il pubblico festaliero.

L'elenco dovizioso dei premi è stato pubblicato dai giornali di ieri col successo previsto al primo posto (Pardo [illegible] d'oro e diecimila franchi) della svizzero *Hochzeitfeuer*, «Il fidanzamento». Si tratta di un film [illegible] in larga parte ragionevole, che consente alcune osservazioni suddivise per Paesi emergenti, riemergenti o sommersi.

**Svizzera.** Ha vinto il festival con un film poderoso, *Il falò* è anche una lunga fatica artigianale del regista Fredi Murer, arrampicato con la cinepresa sulla montagna per raccontare senza un momento di noia l'esistenza, il lavoro, gli inevitabili rapporti incestuosi di una famiglia solitaria. Non [illegible] la Svizzera in questi anni due registi più noti, Tanner e Goretta, in mostra a Venezia. Non solo, ha preso a Locarno anche [illegible] menzione speciale per *Felicci* e sogni di Steff Gruber, fragilino ma a suo modo inventivo ed eccentrico, tutta una chiacchiera autobiografica col videoregistratore.

Che cosa trovano gli svizzeri di tanto interessante in se stessi e perché la loro cinematografia è [illegible] ricca? E' possibile che una piccola cinematografia riesca a primeggiare senza avere un corpicino intricato ma solo in forza delle idee e delle ricerche? E' possibile che oltre il confine di Chiasso si meriti sull'esempio offerto senza alterigia?

**Cina.** Da quando la rispettabile penuria di cinema cinese s'è rotta almeno ai festival, [illegible] sorprese non finiscono mai. I film di Locarno hanno messo giustamente in luce col Pardo d'argento *Terra gialla*, quasi un capolito della Nuova Onda, segno che quando in un grande Paese cambia il clima culturale mutano anche le esigenze espressive. Il regista Chen Kaige ha capito che la più grande rivoluzione si fa nello stile, il resto appartiene alla politica.

Olga Kurlaios nel film di Faccini «Inganni» premiato a Locarno con una menzione speciale

Per esempio, il problema di Taiwan non farà dormire i governi cinese e americano, ma nel cinema è già risolto con la scoperta di una nuova generazione di registi taiwanesi complementari ai compagni cinesi. [illegible] Xiaoxian, regista del premiato *Un'estate dal nonno*, ci scopre l'altro lembo di Cina, il brandello lasciato dal nazionalismo, come un Paese vero e vivo, non solo come un'ambigua isola [illegible] imitatori dei giapponesi.

**Italia.** Può darsi che anche ai festival si vada avanti a «inganni», come dice il titolo del film di Faccini sul poeta Dino Campana premiato con una menzione speciale. Non è semplice questione di premi, anche l'ottima Rosaleva di *Sonata a Kreutzer* avrebbe meritato una decorazione; ma si tratta, come dire?, [illegible] interrogativi strutturali. Il film di Faccini è [illegible] coraggiosa produzione indipendente a bilancio limitato (Bruno Ganz non è stato scritturato perché troppo caro) che ha trovato un piccolo distributore, ma attende ancora la sua definitiva garanzia economica, l'acquisto da parte della Rai. Il [illegible] dello Rosaleva è una coraggiosa produzione a basso costo della Rai di Torino [illegible] che avrebbe bisogno tuttavia di una prova in sala pubblica, di una consumazione [illegible] grande schermo (ma la distribuzione non c'è ancora [illegible] è un peccato).

Che [illegible] faremmo dei giovani talenti, dei più esclusivi e discreti se [illegible] ci fossero in [illegible] e i piccoli produttori intraprendenti (nel caso [illegible] Faccini Marina Piperno)? E che cosa facciamo quando i film sono faticosamente in porto, premiati magari e lodati? E pensare che nell'ultimo film in [illegible] a Locarno, l'esile indipendente americano *The Way It* [illegible] Eric Mitchell, ci [illegible] gli attori [illegible] mezza lacca che [illegible] vantano (tra loro): «*Io andrò in Italia perché mi vuole Bertolucci*», «*Io ho appena finito di girare* [illegible] *Leone*», «[illegible] con *Scarzese, anche lui* [illegible] *italiano*». Nella [illegible] l'immagine continua [illegible] vitalità frustrata, un'utopia che potremmo chiamare: «C'era una volta in Italia» **Stefano Reggiani**

### Il successo delle proiezioni ai Parchi di Nervi, che hanno conquistato un pubblico di giovani [illegible] adulti

# *Tutto esaurito ogni sera per il film nel roseto*

GENOVA — *Il cinema all'aperto nel parco di villa Grimaldi è la rivelazione dell'estate* [illegible] *Un pubblico così numeroso e assiduo nei* [illegible] *di Nervi forse* [illegible] *lo si vedeva* [illegible] *tempi d'oro del Festival Internazionale del Balletto. La rassegna* [illegible] *cinema nel roseto, realizzata dall'Arci, in collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale e l'assessorato* [illegible] *Cultura del Comune di Genova, inaugurata il 7 agosto, ancora in clima di fervore di spettacoli in ogni parte della città, ha raccolto quasi ogni sera una folla di spettatori. La sorpresa* [illegible] *stata grande anche per gli organizzatori: ogni sera i* [illegible] *posti del teatro Taglioni* [illegible] *presi d'assalto* [illegible] *pubblico: la caccia ai posti migliori comincia mezz'ora prima della proiezione.*

*Il roseto di Nervi* [illegible] *il* [illegible] *schermo gigante è diventato, nel giro* [illegible] *una settimana, il graderole luogo d'incontro di chi non ha lasciato la città per unirsi al grande esodo ferragostano. I giovani* [illegible] *numerosissimi: ci sono gli studenti «castigati» ad un forzato soggiorno in città per studiare le materie da riparare a settembre, ma non mancano i turisti, che arrivano a sciami dalle località della Riviera* [illegible] *l'unico per godere di* [illegible] *un roseto alternativo alla discoteca in un luogo fresco e accogliente. Per gli adulti, Nervi sembra aver sostituito il dopoceno sotto le verande degli stabilimenti balneari.*

*Tra le seggiatine del Taglioni si incontra il vicino di ombrellone e il collega d'ufficio con cui si divide il martirio di un agosto in città. Tra i volti abbronzati* [illegible] *può riconoscere anche qualche intellettuale locale, funzionari di partito e animatori della scena mondana genovese.*

[illegible] *presenza più vistosa, e più confortante in tempi difficili per il cinema, rimane quella* [illegible] *giovani dai 16 ai 25 anni che affollano il parco anche in occasione* [illegible] *film non proprio di cassetta. L'affluenza di teen agers è stata per esempio altissima per la proiezione* [illegible] *Viva la vita di Lelouch presentato in anteprima a Genova. Più scontato il* [illegible] *pubblico di pellicole come Il ritorno dello Yedi, Indiana Jones e il tempio maledetto, Blade Runner e il migliore.*

«Con [illegible] lire *il biglietto costa 3500 lire n.d.r.]* — spiega un ragazzo — la serata è fatta se si è in coppia».

*Per gli adulti al motivo* [illegible] *viene offerto dalla pellicola, si aggiunge il richiamo della passeggiata nel verde del parco mantenuto in perfette condizioni con una fioritura di splendide rose.*

«Quando si parla di crisi [illegible] cinema — dice un anziano spettatore — bisogna tenere presente anche le condizioni [illegible] il pubblico è [illegible] ad [illegible] proiezioni. Le sale cinematografiche, con una o [illegible] eccezioni [illegible] massimo, sono vecchie, [illegible] male e in cattive condizioni. Le poltrone vanno a pezzi, [illegible] sofftti [illegible] calcinacci. Non più tardi di [illegible] fa, in un cinema [illegible] centro, pur avendo pagato il prezzo pieno del biglietto siamo stati fatti sloggiare [illegible] platea e relegati in galleria perché c'erano delle infiltrazioni d'acqua. Questo servizio lo spettatore [illegible] costretto a pagarlo 6000 [illegible] che in [illegible] diventano 12.000. Ecco falla la crisi del cinema: la colpa non [illegible] solo [illegible] tv e [illegible] basso livello [illegible] prodotto cinematografico».

*Tempo permettendo, le proiezioni proseguiranno fino al 25 agosto con* [illegible] *e Maudo domani sera, Alphabet city in anteprima giovedì, Brazil venerdì, Ghostbusters sabato e Carmen domenica, per la chiusura.*

**Daniela Grondona**

### Genova senza show

# La musica [illegible] da Zero

Renato Zero il 3 [illegible] Palasport

GENOVA — Da Ferragosto fino ai primi giorni [illegible] settembre la città [illegible] destinata ad essere un deserto [illegible] iniziative. Chiuso il sipario sul palcoscenico dell'Argnasola, al pubblico non sono rimasti che i pochi cinema aperti e qualche piano bar in centro. L'estate in via Aurea si avvia al termine e in questi ultimi giorni non offre che serate di intrattenimento musicale nel giardino di palazzo Bianco.

Il panorama in Riviera non è più confortante: Cuvo di Nord Est e Piscina del Castelli hanno praticamente esaurito i loro programmi. Si dovrà attendere settembre per tornare in platea [illegible] applaudire.

Il primo concerto, dopo il black out totale, sarà tenuto [illegible] Renato Zero al Palasport, il 3 settembre, nell'ambito della Festa dell'Unità. Nella prima quindicina del mese si concentreranno diversi altri appuntamenti: a cominciare [illegible] quello con Vasco Rossi per finire con Edoardo Bennato.

# Tv in Liguria oggi

### TELECITTA'

**CAPODISTRIA**

UHF 48, 52, 54 — Ore 16 Yoghi, cartoni, [illegible] Skippy il canguro, telefilm. [illegible] Cartoni, 19,30 T.G. - Punto d'incontro. 19,50 Noi due: La vita di coppia, 20,25 Cosmos, documentario, 21,30 Gli uomini della R.A.F., telefilm, 22,20 Tg-Tuttoggi, 22,30 Sotto le stelle, musicale, 23,30 La famiglia Smith, telefilm, 24 Lo spaventapasseri del mare, film

**TELEGENOVA**

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,30 Cartoni, [illegible] Cartoni, 10,15 Andrea Celeste, telefilm, 12 Rotazionale, 12,30 Grand Prix, cartoni, 12,55 Ikkyusan, cartoni, 13,20 Muteking, cartoni, 13,45 Daitarn III cartoni, 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm, 15 Fra l'amore e il potere, telefilm, 15,40 Quincenske, telefilm, 16,30 Lacrime di gioia telefilm, 17,10 Longstreet, telefilm, 18 [illegible]: 18,30 Garrison's Comando, telefilm, 19 [illegible] Center, telefilm, 20,15 Redazionale, [illegible] Longstreet telefilm, 21,25 Il sipario di ferro, film dramm. (1948) 23,15 Il sentiero della violenza [illegible], film (1958)

**TELECITY**

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 7 La famiglia Porter, telefilm, 7,30 I detectives, telefilm, 8 Gechaman cartoni, 8,30 Ugo il re del judo, cartoni, 9 Bellamy, telefilm poliziesco, 10 Ancora [illegible] film, 12 Longridge story, telefilm poliziesco, 13 Phantaman, cartoni, 13,30 Trider G7, cartoni, 14 Tra l'amore e il potere [illegible] le, 14,30 Luisana mia, [illegible] le, 15,30 La famiglia Porter, telefilm, 16 I detectives, telefilm, 17 Il mondo della magia, telefilm, 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gechaman, [illegible] - Phantaman cartoni - Trider G7, cartoni, 19 June Allyson show, telefilm; 19,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela 20,20 A Est di Dawn, film, 22,15 Tra l'amore e il potere, [illegible] 22,45 Longridge story, telefilm poliziesco, 23,45 Baglieri ad Oriente, film - Segue Non stop

**PRIMOCANALE**

UHF 53, 33 29 27 — Ore 12 Zathro, [illegible] 12,30 Video Shop, 13 [illegible] Trek telefilm, 14 Ufo Dispalon cartoni, 14,30 Vetrina d'arte e pratica), 17,30 Ufo Dispalon cartoni, 18 Principessa, cartoni, 18,30 Star Trek, telefilm, 19,30 Vita Paradiso, telenovela, 20,30 Le orme, film dramma psicologico, 22,15 Mamma, telefilm [illegible] 5 Sesto un filo di classe, film, commedia

**CANALE 7**

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 59 — 19 Ritratti d'amore telenovela, 19,30 Victoria Hospital, telefilm 20 Il cavaliere solitario telefilm, 20,30 Errore mortale film 21,30 Da qui all'eternità telefilm, 22,30 Barnaby Jones telefilm; 23,30 Radio America telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte, 0,10 Film non stop

**TELE T.R.I.L.**

UHF 21, 34, 48, [illegible], 56 — Ore 12 S.W.A.T., telefilm; 13,10 Cartoni; 14 Baldios, cartoni, 14,30 Film, 16 Zitto e... mercoledì, film 17,40 Musicale, 18,15 Cartoni, 18,40 Cartoni, 19,05 Baldios cartoni, 19,30 I Detectives telefilm, 20,25 Notiziario, 20,30 [illegible] 077: Intrigo a Lisbona film 22,10 S.W.A.T., telefilm, 23 L'assassino è alla porta, film; 0,30 Follie, 1 Film

**TELEARCOBALENO**

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 Telefilm, 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione, 13,30 Banana Spritz, cartoni, 14 Spaciale Mariana [illegible] telenovela, 15 E' scomparsa una bambina, film, commedia, 16,30 Aspettando il domani, telenomanzo, 17 The Doctors telefilm, 17,30 Banana Spritz, cartoni, 18 Cacciatori di taglie film, western 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione, 19,40 The Doctors, telefilm, 20,05 Aspettando il domani, telenomanzo 20,30 Speciale Mariana [illegible] telenovela 21,30 Il falso testimone, film, giallo 23,15 Zoom Tg Ponente notiziario 3ª edizione, 23,30 Anonime cuori solitari, film commedia

**TELETRIS**

UHF 23, 32 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg Tris 14,30 Lucrezia e Pinocchio film 16 Telefilm; 17 Cartoni 18 Magia carimonie 19 Bordonog: base, 19,30 Speciale spettacolo, 20 Tg Tris 20,30 Telefilm; 21 I mercenari muoiono all'alba, film, Non stop

**CANALE 31 - SANREMO**

UHF 31, 42 21, 22 — Ore 20 George, cartoni 20,30 La famiglia Addams, telefilm, 21 Bill Cosby Show, telefilm; 21,30 Dallas Play House, telefilm; 22,30 Il mistero di Castelmonte, film, avventura (1965)

**PAN TV**

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni, 8,30 La notte di Pietroburgo, film, 10 Skippy il canguro, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni, 11 [illegible] Doppia vita di T. Longuet, sceneggiato; 11,45 Un ombrello pieno di soldi, film; 13 Cow boy in Africa, telefilm, 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni, 14,15 [illegible] Innocenza sabbia, film 15,30 Hanna & Barbera, cartoni; 19,30 [illegible] l'ora della vendetta, film, 19 Skippy il canguro, telefilm, 19,30 Cow boy in Africa, telefilm, 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni, 20 La doppia vita di T. Longuet, sceneggiato; 21 Il conquistatore d'Oriente, film; 22,30 Film, 23,45 Betteggia West, telefilm, 0,45 Film della notte

### TV [illegible]

**FR 1**

Ore 11,15 Antiope 1, 11,45 La une chez vous, 12 Jeu: Le grand labyrinthe; 12,35 Le bonne aventure; 13 Journal; 13,45 [illegible] vous: V. Hugo lu par Michel Piccoli; 13,55 Croque-vacances (di a 18 h 40), 14,30 Santé sans nuages, 15,30 L'été en musique Portraits francophones, 17,40 La chance aux chansons; 18,10 Mini-journal pour les jeunes; 18,20 Série Jean-Christophe, 19,15 Jeu: Anagram; 19,40 Les vacances de Monsieur Léon; 20 Journal; 20,35 Série documentaire. [illegible] l'Afrique, 21,30 Orphée aux enfers, 23,35 Journal; 23,50 Chorus vues. V. Hugo lu par M. Piccoli.

Errol Flynn nel film «Lo spaventapasseri del mare» su Telecittà

### Il cantautore (in riposo) parla del play-back e degli stranieri

# Cutugno: «Rifacciamo Sanremo come ai tempi di Modugno, Paoli»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il primo segnale [illegible] di qualche settimana fa, quando fu Antonello Venditti a sorprendere l'ambiente della musica leggera sparando [illegible] sull'attuale impostazione del Festival di Sanremo. A giudizio del cantautore romano, la manifestazione deve infatti abbandonare il play-back e smetterla di far la corte agli ospiti stranieri. Gli fece [illegible] su queste colonne. Fred Bongusto che, sinesi gli abiti del cantante confidenziale, non esitò [illegible] accusare Renzo Arbore e soci [illegible] aver affondato la musica e la canzone [illegible] la prima con la trasmissione radiofonica *Bandiera gialla* e recentemente con *Quelli della notte*.

Venerdì sera, in [illegible] torrida notte estiva, al Covo di Nord-Est di Santa Margherita, fra una battuta e l'altra [illegible] Beppe Cirillo, a rincorare [illegible] dosi è acceso in campo Toto Cutugno, da alcuni anni uno dei principali protagonisti della kermesse canora sanremese.

«Sanremo? E' tutto [illegible] rifare», esordisce il cantautore.

Toto Cutugno chiede ai d.j. di proporre più canzoni italiane

«Venditti ha ragione: canzoni dal vivo e basta con le inutilissime partecipazioni di ospiti stranieri fini a se stesse. Se gara deve esserci, [illegible] torni indietro. Occorre ristabilire la regola [illegible] molti anni fa che abbinava un cantante italiano ad uno straniero, interpreti dello stesso brano» puntualizza Cutugno.

«Come crederà che abbiano potuto fare il giro del mondo canzoni come 'Volare', 'Quando quando quando' e altre? [illegible] anno avuto successo perché artisti stranieri hanno proposto [illegible] cantarle dal vivo in Italia. E Sanremo è il miglior trampolino [illegible] lancio che l'industria discografica italiana ha, [illegible] che si trova di fronte ad uno scelto' continuare a distribuire — guadagnando, d'accordo — [illegible] Duran e Spandau Ballet o centrare lo stesso obiettivo con i propri mezzi».

Schivo e contrario a salbirli nei locali, abbastanza deluso dei risultati del tour estivo del suo pupillo, Luis Miguel («Ma era prevedibile» confessa laconicamente), Toto Cutugno entrerà fra qualche giorno in sala d'incisione per ultimare la registrazione di un suo nuovo lp.

Prima di salutare Beppe [illegible] fra l'altro ha annunciato anche a Santa Margherita [illegible] avere in programma addirittura un [illegible] hall in teatro con Lucio Dalla («E' tutto però ancora top secret» taglia corto il comico), Toto Cutugno [illegible] proposta a tutti i disc-jockey. «*Dal prossimo inverno metterò sul piatto almeno il 70 per cento* [illegible] *pezzi italiani. Se di chiederci troppo, tenuto conto delle vostre abitudini, ma fatelo. Toto Cutugno,* [illegible] *tanti colleghi, giuro* [illegible] *non deludervi*». E fu [illegible] che [illegible] Covo, dopo [illegible] fatidica *We are the world*, l'altra sera ha fatto [illegible] capolino sulla consolle un'incredibile *Serenata*, [illegible] Toto Cutugno, naturalmente.

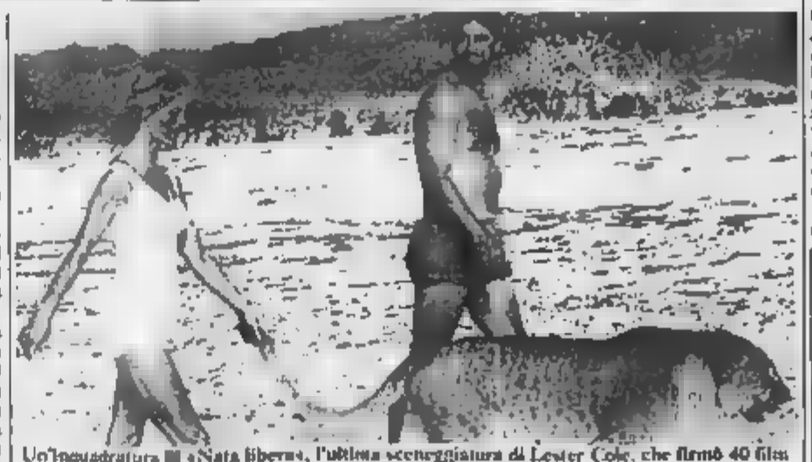
**m. b.**

# *Morto Cole, sceneggiatore tra i «10 di Hollywood»*

[illegible] N FRANCISCO — Lester Cole, membro fondatore dell'associazione degli sceneggiatori americani ed esponente del gruppo dei «Dieci di Hollywood», [illegible] al bando nella crociata «era McCarthy», è morto a [illegible] Francisco all'età di 81 anni in seguito ad un attacco cardiaco.

Cole scrisse oltre [illegible] sceneggiature, tra cui quelle di «Sangue sul sole», «Assalto al cielo» e «Nata libera», che fu l'ultima.

I «Dieci di Hollywood», un gruppo formato da registi e scrittori, rifiutarono nel 1947 [illegible] testimoniare davanti alla commissione sulle attività non-americane della Camera su presunte infiltrazioni [illegible] comuniste nel mondo dell'industria cinematografica statunitense. Cole dovette [illegible] fare [illegible] condanna a un anno di carcere per disprezzo del Congresso, e fu costretto in seguito a firmare le sue sceneggiature con prestanomi.

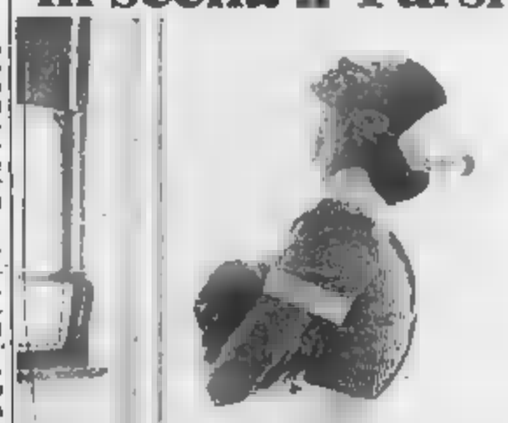


Un'inquadratura [illegible] «Nata libera», l'ultima sceneggiatura di Lester Cole, che firmò 40 film

[illegible] «Dieci di Hollywood» restano ora in vita solo il regista Edward Dmytryk e Ring Lardner jr. (Ansa)

### [illegible]

# Antologia comica in scena [illegible] Tursi



La Kinski in una scena di «Maria's Lovers» al cinema Nettuno

[illegible] — *Ultima replica questa sera, alle 21, nel cortile* [illegible] *palazzo Tursi, dello spettacolo* Il Giropupitolo *(Antologia del* [illegible] *dal XVI al XVIII secolo) a cura della Cooperativa del Teatro diretta da Lea Landi.*

*Prosegue intanto l'intrattenimento musicale nel bar allestito nel giardino di Palazzo Bianco.*

GENOVA — *Questa sera,* [illegible] *21,30 nell'ambito del Cinema nel roseto, verrà proiettato il film Birdy - Le ali della libertà di Alan Parker,* [illegible] *M. Modine e N. Cage.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21, al cinema Nettuno di parco Fassolo, si terrà la proiezione del film Maria's Lovers con Nastassia Kinski, John Savage. La regia è* [illegible] *Andrej Michalkov Koncalovskij. Presentato* [illegible] *anno* [illegible] *Festival del Cinema di Venezia, il film è la storia di un reduce della seconda guerra mondiale che torna a casa e sposa la fidanzata Maria, ma il matrimonio entra subito in crisi.*

GENOVA — *Oggi, alle 19,30 su Rotte della Liguria, andrà in onda il programma intitolato* [illegible] *martin pescatore a cura di Arnaldo Bagnasco, realizzato da Grazia Gallarati e Carlo Massa. La puntata (la trentaquattresima) è dedicata al Festival di* [illegible] *di Loano, al quale hanno preso parte alcuni comici della trasmissione Drive In e alle Bere* [illegible] *Genova, la manifestazione organizzata dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune di Genova che* [illegible] *visto sfilare Tullio De Piscopo, Toni Esposito, i Matia Bazar, i Neri Tirulli, Carlo Pistarino, Maurizio Ferrini, Ezio Greggio e numerosi cantanti genovesi.*

*La trasmissione* [illegible] *chiude con l'ultima lettura dell'Inferno di Dante. Roberto Herlitzka legge il XXXIV canto.*

MERCOLEDI' 21 AGOSTO ore 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
ROBERTO VECCHIONI
e la sua [illegible]
IN CONCERTO
Prenotazioni tel. 71971

### Sempre allarme nel Tigullio, situazione normale nell'Imperiese

# Acqua, emergenza d'agosto

**A Recco limitazioni più severe - Disagi e proteste sulle spiagge - A Rapallo, S. Margherita e Zoagli si spera nella riduzione dei turisti - L'acquedotto del Roja ha risolto i problemi**

Le piogge, tanto attese, non sono ancora cadute ad alleviare la sete della Riviera di Levante, che ha costretto varie amministrazioni a imporre drastiche limitazioni ai consumi idrici. Sempre continuando a sperare nelle piogge, adesso è anche conto sul rientro di molti turisti nelle città.

Il «controesodo» di grandi dimensioni, però, non si è ancora verificato. Le località rivierasche sono tuttora abbastanza affollate anzi si nota certo «ricambio» fra partenze e nuovi arrivi. I consumi idrici saliti vertiginosamente a partire da luglio, non sembrano destinati a tornare ai livelli abituali nel giro di pochi giorni. Più probabile un ritorno piuttosto graduale ai consumi normali. Vediamo la situazione a ponente e a levante del promontorio di Portofino.

**Golfo Paradiso** — Una nuova ordinanza, che impone un ulteriore giro di vite ai consumi, è stata affissa ieri sui muri di Recco. Fa seguito a quella emessa il 9 luglio con cui era vietato derivare acqua per le piscine di lavare auto e imbarcazioni di innaffiare prati e giardini e utilizzare docce degli stabilimenti balneari e delle spiagge pubbliche. Alle prime restrizioni si aggiunge il divieto di innaffiare anche le aree destinate a coltivazioni e a floricoltura (fanno eccezioni quelle condotte da coltivatori diretti) e il divieto per le stazioni di servizio, di lavare le automobili.

Nell'ordinanza si sottolinea che, malgrado il precedente provvedimento, «*il consumo idrico non è diminuito*», rendendo necessarie ulteriori restrizioni. I divieti nella sostanza, sembrano cadere nel vuoto e non producono gli effetti sperati. Disagi sulle spiagge, dove le lamentele non mancano. Alcuni bagnanti hanno anche affisso messaggi di protesta rivolti agli amministratori, ma disposizioni spesso erano nei giardini.

La polizia urbana, insufficiente e impiegata nei servizi sulla strada, non riesce più eseguire i necessari controlli. A Camogli dove l'acquedotto è gestito dalla società chiavarese Tirrenia Gas, sono in vigore le misure scattate a Recco a luglio e la situazione si presenta stazionaria.

**Tigullio** — «*Vige sempre l'emergenza* — dicono al Comune di Rapallo — *ma è stato riscontrato un lievissimo abbassamento dei livello dei consumi e ciò fa sperare che la situazione possa migliorare nei prossimi giorni con l'esodo turistico e la diminuzione delle presenze in città*».

A Rapallo era stato consentito di innaffiare piante e giardini per un paio d'ore giornaliere al presto. Stesso provvedimento è stato adottato inizialmente anche a S. Margherita Ligure, ma l'incremento dei consumi e l'abbassamento hanno poi imposto restrizioni più drastiche, come quelle in vigore nei Comuni del Golfo Paradiso. Nelle stesse condizioni si trova Zoagli.

Ritornamenti idrici sufficienti, invece, nella zona di Chiavari e Lavagna. Tutto il Tigullio usufruisce dell'apporto dell'Entella, la cui portata viene integrata da consistenti quantità d'acqua riversate nel fiume dall'invaso di Giaiopiano, un aiuto in attesa che il bacino alle spalle di Borzonasca possa essere meglio sfruttato con la condotta che dovrebbe servire tutta la Riviera e anche il capoluogo genovese, mettendo finalmente la parola fine ai problemi della sete estiva.

E' un progetto di cui si parla da anni e che potrebbe trovare realizzazione intorno al '90. Intanto, in vari Comuni sono stati avviati progetti per interventi migliorativi della distribuzione e dell'utilizzo delle risorse idriche.

Comuni che devono fronteggiare forti presenze turistiche si ritrovano con acquedotti vecchi, malandati realizzati per poche migliaia di persone.

**Andrea Piebe**

**IMPERIA** — I pareri sono unanimi: per la prima volta, questa estate, non è mancata l'acqua, sulla Riviera dei fiori. Nessuna lamentela neppure dalle località balneari del golfo dianese, le più affollate e esposte ai guai; soltanto piccoli fastidi provocati da guasti occasionali, come ieri a Poggi, per la rottura di una pompa.

Se qualche inconveniente si è verificato, è dovuto, paradossalmente, proprio all'esuberanza idrica: per l'aumento della pressione notturna a 14 atmosfere, a S.Bartolomeo al Mare si sono avute perdite dalle tubature, un po' antiquate, e allagamenti, sotto il ponte ferrovia e nelle cantine del complesso residenziale San Bart.

L'acquedotto del Roja ha funzionato, bisogna dirlo. Lo riconoscono tutti, soddisfazione. Dice Candido Ferrari, sindaco di Diano Marina: «*Acqua ce n'arriva a sufficienza. Ed è buona. Può esserci stato qualche momento di crisi, ma si è trattato di un fenomeno sporadico. Per l'emergenza, possiamo servirci anche della vasca dei Otaxi, sopra Cerlieri*».

Nel culmine della stagione turistica, Diano arriva ad una popolazione di 40.000 abitanti, fra residenti e turisti. Buon segno, quindi, se non si sono avute proteste, tranne qualcuna lieve a Berrela, dove ci sono campagne e orti da annaffiare e ciò può causare carenze nel rifornimento degli alloggi privati.

A Cervo, si ricordano i giorni allarmati della prima quindicina di luglio. Un'avaria alle condutture di Imperia ha fatto mancare l'acqua soprattutto nella parte alta del paese e in gran fretta si è dovuto riattivare l'allaccio all'acquedotto del Merula. «*Ma siamo tornati quasi subito alla normalità*», precisano al Comune.

Soltanto a S. Bartolomeo si sono registrati «mugugni». Osserva Antonio Cersai, presidente dell'associazione albergatori: «*L'impianto idrico è antiquato, specialmente nei tratti principali, e avrebbe bisogno di essere rinnovato. Quando la pressione sale, salta tutto*».

C'è anche un'altra esigenza, rileva Cersai: «*La nostra acqua arriva direttamente da Sanremo. Impediamo quindi da quella città. Dovremmo essere autonomi, magari mediante una fonte alternativa. E bisognerebbe ripristinare anche le vecchie pompe del Merula, un polo delle quali si sono bloccate, per inadeguata manutenzione*».

E Imperia? Non soffre più la sete, come in un passato piuttosto recente. Il rifornimento è stato sempre assicurato, anche nelle località collinari. Oltre a quello Roja il capoluogo dispone dell'acquedotto dell'Impero, capace di erogare 25.000 metri cubi al giorno; rete idrica interna è stata completata. Il consumo di acqua potabile, nell'84, è stato di 3 414 721 mc.

**Stefano Delfino**

### Per la giunta regionale tutto rinviato

**GENOVA** — «Blach sul politico in Regione e su tutti i fronti, compresa le segreterie dei partiti, sino alla prossima settimana: non sono infatti previste, sino al pressimo 27 agosto, riunioni di giunta regionale.

**Tra l'altro, nel calendario dei lavori, è previsto l'atto formale di assunzione «ad interim» della delega dell'industria, commercio e artigianato da parte di Luigi Grillo,**

### Imperia, difficile operazione di soccorso con mezzi navali e aerei

# Allarme per yacht in avaria una notte di paura in mare

**Sul «Francesca» una famiglia con una bambina di due anni - Da Viareggio un elicottero con un sub, idro-ambulanza da La Spezia - L'imbarcazione ha raggiunto il porto di Finale**

**IMPERIA** — «*Hanno attraccato nel porticciolo Finale stanno tutti bene*» è telefonata del cessato allarme è giunta alla Capitaneria di Imperia nell'ufficio del Comandante, Giovanni Bisi, ieri alle 13,30. L'operazione di soccorso per uno yacht in balia delle onde a mezzo al Mediterraneo, circa 110 miglia largo delle coste liguri, con quattro persone a bordo (tra cui una bambina di 2 anni), era scattata il giorno prima intorno alle 10.

Il motoryacht in avaria, il «Francesca», era in navigazione da alcune ore. La difficoltà nelle comunicazioni con i radiotelefoni, ha provocato una serie di problemi. Sull'imbarcazione viaggiava una famiglia di Torino.

**Il primo Sos** — «*Siamo fermi per un'avaria, con noi c'è anche una bambina di due anni*» questo il primo messaggio captato dal centro radio della Capitaneria di Livorno e di Cross Mede in Corsica. Il mare era abbastanza agitato, forza 2-3 il comandante dell'imbarcazione aveva comunicato la posizione: 43 e 23' a Nord, 9 e

Imperia. La motovedetta impegnata nelle ricerche dello yacht

23' a Est. Un tratto mare all'incirca equidistante dalla Corsica dalla Liguria e dalle coste toscane.

**I soccorsi** — Da Livorno sono stati immediatamente messi in allarme tutti i centri di pronto intervento e la Capitaneria dell'Alto Tirreno. Si è alzato in volo anche un elicottero del centro Eli-Viareggio, al complesso della Fiera del Marmo (comandante Carlo Zenatti, motorista Antonino Citta). A bordo del velivolo è salito anche il «sub» Paolo Cartopassi, pronto a lanciarsi tra le onde.

L'elicottero avvistato lo yacht alle 13,30. Rilevata con esattezza la posizione, è stata messa in allarme l'idro-ambulanza della Pubblica assistenza di La Spezia, in servizio nella zona di Lerici.

Il porto di Bastia-Florenti, in Corsica, era partita una fregata della Marina militare francese e, poco dopo, lo yacht in difficoltà è stato raggiunto e affiancato da un'imbarcazione a vela, il «Jonathan Livingstone».

**Il trasbordo** — Dal «Francesca», la bambina di due anni e la nonna sono state prese a bordo del «Jonathan».

**L'avaria** — Il guasto non è stato ancora accertato con precisione. Probabilmente, però, si è trattato di un ingorgo d'acqua ai filtri del carburante.

**Un nuovo allarme** — Tutto sembrava ormai risolto, con le due imbarcazioni, il «Francesca» e il «Jonathan» in rotta verso le coste liguri. Un lungo silenzio radio e un messaggio confuso («*siamo rimasti senza carburante*») riaccendevano i timori.

**Una notte di ricerche** — La decisione di riprendere le ricerche è stata presa domenica sera, poco dopo le 21, alla capitaneria di Imperia. Dallo scalo di Porto Maurizio, i motori a tutta forza è partita la CP 201 (Comandante Nicola Pomes, guardiamarina Claudio Bolero, sergente Mauro Bianchi e motorista Corrado Batido).

Racconta Capo Pomes: «*E' stata setacciata una vasta zona di mare, circa 25-30 miglia dalla costa, al largo di Imperia Alassio, Savona e Varazze. Abbiamo girato sempre con i motori al massimo un occhio al radar di bordo e l'altro sul mare. Sono state individuate e ispezionate diverse imbarcazioni, e alcune vele, ma del "Francesca" e del "Jonathan" nessuna traccia*».

Alle ricerche hanno collaborato anche una motovedetta della Capitaneria di Savona comandata da Capo Puce e quella dei carabinieri di Imperia. L'operazione si è conclusa verso le cinque di ieri mattina.

**L'epilogo** — Il «Francesca» giunto in porto a Finale Ligure nella notte tra domenica e lunedì, verso la mezzanotte. Spiega il comandante Enrico Guarnier Cometti, 31 anni, di Torino: «*I soccorsi sono stati efficaci, ma si è creato qualche malinteso per problemi di comunicazione. Domenica, verso le 17,30, abbiamo invitato il comandante della fregata francese a dare il cessato allarme. Il trasbordo della mia moglie e della bambina sul "Jonathan" è stato deciso per poter lavorare meglio attorno al motore, e riparare l'avaria. L'imbarcazione a vela era diretta a Varazze e visto che facevamo quasi la stessa rotta, abbiamo deciso di procedere insieme*».

**Maurizio Fico**

### La caccia si è aperta in anticipo solo a Genova già infuriano le polemiche

# Savona, ecologi in campo «Disciplina più severa»

**«Il 15 settembre è una data sbagliata» - I rischi per turisti e agricoltori - Inviato un esposto ai vigili urbani**

**SAVONA** — Si è aperta la stagione venatoria (in Liguria solo a Genova; a La Spezia, Savona ed Imperia si inizia il 15 settembre) e i protezionisti sono già sul sentiero di guerra.

I motivi della polemica, oltre a quelli noti (la caccia danneggia il turismo, in particolare durante i weekend, quando le doppiette invadono i boschi e le colline), riguardano soprattutto la difesa dell'equilibrio ecologico.

Commenta Giovanni Battista Ruzzi presidente dell'Ente Nazionale Protezione Animali: «*Dal momento che, per una serie di motivi, non ultimi quelli di carattere economico e politico, non è possibile eliminare la caccia, sarebbe quantomeno opportuno disciplinarla in modo serio. Per esempio ci sono ancora*

**E' in vacanza a Varazze**

**Ecco il racconto del turista che lanciò il pallone intercettato dal jet**

*Servizio in altra pagina*

*aldisti nei boschi. I piccoli non sono in grado né di fuggire, né di difendersi. Spiegare queste cose ai cacciatori è fatica sprecata. Ma gli amministratori dovrebbero badare anche alla difesa dell'ambiente, che è di tutti. Anche il 15 settembre è una data sbagliata per l'apertura della stagione venatoria*».

L'Enpa e il Wwf denunciano una difficile, diffusa soprattutto nelle fasce costiere della provincia. «*A settembre si sono ancora molti turisti in circolazione. In Italia, l'apertura della caccia è coincisa con una serie di gravissimi incidenti tra i morti non solo cacciatori, ma anche contadini, passanti, turisti. Direi che nessuno si avventurerà più nelle campagne*».

E qui nasce un problema che riguarda l'immediato entroterra della città: molti poderi sono in stato di abbandono e vengono battuti sistematicamente dai cacciatori. Alcuni sono vicinissimi a case coloniche ed a villette isolate.

E' stato presentato un esposto seguito da decine di firme, al comando dei vigili urbani di

**m. ma.**

### Caso Gualco Un imputato non ha i soldi per la cauzione

**GENOVA** — L'ultimo degli imputati per lo scandalo dei corsi professionali in Regione tutt'ora detenuto (agli arresti domiciliari), il funzionario regionale Giancarlo Cominotto, ha fatto sapere di non essere in grado di pagare la cauzione di 25 milioni.

La era stata stabilita, anche per altri imputati che l'avevano subito versata, dal giudice istruttore Dino Di Maltei che conduce l'inchiesta. Cominotto ha detto di non avere la somma e di non potersela procurare; ha perciò presentato istanza al magistrato di attenere il provvedimento di libertà provvisoria.

C'è una certa attesa per l'emissione di sette comunicazioni giudiziarie per peculato. I destinatari dovrebbero essere due ex nomini politici che hanno fatto parte del Consiglio regionale nelle passate amministrazioni e cinque imprenditori genovesi.

(p.l.)

# A Imperia rinvio a settembre e Bordighera ribadisce il no

**Troppo scarsa la selvaggina migratoria - Divieto nella zona compresa tra il litorale e l'autostrada - Ventisette le oasi di protezione faunistica**

**IMPERIA** — Ancora qualche settimana di attesa, per le 13 mila «doppiette» della provincia di Imperia nel ponente della Liguria. Infatti, non è scattata la mini-apertura di fine agosto. L'appuntamento è rinviato al 15 settembre.

La decisione è stata presa per la scarsità, nella zona, di selvaggina migratoria. I responsabili dell'ufficio caccia e pesca della Provincia spiegano: «*La migratoria è presente solo in poche zone, quasi tutte in prossimità di centri abitati e è stato deciso questo modo anche per motivi di sicurezza*».

In tutta la provincia, nei mesi scorsi sono stati effettuati numerosi lanci di selvaggina, per il ripopolamento «*riguardato anche il settore ittico, con l'immissione di novellame prelevato nelle acque interne*». Ha spiegato l'assessore Roberto Raimondo.

Da segnalare anche per la stagione venatoria 85/86 il divieto assoluto di caccia a Bordighera. Un'ordinanza proibisce qualsiasi tipo di caccia, per 12 mesi all'anno nella zona compresa tra il litorale e l'autostrada. L'iniziativa di Bordighera è rivelata una mossa azzeccata anche sotto il profilo turistico e promozionale per la grande pubblicità ottenuta soprattutto all'estero.

L'amministrazione provinciale di Imperia sta organizzando un corso per guardiacaccia, con conferimento di un attestato che consentirà di partecipare a un concorso per integrare l'attuale organico (sotto di 8 unità). Le lezioni avranno la durata di sei mesi.

In provincia, sono state individuate 27 oasi di protezione della selvaggina. Tra queste, anche la foce e il greto del Nervia (Comuni di Ventimiglia Camporosso e Dolcedo) e la foce del torrente Argentina. In zona Leva Zone di ripopolamento e cattura: «Gaciendo», Comuni di Pornassio, Mendatica e Triora; «Monte Moro-Monte Arbosaro», Comuni di Carpasio, Prela, Vasia e Borgomaro.

Tutto ancora da decidere per la caccia al cinghiale. L'apertura ufficiale è prevista il 3 novembre. In provincia le squadre di cacciatori sono 125 ciascuna composta da una quindicina di persone.

La stagione del cinghiale proseguirà sino al termine del contingente massimo stabilito dalla Provincia. Una cifra che, di solito, si aggira sui 650 capi. In ogni caso, comunque, la caccia al cinghiale si chiuderà il 30 gennaio '86.

In questi giorni, da Ferragosto al 12 settembre, è consentito esclusivamente l'addestramento dei cani da caccia escluse le giornate di martedì e venerdì. L'amministrazione provinciale ha pubblicato nei giorni scorsi il regolamento completo dell'esercizio venatorio nella zona faunistica delle Alpi.

Nel periodo da 8 settembre all'8 dicembre la caccia alla selvaggina stanziale sarà consentita solo tre giorni alla settimana (mercoledì, sabato e domenica nelle province di Imperia e Savona). E' stato fissato anche il carniere massimo, per ogni giornata venatoria. Per quanto riguarda la provincia di Imperia, infine, la caccia alla beccaccia che in forma vagante e con l'impiego del cane è vietata dal 2 ottobre al 30 novembre.

**m. f.**

### Sanremo, ruba dalla cassetta delle elemosine

**SANREMO** — Ruba fiore dalla cassetta delle elemosine viene sorpreso mentre, in banca tenta di cambiare la manciata di monetine in banconote e finisce in carcere.

Ieri mattina il processo per direttissima in pretura e la condanna a venti giorni di arresto. Protagonista della vicenda Michael Cantu, anni, di origine svedese da tempo residente a Ceriana.

**p. m.)**

### Genova, assise in ottobre per la Faranda

**GENOVA** — Il primo ottobre davanti alla corte d'assise di Genova si celebrerà il processo contro la brigatista rossa Adriana Faranda accusata di aver partecipato al sequestro dell'ingegner Piero Costa, avvenuto il 12 gennaio.

Il procedimento, che è uno stralcio del maxi-processo tenutosi lo scorso anno nella colonna genovese delle br aprirà il calendario dei dibattimenti in corte d'assise.

**STASERA ESTATE** CARTELLONE CON TANTE SAGRE E UN APPUNTAMENTO CON L'ACROBAZIA

# Albisola per i bambini, samurai a Monaco

**Si balla a Ceriale - Sanremo: il film della rockstar Madonna - Concerto classico a Coldirodi**

**SASSELLO** — Alle 21, nella chiesa di S. Rocco, canta il soprano Olga Maddalena accompagnata dal complesso musicale del Sassello.

**ALBISOLA S.** — Spettacolo per bambini, nell'ambito di «Albisola Ti Sorride», alle 21, al cinema Leone, nel centro storico di Capo: saranno proiettati cartoni animati di Walt Disney.

**CERIALE** — Presso il Parco Pineta, organizzato dall'Azienda di Soggiorno, «*Ceriale con noi*»; serata di ballo aperta a tutti con l'animazione del complesso di Mimmo'a.

**ALBENGA** — Rimangono aperte alle visite del pubblico le due mostre in corso ad Albenga: «*I ragni ciechi più velenosi del mondo*» presso l'ex asilo Biscardi di viale Martiri e «*I refilli riel... e i loro nemici*» al Mulsport di viale Italia.

**ALASSIO** — Con «*Dance, voglia di successo*» al Ritz di Alassio (regia di Sidney Pollitier) prosegue il festival del cinema che nella sede decentrata al cinema Paris di Loano propone la prima visione di «*Lo di Hell Street*». Alle 21,30, in piazza della Liberta (di fronte al Comune, ingresso gratuito) si esibirà il complesso musicale americano delle Forze Armate in Sud Europa «Ambassadors Rock», composto da sette elementi.

**SANREMO** — A Villa Ormond prosegue la mostra sulla storia del circo in Italia e in Europa (orario 15-23), nel salone delle feste del casinò continua la mostra antologica dedicata allo scultore Francesco Messina che presenta pezzi scolpiti tra il 1930 e il 1984. Al roof-garden del casinò musica e danze con l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didi Anderson e il balletto parigino «Flash Light». Continua la rassegna «Agosto cinema»: all'Ariston in programma «Proky a III» «La rivincita» di James Komack; al Ritz «Il piacere» di Joe D'Amato; al Centrale «Cercasi Susan disperatamente» di Susan Seidelman con la rockstar Madonna.

**COLDIRODI** — Iniziano i tradizionali festeggiamenti di San Bernardo. Alle 21,45, nella cappella San Bernardo del XVI secolo, concerto del Quintetto Giovanile dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo con Palmiro Rebaudo al l'oboe Marco Bottini al flauto, Gianni Olli al clarinetto, Renzo De Francesconi al fagotto ed Ermes Colombari al corno, eseguiranno musiche di Danzi, Haydn e Beethoven.

**OSPEDALETTI** — Al parco Valletta, alle 21,15, film «Asso» con Adriano Celentano e Edwige Fenech.

**BORDIGHERA** — Prosegue al palazzo del Parco l'esposizione delle vignette partecipanti alla 39ª edizione del Salone Internazionale dell'Umorismo sul tema «L'uomo e la tecnologia»; orario 16-21.

**MONACO** — Allo Sporting d'Eté, sala des Etoiles, continua, alle ore 21, il secondo grande spettacolo dell'estate di Levasseur «Samurai e ghelse».

**ANTIBES** — Nella piazza del Castello, alle 21,15, nel quadro della diciottesima Estate musicale, gli Amici della musica di Juan les Pins presentano «The Cambridge buskers». Sempre ad Antibes, sulla passeggiata del Sole, alle 21, festival pirotecnico-melodico: la Spagna presenta «Carnevale e follie».

### Ha fatto da madrina alla rassegna

# Sanremo, Wandissima tra le bancarelle dei

**SANREMO** — Wanda Osiris, la soubrette-mito dello spettacolo di rivista italiana, è stata ospite d'onore domenica sera alla «Fiera del Libro», la rassegna di libri in bancarella in corso sulla passeggiata Imperatrice. La Wandissima nazionale ha fatto da madrina alla manifestazione (prima di lei giorni fa lo stesso ruolo era toccato ad star, Barbara Bouchet) partecipando alla presentazione del libro «*Quando Sanremo odorava di mandarino*» di Mario Capitti.

I libri rimarranno in bancarella ancora per diversi giorni. Questa sera, alle 21, lo scrittore Bruno Tacconi verrà insignito della «*Targa Bancarella del libro*». Lo stesso riconoscimento toccherà il prossimo 2 settembre a Dario Maraini.

In quell'occasione anche premiati personaggi della vita culturale sanremese, Ito Ruscigni e Mirella Balesi, mentre ci sarà un incontro con il sen. Paolo Emilio Taviani insignito del «Premio Aldo Manuzio-Una vita per lo studio», ricevuto per i suoi studi colombiani (lo scorso anno lo stesso premio era toccato a Giovanni Spadolini).

**b. m.**

### Artigiani in passerella a Varigotti

**FINALE LIGURE** — Decolla sabato prossimo, nei locali delle scuole elementari di Varigotti, la 8ª edizione della mostra «Artigianato vivo». Si tratta di una rassegna, organizzata da Comune, Azienda autonoma e Circolo circoscrizionale di Varigotti, di mestieri, artigiani d'arte e produzioni, nelle quali l'artigiano può esprimere direttamente sotto gli occhi dei visitatori tutta la propria abilità.

La lista degli artigiani e dei mestieri presenti è veramente lunga: si va dal vetro soffiato al legno tornito, alle sculture in ceramica. Poi l'olio su ottone, la grafica, le ceramiche al tornio, la filigrana d'argento, le lavorazioni di stoffe e pelli, del rame sbalzato, del ferro battuto, dell'avorio e dell'onice, la dipintura «all'antica» su legno, nonché i cestai, le navi in bottiglia, gli imbalsamatori, apicoltori, i telai a mano e lo scalpellino.

**(a. d.)**

# *Alassio, gli aerei scendono in picchiata pomeriggio di brividi tra cielo e mare*

**ALASSIO** — Brivido e musica sono i due ingredienti con cui oggi pomeriggio il sindaco l'assessorato comunale al turismo e alla cultura e l'Azienda di soggiorno propongono ai turisti alassini un duplice appuntamento intitolato «Cielo e mare». Dapprima (con inizio intorno alle 16) l'esibizione di una squadriglia aerea acrobatica, la «Chesterfield Aerobatic Team», composta dai equipe delle Alpi Eagle», una formazione di stanza all'aeroporto di Thiene, che conta su piloti già appartenenti alla squadriglia delle Frecce Tricolori con un curriculum di volo con più di 4500 ore di navigazione.

Ecco i nomi di comandante del quartetto è Jack Zanazzo il «gregario di sinistra» Vincenzo Soddu, «gregario di destra» Angelo Boscolo «tamburo» Sergio Valotti.

Gli amanti di questo tipo di manifestazione potranno seguire le evoluzioni con il commento che uno speaker di eccezione il col. Renato Rocchi effettuerà dal pontile centrale.

Fra cielo e mare, i SIAI Marchetti SF ripeteranno le belle evoluzioni già messe in mostra venerdì scorso a Ceriale.

Nella serata, l'appuntamento, ore 21,30, piazza della Liberta, di fronte al Palazzo comunale, è con la musica quella rock in particolare. Si esibiranno (con ingresso libero) i sette componenti dell'Ambassadors Rock, una formazione musicale statunitense dell'orchestra delle Forze alleate nel Sud Europa.

**r. sv.**

### A Sanremo il «sogno» di Vecchioni

**SANREMO** — **Roberto Vecchioni si esibirà domani sera, alle 21,30, al teatro Ariston. Accompagnato dalla sua band presenterà un recital centrato su «Il grande sogno», il suo ultimo Lp (dal quale sarà tratto anche un libro), che comprende alcuni dei suoi cavalli di battaglia più celebri come «Signor giudice», «Samarcanda» e «A.R.», naturalmente, i suoi ultimi pezzi scritti in un momento di volontario esilio dal suo pubblico.**

**Per Vecchioni Sanremo è una novità. E' il cantautore che vanta, in assoluto, il primato di presenze alla Rassegna Tenco dove è mancato solo lo scorso anno; nel suo carnet conta anche una lontana partecipazione al Festival della Canzone.**

**(b. m.)**

# Finale, un piano raffinato e qualche rumore di troppo

**FINALE LIGURE** — Con il sagrato della basilica di San Giovanni Battista trasformato in un elegante salotto, Finale Ligure ha dato il via alla sua 12ª edizione del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro-Città di Finale Ligure», organizzato da Comune ed Azienda autonoma di soggiorno. L'onore dell'ouverture è andato al tedesco Michael Korstick, solista delle orchestre sinfoniche di Norimberga e Stoccarda, e vincitore della sezione pianoforte del «Palma d'oro» 1984.

Una consuetudine ormai radicata, quella di riproporre l'anno successivo i vincitori del «Palma d'oro», una specie di verifica per giuria ed organizzatori avere scelto bene.

Una puntuale conferma è venuta quest'anno. Michael Korstick si è infatti confermato esecutore di prim'ordine destinato senz'altro ad una brillante carriera concertistica iniziata nel 1983 quando divenne solista delle orchestre sinfoniche di Baltimora e di Washington. Nel suo impegnativo programma di domenica sera ha proposto musiche di Mozart, Beethoven, Vecchioto (ideatore «Palma d'oro»), Schumann, Chopin e Scarlatti, con passaggi di alto lirismo e tecnica raffinata che hanno entusiasmato l'attento pubblico presente.

Per l'occasione gli organizzatori hanno voluto sperimentare l'opportunità di portare i concerti all'aperto, in cornice altrettanto degna dell'interno della basilica, e far pagare un biglietto d'ingresso. L'esperimento è riuscito, almeno 500 persone hanno assistito al concerto di apertura, ma sarà inevitabile apportare qualche correttivo. Pur con tutto l'impegno delle forze di vigilanza, molti rumori di fondo hanno disturbato alquanto la raffinata esecuzione del concertista tedesco.

Il personale dell'Azienda autonoma ha già infatti studiato tutti i correttivi del caso non esclusa l'amplificazione elettrica del pianoforte.

**a. d.**

Deroga alla legge che blocca l'organico degli enti locali

# Assunzioni col contagocce

**In Piemonte 159 nuovi posti di lavoro (108 negli ospedali dell'Ordine Mauriziano)**
**Ma per legge verranno assegnati solo dopo concorsi che possono durare anche anni**
**Lentezza burocratica che acuisce i problemi di una città [illegible] oltre 50.000 disoccupati**

Quando da un ente qualsiasi partono bandi di concorso per nuove assunzioni, la notizia fa subito il giro delle centrali sindacali, arriva agli uffici del Collocamento, insomma si aprono spiragli alla speranza per migliaia e migliaia [illegible] disoccupati. [illegible] giovani alla ricerca [illegible] primo impiego.

E ad ogni ripresa dell'attività lavorativa, dopo le ferie, questa speranza si rinnova, leggendo la *Gazzetta Ufficiale* che fornisce gli elenchi delle possibilità date dallo Stato [illegible] enti pubblici e parapubblici di indire bandi di concorso per completare organici talvolta carenti da troppo tempo.

Anche quest'anno, [illegible] concomitanza con la stesura della legge finanziaria [illegible], questi elenchi sono stati pubblicati. Purtroppo interessano solo marginalmente Torino, con il suo esercito di persone all'angosciosa ricerca di un contratto, della sicurezza di un salario o di uno stipendio.

Mentre un anno fa le deroghe al precedente freno alle assunzioni degli enti locali erano state abbastanza ampie, sia per il Comune (con la possibilità di completare gli organici da 14 a 18 mila unità) e per l'Università, quest'anno i nuovi posti [illegible] enti di pubblica utilità a disposizione fra Torino e Piemonte sono soltanto 159, così suddivisi [illegible]: [illegible] nelle quattro strutture ospedaliere [illegible] Mauriziano (Torino, Lanzo, Luserna S. Giovanni e Valenza), ai quali se ne devono aggiungere [illegible] per il Comune di Costigliole d'Asti, 14 per quello [illegible] Gattinara, 12 per Cruglisco, 2 per Molina sul Lago Maggiore, due per Montanaro, 11 per l'amministrazione di S. Mauro e 4 per quella di Bussoleno.

Poca cosa evidentemente, di fronte al mare di disoccupati: circa 50 mila (con massima concentrazione fra Torino e provincia) e qualche decina di migliaia di cassaintegrati.

Ecco perché a qualsiasi concorso, anche per una sola proposta d'assunzione, partecipano eserciti di aspiranti. L'Ordine Mauriziano, per esempio [illegible] già [illegible] avvio alle procedure per un primo bando, quello relativo a nove posti di conduttore amministrativo, il cui termine per la presentazione delle domande scade lunedì prossimo, 26 agosto. E, mentre manca ancora quasi una settimana, le domande per partecipare sono ormai molte centinaia.

Le opportunità offerte da questa struttura ospedaliera variano [illegible] specializzazioni mediche (primari e aiuti) a incarichi generici. E se per le prime il concorso può essere reputato giusto e insostituibile, per i secondi diventa un lungo e forse inutile calvario per decine, centinaia, migliaia di candidati.

Perché allora non snellire le procedure, cercando meccanismi che consentano assunzioni più svelte, viste le necessità e la drammaticità della situazione nel Torinese e in Piemonte?

Un dato può risultare abbastanza illuminante: [illegible] concorsi per nuove assunzioni a Palazzo civico (da anni in cronico sotto-organico), pur avviati lo scorso anno, al momento [illegible] pubblicazione delle deroghe troveranno concreta attuazione soltanto fra settembre e ottobre cioè dopo più di 24 mesi.

[illegible] accade nelle Unità sanitarie locali, nelle aziende municipalizzate, dove per un posto di dattilografa, di segretaria o di manovale, si deve sottostare ad enormi lungaggini burocratiche.

I responsabili degli uffici personale, o delle varie strutture legali, davanti a questa osservazione allargano le braccia. «*E' la legge* — affermano —. *Certo dovrebbe essere cambiata. Ma finché esiste non c'è via [illegible] scampo, la dobbiamo osservare*».

**Giuseppe Sangiorgio**

Non ci sono ferie alla [illegible] Cottolengo

# *Là dove amore e carità offrono un piatto caldo*

**Diseredati e barboni trovano cibo e conforto anche [illegible] agosto**

Via Vittorio Andreis, dietro Porta Palazzo, una coda silenziosa

«*Risotto o maccheroni, spezzatino di carne, pollo, salsiccia, verdura varia; frutta*». Con [illegible] quarto di vino rosso è uno dei menù alla mensa pubblica del Cottolengo, luogo frequentato dai barboni e [illegible] poveri [illegible] oltre che non sanno come e dove sfamarsi. «*Serviamo 280-300 pasti il giorno* — dice il responsabile, fratel Domenico Carena —. *Rimanga un'ora, scoprirà un altro mondo*».

Via Vittorio Andreis 26, ore 11. Una cinquantina [illegible] persone, ferme sotto un sole cocente, attende l'apertura della [illegible] volti sudati, «*abiti di pessima stracciona*». «*Beati gli ultimi se i primi sono orribili*», spiega [illegible] uomo sulla cinquantina. «*Ma è complicato non rischiare* — aggiunge un altro — *oggi siamo [illegible] tanti*». Continua: «*Nel mese di agosto la "brigata Cirio" la trovi tutta qui perché le altre mense [illegible] chiuse per ferie*».

I minuti passano velocemente e in via Andreis arrivano proprio tutti. Confusi tra i barboni con «*il guardaroba nel fagotto*», ci sono marocchini con le scatole di accendini e in tasca il permesso di soggiorno scaduto da mesi, giovani di colore, uomini con il giornale sottobraccio, donne di tutte [illegible] età. «*Io sono un rifugiato politico* — dice un uomo con l'avambraccio sinistro tatuato — *ecco come mi sono ridotto dopo [illegible] lasciato l'Istria*». «*Già* — replica il vicino — *cosa devo dire io che ero un re?*». La miseria sembra non togliere la voglia di scherzare.

Non c'è verso di riportare il dialogo su toni seri. Alle 11,30 in punto fratel Domenico Carena compare sulla porta: «*Il segnale atteso, vuol dire che si mangia. In ordine, lo [illegible] guono e [illegible] scontrini numerati da uno [illegible] 300. Un modo elementare di prenotazione per evitare confusione davanti [illegible] banco della distribuzione dei pasti. «Accogliamo [illegible]* — dice in dialetto il religioso — *anche se per regolamento non possono entrare quelli al [illegible] sotto dei 30 anni. Ma quando una ha fame lo vedi in volto. E allora non puoi mandarla via*».

Ci ascolta un uomo di mezza età. Replica: «*Proprio tutti, ci sono pure i ricchi*». «*Di fantasia* — è [illegible] risposta all'inaugurazione — *perché con 100 lire si credono milionari*».

Nella saletta d'ingresso alla [illegible] si svolge [illegible] strano [illegible]. Mentre ritirano [illegible] scontrini tutti gli ospiti vogliono parlare con il religioso. «*Non hanno solo bisogno di pane* — spiega — *ma soprattutto di una parola di conforto*». E [illegible], benché il dialogo si svolga sottovoce, si possono cogliere queste parole: «*Padre, [illegible] senza fazzoletti*». «*Mi dà dei [illegible] biancheria?*». «*E' arrivata [illegible] sociale*». «*Ha un sacchetto per il pane?*». Ad ogni richiesta c'è una risposta della «*provvidenza*». Da un piccolo armadio ricevo, infatti, medicinali, carta da lettere, calze, scarpe e anche denaro per chi ne ha assoluto bisogno.

Chi sono i frequentatori della mensa? «*Ciochardi, ma in maggioranza sono malati di mente, ex detenuti e stranieri, giovani senza lavoro* — spiega fratel Carena —. *Gente che da un momento all'altro [illegible] si trovata sulla strada*». Per loro via Andreis 26 è un punto di riferimento. Qui si «*mangia caldo*» una volta al giorno (a metà pomeriggio vengono distribuiti panini per la cena), una volta alla settimana «*puoi farti la doccia e indossare abiti puliti*», e soprattutto si può trovare una letto per la notte «*se proprio non ti va la panchina*».

# Grave crisi alla Filseta

**Grave crisi finanziaria per la Filseta di Perosa Argentina. Il declino si è iniziato nel '76, gli oltre 800 dipendenti si sono ridotti agli attuali 356, parte dei quali in cassa integrazione. [illegible] un [illegible] non funziona più il reparto filatura.**

**Afferma un delegato sindacale: «Non ci hanno pagato la quattordicesima mensilità e da 2 mesi riceviamo soltanto acconti sugli stipendi. Qualche tempo fa si era parlato di un piano di ristrutturazione con un taglio di circa 200 posti di lavoro, adesso abbiamo saputo che la società proprietaria, la Cascami di Seta di Milano, avrebbe intenzione di vendere».**

**Il futuro della Filseta è nero, anche perché del gruppo fanno parte altre aziende, in Italia e all'estero, dove la manodopera è molto meno costosa. Le prospettive dei lavoratori della Val Chisone sono state discusse nei giorni scorsi in una riunione sollecitata dal sindaco di Perosa, Renzo Parian, alla quale ha partecipato l'assessore al lavoro della provincia Bibiile. Un nuovo incontro è in calendario per i primi giorni di settembre.**

# *Il col. Serafino lascia il vertice della Polstrada*

Il colonnello Angelo Serafino, che per oltre quattro anni è stato comandante provinciale e vicecomandante regionale della Polizia stradale, lascerà l'incarico a giorni, destinato al Centro di addestramento della Polstrada [illegible] Cesena, scuola che forma [illegible] equipaggi delle pattuglie a livello nazionale. Il comando della Polizia stradale di Torino [illegible] passerà al tenente colonnello Alfredo Trapuzzano, proveniente da Cosenza.

E' stato denunciato

## *Per festeggiare i suoi 18 anni fa uno scippo*

Per festeggiare il diciottesimo compleanno, Agostino Mellace, strada del Cascinotto, aveva deciso di comprare qualche dose di eroina. Vista una donna uscire dalla banca (aveva ritirato 2 milioni e mezzo), l'ha seguita e scippata. Sembrava filare tutto liscio, ma la rapinata è andata dai [illegible] di via Valfrè: «*Quel ragazzo aveva [illegible] faccia che conosco*», ha confidato al maggiore Lotti. Le hanno così sottoposto gli album con centinaia di foto dei pregiudicati: la donna non ha avuto dubbi, indicando quella di Mellace.

Agostino Mellace, condotto in via Valfrè, prima ha cercato di negare, poi ha confessato, consegnando ai carabinieri 4 dosi di eroina, una siringa e una fiala [illegible] distillata che portava nascoste negli slip. Ha anche chiesto perdono alla donna, che da tempo conosceva [illegible] vista. I militari hanno recuperato la borsa, nascosta sotto un ponte della Stura: dentro c'erano ancora 1 milione e 200 mila lire. Il resto era servito per l'eroina [illegible] festa di compleanno.

★ A Frossasco, i carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Silvano Gori, 41 anni, elettricista, per ordine di cattura [illegible] Procura di Ceva.

Due ragazze hanno preferito la natura della montagna al lavoro in città

# La laurea nello zaino

**Fanno le guardaparco all'Orsiera-Rocciavrè - Una scelta [illegible] vita**

Lunghe ore in solitudine, immerse nel verde, a sorvegliare il parco

Zaino in spalla, scarponi, binocolo e borraccia. La salita è ripida, il passo deciso. Patrizia Franceschini, torinese, e Stefania Willermoz, valdostana, fanno le guardaparco all'Orsiera-Rocciavrè. Su e giù per brichi e forre, nelle pinete della Val Susa e della Val Sangone.

Quando il sole illumina la piramide [illegible] Rocciamelone, Patrizia e Stefania sono [illegible] in cammino nelle foreste (150 chilometri di sentieri nel solo versante valsusino).

Perché questo mestiere? «*Una scelta come tante altre, non vogliamo essere considerate dei fenomeni. Molte donne hanno dimostrato e dimostrano di saper fare, e bene, lavori solitamente considerati maschili*».

Patrizia Franceschini, una laurea in lingue e una carriera promettente, lavorava come interprete in un'agenzia di viaggi. Ha rinunciato. [illegible] rimpianti, ad affascinanti avventure attraverso i continenti. Stefania Willermoz, laureata in giurisprudenza, non [illegible] neppur cominciato la carriera forense. Il fascino [illegible] montagna è stato lo più forte.

«*Prima la [illegible] per me era un hobby* — spiega Patrizia — *ora finalmente è una professione [illegible] vivere tutti i giorni. Insomma, una scelta di vita in piena coscienza, senza esitazioni o timori. E' su queste montagne che la vita ha un aspetto particolare, ritmi e sensazioni ormai smarriti*».

Stefania: «*Mi sono laureata in legge perché volevo fare l'avvocato dei poveri, poi il magistrato. Le scartoffie e la burocrazia mi hanno spaventata*».

Sono all'Orsiera ormai da 6 mesi. Dopo [illegible] quotidiane scambiate ne conoscono ogni angolo. «*Venga con noi*». Invitano il cronista [illegible] cresta Sapel indicano un sentiero: «*Era il giaciglio di un bracconiere. Per individuare i camosci [illegible] aveva tagliato i rami del pino*». All'alpe Pian del Signore incontriamo un margaro alle prese con le incursioni di una volpe: «*Mi ha già rubato 11 galline*». Poi racconta altre avventure. «*Qui è pieno di cervi e caprioli, a primavera una femmina ha partorito a due passi dalla mia baracca*».

Quanti animali vivono tra Pian Cervetto e i 2000 metri dell'Orsiera? «*Stambecchi, di sicuro, camosci, cervi, cinghiali, caprioli. Poi ci è una lista [illegible] lunga*». Ma la solitudine, immersi nel verde, a sorvegliare il parco non pesa? «*Non siamo sole, abbiamo tanti amici. Poi ci sono le escursioni, le gite, le feste. Non ci annoiamo mai*».

Stefania: «*Mi sono laureata in legge perché volevo fare l'avvocato dei poveri, poi il magistrato. Le scartoffie e la burocrazia mi hanno spaventata*».

Sono all'Orsiera ormai da 6 mesi. Dopo [illegible] quotidiane scambiate ne conoscono ogni angolo. «*Venga con noi*». Invitano il cronista [illegible] cresta Sapel indicano un sentiero: «*Era il giaciglio di un bracconiere. Per individuare i camosci [illegible] aveva tagliato i rami del pino*». All'alpe Pian del Signore incontriamo un margaro alle prese con le incursioni di una volpe: «*Mi ha già rubato 11 galline*». Poi racconta altre avventure. «*Qui è pieno di cervi e caprioli, a primavera una femmina ha partorito a due passi dalla mia baracca*».

Quanti animali vivono tra Pian Cervetto e i 2000 metri dell'Orsiera? «*Stambecchi, di sicuro, camosci, cervi, cinghiali, caprioli. Poi ci è una lista [illegible] lunga*». Ma la solitudine, immersi nel verde, a sorvegliare il parco non pesa? «*Non siamo sole, abbiamo tanti amici. Poi ci sono le escursioni, le gite, le feste. Non ci annoiamo mai*».

Quali i compiti di Patrizia e Stefania oltre quelli di accertare i cacciatori di frodo e di aiutare gli animali in difficoltà? D'estate sorvegliano, discreti, i turisti, intervenendo se non pullulano là dove hanno spiegato: «*Il parco va trattato [illegible] come casa propria*».

## INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO GRAZIA SIMRI** sconto agosto, via Cavour 23, tel. 546 6383
**BACCHETTA** calzature, pelletterie, valigie, borsoni, abbigliamento. Porta Palazzo - Torino - telefono 544 165
**MAGAZZINI DONNA** confezioni. Aperti agosto. Prezzi pazzi. V. Montevecchio 63
**PELLICCERIA GARINO** assortimento garantito, prezzi sanno [illegible] concorrenza, prezzo unico, cuciture Via [illegible] 36.
**DENTIERA ROTTA?** Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 537 350
**DENTISTA** aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513 566
**DENTISTA** e laboratorio [illegible] in agosto. Riparazioni in giornata. Via Nizza 17, telefono 339 113
**SOCCORSO DENTISTICO** (gratuito e notturno). C. V. Emanuele 66 tel. 542.408
**STUDIO DENTISTICO** 24 ore su 24. Via Pomba 10C telefono 011 744 840
**ACCONCIATURE CARLA**, c. Rosselli 93 tel. 596.088. Aperto tutto agosto
**ANGELO ED ENZO** coiffeur uomo accessori, via M. Cristina 42/f tel. 836 766
**ATELIER MASSIMO** coiffeur ad esclusivo, via S. Teresa 15, telefono 511 [illegible]
**BIAGIO** coiffeur Riviera 14, 329 668
**COIFFEUR GIANNI TOMA** tel. 366 904
**COIFFEUR** via Cernaia 37, t. 534 948
**COIFFEUR MOMO** Sergio t. 596.3009
**NICOLA E ANTONELLA** saloni di coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534 578.
**NINI PETTENATI** parrucchiera per signora. Via Athenis 18, telefono 630 844
**NUCCIO COIFFEUR**, corso Trapani 4
**PARRUCCHIERE ENZO**, c. Adriano 8
**ELETTRODOMESTICI GARRONE TV** colori «Grandi elettrici» Rolf, via S. Donato 44, tel. 466 268. Chiusi lunedì
**ERTE LAMPADARI**, via Cigna 7, telefono 521 2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
**LA DEALTO** arredamenti per bagno è aperta per voi nel mese di agosto alla Casa Mercato di Torino Venaria oppure in v. Nizza 41 e v. Cantalupa 11 (Lingotto) Lanchi 1 - Tel. 220 2347 - 821 596 - 340 479. Visitateci e come vacanza a Sestriere
**FIORI «IL MEGLIO»**, via Tripoli 117 Bombai, Filmron tel. 335 047 - 393 161
**FIORI JUCCI**, c. Cavour 44 t. 596 574
**GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA** aperta corso Francia 331, tel. 793 113
**OROLOGERIA MAJER**, via Po 24, orologeria, sveglie, pendole, orologi. Tel. 871.751
**OROLOGERIA SVIZZERA** sulla stazione Porta Nuova, tel. 530 793
**OTTICA BRACCO** lenti a contatto rigide in agosto! p. V. Venezia 9, tel. 882 251.
**OTTICA MODENA**, via Monginevro 9, tel. 876 250 (Grab Madre). Aperto agosto
**PARATI MORSETTO** vinili, carte, tessuti. V. [illegible] telefono 284 051
**PROFUMERIA M. CRISTINA** Cogliani, corso Regio 144, tel. 895 561. Offerte estive esclusivi mai conosciuti
**VENEZIA A TORINO** articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 837 7000
**VITTORIA AUGUSTA**, via Venezuela 30, telefono 855 217. Aperto agosto
**ZERALUCO** per materiali giorno notte Telefonate 618 235 - 619 2586
[illegible] noleggio vendita videocassette e film. Vasto assortimento. Tel. 224 665
**LAVATRICI** eminentemente riparo 331 091
**TAPPARELLE** costruzione riparaz. 331 091
**TV COLOR** riparazioni. Tel. 335 8185
**PUB BIG BEN** v. [illegible] 82, t. 883 303

**Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»**
Informate i lettori e i clienti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
**PUBLIKOMPASS S.p.A.**
Via Roma 60
Via Marenco 32
tel. 65.211

## *echi di cronaca*

**Vivere insieme**

Il comporre gradualmente da 30 a 75 anni mediante [illegible] e scopo matrimonio studiando seriamente e risolvere la sua solitudine sentimentale, rispondi accuratamente ogni angolo Corso Vittorio 19 c/a - Torino, telefono 011 544.470 - 544.830. Solamente questo.


**torinedile**
MATERIALI PER EDILIZIA
aperto tutto agosto
Via S. Botticelli 38
Tel. 011/264.641 - [illegible]

**GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO**
VIA [illegible] - Telefono 283.510

PER LE VOSTRE CONSERVE:
INGROSSO FRUTTA [illegible]
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
*Aperto tutto agosto*

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
**prandi**
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
RIAPERTURA IL 21.8
SVENDITE
SOLO POMERIGGIO
TAILLEUR PURA LANA L. 139.000
GIACCHE L. 69.000
ABITI UOMO ESTIVI L. 99.000
PANTALONI L. 29.000
Comunicazione del 22-7-85

**CARROSELLO**
VIA GORIZIA 52
VIA GENOVA 81
APERTI In AGOSTO
SCONTO 30% su tutti gli articoli
LA CASA E' [illegible]
TENDAGGI
CO[illegible]

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

**SUPER MATERASSI**
I negozi delle grandi marche
«TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

**SUPREMA**
BILANCE ELETTRONICHE
[illegible]

LEGGE N. 441
ANCHE IN VERSIONE FISCALE

I FERRACI [illegible] DUITO !
LA PROSSIMA SCADENZA E' IL
20 AGOSTO
CONSULTATECI SENZA IMPEGNO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
[illegible]
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335 1866 - 386.687

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA' [illegible] APERTO
D'ITALIA
ASSORTIMENTO GRANDE [illegible]
CITO
[illegible] AZIONE [illegible]
[illegible] via Sottsass

idee per la tua casa
itar
APERTURA 20 AGOSTO
Italiana per l'arredamento [illegible] - Torino
Tel. 011 532.029
mobili di oggi per sempre


# Televisioni in regione

**Quinta [illegible]**
16 — Star Trek, telefilm
17 — Via Stagion cartoni animati
17,30 Guyalugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
[illegible] Lavia, novela
19 — Mandrix, telefilm
20 — Vita Paradiso novela
20,30 [illegible] chiamavano King, film di Giancarlo Romitelli con Richard Harrison, Anne Pusker
22,30 Funny Face, telefilm
23 — La vestale di Satana, film di Harry Kumel, con Delphine Seyrig, John Karlen
1 — Sulla pianta del fico ma le trovo tutte lo, film di Alberto Pieralisi con Claudio Cavalcanti, Jaca Valdap

**Telecity**
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Phantasman, cartoni animati
13,30 Trider G7, cartoni animati
14 — Luisana mia, telenovela
16 — Longridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia telefilm
[illegible],30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gschaman, cartone animato; Phantasman, [illegible] animato, Trider [illegible], cartone animato
19 — June Allyson show, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 A est di Glava, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di calcio [illegible]
[illegible] Bagliori ad Oriente, film

**Grp**
10 — Le spie, telefilm
11 — Redazionale
12 — Cartoni animati
13 — Metallo! film
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
15,50 Leramie, telefilm
16,40 Longbridge story telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Dalla Dap show telefilm
19,30 Le spie telefilm
20,30 Smashing. Il racket del crimine, film, con B. Castelord
22 — L'età della malizia, film di Johnson, con M. Ekman, K. Lindberg
23,40 Leramie telefilm
[illegible] U Best 55 - Il corsaro degli abissi, film di F. Weiser
2 — El Alamein, film

**Videogruppo**
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — La vedova allegra, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste televisione
18 — Videonotizie. I edizione
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I mille giorni di Anna telenovela
20,25 Il ricatto più vile, film
22,15 Agenzia estate informazione, spettacolo sport
22,30 Donne in [illegible] d'amore, film
24 — Videonotizie 2° [illegible]
0,15 Enos telefilm

**Quarta rete**
9,50 Lacrime di gioia [illegible] vela
10,30 Invasore, telefilm
11,30 Gli uomini della Rai, telefilm
12,50 Cara e cara, telenovela
13,30 A bittemare, telefilm
14 — Super eroi, cartoni
14,30 Non andiamo a lavorare, film
16 — Super eroi, cartoni
16,30 Hondo, cartoni
17,30 Invasori, telefilm
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — Il re di Hurlier, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Invasori, telefilm
21 — Cagliostro - Gli spettacoli della Serenissima, film di D. Pattinson, con C. Jurgens, R. Schlettino
23 — Gli uomini della Rai, telefilm
24 — Orson Welles telefilm
0,30 Donne sopra femmine sotto, film di B. di Drosco-vic con W. Gale, M. Lee

**[illegible] Canavese**
12,30 Il re dei quartieri, telefilm
[illegible] — Redazionale
13,15 New Scotland Yard, telefilm
[illegible]5 Redazionale
14,30 Hanna e Barbera, cartoni
15 — Film
17 — Alt music
18 — Hanna e [illegible], cartoni
19,05 New Scotland Yard, telefilm
20,10 La voce della [illegible], film
22,15 Rischio sicuro, film

**Telecupole**
8,30 Telefilm
10 — [illegible] Dalla giornalista rossa, film
12 — Suet, telefilm
13 — Rintintin Ridolini, telefilm
13,30 Spectreman, telefilm
14 — Grandi tragedie [illegible], telefilm
14,30 Scenaggiato
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Agente speciale, [illegible]
18 — Suet, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg4, il gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, [illegible]
22 — Rintintin Ridolini, telefilm
22,30 Telefilm
23 — Tg4 replica
23,15 Questo mondo proibito, film
1,30 Scenaggiato

**Erre Uno tv Svizzera**
16 — Cappuccetto e polo, fiaba
16,20 La stella dei pesci [illegible] drago, cartoni
16,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Da giovedì a venerdì, telefilm
21,25 25 anni di Rose d'Oro: Holiday in Switzerland
22,35 Telegiornale
22,45 Nautilus, antologia
23,50 Mercoledì sport

**Rete Piemonte**
15,45 Capitan Nemo, missione Atlantide film di Alan March, con José Ferrer, Mel Ferrer
17,30 Le grande vallata telefilm
18,30 Il cacciatore telefilm
19,30 Superman cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Perrigo, film di Dick Clement, con Ronnie Barker, Richard Beckinsale
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore telefilm
0,15 La strada dei quartieri alti, film di Jack Clayton, con Laurence Harvey, Simone Signoret

**Tele[illegible]**
14,35 Kid il mercato del West film
15,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arriviamo le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Bella e Sebastian, [illegible] animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 E venne il giorno dei Rangers neri film di Camillo Bazzoni, con A. [illegible], F. Bolkan
22,30 Calcio, campionato [illegible] giusto
23,30 Tutto cinema
23,35 Il compatto rompe ancora, film
1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Circolazione scorrevole, ci stati incidenti gravi

# Primo esodo sull'Autofiori il traffico è sotto controllo

**Le partenze più frazionate - Nella settimana di Ferragosto sono transitati oltre trecentomila veicoli - Al lavoro la sala operativa di Imperia**

IMPERIA — Il week end dopo Ferragosto era atteso con apprensione dai responsabili dell'Autofiori: lo scorso anno, sabato 18 agosto, si era registrato il record assoluto di transiti, con 83.530 auto nel tratto Savona al confine. La punta record di 67.500 vetture, transitate sulla «A 10» nel primo week-end d'agosto lasciava prestagire per quasi tutta la settimana code e rientri difficili. «grande esodo» c'è stato, ma controllato, con traffico intenso ma scorrevole e incidenti di particolare gravità. Nel sabato più «caldo» dell'anno sull'Autofiori sono passate 62.900 auto: meno che nell'84.

Puntualizzano i responsabili della «A 10»: *«In un quadro di generale incremento dell'utenza, questo calo nella giornata più critica dei rientri va interpretato senz'altro positivamente. E' segno fra l'altro che la campagna per le partenze intelligenti e frazionate sta dando i suoi frutti. Gli automobilisti hanno recepito l'importanza di questo messaggio».*

Sotto controllo, almeno per ora, la prima fase del rientro

Le ottime condizioni meteorologiche del lungo ponte di Ferragosto hanno avuto poi la loro parte: nell'84 invece il luglio-luglio dalla Riviera era stato favorito da un'improvvisa ondata di maltempo.

Sempre proseguendo nei raffronti con lo scorso anno, tutti gli altri dati hanno fatto registrare netti incrementi. Fra martedì e domenica dal confine a Savona sono transitati 390.920 vetture, contro i 382.440 dell'84, con uno sbalzo del 2,7%. Mercoledì 14 e Ferragosto sulla «A 10» sono passati 89.205 automezzi, quasi 5 mila in più rispetto allo scorso anno, per un incremento del 5,4%. Quasi di 10 mila automezzi la differenza nel fine settimana seguente il Ferragosto: nell'84 il conteggio si fermato a 158.950 auto, quest'anno a 168.215, con un divario del 5,9%.

Sono dati che confermano la possibilità che il record annuale di transito (quasi 11 milioni di autoveicoli), registrato nell'84, venga nuovamente ritoccato. Le avvisaglie di una stagione record sulla «A 10» erano state avvertite all'inizio dell'estate, con una media di 20-22 mila vetture nei giorni feriali, ed hanno trovato ampia conferma nei passaggi registrati ad inizio agosto.

Riguardo all'ultimo fine settimana, una nota positiva: non si sono registrati incidenti di particolare gravità.

Segnalano distaccamento autostradale di polizia di Imperia Ovest: *«Soprattutto domenica, uno dei giorni chiave del grande rientro, è stata tranquilla. Da rilevare un piccolo incendio, subito estinto, ad un'auto in prossimità della galleria Castelvecchio, e uno sbandamento contro il guard-rail, con lievi ferite all'autista, nei pressi Bordighera. Il traffico è stato ovviamente quasi sempre molto intenso, ma scorrevole».*

Le centraline sono invece le segnalazioni di in parete, lungo i 112 chilometri di percorso.

Per fronteggiare in particolare il grande esodo di Ferragosto, denso di insidie e incognite, era stato predisposto un imponente piano d'emergenza. Anche ora che il periodo più critico è stato superato l'apparato rimane in funzione: la sala operativa di Imperia, il cui centro radio è stato recentemente potenziato, lavora ininterrottamente 24 su 24. Durante una giornata vi si alternano cinque turni di operatori.

Spiegano all'Autofiori: *«Il compito più importante del nostro centro operativo è di coordinare i soccorsi e gli interventi di emergenza. Ogni casello è collegato via radio e telefono, così come ogni mezzo in servizio, in contatto a tempo pieno».*

E' in funzione anche speciale impianto-radio a centraline fisse collocate nelle gallerie più lunghe: in pratica si tratta di una sofisticata soluzione che ha consentito di eliminare tutte le zone d'ombra. Le centraline sono state piazzate in sette tunnel Da Savona verso Ventimiglia le gallerie s: «Formiche», «Carpanica», «Bracciale», «Montegrosso», «Vallon d'Arme», «Brie Arpicella» e «Del Monte».

**Fulvio Damele**

Alla Corte dei conti la complessa vicenda del capitolato d'appalto

# Parcelle casinò, chi paga?

**L'ex sindaco Vento e otto ex assessori rischiano di dover versare i 150 milioni di onorari L'accusa parla di «responsabilità contabile degli amministratori» - Il 12 dicembre il giudizio**

SANREMO — Lo scandalo del casinò, sia pure soltanto in modo del tutto marginale, è approdato Corte conti. Il 12 dicembre, a Roma, dovranno comparire i nove membri della passata giunta municipale di Sanremo, responsabili di avere pagato la parcella presentata dal dottor Giorgio Oldoini, uno dei quattro professionisti incaricati di redigere il capitolato d'appalto del casinò, senza che la pratica fosse stata perfezionata sul piano amministrativo. Se i nove non riusciranno a dimostrare avere agito correttamente, dovranno pagare in solido l'onorario professionista: 150 milioni.

Sono stati citati in giudizio l'ex sindaco Osvaldo Vento, tuttora agli arresti domiciliari e gli ex assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini, Enzo Ligato, Gianfranco Cavalli, Gianni Giuliano e Alfonso Carella, tutti raggiunti ordine di cattura per lo scandalo delle tangenti. In giunta avevano espresso parere favorevole al pagamento della parcella Oldoini. Grave anche per gli unici due ex assessori risultati estranei alla vicenda-casinò: Bruno Marra e Angelo Asseretto. In giunta oltretutto si erano astenuti, tuttavia la Corte dei conti li ha citati in giudizio anche se con responsabilità limitate.

La vicenda è particolarmente controversa e delicata prima di in gara d'appalto per l'affidamento del casinò a privati, il Consiglio comunale delega la giunta a predisporre un capitolato d'oneri. La scelta cade su quattro professionisti: Fausto Cuocolo e Giorgio Oldoini di Genova; Natale De Francisi e Franco Solerio, di Sanremo. Dopo qualche tempo presentano il loro elaborato. In Consiglio viene modificato, con aggiunto, tagli, correzioni ogni genere. Alla fine i quattro professionisti presentano il conto: 150 milioni a testa; 600 complessivamente.

La parcella è debitamente «tariffata» dall'ordine professionale di ciascuno. Divampa la polemica: è troppo per un elaborato di poche pagine, tra l'altro riveduto e corretto dal potere politico. E il pagamento viene di volta in volta rinviato cita il Comune che non si oppone entro i termini previsti. E così è l'unico dei quattro ad incassare le sue spettanze.

Nel frattempo scoppia lo scandalo delle tangenti. Scattano le manette. Arriva un commissario che regge per un anno e mezzo le sorti della città. Indice nuove elezioni. Durante il suo mandato esamina pratica e raggiunge una transazione con i professionisti ancora in attesa delle loro spettanze.

La transazione viene rinviata nel merito al Consiglio comunale. Più volte viene inserita all'ordine del giorno, ma non viene discussa. Intanto la vecchia pratica finisce tavolo della Corte dei I giudici rimangono ricontrano una irregolarità: la giunta aveva sì deliberato l'affidamento dell'incarico ai quattro professionisti, ma non aveva previsto l'impegno di spesa.

Ma non è finita. Ora l'avvocato De Francisi ha citato in causa il Comune, rivendicando il saldo delle spettanze. Sono altri 75 milioni che i nove membri della passata giunta rischiano dover sborsare De Francisi terrà quanto richiesto.

**Gian Piero Moretti**

## Quasi 200 milioni d'incasso al giorno

SANREMO — Quattro giorni, 740 milioni. Quasi 300 milioni giorno: media davvero invidiabile. Nel lungo weekend di Ferragosto, al o di Sanremo ha vinto il banco. Un *«en plein»* che ha superato anche le più rosee previsioni vigilia.

Il 14 ed il 15, mercoledì e giovedì, i tavoli verdi avevano fruttato 313 milioni e 632 mila lire. *«Potevo andare meglio* — aveva commentato direzione giochi — *purtroppo il Trente et Quarante ha chiuso in rosso, e quota meno 67 milioni».* Le cose sono andate meglio i due giorni successivi con 427 milioni di incasso. Oltre 200 milioni giorno. La domenica c'è stato un calo notevole. *«Ma è normale»* dicono al casinò.

La parte leone, nei quattro giorni di Ferragosto, l'hanno fatta le roulettes con 295 milioni di incasso, seguite dallo mln de Fer, dai giochi Usa e dal «Trente et quarante», ultimo dopo il tracollo del 14 e 15 agosto.

Notevoli anche le presenze nelle sale da gioco: 12 mila in quattro giorni, con un aumento del 20 per cento rispetto stesso periodo del 1984.

Mercoledì e giovedì sono state emesse 4458 tessere; venerdì e sabato più di 7 mila. Un record.

Complessivamente le vanno con il vento in poppa: dal 1° gennaio al 17 agosto sono entrati in cassa 23 miliardi, 605 milioni e 500 mila lire. Quasi 2 miliardi e 400 milioni in più rispetto al precedente esercizio finanziario. Le proiezioni prevedono per il 1985 un incasso globale di 35 miliardi e rotti, quattro in più . Un «tetto» mai sfiorato dal casinò di Sanremo.

**g. p. m.**

Un club di autocampeggiatori interviene nella polemica con gli operatori turistici

# A Sanremo, in difesa dei camper

**Volantinaggio al casello di Coldirodi - I principali punti di contrasto - Richiesta maggiore autodisciplina**

Sanremo. Una lunga fila di camper parcheggiati sul Lungomare delle Nazioni (Telefoto Ciatti)

SANREMO — Il Camper Club Sanremo è intervenuto ufficialmente nella polemica che per tutta l'estate ha diviso operatori turistici da una parte e proprietari di camper dall'altra, con, nel mezzo, come cuscinetto, il Comune.

Dice Gustavo Ottolenghi, primario ospedaliero e presidente del Camper Club Sanremo: *«Con l'arrivo dell'estate abbiamo stampato un volantino, scritto in quattro lingue, italiano, francese, inglese e tedesco, che abbiamo distribuito a tutti i camper che transitavano al casello autostradale di Coldirodi. Si trattava di un benvenuto e dell'augurio di un piacevole e soddisfacente soggiorno nella nostra città. Attraverso volantino abbiamo colto l'occasione per ricordare a tutti il rispetto delle norme igieniche e di educazione civile per quanto riguarda lo co delle acque e l'esposizione degli effetti personali, atti ad asciugare».*

Ottolenghi e gli altri dirigenti del io hanno anche contattato i camperisti che erano giunti a Sanremo attraverso la via Aurelia e che avevano parcheggiato il loro mezzo sul Lungomare delle Nazioni, di fronte alla stazione ferroviaria ed ai grandi alberghi. *«La raccomandazione è stata la stessa: educazione e rispetto delle norme igieniche»* aggiunge ancora il medico.

La polemica era stata innescata da commercianti ed albergatori dopo i primi arrivi di luglio. *«Hanno trasformato il Lungomare delle Nazioni in un accampamento di zingari»* avevano detto in una lettera inviata alle loro associazioni di categoria ed al sindaco.

A palazzo Bellevue avevano scosso il capo impotenti: *«C'è un decreto del ministero dei Lavori Pubblici che equipara i camper alle auto. Non possiamo vietare sosta alle autocaravan e permetterla alle vetture. Qualsiasi provvedimento deve riguardare, eventualmente le categorie o nessuna».*

Per mettere un d'ordine, non restava che dividere la passeggiata in tre tipi distinti di parcheggio: a monte i camper, a mare le auto in sosta, piazzale, in fondo alla passeggiata, i pullman gran turismo. L'iniziativa ha risolto, almeno in parte, il problema. Dal punto di vista estetico, da eccepire. Ma non da quello igienico.

La domanda che si pongono in molti è più che legittima: dove vengono scaricati i gabinetti biologici? Dice ancora Ottolenghi: *«Il problema esiste. I camperisti serî, il vanno a scaricare in aperta campagna, non in mare o nei giardini pubblici. Purtroppo esistono anche i poco serî. E per questo il Camper Club Sanremo, che conta una trentina di soci, ha istituito dei turni di sorveglianza sul lungomare. Chi non è adeguato alle più elementari norme igieniche rischia denuncio. E saremo proprio noi camperisti a sottoscriverla».*

**g. p. m.**

## Bordighera nessuno reclama i 50 dollari

BORDIGHERA — Aldo Balvetti, 44 anni, residente a Rivoli, in vacanza a Bordighera, aveva rinvenuto l'anno banconota da 50 dollari. L'uomo si era subito preoccupato di consegnarla al comando dei vigili urbani.

Quest'anno, ritornato in città ed essendo scaduto il termine, che nessuno reclamasse la somma, il Balvetti si è recato dai vigili urbani e l'ha ritirata, come da legge, però l'ha subito devoluta ad un ente benefico, la delegazione della Croce Rossa Italiana

*g. m.*

Incontro dell'associazione ventimigliesi nel mondo

# Gli «Spantegai» sono pronti a offrire il loro aiuto alla città

VENTIMIGLIA — Gli «Spantegai», un'associazione di recente costituzione, che annovera tra i componenti i ventimigliesi sparsi per il mondo per ragioni di lavoro, durante un incontro a Dolceacqua, hanno offerto al sindaco di Ventimiglia, Mario Bianco, la loro disponibilità tecnica ed esperienza nei settori più disparati, per lo sviluppo di Ventimiglia.

Il direttivo degli «Spantegai» è così composto: Giorgio Ascheri, industriale a Saronno Attilio Bianchieri, docente a Milano al liceo classico Berchet; Sergio Calcamiglia, dirigente d'azienda a Pavia; Aldo Gatti, titolare di un'azienda di spedizioni a Torino; Guglielmi, dirigente industriale a Milano; Silvano Perrino, dirigente d'azienda a Pavia; Ferruccio Piatti, dirig d'azienda a Milano e Cino Tortorella, noto a tutti i bambini come il Mago Zurlì.

Pietro Guglielmi, nel porgere il benvenuto al sindaco, ha chiesto un incontro a breve termine (prima che si concludano le vacanze estive).

*«Desideriamo* — ha esordito Guglielmi — *proporre alcune iniziative, sia piccole, sia grandi, perché Ventimiglia non continui con dei problemi che la stanno soffocando».*

Attilio Bianchieri ha continuato: *«Noi tutti amiamo la nostra città e non solo i ventimigliesi, ma anche i suoi ospiti. Vorremmo offrire un aspetto diverso di essa: più verde, più pulita per strade, più parcheggi, più fluidità nel traffico urbano; torremmo essere orgogliosi della nostra Ventimiglia e non, per controbilanciare un'impressione piuttosto negativa, essere costretti a far barrare la frontiera agli ospiti perché vedano qualcosa di meglio».*

*«Ventimiglia* — ha concluso la docente — *ha tante bellezze da offrire: da quelle naturali, a quelle storiche e paleggiatiche».*

Il primo cittadino, nel ringraziare dell'opportunità offertagli, si è dichiarato pronto ad un incontro costruttivo affermando: *«Ventimiglia ha bisogno di tutti i suoi uomini migliori e noi siete tra questi, anche se spesso lontani, potete aiutare la nostra città. Sarò lieto di ricevervi al più presto ed ascoltare le vostre proposte che terrò in particolare considerazione. La mia è una promessa...* elettorale, anche perché voi non votate a Ventimiglia».

questo club hanno parte 50 persone, ma l'altra c'erano oltre 75 presenti perché i simpatizzanti locali non hanno voluto perdere un'occasione come questa per discutere dei problemi della città.

**L. m.**

Assicurano in Comune: «Una sistemazione entro l'anno»

# Protesta del psi a Bordighera per lo sfratto degli uffici Aci

BORDIGHERA — Il Comune di Bordighera ha sfrattato gli uffici dell'Automobil Club per anni ospitati nel Palazzo del Parco, in condominio alcuni enti protezionistici. Nella vecchia sede, troverà posto l'assessorato al turismo ed alle manifestazioni.

La chiusura degli uffici Aci ha suscitato non poche polemiche in città. Bordighera, 12 mila abitanti, al primo posto in provincia come numero di presenze negli alberghi, è così rimasta sprovvista di un servizio che è, invece, a disposizione in centri minori, come Arma Taggia ed Ospedaletti.

La decisione adottata dalla giunta Bordighera ha provocato l'immediata reazione del psi che, attraverso il consigliere Sergio Lanza, ha presentato una interpellanza. Scrive Lanza: *«Ritengo inutile sottolineare l'utilità della presenza di ufficio Aci nella città sia per i residenti che per i turisti».*

E aggiunge: *«Si parla di turismo, dimenticando però che in questo complesso settore contano molto i servizi che una città offre. L'Aci è uno di questi».*

Lanza conclude ricordando che Bordighera *«ha già perso un posto di telefono pubblico, la fermata dei treni a percorso internazionale, in una situazione di continuo degrado».*

Dicono all'Aci di Imperia: *«Ora gli uffici stati spostati a Ventimiglia, in attesa che Comune ci metta a disposizione un altro locale».*

La replica Aldo Lafolo, assessore al Turismo, non si è fatta attendere: *«Per anni l'Aci ha coabitato con alcuni enti protezionistici, situazione idoneo per un ente che, nella sola Bordighera, conta oltre 400 iscritti. Per questa ragione abbiamo deciso di trovare un'altra sede, più adeguata alle necessità dell'Automobil Club. Mi sono impegnato con il direttore provinciale dell'Aci a trovare una sistemazione entro la fine dell'anno e manterrò la promessa».*

Intanto Pro Natura, Wwf e Lipu, sono state ricevute a Villa San Patrizio.

L'interpellanza del psi verrà discussa in occasione del prossimo Consiglio nale, in programma 23 agosto prossimo. Non sarà l'unica riguardante i servizi pubblici. Franco Di Cagno, indipendente di Nuova Bordighera, ha scritto al sindaco lamentando la mancanza di un ufficio «filtro» per le impegnative mediche. *«L'ufficio* — afferma — *è a Ventimiglia. I cittadini di Bordighera sono costretti a spostarsi di alcuni chilometri per poter prenotare visite specialistiche ogni forma di assistenza medica. Non è giusto, soprattutto quando si tratta di persone sole e anziane».*

**g. p. m.**

## A Sanremo grave anziana per una caduta

SANREMO — Grave una anziana turista milanese vittima di una caduta. Si tratta di Rita Zanaboni, 77 anni, in vacanza ad Arma Taggia.

La donna battuto con violenza il capo a terra riportando la sospetta frattura del cranio. Un'autoambulanza l'ha trasportata all'ospedale di Bussana e quindi al reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

*(g. p. m.)*

## Festa Sanremo dei pescatori dilettanti

SANREMO — In hanno partecipato l'altra sera festeggiamenti per i anni di vita del «Timone». pranzo sociale (zuppa di pesce e pesce alla brace in abbondanza) è stato consegnato un riconoscimento a Renato Ferrarini, un socio di 67 anni che, nei giorni scorsi, con il mare a forza 5 aveva raggiunto il largo a bordo una piccola imbarcazione per soccorrere due ragazzi

*(g. p. m.)*


CASINO MUNICIPALE SANREMO
23 AGOSTO
JULIETTE GRECO
Tutte sere
SERGIO MANNI
L'orchestra del Casinò
DA PARIGI IL BALLETTO
FLASH LIGHT
LA CANTANTE INTERNAZIONALE
DIDI ANDERSON
Ristorante Internazionale
Prenotazioni: tel. 0184 79801

MONTE CARLO
TEATRO «AUX ETOILES»
22 agosto - ore 21
In esclusiva - unico recital
FRANCO BATTIATO
Prenotazioni-informazioni dal agosto
Tel. 00.33.93.506.822
prezzi d'ingresso: Franchi 40-60-80 e 100

Solo per pochi giorni
AVVISO
da SABATO 10 agosto
per
cambiamento di attività
la Ditta RAMELLO PELLICCE
LIQUIDA
tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati
RAMELLO PELLICCE
Via Matteotti, 64
SANREMO
N.B. Vendesi: arredo negozio e attrezzature
Effettuata comunicazione al sindaco in data 5-6-1985

Alcuni progetti che interessano [redacted] caratteristiche della città

# Oltreletimbro, vecchia darsena angoli di Savona da recuperare

**Come utilizzare [redacted] «case ballatoio» fatte costruire da Angelo Viglienzoni - I problemi legati alla [redacted] porto che dovrebbe passare al Comune - La «terrazzetta»**

SAVONA — Tecnici e amministratori pubblici s'incontreranno a palazzo comunale, entro la fine della settimana, per mettere a fuoco una serie [redacted] problemi cittadini legati ai piani di recupero, sia a carattere edilizio-urbanistico che di creazione di nuovi insediamenti [redacted] carattere turistico.

Un paio almeno [redacted] progetti investono angoli tra i più caratteristici della città, dall'Oltreletimbro alla vecchia darsena.

Savona conserva, dal finire del secolo scorso, uno dei rari esempi in Liguria di «case ballatoio». E' in via Aglietto, l'ex via generale Pescetto. Si deve all'industriale savonese Angelo Viglienzoni, che fece realizzare questa struttura accanto alle proprie vetrerie. Erano le case per operai dell'epoca, circa 150 alloggi [redacted] due vani ciascuno. Sono realizzate in base all'architettura dell'epoca, lunghi ballatoi nei cortili con l'ingresso agli [redacted] difeso da semplici persiane. Di edifici [redacted] questo tipo è rim[redacted] [redacted] esempio, la vecchia [redacted].

Quando, tempo addietro, si è parlato di sviluppo dell'Oltreletimbro e [redacted] stati affrontate le questioni relative a nuovi [redacted] abitativi, l'amministrazione comunale ha deciso di non disperdere questo patrimonio legato alla storia della città. E' dunque, niente piccone demolitore. Attraverso anche l'intervento di privati, specie a livello di progetto, è ormai in fase avanzato lo studio di ristrutturazione di questo raro esempio in Liguria di «casa ballatoio». [redacted] calcola di ammodernare completamente l'edificio, soprattutto ai fini di [redacted] migliore abitabilità. Tra l'altro [redacted] risistemati i servizi igienici, attualmente «in comune».

Per la vecchia darsena il discorso [redacted] decisamente più complicato ma allo [redacted] tempo ricco di fascino per i progettisti [redacted] lavoro. Si tratta di programmare il futuro del più vecchio angolo del porto, che in dialetto i savonesi [redacted] tentici continuano a chiamare «u cü de bò». In fase di ultimazione la [redacted] darsena alti fondali: prima o poi quel [redacted] piccolo specchio d'acqua sarà [redacted] al regime dell'ente autonomo portuale, potrà essere direttamente governato dall'amministrazione [redacted] comunale. Dicono a palazzo Sisto IV: «Soprattutto se i recinti doganali arretreranno [redacted] di qualche decina di metri, l'intera zona potrà entrare a far parte [redacted] un vero e proprio piano urbanistico».

Savona. Le «case ballatoio» di via Aglietto: si studia un piano di recupero (f. Chiaramonte)

Vecchia darsena dunque, ma anche vecchia «terrazzetta», e poi le case che si affacciano sull'antico scaletto, dove i panni freschi di bucato e stesi al sole sembrano sostituire le velature del brigantino «Costa del Sol», in attesa di un varo che appare sempre più improbabile.

Tecnici e progettisti sia del Comune sia liberi professionisti [redacted] hanno parecchie idee: l'intenzione è quella di raggiungere un unico risultato: restituire alla città uno specchio prezioso che oggi appare in gran parte male utilizzato o addirittura abbandonato a se stesso. Per lo specchio acqueo il destino appare [redacted]nato, vale a dire il turismo nautico, almeno non appena risolti tutti i problemi vitali della flotta peschereccia.

Quando questo angolo tra i più sicuri del porto potrà liberamente brulicare di vele e di motoryacht, sarà indispensabile affrontare la questione dell'accoglienza [redacted] questo particolare tipo di turismo della disponibilità di attrezzature tecniche e ricettive.

**Ivo Pastorino**

A Savona [redacted] Alassio serrati controlli [redacted] polizia [redacted] carabinieri

# [redacted] l'operazione droga

**Due spacciatori bloccati in piazzale Moroni - Altri sei denunciati [redacted] piede libero - In un bar scoperti otto turisti con eroina - Due locali notturni rischiano la chiusura perché troppo [redacted]**

SAVONA — Vasta operazione antidroga dei carabinieri del reparto operativo [redacted] Savona: due persone sono state arrestate, sei denunciate a piede libero, dieci consumatori abituali di eroina identificati e segnalati alla pretura ed al Centro di igiene mentale di Savona.

I due arrestati sono: Marco Protti, 21 anni, piazzale Moroni, e Carmelo Calica, 21, sempre di piazzale Moroni. I nomi di altri sei presunti spacciatori non [redacted] stati resi noti dai carabinieri perché sono in corso altre indagini. Uno di loro è minorenne, ha appena 16 anni. Sia Protti che Calica dovranno rispondere di detenzione e spaccio di stupefacenti. Nei giorni scorsi i carabinieri avevano sequestrato 25 grammi di eroina da cui si possono ricavare 100 dosi di droga.

L'operazione non è ancora terminata (si prevedono altri arresti nelle prossime ore); è nata in seguito all'arresto avvenuto giorni fa di due altri presunti spacciatori: Paolo Bonfanti, 18 anni, Savona, via Aglietto, e Claudio Bartesene, 22, di Spotorno, trovati in possesso di 10 grammi di eroina.

[redacted] stati i giudici dell'ufficio istruzione [redacted] tribunale di Savona a coordinare questa prima fase dell'inchiesta, che ha interessato la periferia della città, fino ad oggi esclusa [redacted] grandi correnti di traffico. In questa zona alcuni anni fa furono identificati una ventina di spacciatori che avevano scelto Legino come epicentro dello spaccio.

A piazzale Moroni [redacted] danno appuntamento alcuni tossicomani che in periferia sperano di passare inosservati. Carabinieri e polizia hanno così iniziato a controllare con più attenzione le [redacted] esterne al centro. Una nota inedita, emersa nel corso dei blitz: i nuovi consumatori abituali di eroina sono tutti sconosciuti. Si tratta [redacted] incensurati, alcuni di loro sono diplomati. m. nu.

ALASSIO — Il commissario Alessandro Branda, della questura di Savona, [redacted] alcuni giorni ha assunto provvisoriamente il comando del commissariato di Alassio in [redacted] che arrivi il nuovo dirigente designato dal ministero dell'Interno.

Per il funzionario savonese [redacted] si tratta ovviamente [redacted] [redacted]. La [redacted] permanenza nella cittadina del Ponente savonese coincide con uno dei periodi più caldi dell'anno. Alassio, Laigueglia e Andora [redacted] prese d'assalto da migliaia i turisti tra i quali si confondono tossicodipendenti, pregiudicati e balordi, elementi di disturbo per chi vuole trascorrere in pace le ferie.

Il commissariato di Alassio ha deciso di intensificare i controlli. Gli agenti ogni notte mettono in [redacted] «pattuglioni» in tutta la zona. A loro sono stati affiancati alcuni uomini della squadra mobile di Savona e vigili urbani.

L'ultima operazione è scattata sabato sera. Sono stati effettuati alcuni posti [redacted] blocco agli incroci più importanti, sono stati controllati centinaia [redacted] automobilisti, una decina di giovani è stata allontanata [redacted] Liguria con foglio di via obbligatorio.

Due locali notturni rischiano la chiusura perché erano affollati ben oltre la capienza consentita. In un [redacted] e [redacted] bloccato [redacted] gruppo di otto «turisti». Ognuno aveva in tasca una dose [redacted] eroina, siringa [redacted] laccio emostatico: il «corredo» del tossicodipendente. Sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio. I loro nomi sono stati segnalati alla pretura.

[redacted] sorte per un ragazzo di Asti che, [redacted] un pacchetto di sigarette, aveva otto stecche di hashish. Nel corso dei controlli gli uomini [redacted] com[redacted] Branda hanno identificato decine di prostitute, lombarde [redacted] pi[redacted], che nei periodi estivi scelgono la via Aurelia. Tra loro [redacted] sono soprattutto tossicodipendenti. Alcune sono vecchie conoscenze della questura ed erano state più volte allontanate dalla provincia. Sabato sera sono state rispedite nei rispettivi Comuni [redacted] residenza.

Anche ambulanti di colore, marocchini e senegalesi, sono stati fermati a decine. Tutti [redacted] stati accompagnati all'ufficio stranieri da dove sono stati espulsi dall'Italia. La merce, sequestrata e con[redacted] ai vigili urbani, verrà messa [redacted].

Quella che sta per concludersi è stata, almeno per ora, una stagione tutto [redacted] tranquilla: ci sono stati molti controlli preventivi che hanno scoraggiato [redacted] modo particolare i piccoli delinquenti a scegliere la provincia di Savona come «terra di conquista». La speranza [redacted] che possa continuare così fino al termine dell'estate. g. p. c.

## Richiedono abbonamenti [redacted] la Finanza non c'entra

ALASSIO — Telefonano [redacted] si presentano di persona, [redacted] chiarandosi tributaristi e richiedendo un abbonamento ad una rivista specializzata. In molti casi i commercianti, credendo che in qualche modo i proponenti abbiano a che fare con la Guardia di finanza o con gli uffici tributari e finanziari, aderiscono all'invito. Il presidente della Confcommercio di Alassio, [redacted] Lino Vena, dopo aver accertato col maresciallo della finanza Antonio La Marca la consistenza delle segnalazioni che gli sono giunte, ha informato i propri associati. (r. sr.)

## Cairo, festival per dilettanti

[redacted] — [redacted] gruppo di giovani di Cairo [redacted] collaborazione con il settimanale «L'Ancora» ha organizzato per il [redacted] agosto [redacted] [redacted] Festival che si terrà in località Le Ville. Vi possono partecipare solo i dilettanti [redacted] è aperto [redacted] chi sa ballare, suonare, cantare fare imitazioni, cabaret. Chi vuole partecipare deve telefonare [redacted] numero [redacted]78, le iscrizioni [redacted] chiudono la sera del 20 agosto. Molte adesioni sono già arrivate. Tra i primi alcuni gruppi di cantori della Val Bormida che presenteranno canti e ballate popolari.

Dicono [redacted] organizzatori: «*Il successo [redacted] assicurato. Il festival durerà molte ore, c'è spazio per tutti*». (g. p. c.)

## Giocatore aggredito da un tifoso [redacted] Garlenda

**GARLENDA — Un tifoso ha colpito un giocatore della ATS di Garlenda, Vincenzo Patrino, [redacted] un pugno [redacted] testa, causandogli una ferita per cui sono [redacted] necessari quattro punti al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. L'aggressione ha turbato lo svolgimento della finale del 5° Torneo [redacted] calcio.**

**Nell'incontro di finalissima fra la squadra di Garlenda e il Panificio Micheli di Villanova d'Albenga, quando al 3° del secondo tempo supplementare conducevano i [redacted]droni di casa, il tifoso incivile invadeva il campo aggredendo il giocatore.** (r. sr.)

L'incidente causato dalla pioggia

# I [redacted] Bistagno [redacted] Savona-[redacted]

BISTAGNO — Domenica pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Bistagno, in provincia di Alessandria, si [redacted] svolti i funerali [redacted] dottor Paolo Roso, il medico ginecologo genovese morto venerdì pomeriggio in seguito alle ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto sull'autostrada Torino-Savona, all'interno della galleria Franco.

Il medico, che aveva 70 anni, lascia la moglie e i due figli. Dopo il funerale la salma è stata tumulata [redacted] cappella [redacted] famiglia nel cimitero di Bistagno.

Il dottor Roso per molti anni [redacted] stato primario [redacted] ginecologia all'ospedale [redacted]gelico internazionale di Genova. Aveva inoltre [redacted] studio in via Antonini, sempre a Genova, dove abitava in via Vannucci. Lavorava saltuariamente alla clinica di Acqui Terme.

Il dottor Paolo Roso

L'incidente era stato causato quasi certamente dall'asfalto viscido per la pioggia. Venerdì pomeriggio in Valbormida c'era [redacted] un [redacted] temporale. Nella galleria Franco, nel [redacted] a scendere si era formato [redacted] piccolo rigagnolo [redacted], alla guida della sua Rover ha sbandato ed è finito contro il muro della parete del tunnel. g. p. c.

Dovrebbe alimentare l'acquedotto delle Langhe

# *Sbarramento sullo Zemola «Un pericolo per il torrente»*

**Riunione con i sindaci di Roccavignale [redacted] Cengio**

ROCCAVIGNALE — I sindaci di Roccavignale e di Cengio, Giuliano Strazzarino e [redacted] Bonino, si sono incontrati nei giorni scorsi con i responsabili dell'acquedotto delle Langhe per indire una riunione. Lo scopo è quello [redacted] conoscere quale sarà il futuro del torrente Zemola. Da alcune settimane infatti alla sorgente del corso d'acqua [redacted] iniziati i lavori per uno sbarramento che dovrebbe alimentare l'acquedotto piemontese.

A questo proposito interviene Secondo Francesco Cesarini, esperto [redacted] programmazione [redacted] territorio che è stato incaricato dal sindaco di effettuare una relazione sulla valle del torrente Zemola. Dice Cesarini: «*Le acque del subalveo nelle zone sorgentifere negli Anni 50 erano state già abbondantemente utilizzate per l'acquedotto delle Langhe che serve numerosi Comuni del Cuneese e poiché già diversi anni fa si ventilava la possibilità di ulteriori captazioni [redacted] acqua, riuscimmo a dimostrare che questo rappresentava un pericolo per i Comuni del Savonese. Il corso d'acqua sarebbe infatti stato quasi totalmente depauperato*».

La concessione per il nuovo sbarramento prevede un prelievo di circa 15 litri [redacted] [redacted] e cioè [redacted] metri cubi ogni ora.

[redacted] Cesarini aveva presentato [redacted] studio al Comune di Cengio, nel quale veniva dettagliatamente descritto tutto [redacted] corso d'acqua. Ricorda Cesarini: «*Se le proposte allora presentate fossero state prese [redacted] considerazione forse [redacted] saremmo arrivati alla situazione in cui ci [redacted] troviamo oggi. Bisogna ricordare che il con[redacted] Cengio-Roccavignale è titolare di [redacted] concessione per captare dallo Zemola 15 litri di acqua al secondo. Non si è mai avvalso di questo diritto per non togliere acqua al torrente. Un'analoga quantità in base ad altre autorizzazioni rilasciate in provincia di Cuneo sta per essere prele-[redacted] acquedotto delle Langhe. Ogni commento mi sembra superfluo*». g. p. c.

## Numeri vincenti della lotteria di Albisola

ALBISOLA S. — Sono stati [redacted] i numeri della lotteria della Croce Verde. Il primo premio (Renault 5) va al numero 14 334, poi 6613, 7524, [redacted] 5517, 11.506, 7423, 13 059. Dal secondo sino al nono erano in palio biciclette.

Il denaro ricavato dalla lotteria servirà a finanziare i servizi di soccorso della Croce Verde. (m. nu.)

Alassio, di notte davanti a casa

# [redacted] di [redacted] sfugge [redacted] rapina

**E' il proprietario dell'«U Brecche»**

ALASSIO — Il proprietario [redacted] locale da ballo «U Brecche», la discoteca [redacted] maggior successo in questa estate 1985, è stato vittima in piena notte di una tentata rapina a mano armata. I tre aggressori quando hanno capito che [redacted] moglie, all'interno dell'appartamento, stava chiamando per telefono il vicino commissariato di polizia sono fuggiti.

I rapinatori [redacted] tre, uno a viso scoperto, [redacted] due mascherati, armati [redacted] pistole. Fabrizio Benvenuti, 43 anni, verso le quattro di notte, chiuso il locale e fatti i conti della serata, è rientrato a casa da solo con il borsello pieno di soldi sotto il braccio. La sua abitazione è al quarto piano [redacted] via Bogliolo 17, un solo isolato di distanza dal commissariato.

Quando stava per entrare in [redacted] è stato affrontato dai tre, descritti di statura e corporatura media. Ma Benvenuti ha reagito gridando e [redacted]cando di conquistare tempo. La moglie, infatti, sentito il rumore delle voci ha telefonato [redacted] polizia. I tre rapinatori hanno sentito e hanno deciso di guadagnare l'uscita e far perdere le proprie tracce.

Gli elementi sui quali sta ora svolgendo [redacted] indagini il dottor Alessandro Branda, dirigente temporaneo del commissariato alassino, sono pochi. I malviventi non hanno lasciato tracce. Non [redacted] sa con quale mezzo si siano allontanati da via Bogliolo.

E' stato ritrovato solo il pezzo [redacted] nastro adesivo con il quale hanno cercato [redacted] chiudere la bocca al Benvenuti.

Il proprietario dell'«U Brecche», che con i [redacted] gestisce anche [redacted] altro [redacted], la discoteca all'aperto della «Suerte» [redacted] Laigueglia, non ha riconosciuto i [redacted] aggressori. r. sr.

E' tra i protagonisti del Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera

# Albenga: Padovani [redacted] le sue vignette ovvero tante risate con [redacted] po' [redacted] veleno

ALBENGA — Umberto Padovani, albenganese, è [redacted] ammesso per la seconda volta consecutiva con 4 vignette al Salone internazionale dell'Umorismo di Bordighera.

Padovani — diplomatosi all'Accademia di Firenze e alla scuola del cartone animato di Urbino — ha tenuto la scorsa settimana con [redacted] presso la sala Carletti dell'associazione Vecchia Alassio, una mostra basata sul mondo favolistico di Gulliver e di Gargantua e Pantagruel svolgendo un impegnato discorso sul rapporto fra uomo e consumismo.

Sviluppando il tema segnato sui computer [redacted] Salone di Bordighera, Padovani, con la vignetta che pubblichiamo, ha sviluppato l'argomento «Oggi sposi» [redacted] una divertente satira del rapporto tra uomo e computer. r. sr.

Più critiche che elogi nei seimila questionari già consegnati dai turisti

# [redacted] Spotorno: [redacted]

**Mare sporco, mancanza [redacted] attrattive serali [redacted] la scortesia dei commercianti sarebbero le maggiori [redacted]**

SPOTORNO — Prosegue a pieno ritmo la raccolta dei questionari proposti [redacted] Comune e Azienda autonoma ai turisti della cittadina. Sono già oltre seimila i tagliandi resi e da questi, pur [redacted] a livello informale, ne [redacted] uscendo una radiografia dettagliata di Spotorno con inevitabili luci e ombre.

Le domande, ovviamente, vertevano sulla ospitalità, sulle attrazioni, sulle strutture e sui servizi che i bagnanti hanno trovato [redacted] questa estate 1985.

«*Abbiamo attuato quello che [redacted] un intendimento dello scorso amministrazione, ampliandolo* — ha spiegato l'assessore [redacted] Turismo, Giancarlo Zunino —; *abbiamo voluto tastare il polso della nostra clientela in termini di manifestazioni e servizi, ricavandone utili indicazioni, che nei limiti del possibile cercheremo di fare nostre*».

Luci ed ombre, dunque, per una Spotorno che vuole assolutamente decollare, al pari dei più titolati centri turistici della Riviera. S'inizia dal mare sporco, tanto per essere originali, per passare al coro interminabile dei giovani che continuano a protestare per la mancanza assoluta [redacted] attrattive serali [redacted] loro gradimento. Mancano, insomma, le strutture per passare una serata in compagnia, facendo quattro salti. Ma non è che nei Comuni vicini le cose migliorino, anzi.

Poi, a sorpresa, il coro di proteste, e sono centinaia, per «l'enorme ed antipatica scortesia» (si legge testualmente in alcuni tagliandi) dimostrata dai commercianti spotornesi. Altri appunti, e qui siamo nel campo delle proposte concrete che l'amministrazione spotornese ha deciso di mettere allo studio, come l'utilizzo della splendida pineta a ponente per iniziative turistiche e di intrattenimento, e la necessità [redacted] istituire per i mesi [redacted] punta un servizio di battelli per visitare la costa.

Non sono comunque mancate le note liete. Una la spiaggia, [redacted] passeggiata a mare, oppure la facile accessibilità [redacted] Spotorno. Ma, giustamente, si è preferito dare più risalto alle critiche.

All'iniziativa è anche collegato uno speciale concorso per l'assegnazione di dieci weekend gratuiti per [redacted] a Spotorno, ideato per incentivare le risposte.

**Alberto Dressino**

## Ripescato a Finale un annegato

**FINALE LIGURE — E' stato ripescato ieri mattina dai bagnini dello stabilimento balneare Punta Est di Finale Ligure, il corpo di Antonio Pepino, [redacted] anni, nativo di Casalgrasso (Cuneo), residente a Borghetto S. Spirito e domiciliato a Rialto. Il cadavere, vestito [redacted] tutto punto, non presentava segni di violenza e a un primo sommario [redacted] del perito legale sembra [redacted] deceduto per annegamento.**

**Il suo corpo [redacted] ricomposto presso la camera mortuaria del Santa Corona di Pietra Ligure, in attesa di ulteriori accertamenti.** (a. d.)

## [redacted] gelati è condannato [redacted] 15 gio[redacted]

**VARAZZE — Dopo aver scassinato un [redacted] (interno a un [redacted] centro storico), ruba [redacted] pacco di gelati. In quel momento arrivano i carabinieri e non trova di [redacted]glio che rimettere la refurtiva nel frigo. Troppo [redacted] Alfredo Sforna, 21 anni, Genova, via Tarpi 21/2/A è stato arrestato per furto aggravato (in tasca aveva anche arnesi atti allo scasso).**

**Ieri, a tempo di record, il giovane è stato condannato dal pretore di Varazze a 15 giorni di carcere. La pena è stata commutata in una san[redacted] pecuniaria e Sforna, che è un disoccupato, è tornato in libertà.** (m. nu.)

Vado, un consigliere della dc assente per protesta

# [redacted] polemica [redacted] primo consiglio [redacted] 117 [redacted] urgenti

**VADO — La nuova giunta pci-psi muove i primi passi ed è già polemica. Il consigliere comunale della dc Giuliano Tranquilli non [redacted] infatti presente, per protesta, alla riunione in programma per stasera alle 21; c'è una spaccatura anche all'interno della minoranza.**

**Non si sa quanti democristiani seguiranno Tranquilli nel suo abbandono del Consiglio comunale appena costituito. Spiega l'esponente democristiano: «*Comunisti e socialisti vorrebbero far votare 117 deliberazioni d'urgenza. E non si tratta di ordinaria amministrazione. Sono pratiche importanti per la città. Abbiamo bisogno di tempo per studiarle. In questo modo c'è il rischio [redacted] approvarle o respingerle [redacted] superficialità*».**

Giuliano Tranquilli, responsabile provinciale della dc [redacted] i problemi ecologici e di difesa dell'ambiente non è d'accordo con una parte [redacted] consiglieri dc. Aggiunge: «*Qualcuno dei miei colleghi di minoranza non ha ancora capito come si fa l'opposizione contro la giunta di sinistra. Non intendo scendere a compromessi con Ricino e compagni, socialisti compresi. Dovremo rivedere i nostri atteggiamenti, anche per non indebolirci*».

Il Consiglio comunale di [redacted] sancisce la ripresa dell'attività amministrativa, dopo la parentesi elettorale e le trattative, abbastanza laboriose, [redacted] formare la nuova giunta presieduta [redacted] sindaco Piero Ricino. All'ordine del giorno le dimissioni del consigliere socialdemocratico Piero Bovero, l'approvazione dell'esercizio finanziario dell'84, 117 [redacted]azioni d'urgenza e la nomina della commissione elettorale. m. nu.

Alassio: una originale proposta [redacted] risolvere molti piccoli problemi

# *Un registro per le osservazioni dei turisti*

ALASSIO — La fortuna di una località turistica dipende da [redacted] serie di fattori, alcuni relativi alle grandi scelte del territorio e delle infrastrutture, altre (piccole ma non meno importanti) riguardano gli interventi minimi per rendere gradevole una cittadina che [redacted] proprio sull'ospitalità.

Per quanto riguarda questi interventi minimi c'è ora una proposta (o meglio una «riproposta») agli amministratori cittadini affinché i suggerimenti e le segnalazioni di piccoli inconvenienti abbiano un iter ufficiale di accoglimento, ed eventuale esaudimento, anche a garanzia della serietà con [redacted] quale si tengono i rapporti di collaborazione tra cittadini, turisti ed Ente locale.

La proposta si basa sull'introduzione di un registro-bollettario a tre copie, da tenersi presso l'ufficio [redacted] vigili urbani messo a disposizione di quanti hanno da fare segnalazioni o da avanzare [redacted]rimenti. «*Chiunque potrebbe* — spiega Rosina Casarico, promotrice dell'iniziativa — *con grande semplicità e senza perdere tempo, lasciare il suo messaggio e ricevere allo stesso tempo copia della segnalazione di sua spettanza*».

Fino ad oggi questa forma di collaborazione fra cittadinanza e amministratori viene affidata alla volontà e alle conoscenze dei singoli cittadini. Col nuovo metodo invece si darebbe continuità e serietà di verifica, aprendo un canale molto importante «*che aiuterebbe a riavvicinare [redacted] popolazione agli amministratori e stimolerebbe* — aggiunge la Casarico — *coloro che eventualmente fossero abituati a prendere le cose con pigrizia*».

Secondo la proposta, oltre alla copia rilasciata a chi effettua la segnalazione, una seconda copia potrebbe andare all'assessore [redacted] competenza, mentre l'originale rimarrebbe ufficialmente archiviato. «*Con questo registro delle segnalazioni* — conclude [redacted] Casarico — *gli amministratori potrebbero disporre di una maggiore quantità di informazioni, più accurate e tempestive, venendo a conoscenza [redacted] quanto maggiormente dispiace agli alassini e ai turisti, accrescendo così, senza maggiori spese, [redacted] qualità e la quantità dei servizi*».

La proposta è destinata [redacted] incontrare i favori della cittadinanza; [redacted] molti infatti i piccoli interventi che potrebbero essere attuati. r. sr.

MG

*Stasera alle [redacted] 18,30*

Mariangela Giuliani

*invita la clientela all'inaugurazione dei locali rinnovati e del nuovo reparto «DONNA»*

Via Verzellino - SAVONA

LE AMICHEVOLI

In C non mancano le buone notizie, ora sono in palio i punti

# Domani l'esordio in Coppa

### A Cuneo non sono mancati gli affanni per vincere, ma la Sanremese è in crescita - Profumo sempre in disaccordo

Profumo, manca l'accordo

SANREMO — Le amichevoli sono già in archivio, domani inizia la Coppa Italia. Alla Sanremese (in «casa» ad Albenga) tocca subito la Cairese dell'«ex» Viviani. Contano già i due punti.

E' pronta all'impatto la squadra biancazzurra? «*Non siamo sicuramente al massimo, ma sono soddisfatto. A Cuneo, la Sanremese non mi è dispiaciuta, ho visto progressi, anche se sbagliamo ancora cose facili. Possiamo sicuramente migliorare*», dice Elvio Fontana, che domenica sera ha collaudato l'attuale formazione, priva di Oliveto e Blangero, sul campo del Cuneo, ambiziosa squadra del campionato Interregionale.

Contro i pimpanti piemontesi, forti di qualche individualità di rilievo, come Turini, la Sanremese ha vinto 3-2 non senza qualche affanno, superando comunque il test più impegnativo delle amichevoli estive.

In campo c'era anche Profumo. Ha giocato pur non essendosi ancora accordato con la società. Un problema che dovrà essere risolto, comunque, entro domani: se l'ex rapallese (a Cuneo uno dei migliori) non si accorda, non può giocare. Ieri sera si è incontrato con il presidente Sciolli. La differenza tra domanda e offerta è piuttosto rilevante (si parla di una ventina di milioni). Difficile che Sciolli ceda.

Per quanto riguarda i nuovi arrivi (un attaccante e un mediano), nulla di nuovo. Sabato pomeriggio una formazione mista della Sanremese ha giocato sul campo dell'Andora un match utile a provare qualche giocatore. Ha perso nettamente (1-5), ma la partita è servita a qualche decisione: Fausto Monelli, fratello minore del bomber della Fiorentina, è stato ingaggiato definitivamente; per De Falco, il mediano in prova (ex Sambenedettese e Almas Roma), attualmente militare, si deciderà entro una decina di giorni; scartato, invece, il mediano Reni, che ha disputato due partite in serie B con il Taranto.

Il presidente Sciolli e l'allenatore Fontana si sono incontrati ieri sera per fare il punto sulla situazione. Al di là dei problemi tecnici il nuovi acquisti chiesti da Fontana), la rosa a disposizione è piuttosto ridotta. A Cuneo, domenica sera, c'erano undici uomini a disposizione. Un forfait di Profumo avrebbe messo nei guai Fontana. Giusto, il terzino, dovrebbe recuperare quanto prima. Per Blangero c'è qualche dubbio in più: il centrocampista sembra aver bisogno di tempi di recupero maggiori.

Intanto, nello staff tecnico biancazzurro è rientrato Broccini, ex giocatore di Inter e Spal. Si occuperà della tecnica individuale delle formazioni minori. Accompagnerà dal 30 agosto al 1° settembre la formazione giovanissimi a Nizza, per un torneo internazionale, affiancando l'allenatore Bertoni.

**Bruno Monticone**

### Il Savona vanta già un buon fondo, adesso dovrà sveltire i movimenti - Quagliaroli, assente a Ovada, rientra con l'Asti

SAVONA — «Procede tutto bene»: *Giovanni Sacco è laconico, ma la situazione sembra essere proprio questa. Il Savona, vittorioso a Cuneo per 2-1, ha pareggiato domenica scorsa (2-2) la seconda amichevole stagionale, stavolta con la Levante di Chico Locatelli.*

*Un passo indietro?* «Ma chi lo ha detto? I risultati d'agosto rappresentano ben poco. Abbiamo giocato in un clima quasi africano, tanto faceva caldo domenica pomeriggio a Ovada. I ragazzi erano, inoltre, reduci da tre giorni di vacanza». *Sacco, comunque, non cerca scuse. Fa quasi spellucce quando gli si fa notare che il Savona è sceso in campo privo del suo «bomber» Quagliaroli. Dice ancora:* «Non è il caso, in precampionato, di sottolineare le assenze. Il gioca pur sempre in undici. Quello che, invece, mi preme di far notare è che il lavoro svolto a Ormea incomincia a farsi sentire. Sono proprio gli affaticamenti di questi giorni a confermare che tutti quanti ci siamo duramente guadagnati la pagnotta durante il ritiro. Adesso i ragazzi hanno bisogno di sveltire i movimenti, sul fondo siamo a posto. Un'altra cosa mi preme dire, e cioè che non accusiamo infortuni e malanni muscolari di qualsiasi sorta».

*Quagliaroli è rimasto fermo a Ovada per un banale disturbo, una piccola infezione provocatagli da una vescica al piede destro. Ieri, alla ripresa della preparazione, avvenuta al «Bacigalupo», Quagliaroli si è allenato a parte, senza calzare le scarpette bullonate.* «Sarà sicuramente della partita con l'Asti», *garantisce Sacco.*

*A Ovada, secondo gli osservatori, i biancoblù non hanno manovrato con idee troppo chiare. Annota Barlassina:* «Siamo una squadra completamente nuova, non si possono fare miracoli, ma siamo decisamente sulla strada buona».

*Il «capitano» è in condizioni di forma strepitose, mister Sacco potrebbe persino utilizzarlo tra i pali. A Cuneo ha giocato un tempo da libero, l'altro da regista d'attacco; domenica a Ovada è entrato in campo come mezzapunta e nella ripresa ha sostituito Piacentini a ridosso dei difensori.*

*Puntualizza Sacco:* «In Coppa Italia, stop agli esperimenti. Intendo mettere in campo una formazione abbastanza bloccata. Barlassina farà il battitore libero, Piacentini il marcatore, in coppia con Gabbana».

*E i giovani? Il tecnico ne parla bene.* «Hanno buone doti, mancano di esperienza, è naturale. Non appena la squadra avrà una propria fisionomia, sarà più facile inserirli a turno e secondo le necessità».

*I biancoblù esordiranno in Coppa domani sera al «Bacigalupo»: l'appuntamento è per le 20.45, avversario di turno sarà l'Asti, appena retrocesso dalla C1.*

*Attorno al Savona si è creato un rinnovato interesse. Il lavoro portato a termine dall'ing. Bartoli al calciomercato sembra aver ridestato la curiosità dei tifosi. Un clima di fiducia che i giocatori sembrano decisi a non turbare, anzi ad aumentare con la loro prova di domani sera, la prima volta di fronte al pubblico amico.* «Il "gruppo" intanto cresce, negli spogliatoi c'è grande serenità», *capitan Barlassina ci tiene in modo particolare a tessere le lodi dei nuovi compagni di squadra.*

**Ivo Pastorino**

### Il punto sulle due matricole dopo l'esame di La Spezia e Vado

# Già piace la nuova Entella La Cairese dovrà soffrire?

### Un gol di D'Agostino premia i biancocelesti

CHIAVARI — Una bella rete di D'Agostino ha consentito all'Entella di battere il Migliarina (1-0) nell'amichevole disputata domenica sera al «Picco» di La Spezia: la prodezza di «D'Ago-gol» ha premiato il lavoro di tutta la squadra biancoceleste che è sembrata già sufficientemente in palla, anche se logicamente bisognerà fare ancora molto per raggiungere il top della condizione.

«A La Spezia le cose sono andate bene — dice mister Ventura — ma per verificare lo stato di forma della squadra attendo le partite della Coppa Italia: affronteremo la manifestazione con impegno, non saranno soltanto semplici gare di allenamento, ma torneranno utili per trarre indicazioni in vista del campionato».

Nella sfida con il Migliarina gli occhi erano puntati soprattutto sui nuovi D'Agostino, Spalletti, Palazzetto, Gozzi, e tutto il quartetto s'è disimpegnato più che bene.

«Le prime uscite stagionali — afferma il d. s. Delleplane — stanno confermando la bontà delle nostre scelte in sede di mercato e vedrete che le cose andranno ancora meglio nelle partite ufficiali».

Domani sarà già Coppa Italia. I biancocelesti (ore 20,45) faranno il loro esordio in trasferta con la forte Massese. Praticamente certa l'utilizzazione di Mariani e Benedetti che dopo qualche tentennamento hanno raggiunto l'accordo economico con la società. «Con i due giocatori — precisa Delleplane — non esiste problema alcuno, visto che sono stati ormai sistemati tutti i piccoli dettagli contrattuali».

Frattanto oggi la Sammargheritese darà la risposta definitiva all'Entella circa la concessione del «Broccardi» per gli allenamenti settimanali («Se la Sammargheritese dicesse picche, saremmo costretti a ripiegare sul campo di Ferrada», puntualizza Delleplane), mentre potrebbe andare in porto la trattativa con l'Imperia per la cessione di Evangelisti.

**Aldo Costa**

### All'attacco i problemi maggiori per Viviani

CAIRO MONTENOTTE — Le indicazioni che arrivano dalla prima, «vera» amichevole dell'anno, quella di Vado, sono ritenute soddisfacenti da Ilari, Spinello e Viviani. Il general manager dice: «*La Cairese mi è piaciuta, soprattutto nel primo tempo, che era ovviamente il più indicativo*». La rosa è abbastanza limitata, e allora anche tre assenze come quelle di Carlo e Roberto Marazzi e di Bignotti sono considerate determinanti.

I due fratelli Marazzi hanno finito proprio in questi giorni il servizio militare, Bignotti è al Car e sarà libero solo a fine mese. I Marazzi, quindi, potranno già giocare domani sera ad Albenga, contro la Sanremese (ore 20,45) nella partita d'esordio di Coppa Italia, per Bignotti ci vorrà più tempo (fine mese). Eppure solo l'ingresso di Bignotti potrà dare un'esatta dimensione alla nuova Cairese. E' abbastanza chiaro che Viviani ha puntato tutto sul centrocampo, scegliendo al mercato Bignotti e Castellazzi, e decidendo di impiegare Brovarone nella zona nevralgica.

Al «Chittolina», la Cairese si è presentata senza avere a centrocampo un uomo che potesse sostenere con sicurezza il ruolo di appoggio alle punte; solo quando il triangolo Brovarone-Bignotti-Castellazzi sarà funzionante, ne potremo sapere di più.

Le scelte del mercato (molto prudenti: nessuna pazzia, il minimo indispensabile per salvarsi e guardare se possibile un po' più su, tutto affidato alle capacità e alle caratteristiche di Franco Viviani) hanno avuto un primo riflesso con l'1-1 di Vado. Se è possibile azzardare fin d'ora una previsione, si potrebbe dire che la Cairese offrirà il giusto (e prevedibile) per adattarsi alla categoria, che con l'Interregionale ha poco da spartire. D'altronde, non ci sarà mai la controprova secondo cui, spendendo molto di più, i risultati sarebbero stati diversi.

Al «Chittolina», Viviani ha schierato Talami libero (su di lui conta molto), confermando Eretta e Bertone come marcatori; il portiere, Bozzini, ex Inter, come gli altri della «nidiata» di Ghizzardi, sembra in grado di reggere in C1. Nessuno alla Cairese nasconde che i problemi maggiori potrebbero arrivare dall'attacco. In altre parole: verifica della consistenza con l'innesto di Marazzi, eventualmente si ricorrerà al mercato con la riapertura delle liste di ottobre.

Le note più positive, tutto sommato, sono per Ferri e Di Stefano (impiegati sulle fasce anche se con compiti diversi), i quali hanno confermato di meritare in tutto la fama con cui sono arrivati a Cairo.

**Sandro Chiaramonti**

TENNIS - A confronto i migliori giocatori di B

# *San Bart, pubblico record l'en plein è di Marchetti*

SAN BARTOLOMEO AL MARE — En plein di Gianni Marchetti alla terza edizione del torneo nazionale di tennis categoria B di San Bartolomeo: il portacolori del T.C. «Tisettanta» di Monza si è aggiudicato sia il Trofeo Olio Sasso che il Trofeo Cagiva Elefanti, riservati rispettivamente a singolare e doppio maschili, categoria B.

Torinese, 28 anni, ex categoria A, Marchetti si è imposto con classe ed esperienza, nella finalissima del singolo, sul diciassettenne Roberto Raffa del Circolo Accademia del Tennis di Milano, regolato con un secco 6/2, 6/1. L'alfiere del «Tisettanta» è giunto al match decisivo dopo aver battuto in semifinale, per 6/4, 6/2, Antonio Padovani, anch'egli diciassettenne, grande promessa del tennis italiano e tra i favoriti del torneo.

Anche la finale del doppio ha proposto l'avvincente duello fra Marchetti e Padovani. In coppia col genovese Enzo Vattuone, con il quale costituisce da tempo una delle più collaudate formazioni italiane, Marchetti ancora una volta ha avuto la meglio. Padovani e Vantini sono stati sconfitti 6/1, 6/2.

La terza edizione del torneo nazionale di San Bartolomeo, valida come tappa del circuito nazionale «Jager Tenis Club '85 - Club Italia» ha confermato le buone organizzazione perfetta, partecipazione qualificatissima e uno straordinario afflusso di pubblico. Spiega Dante Gregianin, responsabile e coordinatore della manifestazione: «*In una settimana di gare sulle gradinate del Circolo San Bart sono affluiti oltre 7000 spettatori. La risposta del pubblico è andata oltre le nostre più rosee previsioni. Per fare un esempio, nell'incontro degli ottavi di finale fra Piombo e Mora, conclusosi intorno alle 2,30 del mattino, agli ultimi scambi gli spalti erano ancora gremiti*».

Esperti, appassionati e anche molte persone che per la prima volta si sono avvicinate al tennis, non si sono mossi a caso: i tabelloni della gara sono stati chiusi a 89 iscrizioni, di cui ben 15 di giocatori categoria B1. Complessivamente i giocatori di categoria B erano 64.

Osserva ancora Dante Gregianin: «*Quest'anno si sono recisamente raggiunti i valori di un campionato italiano. Molte delle competizioni nazionale più conosciute della categoria raggiungono a stento le 14 adesioni di giocatori B1. Questo limite che normalmente decreta il "salto di qualità" di un torneo, a San Bartolomeo quest'anno è stato superato con estrema facilità. C'è dell'altro: ha colpito soprattutto la portata dei nomi che si sono dati appuntamenti sui campi in sintetico del San Bart. Marchetti e Vattuone non hanno bisogno di presentazioni. Padovani è l'astro nascente del nostro tennis*».

Negli ambienti del T.C. di San Bartolomeo c'è grande soddisfazione per la riuscita di una manifestazione in continua crescita. Conclude Gregianin: «*Questa appuntamento sta diventando un classico del calendario estivo nazionale: una specie di test che ripropone su campi in sintetico, una serie di sfide e rivincite fra i più forti giocatori della categoria, che nei mesi scorsi si sono affrontati nei tornei su campi in terra*».

**Fulvio Damele**

### Giro dei monti ai cicloturisti del «Parasio»

IMPERIA — Il Circolo Parasio si è aggiudicato la 1ª edizione del «Giro dei monti savonesi», gara cicloturistica di mezzofondo. Alla manifestazione, organizzata dal Circolo ricreativo Enel di Savona, hanno preso parte circa cento concorrenti in rappresentanza di 21 società.

La gara si è articolata su un percorso di 90 chilometri, costellati di impegnative salite. Il gruppo ha affrontato il Colle di Cadibona, il Monte Bresca, il Monenotte e il Colle di Giovo per imboccare infine la lunga discesa verso Savona.

Il Circolo Parasio totalizzando 160 punti si è imposto sul Pedale Imperiese fermo a 120. Per il sodalizio portorino si tratta del 16° successo stagionale.

Spiega Silvio Fini, addetto stampa della società biancoverde: «I risultati parlano chiaro: stiamo vivendo un momento magico».

Molto interessante il braccio di ferro fra il Circolo Parasio (Porto Maurizio) e il Pedale Imperiese (Oneglia), le due società di ciclismo di Imperia. Si tratta di una rivalità stimolante che ha ha dato un forte contributo alla crescita nella zona di una disciplina che sino a qualche tempo fa non era molto conosciuta.

Nella classifica della prima edizione del «Giro dei monti savonesi» dietro a Circolo Parasio e Pedale Imperiese, si sono classificate nell'ordine: Enel Savona (80 punti), Bazelli Albisole (70), Pedale Canellese, Vigo Savona (30), Maicese Genova, Azzurra Varazze e Bordo Savona (20).

(f. d.)

I due tornei di pallanuoto «by nigth» hanno conquistato il pubblico delle grandi occasioni

# Stasera a Imperia il turno delle finali

IMPERIA — Oltre 1500 spettatori nelle prime quattro giornate del «Torneo dei bar» di pallanuoto. Anche stasera, per le finali, si prevede il «tutto esaurito» alla piscina Cascione di zona S. Lazzaro.

A contendersi il Trofeo saranno il Bar Corsaro e la Boutique Camomilla. Nella finale per il terzo posto, in programma alle 21,30, si daranno battaglia il Bar Bazillus e la Pizzeria Hobo's.

In semifinale, il Corsaro ha battuto Bazillus 12-10, dopo un tempo supplementare. Nell'altra gara, largo successo della «Camomilla» a spese di Hobo's: 9-4.

Tra i giocatori che scenderanno in vasca nella finalissima, vi sono anche diversi elementi di serie C e B. Questi i giocatori a disposizione. Bar Corsaro: Sapienza, Bruno, Russo, Agustini, Dodero, Novara, Devia, Durante e Poggi. Boutique Camomilla: Todiere, Labò, Calvi, Scardi, Pierani, Lercari, Re, Errico, Cuzzato e Gossi.

«*Il torneo ha riscosso un grande successo. In quattro sere abbiamo avuto circa 1200 spettatori paganti. A questa cifra vanno aggiunti però numerosi bambini e altra gente che si accalcava attorno al recinto della piscina*», ha detto Romolo Carucci, addetto stampa della Rari Nantes Imperia. La società, neopromossa in serie B, ha rispolverato in questa occasione una vecchia tradizione cittadina. La pallanuoto è uno sport con grandi tradizioni. Anche la formula «by night» funziona molto bene. Buona parte del pubblico era composto da turisti e da persone che, per la prima volta, seguivano da vicino questo sport.

I migliori giocatori di Imperia e dintorni si sono suddivisi nelle quattro formazioni.

**m. f.**

# *Savona, primi i Colombo*

### Battuti i «Bagni Savona» - Molto interesse per le partite di finale

SAVONA — *La squadra dei Bagni Colombo ha vinto la prima edizione del Trofeo Bagni Wanda di pallanuoto, organizzato dallo stabilimento balneare nella piscina olimpica di Savona. Al torneo prendevano parte nove formazioni di bagni ed esercizi cittadini, in una manifestazione che ha raccolto un notevole successo di pubblico.*

*Dopo la chiusura della fase eliminatoria, sono rimaste in gara quattro squadre, che han dato vita alle semifinali e alla finali, con un pubblico di circa 1500 persone nelle serate decisive. Un migliaio di partecipanti e tifo, dunque, degno di tornei ufficiali.*

*In semifinale i Bagni Colombo hanno battuto per 11-10, dopo i tempi supplementari, i Bagni Wanda, mentre i Bagni Savona si sono imposti per 12-8 sulla Pizzeria Anni 20. Nella finale per il terzo posto 5-0 dei «Wanda» sugli «Anni 20», mentre nella gara per il successo finale i Colombo hanno superato per 8-7 i Savona.*

*Il torneo si è svolto in sede di qualificazione con tre gironi da tre squadre l'uno. Passavano in semifinale le prime classificate più la miglior seconda, i Bagni Savona. Dietro le prime quattro, si sono piazzate, nell'ordine, Negozio Fontasio, Bagni Barbadoro, Bagni Anna, Bagni Marinella e Bagni Iris.*

*Al termine di questa bellissima prima edizione del torneo, gli organizzatori hanno detto:* «C'è stato un successo che forse non osavamo neppure prevedere. Certamente anche il prossimo anno rinnoveremo l'appuntamento. Vogliamo ringraziare la Rari Nantes Savona per il materiale che ci ha messo a disposizione e l'assessore allo sport Zunino per come ci ha aiutato».

*Aiuti meritati, comunque, nel segno di quella pallanuoto che continua ad essere disciplina trainante in città. Il campionato di A1 con la Rori e i tornei nazionali ed internazionali non sono evidentemente bastati a calmare la «fame» di pallanuoto dei savonesi, che hanno gremito la piscina anche in questa occasione.*

*E d'altronde la qualità del torneo non era da sottovalutare. Accanto a molti semplici appassionati sono infatti scesi in vasca anche giocatori di valore, come i fratelli Raffaele e Stefano Di Noia coi Bagni Wanda, Bertolotti coi Colombo, Amoroso e Paolo Petranelli con gli Anni Venti, Mauro Zunino, Venti e Minutelli coi Bagni Savona*

**r. bg.**

PALLONE ELASTICO - Conclusa la prima fase della serie A, la lotta rimane aperta in B per altri due posti

# *Aicardi, un pericolo per il campionissimo*

### Bertola teme anche Rosso, che però deve ancora superare lo scoglio dei playoff per accedere alle finali

*E' terminata la prima fase del massimo campionato di pallone elastico, con Riccardo Aicardi solo in testa alla classifica, con 15 punti, seguito da Felice Bertola a 14. I due atleti accedono direttamente al girone finale a quattro. Gli altri due finalisti scaturiranno dai playoff nei quali Balocco sarà opposto a Paoletto. Rodolfo Rosso, l'altro ligure del campionato, affronterà il vincitore dello spareggio per il sesto posto tra Berruti e Vacchetto, in programma domani alle 16 sul campo neutro di Santo Stefano Belbo.*

*Pirero e Tonello, che in tutto la stagione hanno conquistato solo 4 punti, retrocedono in serie B.*

*Ma vediamo come si è svolta l'ultima giornata. Rodolfo Rosso, che voleva affiancare al secondo posto Felice Bertola, è stato costretto invece alla sconfitta ad Alba contro il dieci volte campione italiano. Risultato: 11-5. Si è trattato di un incontro mozzafiato, almeno nella prima fase, giocato di fronte a oltre 2500 spettatori, il record stagionale per il «Mermet».*

*Bertola è partito alla grande e ha conquistato 4 giochi consecutivi. Rosso ha reagito con una grande carica di orgoglio e si è portato a 4 pari. Le due quadrette sono andate al riposo con cinque giochi ciascuna. La ripresa, però, è stata tutta di Bertola che è riuscito a chiudere in bellezza.*

### Un arbitro di Sanremo è promosso

SANREMO — Luigino Dellerba, arbitro della sezione imperiese dell'Aia, dirigerà nella prossima stagione le gare del campionato interregionale. La promozione di Dellerba, 28 anni, lo pone automaticamente in vetta agli arbitri della provincia. *(b. m.)*

*Aicardi ha dovuto lottare più del previsto a Cuneo, contro Paviese ed è riuscito a vincere per 11 a 10.*

*Berruti è riuscito a sconfiggere in casa (11-4) Pirero, reduce, malgrado l'ultimo posto in classifica, da un successo clamoroso contro Bertola per 11-8.*

*Sul campionato, una breve battuta di Bertola:* «Il girone finale sarà molto difficile. Inutile cercare di fare previsioni sui playoff. Sono tutti atleti con le carte in regola per fare ottimi risultati. Chi temo di più? Mi fa paura Aicardi, ma temo anche Rosso e Balocco, avversari pericolosissimi. E non si devono sottovalutare Paoletto e Vacchetto».

*Come sempre, grande diplomazia da parte di un atleta che da vent'anni è protagonista dello sport più popolare del Basso Piemonte e di una fetta della Liguria.*

**g. p. c.**

Rodolfo Rosso, sconfitto ad «Mermet» di Alba, dovrà ora affrontare il vincente dello spareggio fra Berruti e Vacchetto

# Per Taggese e Juve l'incomodo Caraglio

Per Taggese e Juventus Imperia il verdetto si conoscerà solo sabato sera. Dopo la lunga corsa durata già 17 giornate, il campionato cadetto, alla vigilia dell'ultimo turno, non ha ancora sciolto tutti i suoi quesiti. Non si conoscono infatti i nomi delle altre due quadrette che, con Maglianese ed Eda, andranno a disputarsi la poule.

Due posti per i quali sono in corsa Taggese, Juventus Imperia e Cassa Rurale Caraglio, con queste ultime due staccate di un punto. Considerando che Balestra osserverà nell'ultima giornata il turno di riposo, è possibile che tutte e tre finiscano a quota 10. Incombe dunque l'incubo degli spareggi, una eventualità che solo un mese fa nessuno avrebbe pronosticato per la squadra di Balestra, sino ad allora una delle principali artefici di questo palpitante torneo. Poi i liguri sono incappati in una incredibile serie di tre sconfitte consecutive che ne hanno in parte compromesso il campionato. Fortuna che domenica è venuto il tanto atteso riscatto contro il Cortemilia.

Bella e convincente vittoria anche per Giuseppe Barla, su una Subalpina decisamente pimpante. Il battitore della Juventus Imperia ancora una volta ha confermato di non aver pieno diritto, nonostante il noviziato nella serie cadetta, di battersi alla pari con i più titolati avversari.

Tornano alla vittoria anche i piemontesi della Cassa Rurale Caraglio, e dunque tutto è rimandato a sabato sera.

Risultati della 17ª giornata: Juventus Imperia-Subalpina 11-7; Peveragnese-Maglianese 6-11; Taggese-Cortemilia 11-5; Atpe-Cassa Rurale Caraglio 6-11. Ha riposato l'Eda. Classifica: Maglianese p. 12; Eda 11; Taggese 10; Cassa Rurale Caraglio e Juventus Imperia 9; Subalpina e Cortemilia 6; Peveragnese 5; Atpe 1.

**a. d.**

Sanremo, 14 agosto 1985
Per onorare la memoria di
**Giorgio Aperio**
(gestore Bar Roma - via Roma - Sanremo)
un gruppo di amici ha formato un comitato che ha aperto una sottoscrizione, il cui ricavato sarà devoluto alla Pro Loco di Molini di Triora con l'impegno di ricordare, ogni anno, l'amico GIORGIO attraverso una gara di bocce intitolata alla sua memoria.
Chiunque volesse contribuire può rivolgersi a:
«Alimentari Scioli - via Roma - Sanremo»
«Ormea Armando barbiere - via Gaudio - Sanremo»

**motonave «UFO»**
SAN FELICE CIRCEO - ISOLA DI PONZA
CORSE GIORNALIERE
Durata del percorso 75 minuti

| Dal 1° giugno al 30 agosto | | Dal 31 agosto al 30 settembre | |
|---|---|---|---|
| Partenza Circeo | ore 9,15 | Partenza Circeo | ore 9,15 |
| Partenza Ponza | ore 15,15 | Partenza Ponza | ore 17,15 |

N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al 30 agosto) sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Ponza alle ore 10,00 e dal Circeo alle ore 16,00.
Nei mesi di giugno e settembre i martedì non verrà effettuata la corsa giornaliera.

BIGLIETTI:
Andata ADULTI L. 11.000 - A.R. L.22.000
Andata RAGAZZI L. 7.000 - A.R. L.14.000

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA:
S. FELICE CIRCEO:
GENTUR: Viale Tirreni, 163 - tel. (0773) 526.800 - 529.362

L'operazione scatterà in Consiglio a settembre

# «Rimpasto» a Novara il psdi entra in giunta

**E' un ritorno dopo quattro anni di opposizione Dovrebbe essere costituito un pentapartito organico**

NOVARA — Preannunciato ufficialmente con la lettura di un documento, nell'ultimo Consiglio comunale del 22 luglio scorso, il varo della nuova maggioranza che reggerà le sorti del Comune capoluogo, sarà uno dei primi atti ufficiali della ripresa politico amministrativa dopo la pausa feriale, ovvero all'inizio del prossimo mese.

Il ritorno in maggioranza dei socialdemocratici (dopo quattro anni di opposizione) per andare a costituire un pentapartito organico, comporterà un rimpastino per far posto nell'esecutivo a due rappresentanti del psdi. Questi dovrebbero essere Alberto La Penna (attualmente a Roma nella segreteria del ministro Nicolazzi) e Nicola Castellano.

In sede di trattative, protrattesi per diversi mesi e che hanno finito con l'interessare anche la composizione della maggioranza in Provincia, s'era detto che, a metà del ciclo amministrativo, sarebbe stato opportuno un più ampio rinnovamento dell'esecutivo. Questo avrebbe comportato le dimissioni dell'intera giunta così da superare anche una serie di incomprensioni emerse fra i vari gruppi nei mesi scorsi a proposito dell'efficienza di alcuni assessorati. Lo stesso sindaco Armando Riviera non aveva nascosto un certo malcontento per il funzionamento di alcuni settori della macchina comunale.

Se non interverranno fatti nuovi si andrà invece ad un minirimpasto che porterà alle dimissioni di un assessore socialista (Giuseppe Squarini lascerà la polizia ed il traffico dove peraltro ha operato bene) e un democristiano (il partito in questo caso non si è ancora espresso).

Negli ambienti politici si dà per scontato l'ingresso in giunta del dottor La Penna con una delega molto importante, quella cioè di sovrintendere e coordinare la progettazione, oppoi la realizzazione pratica, del centro intermodale merci, come dice una delle opere più qualificanti dell'amministrazione in carica.

L'esperienza che La Penna si è fatta a livello ministeriale potrebbe risultare assai utile per questo delicato incarico assolto finora dallo stesso sindaco ma che, entrando adesso (così almeno si spera, dopo tante parole) nella fase concreta, richiede un impegno costante.

Ma al di là delle dichiarazioni, dei documenti ufficiali non crediamo che l'allargamento della maggioranza ai socialdemocratici si risolverà in una semplice operazione meccanica. Si dovrà procedere infatti anche ad un aggiornamento delle linee programmatiche votate due anni or sono al momento dell'insediamento del quadripartito.

Ci riferiamo, in particolare, al Piano Regolatore recentemente varato al quale i socialdemocratici ed il sen. Maurizio Pagani, in particolare, non avevano lesinato le critiche, così come ad alcune importanti infrastrutture quali lo stesso centro intermodale, il centro direzionale e le soluzioni da dare ai problemi della grande viabilità. Saranno questi i principali argomenti di verifica e discussione da qui al prossimo Consiglio comunale quando il capoluogo disporrà di una maggioranza più ampia impegnata nella realizzazione di importanti opere.

**Renato Ambiel**

## Danneggiata la «Speranza» di Garlasco

VIGEVANO — Atto vandalico, nel cuore della notte, al santuario della Madonna delle Bozzole di Garlasco. Alcuni sconosciuti hanno preso di mira la statua in cemento raffigurante la «Speranza», posta alla base della scalinata del santuario.

L'allarme è stato dato dal parroco, don Ezio Cerosa, nella mattinata di sabato. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Garlasco.

Il santuario della Madonna delle Bozzole, inaugurato nel 1897, opera dell'architetto Cappuccini di Milano, era stato restaurato nel Cinquantenario di Garlasco nei mesi scorsi.

Un alpinista bergamasco morto sul Rosa, un altro grave e il terzo salvo

# «Ho visto i miei amici che cadevano mi ha salvato uno spuntone di roccia»

**Ermanno Bolis, il superstite, racconta quei drammatici momenti - All'ospedale di Sion è sempre grave l'altro compagno di cordata - I soccorritori lo credevano deceduto, poi si sono accorti che respirava**

MACUGNAGA — E' stato l'improvviso distacco di un blocco di roccia friabile a provocare la sciagura alpinistica avvenuta sabato sul Rosa. Una cordata di tre alpinisti bergamaschi è precipitata durante un'ascensione alla Nordend (4612 metri) una delle cime più alte del massiccio alpino. Uno dei componenti, Claudio Sozzi, un artigiano di 32 anni abitante a Curno (Bergamo), sposato e padre di due figli, si è sfracellato sulle rocce dopo un volo di oltre cinquanta metri ed è morto sul colpo. Un altro, Mario Arrigoni, 30 anni, operaio meccanico, pure di Curno, è in coma all'Ospedale di Sion, nel vicino Vallese. Il terzo componente della cordata, Ermanno Bolis, 29 anni, di Brembate, un altro piccolo centro del Bergamasco, è caduto su un lastrone di roccia ed è miracolosamente scampato alla tragedia.

I tre alpinisti bergamaschi stavano trascorrendo un periodo di vacanza in un campeggio in località «Testa» di Macugnaga. Nella notte fra venerdì e sabato sono partiti dal rifugio «Marinelli» per scalare la Nordend lungo la «Via Brioschi». Un'ascensione alla loro portata: i tre rocciatori bergamaschi avevano già effettuato altre scalate sul massiccio alpino ed erano perfettamente equipaggiati.

E' stato lo stesso Ermanno Bolis, che domenica pomeriggio è rientrato a Macugnaga dopo essere stato medicato all'Ospedale di Zermatt per alcune ferite a un braccio, a raccontare come è avvenuta la disgrazia: «*Mario Arrigoni guidava la cordata, Claudio Sozzi lo seguiva legato a circa venticinque metri, io ero l'ultimo. Poco dopo le nove del mattino, dopo otto ore di scalata, eravamo a circa quattrocento metri dalla vetta. Improvvisamente si è staccato un blocco di roccia al quale Mario si stava aggrappando. Ho visto i miei due compagni volare lungo la parete e mi sono sentito trascinare giù. Mi sono fermato dopo pochi metri perché uno spuntone di roccia ha trattenuto la corda. Un miracolo, al quale stento ancora a credere*».

Un paio d'ore dopo sono arrivati due alpinisti austriaci che hanno soccorso Ermanno Bolis e lo hanno portato con loro sulla vetta della Nordend. Hanno lasciato gli altri due alpinisti bergamaschi in parete pensando che fossero entrambi morti. La mattina di domenica i due austriaci sono arrivati alla capanna Bétemps, in territorio svizzero, ed è scattato l'allarme. Un elicottero Air Zermatt si è levato in volo, da Macugnaga si è mossa una squadra dei Sagf (il speciale nucleo della Guardia di Finanza per le operazioni di salvataggio in alta montagna) e un'altra del soccorso alpino civile. Sono intervenuti anche i carabinieri per mantenere i contatti con le squadre salite sull'elicottero. Erano tutti convinti di dover effettuare la pietosa opera di recupero di due cadaveri.

Invece, appena arrivati in quota, hanno scoperto che per uno degli alpinisti c'era ancora un sottilissimo filo di speranza. E' stato Walter Romen, del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Macugnaga, ad accorgersi per primo che il cuore di Mario Arrigoni batteva ancora. «*L'elicottero aveva portato i due corpi su un pianoro di ghiaccio. Quando mi sono avvicinato ho visto che uno dei due alpinisti respirava, il torace si alzava e si abbassava. Non credevo ai miei occhi. Mi sono messo a urlare messaggi al pilota dell'elicottero che volteggiava sopra di me. Lui ha capito e dopo qualche minuto è arrivato da Zermatt un altro elicottero e tutta l'attrezzatura necessaria per i primi interventi*».

A quattromila metri di quota, l'alpinista bergamasco è stato sottoposto ad elettrocardiogramma, ha ricevuto l'ossigeno e gli sono stati somministrati cardiotonici ed flebocliși. All'Ospedale di Sion è arrivato semiassiderato, dopo una notte in parete a venti gradi sottozero, e in stato di coma profondo per sfondamento cranico. Le sue condizioni restano gravissime, ieri non aveva ancora ripreso conoscenza ma i medici dell'Ospedale vallesano non disperano di riuscire a strapparlo alla morte.

**Adriano Velli**

Mario Arrigoni

Claudio Sozzi

Ermanno Bolis tra i finanzieri del soccorso alpino (Foto l'alciola)

**Interrotto per un guasto nell'Alessandrino l'elodotto che collega la Surpom di Trecate e Savona**

(Servizio in altra pagina)

A Borgomanero

# Il sindaco è nuovo ma decide la vecchia Giunta

BORGOMANERO — Un sindaco nuovo con una Giunta vecchia, che però non vanno d'accordo: questa la particolare situazione municipale di Borgomanero in questo periodo di ferie. Per sbloccare in qualche modo la situazione, visto il rifiuto dei vecchi assessori di partecipare alle riunioni convocate dal nuovo sindaco, si è pensato di fare una seduta presieduta dall'assessore anziano, Giovanni Pennaglia.

Dice Pennaglia, dc, contrario al nuovo primo cittadino eletto con i voti di solo una parte dei democristiani, di tutti i comunisti e socialisti, del consigliere liberale e forse di quello missino: «*Non volevamo assolutamente avvalorare una nomina ottenuta con il contributo determinante del pci. Per questo, ci siamo rifiutati di andare in Giunta con Fornara, contro il quale personalmente non abbiamo, è ovvio, alcun rancore: d'altro canto, non potevamo lasciare fermare la città, e per questo abbiamo pensato ad una Giunta senza il sindaco*».

Peppino Cerutti, capogruppo socialdemocratico (e assessore regionale): «*Il significato del gesto è chiaro: non riconoscere il sindaco socialista. Il psi ne possiede più una buona dozzina nei 18 comuni della provincia che votano con la proporzionale. Per il resto, sono d'accordo: c'erano problemi urgenti, e in più il pericolo di qualche denuncia per omissione di atti d'ufficio*».

L'esperimento del sindaco definito «aggregante» può dirsi dunque fallito? Le possibilità che Fornara ha di radunare attorno a sé una maggioranza quadripartita (pci, psi, pri, pli) non sembrano di facile attuazione, dato il persistente rifiuto di alcuni consiglieri democristiani.

Teoricamente, il sindaco Fornara potrebbe costituire una Giunta di sinistra con socialisti, comunisti e socialdemocratici, i numeri lo permettono. Ma che cosa pensa in proposito il psdi? «*Noi stiamo lavorando* — risponde il capogruppo Cerutti — *per un pentapartito con sindaco a metà democristiano e quello. Speriamo di riuscirci presto*».

Per il momento, parecchi uomini politici locali sono in vacanza sulle spiagge o in montagna, e quelli rimasti in città sono occupati in questi giorni a visitare le varie feste rionali.

**l. a.**

Il fine settimana sulle strade del Novarese è stato funestato da numerose sciagure

# Sedicenne di Novara, giovane madre di Galliate e rappresentante ossolano morti in tre incidenti

NOVARA — Tragico fine settimana sulle strade. In due incidenti avvenuti alla periferia della città (a Lumellogno e sulla strada della Valsesia) sono morti uno studente sedicenne, di Novara, e una camiciaia di Galliate, ventisettenne, che lascia un bimbo di appena sette anni.

Il primo incidente è accaduto nella notte fra venerdì e sabato: vittima Donatella Giraldi di 27 anni di Galliate dove viveva in via Treves 3 con il suo bimbo, Alan.

La giovane donna, che lavorava in una camiceria di Galliate in via Cameri, venerdì notte intorno alle due stava rincasando dopo aver trascorso la serata in discoteca, con alcuni amici. Si trovava su una «Alfa 33» condotta dal milanese Giorgio Concina di 25 anni, sulla quale c'erano anche la sorella di questo, Lorenza e Giovanna Gavuglio, 27 anni di Confienza. L'auto è finita fuori strada nella curva all'incrocio con via Monte Rosa, schiantandosi contro un pilone dell'illuminazione pubblica.

Gabriele Poli

Donatella Giraldi

Claudio Corghi

Tutti gli occupanti sono stati trasferiti all'ospedale Maggiore dove si è presto constatato che le condizioni di Donatella Giraldi erano disperate per la frattura della milza e lo stato di coma. La giovane donna è infatti spirata poco prima della mezzanotte di sabato. Lorenza Concina guarirà in tre mesi mentre Giorgio Concina, il conducente, e Giovanna Gavuglio se la caveranno in sedici giorni.

Lo scoppio di una pneumatico del motoscooter pare invece sia la causa dell'incidente nel quale è deceduto Gabriele Poli, studente sedicenne, secondogenito di tre fratelli che abitava con i genitori: il padre Mario, la madre Graziella Musi ed i fratelli Maurizio ed Andrea di 18 e 13 anni rispettivamente, in via Bassini 2 a Novara.

Domenica sera il ragazzo si trovava sul sellino posteriore di una «Vespa» condotta da Roberto Mercuri, 17 anni, di Novara che percorreva la via Pier Lombardo a Lumellogno quando è finito a terra battendo violentemente il capo sull'asfalto.

**F. B.**

DOMODOSSOLA — Un rappresentante di 31 anni, Claudio Corghi, residente a Ornavasso, via Fratelli Di Dio 41, si è schiantato contro un albero con il proprio furgoncino ed è rimasto ucciso sul colpo. L'incidente è avvenuto l'altra notte sulla Statale del Sempione, all'altezza dello stabilimento Eurocoller di Pallanzeno.

Claudio Corghi, che lavorava per una ditta di gelati, aveva trascorso la serata a Domodossola e poco dopo mezzanotte stava rientrando a casa alla guida del proprio furgone. Lungo il rettilineo di Pallanzeno, ha perso improvvisamente il controllo dell'automezzo che ha sbandato, ha urtato uno dopo l'altro tre alberi sulla destra della carreggiata e si è poi rovesciato sul ciglio della strada. Il giovane rappresentante è rimasto imprigionato al posto di guida. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti che sono transitati sulla Statale.

Un'assurda situazione sulla riva occidentale del Cusio

# Il depuratore di Lagna inattivo un esposto presentato in Regione

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — Depuratore biologico o fanghi attivi o fruitatore estemporaneo di liquami di fogna? La domanda, contenuta in un esposto al presidente della Regione, se la stanno ponendo gli abitanti di Lagna, pittoresco centro sulla riva occidentale del Lago d'Orta, costretti, loro malgrado, a coabitare strettamente con l'impianto che il *Consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque reflue del Cusio* ha costruito proprio accanto alle vecchie case del borgo, impianto che praticamente non ha mai funzionato salvo i primi 3 mesi.

«*Sul fatto che sia scomodo averlo vicino non ci sono dubbi* — dicono a Lagna — *ma se almeno servisse potremmo anche rassegnarci. Invece vediamo che sono stati spesi miliardi a centinaia, che l'impianto è inefficiente, cioè non depura nulla, e che le acque del lago sono sempre più sporche*».

La storia del depuratore di Lagna inizia nel '75 con il Piano regionale di risanamento delle acque: la zona occidentale del Cusio, deve risolvere il grave problema dell'inquinamento del lago, sia dai liquami di fogna, sia dagli scarichi industriali (cromature in particolare). Si decide così la costruzione di un depuratore a Lagna che raccolga i rifiuti di San Maurizio d'Opaglio, Pella e Egro. Un altro è previsto a Omegna. Primo stanziamento 600 milioni.

Nel '79 si fa l'appalto, ma già il capitolato presenta un punto singolare quando impone alle ditte concorrenti «di verificare entità e qualità degli scarichi» delle industrie grandi e piccole della zona, un elemento difficile da controllare persino da parte di un ente pubblico anche se di vitale importanza per la scelta del sistema di depurazione. Infatti tra San Maurizio e Pella (zona principe per le rubinetterie) la concentrazione di scarichi inquinanti abusivi è altissima: i rigagnoli il venerdì e il sabato, giorni di più scarso controllo. Chi ha interesse a dichiarare spontaneamente il vero

Malgrado ciò si fa ugualmente l'impianto a fanghi attivi (costo finale oltre 1100 milioni), coprendo il antiestetici vasconi di cemento una zona vincolata paesaggisticamente, a meno di cento metri dalle case. Nessuno mostra di sapere che negli scarichi del depuratore possono finire con estrema facilità anche i metalli pesanti

**Gianni Bisio**

La Ditta Giuseppe Bolloni di Stresa annuncia la tragica scomparsa del suo collaboratore

**Claudio Corghi**

e partecipa con profondo dolore al lutto dei familiari. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 16 partendo dall'abitazione sita in Omegnasso via Fantoni.

— Stresa, 20 agosto 1985.

Titolari e Personale della Ditta Tecnosel S.n.c. prendono parte al dolore di Franca e Gian Paolo Pranzi per la perdita della mamma

**Lucia Rina Prandi**

— Casale Monferrato, 19 agosto 1985.


studio casa
Divisione Servizi Immobiliari

**OMEGNA**
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.319

**BORGOMANERO:** appartamento nuovo, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, terme autonome.
**BORGOMANERO:** porzione di casa composta da 5 locali più servizi, riscaldamento autonomo, lavanderia, cortiletto recintato.
**OMEGNA:** posizione centrale, libero negozio con disimpegno e cantina, servizi, comodo cortile, per carico e scarico materiale.
**OMEGNA:** 12.500.000 casetta da ristrutturare, semindipendente di 3 ampi locali, solaio, grandinetto indipendente.
**VERBANIA:** collinare cascina indipendente da ristrutturare di mq 100 circa, con giardino circostante L. 16.000.000.

EVEREST
**NOVARA** via Torelli: affittasi appartamenti uso ufficio, piano primo mq 85 e 118, possibilità di abbinamento.
**NOVARA** zona residenziale: affittasi, equo canone, appartamento composto da 3 locali più servizi, L. 360.000 mensili più box.
☎ 0321 45.80.85

A
**6.000.000**
tutti dilazionabili, rustico indipendente, terreno, rinomata zona alpina.
**015 355.526**

INGRESSO L. 5000
Night Club **CAPRICE** ex Odeon
Prarolo (Vc)
Aperta tutte le sere nuova gestione
Direzione Angelo Miglio


GLI AZZURRI HANNO TERMINATO LA PREPARAZIONE IN VISTA DELLA COPPA ITALIA

# Novara, ancora qualche incertezza in attacco e domani sera è già grande scontro con la «Pro»

NOVARA — La fatica accumulata in venti giorni di ritiro, il pomeriggio caldo e la condizione, per forza di cose ancora approssimativa sono attenuanti valide ma non di vitella del primo impegno ufficiale, quando sono in palio i due punti (domani nel derby con la «Pro») il Novara di Marosa ancora non convince.

Contro il Derthona, avversario di pari categoria, presentatosi in campo domenica con una determinazione eccessiva per un'amichevole, gli azzurri hanno fatto il regista una supremazia territoriale abbastanza chiara ma non sono mai riusciti a dare l'impressione di poter prevalere.

Questo perché non si vede chi, in attacco, per adesso, possa concretizzare il lavoro che la squadra, pur con qualche difficoltà, riesce a produrre. Il temporaneo vantaggio l'ha siglato Zirnni dopo un bello scambio con Zardi. Poi lo stesso centrocampista entrato a sostituire Catena, dopo appena 3', si è fatto vivo con una sventola appena sopra la trasversale. Quindi Balacich si è fatto notare per una punizione delle sue e nel finale sono andati alla conclusione prima Veschetti (tiro fiacco da posizione favorevole) poi Cerutti con un'acrobatica rovesciata.

Il Novara in attacco è stato tutto qui. Un po' poco, ne conviene anche Marosa che dalle «punte» pretende un apporto ben diverso alla manovra collettiva ed un movimento decisamente superiore così da favorire gli inserimenti di centrocampisti o difensori per sopperire alle ormai acclarate carenze offensive.

La mancanza di un attaccante di peso o comunque di un elemento in grado di tenere costantemente sul chi vive la difesa avversaria creando allo stesso tempo spazi utili ai compagni, si avverte eccome.

E' già tempo di correre ai ripari per sopperire all'assenza di Maffioletti destinato a protrarsi? «*E' ancora presto per parlarne*» risponde Marosa «*ma non ce la stiamo certo con le mani in mano*». Domenica sera intanto Jacomuzzi è tornato a dare un'occhiata a Di Stefano, impegnato contro il Brescia e l'ex novarese è andato ancora in gol.

I maggiori problemi dunque emergono, per adesso, nel reparto avanzato dove Scala e De Riggi stanno incominciando a rendersi conto del clima diverso rispetto alla primavera juventina e non chiamati ad adeguarsi. Veschetti si sta confermando una buona spalla ma non più uno sfondatore.

Se l'attacco balbetta, la difesa, trascurando alcuni svarioni come in occasione del pareggio di domenica quando un avversario ha potuto galoppare per mezzo campo, appare già sufficientemente attrezzata per risultare meno vulnerabile del campionato scorso. Qui addirittura Marosa ha problemi di scelta per tutti i ruoli.

In mezzo al campo Serami e Zardi offrono a Balacich una sufficiente copertura pur se gli attaccanti ancora non fanno filtro né impegnano i difensori avversari in fase di disimpegno. «*Questione di mentalità*» afferma il tecnico. «*Questi ragazzi devono imparare che in C2 si gioca col coltello fra i denti e devono sacrificarsi anche in fase di copertura*».

**r. amb.**

## Amichevole Gravellona Borgoticino

GRAVELLONA TOCE — Dopo la prima uscita contro l'Omegna l'Indy Gravellona giocherà la sua seconda amichevole domani sera al «Lucchini» in notturna contro l'Iris Borgoticino. Il neo presidente Donini, tornato al vertice della società dopo tre anni, intende dunque collaudare la propria squadre contro avversari di categoria superiore prima di affrontare coppa e campionato.

Dice Donini: «*Quest'anno come sempre la società ha cercato di fare del proprio meglio per allestire una squadra in grado di lottare per le prime posizioni della classifica.*

**(a. m.)**

## Spettacoli e taccuino

### NOVARA

**ASTRA:** Cristina star generation.
**COCCIA:** Rue Barbare.
**ELDORADO:** chiuso per restauri.
**FARAGGIANA:** Nude e crudele.
**VITTORIA:** I guerrieri del tempio.
**BROLETTO** (all'aperto): C'era una volta in America.

### ARONA

**MODERNO:** riposo.
**ROMA:** Hard baby.

### BORGOMANERO

**MODERNO:** La casa delle lunghe ombre.
**NUOVO:** Esperience of couple love.

### DOMODOSSOLA

**CINEUNO:** Luce rossa.

### OMEGNA

**SOCIALE:** riposo.

### TRECATE

**VITTORIA:** Dolci piccole labbra.

### VERBANIA

**APOLLO:** Fantastiche e audaci.
**ARISTON:** chiuso.
**VIP:** Rambo.
**SOCIALE (Pallanza):** Pink Floyd «The wall».
**SOCIALE (Intra):** Top secret.

### TURNO FARMACIE
**A Novara**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, piazza delle Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento 35.

**In Provincia**

Domodossola, Repossi; Castelletto, Picchio; Colazza, Banal; Maggora, Grillo; Piedimulera, Soglio; Druogno, Fantone; Vanzone, Fabbris.

### PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 25.67; Gravellona (0323) 848.559; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.955; Premosello (0324) 86.106; Trecate (0321) 74.222; Verbania (0323) 51.000.

### PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452.222; Polizia Stradale 456.555; Vigili urbani 459.252; Soccorso Aci 116.

### SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 402.401; Enel 33.281; Sip 152.

### ARRIVI E PARTENZE

Stazione FF.SS. 28.759; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150; Taxi 21.755.


**Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a**

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

PK **Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
**ALESSANDRIA** 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
**AOSTA** 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.651
**ARONA** 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
**ASTI** 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
**BIELLA** 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.09.33
**CUNEO** 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.832
**NOVARA** 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
**VERCELLI** 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 60.435

PK **Agenzie LIGURIA**
**GENOVA** 16121 Via Ceccardi 1/16 Tel. (010) 592.580 - 585.833
**IMPERIA** 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
**SANREMO** 18038 Via Goberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
**SAVONA** 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218 - 38.64.85

PK **Punti di corrispondenza**
**ACQUI TERME** (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
**ALBA** (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
**BORGOSESIA** (13011) Viale Fasolo, 22 - Tel. (0163) 22.000
**CASALE MONF.** (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
**FOSSANO** (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

La Partecipanza

# Si studia nel bosco di Trino

### Una miniera di informazioni utili

TRINO — Il bosco della Partecipanza sta diventando un importante laboratorio di ricerca per gli studiosi che hanno scelto la selva trinese per la sua caratteristica di unico bosco di pianura di una certa estensione esistente in Piemonte. I suoi 570 ettari costituiscono una miniera di informazioni e di possibilità per gli studiosi della flora e della fauna.

La presenza più significativa è quella dei tecnici del Servizio di sperimentazione e lotta fito-sanitaria dell'assessorato regionale Agricoltura e foreste e del Servizio di Forestazione ed economia montana. Il loro compito è di studiare durante l'arco dell'anno il comportamento del «*lepracha crisorrea*» (rappresenta una grave minaccia per il bosco stesso) e l'azione svolta dal «*bacillus thuringensis*», un batterio che è in grado di contrastare l'avanzata del parassita. Irrorato con gli elicotteri sull'area del bosco, attacca il «*lepractis*» e ne impedisce lo sviluppo.

La lotta tra il parassita ed il batterio è al centro dell'attenzione degli studiosi, sempre più impegnati sul fronte dell'utilizzo di sostanze vive per combattere i parassiti, piuttosto che pesticidi chimici. La guerra verde è quasi conclusa, ma la ricerca prosegue.

Spiega Giancarlo Ravasenga, segretario dell'ente che gestisce il bosco: «*Il trattamento può dirsi riuscito sul piano tecnico. Occorre però aspettare l'autunno per accertare se la presenza del parassita è rientrata nei limiti normali o se occorre ancora intervenire con il suo nemico naturale*».

Anche gli studiosi del dipartimento di biologia dell'ateneo milanese, guidati dal professor Guido Tosi, hanno scelto il bosco come sala naturale per la fauna che popola la selva. Con loro vi sono molti studenti (biologia e agraria) che si recano nel bosco per studiare da vicino, ma soprattutto nel loro ambiente naturale, le specie animali. La fauna è molto varia. Le presenze più importanti sono fatte registrare dal fagiano, dalla lepre, dalla volpe e dallo scoiattolo. Lungo i corsi d'acqua che attraversano la Partecipanza, inoltre, nidificano gli aironi.

La flora è altrettanto varia: nel bosco svettano rovori, ciliegi, noci e pioppi, mentre il sottobosco è costituito da robinie, carpini e noccioli. Da questi alberi si ricavano i «*quartaruoli*», ovvero la quantità di legname da ardere alla quale ha diritto ogni socio della Partecipanza.

Il bosco è frequentato soprattutto in primavera e in autunno: d'estate il caldo e la massiccia presenza delle zanzare sconsigliano visite degli appassionati ecologi e le ricerche degli studiosi.

g. g.

# *Una questione di forza*

Viverone. Virata sui serfi: un'operazione che richiede tecnica e forza (Foto Cesare Bosio)

Un sedicenne di Roccapietra

# Giovane muore in uno scontro

### Investito da un'auto sul motorino

VARALLO — Incidente mortale sulla strada provinciale «La Colma». La carrozzabile che da Varallo porta a Civiasco per scendere poi verso il lago d'Orta. Uno studente di 16 anni, Andrea Scaramiglia, residente a Roccapietra in via La Chiesa 7, è deceduto in seguito alle ferite riportate nell'urto tra il motorino su cui viaggiava e l'auto di Giuseppe De Leo, 44 anni, domiciliato ad Omegna in via Alberganti 6.

L'incidente, avvenuto intorno alle 10 di domenica, si è verificato in regione Pian Presello, una delle tante curve che collegano Varallo ai centri alti.

Il giovane è stato investito dalla macchina, una Alfa 1200, che a causa dell'elevata velocità e di un improvviso malore dell'autista, ha invaso la corsia contraria. Sbalzato dalla sella del ciclomotore, un Grillo 50, il ragazzo ha battuto violentemente il capo riportando un gravissimo trauma cranico e fratture multiple su tutto il corpo.

Dopo i primi soccorsi, all'ospedale SS. Trinità di Varallo, Andrea Scaramiglia è stato trasferito al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara dove ha però cessato di vivere alle 14,50.

Anche il conducente della vettura è stato ricoverato al [illegible] varallese con una prognosi di 20 giorni per trauma cranico e stato di choc. Sulla macchina viaggiavano con lui Angelo Loriani, 23 anni, e Michele De Rosa, 14 anni, entrambi di Omegna: il primo ha riportato la frattura del piede destro mentre l'altro è illeso.

Andrea Scaramiglia, i cui funerali si svolgeranno oggi a partire dall'abitazione, frequentava l'Istituto professionale di Borgosesia dove era iscritto al corso per elettricisti.

L'incidente che gli è costata la vita è avvenuto mentre il stava recando nella casa di montagna dove lo aspettavano i genitori, Ezio Scaramiglia, 51 anni, titolare di un'autonoleggio, ed Agnese Gamba, 49 anni, operaia.

Il padre e la madre hanno appreso la tragica notizia mentre aspettavano che il figlio arrivasse. Avevano in programma di trascorrere tutti assieme la giornata festiva. Il giovane lascia anche due sorelle, Gabriella di 22 anni e Paola di 18.

g. p. v.

Pichetto sostituisce «pro tempore» Squillario

# Il vice fa il sindaco e pianifica il futuro

### La routine e i problemi più urgenti: tra questi gli impianti sportivi

BIELLA — Gilberto Pichetto, 31 anni, repubblicano, neoassessore alla programmazione sport e turismo e vicesindaco, è da una settimana il sindaco «reggente» della città. Il primo cittadino, Luigi Squillario, con altri amministratori, è in Perù per le manifestazioni di gemellaggio con Arequipa, la capitale mondiale dell'alpaca, e il governo di Biella è stato affidato al neoassessore.

Dice Pichetto scherzando: «*A forza di insistere, finalmente la città ha un sindaco laico, anche se molto provvisorio. Per la verità mi sento un sindaco balneare alle prese con una Biella semideserta*».

«*Tutto sommato è meglio così*», dice ancora l'assessore, che poi aggiunge: «*Il problema iniziale per me è stato quello di inserirmi in un gruppo di amministratori già affiatati e di prendere confidenza con l'apparato comunale. Può sembrare strano, ma non sempre è facile individuare, soprattutto all'inizio, chi tra i vari uffici comunali è competente a risolvere i vari problemi*».

Così tra il provvedere alla sostituzione di un usciere andato in pensione e la firma di una «*montagna*» di deliberazioni, Pichetto trova il tempo per occuparsi di problemi più importanti che alla ripresa dell'attività dovranno essere risolti anche con una certa urgenza. Tra questi l'agibilità di vari impianti sportivi, che rischia di diventare un affare serio.

Spiega Pichetto: «*Con la nuova legge sui locali pubblici, anche le palestre e lo stadio dovranno essere adeguati alle norme di sicurezza. Per il La Marmora è una proroga fino a fine anno, ma entro quel termine sarà necessario provvedere ai lavori di adeguamento dell'impianto elettrico e di impermeabilizzazione delle tribune e della pensilina. Lo stesso discorso vale per le palestre Massimo Rivetti e Belletti Bona che diversamente non potranno ospitare alcuna manifestazione sportiva*».

Conclude l'assessore: «*In questo periodo ho avuto modo di documentarmi sulla situazione degli impianti sportivi della città. Tra pochi giorni sarà possibile concedere l'uso della nuova pista di atletica e la prossima settimana inizieranno i lavori di costruzione del nuovo campo da rugby in corso 53ª Fanteria. Ma bisogna ammettere che la situazione non è ottimale. Il sindaco nel suo discorso di apertura ha detto che è ora di programmare lo sviluppo della città. L'assessorato alla programmazione è stato affidato a me ed è quindi mio intenzione fare, con l'aiuto degli altri amministratori, della programmazione l'asse portante di questo giunta.*

**Maurizio Alfisi**

# *S. Germano: l'acqua è di nuovo potabile*

**SAN GERMANO VERCELLESE** — E' tornata potabile l'acqua della rete idrica comunale di San Germano: l'altra mattina il sindaco Mario Compagnone ha fatto affiggere in paese dei manifesti in cui viene revocato l'obbligo di utilizzare l'acqua dei rubinetti notamente dopo la sua bollitura.

A San Germano l'«emergenza-acqua» è durata una quindicina di giorni. La decisione di imporne la bollitura era stata adottata a scopo cautelativo dopo che i tecnici dell'Usl 46, in una serie di prelievi di routine, avevano rintracciato coliibatteri nell'acqua di una fontanella.

Già dai giorni immediatamente successivi alla decisione del sindaco erano scattati i controlli ed era stato consultato anche un tecnico del Consorzio di bonifica della Baraggia. Infine, gli ultimi prelievi predisposti dalla Usl 46 di Santhià hanno consentito di far rientrare il provvedimento cautelativo della bollitura.

w. ca.

Sono durati una settimana, finiti i disagi per i giocatori vercellesi

# *Riapre il botteghino del Lotto (e riprende la «caccia» al 34)*

VERCELLI — *La ricevitoria n. 107 di viale Garibaldi ha riaperto i battenti. Dopo una settimana di chiusura, gli scommettitori vercellesi potranno tentare ancora la fortuna, ma soprattutto dar la caccia al «34», che da quasi 150 settimane è assente dalla ruota di Napoli.*

*La scorsa settimana la ricevitoria aveva dovuto chiudere perché l'unico impiegato in servizio, il gerente dell'ufficio Raffaele Tammaro, si è fratturato un piede. Le due sue colleghe, in ferie, non sono state rintracciate e quindi lunedì scorso le giocate sono state sospese. Ieri mattino, però, Carla Landone, una delle impiegate in ferie è tornata: con un sospiro di sollievo da parte degli appassionati giocatori del lotto, ha riaperto lo sportello.*

*Spiega Raffaele Tammaro: «Ho dovuto sospendere il gioco a malincuore. So che questa decisione ha suscitato il malumore delle centinaia di scommettitori che ogni giorno affollano l'ufficio, ma con un piede ingessato proprio non ho avuto altra scelta».*

*Come farà una sola impiegata alla ricevitoria a far fronte a tutte le richieste dei giocatori? Dice ancora il gerente Tammaro: «Alcuni, purtroppo, rimarranno esclusi, dovranno tornare il giorno successivo. Si tenga conto che, in media, in un'ora si possono servire 10 persone, non di più e che il botteghino è aperto dalle 8 alle 12,30». Ma i vercellesi sono abituati alle attese. Per essere i primi ed assicurarsi la possibilità di giocare i loro numeri, sacrificano ore al sonno. Di buon mattino arrivano in viale Garibaldi e attendono non pazienza sul marciapiede, incuranti del freddo, o del caldo, della pioggia o della nebbia. Ciò che importa è la giocata. Nell'agosto del 1984, per un problema analogo, il botteghino del lotto fu costretto ad istituire il «numero chiuso».*

*La scorsa settimana qualche vercellese, più fortunato, ha raggiunto Biella e Borgosesia per poter giocare: la passione per il lotto, in qualche caso, è più forte della distanza e la speranza*

d. ca.

## Alagna e Borgosesia 7 arrestati per furto

VARALLO — Sono finiti in carcere per aver rubato dieci chili di formaggio. Protagonisti della vicenda sono quattro giovani, tutti residenti a Trivero, arrestati dai carabinieri di Alagna e di Scopa con l'imputazione di furto in abitazione e porto abusivo di coltello.

Gianluigi Tara, 25 anni, Flavio Bertuzzi, 31 anni, Stefano Zoccolo, 24 anni e Davide Tonella, 22 anni, stanno attendendo nelle celle della caserma della Compagnia di Varallo il processo per direttissima che sarà celebrato oggi.

I valsesiarini, già schedati come tossicodipendenti, sono stati riconosciuti autori di un furto avvenuto nell'abitazione di Ilma Onifetti, 54 anni, residente a Molila. In seguito alle indagini, iniziate dopo la denuncia presentata dalla valligiana, i carabinieri hanno fermato i quattro mentre alle 15 di domenica si trovavano ad Alagna. Sulla loro auto, oltre al formaggio, sono stati trovati quattro grammi di hashish. Due degli arrestati erano armati di coltello.

Anche a Borgosesia una pattuglia ha fermato e arrestato tre giovani per furto di benzina. Mario Ferrantelli, 19 anni, residente in città in via Fontana 34, Luigi Messina, 19 anni, domiciliato in corso Vercelli 3 e Massimo Pisciottano, 18 anni, residente in viale Varallo 64, sono stati bloccati alle 17,10 di domenica. In auto avevano due taniche di benzina prelevata dai serbatoi di due macchine parcheggiate a Selva di Cravagliana.

g. p. v.

## Ragazzo rimane paralizzato dopo un tuffo

BIELLA — Un ragazzo di 12 anni, Riccardo Porrino, residente in città, si è ferito seriamente tuffandosi dal trampolino della piscina comunale «Massimo Rivetti».

Il giovane era entrato da poco nell'impianto e per entrare nella vasca ha scelto di tuffarsi dal trampolino alto 3 metri. Lanciatosi a capofitto in acqua è andato a urtare contro un altro bagnante che nuotava sotto il trampolino.

Soccorso dal personale della piscina, Riccardo Porrino è stato trasportato prima all'ospedale di Biella e poi a Torino. Il giovane, infatti, presentava una lesione alla spina dorsale con conseguente paralisi degli arti.

(m. al.)

Il colpo ieri notte alle 4 all'ufficio smistamento

# Rapinati valori postali alla stazione di Santhià

SANTHIA' — Rapina all'ufficio postale «smistamento valori» della stazione ferroviaria di Santhià. Tre banditi armati e mascherati si sono impadroniti ieri di quattro sacchi sigillati contenenti valori e destinati ad uffici postali del Biellese e della Valsesia. La natura e l'esatto ammontare dei «valori» contenuti nei sacchi non sono ancora stati precisati: probabilmente consistono in assegni postali difficilmente amerciabili, pare sia esclusa la presenza di denaro contante.

La rapina è stata messa a segno poco dopo le quattro di ieri mattina. Nell'ufficio «smistamento valori» situato nel cortile di servizio della stazione, lo «scambista» Ener Auda, 40 anni, residente a Santhià in via Manzoni 43, stava smistando i diversi sacchi di corrispondenza da avviare sui vari treni in transito nella stazione ferroviaria.

Mentre lo «scambista» era intento al suo lavoro, la porta dell'ufficio è stata spalancata di colpo ed è entrato un giovane con il volto coperto da un passamontagna che, puntando una pistola a tamburo contro l'impiegato, lo ha costretto a farsi da parte. Il bandito ha quindi afferrato i quattro sacchi «speciali» ed è fuggito dopo aver immobilizzato ed imbavagliato lo «scambista» con del nastro adesivo.

Secondo la testimonianza di un ferroviere, ad attendere nel cortile il bandito c'erano due complici, a bordo di un'auto grigia, probabilmente una «Ritmo» oppure una «Uno» che è ripartita agommando verso la periferia del paese.

Lo «scambista» è stato liberato dopo circa mezz'ora dall'artigiano Giuseppe Tona, Santhià, via Scuia, che ha dato l'allarme. Poco dopo, una pattuglia della polizia stradale ha recuperato un'auto «Uno» grigia in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano fra i caselli di Rondissone e Chivasso, nella corsia verso Torino. L'auto aveva il cofano ancora caldo, ed è risultata rubata a Torino una decina di giorni fa.

w. ca.

# CINEMA E TACCUINO

### VERCELLI

**ASTRA:** Urla nel silenzio.
**NUOVO ITALIA:** chiuso
**PRINCIPE:** chiuso per ferie
**VIOTTI:** chiuso per ferie

### GATTINARA

**ITALIA:** Ragazze erotiche, vm. 18

### MUSEI

**Borgogna:** 14.30-16.30
**Leone:** 15-17.30

### FARMACIE

**Vercelli:** Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159

### GUARDIA MEDICA

**Vercelli** (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Saluzzola** (0161) 921.585; **Trino** (0161) 829.585.

### VIGILI DEL FUOCO

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

### BENZINAI

**Impianti self-service**
*Servizio diurno e notturno:* **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto

### BIELLA

**APOLLO:** film per adulti.
**IMPERO:** chiuso.
**MAZZINI:** Nudo e selvaggio.
**ODEON:** riposo.
**SOCIALE:** chiuso.

### COSSATO

**PRIMAVERA:** Elaine deve scivola scivola.

### VARALLO

**SOTTORIVA:** I due carabinieri.

### FARMACIE

**Usl 47 - Biella:** Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189 - **Ronco, Sordevolo e Cerrione.**
**Usl 48 - Cossato:** Friotto, Brusnengo, Ponzone.
**Usl 49 - Borgosesia:** Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.262.

### GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** [illegible]; **Mongrando** 66.88.13; **Trivero** 75.65.66; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

Dopo la bella doppietta della punta con il Pavia

# *La Pro scopre il bomber Solimeno e aspetta il derby con il Novara*

VERCELLI — «Mercoledì, con la prima partita di Coppa Italia a Novara, vedremo davvero come stanno le cose» è stato il commento di Natalino Fossati, trainer della Pro, dopo l'incontro amichevole contro il Pavia vinto dai bianchi con due belle reti di Solimeno.

*Fossati appare soddisfatto della squadra e di questa partita precampionato ma aspetta altre verifiche. Ad esempio vuol vedere i giocatori impegnati di giorno, e non sotto la luce dei riflettori negli incontri notturni. Ha proseguito l'allenatore:* «Le partite amichevoli hanno una grande importanza, ma non certo decisive. Le prove che contano per capire quali sono il polso e la struttura della formazione si attendono in Coppa e in campionato».

*La Pro Vercelli, e lo si è appurato visto con il Pavia, sta poco alla volta trovando un filone di gioco che potrebbe portarle a risultati positivi, soprattutto in campionato.*

*I commenti di Fossati e Roncarolo si incentrano su Solimeno e i suoi due gol-vittoria:* «Eravamo a conoscenza delle sue doti. E' stato un acquisto importante: è un tiratore a rete implacabile che potrà dare un notevole contributo nei prossimi mesi».

*La condizione fisica* [illegible] *delle migliori ma certo già soddisfacente) è stata raggiunta. Nell'ultimo incontro i tifosi e i tecnici hanno visto una difesa registrata, l'attacco è parso meno brillante ma il Pavia ha costituito un blocco difficilissimo da superare.*

*L'attenzione è puntata su Guidetti, il capitano della squadra vercellese; quando le sue azioni saranno meglio comprese dai compagni, i risultati non si faranno attendere. Anche se Fossati predica calma, il giocatore è stato poco utilizzato sino a ora.*

*Domani sera, comunque, la Pro Vercelli sarà impegnata in uno di quei test indicati da Fossati. Le bianche casacche (sfoggiano sulla maglia la sponsorizzazione Beyal) affronteranno il Novara. Un vero derby, dunque: il Novara vuol rifarsi nei confronti dei vercellesi per l'eliminazione della Coppa Italia dello scorso anno, [illegible] contro ogni pronostico e che brucia ancora sotto la cupola di San Gaudenzio.*

*La Pro giocherà la seconda partita ancora in trasferta, contro l'Orceana, a Ornavasso: la prima partita al «Robbiano» è in programma il 1° settembre.*

f. l.

Vercelli. Solimeno, la piacevole scoperta del tifosi della Pro

Il difensore si è infortunato domenica

# Biellese senza Brustia per due mesi e mezzo

BIELLA — Non ha portato fortuna alla Biellese sponsorizzata da Ormezzano la trasferta ad Abbiategrasso. La partita amichevole che concludeva il lungo ritiro precampionato a Trivero, ha visto i lanieri sconfitti per 2 a 0, e ha fatto registrare un serio infortunio a Brustia, pilastro della difesa bianconera. Il giocatore novarese al 15' del primo tempo, effettuando un takle scivolato, ha riportato la frattura del perone e la lussazione della caviglia della gamba destra.

Racconta l'allenatore Caligaris: «*L'incidente è avvenuto proprio davanti alla nostra panchina. Brustia è intervenuto d'anticipo su Poma. Infatti ha intercettato la palla, deviandola in fallo laterale. Gli stavo urlando un bravo quando l'ho visto accasciarsi a terra contorcendosi per il dolore. Era successo che mentre Brustia esauriva lo slancio, i tacchetti della scarpa destra si sono piantati nel terreno bloccandogli il piede in posizione anomala. Di qui la frattura del perone e la lussazione della caviglia*». Lo sfortunato giocatore è stato trasportato all'ospedale di Abbiategrasso dove è stato ricoverato.

L'arto infortunato gli è stato bloccato con un gambaletto di gesso che dovrà portare per 45 giorni. Dopo inizierà la riabilitazione dell'articolazione, ma il recupero di Brustia si annuncia lungo. Dice Caligaris: «*Questo infortunio ci priverà di uno dei migliori difensori del girone per almeno due mesi e mezzo. Per fortuna il reparto arretrato è quello più ricco di uomini e in attesa del rientro di Brustia sono pronti a giocare Fioraso e Duò*». Esaminando invece il risultato negativo della partita di Abbiategrasso, dominata dalla squadra locale che milita nel girone B del campionato interregionale, Caligaris non è particolarmente preoccupato. Dice l'allenatore bianconero: «*Il calcio d'agosto non fa testo. Così come non erano da prendere troppo in considerazione le buone prove disputate contro Pro Vercelli e Novara, ora non c'è da allarmarsi per la pera incolore di Abbiategrasso. La squadra è apparsa lenta perché i ragazzi finora hanno svolto una preparazione atletica molto pesante studiata per esaltare le doti di fondo*».

Intanto la squadra, lasciato il ritiro di Trivero, ieri ha goduto di un giorno di riposo. Ha lavorato il solo Cavagnetto che non avendo giocato ad Abbiategrasso per un indolenzimento muscolare, ha ripreso la preparazione. Oggi tornerà ad allenarsi anche il resto della «rosa» in vista di un'altra partita amichevole, domani pomeriggio alle 17,30 a Ivrea.

m. al.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI VARALLO

*ISTITUZIONE 2° CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER FALEGNAMI-EBANISTI*

SI RENDE NOTO

che sono aperte le iscrizioni al 2° corso di formazione professionale di falegnameria ed ebanisteria promosso dal Comune di Varallo col particolare gaio Provincia di Vercelli e finanziato dalla Regione Piemonte.

Il corso è strutturato in due cicli di 1200 ore ciascuno ed è riservato a giovani di età inferiore ai 25 anni che abbiano conseguito la licenza media.

Il superamento delle prove finali, al termine del corso, dà diritto al conseguimento di un attestato valido a fini dell'assegnazione di specifica qualifica per l'inserimento al lavoro e per l'inquadramento aziendale.

Detto attestato costituisce titolo per l'ammissione a pubblici concorsi (art. 14 - legge 21-12-1978, n. 845).

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Comune di Varallo (telefono 0163 - 51.142 oppure 51.184).

IL SINDACO

A
6.000.000
tutti dilazionabili,
rustico indipendente,
terreno, rinomata
zona alpina.
015 355.526

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 18 - Tel. 26332

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 60 - Tel. 65.211
Via Maretano 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.59.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 36 - Tel. (0171) 50.632
NOVARA 28100 Corso Massimi 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Caccanti 1/14 Tel. (010) 562.560 - 595.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.84.85

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 60 - Tel. (0144) 2528
ALBA (12051) Corso Michelis Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) Viale Fasolo, 22 - Tel. (0163)22.990
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.064

PK
publikompass spa

Deroga alla legge che blocca l'organico degli enti locali

# Assunzioni col contagocce

**In Piemonte 159 nuovi posti di lavoro (108 negli ospedali dell'Ordine Mauriziano)**
**Ma per legge verranno assegnati solo dopo concorsi che possono durare anche anni**
**Lentezza burocratica che acuisce i problemi di una città con oltre 50.000 disoccupati**

Quando da un ente qualsiasi partono bandi di concorso per nuove assunzioni, la notizia fa subito il giro delle centrali sindacali, arriva agli uffici del Collocamento, insomma si apre uno spiraglio alla speranza per migliaia e migliaia di disoccupati, di giovani alla ricerca del primo impiego.

E ad ogni ripresa dell'attività lavorativa, dopo le ferie, questa speranza si rinnova, leggendo la *Gazzetta Ufficiale* che fornisce gli elenchi delle possibilità date dallo Stato agli enti pubblici e parapubblici di indire bandi di concorso per completare organici talvolta carenti da troppo tempo.

Anche quest'anno, in concomitanza con la stesura della legge finanziaria [illegible] questi elenchi sono stati pubblicati. Purtroppo interessano solo marginalmente Torino, con il suo esercito di persone all'ansiosa ricerca di un contratto, della sicurezza di un salario o di uno stipendio.

Mentre un anno fa le deroghe al precedente freno alle assunzioni degli enti locali erano state abbastanza ampie, [illegible] per il Comune (con la possibilità di completare gli organici da 14 a 18 mila unità) e per l'Università, quest'anno i nuovi posti in enti di pubblica utilità a disposizione fra Torino e Piemonte sono soltanto 159, così suddivisi: 108 nelle quattro strutture ospedaliere dell'Ordine Mauriziano (Torino, Lanzo, Luserna S. Giovanni e Valenza), ai quali se ne devono aggiungere otto per il Comune di Costigliole d'Asti, 14 per quello di Gattinara, 12 per Orugliasco, 2 per Meina sul Lago Maggiore, due per Montanaro, 11 per l'amministrazione di S. Mauro e 4 per quella di Bussoleno.

Poca cosa evidentemente, di fronte al mare di disoccupati: circa 50 mila (con massima concentrazione fra Torino e provincia) e qualche decina di migliaia di cassintegrati.

Ecco perché a qualsiasi concorso, anche per una sola proposta d'assunzione, partecipano eserciti di aspiranti. L'Ordine Mauriziano, per esempio, ha già dato avvio alle procedure per un primo bando, quello relativo a nove posti di coadiutore amministrativo, il cui termine per la presentazione delle domande scade lunedì prossimo, 26 agosto. E, mentre manca ancora quasi una settimana, le domande per partecipare sono ormai molte centinaia.

Le opportunità offerte da questa struttura ospedaliera vanno da specializzazioni mediche (primari e aiuti) a incarichi generici. E se per le prime il concorso può essere reputato giusto e insostituibile, per i secondi diventa un lungo e forse inutile calvario per decine, centinaia, migliaia di candidati.

Perché allora non snellire le procedure, cercando meccanismi che consentano assunzioni più svelte, viste le necessità e la drammaticità della situazione nel Torinese e in Piemonte?

Un dato può risultare abbastanza illuminante: alcuni concorsi per nuove assunzioni a Palazzo civico (da anni in cronico sotto-organico), pur avviati lo scorso anno, al momento della pubblicazione delle deroghe troveranno concreta attuazione soltanto fra settembre e ottobre, cioè dopo più di 24 mesi.

Così accade nelle Unità sanitarie locali, nelle aziende municipalizzate, dove per un posto di dattilografa, di segretaria o di manovale, si deve sottostare ad enormi lungaggini burocratiche.

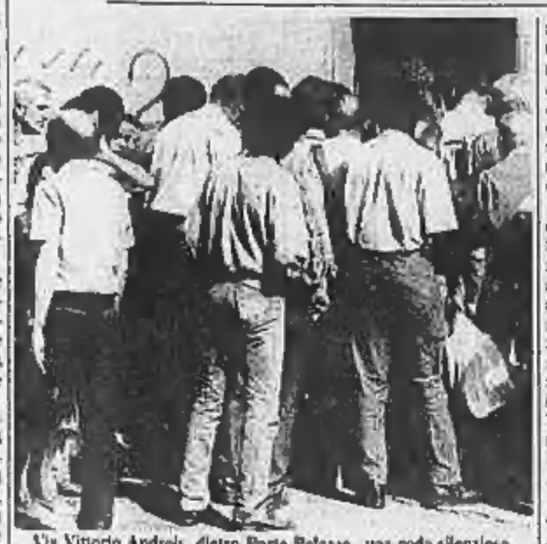
I responsabili degli uffici personale, o delle varie strutture legali, davanti a questa osservazione allargano le braccia. «*E' la legge* — affermano —. *Certo dovrebbe essere cambiata. Ma finché esiste non c'è via di scampo, la dobbiamo osservare*».

**Giuseppe Sangiorgio**

Non ci sono ferie alla mensa del Cottolengo

# *Là dove amore e carità offrono un piatto caldo*

**Diseredati e barboni trovano cibo e conforto anche ad agosto**



Via Vittorio Andreis, dietro Porta Palazzo, una coda silenziosa

«*Risotto o maccheroni, spezzatino di carne, pollo, salsiccia, verdura varia, frutta*». Con un quarto di vino rosso è uno dei menù alla mensa pubblica del Cottolengo, luogo frequento dai barboni e dai poveri della città che non sanno come e dove sfamarsi. «*Serviamo 280-300 pasti il giorno* — dice il responsabile, fratel Domenico Carena —. *Rimango un'ora, scoprirà un altro mondo*».

Via Vittorio Andreis 26, ore 11. Una cinquantina di persone, ferme sotto un sole cocente, attende l'apertura della mensa: volti sudati, «*odore di puzza straccione*». «*Beati gli ultimi se i primi sono onesti*», spiega un uomo sulla cinquantina. «*Ma è consigliabile non richiare* — aggiunge un altro — *oggi siamo in tanti*». Continua: «*Nel mese di agosto la "brigata Orio" la trovi tutta qui perché le altre mense sono chiuse per ferie*».

I minuti passano velocemente e in via Andreis arrivano proprio tutti. Confusi fra i barboni non «*il guardaroba nel fagotto*», ci sono anche rocchini con le scatole di accendini e in tasca il permesso di soggiorno scaduto da mesi, giovani di colore, uomini con il giornale sottobraccio, donne di tutte le età. «*Io sono un rifugiato politico* — dice un uomo con l'avambraccio sinistro tatuato — ecco come mi sono ridotto dopo avere lasciato l'Istria». «*Già* — replica il vicino — *cosa devo dire io che ero un re?*». La miseria sembra non togliere la voglia di scherzare.

Non c'è verso di riportare il dialogo su toni seri. Alle 11,30 in punto fratel Domenico Carena compare sulla porta: è il segnale atteso, vuol dire che si mangia. In ordine, lo seguono e ritirano scontrini numerati da uno a 300. Un modo elementare di prenotazione per evitare confusione davanti al banco della distribuzione dei pasti. «*Accogliamo tutti* — dice in dialetto il religioso — *anche se per regolamento non possono entrare quelli al di sotto dei 30 anni. Ma quando uno ha fame lo vedi in volto. E allora non puoi mandarlo via*».

Ci ascolta un uomo di mezza età. Replica: «*Proprio tutti, ci sono pure i ricchi*». «*Di fantasia* — è la risposta all'insinuazione — *perché non 100 lire ai barboni milionari*».

Nella saletta d'ingresso alla sala mensa, si svolge uno strano rito. Mentre ritirano gli scontrini tutti gli ospiti vogliono parlare con il religioso. «*Non hanno solo bisogno di pane* — spiega — *ma soprattutto di una parola di conforto*». E così, benché il dialogo si svolga sottovoce, si possono cogliere queste parole: «*Padre, sono senza fazzoletti*», «*Mi dà della biancheria?*», «*E' arrivata la sociale*», «*Ha un sacchetto per il pane?*». Ad ogni richiesta c'è una risposta della «*provvidenza*». Da un piccolo armadio escono, infatti, medicinali, carta da lettere, calze, scarpe e anche denaro per chi ne ha assoluto bisogno.

Chi sono i frequentatori della mensa? «*Ciochards, ma la maggioranza sono malati di mente, ex detenuti e stranieri, giovani senza lavoro* — spiega fratel Carena —. *Gente che da un momento all'altro si è trovata sulla strada*». Per loro via Andreis 26 è un punto di riferimento. Qui si «*mangia caldo*» una volta al giorno (a metà pomeriggio vengono distribuiti panini per la cena), una volta alla settimana «*puoi farti la doccia e indossare abiti puliti*», e soprattutto si può trovare una letto per la notte «*se proprio non ti va la panchina*».

# Grave crisi alla Filseta

**Grave crisi finanziaria per la Filseta di Perosa Argentina. Il declino si è iniziato nel '78, gli oltre 800 dipendenti si sono ridotti agli attuali 350, parte dei quali in cassa integrazione. Da un anno non funziona più il reparto filatura.**

**Afferma un delegato sindacale: «Non ci hanno pagato la quattordicesima mensilità e da 2 mesi riceviamo soltanto acconti sugli stipendi. Qualche tempo fa si era parlato di un piano di ristrutturazione con un taglio di circa [illegible] posti di lavoro, adesso abbiamo saputo che la società proprietaria, la Cascami di Seta di Milano, avrebbe intenzione di vendere».**

**Il futuro della Filseta è nero, anche perché del gruppo fanno parte altre aziende, in Italia e all'estero, dove la manodopera è molto meno cotosa. Le prospettive dei lavoratori della Val Chisone sono state illustrate nei giorni scorsi in una riunione sollecitata dal sindaco di Perosa, Renzo Furian, alla quale ha partecipato l'assessore al Lavoro della provincia Sibille. Un nuovo incontro è in calendario per i primi giorni di settembre.**

# *Il col. Serafino lascia il vertice della Polstrada*

Il colonnello Angelo Serafino, che per oltre quattro anni è stato comandante provinciale e vicecomandante regionale della Polizia stradale, lascerà l'incarico a giorni, destinato al Centro di addestramento della Polstrada di Cesena, scuola che forma gli equipaggi delle pattuglie a livello nazionale. Il comando della Polizia stradale di Torino passerà al tenente colonnello Alfredo Trapuzzano, proveniente da Cosenza.

E' stato denunciato

# *Per festeggiare i suoi 18 anni fa uno scippo*

Per festeggiare il diciottesimo compleanno, Agostino Mellace, strada del Cascinotto, aveva deciso di comprare qualche dose di eroina. Vista una donna uscire dalla banca (aveva ritirato 2 milioni e mezzo), l'ha seguita e scippata. Sembrava filare tutto liscio, ma la rapinata è andata dai carabinieri di via Valfrè: «*Quel ragazzo aveva una faccia che conosco*», ha confidato al maggiore Lotti. Le hanno così sottoposto gli album con centinaia di foto dei pregiudicati: la donna non ha avuto dubbi, riconoscendo quella del Mellace.

Agostino Mellace, condotto in via Valfrè, prima ha cercato di negare, poi ha confessato, consegnando ai carabinieri 4 dosi di eroina, una siringa e una fiala di acqua distillata che portava nascoste negli slip. Ha anche chiesto perdono alla donna, che da tempo conosceva di vista. I militari hanno recuperato la borsa, nascosta sotto un ponte della Stura: dentro c'erano ancora 1 milione e 200 mila lire. Il resto era servito per l'eroina della festa di compleanno.

■ A Prossasco, i carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Silvano Gori, 41 anni, elettricista, per ordine di cattura della Procura di Ceva.

Due ragazze preferiscono la solitudine della montagna al lavoro in città

Lunghe ore in solitudine, immerse nel verde, a sorvegliare il parco

# La laurea nello zaino

**Fanno le guardaparco all'Orsiera-Rocciavrè - Una scelta di vita**

Zaino in spalla, scarponi, binocolo e borraccia. La salita è ripida, il passo deciso. Patrizia Franceschini, torinese, e Stefania Wuillermoz, valdostana, fanno le guardaparco all'Orsiera-Rocciavrè. Su e giù per brichi e forre, nelle pinete della Val Susa e della Val Sangone.

Quando il sole illumina la piramide del Rocciamelone, Patrizia e Stefania sono già in cammino nelle foreste (150 chilometri di sentieri nel solo versante valsusino).

Perché questo mestiere? «*Una scelta come tante altre, non vogliamo essere considerate dei fenomeni. Molte donne hanno dimostrato e dimostrano di saper fare, e bene, lavori solitamente considerati maschili*».

Patrizia Franceschini, una laurea in lingue e una carriera promettente, lavorava come interprete in un'agenzia di viaggi. Ha rinunciato, senza rimpianti, ad affascinanti avventure attraverso i continenti. Stefania Willermoz, laureata in giurisprudenza, non ha neppur cominciato la carriera forense. Il fascino della montagna è stato più forte.

«*Prima la natura per me era un hobby* — spiega Patrizia — *ora finalmente è una professione da vivere tutti i giorni. Insomma, una scelta di vita in piena coerenza, senza esitazioni o timori. E' un queste montagne che la vita ha un aspetto particolare, ritmi e sensazioni ormai smarriti*».

Stefania: «*Mi sono laureata in legge perché volevo fare l'avvocato dei poveri, poi il magistrato. Le scartoffie e la burocrazia mi hanno spaventata*».

Sono all'Orsiera ormai da [illegible] anni. Dopo le quotidiane sgambate ne conoscono ogni angolo. «*Venite con noi*», invitano il cronista. Sulla cresta. Sapet indicano un anfratto: «*Era il pianigio di un bracconiere. Per individuare i camosci aveva tagliato i rami del pino*». All'alpe Pian del Re signore incontriamo un margaro alle prese con le incursioni di una poiana: «*Mi ha già rubato 11 pulcini*». Poi racconta altre avventure: «*Qui è pieno di cervi e caprioli, e primavera una femmina ha partorito a due passi dalla mia baracca*».

Quanti animali vivono tra Pian Cervetto e i 2000 metri dell'Orsiera? «*Migliaia, di sicuro: camosci, cervi, cinghiali, caprioli. Poi, ed è una lieta sorpresa* — dice Elio Giuliano, guardaparco che ha censito la fauna —, *aquile, ghiandaie, picchi e molti galli forcelli*».

Quali i compiti di Patrizia e Stefania oltre quelli di scoprire i cacciatori di frodo e di aiutare gli animali in difficoltà? D'estate sorvegliano, discrete, i turisti, intervenendo se non puliscono là dove hanno sporcato: «*Il parco va trattato come si tratta casa propria*».

# Televisioni in regione

### Quinta Rete

16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Uto Dispalon**, cartoni animati
17,30 **Guyslugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Manolo**, telefilm
[illegible] — **Villa Paradiso**, novela
20,30 **Lo chiamavano King**, film di Giancarlo Romitelli, con Richard Harrison, Anne Puskin
22,30 **Funny Face**, telefilm
23 — **La vestale di Satana**, film di Harry Kumel, con Delphine Seyrig, John Karlen
1 — **Sulla pizza del Re me le levo tutte io**, film di Alberto Pieralisi, con Claudio Cavalcanti, Jece Valadao

### Telecity

12 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
12,45 **Tv flash**
13 — **Phantaman**, cartoni animati
13,30 **Trider G7**, cartoni animati
14 — **Luisana mia**, telenovela
15 — **Longridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo della magia**, telefilm
17,30 [illegible], spazio tv per i ragazzi: **Gachaman**, cartone animato; **Phantaman**, cartone animato; **Trider G7**, cartone animato
19 — **June Allyson show**, telefilm
19,30 **Luisana mia**, telenovela
20,20 **A est di Dave**, film
22,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,45 **Incontro di catch**
23,45 **Bagliori ad Orlando**, film

### Grp

10 — **La spia**, telefilm
11 — **Redazionale**
12 — Cartoni animati
13 — **Malalol** film
14,30 **Jeeg Robot**, cartoni
15 — **Le spie**, telefilm
15,50 **Laramie**, telefilm
16,40 **Longbridge story**, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **Le spie**, telefilm
20,30 **Smashing. Il racket del cinema**, film, con B. Crawford
22 — **L'età della malizia**, film di Johnson, con M. Ekman, K. Lundberg
23,40 **Laramie**, telefilm
0,30 **U Boat 33 - Il corsaro degli abissi**, film di F. Wisbar
2 — **El Alamein** film

### Videogruppo

14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15 — **La vedova allegra**, film
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**, 1° edizione
19,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,25 **Il ricatto più vile**, film
22,15 **Agenzia estate**, informazione, spettacolo, sport
22,30 **Donne in cerca d'amore**, film
24 — **Videonotizie**, 2° edizione
0,15 **Enea**, telefilm

### Quarta rete

9,50 **Lacrime di gioia**, telenovela
10,30 **Invaders**, telefilm
11,30 **Gli uomini della Rai**, telefilm
12,50 **Cara e cara**, telenovela
13,30 **A tutt'amore**, telefilm
14 — **Super eroi**, cartoni
14,30 **Non andiamo a lavorare**, film
16 — **Super eroi**, cartoni
16,30 **Heidi**, cartoni
17,30 **Invaders**, telefilm
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19 — **L'ora di Hunter**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni
20 — **Invaders**, telefilm
21 — **Cagliostro - Gli spadaccini della Serenissima**, film di D. Pelizzari, con C. Jurgens, R. Schiaffino
23 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
24 — **Orson Welles**, telefilm
0,30 **Donne sopra femmine sotto**, film di B. B. Droscovic, con W. Gale, B. Lee

### Rete Canavese

12,30 **Il re dei quartieri**, telefilm
13 — **Redazionale**
13,15 **New Scotland Yard**, telefilm
14,15 **Redazionale**
14,30 **Hanna e Barbera**, cartoni
15 — **Film**
17 — **All music**
18 — **Hanna e Barbera**, cartoni
19,25 **New Scotland Yard**, telefilm
20,10 **La voce nella foresta**, film
22,15 **Rischio sicuro**, film

### Telecupole

6,30 Telefilm
10 — **La gang della giornaliera rossa**, film
12 — **Buot**, telefilm
13 — **Rinaldo Ridolfini**, telefilm
13,30 **Spectraman**, telefilm
14 — **Grandi tragedie**, telefilm
14,30 **Scenegglato**
15,30 **Selvaggio West**, telefilm
16,30 Cartoni
17 — **Boys and Girls**, telefilm
17,30 **Agenzia scolastica**, cartoni
18 — **Suot**, telefilm
19 — Documentario
19,30 **Tg4**, il gazzettino di Telecupole
20 — **Spectraman**, telefilm
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
21,30 **Grandi tragedie**, telefilm
22 — **Rinaldo Ridolfini**, telefilm
22,30 Telefilm
23 — **Tg4**, replica
23,15 **Questa mondo proibito**, film
1,30 Scenegglato

### Erre Uno tv Svizzera

18 — **Cappuccetto a pois**, fiaba
18,20 **La stella dei denti di drago**, cartoni
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Da giovedì a venerdì**, teatro
21,25 **25 anni di Rose d'Oro: Holiday in Switzerland**
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Nautilus**, antologia
23,50 **Martedì sport**

### Rete Piemonte

15,45 **Captain Nemo, missione Atlantide**, film di Alex March, con José Ferrer, Mel Ferrer
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Superserven**, cartoni
20 — **Arrivano i super boys**, cartoni
20,25 **Porridge**, film di Dick Clement, con Ronnie Barker, Richard Beckinsale
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
0,15 **La strada dei quartieri alti**, film di Jack Clayton, con Laurence Harvey, Simone Signoret

### Telestudio

14,35 **Kid il monello del West**, film
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Tivulandia**
18,05 **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
19,30 **Bello e Sébastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, novela
20,30 **E venne il giorno dei lanciatori nudi**, film di Camillo Bazzoni, con A. Salerio, F. Bolkan
22,30 **Catch**, campionati mondiali
23,30 **Tutto cinema**
23,35 **Il rompiballe rompe ancora**, film
1,30 **Films non stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI** sconto agosto, via Carlalto 23, tel. 606.6093.
**BACCHETTA** calzature, pelletterie, selle, borsoni, abbigliamento. Porta Palazzo - Torino, telefono 544.165.
**MAGAZZINI DONNA** confezioni. Aperti agosto. Prezzi pazzi. V. Monginevro 83.
**PELLICCERIA GARINO** assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 28.
**DENTIERA ROTTAT** Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.350.
**DENTISTA** aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.586.
**DENTISTA** e laboratorio aperto in agosto, riparazioni in giornata. Via Malta 12, telefono 339.113.
**SOCCORSO DENTISTICO** [illegible] c. V. Emanuele 66, tel. 542.406.
**STUDIO DENTISTICO** 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 736.840.
**ACCONCIATURE CARLA**, c. [illegible] 69, tel. 588.088. Aperto tutto agosto.
**ANGELO ED ENZO** coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 122, tel. 638.198.
**ATELIER MASSIMO** coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 818.053.
**BIAGIO** coiffeur Visitaria 14, t. 339.866.
**COIFFEUR GIANNI TOMA** tel. 386.904.
**COIFFEUR** via Cibrario 17, t. 534.949.
**COIFFEUR MODO** Sergio, t. 696.3009.
**NICOLA E ANTONELLA** salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.
**NINI PETTENUZZO** parrucchiere per signora. Via Alfieri 16, telefono 530.944.
**NUCCIO COIFFEUR**, corso Tiepani 4.
**PARRUCCHIERE ENZO**, p. Adriano 8.
**ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV** colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 486.268. Chiuso lunedì.
**ERTE LAMPADARI**, via Cigna 2, telefono 521.2314. Aperto agosto per ricevere i vostri problemi d'illuminazione.
**LA DEAL-TO** arredamenti per bagni è aperta per voi nel mese di agosto alla Cità Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Pizza 41 e v. Centallo 11 (Lungodora Lecce), t. 011 320.2342 - 851.599 - 340.479. Vivaisti e buone vacanze a tutti.
**FIORI** all'ingrosso, via Tripoli 112 Bonsai, Floortop tel. 335.087 - 393.165.
**FIORI JUCCI**, v. Cibrario 44, t. 596.679.
**GIONELLERIA STECCO ORDLOGERIA** aperto corso Francia 301, tel. 793.173.
**OROLOGERIA MAJER**, via Po 34, orificeria, argenti, pelo, orologi. Tel. 871.751.
**OROLOGERIA SVIZZERA** sirio stazione Porta Nuova, tel. 532.323.
**OTTICA BRICCO** lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, tel. 882.551.
**OTTICA MODENA**, via Monciavo 6, tel. 878.260 (Gran Madre). Aperto agosto.
**PARATI MOSSETTO** vinili, carta, tessuti. Via Sesia 36, telefono 284.061.
**PROFUMERIA M. CRISTINA** Degliavi, corso Belgio 144, tel. 885.681. Oltaria estive solariumi, viso, corpo.
**VENEZIA A TORINO** articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 839.7000.
**TINTORIA AUGUSTA**, via Vanchiglia 30, telefono 885.217. Aperto agosto.
**IDRAULICO** per interventi giorno notte. Telefonare 618.235 - 819.2588.
**IDRAULICO** riparazioni vendita rubinetteria boiler lavelli raccorderia. 724.885.
**LAVATRICI** elettriche riparaz. 331.091.
**TAPPARELLE** idrauliche riparaz. 331.091.
**TV COLOR** riparazioni. Tel. 335.8185.
**PUB BIG BEN** via Galliari 12, t. 883.203.
**RISTORANTE IL CIGNO** Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1456.
**PARK HOTEL RISTORANTE BALZEA** Trofarello, telefono 649.7800.
**RISTORANTE IL CUCINE** specialità pesce, v. Filadelfia 222 Torino, 309.286. Aperto tutto agosto con delivery.
**RISTORANTE MULETTO**, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890.221.
**ROSSO**, v. XX Settembre 1, tel. 545.477.
**AUTOFFICINA** elettrauto gomme cartoni cambrizzatia. Telefonare 767.611.
**AUTORIPARAZIONI M.C.** di Susso M. & C., via Genova 82, telefono 835.526.
**AUTOSOCCORSO** t. 266.000 tutti giorni.
**SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA**, via Morosini 13, telefono 540.727. Aperto tutto agosto meno festivi.
**ELETTRAUTO** anche interventi su barche. Via Ormea 90, telefono 882.920.
**ELETTRAUTO** via Brandizzo 38, telefono 859.127. Aperto tutto agosto.
**ELETTRAUTO** Raffaello 16, t. 852.215.
**ELETTRAUTO** Ganzio 16, tel. 740.585.
**ELETTRAUTO** c. Francia 141, t. 744.874.
**ELETTRAUTO** Juvarra 9, tel. 538.015.
**ELETTRAUTO VALLE** via Tenivelli 3.
**CENTRO CONVERGENZA**, via Ganzio 181, telefono 329.950. Vendita specialne pneumatici.
**GOMMISTI** aperti in agosto: via Gubbio 74, telefono 238.038; via Buenos Aires 114, telefono 361.852.

**Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»**
informate i torinesi tramite [illegible] rubrica, rivolgendovi alla
**PUBLIKOMPASS S.p.A.**
Via Roma 60
Via Maronco 32
tel. 55.211

## *echi di cronaca*

**Vivere insieme**

Si sottopone gratuitamente dai 30 ai 70 anni moltissime proposte a scopo matrimonio studiando seriamente e risolvere la sua solitudine sentimentale vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.630. Sabato aperto.


GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO FRUTTA E VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN GENERE
SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', PRIVATI
Aperto tutto agosto

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
RIAPERTURA IL 21.8
SVENDITE
SOLO POMERIGGIO
TAILLEUR PURA LANA L. 139.000
GIACCHE L. 59.000
ABITI UOMO ESTIVI L. 99.000
PANTALONI L. 29.000
Comunicazione del 22-7-85

MAGAZZINI CAROSELLO
VIA GORIZIA 52
VIA GENOVA 61
APERTI in AGOSTO
Comun. Legge n. 88
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 30%
su tutti gli articoli
BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
• MAGLIERIA
• TENDAGGI
• COPERTE
• COPRIPIUMINI

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO

LEGGE N. 441
ANCHE IN VERSIONE FISCALE
! PENSACI SUBITO !
LA PROSSIMA SCADENZA E' IL
25 AGOSTO
CONSULTATECI SENZA IMPEGNO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.1505 - 386.697

torinedile
MATERIALI PER EDILIZIA
aperto tutto agosto
Via E. Botticelli 21
Tel. 011/264.841 - 267.018

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.
AGOSTO APERTO
I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE D'EUROPA
LE DILAZIONI PIÙ COMODE DEL MONDO
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 816660 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 2710600 v.le Tunisia ang. via Settala

idee per la tua casa
itar
APERTURA 20 AGOSTO
Italiana per l'arredamento
Galleria Subalpina - Torino
Tel. 011 532.029
mobili di oggi per sempre